* Anno 114 - Numero 8 *

LA STAMPA

* Giovedì 10 Gennaio 1980 *

A PAGINA 5

Scala mobile

Rottura certa tra sindacati e Confindustria. Lama: «Mi auguro che prevalga il buon senso»

di *Gian Carlo Fossi*

A PAGINA 7

Dissenso cattolico

In Olanda frati e suore vivono in comune ma «perfettamente separati» per provare la fede

di *Lamberto Furno*

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefonica 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221,121 - L. 380 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti: Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 65.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 14; Olanda fi. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svezia kr. 1,30; Svizzera Ticino fr. 1,20 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Maranzo 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.865, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 86.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 67.58.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.500; Bologna, via Rizzoli 58, tel. 228.826; Palermo, via Porrello 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 54.831 - Tariffe: modulo mm 42x45; per lavori, posizione e data di rigore tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 162.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 153.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerca personale, il venerdì, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2488 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi la rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Fermo discorso del procuratore di Cassazione

«Neghiamo ai terroristi ogni valore politico»

Inaugurato l'anno giudiziario - Il pg elogia Pertini - Sottolineata l'inutilità dell'aumento delle pene, dubbi sull'efficacia delle leggi anti-droga, necessità d'un nuovo codice di procedura penale per la lettura dei «comunicati» eversivi nei processi

Una casa di vetro

Ieri in Corte di Cassazione, domani nelle ventitrè sedi di Corte d'Appello: questo il programma, conforme a tradizione, delle cerimonie inaugurali dell'anno giudiziario.

Sottoposto, ormai da sempre, a critiche di ogni genere e in qualche caso perfino apertamente contestato, il meccanismo della cerimonia «in forma pubblica e solenne» ha resistito, una volta ancora, al premere delle proposte che ne avrebbero voluto l'accantonamento, se non definitivo, almeno provvisorio.

Naturalmente, le critiche non cesseranno. E', anzi, probabile che si acuiscano ulteriormente. Da svariate parti (Associazione nazionale magistrati, a livello centrale, consigli forensi, a livelli diversi) sono state annunciate defezioni dall'evidente significato polemico.

La verità è che la cerimonia dell'inaugurazione si svolge non soltanto in «forma solenne», ma anche soprattutto in forma pubblica», il che fornisce all'ordine giudiziario un'occasione «da non perdere» per il più largo approccio possibile con le forze politiche e l'opinione pubblica.

Le battaglie democratiche per una giustizia che sia sempre più «casa di vetro» e, al tempo stesso, sempre meno schiusa nel suo guscio», sempre meno «separata», trovano un corollario, se non uno sbocco e magari una verifica, in questi appuntamenti del calendario annuale, pur faticosi e difficili, come, del resto, faticoso e difficile è oggi tutto quanto attiene alla vitasociale.

Si tratta di mettere un freno, psicologico prima ancora che materiale, allo scadimento delle istituzioni, di sollecitare la partecipazione al di là delle delusioni, di non lesinare sforzi per invertire finalmente la tendenza negativa, come si legge testualmente nel documento predisposto per l'occasione dal Consiglio superiore della magistratura.

E' proprio la gravità della crisi — continua il documento del Consiglio — ad esigere un aperto confronto tra le istituzioni, alla luce della cruda realtà sociale. Le questioni della giustizia possono trovare soluzione soltanto attraverso un profondo e generale movimento di riforma: un movimento finora sempre rinviato, per la mancanza di una chiara e precisa volontà operativa da parte delle componenti politiche.

In questo quadro meritano un apprezzamento particolare i moniti che la relazione del procuratore generale presso la Corte di Cassazione ha rivolto al Parlamento, al governo, ai partiti. Primo fra tutti, l'assillante invito a che la legge sia «limpida e conforme alla Costituzione». Chiarezza del testo significa — sono parole da sottoscrivere appieno — eliminare le difficoltà interpretative che intralciano il lavoro del magistrato e ritardano la definizione dei procedimenti. L'introduzione di nuove figure di reati cres, a sua volta, complicanze ed incertezze. La cosa più importante sarebbe di adeguare il concerto di delitto politico ai principi costituzionali e alle convenzioni internazionali.

Altrettanto da condividere è l'auspicio che le forze di polizia vengano potenziate sia quantitativamente sia qualitativamente. Non meno assillante si presenta l'esigenza che le strutture tecniche siano continuamente perfezionate, a cominciare dalla predisposizione di un'ampia, aggiornata e accurata banca dei dati, da porre alle dirette dipendenze dell'autorità giudiziaria per garantire una corretta gestione dei compiti affidati a uno strumento così delicato.

Coraggiosa la proposta di abolire gli uffici giudiziari con scarso carico di lavoro: solo un malinteso spirito campanilistico può far discendere da tale abolizione il preteso declassamento delle località interessate. Guai a dimenticarsi dei bisogni della nazione: ogni campanile trova la sua miglior protezione nel bene comune.

Questo è, in definitiva, il fulcro dell'intero discorso, che raggiunge il suo momento umanamente più alto negli accorati dedicati alla diffusione degli stupefacenti (una legislazione tutta da rivedere, un sistema sanitario da ricostruire), alla delinquenza minorile (valori antichi distrutti senza che si sia provveduto a sostituirli) e alla adozione speciale (troppe remore, troppi infingimenti). Bisogna pensare di più ai giovani, infrangere le frustrazioni della disoccupazione, incoraggiare la preparazione professionale, prevenire le forme di sfruttamento. Il lavoro del magistrato ne risulterebbe fortemente alleggerito.

Giovanni Conso

ROMA — Il terrorismo, con la sua opera sovvertitrice, la catena delle vittime, i problemi giuridici che pone, è stato l'inevitabile avvio della relazione con la quale il procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione, Angelo Ferrati, ha inaugurato ieri in Campidoglio l'anno giudiziario 1980. Un terrorismo, ha detto con fermezza l'alto magistrato, al quale lo Stato non può riconoscere né valore politico né riconoscimento formale.

Ma il quadro «più di ombre che di luci» tracciato dal nuovo procuratore generale ha abbracciato altre questioni di gran peso per la giustizia: di fronte al Capo dello Stato e assenti per vecchie polemiche i rappresentanti dell'Ordine forense, Angelo Ferrati ha parlato dell'inutilità dell'aumento delle pene, del problema del garantismo. Poi, l'andamento della criminalità: procedimenti fallimentari in aumento, dubbi sull'efficacia delle leggi sulla droga, aborto, divorzio, adozioni. Infine, necessità di un nuovo codice di procedura, che preveda però una modifica della vecchia legge delega, basata su orientamenti in parte superati, come la diminuzione del potere di acquisizione delle prove da parte dei procuratori e della polizia.

La relazione di Ferrati è cominciata con un omaggio a Sandro Pertini, un presidente che «ha indicato saggiamente a tutti gli italiani la via da percorrere affinché il nostro paese glorioso non sia reso vano dagli attacchi disgregatori».

Un omaggio anche ai due magistrati vittime della violenza, Emilio Alessandrini, trucidato a Milano da «Prima linea» e Cesare Terranova, ucciso a Palermo. Due episodi forse di minore diversa, ma che dimostrano «come terrorismo politico e terrorismo mafioso usino gli stessi mezzi, gli stessi ritrovi per colpire coloro che nell'interesse della collettività lottano contro simili forme delinquenziali, volte entrambe al sovvertimento della società».

Terrorismo — «Sarebbe sciocco dubitare dell'esistenza di un disegno di eversione dell'ordine democratico», ha ribadito il procuratore generale Ferrati. «Il concentrarsi di quegli episodi in determinati settori della vita produttiva ne fornisce la miglior dimostrazione». In diretta polemica con i suoi colleghi, come il presidente della Corte d'assise dell'Aquila, Sergio Tentarelli, Ferrati ha sostenuto che tale «disegno» trova una conferma nei comunicati «che sono stati letti in aule di giustizia con evidente abuso di quei meccanismi che un ordinamento giuridico, ispirato a criteri democratici, approsta a garanzia dei diritti dell'imputato e che sono stati invece distorti al fine di esaltare la violenza sovvertitrice». Lo Stato deve resistere, «è ingenuità, è pericolosa e perniciosa illusione quella che si possa instaurare un dialogo con coloro che hanno scatenato la lotta contro le istituzioni». Nessun valore politico, dunque, alle gesta dei terroristi, affinché non finisca col riconoscere la lotta armata «ammettendo, indirettamente, l'esistenza di ragioni che dovrebbero giustificare i terroristi». Il partito armato in questo caso verrebbe a costituire in sostanza «un'entità non perseguibile attraverso le leggi normali ed i codici in vigore» e, nei suoi confronti, si dovrebbe adottare uno statuto diverso.

Proposte contro il terrorismo — Lo Stato può resistere solo se applica rigorosamente la legge. Le nuove proposte meritano «attenta considerazione», così come i provvedimenti già adottati dal governo. Ma i principi da tenere presenti sono due: «Chiarezza

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Vertice da Pertini per il terrorismo

Cossiga ha annunciato provvedimenti straordinari per l'ordine pubblico in Sicilia

ROMA — Per combattere il terrorismo, Cossiga vuole che siano approvati al più presto gli ultimi provvedimenti presi dal Consiglio dei ministri, ma non si appresterebbe a proporre alcuna legge straordinaria. «Il governo non ha intenzione di votare leggi eccezionali» ci ha detto una fonte molto autorevole di Palazzo Chigi. Non si esclude però che siano allo studio nuove misure antiterrorismo.

Una attenzione tutta particolare sarà intanto dedicata alla Sicilia. Lo ha detto ieri proprio Cossiga alla direzione dc, che ha ascoltato anche una commossa quanto ferma relazione di Zaccagnini sull'ordine pubblico e sulla politica internazionale. «Tutti i caduti per l'ordine pubblico — ha detto il presidente del Consiglio — confermano l'impegno particolare del governo per la tutela dell'ordine e della sicurezza in Sicilia, impegno che, dopo attente considerazioni, potrà anche assumere forme eccezionali. L'assassinio di Mattarella è un delitto politico gravissimo, dal quale si debbono trarre le dovute conseguenze».

La voce di una svolta molto dura nella linea antieversione del governo circolava a Roma sin dalla tarda mattinata di ieri. E' stata alimentata anche se in modo del tutto involontario, da un secco «flash» diramato alle 18 dal Quirinale. «Alle 21 — si legge nel comunicato della presidenza

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

A PAGINA 9

MILANO

Commosso pellegrinaggio per gli agenti uccisi - Uno dei brigatisti forse è stato riconosciuto da un teste

di **Franco Giliberto**

A PAGINA 12

TORINO

Attentato di Prima Linea: distrutte sei camionette dell'esercito, danneggiati mezzi di Polizia e Carabinieri

Dopo l'Afghanistan s'accentua il clima da «guerra fredda»

Nuove misure militari Usa Aerei e tecnici in Egitto

Esercitazioni nella Valle del Nilo, in collaborazione con gli egiziani - Gli aerei-spia sorvegliano le aree del Golfo Persico in contatto con le squadre navali - Rinnovo delle basi in Turchia - Carter: gli Usa sono preparati per un lungo confronto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno resa pubblica una serie di misure militari per la difesa del Medio oriente e del Golfo Persico decise da tempo ma accelerate dall'superfortezze radar volanti e i successori degli U 2, gli SR 71 usati su Cuba; 3) il rinnovo del patto con la Turchia per le basi Usa.

l'invasione sovietica dell'Afghanistan. Esse sono: 1) esercitazioni militari aeree in Egitto in collaborazione con le forze egiziane; 2) sorveglianza aerea dell'Iran, e del Pakistan; 3 con gli aerei, le

Contemporaneamente, sono state estese le misure economiche contro l'Urss annunciate nei giorni scorsi. Il sindacato dei portuali ha deciso il boicottaggio di tutte le navi sovietiche e di tutte le merci in partenza per la Russia. La California ha proibito la pesca nel raggio di 200 miglia dalla costa alle flottiglie di Mosca. E' incominciata una campagna, sorretta dall'Arabia Saudita nei Paesi islamici per il boicottaggio delle Olimpiadi.

Alle Nazioni Unite l'ambasciatore americano McHenry si è detto certo della convocazione dell'Assemblea Generale per il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Lunedì, l'Urss ha posto il veto alla mozione del Consiglio di sicurezza, ma i suoi sette membri non allineati sembrano intenzionati a ricorrere all'organismo maggiore. Nell'assemblea non esiste il diritto di veto. L'America ha anche ordinato l'allontanamento di 17 diplomatici russi che avrebbero dovuto lavorare al nuovo consolato a New York: la Russia ha fatto lo stesso con quelli americani a Kiev.

Non si sa invece quali accordi abbia stabilito in Cina il ministro della Difesa Usa Brown dopo i suoi incontri col presidente Hua Guofeng e il vicepremier Deng Xiaoping. Sono noti finora l'installazione degli impianti dei satelliteespia *landsat*, le forniture di elaboratori elettronici, gli scambi di alti ufficiali delle forze armate, il riarmo congiunto del Pakistan, e consultazioni regolari sul sud est asiatico. Ma si parla anche di un coordinamento delle politiche di Washington e Pechino verso Mosca e dei rispettivi sistemi difensivi.

Le esercitazioni militari in Egitto sono incominciate un mese fa nella Valle del Nilo vicino a Luxor. Circa 300 ufficiali e tecnici americani stanno addestrando effettivi egiziani nell'uso di aerei da guerra. Da Luxor partono i due tipi di aerei. Boeing adattati a fini bellici, e dotati di radar e altre moderne apparecchiature elettroniche. Essi sono vere e proprie «ammiraglie dell'aria», che possono dirigere i combattimenti seguendo ogni movimento del nemico, con un'autonomia di 8 ore.

I due aerei possono individuare truppe e carri armati in un raggio di 500 miglia. Controllano quotidianamente il Golfo Persico e il Medio Oriente insieme con gli SR 71 basati in un'enclave britannica a Cipro. La loro presenza ha un significato molto preciso. Qualora i 170 aerei delle portaerei *Midway* e *Kitty Hawk* di stanza nell'Oceano Indiano dovessero attaccare o difendersi, ne comanderebbero le azioni. I portavoce della Casa Bianca hanno dichiarato che, grazie a loro, vengono messe a punto tutte le difese dei Paesi arabi amici degli Stati Uniti.

La Turchia ha esteso di 45 giorni il permesso delle basi Usa in attesa della firma e della ratifica del nuovo accordo. Essa riceverà aiuti per almeno mezzo milione di dollari annui per il prossimo quinquennio e potrà impiantare un'industria bellica. Il patto istituzionalizza l'esistenza delle basi. Le iniziative americane in Egitto e Turchia preludono a un insediamento militare anche in Kenya, Somalia e, forse, Oman. Nonostante il massimo riserbo della Casa Bianca, si delinea un impegno massiccio, senza

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

I sovietici cercano di stroncare la guerriglia nelle regioni di frontiera

A Kabul la quiete delle città occupate ma i «jet» decollano carichi di bombe

Kabul. Una pattuglia di soldati sovietici controlla la strada che porta verso Jalalabad (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

KABUL — Dalla base militare di Bagram, alle porte della capitale, l'andirivieni degli aerei è ininterrotto. Decollano e atterrano apparecchi da trasporto e da combattimento. Questi ultimi partono con le bombe agganciate alla fusoliera e talvolta ritornano senza. Significa che i sovietici bombardano i villaggi occupati dai guerriglieri musulmani? E' probabile. Si parla di scontri nel Nord e nel Sud, di intere popolazioni che sbarrano con i massi le piste e le strade asfaltate per impedire il passaggio degli invasori. Si parla di sparatorie nelle città di Herat, di Jallalabad, e soprattutto, di Kandahar, dove la guarnigione afghana si sarebbe spaccata in due, una parte con i guerriglieri e l'altra con i sovietici.

Ma il cronista che riceve queste notizie è nella impossibilità di controllare, non riesce neppure a raccogliere testimonianze di prima mano. I sovietici impediscono ai giornalisti occidentali di inoltrarsi troppo nel Paese. E qui a Kabul regna la quiete della città occupate. La gente non racconta, non si fida, ha paura. Si muore facilmente in Afghanistan e la prigione implica la tortura. Era periomeno così prima del colpo di Stato del 27 dicembre. Qui il numero delle vittime lo si conosce quando cambia il presidente. Amin, dopo avere ucciso il suo predecessore Taraki, disse che questi aveva ammazzato dodicimila persone; adesso che Amin è stato a sua volta fucilato, si aspetta che il successore Karmal fornisca nuove statistiche.

La gente che arriva dalla provincia risponde per monosillabi. Mi parlano da uno studente che ha lasciato Kandahar tre giorni fa. In quella città sarebbero state uccise 1500 persone a fine dicembre. Ma lo studente mi dice soltanto che laggiù, a Kandahar, la gente «ama Khomeini». Mi vuol forse far capire che sono tutti per i guerriglieri musulmani, che si battono contro il regime comunista e contro i sovietici, sognando una Repubblica islamica come quella iraniana. Non riesco a farmi dire di più.

Il presidente Babrak Karmal è loquace, è un tribuno impetuoso. Difende la sua «rivoluzione» ed è generoso nell'elogiare i sovietici che l'hanno messo al posto del fucilato Amin. Ma ubbidendo ai suoi protettori, egli proibisce ai giornalisti di inviare dispacci in cui si parla della presenza dell'Armata rossa in Afghanistan. I nostri articoli vengono trasmessi dal Pakistan o dall'India, vengono portati a Nuova Delhi e a Islamabad, dove non c'è la censura.

Si ha l'impressione di vivere in un Paese muto, che non può raccontare quel che sta vivendo. Credo tuttavia che l'Armata rossa non abbia incontrato e non incontri ostacoli seri, se non quelli naturali di un Paese montagnoso, grande due volte il nostro e con vette che arrivano a ottomila metri. Il corpo di spedizione sbarcato a fine dicembre si è disperso tra il fiume Amu Daria, che per più di mille chilometri segna a Nord il confine con l'Urss, e le montagne del Baluchistan, che delimitano a Sud il confine col Pakistan.

Per vettovagliare i reparti più lontani, per proteggere i convogli dagli attacchi dei guerriglieri, l'aviazione sovietica deve quindi volare dall'alba al tramonto, quando la neve consente di decollare. I problemi logistici appaiono per ora più seri di quelli posti dalla resistenza musulmana. La guerriglia non è organizzata e ha poche armi. Le compra

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'embargo Usa

Il grano l'Urss e la fame

Che significato ha la mossa di Carter, di bloccare le esportazioni di grano all'Unione Sovietica? Per capirlo, bisogna considerare che al mondo non vi è una sola merce strategica — quel petrolio ai cui pozzi mediorientali Mosca si è pericolosamente avvicinata —, ce ne sono altre due: il grano e la carne. Per i Paesi arrivati ad un certo livello economico, e soprattutto per quelli nordici, che hanno pochi grassi e poche proteine vegetali, il «grano» in realtà vuol dire carne.

L'esportazione americana di grano all'Urss, infatti, riguarda soprattutto il «grano-turco», come mangime, o, al massimo (e paradossalmente), frumento destinato anch'esso ad alimentare il bestiame. Nel campo del frumento vero e proprio, l'Urss è alla testa della produzione mondiale con cento milioni di tonnellate annue circa, mentre gli Usa ne producono la metà (peraltro con ogenoli possibilità di espandere l'offerta, mentre l'Unione Sovietica è ai livelli estremi dello sforzo), il Canada ne produce altri venti milioni di tonnellate, la Cee altri quaranta.

Con pari popolazione, l'Urss produce il doppio di frumento della Cee, ma con enorme impiego di forza lavoro. La Comunità economica europea in questo settore è autosufficiente, anche perché ha una dieta alimentare varia, in cui il pane è molto diminuito.

Il tallone di Achille dell'Urss è costituito dai mangimi, in prima linea dal granoturco. Gli Usa ne producono 160 milioni di tonnellate, contro i dieci milioni appena dell'Urss, tante come la Cee che in questo settore è anch'essa fortemente deficitaria, pur ricorrendo in larga misura, per il bestiame da latte, ai pingui foraggi delle sue ampie zone umide e temperate.

L'importazione sovietica di grano (frumento e granoturco) dagli Usa in questi anni è stata crescente, in rapporto al-l'aumento del consumo di carne, burro e latticini, connesso al migliorato tenore di vita: si passa dai venti milioni di tonnellate del 1975-76 ai trenta nelle previsioni per il 1979-80, pari al 18% circa dell'intero commercio mondiale di cereali.

Per gli Usa questa espansione di vendite apparve un grosso affare: infatti può essere fronteggiato senza aumento di addetti all'agricoltura, soltanto con il progresso tecnologico e il maggior utilizzo delle terre messe fuori coltivazione nei precedenti programmi, diretti a eliminare i surplus agricoli che deprimevano i prezzi. Due miliardi di dollari annui in più per la bilancia dei pagamenti statunitense, una prosperità maggiore nella «cintura granaria» del Middle West, intense attività di trasporto marittimo per carichi secchi, afflusso di oro sui mercati occidentali (perché l'Urss pagava parzialmente il grano con l'oro, che possiede e produce): questi erano i benefici

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il senatore psi Formica ascoltato dalla Commissione Bilancio

Le tangenti Eni: accuse e smentite su finanziamenti ad alcuni giornali

Il ministro del Commercio con l'Estero nega di aver ricevuto pressioni da Andreotti

ROMA — Due inquietanti interrogativi sono emersi ieri dopo l'audizione del senatore Formica, segretario amministrativo del psi e molto vicino a Craxi, alla Commissione Bilancio della Camera che sta svolgendo l'indagine conoscitiva sulla vicenda delle tangenti Eni: il ministro del Commercio con l'Estero Stammati ebbe pressioni da Andreotti, allora presidente del Consiglio, per l'autorizzazione valutaria al contratto? Parte delle tangenti (oltre 100 miliardi) doveva rifluire in Italia a sostegno di alcuni gruppi editoriali (Rizzoli-*Corriere della Sera*, Monti-*La Nazione*, *Il Resto del Carlino* e Montedison-*Messaggero*)? *Il Messaggero* smentisce che possa venire in qualunque forma coinvolto nella vicenda.

Le affermazioni del senatore Formica sono state giudicate da alcuni parlamentari molto gravi soprattutto perché non accompagnate da prove. Comunque il rappresentante del psi ha parlato di indizi, di tasselli, di connessioni che lo hanno portato a certe conclusioni.

Resta il fatto che il senatore socialista ha dichiarato alla Commissione Bilancio che «secondo informazioni di ambienti finanziari internazionali, la provvigione sarebbe dovuta servire a sistemare la stampa italiana». I dubbi sulla regolarità della mediazione vennero a Formica dopo un colloquio con il ministro del Commercio con l'Estero Stammati che espresse a sua volta perplessità sulla operazione. Ci fu poi un ripensamento di Stammati — sempre secondo la versione di Formica riportata ai giornalisti dal democristiano Scalia presente alle audizioni — e la concessione dell'autorizzazione valutaria.

Formica avrebbe appreso dal segretario particolare di Stammati, Battista, che il ministro aveva ricevuto forti sollecitazioni dal presidente del Consiglio dell'epoca Andreotti e che era tutto annotato in un diario perché temeva il ripetersi di un «caso Sindona».

Stammati ha smentito in serata le affermazioni di Formica in quanto «destituite di fondamento». Secondo quanto sostiene il ministro, il senatore Formica «in epoca precedente al rilascio dell'autorizzazione si limitò a telefonarmi richiamando la mia attenzione sulla operazione e preannunciando sull'argomento una comunicazione dell'on. Craxi che non mi è mai pervenuta. Non ho mai saputo altro e nulla gli ho comunicato». Formica ha però ribadito in serata la sua versione.

Un vero e proprio rebus che probabilmente potrà essere meglio chiarito oggi quando si conoscerà il testo stenografico della seduta. Formica avrebbe fatto riferimento anche ad un'altra circostanza: l'operazione dell'autorizzazione per conto del Minicomes è stata curata dal dott. Lorenzo Davoli, distaccato al ministero ma in realtà funzionario della Rizzoli. E ancora, sempre secondo Formica, la riforma dell'editoria prima tenuta in gran conto è stata successivamente dimenticata e poi riscoperta (forse per la sospensione delle tangenti?).

Si è parlato poi della telefonata che Formica fece al ministro delle Partecipazioni Statali Bisaglia alla fine di luglio per chiedergli le dimissioni del presidente dell'Eni Mazzanti. Il senatore socialista avrebbe affermato che in seguito alle perplessità affiorate aveva contattato Bisaglia perché riteneva di «interpretare la volontà di tutti i galantuomini, compreso il segretario del partito socialista». Ha però aggiunto di non avere avuto da Craxi alcun mandato di effettuare la telefonata contrariamente a quanto sostenuto a suo tempo da Andreotti.

Secondo l'indipendente di sinistra Spaventa le affermazioni di Formica consisterebbero al 90 per cento di parole

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Esecuzioni ordinate da re Khaled in base al Corano

Decapitati con la spada in Arabia sessantatré assalitori della Mecca

GEDDA — Per ordine di re Khaled, sessantatré «rinnegati» che avevano partecipato alla sanguinosa occupazione della grande moschea della Mecca nel novembre scorso sono stati decapitati stamane all'alba in otto città saudite, come prescrive il Corano per i casi di sacrilegio. Si tratta della più grande esecuzione in massa nell'Arabia Saudita di cui si sia avuta notizia negli ultimi 40 anni. Le decapitazioni avvenute con ogni probabilità con le tradizionali spade o scimitarre, hanno avuto luogo, oltre che nella stessa Mecca, anche a Riad, Gedda, Medina, Dammam, Berida, Hayel, Abha e Tabouk. Come è tradizione in molti paesi arabi, le esecuzioni sono state pubbliche, ma la televisione saudita non le ha trasmesse, come in altri casi è stato fatto.

A causa dell'ora molto mattutina, poca gente ha assistito alle decapitazioni. Nell'Arabia Saudita le funzioni di boia sono espletate soltanto da membri del corpo delle guardie reali, che vengono descritti come «gente molto dura e devoti musulmani». Essi si distinguono per le lunghe e spade che portano sempre al fianco. Non tutti i circa 170 «rinnegati religiosi» arrestati dopo i cruenti fatti della Mecca sono stati giustiziati: sono sfuggiti infatti al taglio della testa altri 19 ribelli, condannati ad altre pene, 23 tra donne, bambini e ragazzi, che dovranno scontare il carcere o il riformatorio, dove saranno rieducati soprattutto dal punto di vista religioso, ed infine tutti gli altri (38 persone), che sono stati rimessi in libertà.

Ventisette degli arrestati erano morti in seguito alle ferite riportate durante le violente battaglie nella grande moschea, il santuario più venerato del mondo islamico. «Le persone decapitate — afferma un comunicato ufficiale del ministero degli interni saudita — sono quelle che avevano preso il comando dell'assalto alla moschea, introdotto armi nel recinto del luogo santo e versato il sangue dei musulmani innocenti. I loro complici, che non hanno partecipato direttamente all'attacco, sconteranno pene detentive».

Secondo voci non confermate, ci sarebbero ventidue stranieri fra le 63 persone decapitate ieri.

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 9, 15
Estero	4
Interno-Estero	5
Borse-Finanza	10, 11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	18, 19

pag. 2 *Persone*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 7 *Il tempo oggi*
pag. 11 *Valute e cambi*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 17 *I programmi tv*

Alla Camera unanime condanna dell'intervento sovietico

Tutti i partiti chiedono al governo iniziative in favore dell'Afghanistan

Il pci contrario all'ipotesi che l'Europa si associ alle misure di ritorsione contro l'Urss - «Altre invasioni non sono state altrettanto condannate»

ROMA — L'invasione sovietica in Afghanistan non può che essere condannata, il governo deve prendere un'iniziativa autonoma perché prevalga la linea della negoziato e della distensione. l'Urss deve ritirare le truppe dal Paese asiatico. Questa l'indicazione scaturita dal lungo dibattito di ieri alla Camera, concluso dall'intervento del ministro per i rapporti con il Parlamento Sarti (Malfatti, titolare della Farnesina, non si è ancora ristabilito dall'indisposizione che lo ha colpito nel mese scorso). Un fronte compattissimo quello dei partiti democratici, comunisti compresi, che hanno stigmatizzato l'intervento di Mosca.

Il governo, ha detto Sarti rispondendo alle numerose interpellanze e interrogazioni, non è stato fermo ma, lungi da qualsiasi impostazione «velleitaria», ha promosso un'intensa consultazione con i Paesi della Comunità europea, esponendo tre giorni fa di fronte al Consiglio di Sicurezza il proprio giudizio che non può che essere di ferma condanna. Al nostro come agli altri esecutivi, ha aggiunto, si pone *«il doveroso compito di partecipare agli sforzi della comunità internazionale affinché da un lato il popolo afghano sia reso giustizia e, dall'altro, siano bloccati i nuovi elementi di destabilizzazione»*.

Impegnato a sviluppare alcuni punti fermi (cooperazione sicurezza in Europa e prospettive della conferenza di Madrid), il governo, ha ricordato Sarti, ha sostenuto in ogni momento la trattativa dei Salt 2 fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti. All'Urss, come a tutti, spetta di compiere ogni sforzo *«per il ristabilimento del rispetto dei principi e delle norme della carta delle Nazioni Unite. Nel pieno rispetto, cioè, della sovranità dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Afghanistan. Dev'essere consentito a quel popolo* — ha concluso il ministro — *di decidere liberamente del proprio destino»*.

L'ex ministro degli Esteri Forlani, intervenuto nella tarda mattinata, ha premesso di non volersi associare a chi parla di errori americani, ed ha invece parlato *«di scarsa iniziativa europea per rappresentare un punto di equilibrio e di proposta sulle questioni nodali di crisi internazionale»*. L'atteggiamento italiano nei confronti dell'invasione sovietica dev'essere chiaro, così come la volontà di rinsaldare i vincoli di solidarietà e fedeltà nell'Alleanza atlantica. Ogni atteggiamento contrario *«sarebbe rovinoso»*: occorre che gli americani in questo particolare momento *«sentano ben saldo il rapporto di amicizia con i Paesi europei»*.

Quanto all'Italia, ha continuato Forlani, *«la nostra politica è stata ispirata, senza ombra di dubbio, a favorire più le ragioni di comprensione che non quelle di contrasto»*. Una riflessione viene immediata: *«Anche l'Afghanistan era in buoni rapporti con l'Urss, ma ciò non è stato sufficiente per essere garantiti»*. Un'ultima considerazione: l'Italia si trova geograficamente in un punto strategico molto importante. Bisogna far in modo e mettere in atto ogni iniziativa *«perché l'ombrello atlantico, sotto il quale si trova il nostro Paese, non sia bucato»*.

Netto il dissenso dei comunisti ribadito nell'intervento di Tortorella e in un articolo di Pajetta su *Rinascita*. Altre invasioni, ha affermato Tortorella, non sono state altrettanto condannate da coloro che oggi attaccano l'Urss. Ha messo quindi in risalto il logoramento del processo di distensione sostenendo che, proprio per questo, sarebbe grave una presa di posizione unilaterale e si è dichiarato contrario a che l'Europa si associ alle ritorsioni contro l'Unione Sovietica perché costituirebbero un *«danno inutile e una preoccupazione per la pace nel mondo»*. Ha infine chiesto il ritiro delle truppe russe dal territorio occupato e al nostro governo un'iniziativa *«perché l'ombrello atlantico, sotto il quale si trova il nostro Paese, non sia bucato»*.

Magri, del pdup, si è detto sorpreso perché il dibattito non si è concluso con un voto dopo una presa di posizione del Parlamento su vicende internazionali così importanti. Berlinguer il liberale Biondi ha insistito sulla necessità, per l'Occidente, di ristabilire *«un accettabile equilibrio globale con l'Urss rilanciando le nostre alleanze verso la vera distensione che non significa cedimento»*. Il socialista Manca, che si è soffermato come altri interpellanti sulla situazione iraniana, ha chiesto il ritiro dall'Afghanistan delle truppe sovietiche ed ha invitato il governo a sollecitare iniziative di pace.

Giuseppe Fedi

Nuove misure militari Usa

(Segue dalla 1ª pagina)

gile dell'aria», che possono dirigere i combattimenti seguendo ogni movimento del nemico, con un'autonomia di 8 ore.

I due *Awacs* possono individuare truppe e carri armati in un raggio di 500 miglia. Controllano quotidianamente il Golfo Persico e il Medio Oriente insieme con gli SR 71 basati in un'*enclave* britannica a Cipro. La loro presenza ha un significato molto preciso. Qualora i 170 aerei delle portaerei *Midway* e *Kitty Hawk* di stanza nell'Oceano Indiano dovessero attaccare o difendersi, ne comanderebbero le azioni. I portavoce della Casa Bianca hanno dichiarato che, grazie a loro, vengono messe a punto tutte le difese dei Paesi arabi amici degli Stati Uniti.

La Turchia ha esteso di 45 giorni il permesso delle basi Usa in attesa della firma e della ratifica del nuovo accordo. Essa riceverà aiuti per almeno mezzo miliardo di dollari annui per il prossimo quinquennio e potrà impiantare un'industria bellica. Il patto infrastrutturale l'esistenza delle basi. Le iniziative americane in Egitto e Turchia preludono a un insediamento militare anche in Kenya, Somalia e, forse, Oman.

Parlando a un centinaio di senatori e deputati, il presidente Carter ha detto martedì sera che quasi sicuramente l'Urss rifiuterà di ritirare le truppe dall'Afghanistan. Ha aggiunto però che gli Stati Uniti non le consentiranno di continuare la sua politica di conquista. Il presidente è apparso confortato dai responsi positivi al suo fermo atteggiamento. Ha asserito di essere pronto a un duro, lungo confronto con Mosca, e di essere all'esame altre rappresaglie nei suoi confronti.

Alla fine di questa settimana o all'inizio della prossima, Carter convocherà il consiglio di sicurezza nazionale per un riesame complessivo della politica estera, facendo perno anche sul rapporto che gli presenterà il ministro della Difesa Brown. In una conferenza stampa a Pechino, Brown ha asserito di *«aver riscontrato una quasi identità di vedute»* coi suoi ospiti sulla necessità di consolidare i Paesi nelle regioni minacciate dall'Urss.

Ennio Caretto

Agente carcerario si uccide nei pressi di S. Vittore

MILANO — Un agente di custodia in servizio a San Vittore è stato trovato morto, ieri sera in piazza Filingeri, ucciso da un colpo di pistola alla tempia, poco lontano dal carcere. Si chiamava Pietro Pianchi, aveva 25 anni, nativo di Sano Monferrato (Oristano): era a Milano da un paio di anni e presso il carcere aveva trascorso il periodo di ferma militare. La dinamica del fatto fa pensare di essere sicuramente di fronte a un suicidio; qualche dubbio però su questa ricostruzione viene dal comportamento dei giovani.

Pietro Pianchi avrebbe dovuto prendere congedo oggi. Ieri sera aveva brindato con i colleghi all'imminente rientro nella vita civile. Pareva contento. Ora però alcuni amici ricordano il suo progetto di emigrare in Germania alla ricerca di un lavoro e il fatto che a Milano il giovane si era innamorato di una ragazza.

Il grano e l'Urss

(Segue dalla 1ª pagina)

«facili» a cui gli Usa adesso rinunciano.

Quanto all'Urss, essa non può ricorrere, per il granoturco, alla Cee, che non ne ha; né può pensare di ottenere frumento dalle scorte europee, perché il cattivo raccolto riduce il surplus e lo rende più interessante per chi lo possiede (ciò a prescindere dalle valutazioni strategico-politiche della Comunità europea). L'Urss cercherà carne, di cui vi è in Europa una limitata eccedenza nei magazzini frigoriferi comunitari, ma non vi è abbondanza nell'offerta corrente. Premerà sui Paesi dell'Est europeo, gelosi della propria produzione di carne bovina, burro, suini, per ottenere di più, peggiorando le loro «ragioni di scambio».

In linea teorica, si tratta di problemi che si possono risolvere con adattamenti tecnologici, se si possiede una economia flessibile: ad esempio, con lo sviluppo dei grassi vegetali, del pollame, di più alti rendimenti nei mangimi mediante l'uso dei composti, di riduzione di cali e perdite durante la lavorazione, il trasporto e la conservazione del grano, di miglioramento delle rese di carne e di macellazione, e così via.

Ma l'economia sovietica non è in grado di effettuare questi adattamenti e progressi, che coinvolgono anche l'industria alimentare e la catena della distribuzione commerciale. L'Urss consuma molte più materie prime, per unità di prodotto in ogni settore, di quel che facciamo noi, è particolarmente debole nelle «tecnologie leggere», che servono per ottenere buoni risultati «impegnandosi».

Peraltro il cittadino sovietico non è «sottonutrito» di cibi e, ancor più, di bevande: rimarrà soltanto deluso in certe sue aspirazioni a una alimentazione più ricca. E scaricherà sull'Est europeo (ma non sulla Germania Orientale, che ha il privilegio di fornire all'Urss alta tecnologia) parte della sua «austerità».

Nell'immediato, in Urss vi sarà un eccesso di offerta di carne, perché, riducendosi la disponibilità di mangime, conviene macellare. Non è agevole valutare se questa carne verrà distribuita subito, rinviando il problema della impopolarità e austerità al futuro, oppure se verrà congelata per prudenza.

Quanto all'Occidente, vi è il problema immediato della turbativa del mercato internazionale dei cereali: il rischio speculativo è imponente, data la rigidità della domanda. Il governo Usa dichiara che comprerà tutto il grano in più. Ma che uso ne farà?

A meno breve termine, nel 1980, vi sarà comunque una riduzione della pressione inflazionistica nel settore alimentare, la quale si preannuncia notevole a causa dei cattivi raccolti. L'Africa e l'Asia denunciano drammatiche carenze alimentari, che la Fao prevede si accentueranno nel quinquennio in cui stiamo entrando.

Il possesso del grano in quei Paesi non vuol dire «carne», vuol dire «pane», da aggiungere alla magra scodella di riso. Essi non hanno né oro, né petrolio per comperare abbondanza grano. E a milioni lasciano le povere terre, fuggono verso campi di profughi, perché c'è il «nuovo imperialismo». Ci si dovrebbe ricordare di questi popoli, ora che si discute su che fare dell'«eccesso di grano».

Francesco Forte

In vigore il decreto

Sei centrali Enel a carbone e gas

ROMA — Le misure urgenti per la riduzione dei consumi di olio combustibile nel settore della produzione di energia elettrica previste dal decreto-legge approvato dal Consiglio dei ministri il 30 dicembre scorso entrano in vigore oggi: la *Gazzetta Ufficiale* ha infatti pubblicato il testo del provvedimento, che è composto di nove articoli.

Il decreto-legge autorizza l'Enel a costruire tre centrali termoelettriche a carbone a Gioia Tauro, Taranto e Bastida Pancarana (Pavia), per una potenza complessiva di poco meno di ottomila megawatt, e tre centrali a turbogas a Cepagatti (Pescara), San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) e Giugliano (Napoli).

Il provvedimento prevede che, per la durata di 15 anni dall'entrata in esercizio della prima sezione della centrale di Gioia Tauro, l'Enel fornirà energia elettrica fino ad un massimo del 25 per cento dell'elettricità totale prodotta dalla sezione, a favore delle attività industriali ed artigianali insediate nella zona, ad un prezzo per chilowattora pari al loro sovrapprezzo termico (meno della metà della normale tariffa per chilowattora).

Un vertice da Pertini

(Segue dalla 1ª pagina)

della Repubblica — *il Capo dello Stato riceverà al Quirinale il presidente del Consiglio Cossiga, accompagnato dal ministro degli Interni Rognoni, dal ministro della Difesa Ruffini, dal ministro di Grazia e Giustizia Morlino e dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mazzola. Nel corso dell'incontro, saranno esaminati, tra l'altro, anche i problemi dell'ordine pubblico»*.

Era scontato che un «vertice» notturno sull'ordine pubblico convocato all'improvviso da Pertini suscitasse, dopo quanto è accaduto negli ultimi quattro giorni a Palermo e a Milano, una ridda frenetica di ipotesi e di supposizioni inquietanti.

Dal Quirinale, poi, non sono state fornite precisazioni. E' stata solo smentita qualsiasi voce che a torto o a ragione potesse alimentare tensioni o spasmodiche attese sul «vertice» notturno. Al di là delle versioni ufficiose, non v'è dubbio, però, che la circostanza è insolita e di notevole rilievo. Non solo per il momento drammatico, di folle ripresa dell'eversione, nel quale cade; e non solo per l'ora, e il modo insolito, delle convocazioni (Pertini ha chiesto che partecipasse anche Mazzola, il sottosegretario responsabile della riorganizzazione e del rilancio concreto e operativo dei servizi segreti).

Il «vertice» sull'ordine pubblico è stato infatti preceduto da una serie di avvenimenti importanti. Ieri mattina Pertini, ancora scosso e profondamente indignato per i fatti di Milano e Palermo, ha presieduto, con tutte le massime cariche dello Stato, all'inaugurazione dell'anno giudiziario. Mentre il procuratore generale della Cassazione accennava con favore agli ultimi provvedimenti anti-terrorismo del governo, lo si è visto annuire più volte, il volto teso e grave.

Il dibattito sulle misure è cominciato ieri al Senato, dove non si prevedono grossi ostacoli anche se socialisti e comunisti hanno perplessità su alcuni punti: le misure che riguardano la definizione di associazione terroristica; il fermo di polizia; la cattura e la libertà provvisoria; le perquisizioni di quartiere; la carcerazione preventiva.

Se tali perplessità si concretizzeranno in richiesta di emendamenti, i provvedimenti del governo rischiano di scontrarsi con una serie di ostacoli gravi. Soprattutto incombe sulla loro sorte l'atteggiamento dei radicali, decisamente contrari alle misure, come il pdup. Se i radicali riprenderanno la battaglia ostruzionistica, i provvedimenti non saranno approvati. Per il governo e la maggioranza, il colpo sarà durissimo.

Queste preoccupazioni non sfuggono né a Pertini né a Cossiga. Mentre il Capo dello Stato rientrava al Quirinale e convocava una riunione con i suoi più stretti collaboratori (riunione che ha portato alla decisione del vertice notturno), Cossiga riceveva separatamente a Palazzo Chigi i leader dei partiti che sostengono il governo.

Una verifica positiva: Zaccagnini, Longo, Spadolini e Biondi (Zanone è all'estero) hanno assicurato a Cossiga pieno sostegno sia per le misure anti-terrorismo sia per la condanna dell'invasione sovietica in Afghanistan. Il leader repubblicano, con molta cautela, ha lasciato intendere che il governo potrebbe inasprire la sua azione anti-eversione: *«Non faremo mancare il nostro sostegno, oggi al Senato, domani alla Camera, alle misure anti-terrorismo, a quelle presentate e a quelle che la drammatica esperienza di ogni giorno suggerisce»*. Nuove misure troverebbero senz'altro d'accordo socialdemocratici e liberali.

Per la dc, Zaccagnini ha detto ieri in direzione: *«L'appello al governo perché operi, con decisione, al di là delle difficoltà politiche contingenti, che viene anche da altre forze politiche, trova il tempo disponibile in ciò che indica nella tempestiva e responsabile approvazione delle nuove norme legislative in discussione al Parlamento un banco di prova che può esprimere la operante solidarietà delle forze democratiche e costituzionali nella lotta contro l'eversione terrorista»*.

Luca Giurato

Aperto l'anno giudiziario

(Segue dalla 1ª pagina)

su del testo legislativo». *«Conformità alla Costituzione»*. Per Ferrati, il terrorismo si può colpire anche con le leggi esistenti: l'aumento delle pene è di *«dubbia efficienza»*. L'introduzione di nuove figure di reati (vedi il reato di terrorismo o quello sul fiancheggiamento) può generare *«difficoltà di inquadramento»*. In suoi più stretti collaboratori (riunione che ha portato alla decisione del vertice notturno), Cossiga riceveva separatamente a Palazzo Chigi i leader dei partiti che sostengono il governo.

Una verifica positiva: Zaccagnini, Longo, Spadolini e Biondi (Zanone è all'estero) hanno assicurato a Cossiga pieno sostegno sia per le misure anti-terrorismo sia per la condanna dell'invasione sovietica in Afghanistan. Il leader repubblicano, con molta cautela, ha lasciato intendere che il governo potrebbe inasprire la sua azione anti-eversione: *«Non faremo mancare il nostro sostegno, oggi al Senato, domani alla Camera, alle misure anti-terrorismo, a quelle presentate e a quelle che la drammatica esperienza di ogni giorno suggerisce»*. Nuove misure troverebbero senz'altro d'accordo socialdemocratici e liberali.

Per la dc, Zaccagnini ha detto ieri in direzione: *«L'appello al governo perché operi, con decisione, al di là delle difficoltà politiche contingenti, che viene anche da altre forze politiche, trova il tempo disponibile in ciò che indica nella tempestiva e responsabile approvazione delle nuove norme legislative in discussione al Parlamento un banco di prova che può esprimere la operante solidarietà delle forze democratiche e costituzionali nella lotta contro l'eversione terrorista»*.

Luca Giurato

parere favorevole all'ampliamento della città giudiziaria di piazzale Clodio.

Criminalità comune — Premesso che si è verificato un notevole rilancio nell'arrivo dei dati, Ferrati rileva l'aumento degli omicidi, dei sequestri e delle rapine. Difficile un bilancio sull'aborto (enorme rimane il numero dei delitti). «Sempre più preoccupanti le dimensioni» della diffusione della droga, della morte di giovani e giovanissimi. *«Bisogna dunque ridiscutere la legge del '75; creare nuclei specializzati per individuare il traffico, istituire presidi sanitari, valutare i risultati della liberalizzazione delle droghe leggere»*.

Ordinamento penitenziario — La legge del '75 ha *«contribuito al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti, facendo cessare il clima di tensione prima esistente»*. Mancano ancora le strutture necessarie al reinserimento sociale dei detenuti.

Materia civile — I procedimenti sono aumentati del 10%, con notevole incremento di quelli pendenti. La durata media ha subito una leggera flessione: 17 mesi presso le preture; 28 presso i tribunali; 33 presso le Corti d'appello. Aumentano, in particolare, le procedure fallimentari: *«auspicabile un'evoluzione del limite minimo di capitale investito nell'impresa»*.

Criminalità minorile — *«Allarmante per il numero e la gravità dei delitti commessi»*. Gli organici dei tribunali per i minorenni sono insufficienti. Diminuisce il numero delle adozioni speciali. Si registra *«un losco traffico di neonati»* per aggirare la difficoltà dell'adozione.

Lavoro svolto dalla Cassazione — Un arretrato che non si riesce a smaltire. I ricorsi iscritti a ruolo, nel campo penale, sono 36 mila. E' stata istituita una Commissione di studio per l'utilizzazione del Centro elettronico.

Organico dei magistrati — *«Tutti ne lamentano la deficienza»*, dice Ferrati. Aumentarne il numero può apparire il mezzo più facile, *«ma bisogna tener presente che il loro numero ha già raggiunto un livello considerevole»*.

Sandra Bonsanti

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Firenze stanotte sei bella

Nella notte di quest'inverno dell'Italia, Firenze torna a essere la città-rifugio, il luogo eletto, la torre d'avorio di intellettuali e artisti? «Segnali ve ne sono», dice con modestia Franco Camarlinghi, assessore alla cultura del Comune. C'è Moravia che pensa d'andarci a vivere. C'è Bernardo Bertolucci che sempre più spesso sta nella villa della nuocera inglese a Bellosguardo; e al mattino fa il jogging sul piazzale Michelangelo. C'è Luciano Berio, maestro dell'avanguardia musicale, che lascia Parigi e il Beaubourg per trasferire in primavera a Firenze il centro di ricerche elettroacustiche dell'Ircam: nella sua casa di campagna toscana a Radicondoli deve pure preparare, insieme con il librettista Italo Calvino, una nuova opera per Salisburgo.

C'è Tadeusz Kantor, gran maestro polacco dell'avanguardia teatrale, che da tre mesi s'è installato a Firenze e ci resterà due anni, lavorando a un nuovo spettacolo e guidando gli studi sul proprio teatro. Vittorio Gassman inaugura a Firenze una nuova Accademia; la «Bottega del teatro», scuola di recitazione condotta per cinque mesi l'anno e conclusa da un saggio-rappresentazione. Giancarlo Sepe sta a Firenze, ha la direzione artistica d'un teatro. Massimo Piattelli, direttore a Parigi del centro di studi di scienze biologiche e umane che era di Jacques Monod, lascia la Francia e si trasferisce a Firenze per dirigere il nuovo istituto di storia della filosofia e della scienza.

Come i fiorentini che per salvarsi dalla grande peste medievale si rifugiavano nelle ville di Fiesole, a Firenze gli intellettuali si rintanano quasi protetti dal disordine sterile e dalla barbarie distruttiva: isolano «l'aria di civiltà», le librerie dove «si trovano tutti i libri», il ritmo «pacato e senza sparti» della vita; magari s'illudono d'aver trovato un posto dove nascondersi, fingere d'essere normali e aspettare che passi.

Soprattutto, trovano la disponibilità del sindaco comunista, del Comune: le torri d'avorio individuali costruite a Firenze da Montale o da Vittorini negli Anni Trenta delle «Giubbe Rosse» sono ormai impraticabili; sono remoti i tempi della ricchezza studiosa, artistica e eccentrica degli émigrés inglesi nelle ville in collina; il Nuovo Mecenate è l'amministrazione di sinistra. «Abbiamo lavorato in questi anni per restituire una funzione alle istituzioni culturali, per fare della città una base di produzione d'idee e di conoscenza, per consentire agli intellettuali fiorentini e no di lavorare. Più che fare avvenimenti, abbiamo badato a costruire strutture che durino», spiega Franco Camarlinghi. Ha trentasei anni, è la prima volta che fa l'assessore alla cultura: «Magari anche l'ultima», dice con ironia pessimista, pensando alle elezioni comunali non lontane.

Ostruzionista

«Alla Camera, in aula m'hanno colpito con bordate d'insulti, trocia, finocchio, delinquente; in Transatlantico il democristiano Bianco m'ha colpito con un cazzotto, ma essendo basso m'ha preso soltanto alla base del collo», riferisce Marco Pannella dopo la battaglia parlamentare sulla fame nel mondo. «Anche prima, tutti a dire: questa è una cosa cristianazza, non è politica. Non è serio, quando ci stanno i missili e il terrorismo... Dubbi pure al nostro interno: troppo ambizioso, non ce la facciamo...».

Invece la campagna dei radicali ha avuto successo, parziale ma concreto: lo stanziamento del governo italiano per la lotta alla fame nel mondo è è triplicato sino a 11 miliardi, il suo contributo all'Unicef è aumentato da 400 milioni a 2 miliardi. Dunque non erano tutte balle, astrazioni o utopie antiparlamentari.

Perché l'avevano iniziata, questa battaglia impolitica? «Nel panorama italiano di sangue, funerali e impotenza, abbiamo sentito il bisogno di rivendicare, re-sacralizzare la vita; di dimostrare che la politica può fare, anziché limitarsi a non fare oppure a tentar di mettere toppe, turare buchi, arginare frane».

Per limitare l'ostruzionismo radicale, adesso si progetta di modificare il regolamento della Camera. «Bella soluzione, commenta Pannella. Fanno le leggi, invocano di continuo la legalità repubblicana: poi, quando le leggi non gli convengono più, decidono di cambiarle». *Coerenti, i radicali si preparano invece a un'altra battaglia ostruzionistica sulle nuove leggi antiterrorismo:* «Legalizzare i rastrellamenti in un blocco d'edifici, la carcerazione preventiva oltre a 12 anni, il fermo di polizia per tre volte 48 ore? Roba ultrafascista. Noi queste leggi non le facciamo passare». *Un ultimo di febbraio:* «Certo, l'insulto e lo sputacchio saranno sempre più duri...».

Orso

Chi si rivede, l'orso sovietico. Ricompare sulle copertine dedicate all'Afghanistan: chi lo disegna con le ovide fauci spalancate a scoprire i denti aguzzi, chi in atto di sfoderare gli artigli predaci; chi gli mette in fronte la stella rossa, chi gli pone in testa un cappellino di pelo ornato di rosso falce e rosso martello; chi lo colora in grigioferro, chi in beige (ma con gli occhi rossi). Il rotocalco cancella di colpo cultura della distensione e grafica contemporanea, l'iconografia torna di colpo alle truculenze ottocentesche: non una immediatezza troppo spontanea per non riuscire curiosa.

Tangenti

(Segue dalla 1ª pagina)

senza fatti. Per il repubblicano La Malfa si tratta di dichiarazioni gravi circa la responsabilità di Stammati e dell'ex presidente del Consiglio Andreotti senza tuttavia nuovi elementi di fatto. Per l'esponente del pri sono più rilevanti le cose emerse martedì sera nel corso delle audizioni dei dirigenti dell'Eni.

E' venuta a galla infatti che in un primo momento la tangente non doveva essere un affare tra Agip e Petromin (la compagnia di Stato petrolifera saudita) ma tra Ieoc (una società estera dell'Eni, e Petromin).

Un'altra importante novità emersa dopo le dichiarazioni del direttore finanziario dell'Eni, Di Donna: la società Sophilau (in pratica il gruppo per i pagamenti al vero mediatore) venne scelta soltanto all'ultimo momento — anni all'inizio si parlava addirittura di un'altra «scatola cinese», la Herblau — e non era quindi una «nota società di brokeraggio» come affermato dal presidente dell'Eni Mazzanti e dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Sarti.

La Commissione Bilancio si riunirà anche oggi per proseguire l'indagine conoscitiva. La seduta non sarà dedicata all'audizione del presidente del Consiglio Cossiga e del ministro dell'Industria Bisaglia, come previsto dal programma, ma ad una «riflessione» sugli interrogatori fatti negli ultimi due giorni. La sfilata degli uomini politici citta allora a domani: i comunisti hanno fatto già sapere che chiederanno di ascoltare anche il ministro del Commercio con l'Estero, Stammati. La stessa richiesta è stata avanzata dal socialista Labriola.

Eugenio Palmieri

A Kabul

(Segue dalla 1ª pagina)

al confine pakistano, dove è sorta una piccola industria per fabbricare mitra, fucili, rivoltelle e bazooka. Una pistola a tamburo costa dalle cinquantamila lire, un mitra copiato dal modello Beretta sul mezzo milione. I prezzi sono in aumento.

Numerose unità dell'esercito afghano hanno raggiunto i guerriglieri con le loro armi: dei settantamila uomini che contavano in dicembre le forze armate ne sono rimasti la metà. Gli altri si sono dati alla macchia. Col tempo, quando si saranno organizzati, potranno infastidire seriamente i sovietici.

La guerriglia è frantumata. I vari movimenti cercano adesso di creare un comando unificato. Ma le rivalità tribali dilaniano la resistenza come i clan creano periodici scontri all'interno del partito comunista al potere. Soltanto lo Hezbi Islami (il partito islamico), che si tiene lontano dagli altri gruppi, si presenta come una forza abbastanza compatta. E' il solo in grado di compiere azioni efficaci.

I sovietici si sono installati nelle città, dove gli esperti in affari afghani stanno ristrutturando il partito popolar-democratico (comunista). Fuori dai centri abitati intervengono unicamente per proteggere le vie di comunicazione.

Quando l'aviazione non basta, vengono usati i paracadutisti. Attorno a Kabul i tecnici dell'Armata rossa hanno teso un sistema radar che di notte consente di intercettare i gruppi di guerriglieri. E' quel che fecero gli americani in alcune zone del Vietnam.

Bernardo Valli

Questa serie speciale della 127 "1050" completa in alto la già incredibile gamma della 127 che per il 6° anno consecutivo s'è confermata la vettura più venduta in Europa e si avvia al prestigioso traguardo dei 4 milioni di unità prodotte. Alla certezza di una vettura così collaudata e diffusa, si aggiunge ora il piacere di averla anche in una versione altamente personalizzata e selettiva.

2 colori esclusivi: bronzo e blu metallizzati, tetto apribile con fascia trasparente frangivento nella versione color blu metallizzato.

All'interno: poggiatesta anteriori regolabili in altezza ed inclinazione, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, rivestimento sedili in velluto esclusivo, padiglione isolante rivestito in vellutino, moquette integrale, volante sportivo con corona rivestita in similpelle, mensola portaoggetti sul cruscotto, antifurto, vetri posteriori apribili a compasso, lunotto termico, lavatergilunotto, vetri atermici azzurrati o fumé, tromba di grande potenza.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

DALLA CONTESTAZIONE DEL '68 AD OGGI

Dieci anni d'Italia

Dal '68 a oggi, come siamo e come eravamo: a leggere su una copertina un titolo siffatto si capisce che si è di fronte ad un nuovo prodotto del genere librario oggi tanto di moda. Sembra che urga sapere come eravamo ieri per aiutarci a intendere che cosa siamo diventati oggi e che cosa domani sarà di noi. Deve essere per questo che rivisitare un decennio, un ventennio, un trentennio, è un esercizio che attira molti.

Citando a memoria, e quindi senza garanzie di completezza, ricordo che c'è stato chi ha redatto un «libro bianco sull'ultima generazione»; chi ha raccontato in forma didattica quello che «accadde in Italia» dal 1968 al 1977; chi ci ha comunicato di avere «un'idea dell'Italia»; chi ha analizzato scientificamente «la scelta italiana»; chi ha studiato la «anatomia di una repubblica» — la nostra per l'appunto — e chi dal frontespizio del suo saggio ha lanciato una domanda angosciosa: «come finirà?».

Il tipo di ricerca è in sé e per sé degnissimo e molti dei saggi dei quali ho qui adombrato i titoli sono più che pregevoli. Mi mi colpisce questa voga editoriale di presentarci la politica, la cultura, l'evoluzione della società attraverso una serie di immagini datate: ieri così, oggi vediamo, e domani chissà. Non credo che sia questo il miglior modo, lo strumento più adatto a illuminare od a farci intendere la nostra storia.

Gli storici, si sa, hanno l'usanza di periodizzare e di fissare scansioni tra le varie epoche: adesso i politologi venuti a concorrenza con i loro fratelli maggiori si stanno ritagliando alla propria misura epoche di brevissima durata, contenute in pochi anni: e così quelli dal '68 ad oggi costituiscono il tema di un'indagine condotta per conto dell'editore Laterza da Gianni Borgna, Lucio Colletti, Tullio De Mauro, Nora Federici, Giorgio Galli, Antonio Gambino, Carla Ravaioli e Giorgio Ruffolo.

Citati in ordine alfabetico gli otto saggi ordinati nel volume hanno peso e valore considerevolmente diverso gli uni rispetto agli altri, ma è da notare che operazioni del genere è molto raro che riescano bene. I volumi a più voci sono un prodotto difficile, e spesso hanno il difetto di quelle tavole rotonde attorno alle quali gli intervenuti parlano in genere ciascuno per sé, senza molto curarsi dei propri interlocutori.

E questa appunto la impressione che si ricava dal volume che ho letto attentamente. Lo apre Gambino con un'ottima analisi della politica internazionale negli ultimi dieci anni, e la conclusione è un riconoscimento dell'impossibilità che l'Italia eserciti nel mondo funzioni di qualche rilievo. Siamo d'accordo, ma questo non ha nulla a che vedere con le supposte caratteristiche del favoloso decennio '68-'78 preso in considerazione; le origini e le cause della nostra assenza dalla scena sono assai più remote.

Segue Giorgio Galli su un tema un po' generico: la politica italiana. La troppo larga pretesa dell'assunto inevitabilmente nuoce alla trattazione. Comunque Galli osserva che noi cittadini italiani siamo spesso interpellati grazie alle frequenti elezioni a cui ci chiamano, ma poi non otteniamo che la nostra volontà sia interpretata. Lo Stato infatti non si rinnova (al paragone, è più sensibile la Chiesa) e tanto il senso che si può dare al decennio starebbe nell'avvenuto passaggio dalla strategia della tensione al terrorismo diffuso. E ora cosa ci aspetta? Continueremo a vivacchiare dato che alternative non se ne vedono.

Il capitolo di Lucio Colletti sulle ideologie è forse il pezzo migliore del libro. Sono sessanta pagine preziose che valgono tutto il volume, tra le poche che danno veramente una rappresentazione del come eravamo dieci anni fa od a quali sponde siamo oggi approdati. Le varie fasi e le cadute da un'infatuazione ad una delusione, da un'improvvisa speranza ad una sconsolata negazione sono esposte e spiegate con una semplicità che per essere nuova non è per questo meno lucida: e i personaggi che contano ci sono tutti, da Marx a Lin Piao, a Marcuse e alla scuola di Francoforte, ai leggendari americani della «Monthly Review» Huberman e Sweezy.

Ma poi con il capitolo di Tullio De Mauro, impegnativamente intitolato «La cultura», si ritorna fuori campo. Di cultura propriamente non si parla, ma solo di statistiche sulla crescita della durata della vita degli italiani, la diminuzione del tasso di mortalità e morbilità, l'aumento della scolarità, la generalizzazione dell'ascolto televisivo, eccetera, fino una tabella e l'altra giustapposte in pagine fitte di cifre. Al confronto, il rapporto annuale del Censis è di lettura più distensiva. Buona è invece la storia economica che del nostro ultimo decennio traccia Giorgio Ruffolo: le sue osservazioni, sul passaggio dagli anni facili del liberismo ben temperato agli anni difficili delle occasioni perdute, sono molto felici. Ruffolo parla con intelligenza del compromesso storico avvenuto tra la dc e il capitalismo, di un'industria che funziona al di sotto delle sue possibilità, di un'economia di mercato che si addice ma non si riscrumura, tanto da farci prendere atto che ora viviamo in un momento di liberismo mal temperato e con il peso sulle spalle di aree depresse male assistite.

Tutto è detto benissimo, ma si tratta di un saggio che nel quadro programmatico del volume non trova posto, poiché i suoi termini si dilatano ben oltre il decennio, come è giusto e più serio considerare. Poi si ricade nella statistica con il capitolo di Nora Federici sul costume, in cui ben più sono le cifre che gli apprezzamenti: leggiamo dati sul matrimonio, sul lavoro femminile, il lavoro nero ed il doppio lavoro, sui redditi e i consumi (di alcol, per esempio, birra e tabacco) e finalmente sul tempo libero.

Come si vede, i temi del costume ci sono tutti, o quasi; quello che manca è lo svolgimento, e ha lo stesso difetto lo studio dedicato da Carla Ravaioli a una questione di importanza fondamentale: «Le donne». Statistiche anche qui, in soddisfacente abbondanza, purtroppo non sovrastate da una sintesi interpretativa. Qua e là si incontra qualche accenno illuminante, per esempio a riguardo della moda e addirittura dei concorsi di bellezza che sono in via di crescita a dispetto del femminismo. Sul fatto che «il femminismo ha come arma segreta l'analisi della società quotidiana» non si può non essere d'accordo, ma certi accenni alle insufficienze della famiglia nucleare sembrano tratti troppo facilmente da testi della Kollontai che è onesto considerare superati. Poi a tutto l'insieme nuoce il linguaggio della Ravaioli che è ostico, generico e impreciso. Scrivere — faccio un esempio — che «non è certo facile fornire una lettura complessiva anche approssimativamente esauriente al femminile 1970» vuol dire inimicarsi i lettori, anche i meglio disposti.

Si torna al bello stabile, decisamente, con il capitolo di Gianni Borgna sui giovani, che oltre a quello di Colletti sulle ideologie è il solo che corrisponda al titolo del libro ed al programma editoriale di ricerca sul come eravamo ed in che modo e che misura ci siamo trasformati dal '68 ad oggi. Borgna è da leggere con attenzione; potrebbe anche sembrare solo piacevole ed invece è fondatamente istruttivo, acuto, esatto, disincantato. Arriva a conclusioni senza pretese di originalità (ormai si è detto e scritto tutto sul problema dei giovani) ma scrive in modo così chiaro e pulito che si è indotti a credere a lui più che ad altri che magari dicano le stesse cose ma in maniera pasticciata.

Al termine del libro, in ogni modo, ci si sente come alla fine di una tavola rotonda: vi hanno partecipato alcuni molto bravi, altri meno bravi e qualche mediocre, ciò che è normale. Manca però l'organicità del dibattito; questo non è un libro corale ma la successiva prestazione di otto solisti.

Vittorio Gorresio

IN «HOLLYWOOD BABILONIA» LA MITOLOGIA DANNATA DEL CINEMA

Un inferno lussurioso e ridicolo

Il libro rievocativo di Kenneth Anger è diventato una specie di grande film nero, un'archeologia fantastica della «corruzione» «È una banda di maniaci sessuali pazzi di droga» - Gli assassinii di Taylor e Ince, le ninfette di Chaplin, le orge di Stroheim Le donne degne soprattutto di pietà, da Lupe Velez a Lana Turner a Marilyn Monroe, simbolo del coraggio e del rimorso

Kenneth Anger scrisse una prima stesura di Hollywood Babilonia *nel 1960. Aveva già diretto* Fireworks, *storia raccogliendo spezzoni di film per una favola visionaria, si preparava a dirigere* Scorpio Rising*"era dentro nel cinema e nella violenza, come un testimone preso dal ribrezzo e dall'ammirazione. Scorpio Rising guardava ai modelli dell'estremismo irrazionale, della forza gratuita tra i giovani;* Hollywood Babilonia *era la ricostruzione scritta di un grande film nero, una mitologia negativa nutrita dalla curiosità del pubblico. Nel 1975 Anger curò un'altra edizione del libro, aggiungendovi alcune informazioni, nuove fotografie e un maggior distacco commemorativo.*

Adesso Hollywood Babilonia *esce in italiano, da un editore sofisticato come Adelphi, con una copertina di finissimo Kitsch (le labbra rosse dell'attrice sul bianco e nero, i seni penduli e pieni che escono dalla scollatura) e si capisce che la «corruzione» della capitale del cinema s'è ormai congelata in una archeologia fantastica, dove il pettegolezzo cerca di misurarsi con la saggezza del tempo passato e con l'altezza controversa del mito.*

Dagli inizi di Hollywood alla grande crisi degli anni Sessanta s'è consumata una storia; la rinata industria cinematografica americana, con la sua aggressività e l'onda dei talenti giovanili, non potrà ripeterla. I vizi non cambiano in privato, ma è cambiata l'America e sarà difficile riprodurre un luogo unico dove la finzione per mestiere (il cinema) coincida con la finzione per gioco e per miseria (la vita).

E' comprensibile che la presentazione italiana del grande film nero hollywoodiano sia piena di maiuscole e di eccitazione snobistica (Storia e Figure esemplari, Epoca dei Dubbi Splendori) perché l'accumulazione in un solo racconto di tutti gli scandali di cinquant'anni (sesso, droga, delitti e suicidi) crea uno stato privilegiato di complicità col lettore.

Leoni di gesso, scalinate imponenti e migliaia di comparse: una scena del film «Babilonia»

Per fortuna, lo stile di Anger ha quella scorrevolezza, quella fragilità snobistica che servono da antidoto. «Griffith, il regista, nei panni di Dio, dominava dall'alto — un'altezza che non avrebbe mai più raggiunta — la Città dell'Illusione, sfrecciando in ascensore su per una torre di trenta metri, verso la macchina da presa, con un gigantesco megafono pronto per parlare alle moltitudini ai suoi piedi: "Ciak! Motore!" e dar vita a tutto quanto».

Era Griffith nel 1915, con la sua emblematica Babilonia ricostruita tra le rose basse, i giardini e i garages della nascente Hollywood. Le rovine rimasero per lungo tempo a testimoniare la collegiana naturale tra le due città ugualmente infernali. Disse l'esperto Aleister Crowley visitando i primi giorni: «E' una città abitata da una banda di maniaci sessuali pazzi di droga». Le storie sono effettivamente esemplari, sia per chi le vede già rattrappite nella luce del mito negativo (ritenuto più confortante del mito positivo), sia per chi le riscopre come l'improvvisa dannazione di gente troppo normale, esposta al rovinoso successo.

Il regista William Desmond Taylor era considerato un buon professionista e un esperto seduttore. Cinquant'anni, l'aria alla D. H. Lawrence e un piccolo vizio: la collezione di indumenti intimi delle sue conquiste, con targhetta, nome e data. Nessuno sapeva che si chiamava William Deane Tanner e che aveva abbandonato nel 1908 moglie e figlia a New York. Lo trovarono ammazzato da un colpo di pistola una mattina nella sua stanza da letto.

Quando la notizia si diffuse tra le attrici e i dirigenti della Paramount la prima preoccupazione non fu di chiamare la polizia, ma di far sparire prove compromettenti e di accorciare lo scandalo. Mabel Normand, «la diva numero uno di Sennet, fragorosa in tutti i buchi in cerca delle sue lettere scomparse». Le trovarono gli inquirenti in fondo a uno stivale. Trovarono anche alcune foto pornografiche interpretate «da svariate signore perfettamente riconoscibili». Nella collezione intima di Taylor c'era pure una camicia da notte di seta con le iniziali MMM, e così naufragò la carriera di Mary Miles Minter, «la risposta della Paramount a Mary Pickford, riccioluta compresa», una «dolce immagine virginale» che si dovette prudentemente accantonare. Quanto alla madre di Mary Miles, era un'altra amante di Taylor, gelosa e possessiva. Fu lei a sparare oppure un fornitore di droga? Non si seppe mai, naturalmente.

Tom H. Ince, regista e produttore, padre del western a metà degli Anni Venti accettò un invito ad una crociera di William Randolph Hearst, re della stampa gialla. Tornò con una pallottola nella testa e la diagnosi di decesso per indigestione acuta. A quanto pare, era stato ucciso per sbaglio da Hearst che voleva colpire Charles Chaplin sorpreso con l'attrice Marion Davies. La coppia Hearst-Davies restò poi saldissima a dimostrazione che la violenza rende solidali e la prepotenza garantisce l'impunità. Sarà Orson Welles a mitizzare il copruso nel ritratto cinematografico di Hearst (Quarto potere).

Il genio si salvava dai lacci di Babilonia? Dipende. Erich von Stroheim uscì distrutto dallo scontro con una città troppo pettegola e vendicativa per la sua concezione grandiosa della corruzione. «Il fantastico bordello della "Marcia nuziale" sfoggiava prostitute di ogni razza, ciascuna con la sua specialità erotica, nonché finocchi in parrucca bianca, con il corpo dipinto di bianco, che suonavano gli strumenti a corda e cercavano gli occhi bendati per non riconoscere i clienti aristocratici». Era confusione comunque che le scene di orgia, girate da Stroheim in un rigoroso segreto, si svolgessero al naturale. Alla fine i produttori dissero che Stroheim era troppo costoso. Lui commentò: «Hollywood mi ha ucciso».

Charles Chaplin uscì vincitore, ma coi capelli bianchi. Incontrò nel 1927, dopo il divorzio dalla moglie bambina, Lita Grey; per riprendere le scene del «Circo» dovette tingersi i capelli. Chaplin aveva una sola debolezza, le ragazzine; e le mamme delle ragazzine lo sapevano. Lita Grey chiese il divorzio, sospinta dalla madre, affermando di non essere mai stata con Chaplin «rapporti nel modo convenuto di una moglie con il marito». E' singolare che abbiano fatto un figlio.

Nella galleria di Babilonia, molto illustrata da Anger, le donne hanno un posto che spesso non occupa il mito, ma pesa nella pietà. Virginia Rappe era un'attrice promettente che il comico Fatty, nel 1921, invitò ad una festa e fu l'ultima. Fatty la violentò; forse con una bottiglia, o forse fu un incidente dell'ubriachezza. Nessuno Fatty seppe dirlo.

Frances Farmer, la bella della Paramount, nel 1944, venne dichiarata pazza e rinchiusa in manicomio. Beveva, era di sinistra, e, anche secondo William Wyler, «era insopportabile». Louella Parsons scrisse con delicatezza: «La Cenerentola di Hollywood è tornata alle ceneri del focolare scivolando su una strada irrorata di alcol».

Lupe Velez, la donna di Tarzan negli Anni Quaranta, messicana di radici cattoliche, pur con abitudini «dissolute» restò incinta di un elegante mascalzone. Non volle abortire, invitò le amiche a un festino di cucina messicana, poi andò a letto e prese un mucchietto di pastiglie di sonnifero. Ma non bastò alla fine. La nausea del pranzo la spinse in un impeto di vomito al gabinetto e restò annegata con la testa nel water.

Lana Turner, alla fine degli Anni Cinquanta, s'innamorò del gangster Stompanato. Litigavano, lui voleva che l'attrice pagasse i suoi debiti di gioco; un giorno il gangster la minacciò, mentre la figlia di Lana, Cheryl, origliava alla porta, sconvolta. Cheryl prese un coltello e uccise Stompanato. La Turner non uscì distrutta dal delitto, anzi ne ebbe un accrescimento di successo, sempre distorto di una specie di rimorso di Hollywood verso le proprie dive e le proprie vittime.

Il libro di Anger si conclude con una serie di morti tragiche: Judy Garland, Sharon Tate, Marilyn Monroe. Con la Monroe, attrice non eccelsa, ma donna rara, mito autentico degli Anni Sessanta, si chiude idealmente la storia di Babilonia ed è consegnata al passato. E' vero che qualche torbido legame cerca di annodarsi all'attualità (adesso un autore sostiene che Errol Flynn già perseguitato a suo tempo da una campagna denigratoria era una spia nazista), ma Hollywood Babilonia s'è ormai fissata in quello stato simbolico dove la corruzione appare il mito complementare di una società grottesca, in quella condizione che rende possibile la convivenza nello stesso luogo della finzione e dei propri modelli.

Togliendo agli aggettivi la festevolezza retorica, possiamo dar credito al ritratto in poesia di Don Blending: «Hollywood, Hollywood / Hollywood favolosa, / lussuriosa, lussuriosa e ridicola, / gloriosa e dolorosa, / generosa e volubile, / paurosa e sfrontata, / Pidocchiosa e ineffabile».

Stefano Reggiani

Nascono a Roma dai cinema altri due teatri

ROMA — Nel giro di dieci giorni a Roma il cinema ha ceduto ai teatri due altri «spazi»: si tratta del «Colosseo», dove Ileana Ghione rappresenta Casa di bambole di Ibsen, e dell'«Aurora», che le Sorelle Bandiera inaugureranno questa sera con il loro più recente spettacolo, *Boh?!... l'importante è debuttare.*

In questo show, accanto alle tre «sorelle», è impegnata anche l'attrice Marina Bellini nella parte di una sartina che «lega» i singoli interventi delle «creature» di Remo Arbore.

Da oggi, quindi l'«Aurora» (800 posti), che sorge all'inizio della Flaminia Vecchia in prossimità di ponte Milvio, diventa un teatro concepito con le sale del music-hall, che ospiterà recitali di artisti famosi.

Per ora il cartellone dell'«Aurora» prevede, dopo le Sorelle Bandiera, un recital di Franco Califano (*Un posto sull'impalcato*) e una commedia teatrale, *Sembla per unghie* interpretata dal trio de «I Giancattivi».

In primavera, sempre all'«Aurora», debutterà il nuovo spettacolo de *Lei smorfia*.

LE STRANE PAROLE INVENTATE DAI POLITICI

Non è il caso di tabuzzare

Un ministro dell'attuale ministero (vorrei dirne il nome, ma non ho certezza della sua identità, per colpa dell'orecchio distratto: di certo so che si tratta di un ministro in carica) rispondendo poco tempo fa a un giornalista della radio ha usato un verbo che nel mio dizionario del linguaggio politico contemporaneo, che tengo il più possibile aggiornato, brilla ora come un rubino. Finora l'impressione polinesiana *tabù* andava senza derivati tra i parlanti. A ricavarne un verbo ci ha pensato il ministro, in un intervallo linguistico della sua alta funzione, o durante una di quelle colazioni di lavoro così utili per stuzzicare l'ipertrofia della prostata e riempire i bronchi di residui catramosi, senza nessun piacere per il palato, e infatti l'ho udito, nel corso di una battuta che mi parve molto rassicurante, pronunciare distintamente la frase: *non è il caso di tabuzzare*.

Ho un solo piccolo dubbio: il ministro potrebbe aver detto *tabuzzare*. La differenza è modesta: il grande atto creativo è di trarre, come acqua dalla roccia, dal refrattario *tabù* un verbo. Accogliamo la lezione *tabuzzare*.

No, mi pare proprio non fosse il ministro della Pubblica Istruzione: si parlava d'altro, forse di problemi sanitari. Tuttavia una parola così impegnativa come *non è il caso di tabuzzare* non può essere stata pronunciata, ritengo, senza il consenso dell'intero governo e forse qualche riga di personale approvazione dello stesso Presidente del Consiglio. Dunque, il governo tabuzza o non tabuzza responsabilmente, con piena consapevolezza. Anche questo è rassicurante. Ci si allarma subito quando il governo pensa di *proibire* qualcosa, ma se invece di proibire tabuzza, o meglio ancora non tabuzza, la democrazia permissiva può tirare il fiato.

Mi viene da sorridere, pensando a quei simpatici però quanto limitati autori, Parini, Manzoni, Leopardi, Tommaseo, che il ostinano a piacermi e ad accompagnarmi i quali s'interessarono tanto di questa lingua italiana, e gli diedero perfino un certo splendore, oggi apprezzato nei laboratori elettronici delle migliori Università, ma non sarebbero mai stati capaci di creare (prigionieri di qualche tabù, di sicuro) un verbo — tabuzzare — così pregnante e così efficace. C'era in loro una importuna pedanteria di dotti che li rendeva duramente autotabuzzatori e fastidiosi tabuzzanti di chiunque avesse, molto più creativamente tabuzzato; addirittura avrebbero, sia pure rispettosamente, tabuzzato di tabuzzare a un ministro del Regno Italico o del granducato di Toscana. Com'è più libero il costume letterario contemporaneo che sentendo i ministri come tabuzzano, dice subito, aperto alla novità: — Non è il caso di tabuzzare! —.

Che cosa può fare, del resto, il ministro di un ministero così poco adatto a tabuzzare se non ripetere, per qualsiasi cosa, tabuzzabile o intabuzzabile, che non è il caso di tabuzzarla? Quizza, traluce in tutti i suoi componenti (persone non cattive, anche se non potrei definirle, con la forza antica della lingua, virtuose) la ferma intenzione, non so se necessaria alla sua sopravvivenza, il programma occulto del governo di tabuzzare il meno possibile. La suprema saggezza degli affini è di riconoscere che tabuzzare è impossibile: da un festival di poesia contundente a quei larghi scioperi negli ospedali che liberano per qualche giorno i malati dai brutti colpi dell'assistenza medica e infermieristica, dall'anidride solforosa lasciata ormai del tutto libera di contagiare a tutti la sua rabbia ai missili che arrivano, sbarcano, ci penetrano in casa attraverso i favolosi galeoni dell'Oriente, la tabuzzazione italiana appare sempre più difficile, faticosa, superflua. Neanche Bismarck o Clémenceau avrebbero voglia di mettersi a tabuzzare in Italia. Anche loro direbbero: — Non è il caso di tabuzzare. —

Il nuovo verbo non duole proprio non poter dire il nome del suo creatore, se è di sua creazione; avrà fortuna, trattandosi di un eufemismo. Soltanto gli eufemismi conoscono una fortuna straordinaria (esempio: *anziano* al posto di vecchio, *malato mentale* invece di pazzo) e tabuzzare è un eufemismo: proibire fa troppa paura. Leggeremo presto: *Tabuzzato fumare*.

Guido Ceronetti

IL GOVERNO IRANIANO HA «LIBERALIZZATO» LA PESCA

Vita dura per gli storioni del Caspio

TEHERAN — *Per effetto delle nuove disposizioni in materia di pesca, praticamente liberalizzata dalle autorità iraniane, diverse specie di storioni (il pesce con le cui uova si fa il caviale) rischiano l'estinzione.*

Lo ha reso noto, con una dichiarazione all'agenzia di stampa iraniana «Pars», il direttore dell'ufficio per la difesa dell'ambiente della provincia di Gilan (Mar Caspio) il quale ha precisato che le riserve di uova per il ripopolamento sono scese a livelli tali da esigere che diverse specie di storioni potrebbero estinguersi.

Fino allo scorso autunno in quella provincia la pesca era monopolio di Stato; il monopolio è poi stato abolito in seguito alle violente proteste dei pescatori sfociate in disordini che costarono la vita a 12 persone.

Gli storioni del Mar Caspio comprendono gli esemplari più grandi che esistano. Nel passato era la Russia che deteneva il primato nella produzione del caviale ma con la costruzione delle dighe sul Volga, i pesci che prima andavano a deporre le uova in quel fiume hanno cambiato rotta e dal Mar Caspio vanno a riprodursi nei corsi d'acqua iraniani.

L'Iran è diventato perciò un importante centro di preparazione del caviale e, parallelamente, lo esporta nella stessa Unione Sovietica.

Gli storioni, che contano una ventina di specie viventi sono pesci «anadromi», cioè vivono nel mare ma vanno a deporre le uova nelle acque dolci, risalendo il corso dei fiumi. La riproduzione avviene in primavera e si protrae fino all'estate. Dopo aver deposto le uova, i pesci riprendono lentamente la via del ritorno e in autunno sono di nuovo in mare. La pesca raggiunge la sua fase culminante in primavera, quando le uova non sono state ancora deposte. E' allora che le grandi ovaie delle femmine contengono le uova al giusto stadio di maturazione e sono appunto queste uova che, setacciate e salate con speciali procedimenti, danno origine al caviale nero, la varietà più pregiata. Ma lo storione ha anche carni assai gustose, che si mangiano fresche o affumicate, e inoltre, dalla vescica natatoria, si ricava l'ittiocolla o colla di pesce. Quanto basta per dare alla sua pesca un'enorme importanza economica.

E intanto il solito folle miraggio del guadagno immediato — «meglio l'uovo oggi che la gallina domani» — fa sì che si stia distruggendo sconsideratamente un patrimonio naturale insostituibile.

Lo storione maggiore (Huso huso), che vive appunto nell'area ponto-caspica (Mar Nero, Mar Caspio e fiumi adiacenti), è il pesce più grande oggi esistente che possa vivere nelle acque dolci e anche il più longevo. Può raggiungere i sette metri di lunghezza, però se ne è pescato un esemplare lungo addirittura otto metri e mezzo, pesante 13 quintali, che con tutta probabilità aveva oltrepassato il secolo di vita.

Ma dimensioni a parte, imponente è anche la singolare armatura di placche ossee che lo riveste, che evoca alla mente i pesci corazzati vissuti nelle più remote ere geologiche. Si tratta in effetti di una famiglia di pesci che fece la sua comparsa sulla terra 200 milioni di anni fa e giunge sino a noi quasi immutata dal lontano Paleozoico. E' vero che si tratta di specie particolarmente prolifiche — una femmina può deporre sino a 5 milioni di uova del diametro di qualche millimetro ciascuno — ma è anche vero che ci vogliono quasi vent'anni prima che venga raggiunta la maturità sessuale e la decimazione indiscriminata delle femmine porta inevitabilmente a una rapida diminuzione del potenziale riproduttivo.

I. Lattes Coifmann

Prezzo record per una scultura degli Assiri

LONDRA — Un bassorilievo di pietra del Nono Secolo a.C. proveniente da un palazzo di Nimrud in Mesopotamia, è stato venduto per 240 mila sterline (circa 430 milioni di lire) nel corso di un'asta da Sotheby's. Il nome dell'acquirente non è stato reso noto. Il prezzo pagato costituisce un record mondiale per un'antichità assira.

A Città del Vaticano il primo disco di musica non sacra

ROMA — Per la prima volta, lo Stato della Città del Vaticano pubblica, attraverso la «Libreria editrice vaticana», un disco contenente musiche non liturgiche. Il «long playing», prodotto su vasta scala, è intitolato *Sergio Calligaris al pianoforte* e comprende musiche di Chopin, Rachmaninov e Vitalini: di Chopin, gli «Improvvisi» in sol bemolle maggiore op. 51 e in fa diesis maggiore op. 36, che sono i lavori centrali dei quattro «improvvisi» chopiniani; sempre di Chopin, il «valzer brillante» in la bemolle op. 34 n. 1, il «notturno» in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2, e lo «studio» in do minore op. 10 n. 2, noto come *La caduta di Varsavia*.

Sergio Calligaris esegue inoltre il «preludio» in re diesis minore op. 3 n. 2 di Rachmaninov e una «fantasia romantica» per pianoforte e orchestra composta nel 1949 da Alberico Vitalini. L'orchestra sinfonica è diretta dallo stesso Maestro Vitalini.

Uno splendido, drammatico romanzo sulla natura

Fulco Pratesi

I CAVALIERI DELLA GRANDE LAGUNA

Uno stormo di bellissimi uccelli migratori «I Cavalieri d'Italia» ritorna nella laguna tirrenica dopo cent'anni di assenza. L'odissea di questi favolosi trampolieri è rivissuta liricamente da uno dei più noti studiosi di ecologia animale.

Presentazione di Giorgio Bassani

"La Scala" RIZZOLI

Un libro per voi

Sospettare e punire.

ITALO MEREU

Storia dell'intolleranza in Europa

In un libro nuovo pubblicato nel momento in cui il Papa propone la riabilitazione di Galilei il testo degli interrogatori, della sentenza e dell'atto di abiura, con la dimostrazione di come Galileo Galilei è stato torturato.

MONDADORI

OSSERVATORIO

Marchais a Mosca «europellegrino»

Marchais: difficile difesa, oggi, delle sue indipendenti

A Georges Marchais, Leonid Breznev ha riservato molti riguardi e parole chiare. Gli ha detto che l'Unione Sovietica non è disposta a farsi dettare dall'Occidente le condizioni della distensione. L'Occidente, secondo il segretario generale del pcus, non è neppure in grado di dettarle, tali condizioni. Ad impedirglielo sarebbe la grave crisi politico-economica in cui si dibatte. E il capo dei comunisti francesi, volente o nolente, sarà latore di un messaggio dal tono analogo per gli altri eurocomunisti. Mosca, in breve, difende il suo intervento armato in Afghanistan, attribuendolo ad una necessità scaturita da un contesto generale del quale rovescia la responsabilità sugli Stati Uniti.

«I colloqui hanno confermato che esiste tra i nostri due partiti una profonda comprensione, che naturalmente non significa identità di vedute», hanno sapere i dirigenti del pcf che hanno accompagnato Marchais a Mosca. In due giorni di incontri, ieri e martedì, hanno esposto i propri punti di vista e, soprattutto, hanno ascoltato quelli degli ospiti. Certamente l'atteggiamento assunto dal partito comunista italiano è stato uno dei primi argomenti affrontati e non ci vuole molto per comprendere che principalmente ad esso è diretto il messaggio verbale di Breznev. Poiché mai come in questo caso il fronte eurocomunista si è spaccato tanto profondamente.

Appena un anno addietro, Marchais non avrebbe immaginato di poter trovare al Cremlino tanta attenzione. La sua rottura con Mitterrand, la sua linea di opposizione soffice a Giscard non erano bastate a far dimenticare del tutto l'*abiura* alla «dittatura del proletariato». Gli Eleinstein, del resto, continuavano ad avere ampie possibilità di manovra e da Mosca gli attacchi erano frequenti. La vertenza degli euromissili, prima, poi quella afghana hanno però permesso al segretario del pcf di recuperare una posizione di interlocutore privilegiato dei sovietici. Né gli dovrebbe risultare difficile mantenerla. Suslov, Ponomarev, Zagladin, nessi più che mai, guardano alla solidarietà di fatto. Le divisioni ideologiche sono rinviate a tempi migliori.

La Francia appare in questo momento ai sovietici come il principale canale di comunicazione con l'Europa occidentale e una garanzia contro il rischio dell'isolamento nel continente. Il pcf si trova obiettivamente a svolgere una funzione analoga all'interno dell'area eurocomunista. I sovietici non nascondono di puntare ormai sulla possibilità di fare fronte ad un eventuale embargo totale degli Stati Uniti. La Francia è parte di questa possibilità e la speranza del governo sovietico è che altri Paesi la imitino, a cominciare dalla Germania, per arrivare a vanificare la reazione americana.

Ma grazie alla benevola comprensione di Marchais i sovietici hanno raggiunto un risultato per essi al momento secondario e tuttavia non meno importante. Vedono approfondirsi le contraddizioni all'interno dell'eurocomunismo e non possono che essere soddisfatti. Perché ha un bel dire il segretario del pcf che l'eurocomunismo esiste sempre e cresce pur nell'indipendenza di ciascun partito: come è mai possibile marciare insieme se manca l'intesa su presupposti essenziali, come quello del rispetto assoluto della sovranità e dell'indipendenza di un altro Paese? Alle difficoltà accumulate nel passato, se ne aggiunge adesso una quasi paradossale: l'eurocomunismo rischia di naufragare definitivamente sul tema dell'indipendenza del terzo mondo asiatico.

Livio Zanotti

L'ambasciata di Teheran: «Accuse assurde e irresponsabili»

Carter accusa marxisti e terroristi di voler consegnare l'Iran all'Urss

Secondo il presidente americano, gli ostaggi sono ormai vittime di una lotta di potere interna - Chiesta per oggi la convocazione del Consiglio di sicurezza per decidere sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca hanno accusato «gli elementi marxisti... e i terroristi internazionali», dei quali farebbero parte gli studenti che occupano l'ambasciata Usa a Teheran, di destabilizzare l'Iran per impadronirsi del potere. L'accusa è stata formulata dal presidente Carter in un incontro con un centinaio di senatori e deputati martedì sera alla Casa Bianca, dal suo portavoce Jody Powell in una conferenza stampa convocata d'urgenza poco dopo, e dal portavoce del Dipartimento di Stato Hodding Carter.*

Powell è stato il più esplicito affermando che «se mai autentici studenti e credenti islamici» hanno partecipato all'assalto all'ambasciata, adesso non hanno più il controllo della situazione. «Non sosteniamo che dietro la presa degli ostaggi vi sia l'Unione Sovietica — ha aggiunto — ma gli iraniani dovrebbero interrogarsi sugli obiettivi dei marxisti e dei terroristi».

In privato, i massimi alti funzionari della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato ammettono di temere che in Iran scoppi la guerra civile, fomentata dai gruppi da loro denunciati, e che un colpo di Stato porti al potere i comunisti o le correnti filosovietiche. Una richiesta d'aiuto potrebbe allora essere rivolta al Cremlino, con conseguenze potenzialmente tragiche. Informazioni in questo senso sarebbero state raccolte dai servizi segreti americani. Questo spiegherebbe in parte la ferma presa di posizione di Carter contro l'Urss dopo l'invasione dell'Afghanistan, e la sua affermazione che l'espansione russa potrebbe continuare fino al Golfo Persico. Ufficialmente, tuttavia, il governo americano rifiuta di fare commenti su tale ipotesi. Lo stesso Carter si è limitato a dire che «il gruppo che ha il maggior potere in Iran sembra essere attualmente quello che detiene gli ostaggi dell'ambasciata».

Le accuse della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato hanno provocato una violenta reazione all'ambasciata iraniana a Washington. Il portavoce Hossein Aseì le ha definite «assurde e irresponsabili», e ha sfidato Powell «a portare prove delle sue affermazioni in un pubblico dibattito». Powell ha parlato di «indizi significativi», mentre Hodding Carter ha detto che «la questione è troppo delicata per coinvolgerla in scontri propagandistici». A Washington si attribuisce in parte la denuncia americana al rapporto presentato a Carter dal segretario generale dell'Onu Waldheim al ritorno dalla sua visita a Teheran.

Il «no» opposto dal ministro degli Esteri iraniano Ghotbzadeh alla richiesta degli studenti di consegnare loro l'incaricato d'affari Usa Laingen, che si trova da 67 giorni nel suo ufficio, è ritenuto la conferma della frattura creatasi tra il Consiglio rivoluzionario islamico e le forze marxiste.

La convinzione che gli ostaggi siano vittime di una lotta di potere ha spinto il presidente a procedere con le mozione per le sanzioni economiche contro l'Iran al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Hodding Carter ha spiegato che «vogliamo privare i terroristi dell'appoggio popolare iraniano», e questo è il miglior sistema per riuscirvi. L'ambasciatore americano al Palazzo di Vetro McHenry ha chiesto la convocazione del Consiglio di Sicurezza per oggi. La riunione era stata fissata per lunedì scorso, ma rinviata alla luce della crisi afghana.

McHenry proporrà l'embargo di tutti i prodotti contro l'Iran, tranne gli alimentari e i medicinali. Gli Stati Uniti avrebbero ottenuto dagli alleati l'assicurazione che sospenderanno i crediti al regime dell'ayatollah Khomeini e si opporranno alla sostituzione dei dollari con altra valuta pregiata per il pagamento del petrolio. Alcuni Paesi contemplerebbero anche il congelamento dei «fondi iraniani presso di essi depositati, come è avvenuto in America».

e. c.

Battaglia a Tabriz Quaranta morti

TEHERAN — Quaranta morti, alcune centinaia di feriti ieri a Tabriz, capoluogo dell'Azerbaigian, in scontri fra seguaci dell'*ayatollah* Shariat Madari e guardiani della rivoluzione. In mattinata i dimostranti hanno incendiato edifici governativi, banche, pullman e automobili, poi hanno tentato di occupare per l'ennesima volta negli ultimi giorni la radiotelevisione. C'è stata battaglia intorno alla sede del Partito repubblicano del popolo musulmano, recentemente sciolto da Shariat Madari in seguito ai gravi disordini scoppiati nella città.

Nessun incidente a Qom dove centinaia di migliaia di pellegrini sono giunti da tutto il Paese per l'*arbain*, il giorno del lutto scelto che commemora il martirio dell'*imam* Hossein. Agenti di polizia e soldati perquisivano le auto e i pellegrini alle porte della città, per evitare il ripetersi degli scontri di venerdì scorso. Cordoni di guardie della rivoluzione circondavano le abitazioni di Khomeini e di Shariat Madari. L'*imam*, in un breve discorso alla folla, ha invitato gli iraniani all'unità. Una manifestazione oceanica, ma pacifica, si è svolta anche nella capitale.

Nella Capitale, il segretario del Consiglio rivoluzionario, *ayatollah* Beheshti, ha dichiarato che «*qualcosa si sta muovendo*» per la soluzione della vicenda degli ostaggi americani.

Il principe saudita Fahd «Faremo saltare i pozzi nel caso di un'invasione»

Dure dichiarazioni a un quotidiano di Beirut

BEIRUT — Il principe ereditario dell'Arabia Saudita Fahd, in un'intervista pubblicata ieri dal giornale libanese di sinistra *As-Safir*, avverte che se il suo Paese venisse invaso i pozzi petroliferi verrebbero fatti saltare.

Fahd ha sottolineato che il regno saudita «*non accetterà mai l'installazione di basi navali di alcun genere sul suo territorio, né concluderà mai accordi per alcuna forma di assistenza militare agli americani o ad altri*».

L'intervistatore di *As-Safir* aveva chiesto al principe Fahd: «*Le minacce americane di invadere i campi petroliferi in caso di sviluppi suscettibili di arrestare il flusso del greggio sono ormai diventate una vecchia storia. Vorremmo sapere se lei considerale queste minacce come dirette contro di lei o a vostra protezione. Qual è il vostro atteggiamento nei confronti di queste minacce, e come configurate la risposta a una simile invasione?*».

La risposta del principe saudita è stata: «*Noi crediamo che queste minacce riguardano sostanzialmente i Paesi industrializzati dell'Europa e del Giappone. Noi siamo gente del deserto, e se il deserto venisse invaso, potremmo tornare a vivere nel deserto. Loro (gli europei e i giapponesi) non possono. Comunque, in caso di invasione, il massimo che si può fare è far saltare i pozzi petroliferi. Se arrivasse il momento di prendere una simile decisione, agiremmo col necessario senso di responsabilità*».

Il principe Fahd è stato intervistato dal direttore di *As-Safir*, Talal Salman. Dalla formulazione di altre domande e risposte si desume che l'intervista è antecedente all'intervento militare sovietico in Afghanistan.

Nella stessa intervista, il principe Fahd si è detto disposto a intraprendere un'altra missione di mediazione tra il presidente americano Carter e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Il principe saudita ha detto di aver già compiuto una missione analoga quando Carter venne eletto alla presidenza.

«*A quell'epoca, il presidente Carter promise che avrebbe riconosciuto l'Olp se questa avesse riconosciuto una versione "corretta" della risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu*» ha dichiarato Fahd.

Il riferimento al palestinesi come «*profughi*» — ha detto il principe — avrebbe dovuto essere modificato.

Vertice islamico per l'Afghanistan

RIAD — L'organizzazione della Conferenza islamica ha proposto una conferenza dei ministri degli Esteri dei Paesi islamici, per definire una strategia nei confronti della crisi dell'Afghanistan.

Consultazioni ad alto livello, secondo fonti ufficiali citate dal quotidiano in lingua inglese *Arab News*, sono in corso per stabilire data e luogo della conferenza.

Breznev (voci a Bonn) fu scavalcato per decidere l'operazione afghana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Leonid Breznev sarebbe stato contrario all'invasione dell'Afghanistan, ma durante una riunione del Politburo sarebbe stato messo in minoranza. L'informazione, attribuita a non meglio precisati «*circoli dell'Europa orientale a Bonn, solitamente ben informati*», viene data in esclusiva contemporaneamente da due quotidiani tedeschi e viene registrata, con un secco «no comment» da funzionari del ministero degli Esteri di Bonn.

Secondo questi «*circoli dell'Europa orientale*» gli uomini alla guida dell'Unione Sovietica sarebbero diventati «*imprevedibili*» anche per loro.

Sarebbe mutato sostanzialmente l'atteggiamento di Mosca nei confronti dei suoi alleati europei. I «*circoli dell'Europa orientale*» lamentano che l'Urss ha bloccato la fornitura di diversi prodotti industriali ai consociati nel Comecon e nel contempo pretende maggiori forniture da parte di essi.

Nel commentare queste «*informazioni riservate*» la *Frankfurter Rundschau* scrive: «*E' inimmaginabile che Breznev abbia potuto dare, con piena coscienza politica, il suo benestare a un'azione del genere e che il primo ministro Alexei Kossighin, il quale vorrebbe alleggerire l'economia del Paese dal peso del riarmo, possa avere acconsentito. Kossighin è malato e perciò giustificato. Ma Breznev, forse che è stato messo in minoranza dai "falchi" Suslov e Andropov? Se così fosse, bisognerebbe pensare a una rivolta di palazzo dietro le mura del Cremlino*». **t. s.**

Conferenza del gen. Rogers, comandante dell'alleanza in Europa

La Nato è preoccupata per l'Afghanistan ma non estenderà le aree di interesse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il generale Bernard Rogers, capo delle forze armate americane e della Nato in Europa, ha dichiarato che forse la Russia, invadendo l'Afghanistan, vuole arrivare al Golfo Persico, ma che certamente «*arriverà il momento*» in cui questi atti di aggressione non saranno condonati. Secondo le informazioni in possesso del Quartier generale dell'Alleanza, ci sono in Afghanistan 80 mila soldati sovietici e altri 30 mila si tengono pronti, alla frontiera, ad intervenire. Le forze armate sovietiche hanno già raggiunto «*almeno in parte*» gli obiettivi prefissi: occupazione delle città principali, controllo delle vie di comunicazione, imposizione di un governo servile e soggiogazione dell'esercito afghano.

Tuttavia gl'insorti, ha detto Rogers, stanno resistendo duramente nella zona Nord-orientale e in altre regioni del Paese. Il generale, che ha combattuto in Vietnam, non crede che l'Afghanistan possa diventare una «*Indocina per l'Urss*». In quanto i sovietici hanno una frontiera comune, gl'insorti sono disorganizzati e non posseggono (*«per ora»*) un santuario in cui armarsi e addestrarsi e anche perché i cittadini sovietici non vedono ogni sera alla televisione le azioni delle loro truppe. Rogers non ha voluto commentare se è opportuno che l'Alleanza, come vuole il Pentagono, stringa rapporti di carattere militare più o meno formali con la Cina, né si crede che parte delle armi americane ed europee che saranno fornite ai Pakistan finiranno nelle mani degl'insorti.

La Nato, come il Pentagono, sapevano dei movimenti di truppe sovietiche presso la frontiera afghana prima dell'invasione, ha ammesso il generale americano, ma, oltre alla possibilità di un imminente attacco, gli esperti di analisi d'informazioni avevano dato altre interpretazioni sull'ammassamento di soldati alla frontiera. Rogers, comunque, si è dichiarato soddisfatto dei servizi d'informazione occidentali in questa occasione.

La Nato non allargherà la sua zona d'interesse strategico, ha dichiarato il generale, ma l'invasione «*proditoria*» dell'Afghanistan dimostra la necessità di tenersi pronti militarmente per mantenere il deterrente atlantico e, se dovesse fallire, a difendere «*il nostro stile di vita*», cioè «*combattere efficacemente sin da alla vittoria*». Tuttavia, Rogers ha detto che la guerra nell'Afghanistan non ha aumentato le possibilità di conflitto in Europa.

Il capo militare della Nato ha espresso la speranza che, nonostante la varietà delle posizioni, l'Alleanza dimostrerà «*solidarietà e coesione*» nel reagire con varie forme di ritorsione contro l'Urss e ha sostenuto che la distensione per l'Occidente «*è indivisibile*», mentre la Russia la ritiene «*divisibile sia geograficamente, sia tra la sfera militare e quella politica*». Rogers prevede quindi un «*rallentamento*» nei programmi per i negoziati di limitare e di controllare gli armamenti, ma si è dichiarato ottimista che gli accordi sul Salt-2 saranno ratificati e che si possa iniziare il Salt-3 per il controllo dei missili eurostrategici appena «*sarà cessato il polverone*».

Renato Proni

Due Stradivari in Jugoslavia

BELGRADO — Due antichi violini attribuiti a Antonio Stradivari sono stati scoperti nella città jugoslava di Skopje. Uno sarebbe stato fabbricato nel 1714, l'altro nel 1737.

La scoperta è stata fatta da Jelica Todorcevska, storica della musica, il quale ha raccomandato ai proprietari degli strumenti di rivolgersi a esperti parigini per accertarne l'autenticità.

Economista svedese arrestato a Danzica

VARSAVIA — L'economista svedese Bjoern Laquist è detenuto nel carcere di Danzica, in Polonia, per aver tentato di far entrare clandestinamente un ciclostile nel Paese.

Laquist era stato arrestato il 10 dicembre, secondo l'ambasciata svedese. In Polonia, i ciclostili sono sottoposti a censura e vengono trattati come macchine di stampa.

Per rappresaglia contro il gruppo antiautonomista «Francia»

Trenta ostaggi in un albergo di Ajaccio da ieri in mano agli autonomisti corsi

PARIGI — Trenta militanti del «*Collettivo nazionalista corso*», corrente estremista del movimento autonomista «*Unione del Popolo corso*», occupano da ieri mattina alle 3, l'albergo «*Feech*», al centro di Ajaccio, che è stato circondato da ingenti forze di polizia. Chiedono, per lasciare l'albergo e i trenta clienti che vi si sono trovati intrappolati, che le autorità governative permettano la diffusione di informazioni esatte sull'attività delle polizie parallele in Corsica e in particolare sul movimento antiautonomista «*Francia*» del quale i nazionalisti hanno denunciato le collusioni con alcuni rappresentanti del potere centrale.

E' questo l'ultimo sviluppo dell'operazione che il collettivo aveva lanciato domenica scorsa arrestando nei pressi di Bastelica, piccolo centro della provincia di Ajaccio, il comandante Pierre Bertolini e l'armaiolo Alain Alliel, che secondo il collettivo appartengono al «*Francia*» e si preparavano a compiere un attentato contro un noto autonomista della Corsica del Sud, Marcel Lorenzoni.

Il collettivo ha anche accusato il capo di gabinetto del prefetto della Corsica meridionale di essere in stretti rapporti con i due.

I due sono ancora nelle mani del collettivo. Dopo essere stati detenuti fino a martedì pomeriggio in un locale annesso al municipio di Bastelica sono stati trasferiti altrove dai membri del collettivo mentre le forze dell'ordine occupavano il paese operando alcuni fermi. Una trentina di autonomisti sono riusciti tuttavia a forzare uno dei posti di blocco istituiti intorno al paese e nel corso della notte hanno occupato l'albergo di Ajaccio. I comunicati che hanno diffuso successivamente lasciano intendere che il loro obiettivo è quello di negoziare con i poteri pubblici per ottenerne l'impegno a processare i due antiautonomisti fermati, a non perseguire i responsabili del loro arresto e a liberare le persone fermate dalla polizia a Bastelica.

Il prefetto della Corsica meridionale, Claude Vieillecazes, ha assunto però un atteggiamento di assoluta chiusura di fronte a queste richieste, trattando i membri del collettivo da «*delinquenti comuni*», affermando che non può esserci «*mercanteggiamento con i responsabili di un duplice rapimento*» e respingendo come «*immondiria*» le accuse del collettivo secondo cui il capo di gabinetto, Pierre Ranucci, sarebbe in combutta con le organizzazioni terroristiche antiautonomiste.

Gli sviluppi dell'operazione autonomista di Bastelica hanno provocato preoccupate reazioni da parte dei partiti politici d'opposizione. Un comunicato fatto da comunisti e socialisti insieme con i sindacati e diverse organizzazioni culturali della Corsica del Sud e diffuso con un altoparlante non distante dall'albergo occupato dal collettivo, rende «*l'autoritarismo giscardiano responsabile del deteriorarsi della situazione nell'isola*» e chiede al governo di lottare contro «*le fucine di guerra civile e di polizie parallele come il "Francia"*».

Sulla stampa parigina, mentre la comunista «*Humanité*» accusa «*il potere giscardiano di abbandonarsi a una vera provocazione* (in Corsica) *le cui conseguenze possono essere drammatiche*», l'indipendente «*Quotidien de Paris*» afferma che nel caso di Bastelica «*per una volta i "resistenti" appaiono come giustizieri mentre la giustizia sembra correre in aiuto dell'illegalità ufficiosa*».

Schmidt per l'Afghanistan accusato d'ambiguità

Bonn: dall'Asia un pericolo reale ma non si arresti la distensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il governo federale tedesco considera l'intervento sovietico in Afghanistan «*un pericolo e una sfida reali*» ai quali l'Occidente deve reagire in modo «concertato», anche se non necessariamente «parallelo». Nonostante la crisi afghana, Bonn ritiene però indispensabile non distruggere la politica di distensione, bensì mantenerla «*ai livelli attuali*». Lo ha detto ieri in una conferenza stampa a Bonn il portavoce del governo federale Armin Gruenwald al termine di una riunione di governo, presieduta dal vice-cancelliere Hans Dietrich Genscher di Cancelliere Schmidt è tornato soltanto in serata dopo una visita a Madrid e una sosta ieri pomeriggio a Parigi per un colloquio con Giscard d'Estaing).

E' la prima presa di posizione del governo federale sui fatti afghani, che non ha però dissipato dubbi né risposto agli interrogativi di questi giorni.

Che cosa vuole Bonn? si domandano a Mosca, dicono i corrispondenti tedeschi della capitale sovietica. Che cosa vuole Bonn? si domandano a Washington, informano i giornalisti tedeschi della capitale americana. E dalle rive della Moscova come da quelle del Potomac i quotidiani della Germania Federale pubblicano corrispondenze che parlano di incomprensione, malcontento, delusione per la posizione ambigua assunta dal governo del Cancelliere Schmidt sugli avvenimenti dell'Afghanistan.

La medesima domanda «che cosa vuole Bonn?» viene posta quotidianamente da due settimane dall'opinione pubblica tedesca per il tramite dei giornalisti nelle frequenti conferenze stampa. Ma finora — per quanti sforzi siano stati fatti — una risposta chiara non si è ancora avuta. La parola d'ordine — riferiscono alcuni giornali — è il silenzio, ordini precisi sono stati dati dal Cancelliere Schmidt prima della partenza per la Spagna.

L'unica cosa che viene ripetuta è la frase: «*La distensione internazionale continua a essere l'obiettivo numero uno del governo tedesco*», il quale negli avvenimenti afghani «*non vede alcun motivo per un cambiamento di rotta politica*». «*Mi rifiuto di dichiarare finita la politica di distensione*» ha detto il portavoce del governo, Gruenwald, nella scia delle dichiarazioni del vicecancelliere e ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher che ha affermato: «*Noi continueremo fiduciosi e a mente fredda sulla nostra strada per una reale politica di distensione*».

Da tutte le dichiarazioni ufficiali trapela la preoccupazione tedesca di accontentare e nello stesso tempo di non scontentare troppo né Mosca né Washington; il governo tedesco — tenendo fede all'idea della distensione — si consulta con gli alleati, saluta l'embargo deciso da Carter, ma non intende prendere iniziative (quella del boicottaggio delle Olimpiadi, un'idea del ministro degli Esteri, è stata pubblicamente ripudiata), ripete la propria solidarietà con gli Stati Uniti, ma ammonisce a non ricadere nella mentalità della guerra fredda.

Nulla cambierà nei prossimi mesi nei programmi internazionali di Bonn — fa sapere il ministero degli Esteri, come se i fatti afghani non esistessero. Genscher si recherà il 20 gennaio a Washington per dimostrare «solidarietà» agli Usa, in febbraio andrà a Praga per continuare la Ostpolitik, in marzo il Cancelliere Schmidt si incontrerà con il capo della Germania comunista Erich Honecker per rilanciare il «dialogo intertedesco», più tardi farà visita a Leonid Breznev a Mosca.

Che cosa vuole Bonn? Tre risposte totalmente diverse e contraddittorie le ha date contemporaneamente l'ex ministro alla Cancelleria Hans Juergen Wischnewski, nuovo vicepresidente del partito socialdemocratico di Helmut Schmidt: 1) continuare la politica di distensione; 2) dare a Mosca una «*chiara risposta*» politica che renda impossibili «*avventure militari*» come quella afghana; 3) sfruttare il momento per aprire gli occhi ai Paesi arabi e del Terzo Mondo

Tito Sansa

Shimon Peres smentisce contatti con re Hussein

Begin turista fra i templi di Luxor Oggi l'ultimo colloquio con Sadat

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Il viaggio di Begin in Egitto volge alla fine. Ieri il premier israeliano si è dedicato al turismo a Luxor. Oggi, dopo un ultimo, importante colloquio, ci sarà la conferenza-stampa nella quale, secondo le previsioni, verranno sottolineati gli eccellenti rapporti tra i due Paesi e la volontà di progredire sulla via della normalizzazione. Ma in margine al vertice, il problema dominante è quello della cooperazione militare tra Egitto e Usa, che in giorni successivi commenti, dichiarazioni e smentite.

Dopo che la televisione israeliana aveva rivelato che aerei americani si servono di una base presso Luxor, nell'Alto Egitto di dove compiono voli di ricognizione verso l'Afghanistan, si sono state altre notizie che confermano i contatti in corso per definire le relazioni militari. Si parla in particolare di facilitazioni tecniche offerte all'aviazione militare americana (diritti di atterraggio e di approvvigionamento) che sarebbero state precisate da Carter a Sadat nel suo telegramma di lunedì.

Il ministro della Difesa, generale Ali, ha confermato in colloqui privati che il Cairo ha concesso agli americani di utilizzare una pista e parte della base di Tina, vicino a Luxor, e i giornali israeliani della sera *Maariv* e *Yediote Ahronot* affermano che 250 piloti e personale di terra americani sono già installati da alcune settimane in Egitto. I loro aerei sono dotati degli strumenti più perfezionati, e costituiscono vere unità di controllo e di intercettazione volanti.

Per Israele ciò significa che l'Egitto avrà ora accesso a segreti tecnici sino ad ora irraggiungibili.

Frattanto il capo dell'opposizione Shimon Peres ha smentito ieri, in un'intervista alla radio, la notizia apparsa martedì sul *Washington Star* secondo la quale re Hussein lo avrebbe invitato per discutere i problemi della Cisgiordania, non avendo fiducia nei colloqui Sadat-Begin e ritenendo che non sia possibile per Amman trattare con l'attuale governo israeliano.

Grecia: 15 morti per il freddo

ATENE — Quindici persone sono morte in Grecia negli ultimi tre giorni per il freddo intenso. In tutto il Paese vi sono temperature polari. I danni più gravi sono registrati in Macedonia, dove circa 50 villaggi sono bloccati dalla neve. I soccorsi affluiscono solo con elicotteri.

Ioannina, capoluogo dell'Epiro, è isolata. Urgenti aiuti sono stati chiesti da 34 villaggi nella regione di Larissa.

Risposta all'invasione afghana

Segrete misure Cee di ritorsione a Mosca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *La Commissione europea ha stabilito, ieri sera, alcuni orientamenti sulle possibili ritorsioni della Cee contro l'Urss per l'invasione dell'Afghanistan. Alcune di queste decisioni saranno annunciate oggi, altre saranno tenute segrete, perché hanno un carattere strettamente politico.*

La Cee, di certo, annullerà gli aiuti alimentari all'Afghanistan, che ammontano a una sciocchezza: un miliardo di lire all'anno. Inoltre, manderà a Washington, questo weekend, il signor Villain, direttore generale per l'agricoltura, per accordarsi con l'Australia, il Canada e gli Stati Uniti, sul «blocco» delle vendite di grano all'Unione Sovietica.

La Cee non ha grano in più da vendere all'Urss e poche scorte, che sono certamente insufficienti a coprire il fabbisogno russo in seguito al massiccio taglio delle esportazioni americane. Tuttavia la Cee, come misura di solidarietà politica, si impegnerà a non aumentare le sue esportazioni di granaglie all'Urss.

Vi sono misure che la Commissione europea vorrebbe che fossero adottate contro l'Urss? Secondo autorevoli fonti americane di Bruxelles, provvedimenti supplementari potrebbero essere annunciati dopo una riunione dei direttori politici dei ministeri degli Esteri dei Nove Paesi, lunedì, in sede di cooperazione politica o dopo nel consiglio dei ministri degli Esteri della Cee.

Si vorrebbe trattare di limitare, se non congelare, i crediti commerciali rinnovabili a breve scadenza dei Paesi comunitari. Sarebbe una misura economica assai grave, nociva per la Cee quanto per la Russia, poiché ridurrebbe le esportazioni europee. L'altra voce possibile è costituita dalle esportazioni ad alto contenuto tecnologico.

r. p.

Improvvisamente è mancato
Gino Succi
anni 66
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Elda, il figlio Mario e parenti tutti. Funerali in Villarbasse venerdì 11 gennaio alle ore 15 partendo dalla casa Succi via Rivoli 109.
— Villarbasse, 10 gennaio 1980.

Partecipano al dolore di Mario gli amici:
Franco Mella Gay
Sandro Franco Castiglia
Walter Paolo Demichelis
Pietro Carlo Viola
Giorgio Giorgetta Rossi
Marco Sotto Serrano
Giorgio M. Evelina Carosi
Gigi Lella Carosi
Gabriele e Roberto Salerno
Ettore Laura Rapacciuolo
Giuseppe Sandra Susino
Luciano Lella Ruggero
Antonio Marasco
Franco Bertarelli.

Partecipano al dolore della famiglia i dipendenti:
Domenico Serrone
Dino e Zoe Cavallini
Roberto Serrone
Corrado Diotto
Renzo Denù
Giuseppe Fabiano
Angelo Ferraro
Vincenzo Propoggia
Silvio Gagliardi
Daniele Ghisone
Nicola Lavagnino
Renato Mussolo
Benito Pino
Giuseppe Durgia
Giorgio Redoglia
Lidia Reinando
Gianfranco Rivoiro
Luigi Tortorelli
Giovanni Valle
Tommaso Zoccone.

La famiglia Rasado prende parte al dolore.

E' mancata
Fernanda Tempo Filippi
La annunciano la figlia Marianna e Paola con la loro famiglia. Funerali semplici come fu semplice la sua vita venerdì 11 gennaio alle ore 14,30 nella Parrocchia di Pozzo Strada. Non fiori ma offerte alla erigenda Casa di Riposo «Cardù» di B. Carlo Canavese.
— Torino, 9 gennaio 1980.

Paola, Lorenza e Matteo ricordano la loro NONNA che tanto li amò.

Filippo, Fedora, Piero e Gianfranco portano nel loro cuore il ricordo della Sorella e i cognati Amedeo, Italo, Grazia e Mario Grazia e i figli tutti ricordano il sorriso e l'animo generoso e forte della cara FERNANDA.

La famiglia Bellissi e Comoz partecipano al dolore di Mariarosa, Paola e famiglia Filippi.

I Collaboratori dell'Agenzia di Roma della Reale Mutua partecipano al dolore del loro procuratore ed agente capo per la perdita della BORELLA e ZIA.

Serenamente si è spento
Giovanni Carlo Nebbia
rappresentante
Lo piangono la moglie Enrica, i figli Alberto, Irma col marito Carlo ed il figlio Luca; Franco, la sorella Marietta col marito Armando ed i figli Grazia e Mauro; Mary col marito Piero ed i figli Rosanna, Gabriella e Cecilia; il fratello Franco con la moglie Patrizia e la figlia Stefania. Le esequie avranno luogo venerdì 11 corrente alle ore 10,30 in Pozzengo Monferrato. La benedizione verrà impartita alle ore 9 all'ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 9 gennaio 1980.

Rina piange inconsolabile il suo CARLO.

Guido e Tina Tosa partecipano al triste lutto di Rina.

Guido e Marcella Bado si uniscono al dolore di Nino e Piero.

La famiglia Durante Bianchi partecipa al dolore della sorella Marietta.

Le amiche Pina Nanda Maria partecipano al dolore di Marietta e Nini.

Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari
Tullio Donna
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie Nori, i figli Claudio con la moglie Anna e la piccola Laura; Claudia con il marito Giuseppe e i piccoli Viviana e Valerio; fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 da Torino - via Botticelli 13, per l'omaggio a Asti, dove si celebreranno i funerali alle ore 15. (Servizio pullman).
— Livorno Ferraris, 9 gennaio 1980.

Lo piange sconsolatamente la cara sorella Giulia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Graziella Leoni in Grosso
Ne danno il doloroso annuncio il marito Franco, i figli Cristina e Stefano, il padre Nello e i fratelli Bruno Lidia e Luciana con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 10 corr. ore 15,45 con partenza da via De Amicis 58 Borgata Paradiso - Collegno.
— Torino, 8 gennaio 1980.

Angelo e Nella con la mamma Giuseppina partecipano, unitamente alla loro famiglie, al dolore del fratello Franco.

La famiglie Salvioli e Tamburini si uniscono al dolore dei congiunti.

Dopo una vita dedicata all'insegnamento ed alla famiglia, circondata e rimpianta all'affetto dei suoi cari la
MAESTRA
Orsola Maffiotti nata Rossi
di anni 105
Lo annunciano: la figlia Vera, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. A. Campora per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 10 corr. mess. alle ore 16, partenza da via Italia 20.
— Settimo T., 8 gennaio 1980.

Presidente, Direttivo e Soci della Famiglia Bertallese partecipano vivo parte al dolore di Vera per la perdita della cara MAMMA.

Famiglie Albino e Bruno Risolo partecipano al dolore di Vera.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Bisotti ved. Tappi
Ne danno il triste annuncio i nipoti, parenti, le sue care Claudia e amici tutti. Funerale venerdì 11 corrente alle ore 11 nella chiesa di Belve Marcone (Stella).
— Rabbasomero, 9 gennaio 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Giovanni Battista Calandri
di anni 82
Costernati lo piangono i figli Remigio, Rita, Battista con rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Moretta venerdì 11 alle ore 15,30.
— Moretta, 9 gennaio 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Doglio ved. Secchi
A funerali avvenuti lo annunciano i figli Giuliana, Manuela, Graziella, i generi Gino e Luciano, le nipoti Rossella, Vivian, Adriana e parenti tutti.
— Torino, 10 gennaio 1980.

Si uniscono al dolore la famiglie Gamalero Pastore.

Gigendenti Tecnosaffas partecipano al dolore del sig. Secchi per la scomparsa della MAMMA.

Si uniscono al dolore di Giuliana, Lele, Graziella gli amici Pelosi e Mandelli con rispettive famiglie.

Partecipano al lutto di Giuliana e Lele, Paolo e Gianni Garibaldo con rispettive famiglie.

Carrozzeria F.A.C.I.D. si unisce al dolore delle famiglie Secchi e Demattee.

Gigi e Franca Libra
Felice e Carla Rosetti
Franco e Mariateresa Rossini
Giorgio e Rosanna Stabile
partecipano al dolore dell'amico dott. Romano Kerr per la perdita del padre

CAV. Giuseppe Verrua
— Torino, 9 gennaio 1980.

(Continua a pag. 5)

Si fa difficile un confronto che s'è appena iniziato

Rottura certa per la scala mobile tra i sindacati e la Confindustria

Lama: «Ciò avverrà e la colpa sarà degli imprenditori se insisteranno a chiedere modifiche dell'istituto, ma mi auguro che prevalga il buon senso»

ROMA — Sulla questione della scala mobile rischia di bloccarsi il confronto appena cominciato, tra Confindustria e sindacati sulla crisi energetica e le sue conseguenze nel mondo del lavoro. Lama, Carniti e Benvenuto, confermando in una conferenza stampa lo sciopero generale del 15 gennaio contro l'«inerzia» del governo, hanno dichiarato che la trattativa verrà interrotta se il documento preannunciato dall'organizzazione degli industriali per la fine della settimana dovesse ribadire la pregiudiziale sulla necessità di modificare il meccanismo di adeguamento automatico alle variazioni del costo della vita.

«*Mi auguro* — ha detto il segretario generale della Cgil — *che prevalga il senso di responsabilità e la ragionevolezza sulla propaganda. Se invece il confronto non dovesse proseguire perché gli imprenditori insistono sul problema della scala mobile, vorrà dire che essi se ne assumono tutta la responsabilità*». Carniti ha espresso l'impressione che «*Carli proceda con estrema cautela a causa di problemi esistenti all'interno della sua confederazione*» ed insieme, l'augurio che queste difficoltà possano essere rapidamente superate. Per Benvenuto è evidente che l'insistenza della Confindustria per il ritocco della scala mobile «*farà naufragare il confronto sui temi individuati nella lettera comune inviata a Cossiga, proprio mentre appare insabbiato anche il dialogo con il governo e, di conseguenza, non esiste alcun segnale che possa farci riesaminare la decisione di lotta*».

Nessuna attenuazione è venuta dalla giunta esecutiva della Confindustria che ha esaminato ieri l'andamento del primo incontro con i sindacati, il documento presentato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil e il documento che precisa la posizione degli industriali sulla crisi energetica e i suoi riflessi con specifico riferimento alla esigenza di modificare la scala mobile.

«*Senza provvedimenti che agiscano sulla scala mobile* — ha puntualizzato il vicepresidente Buoncristiani a conclusione della seduta — *sarà impossibile frenare l'ascesa dei prezzi. Bisogna trovare il modo di contenere il reddito dei salari, almeno per quanto riguarda quella parte di spinta che viene dall'esterno dopo l'inasprimento dei prezzi petroliferi*». Per questo, ha proseguito Buoncristiani, «*nel nostro documento verrà inserito l'argomento "raffreddamento scala mobile" nonostante l'aut-aut già venuto dai sindacati, i quali si sono dichiarati non disposti ad esaminare un documento programmatico che contenga una simile proposta*».

La Confindustria, cioè, rivendica il diritto di inserire nel suo documento quegli aspetti che riguardano il raffreddamento della scala mobile, anche se questo tema non costituisca di per sé una pregiudiziale. «*E' impensabile* — ha concluso — *che i sindacati possano rifiutarsi di discutere questo documento soltanto perché esso prende in esame il problema della revisione della scala mobile, che costituisce soltanto una di tutta una serie di iniziative che gli industriali proporranno*».

Nella conferenza stampa i tre segretari generali hanno nuovamente precisato che lo sciopero generale del 15 gennaio non ha per scopo la crisi di governo, ma quello di porre con forza alcune rivendicazioni prioritarie per dare indirizzi essenziali sul piano economico e sociale. Si tratta di obiettivi, ha chiarito Carniti, che non riguardano la composizione del governo, ma le cose da fare a breve e medio termine. «*Un governo minoritario* — ha aggiunto il leader della Cisl — *un Parlamento spesso paralizzato dall'ostruzionismo, la mancanza di un rapporto solidale tra le forze politiche principali rischiano di produrre una condizione di vuoto democratico. Sollecitiamo le forze politiche a trovare una maggiore solidarietà di fronte alla situazione di grave emergenza in cui si trova il Paese e in primo luogo alla aggressione terroristica alle istituzioni. Le forze politiche debbono superare l'attuale condizione di neutralizzazione reciproca*».

Benvenuto è andato oltre. «*Lo sciopero generale* — ha osservato — *non è un'arma per far cadere Cossiga e portare il Pci al governo. Noi chiediamo la massima solidarietà tra le forze politiche, senza però indicare formule particolari. In questo ambito non devono essere poste condizioni di veto per nessuno, né per i comunisti, né per i democristiani*». Lama ha convenuto sull'esigenza che «*in una fase di emergenza, con problemi di eccezionale gravità, si richiedano sforzi di convergenza non necessari in normalità*».

Le ragioni dello sciopero restano, quindi, decisamente sindacali: vanno ricercate nel dissenso profondo con il governo sulla questione energetica la redistribuzione dei redditi, la scala mobile. «*Non diciamo un sì o un no a seconda dell'interlocutore che ci sta di fronte, ma* — ha affermato Carniti — *per le soluzioni che ci vengono prospettate*».

Gian Carlo Fossi

Pannella smentisce la collaborazione con la Rai-tv

ROMA — L'onorevole Marco Pannella ha deciso di querelare per diffamazione aggravata e continuata il giornalista Emmanuele Rocco e per concorso negli stessi reati, il direttore del TG 2, la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai tv il presidente e il Consiglio di amministrazione dell'ente televisivo.

«*Rocco ha infatti affermato* — ha ricordato Pannella — *che dal primo gennaio lo lavorerà con un rapporto di collaborazione fisso, con una rubrica della radio. Poiché questo non è vero, non posso nemmeno rispettare l'ombra discrezionale di buona fede da parte di questo individuo*».

Emmanuele Rocco, a sua volta, ha precisato che il 31 dicembre era stato dato l'annuncio che Pannella, a partire dal primo gennaio, avrebbe avuto un rapporto di collaborazione come corrispondente dal Parlamento europeo, con la rubrica «Radio anch'io». «*Pannella* — ha aggiunto — *non ha smentito, ma confermato, che sarebbe stato presente al microfono ogni mercoledì e mi ha anche interrotto, per telefono, su "governo e fame nel mondo". Pannella mercoledì 2 gennaio ha fatto la sua prima corrispondenza e il secondo mercoledì del mese ha annunciato di non poter fare la rubrica perché impegnato nei lavori parlamentari*».

Le richieste per le trattative aziendali discusse a Bologna

Anche la liquidazione rivalutata nei contratti metalmeccanici?

Tiboni della Fim milanese: «Senza la contingenza, l'indennità in tre anni si è ridotta del 50 per cento» - Non tutti però sono d'accordo - I sindacalisti del Sud sono contrari ai turni di sei ore per sei giorni la settimana - I vari punti saranno decisi a fine febbraio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Per arrivare alla indicazione dei punti sui quali dovrà basarsi la contrattazione integrativa aziendale della prossima primavera, i metalmeccanici avranno ancora bisogno di lunghi dibattiti. Il consiglio generale della Fim, che dovrà fare le scelte definitive, si riunirà solo alla fine di febbraio.

Nella seduta conclusiva del convegno nazionale della Fim ieri sono affiorati altri due temi che certamente faranno discutere: «sei per sei» e «indennità di liquidazione».

«Sei per sei» (cioè, sei ore al giorno per sei giorni alla settimana). Il segretario nazionale della Fim, Gianni Italia ha informato l'assemblea che nella «terza commissione», da lui presieduta, era stata manifestata dai sindacalisti meridionali «*l'opposizione a un più alto utilizzo degli impianti esistenti al Sud, attraverso una diversa organizzazione degli orari*». E' cioè rispuntato il «no» al «sei per sei»; fatto abbastanza singolare, se si considera che il «sei per sei» era una richiesta contenuta nella piattaforma per il contratto nazionale dei metalmeccanici del luglio scorso. Nelle trattative, gli industriali respinsero il «sei per sei» e oggi tornano a rifiutarlo anche i rappresentanti dei lavoratori interessati.

I dirigenti nazionali non hanno drammatizzato l'episodio. Il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, che ha seguito l'ultima fase dell'assemblea (e che anni addietro fu tra i promotori del «sei per sei» nel settore tessile) ci ha dichiarato: «*E' evidente che ci sono delle difficoltà. Mi domando però in che misure ci aiutano gli industriali che hanno respinto la nostra proposta. Inutile cogliere solo le contraddizioni del sindacato; per il "sei per sei" ci vuole una spinta comune*».

Indennità di liquidazione. E' noto che sull'indennità di liquidazione non si calcolano più gli scatti di contingenza, in base a un accordo stipulato nel '77 tra le Confindustria e le confederazioni Cgil-Cisl-Uil. Il segretario dei metalmeccanici milanesi Pier Giorgio Tiboni (la più forte struttura nell'ambito della Fim) ieri, parlando nell'assemblea plenaria ha detto: «*In tre anni l'indennità di liquidazione si è ridotta del cinquanta per cento; o facciamo pagare agli industriali gli interessi sulle somme nostre accantonate, o affrontiamo una sistemazione del problema. Così non si può andare avanti: ogni anno regaliamo migliaia di miliardi agli industriali*».

Poiché l'indennità di liquidazione è un argomento sul quale hanno operato le confederazioni, abbiamo chiesto l'opinione del segretario confederale della Cgil Garavini, il quale ci ha dichiarato: «*Non sono d'accordo con Tiboni. A metà degli Anni Settanta c'era un attacco frontale contro la contingenza. Mi domando quale sarebbe oggi la forza della scala mobile, che gioca sulle retribuzioni, se non avessimo fatto l'accordo per le liquidazioni. E' stato un bene avere avuto la forza di fare quell'operazione*».

Ieri si è parlato anche della sciopero generale fissato per il 15 gennaio e dell'intervento sovietico nell'Afghanistan.

Il segretario generale della Cisl, Bentivogli, nel suo discorso ha detto: «*Non si tratta di "compagni che sbagliano", ma di imperialisti, fautori di una politica di potenza, che conducono, come gli americani nel Vietnam, una guerra infame*». Altrettanto esplicito e duro il segretario generale della Uil, Mattina: «*Assumiamo* — ha detto — *l'impegno di investire del problema i lavoratori e quindi di chiamarli, a tempi brevi, a una ferma mobilitazione*».

Sciopero generale del 15 gennaio — Negli interventi di Mattina e di Bentivogli è stato ribadito che non si mira a «*far cadere il governo*», ma si vuole spingerlo a trattare, e che l'azione è «*rivolta anche contro gli industriali*».

Contrattazioni aziendali. Le scelte da fare sono quelle, che abbiamo indicato nei giorni scorsi. Ricordiamo i temi principali:

- stabilire se agli operai delle linee di montaggio deve essere dato un aumento maggiore per il lavoro faticoso e alienante, oppure se è preferibile dare questi soldi in più a tutti gli operai della «terza categoria»;
- decidere se è opportuno chiedere anticipi delle riduzioni d'orario (le quaranta ore annue in meno previste a partire dal 1° luglio 1981) nelle aziende dove l'occupazione è minacciata dalle nuove tecnologie o dove c'è il ricorso periodico alla cassa integrazione (per esempio negli «elettrodomestici bianchi», tipo Zanussi);
- indicare l'ammontare dell'aumento salariale in rapporto alle situazioni aziendali, alla svalutazione e al mancato intervento del governo per alleggerire la pressione fiscale sulle retribuzioni;
- stabilire dove possano essere effettuati gli esperimenti di «lavoro a tempo parziale» (mezza giornata per giovani e donne) preferibilmente nelle piccole e medie imprese;
- definire l'atteggiamento da tenere di fronte alla crisi energetica (cioè che cosa fare in caso di mancanza di energia elettrica e come recuperare le ore di fermata).

Sergio Devecchi

Treni: scioperi nei prossimi giorni

ROMA — I ferrovieri da ieri sera sono in stato di agitazione e già oggi si potranno conoscere le modalità degli scioperi per i prossimi giorni. La decisione scaturisce da una riunione della Federazione unitaria dei trasporti di ieri sera che ha giudicato «*nettamente negativa*» la trattativa con il governo iniziata a dicembre sul problema della riforma dell'azienda FS.

Nel corso degli incontri a palazzo Vidoni con il ministro della Funzione pubblica Giannini è stata ribadita la posizione del sindacato, che ha chiesto la trasformazione dell'azienda in una impresa di tipo industriale con la veste giuridica di ente pubblico economico.

Per coprire le carenze del Servizio sanitario nazionale

Se la mutua non basta c'è la «polizza della salute»

Con l'entrata in vigore dell'assistenza sanitaria estesa a tutti gli italiani (obbligatoria), è cresciuto l'interesse per le vecchie e le nuove forme di assicurazione contro le malattie, al punto che è nata una vivace polemica giornalistica sul fatto che proprio l'ente di Stato («Le Assicurazioni d'Italia») abbia lanciato la sua polizza. Ad alimentare questo interesse concorre anche l'incertezza sull'esatta portata della riforma, su cui le stesse autorità non possono ancora dare precise indicazioni.

Per il mutuato Inam nulla cambia, per i non abbienti (disoccupati, persone con redditi minimi ma non così irrisori da esser a carico di familiari, giovani in attesa di prima occupazione ecc.) si tratta di un'indubbia conquista del diritto all'assistenza sanitaria; preoccupati sono invece coloro che iscritti ad altre mutue, godevano di un trattamento migliore: possibilità di scelta fra assistenza diretta o indiretta, convenzioni con cliniche non incluse fra quelle previste dalla Regione e con istituti specializzati in diagnosi e terapia, cure termali, più ampia possibilità di cure odontoiatriche.

Anche se pare che, almeno provvisoriamente certe vecchie «convenzioni» rimarranno in vigore («*Non intendiamo abbassare il livello dell'assistenza*», ha dichiarato l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Enzo Ietti), per queste categorie si profila un peggioramento dell'assistenza. Qualcuno ha già creato negli anni scorsi, in previsione della riforma, «Casse integrative» volontarie e mutualistiche nel senso originario della parola, altri stanno cercando di farlo, mentre altri ancora pensano di risolvere il loro problema ricorrendo alle assicurazioni private, che offrono una notevole varietà di forme («integrative» del servizio sanitario nazionale o del tutto sostitutive), di massimale e di prestazioni.

Esse hanno un costo proporzionato a ciò che si assicura e sarà bene precisare che i cittadini abbienti, se sono liberi di non servirsi delle strutture pubbliche, dovranno ugualmente pagare, se non sono già mutuati o pensionati, la quota annua che verrà stabilita, in quanto l'assistenza sanitaria pubblica è garantita a tutti, ma è anche obbligatoria. Così pure continueranno a dover esser pagati i contributi mutualistici che oggi gravano sui lavoratori dipendenti, sui datori di lavoro e sulla maggioranza dei lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori, avvocati e così via), anche se non andranno più alle discioltе mutue.

Con tutto ciò è inutile nascondersi che le carenze del servizio sanitario pubblico, soprattutto in quello ospedaliero di certe regioni d'Italia, sono così macroscopiche che molti ritengono conveniente sostenere una spesa per garantirsi la libertà di andare all'estero, di scegliere la camera singola o il chirurgo di fiducia.

Il costo per un'assicurazione privata varia secondo i «capitali» assicurati, le prestazioni pretese e la compagnia scelta. Si parte, ad esempio, da un minimo di 70 mila lire l'anno per giungere a «premi» considerevoli (200-300 mila lire). La tariffa varia anche in considerazione al sesso e all'età dell'assicurato: la donna spende mediamente il 10% in più dell'uomo, chi non ha ancora compiuto il diciottesimo anno spende invece meno. Inoltre, più numeroso è il nucleo familiare, minore è il «premio» da pagare; cioè, se per una persona il costo della polizza ammonta a 100 mila lire, per quattro supera di poco le 300 mila.

Talune società contemplano fra le loro garanzie anche malattie preesistenti, come vi sono quelle che includono il rimborso delle medicine, altre le cure termali e fisioterapiche, oppure il medico (di libera scelta) a domicilio. Di solito la polizza prevede un determinato «capitale» da adoperare per ogni evento: ad esempio 3 milioni di lire. Se si è sfortunati tanto da dover essere ricoverati, poniamo, tre volte in clinica e che ogni intervento comporti una spesa di 3 milioni di lire, la compagnia pagherà ogni volta la somma assicurata e per un totale (annuo), come per il caso posto in esempio, di 9 milioni di lire.

Le «coperture» accessorie previste in molte polizze sono interessanti: le spese di trasporto in ospedale (o clinica), le rette per l'eventuale accompagnatore (è il caso per le persone anziane o per i più piccini).

I tipi di polizza sono molti: in forma completa, integrativa all'assistenza obbligatoria col limite giornaliero per le rette di degenza, con l'agganciamento alla tariffa minima nazionale dell'Ordine dei medici e con limite giornaliero di degenza, con riferimento convenzionale alle nozioni di «piccolo», «medio» e «grande» intervento.

Giuseppe Alberti

Il testo da ieri all'esame della commissione Pubblica Istruzione

Senato: i repubblicani decisi a opporsi alla riforma per i precari degli atenei

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha incominciato ieri ad occuparsi della «mini-riforma universitaria», cioè del disegno di legge Valitutti che, oltre a sistemare in un ruolo preciso i circa dodicimila precari attualmente in servizio negli atenei, vorrebbe porre mano al riordino della docenza. Il provvedimento è stato già approvato dall'assemblea di Montecitorio, nella seduta del 19 dicembre. Nelle intenzioni del ministro avrebbe dovuto essere approvato prima della fine dell'anno. Così non è stato, e si è resa necessaria una proroga ulteriore (al 29 febbraio) per i «precari».

La commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama dovrà esaminare in sede referente il disegno di legge, e quindi trasmetterlo all'aula. Le maggiori opposizioni sono state annunciate finora dai repubblicani. Il pri ha avanzato delle perplessità innanzitutto procedurali, giudicando che la delega affidata al governo è troppo ampia; e successivamente ha criticato il testo della legge così come è uscito dall'assemblea di Montecitorio. In quella sede, il disegno di legge Valitutti passò grazie ai voti a favore, o alle astensioni, di una larghissima maggioranza che comprendeva dc, pci, psdi, pli e psi, e in certi momenti anche pdup e radicali.

Nel caso che il disegno di legge subisse modifiche al Senato dovrebbe tornare a Montecitorio per la definitiva approvazione; un allungamento dell'iter che considerando le voci di crisi di governo, ne metterebbe in forse la possibilità di diventare mai legge.

Ieri la seduta si è esaurita con la relazione del senatore Buzzi (dc). Premesso che le norme in esame non possono essere pienamente comprese, se non si tengono a mente i caratteri di gravità e di urgenza dei problemi della vita universitaria, Buzzi ha illustrato le caratteristiche «congiunturali» del disegno di legge, che vuole dare una sistemazione al problema dei precari, sempre tramite un accertamento dell'idoneità.

Contrariamente ad una certa campagna che si sta sviluppando, da parte di quelli che possono essere definiti interessati baronali, Buzzi ha sostenuto che il provvedimento «*stabilisce dotazioni numeriche corrispondenti alla situazione di fatto e salvaguarda, entro certi limiti, le aspettative dei giovani studiosi che intendono dedicarsi all'insegnamento universitario*».

L'organico di 45 mila docenti (15 mila ordinari, 15 mila associati, 15 mila fra precari e neolaureati), è stato sottoposto a critiche; ma il relatore ha affermato che non si può prescindere dalla realtà attuale, «*che tra l'altro vede un rapporto studenti-docenti più sfavorevole di quello esistente in altri Paesi europei*».

Esistono ancora dei vuoti da colmare, per il tempo pieno è necessario dare norme di attuazione graduale, per i compiti di insegnamento bisogna modificare il testo, per caratterizzare meglio i ruoli di ordinari e associati, per i ricercatori — sempre secondo Buzzi — il testo dovrebbe precisare meglio il trattamento economico. Tutto ciò «*non infirma la volontà politica di procedere in tempi brevi... con la partecipazione di tutti i gruppi attraverso un'ostinata ricerca di punti di accordo e di convergenza*».

I precari dell'Università attendono con ansia l'esito dei lavori parlamentari, i precari delle medie, e i sindacati confederali, sciopereranno molto probabilmente il 25 gennaio per sollecitare una rapida soluzione della vertenza. Nella stessa giornata si avrà una manifestazione nazionale a Roma. L'altro ieri sera si è avuto un nuovo incontro fra i rappresentanti dei sindacati confederali e il ministro Valitutti, sul problema del precariato.

Valitutti ha informato la sua controparte delle difficoltà avanzate dal ministro della Funzione Pubblica, Giannini, in relazione alle nuove forme di reclutamento per i docenti, che prevedono fra l'altro concorsi riservati senza limiti di posti; anche il ministro del Tesoro, Pandolfi, ha posto la necessità di un'individuazione precisa degli elementi necessari alla determinazione degli oneri finanziari del provvedimento. Valitutti ha inoltre detto di aver chiesto, al presidente del Consiglio, Cossiga, una riunione urgente del Consiglio dei ministri sui problemi della scuola in generale e sull'oggetto della trattativa in particolare.

«*E' sconcertante* — ha dichiarato il segretario della Federscuola Cisl Alessandrini — *che, dopo due mesi e mezzo di trattativa, soltanto oggi il ministro ci comunichi dei contrasti tra i membri del governo*». E Osvaldo Pagliuca, della Uil scuola: «*Dopo mesi di trattative, Valitutti si è trincerato dietro le responsabilità collegiali del governo. E' una scelta negativa sul piano politico*».

Marco Tosatti

I ritocchi riguardano soltanto i voli nazionali

Da oggi le tariffe aeree aumentano fino al 23,7 %

ROMA — Entrano oggi in vigore le nuove tariffe aeree nazionali aumentate da un minimo del 5,7 per cento ad un massimo del 23,7 per cento. Ecco gli esempi principali in classe economica:

Roma - Rimini 38.500 lire (+20,3 per cento), Milano - Venezia 38.500 (+20,3), Roma - Genova 59.000 (+15,8), Roma - Palermo 59.000 (+15,8), Roma - Venezia 58.000 (+15,8), Roma - Milano 86.000 (+15,8), Roma - Catania 86.000 (+15,8), Roma - Torino 86.000 (+15,8), Milano - Palermo 99.000 (+8,2), Milano - Reggio Calabria 99.000 (+7), Milano - Catania 100.000 (+8,1), Roma - Napoli 32.000 (+23,7), Roma - Bari 47.000 (+17), Milano - Trieste 47.000 (+17), Pisa - Alghero 47.000 (17), Napoli - Palermo 47.000 (+17), Cagliari - Napoli 50.000 (+15,9), Roma - Reggio Calabria 68.000 (+17,8), Milano - Bari 90.000 (+10,4), Milano - Brindisi 99.000 (+7,9), Palermo - Lampedusa 30.700 (+15), Trapani - Lampedusa 20.200 (+15), Palermo - Pantelleria 15.400 (+15), Trapani - Pantelleria 12.800 (+15), Roma - Alghero 37.000 (+5,7), Roma - Cagliari 37.000 (+5,7), Roma - Bologna 58.000 (+15), Roma - Crotone 65.000 (+15), Roma - Bergamo 65.000 (+15), Bologna - Palermo 97.000 (+15), Roma - Olbia 42.500 (+15), Milano - Olbia 70.100 (+15), Cagliari - Milano 77.000 (+15).

I lavoratori naviganti del servizio radiomisure hanno intanto preannunciato di non accettare più la responsabilità tecnica del controllo degli apparati. Pertanto se la decisione verrà messa in atto si verificheranno dei gravi disservizi nel trasporto aereo.

Nel dare la notizia della decisione un comunicato della Fist-Cgil ribadisce che una delle cause della carenza degli apparati di assistenza al volo va ricercata nella graduale diminuzione dell'attività radiomisure dell'Ati che ha previsto di chiudere entro l'anno il controllo periodico obbligatorio delle radio assistenze.

«*La Fist-Cgil* — prosegue il comunicato — *in merito alle notizie diffuse dall'Ati fa presente che mentre il dr. Nordio, presidente dell'Alitalia, che controlla il 100% dell'Ati, ha dichiarato di non poter svolgere l'attività radiomisure in mancanza di un impegno quinquennale con l'Aeronautica militare, l'Ati ha dichiarato di ritenere insufficiente un contratto quinquennale con circa 2600 ore di volo annue offertele dall'Aeronautica militare stessa ed ha rifiutato anche una commessa per circa mille ore per il controllo dei sistemi visivi di atterraggio (Varsi) offertale da Civilavia*».

Roma, una città che invecchia è vicina alla «crescita zero»

ROMA — Roma sta cambiando, avvicinandosi alla crescita zero»: calano molto le nascite e le immigrazioni, mentre la popolazione va notevolmente invecchiando e diminuisce la gente che si sposa, mentre cresce il numero delle separazioni e aumentano gli aborti: dodicimila aborti legali nel solo 1979, 30 al giorno, in media, che sono forse meno della metà degli aborti reali.

Lo riferisce un rapporto del vicariato di Roma sulla famiglia, in previsione del Sinodo mondiale dei vescovi che, sullo stesso tema, sarà aperto dal Papa ad ottobre.

Una suora sindaco negli Usa

CITTA' DEL VATICANO — La Radio vaticana ha reso noto che nello Stato nordamericano dello Iowa una suora è diventata sindaco della città di Dubuque, che conta 65 mila abitanti. Si tratta di suor Carolyn Farrell di 44 anni, appartenente alla congregazione delle suore di carità della beata Vergine Maria. A Dubuque, ha precisato l'emittente vaticana, il sindaco esercita una funzione quasi esclusivamente rappresentativa e rimane in carica un anno.

Dodici profughi vietnamiti ospiti del Papa dal 6 gennaio

CITTA' DEL VATICANO — Dodici profughi vietnamiti, fra i quali un bambino di un anno, Nguyen Cong Duc, nato in un carrpo profughi di Gibuti, sono dal 6 gennaio scorso ospiti del Papa il quale ha così voluto mostrare la propria solidarietà con quel popolo, in analogia a quanto è avvenuto in molte nazioni.

Il gruppo, interamente formato da cattolici, proviene da Gibuti, dove si trovava da un anno ed è ospitato nell'ospizio di Santa Marta, l'unico pensionato esistente in Vaticano. Fuggiti il 28 maggio 1978 dal Vietnam a bordo di una piccola barca, i profughi furono raccolti in mare da una nave da carico che un mese dopo li fece sbarcare a Gibuti dopo che le autorità di Singapore li aveva respinti.

A un ospedale multa di due miliardi?

TRENTO — Gli istituti ospedalieri Santa Chiara di Trento dovranno pagare, se verrà accertata la colpevolezza, una multa di due miliardi di lire. L'ente ospedaliero si sarebbe reso colpevole di evasione fiscale. Il caso è stato fatto scoppiare con una denuncia che l'ufficio Iva ha presentato alla procura della Repubblica di Trento. Dalle prime indagini sembra che si tratti di una errata interpretazione del regolamento che disciplina il pagamento dell'imposta Iva.

Piloti italiani e americani in addestramento a Aviano

PORDENONE — Un reparto dell'aeronautica militare degli Stati Uniti con caccia tattici «*F 111*», provenienti dalla base inglese di Upper Heyford, è stato dislocato alla base Nato di Aviano per un periodo di tre mesi.

Anche un reparto dell'Aeronautica militare italiana sarà prossimamente schierato ad Aviano. E' un gruppo del 5/TO stormo con «*F 104*» che opererà in cooperazione con il comando Usa per tre mesi, in attesa del completamento dei lavori alla pista della base di Rimini.

Poche case, meno matrimoni

ROMA — E' sempre più difficile trovare casa per le giovani coppie. Se negli ultimi anni la ricerca di una abitazione ha rappresentato per la stragrande maggioranza un problema dalla soluzione sempre più lontana; nel corso del 1979 la situazione è andata ancor più aggravandosi e tutto lascia prevedere che difficilmente ci potrà essere una inversione di tendenza in tempi brevi.

Il fatto che nel corso dell'anno passato i matrimoni siano diminuiti di circa il 6% rispetto al 1978 (dai 336.417 celebrati due anni fa si può ragionevolmente ipotizzare — mancando ancora statistiche ufficiali — che nel 1979 siano scesi a meno di 320.000) non significa infatti che sia stato risolto, sia pure indirettamente, il problema della penuria di case.

Non si esclude uno sciopero generale della categoria

Cresce la rabbia degli autotrasportatori per il gasolio: bloccati alcuni valichi

COMO — Continua alle dogane di confine il caos provocato dal decreto legge che proibisce l'esportazione di gasolio in quantità superiore ai cinquanta litri per autotreno. Anche ieri tutti i valichi merci del Comasco sono rimasti bloccati dagli autotrasportatori. E lo saranno per altri tre giorni. Difficoltà vengono segnalate anche in altre località, al Brennero e a Ventimiglia. Da ieri è bloccata anche la dogana commerciale del Gaggiolo.

Più passano le ore e più la tensione tra le migliaia di autisti bloccati aumenta. Ieri mattina a Milano c'è stata una riunione tra i rappresentanti di tutte le associazioni degli autotrasportatori. Erano presenti il presidente della Confetra, on. Lombardi, e il segretario generale dott. Manrico Donati. E' stato chiesto un incontro urgente con il ministro delle Finanze, on. Reviglio, e con il direttore generale delle dogane, dott. Del Gizzo.

Due le proposte che verranno avanzate. La prima è di portare temporaneamente il limite del gasolio esportabile da cinquanta a 150-200 litri; la seconda di varare una carta carburante: in questo modo, l'autista del camion dichiarerebbe al momento di lasciare l'Italia la quantità di gasolio contenuta nel serbatoio e al momento del rientro cercherà di avere la medesima quantità di carburante. In caso contrario, dovrà pagare le mille lire previste per ogni litro eccedente.

Per oggi a Milano è prevista una riunione del comitato d'intesa della Federazione degli autotrasportatori: non è escluso che venga deciso uno sciopero generale in tutta Italia di tutta la categoria, con la paralisi dei valichi. Tutti sono concordi nel denunciare l'assurdità del decreto che permette ai camion di uscire dall'Italia con un massimo di cinquanta litri di gasolio: cinquanta litri che nei grossi serbatoi degli autotreni non riescono neppure a essere «pescati».

Ha spiegato un dirigente di una società di autotrasporti di Milano: «*Ad Aosta abbiamo fatto un esperimento. Nel serbatoio di un camion abbiamo messo ottanta litri di gasolio. Trenta sarebbero stati bruciati per arrivare al valico. Pensavamo così di giungere alla frontiera con i cinquanta litri regolamentari. Sulla salita verso il tunnel del Monte Bianco, il camion si è però fermato. La pompa non riusciva a pescare. Stesso esperimento è stato fatto a Ventimiglia. Superata la dogana, in territorio francese c'è una salita e qui i camion si bloccano. Cinquanta litri sono troppo pochi. Mi domando chi è quel "genio" che ha deciso questo assurdo limite*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 10 gennaio 1880)

L'anno giuridico

TORINO — L'inaugurazione dell'anno giuridico alla Corte d'Appello ebbe luogo nella sala della prima sezione addobbata con severa eleganza. Quanti personaggi, quante toghe, quanti nomi illustri e riveriti in quell'aula! Il discorso inaugurale, ricco di dottrina e di dati statistici non crediamo verrà affidato alle stampe perché ci sembra degno di ben più lunga vita che quella di una sola lettura.

Per centrali nucleari sì di Lama e Carniti «se vi sarà sicurezza»

ROMA — I segretari confederali della Cgil, Luciano Lama e della Cisl, Pierre Carniti si sono dichiarati favorevoli in linea di massima alla scelta nucleare, mentre il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto è stato più cauto.

Dopo il giudizio favorevole sugli standard di sicurezza nucleari applicati in Italia, formulato dalla Commissione Salvetti, e l'opposizione manifestata da Giorgio Nebbia, nell'approssimarsi della conferenza nazionale di Venezia sulla sicurezza nucleare, ieri si sono pronunciati, non negativamente i tre segretari confederali.

In occasione della conferenza stampa sullo sciopero, rispondendo alla domanda se il sindacato abbia raggiunto una posizione unitaria sulla scelta nucleare, i tre segretari hanno dato le seguenti risposte: Luciano Lama (Cgil): «*Di fronte a una crisi energetica così grave, riteniamo si debba fare ricorso a tutte le fonti di energia, nessuna esclusa. Per il nucleare in particolare chiediamo garanzie di sicurezza, che ci consentano di poter dire sì a questa scelta*».

Pierre Carniti, Cisl: «*Il sindacato chiede le più ampie garanzie possibili di sicurezza per rendersi conto che la sicurezza assoluta non si potrà mai raggiungere. Rischi se ne corrono sempre, pure quando si viaggia in automobile*».

Giorgio Benvenuto, Uil: «*La scelta nucleare resta per noi estremamente residuale e occorre, prima di realizzarla, sfruttare tutte le altre possibili soluzioni e le fonti energetiche alternative*».

(Segue da pagina 4)

Lamberto e Giovannella Jona Celesia partecipano commossi al dolore di Nando e Giuliana per la scomparsa della signora

Ninfa Gaglio Palazzo

— Torino, 9 gennaio 1980

È mancato

Riccardo Gherlone

ardente FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Olga, il figlio Claudio, cognata, nipote Oscar Fornaca e famiglia, parenti tutti. Funerale venerdì ore 8,45 ospedale Molinette.

— Torino, 10 gennaio 1980

Il Valsalice Club partecipa al dolore dei familiari per la perdita del socio

Riccardo Gherlone

— Torino, 10 gennaio 1980

È ritornato alla Casa del Padre

Mario Pregno

Polegnatese

anni 58

Lo annunciano con grande dolore la moglie Teresa, il fratello, le sorelle cognate, gli nipoti. Funerale giovedì 10, ore 14,30, partendo da via Volpiani 224.

— Isola d'Asti, 8 gennaio 1980

È mancato

Domenico Grando

ex dipendente Avondoro

Lo piangono la moglie Elena Brusasco, i figli Wanni e Paola, madre, genero, nipoti Paola, Anna Maria, Elena, Marco, parenti tutti. I funerali giovedì 10 ore 14,30 partendo da via Cimarosa 16, Collegno.

— Collegno, 9 gennaio 1980

Il Sindacato medici funzionari I.N.A.M. di Torino partecipa al lutto del collega ed amico Carlo Bracco per la perdita della mamma signora

Giovanna Giulia Tabasso

ved. Bracco

— Torino, 10 gennaio 1980

Mario Giovanna Riccardo Enrico Pariso partecipano al dolore dell'amico Carlo

(Continua a pag. 6)

Il dirigente principale va volentieri in pensione

La stazione di Roma è il covo della malavita più aggressiva

ROMA — Il capostazione titolare di Roma Termini, Francesco Foti, va in pensione questa mattina dopo quarant'anni di servizio e, comunque a parte, sembra lo faccia con un certo sollievo. Qualche tempo fa nel suo ufficio si erano presentate cinque o sei persone, napoletane a giudicare dall'accento. La delegazione voleva ottenere una vibrata protesta: «*I ferrovieri devono smetterla di fare i poliziotti*». Erano borseggiatori. A nome dei loro colleghi, minacciavano di rendere «invivibile» il clima della stazione, se almeno il personale non li avesse lasciati in pace.

Notte del 23 novembre scorso: per scoprire i presunti autori di un omicidio la polizia circonda un locale notturno a poche decine di metri da via Marsala — una delle due strade che costeggiano la stazione — e ne fa uscire uno alla volta gli avventori, una cinquantina. Tutti finiscono in questura, quattro vengono arrestati: dopo aver accoltellato un sudamericano dinanzi al night, erano tornati tranquillamente dentro portando con sé anche gli ottoni.

Sera del cinque gennaio: intorno alla stazione arrivano i cellulari, gli agenti ne scendono, entrano nei bar, controllano i passanti. Bilancio della retata: un centinaio di fermati, 38 stranieri invitati a tornarsene nei loro Paesi, altri quattro arrestati per l'assassinio di un colombiano.

L'elenco potrebbe proseguire, ma a riportare a galla il problema sono state sufficienti le cifre degli ultimi tempi: quattro omicidi in poco più di un mese, tutti avvenuti intorno alla stazione; centoventi persone arrestate solo a dicembre; un numero impressionante di denunce. Termini sembra ormai molto vicina a una zona franca. Nel novembre scorso anche i ferrovieri avevano dimostrato di essere abbastanza: si erano rivolti ai giornali, avevano tappezzato la stazione di manifesti che mettevano i passeggeri sull'avviso, avevano proposto persino d'istituire una loro sorveglianza interna. Ma la situazione ha continuato a peggiorare.

Fino alla scorsa estate alcuni ferrovieri, quasi tutti invalidi di guerra, venivano adibiti alla sorveglianza delle sale d'aspetto: cercavano d'impedire che la gente venisse infastidita, derubata, o peggio. Da luglio, il servizio è stato abolito: quasi tutti erano stati minacciati o malmenati da teppisti che in quelle sale hanno eletto domicilio. Rolando Lucarelli, capo dell'ufficio gestione di Roma Termini, sta mettendo a punto una relazione con cui chiederà tra l'altro ai responsabili del Compartimento di far chiudere definitivamente le sale. Dovrebbero essere aperte solo in caso di forti ritardi dei convogli più affollati.

«*Tirare avanti così è diventato impossibile* — spiega Lucarelli. — *Ogni giorno a Termini arrivano e partono circa 400 treni, ognuno con ottocento-mille persone a bordo. Di qui passa chi viene a prendere un parente al treno, chi vuole andare dall'altra parte senza fare il giro della stazione, chi non sa dove andare. A garantire la sicurezza di tutti ci sono dodici agenti della polizia ferroviaria, quattro per turno, e ogni sera nei loro uffici c'è un pacco di denunce alto così. Non solo furti ma minacce, aggressioni, richieste di danaro che spesso sono ai confini con l'estorsione*».

In questo clima, secondo Lucarelli, Roma Termini non può far altro che rinserrarsi come un bunker: e infatti nella sua relazione proporrà che gli ingressi laterali vengano definitivamente chiusi, che i cancelli vengano arretrati verso i binari per essere varcati solo da chi deve prendere un treno, che due sottopassaggi vengano murati nei loro sbocchi verso l'esterno.

Qualcosa, comunque, sembra destinata a cambiare. Le organizzazioni sindacali dei ferrovieri costringono a premere per una soluzione: la prossima iniziativa dovrebbe essere quella di un «libro bianco» sulla situazione.

Alla base della «radiografia di Roma Termini» sarà la relazione già predisposta da un gruppo di lavoratori. Una specie di viaggio intorno al nodo ferroviario che comincia da piazza dei Cinquecento. «*Dove un cittadino che voglia entrare deve attraversare una rete di società negativa*». Le tappe sono tre: troppo definite: «*In via Giolitti, all'altezza dei terminal, un'assidua presenza di "pitane" addette alla lettura delle mani*». Poco più avanti, in via Cattaneo, «*un posto di ristoro preso d'assalto da una moltitudine di sbandati*». In via Gioberti, «*il regno dei venditori e uno dei punti di adescamento delle prostitute*». Girato l'angolo di via Marsala, «*numerosi disgraziati bivaccano sopra le grate da cui fuoriesce aria calda. Li qualcuno è morto di fame: molti litigano per accaparrarsi un posto al caldo, altri non si muovono l'intera giornata per di non perdere il posto*».

Il viaggio prosegue anche all'interno della stazione: bande di borseggiatori che si sono divise le aree di competenza per binari, barboni che salgono sui convogli diretti allo smistamento. La conclusione è perentoria: «*Da parte nostra, la collaborazione per arrivare a soluzioni concrete è totale. Il minimo che si possa chiedere è che ciascuno si faccia carico delle proprie responsabilità*».

Giuseppe Zaccaria

Morto a Verona l'industriale Riello

VERONA — E' morto, all'età di 83 anni, il cavaliere del lavoro Filade Riello, presidente del consiglio di amministrazione delle «Officine Fratelli Riello» di Legnano, dove lavorano 1100 persone.

L'industriale è deceduto in seguito a malattia.

Brown sulla Muraglia cinese

Pechino. Il segretario americano alla Difesa, Harold Brown, dopo i colloqui con il primo ministro cinese Hua Guofeng, si è recato alla «Grande muraglia»: nella telefoto Brown è con la figlia. Poi ha ispezionato la sesta divisione di carri armati, alla periferia della capitale (Tel.)

Forse una vendetta del racket delle prostitute

Milano: una misteriosa bionda scaraventata dal quarto piano?

Morta quasi sul colpo sull'asfalto - In casa, intestato alla ragazza, un passaporto rubato e altri due documenti d'un sudamericano per ora introvabile - La vittima «riceveva clienti a tutte le ore»

MILANO — Una voce anonima ha chiamato martedì notte il centralino dei vigili urbani: «*C'è una donna morta in via Novara, all'altezza del numero 3*». Sul marciapiede una ragazza coi capelli biondi e lunghi, attraente, con indosso solo jeans e maglione. Secondo un passaporto trovato in casa, ma che risulta rubato, si chiamerebbe Martiza Fiorani, 26 anni. E' precipitata, o forse è stata gettata, dal balcone della sua abitazione, al quarto piano. Aveva il cranio sfondato e quando è arrivata l'ambulanza era già morta.

Per ora sono aperte tutte le piste, ma l'ipotesi di un suicidio trova sempre meno credito. La polizia ha trovato nell'appartamento della ragazza altri due passaporti intestati alla stessa persona, ma di differenti nazionalità: spagnola e brasiliana. Il proprietario dei documenti è un uomo di 33 anni, José Della Santo Vara, che dovrà essere in stretti rapporti con la ragazza, visto che lasciava i propri documenti in casa sua.

Nessun altro elemento utile alle indagini è invece emerso per il momento dalla perquisizione effettuata in casa della giovane. Qualcuno ha sì sentito un rumore di passi frettolosi, ma non vi ha prestato particolare attenzione, dato che questo accadeva quasi tutte le sere. Se quello era l'assassino, certo è riuscito a fuggire poco prima dell'arrivo della polizia: un disco suonava ancora quando gli agenti sono arrivati.

m. ca.

Canone, nomine, Sipra

I problemi Rai in commissione

ROMA — Da oggi al 14 febbraio la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai dovrà affrontare una fitta serie di argomenti, tra i quali: le entrate della Rai, anche in vista dell'eventuale aumento del canone di abbonamento; il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'azienda, che scade il 20 gennaio; i rapporti tra la Rai e il cinema.

L'ufficio di presidenza della commissione ha deciso di ascoltare oggi il presidente, il vicepresidente e il direttore generale della Rai sulle entrate dell'azienda e della Sipra (della quale è in sospeso il problema della suddivisione in due società). Un colloquio sul medesimo tema è stato fissato per il 17 gennaio con i ministri delle Poste, Vittorio Colombo, e delle Partecipazioni statali, Lombardini.

Oggi si riunirà anche l'ufficio di presidenza allargato ai capigruppo, per esaminare fra l'altro i rilievi fatti dalla direzione del psi, dal gruppo radicale e dalla comunità israelitica ad alcune notizie del «TG2».

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Aurelio Mazzola

anni 68

Angelo ne annunciano la moglie Pierina Gabbiano, il figlio Renzo con Brigitta, la figlia Luisa con il marito Alberto Gnetti, i nipoti Daniela e Enrico, la sorella Maria, il fratello Attilio e i parenti tutti. La salma partirà venerdì 11 ore 9 dalle Molinette (via Santena 5) per Alfiano Natta ove seguiranno i funerali.
— Torino, 9 gennaio 1980

Giorgio Martone e famiglia partecipa al grande dolore dell'amico fraterno Renzo e dei suoi familiari.

Iride, Lucio e Nino Scalisi partecipano al dolore della famiglia Mazzola.

Il Rotary Club Giovanni Val Sangone prende viva parte al dolore del socio Renzo Mazzola per la scomparsa del padre

Aurelio Mazzola

— Giaveno, 9 gennaio 1980

Gino Bosino
Valeria Castagnone
Antonio Chiabotto
Gianfranco Miniotti
Sergio Mora
Germano Osoglio
Franco Panizza
Domenico Pizzo
Sergio Rocca

partecipano commossi al profondo dolore dell'amico Renzo per la scomparsa del padre

Aurelio Mazzola

— Torino, 9 gennaio 1980

Partecipano al dolore di Renzo gli amici:

Pier Claudio Costanzo
Gianni Freccero
Luciano Gallo
Alfredo Barbieri
Giovanni Gastaldi
Giancarlo Giordanino
Ettore Olivero
Sandro Peyronel
Armando Prandi
Giovanni Ravarino
Giulio Rolando
Daniele Sabatto
Enzo Tomatis
Orazio Vercasio.

Partecipano al grande dolore di Renzo gli amici:

Franco Alasia
Renzo Bollo
Remo Laguzzi
Franco Maletto
Franco Martinelli
Antonio Stola
Giorgio Martone
Aldo Milanese
Piero Milano
Angelo Morlando
Alfonso Trischitta
Tiziano Pagandoseo
Giorgio Rossi
Oberti Valentini.

Eugenio e Margot Gaglio partecipano commossi al dolore dell'amico Renzo Mazzola per la perdita del padre signor

Aurelio Mazzola

— Bollengo Torinese, 9 gennaio 1980

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari

Noemi Cagnin nata Fogarin

Affranti dal dolore lo annunciano: il marito, i figli Diana e Adriano, i nipoti Rebecca e Mario, Tony, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 10 gennaio ore 14,30 da corso Trapani 88 bis.
— Torino, 8 gennaio 1980.

Carlo ed Ambrogina Cagnin, Silvio ed Emma Cagnin, le nipoti Mirella e Monica con famiglie si associano al dolore.

Toni e Gino Asmaro, Carlo e Adele Bosco partecipano al lutto.

Gino, Lidia, Severino, Giacomo, Sergio, Luigi e Margherita Nalon con le famiglie si uniscono al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Severino Ragusa

Ne danno triste annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 gennaio alle ore 15 alla parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1980.

Ti rimpiangeremo sempre.
Mario Castagneri
Bruno Miraglia
Renzo Cambieri
Paride Monessen
Renzo Genella
Franco Ferro
Nino Daniliano
Pino De Monte

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Surisni

di anni 79

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i figli Alberto, Marcella, Italo, Antonietta, Anna e parenti tutti.
— Torino, 10 gennaio 1980.

Le famiglie Traversa e Germano sono vicine all'amico Alberto Surisni per la perdita del suo caro PAPA'.

E' improvvisamente mancato

Gianbattista Osella

Lo annunciano con dolore la moglie Paola, la figlia Franca con il marito Ettore Giusso, gli adorati nipotini Andrea e Elena, sorella fratello cognati nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 c.m. ore 14,30 parrocchia S.P. da Pietà via Po 18.
— Torino, 9 gennaio 1980.

Piero Marco Claudio Musso addolorato partecipano.

L'Associazione Albertina partecipa al lutto della famiglia per la morte di

Battista Osella

già impiegato presso l'istituto.
— Torino, 10 gennaio 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Giuseppina Airoldi in Rosei

La piangono il marito, i figli, i genitori, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 11 c.m., alle ore 14, partendo da viale Brunello 9. Per espressa volontà dell'estinta si prega non inviare fiori ma offerta alla Lega nazionale per la lotta contro i tumori, sezione di Novara.
— Galliate, 9 gennaio 1980.

I cognati Laura e Giuseppe Rampa con le nipoti Paola e Anna partecipano al grandissimo dolore per la perdita dell'adorata zia

Maria Giuseppina Airoldi

— Galliate, 9 gennaio 1980.

La famiglia Airoldi, profondamente commossa per la perdita della cara

Maria Giuseppina Airoldi

partecipano al grandissimo dolore dei familiari.
— Galliate, 9 gennaio 1980.

Si è spento serenamente

Giulio Ciacci

Andrea W. 6,-

Lo annunciano la moglie, figlia e parenti tutti. Funerali venerdì, ore 14, da piazza Medici 16.
— Asti, 9 gennaio 1980.

Si è spento, nella pace del Signore, all'età di 77 anni

Florindo Emanuel

Andrea FIAT

Lo piangono la moglie Florinda, il figlio Renzo con Anna e figlia Gabriella, famigliari tutti. Un grazie particolare ai dott. Tubere, agli amici di Torsingo per il premuroso e fattivo interessamento. Funerali giovedì 10 ore 15 abitazione.
— Torsingo Asti, 9 gennaio 1980.

Al dolore di Renzo Emanuel per la scomparsa del PAPA' si associano i Collegi di Lauriano.

Gli amici: Candido, Fenocchi, Ravegno, Bairo, Bigliani, Abate, Bapino, Ravera, Ravelli, Di Nino, Martini partecipano al dolore.

Amici della Bocca di Pregatello si uniscono al dolore di Anna e Renzo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Spina ved. Gianoglio

Addolorati l'annunciano: le figlie, parenti, cugini. Funerali ore 10,15 del 11 partendo da corso Trapani 85.
— Torino, 9 gennaio 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Tappero

Carabiniere della Repubblica

Attorniti lo annunciano: la moglie, i figli Paolo e Rosella con il marito Gianni Grondi, il fratello Aldo con la moglie Sandina e figli Roberto e Rosella, la nonna Simonetta, zii, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 partendo da corso Siracusa 123/4.
— Torino, 10 gennaio 1980.

Natale e Margherita Grandi partecipano al dolore di Rosa Cristina e famiglia per la morte del caro PAPA'.

Adriano, Giuseppina, Fabrizio Pittori sono vicini a Rosa Cristina e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Tappero, le famiglie: Berda, Brasso, Ferreri, Gatti.

Famiglia Fantone-Bertolusi addolorata/ssimi per la perdita di un grande amico, si uniscono al dolore della famiglia.

Famiglie Rolfoni e Camandona con rispettivi figli partecipano al lutto.

Mario e Pia Ristori prendono parte al lutto.

Dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Auto Spa — Gruppo veicoli Fiat — partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

cav. Bergio Tappero

— Torino, 9 gennaio 1980.

I compagni di classe
Elisabetta Sacco
Franco Bosco
Nadia Corgi
Luisa Cigarra
Paolo Cumani
Claudio Donato
Silvana Massaro
Giustina Pagliano
Olga Pistone
Marcello Pringle

sono affettuosamente vicini a Cristina.

E' mancato ai suoi cari

Marcello Bramante

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Bussolo, i figli Beppe con la moglie Lina e i piccoli Mariateresa e Marcello; Piero con la moglie Flavia e i piccoli Alessandro e Luca; la sorella Sandra e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 9,45 alla Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1980.

Improvvisamente anche se dopo molta sofferenza è mancato ai suoi cari

Leone Favarato

Lo piangono la moglie le sorelle i cognati i nipoti e la nipote Clara con il marito Giorgio e il figlioccio Luca. I funerali giovedì 10 c.m. alle ore 14,30 partendo da strada Torino 2, Moncalieri.
— Moncalieri, 9 gennaio 1980

A funerale avvenuto annunciano la scomparsa di

Lucia Bùchi Rusai

la figlia Emma col marito Augusto Lajolo di Cossano, il fratello Corrado, la sorella Mariagrazia, cognati, cognate e nipoti. Un ringraziamento al dottor Grillo, alla signorina Rosa Bargiolo e infermiera Ospedale Civile Pancalieri.
— Pancalieri, 8 gennaio 1980.

La Società Tipografica Fiammingo S.a.s. partecipa con profondo cordoglio al lutto del signor Ottorino Boscolo per la morte del padre

Luigi Boscolo

— Torino, 9 gennaio 1980.

Bruna e Gino Costanza prendono parte al dolore dell'amico Ottorino Boscolo per la perdita del PADRE.

RINGRAZIAMENTI

I familiari, grati delle imponenti testimonianze di affetto ricevute, ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita di

Pietro Nenni

Rivolgono un ringraziamento particolare al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Corte Costituzionale, a ministri e sottosegretari di Stato, a senatori e deputati, a tutte le autorità civili e militari, al Corpo diplomatico, ai presidenti e segretari dei partiti politici, ai segretari delle confederazioni sindacali.
— Roma, 10 gennaio 1980.

Giuliana, Vanny e Luciano Nenni rivolgono un grato ed affettuoso ringraziamento ai colleghi dell'Internazionale socialista e alle rappresentanze dei partiti socialisti esteri, al segretario del partito Bettino Craxi, ai compagni della Direzione e del Comitato centrale, al capogruppo del Senato e della Camera, alle federazioni e sezioni del partito, ai militanti, simpatizzanti ed amici che con la loro presenza hanno reso l'estremo tributo a

Pietro Nenni

al medico che con devozione e amichevole affetto lo hanno assistito e alla fedele Pina Brognoli esprimono la profonda riconoscenza di tutti i familiari.
— Roma, 10 gennaio 1980.

La famiglia, profondamente commossa per la grande manifestazione di affetto e stima tributati a

Renzo Varetto

impossibilitata di fare singolarmente, sentitamente ringrazia quanti, di persona, con scritti, fiori, hanno partecipato al dolore.
— Valle Cappi, Pino Torinese 10 gennaio 1980.

Giorgina con i figli e i familiari tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente per la grande folla di amici, colleghi, tecnici ed Enti che vollero rendere l'ultimo saluto al caro

Piero Bouriot

ringraziano tutti di cuore per l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore e comunicano che la S. Messa di Trigesima sarà celebrata venerdì 15 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia Santi Angeli Custodi.
— Torino, 10 gennaio 1980.

I familiari della compianta

Ida Pasquino nata Garrone

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 10 gennaio 1980.

ANNIVERSARI

1971 1980

Domenica Carpegna nata Barberis

sei sempre nel nostro cuore.

1979 1980

prof. Angelo De Filippi

vive sempre nel cuore della sua Anna.

10-1-1975 10-1-1980

Giovanni Bottizzo

Il tempo passa, vuole cancellarti, ma sempre, sempre sei nei nostri pensieri. Moglie e figlia.

1979 1980

Sandra Zilli

Troppo presto ci hanno strappato all'affetto delle sue mamme che, inconsolabile, li piange S. Messe: sabato 12 gennaio ore 8, S. Rita.

1979 1980

rag. Guido Bonadè Bottino

La famiglia lo ricorda con immutato affetto ed immenso rimpianto.

1963 1980

Marta Sartori Cavaiorta

ricordata con immutato affetto.
— Bra, 10 gennaio 1980.

Nella ricorrenza del diciannovesimo anniversario della dipartita di

Antonietta Maiorca Pertini

ne rinnova la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito don. Raffaele Migaccia.
— Milano, 10 gennaio 1980.

Concluso l'interrogatorio degli imputati

Parma: forse verrà sospeso il processo dello scandalo

PARMA — Una tappa raggiunta al processo per lo scandalo edilizio: l'interrogatorio dei 23 imputati. Lo si è ultimato a mezzogiorno di ieri, ma subito il meccanismo s'è inceppato, si è reso necessario un rinvio a martedì prossimo e in quel giorno non si sa quale sarà la sorte del processo: proseguirà o verrà sospeso per essere unificato a un altro procedimento giudiziario? Incertezze.

Il rinvio lo ha concesso il presidente Recusani accettando la richiesta dei difensori dei sei imputati che ieri si erano visti accrescere dal p.m. Laguardia il fardello delle loro colpe con l'aggravante della corruzione a favore di partiti. Questo lasso di tempo serve come «termini a difesa», cioè per dar tempo ai difensori di studiare la nuova posizione dei loro difesi.

Che cosa accadrà nella ripresa, martedì, è ormai scontato: i difensori chiederanno che questo processo venga interrotto per essere poi unificato con il nuovo procedimento giudiziario che il pubblico ministero ha intrapreso, per ora in fase istruttoria, contro due nuovi personaggi, Attilio Ferrari, già esponente del psi e Marco Abbati, tuttora consigliere provinciale della dc, sulla base di elementi emersi nell'interrogatorio degli attuali imputati.

Un'interruzione vorrebbe dire lunga sosta, in attesa che le attuali indagini si sviluppino fino al punto di unificare le nuove risultanze a quelle che costituiranno l'attuale materia processuale. Il tribunale si riunirà in camera di consiglio e poi deciderà.

La cronaca di ieri registra innanzitutto la presentazione in aula dei tre imputati che martedì non erano presenti — Giuseppe Verdi, l'uomo del psi, e gl'impresari edili Ermes Foglia e Lino Bergamaschi — a carico dei quali ieri l'altro il p.m. aveva annullato l'ampliamento del capo d'imputazione come per Paolo Alvau, ex assessore del psi, Renato Corsini, uomo del pci, e l'impresario Francesco Corchia.

La presenza fisica dei tre al processo ha consentito anche nei loro confronti la notifica ufficiale dell'atto (non possibile in caso d'assenza, come prescrivono le nuove norme di procedura) e in tal modo essi evitano il pericolo di finire in due sentenze, quella dell'attuale processo e quella del processo di cui il p.m. sta gettando le basi con la nuova istruttoria; perché nel caso in cui egli non avesse potuto notificare l'aggravante in questa sede, senza dubbio avrebbe finito per incriminarli nella nuova istruttoria.

Nell'udienza di ieri è stato interrogato l'ultimo imputato, Alberto Grossi, barbiere, ex consigliere comunale socialista. Ha un'imputazione di concussione e di millantato credito. Secondo l'accusa, aveva indotto un artigiano a versargli 5 milioni per ottenere una licenza per la costruzione di un fabbricato industriale; e 10 milioni li aveva avuti da due fratelli per la costruzione di case di civile abitazione.

Il Grossi ha parato ogni domanda che cercava di accertare se con il denaro ricevuto egli aveva dovuto corrompere qualcuno in Municipio per la concessione delle licenze. Ha ammesso di avere ceduto una parte dei primi 5 milioni, poco più di 1 milione, alla sezione cittadina psi di San Lazzaro. E quando il presidente gli ha chiesto se consegnando la somma aveva indicato la provenienza, Grossi ha risposto di no: «*Ho fatto figurare che fosse un'elargizione pubblico*».

Presidente: «E lei di una tasca, non ha mai dato niente al partito?».

«*Alla sezione siamo dato i mobili per l'arredamento*».

A proposito dei 10 milioni, Grossi s'è sforzato di tagliar fuori licenze e partito: la cifra rappresentava unicamente un compenso che gli perveniva come mediazione perché era riuscito a far prendere un terreno.

Il p.m. ha chiesto l'acquisizione agli atti processuali del verbale della seduta del Consiglio comunale del 23 marzo '75 nella quale era all'ordine del giorno la decisione sul Centro direzionale della Siem, che poi ha costituito il grosso della materia dello scandalo urbanistico; e anche il sequestro presso la Cassa di Risparmio e la Banca del Monte di Parma della documentazione sui finanziamenti alla Siem, comprese le perizie dei terreni. Documenti che, per la verità, tutto faceva supporre fossero già agli atti.

Il futuro del processo ha, come si è detto, una certa percentuale d'incertezza (verrà sospeso per abbinarlo alla nuova istruttoria in corso?) ed ha anche la possibilità di ampliarsi con clamore: c'è infatti chi ipotizza l'inclusione nell'elenco dei testimoni di tutti i consiglieri comunali dell'epoca dei fatti.

Remo Lugli

Le Ferrovie accetteranno gli assegni

ROMA — Le Ferrovie dello Stato potranno accettare pagamenti anche mediante assegni bancari a copertura garantita. Il provvedimento, presentato dal governo al Senato dove è stato approvato in sede deliberante dalla commissione Trasporti per diventare definitivo dovrà essere votato dalla Camera.

Lo scopo di questa nuova possibilità di pagamento è quello di snellire i rapporti commerciali tra l'azienda ferroviaria e i cittadini, e di ridurre le operazioni in contanti. Quest'ultima scelta si è resa necessaria per limitare i danni derivanti da fatti criminosi, rapine a mano armata e furti sui treni e in stazioni ferroviarie, che avvengono sempre più spesso.

Silvio Brunello arrestato per una piccola tentata truffa

In carcere a Lugano uno dei protagonisti della frode dei petroli da 2000 miliardi

VENEZIA — E' caduto nella rete per aver tentato una truffetta da niente uno dei più grossi personaggi dello «scandalo Brunello». Silvio Brunello, appunto. L'imprenditore trevigiano è titolare della «Brunello Lubrificanti» di Castagnole di Paese (Treviso), l'azienda che si trova da anni al centro di questa misteriosa vicenda di contrabbando di petroli che, oltre ad aver comportato evasioni tributarie per 2000 miliardi di lire, ha fatto finire in prigione uomini «al di sopra di ogni sospetto» e al cimitero, in circostanze non chiare, tre testimoni.

Brunello è stato arrestato a Lugano, in Svizzera, per aver cercato di pagare il conto dell'albergo con una carta di credito intestata al fratello. L'accusa, per la magistratura svizzera, è di «immigrazione clandestina» e non è una delle più lievi. Ma di ben altri reati dovrà rispondere Brunello di fronte ai giudici italiani, che hanno già chiesto (la cattura «accidentale» è avvenuta una decina di giorni fa, ma se n'è avuta notizia soltanto ora) l'arresto provvisorio in attesa che sia concessa l'estradizione. Il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Treviso, Felice Napolitano, parla di contrabbando e falso.

Le indagini sul contrabbando erano state avviate dal sostituto procuratore Labozzetta in seguito alla scoperta di alcuni moduli di accompagnamento per prodotti petroliferi (H ter) falsi. L'inchiesta, che successivamente passò all'ufficio istruzione del tribunale, portò a numerosi arresti, fra cui quelli di tre ufficiali della Guardia di finanza. Una svolta importante per l'istruttoria fu rappresentata da una perquisizione compiuta proprio nell'azienda dei fratelli Silvio e Bruno Brunello, al termine della quale gli inquirenti entrarono in possesso di elementi tali da consentire una nutrita serie di ordini di cattura che non è ancora terminata.

Un colpo «clamoroso» fu il mandato di cattura per Bruno Musselli, console onorario del Cile a Milano e petroliere di gran classe, che, dopo una discreta ma ferma ispezione nella sua abitazione, risultò compromesso piuttosto pesantemente con i «padrini» del contrabbando. Nei giorni scorsi, poi, il 4 gennaio, si era costituito alla Guardia di finanza di Treviso il «braccio destro» di Silvio Brunello, Augusto Grava, che era colpito da un ordine di cattura per contrabbando e falso in certificazione, emesso il 9 settembre 1978.

Oggi, infine, il giudice Napolitano ha disposto l'arresto di Saverio Catanese, 42 anni, di origine napoletana, ma residente a Milano, accusato di essere il titolare effettivo della società «Garda Petroli e Gicca» di Verona e di controllare, attraverso la «Immobiliare Primavera», una raffineria veronese, la «Petrosol». Queste aziende, secondo il magistrato, avrebbero «Acquistato» moduli H ter falsi dalla «Brunello lubrificanti» ed avrebbero fornito a questa petrolio di contrabbando. Sono sotto inchiesta le più svariate categorie di persone, dai militari ai camionisti, dai funzionari dell'Uti (ufficio dipendente dal ministero delle Finanze che con le Fiamme gialle ha il compito di reprimere questo genere di illeciti) agli imprenditori. E la rete, a mano a mano che procede l'inchiesta, continua ad allargarsi.

Gigi Bevilacqua

A Roma i granduchi del Lussemburgo il 24-26 gennaio

ROMA — Il granduca e la granduchessa di Lussemburgo, Jean e Josephine Charlotte, verranno a Roma in visita di Stato dal 24 al 26 gennaio su invito del Presidente della Repubblica, Pertini.

E' la prima visita di Stato in Italia dei granduchi di Lussemburgo che sono peraltro venuti a Roma diverse volte negli ultimi anni in visita privata, l'ultima delle quali in occasione della cerimonia di intronizzazione di Giovanni Paolo II nel 1978.

Precedentemente, Jean e Josephine Charlotte erano venuti a Roma per i funerali di Paolo VI, sempre nel 1978, e per l'Anno Santo, nel 1975.

Venezia: la vendetta di un ex gondoliere di 80 anni

Dopo 30 anni uccide il maresciallo che lo fece arrestare per omicidio

VENEZIA — Savino Sinisi, il maresciallo di pubblica sicurezza aggredito ieri l'altro, a Venezia, da un anziano gondoliere, Luigi Sardi, di 80 anni (che nel 1947 aveva assassinato con un complice, una ricca bellunese) è morto poco dopo le 10 di ieri al neurochirurgico di Padova.

Sinisi, che aveva 55 anni, non aveva più ripreso conoscenza dopo che era stato colpito con violenza alla testa da Sardi, che lo aveva assalito alle spalle usando un grosso cilindro di legno con l'anima di ferro. Uscito da sette anni dal manicomio criminale al quale era stato assegnato dopo avere scontato 24 anni di carcere Luigi Sardi era tornato a Venezia e un paio di volte la settimana si recava al commissariato di San Marco (dove prestava servizio il maresciallo Sinisi) per firmare il «libretto» della sua condizione di sorvegliato speciale.

A distanza di molti anni, Sardi nutriva un forte rancore nei confronti del sottufficiale che nel 1947, e cioè all'epoca del delitto, partecipò alle indagini contribuendo alla cattura.

Il 29 aprile del 1947, un brindisino che si dedicava alla «borsa nera», Bartolomeo Toma, di 39 anni, conobbe un'avvenente e ricca bellunese, Linda Cimetta, di 45 anni. L'uomo riuscì ad attirarla nella sua abitazione dove la uccise per impossessarsi del suo denaro. Complice del Toma fu, appunto, il Sardi, un gondoliere che, oltre a vibrare il colpo mortale alla donna, ne avrebbe anche segato a pezzi il tronco in modo da poterlo rinchiudere il corpo in un baule affondato poi in Laguna. La corrente, tuttavia, lo riportò a galla e l'omicidio fu così scoperto. Condannato a 30 anni di reclusione (sei dei quali condonati), Luigi Sardi venne poi ricoverato in una casa di cura per altri tre anni, dopodiché fu rilasciato e sottoposto alla sorveglianza speciale.

Tornato a Venezia alla fine del 1972, il vecchio gondoliere omicida si reinserì, a poco a poco, nel suo ambiente, cominciando, tra l'altro a vendere carmelle davanti ad una scuola del «centro storico». Si presentava regolarmente al commissariato dove prestava servizio Sinisi e «pareva tranquillo», come ha detto il capo della «squadra mobile», dott. La Barbera.

Ieri l'altro, invece, dopo avere preparato l'aggressione ha atteso il sottufficiale in una stretta calle e, favorito anche dalla nebbia, lo ha sorpreso alle spalle, vibrandogli con forza diversi colpi alla testa, fracassandogliela. Ogni intervento da parte dei medici è risultato vano e Sinisi, padre di due figli, è morto senza riprendere conoscenza.

Nel suo studio, a S. Martino Taurianova

Sindacalista calabrese è ucciso da due sicari

REGGIO CALABRIA — Sindacalista, uomo politico e assicuratore. Vittorio Nasso, 51 anni, suocero di un noto penalista del foro di Palmi, l'avv. Borgese, è stato assassinato l'altra sera, in frazione di San Martino di Taurianova vicino Gioia Tauro. E' il primo omicidio dell'anno che si registra in provincia di Reggio Calabria.

Il sindacalista era seduto alla scrivania del suo studio in via Garibaldi, dove, oltre che di assicurazioni, si occupava anche al disbrigo di pratiche pensionistiche e problemi di disoccupazione agricola per conto della Uil. Alle 19 hanno fatto irruzione due sicari che gli hanno sparato l'intero caricatore di una rivoltella cal. 7,65. Compiuto l'omicidio, gli assassini si sono dileguati e sembra che nessuno li abbia notati nonostante che a quell'ora via Garibaldi fosse tutt'altro che deserta. Evidentemente la paura ha chiuso la bocca a tutti.

Il lavoro degli inquirenti, quindi, diventa ancor più difficile se si considerano le molteplici attività di Vittorio Nasso. Questione di donne, pratiche inevase, promesse non mantenute, mafia. Queste le direzioni verso le quali gli inquirenti hanno incentrato la loro attenzione, anche se sono propensi ad avvalorare la ritorsione mafiosa per una vecchia ed intricata storia di estorsioni di cui il Nasso diversi anni or sono rimase vittima subendo addirittura un attentato: alcuni sconosciuti infatti esplosero diversi colpi di pistola contro la finestra della sua abitazione.

Vittorio Nasso negli anni passati era stato consigliere comunale di Taurianova eletto nella lista socialista, successivamente era confluito nelle file del psdi e nell'ultima competizione elettorale amministrativa, quella del giugno scorso aveva capeggiato una lista civica che era stata al centro di una contestazione.

c. l.

Breve viaggio nel dissenso della Chiesa cattolica

Frati e suore vivono in comune per provare la fede in Olanda

«Ci guadagniamo la vita e mettiamo insieme gli stipendi» - Nella casa monastero sono «perfettamente separati» - «In sei anni nessun problema sessuale» - In tanti chiedono la fine del celibato e il sacerdozio anche per le donne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIMEGA — Due frati e tre donne, nel pieno delle forze, possono restare fedeli al voto di castità e alla vocazione religiosa vivendo insieme, sotto lo stesso tetto, giorno e notte? La domanda sintetizza il dilemma della Chiesa d'Olanda, comune alle Chiese delle società avanzate: la fede si può testimoniare solo in forme tradizionali o vi sono altre maniere, secondo i segni dei tempi? In fondo, è la distinzione tomistica fra «essenza» della fede e «accidenti» storico-culturali.

Una risposta l'abbiamo avuta nella Comunità monastica mista al «Giordano Bruno» di Utrecht, l'unica in Olanda ammessa dalla gerarchia. E' al civico 33 di viale Tolsteeg Singel, in una villetta a due piani, identica a tante altre.

Ci aprono i due frati domenicani in borghese: Karl Derksen, 43 anni, teologo con una gran barba, e Harrie Solemans, 56 anni. Fondarono la comunità nel 1967, ma sei anni fa poterono aprirla alle donne e diventò «mista».

Ecco, in abito monacale aggiornato, suor José Horne Sparborth, 53 anni; che lavora come istitutrice e studia teologia; poi le due laiche con voti Mariet Oomen, 36 anni, e Carolien Luit, 29, entrambe infermiere nell'ospedale cittadino. «Ci *guadagniamo la vita e mettiamo insieme gli stipendi. Collaboriamo nelle faccende domestiche*».

La casa-monastero è linda, il allaccia su un giardino, è addobbata con presepi, rami di abete e mimosa alle pareti.

Le donne dormono al piano superiore, i due frati al pianterreno: «*Siamo perfettamente separati. In sei anni non è sorto alcun problema sessuale. Non sappiamo in futuro*», risponde con sincerità olandese Derksen. «*A contatto col mondo i voti di povertà, castità e obbedienza acquistano valore*». La sera, lettura e meditazione della Bibbia, mentre i due frati celebrano la Messa — che chiamano «Cena», alla protestante — soltanto una volta a settimana e ogni mese per la Comunità di base ecumenica, con 120 membri cattolici e riformati.

Le Comunità di base olandesi sono centoventi con circa centomila seguaci, convinti che il mondo si cambia col Vangelo e l'analisi marxista, secondo un'utopia largamente superata dai loro omonimi italiani. «*Fra i giovani, molti aspirano ai ministeri nella Chiesa, ma se cambiassero le leggi che impongono il celibato e vietano il sacerdozio alle donne*», spiega Derksen. La religiosità di nuovo tipo fra i giovani e molti adulti rimpiazza, in una specie di «Chiesa parallela», il calo della pratica classica dal 64 per cento al 28,1 in vent'anni, come in altri Paesi, fra i quali l'Italia. Il fenomeno si ripete nella Chiesa calvinista.

Il prof. Franziskus Haarsma, sacerdote e famoso docente di teologia pastorale all'Università cattolica di Nimega, delinea le richieste olandesi a Roma: «*Bisogna colmare le distanze fra Chiesa e mondo: le realtà terrestri sono parte costitutiva della fede. Se Roma rispondesse con i soliti "no", con la paura, con gli inviti alla prudenza, in Olanda si cadrebbe nella rassegnazione che è peggio della ribellione*».

A suo parere, «*la sessualità è la croce della Chiesa che ha paura del piacere perché è guidata da celibi*». Perciò, si aprono i problemi del celibato obbligatorio, del rigorismo sessuale, del «no» al sacerdozio delle donne «*benché la S. Scrittura non lo vieti*».

La decadenza della religiosità e della confessione privata e auricolare (che è sostituita da una assoluzione collettiva per Natale e Pasqua) dipende dalla secolarizzazione, dalla «*fine della distinzione necessaria fra preti e laici*», ma soprattutto dalla caduta dei tabù sessuali che erano «il peccato» per eccellenza e, quindi, «materia della confessione».

«*Il tempo imporrà alla Chiesa i preti sposati; il celibato ha un futuro solo se sarà facoltativo e vissuto in comunità*». Ora le «fughe» dei sacerdoti sono quasi finite «*perché non ci sono più preti giovani in crisi e i neo-sacerdoti sono pochissimi*». Le donne fungono da «*ausiliarie pastorali*» in tutte le funzioni dei preti, tranne la celebrazione eucaristica (Messa) e la confessione: «*Perché non ordinarle in ciò che già fanno benissimo?*».

Per Haarsma «*il dogma è finito se inteso come circoscrizione esatta della fede*», «*ha un futuro se inteso come segnale di pericolo, cioè "non plus ultra"*. Quando il Papa, negli Stati Uniti, delimita la dottrina morale sessuale con parole gravi non utilizza le scienze umane per le quali la sessualità non è solo ordinata alla procreazione, ma a valori autonomi. *L'ex S. Uffizio e, ieri, Papa Wojtyla preferiscono la prima (poteri circa l'uso dei dogmi*».

Una celebre personalità cattolica, che preferisce l'anonimato, difende in parte Giovanni Paolo II, con un linguaggio tritto dalla politica: «*Il Papa è vicino al rigore di mons. Gijsen (il vescovo tradizionalista olandese ndr) nella "microetica"; è molto aperto, invece, nella "macroetica", cioè nelle questioni sociali*».

E' la posizione di mons. Adrianus Simonis, vescovo di Rotterdam, la città di Erasmo e della tomba di Spinoza, massimo porto mondiale con 24 chilometri di lunghezza, centro industriale dove «*si vive per lavorare e non si lavora per vivere come ad Amsterdam*».

I cattolici che lo contestarono nel '71 quando fu nominato, giudicano ora Simonis in modo diverso: «*E' rigido in dottrina, ma ha il dono del dialogo e della socialità*». Qualcuno azzarda che, un giorno, sarà lui il primate d'Olanda, perché rispecchia le preferenze di Papa Wojtyla. «*Non è mons. Gijsen — incalzano. — Gijsen è autoritario, interpreta come crede il Concilio, è sempre all'opposizione nell'episcopato*». Lo definiscono «*degno della Chiesa delle calze nere*», che è un filone calvinista ultrarigorista, al punto da vietare ogni domenica l'uso della tv e dell'automobile. «*Gente triste, paria sempre dell'inferno, mai del cielo*».

Replica Simonis, con giovialità: «*Tutti abbiamo qualità e i difetti delle qualità: io, Gijsen, anche il cardinale Willebrands. Però, i disaccordi di pastorali non intaccano la nostra comunione di vescovi*».

Su quale linea è Willebrands? Risponde con un sorriso: «*E' un mistero della Chiesa*». Invece, è costretto a un difficile equilibrio, fra Utrecht dove è nunzio e Roma dove presiede il Segretariato ecumenico. E Schillebeeckx, mons. Simonis, è eretico o no? «*La sua teologia è utile per ricuperare i cristiani lontani, ma insufficiente per formare i sacerdoti*». La cella monastica di Schillebeeckx nell'«Albertinum» a Nimega sembra una serra di fiori da quando è rientrato da Roma. E' l'omaggio degli olandesi al «maestro del nuovo» che il S. Uffizio ha inquisito. «*Se il Sinodo a Roma è un esame per noi, lo è anche per il Papa*», concludono alcuni giovani.

Lamberto Furno

Una biancheria all'insegna del fascino e della femminilità

La donna torna a scoprire l'eleganza che non si vede

In quel gran mare di abiti e accessori che è la Fiera di Düsseldorf il «dessous» fa registrare cifre di tutto rispetto; a Bologna, sulla scia del fersey, è stato necessario dedicare un padiglione al vivacissimo stand della biancheria; a Pitti le sfilate di sottovesti, camicie da notte, vestaglie, corsetteria costituiscono un atteso richiamo, nella tradizione del ricamo fiorentino.

Come dire che le donne hanno riscoperto la necessità, la grazia dell'eleganza che non si vede, ma si avverte dalla particolare cadenza dell'abito, dalla discreta aderenza della maglietta sulla gonna. Tutti quei nonnulla, elencati quali oggetto di feticismo nelle storie del costume, dalla Belle Epoque ad appena ieri, sono riemersi prepotenti dalla scatola magica della moda. E mai altrettanto belli, ora che possono disporre di fibre inedite, contare su indeformabili elasticità, colore tenero o scintillante e perfetto accordo in parure dei pezzi fondamentali, compresa la dimenticata e di nuovo amatissima sottoveste.

Indagare sulle molle segrete per il ritorno in auge della biancheria apre un ventaglio di ipotesi. Riflusso, senso del pudore mimato in chiave erotica? La femminilità riafferrata, come scoperta, dalle femministe che, lasciata la maschera di strega, sfoderano oggi educatissimo elogio parlando di neonati? Tutte queste ragioni le ha raccolte, come al solito, la moda decretando il tramonto dell'unisex e puntando sul sex, per esempio con la rivalutazione del tailleur e l'importanza impressa alle gambe.

I collant — sempre avversati dagli uomini — saranno ancora, per farli sì complicazione di baguette, magari brillanti, di cucitura dorsale, assumono i colori di moda nella gamma del viola, si tempestano di bolli, nei e spruzzi di velluto. Ma non riescono a vincere sulla novità delle calze, che richiamano in causa non solo il reggicalze e l'accordato reggiseno, (rifiutato come il seno da non mettere in evidenza a schiacciare nell'enfasi del «put-together»), ma le dimenticate mutandine. Si dice mutandine, non slip, per frivoli che in si voglia: le più nuove hanno la gamba ondulata, un po' sgonfiante, presentano pizzi e ricamini, il colore è pastello o il cosiddetto nudo.

La voglia della sottoveste già rivoluzionata dalla novità di calze, reggicalze e mutandine, si allea all'utilità, mentre l'ultima moda è l'abito tubolare, avvolgente, ora in lana secca e trasparente, ora in angoretta, confortevole, ma, come il mohair, facile ad arrampicarsi sulle gambe o a vellicarle.

Battono sottovesti corte e lunghette, da pomeriggio e da sera, naturalmente in nero; ed in sottoveste nelle fibre nuove che imitano la seta pura e quella in satin con la parte alta ricamata a mano in brevi tralci di fiori, tinta in tinta. Se fino a pochi anni fa gli indumenti nascondi-corpo si sovrapponevano ai collant, ora si sovrappongono, lievi e rivela-corpo, sotto il vestito, spogliarsi è un piccolo rito e dura di più.

Lucia Sollazzo

Una camicia da notte sofisticata e molto femminile

La ragazza fu bruciata in un prato

Arrestata una donna a Roma Ha ucciso la futura nuora?

ROMA — Colpo di scena nell'inchiesta sulla morte di Ida Pischedda. Su mandato di cattura del giudice istruttore Riccardo Morra è stata arrestata, per omicidio volontario, Domenica Limongi, madre di Adalberto Morriconi, il convivente della Pischedda. La giovane, studentessa di architettura, scomparve il 12 gennaio del 1977, dall'abitazione della Limongi dove viveva insieme con Morriconi e con l'amante della futura suocera, Dado Doddi.

Il corpo della Pischedda fu trovato il 14 gennaio dello scorso anno, bruciato e mutilato, abbandonato in un prato della Bufalotta. Per alcuni giorni gli investigatori tentarono invano di identificare il cadavere. Ciò avvenne il 18 successivo, quando alla Squadra Mobile si presentò Morriconi per denunciare la scomparsa della fidanzata che era incinta.

Nel corso delle prime indagini gli investigatori arrestarono, accusandoli di concorso in occultamento di cadavere, Domenica Limongi e Dado Doddi. Successivamente fu arrestato e accusato di omicidio volontario Adalberto Morriconi che aveva accusato la madre, ultima a vedere la Pischedda, d'aver ucciso la fidanzata. Dopo varie perizie e indagini, Limongi e Doddi (l'uomo è morto circa due mesi fa in un incidente stradale) furono scarcerati per insufficienza di indizi. Successivamente anche Adalberto Morriconi fu scarcerato poiché a suo carico non erano state raccolte sufficienti prove.

Nei giorni scorsi, il colpo di scena. Esaminando gli atti dell'inchiesta, il dott. Giorgio Santacroce, che rappresenta nel procedimento la pubblica accusa, ha ritenuto che a sostegno della presunta responsabilità della Limongi ci siano almeno una ventina di indizi e perciò ha chiesto al giudice istruttore Morra di emettere mandato di cattura, per l'accusa di omicidio volontario, contro la Limongi. Nei prossimi giorni la donna sarà interrogata dal magistrato.

Oggi Salute, gratis come al solito, è nel nuovo numero di Oggi.

E ti dice come curare il mal di schiena, quali sono le ore migliori per l'amore e perché ridere fa bene alla salute.

Genova: la sentenza per esportazione di valuta

Cinque anni a Pongiglione e dodici miliardi di multa

Tre anni e cinque miliardi di multa alla moglie dell'impresario, due anni e mezzo al fratello - Confiscati i beni immobili della famiglia

GENOVA — Condannata la famiglia Pongiglione. Il tribunale l'ha riconosciuta colpevole di aver esportato 50 miliardi. Alberto Pongiglione, capo riconosciuto del gruppo, ex vicepresidente dell'ospedale «Galliera», uomo di fiducia della destra dc e della Curia arcivescovile, 5 anni di reclusione e 12 miliardi di multa; sua moglie, Bianca Salva, 3 anni e 5 miliardi; Vincenzo Pongiglione fratello di Alberto, 2 anni e sei mesi e un miliardo; i cittadini svizzeri Enrico Walser e Luigi Zulling (entrambi contumaci), titolari delle società svizzere e del Liechtenstein, ritenute di proprietà dei Pongiglione, 3 anni e sei mesi e 20 miliardi di multa, ciascuno.

Inoltre Alberto Pongiglione è stato condannato alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. Gli altri imputati hanno avuto l'interdizione per cinque anni. Il tribunale ha inoltre disposto il sequestro dei beni immobili intestati ai Pongiglione e anche delle azioni delle società «San Gallo», «Ettore Vernazza» e «Immobiliare Corte».

Gli imputati hanno ascoltato la sentenza senza tradire la minima emozione. Subito dopo hanno detto di essere innocenti, vittime d'una persecuzione di carattere politico. Ricorreranno in appello.

I Pongiglione hanno costruito, dall'inizio degli Anni Sessanta, buona parte del centro di Genova e hanno realizzato, utilizzando disinvoltamente grossi finanziamenti di banche, il centro direzionale di via Madre di Dio, dove attualmente si trova la sede della Regione Liguria e dove stanno collocandosi le direzioni di aziende e di istituti di credito. L'operazione, definita da molti «faraonica», è stata la meno felice di Pongiglione, che, a detta di molti, avrebbe riposto eccessiva fiducia sulla propria potenza e sulle proprie relazioni politiche ad «alto livello». La crisi edilizia non gli ha consentito di «rientrare» nei crediti accesi (oltre trenta miliardi con la sola «Cassa di Risparmio») e di vendere, con profitto, le «torri» costruite sulle macerie della città vecchia ed in particolare sulla casa natale di Nicolò Paganini, distrutta di notte, arbitrariamente, dalle ruspe.

Le difficoltà con le banche hanno attirato l'attenzione prima della «Banca d'Italia» poi della magistratura sulle attività della «San Gallo», la maggiore delle imprese costruttrici. Dall'indagine è emerso che la «San Gallo» e le altre società dipendevano da società svizzere e di Vaduz (Liechtenstein), ma che queste società non avevano ottemperato alle richieste di denuncia prevista dalla legge finanziaria del 1976.

p. l.

Palermo: tre casi di «lupara bianca»

PALERMO — Il terzo caso, in un mese, di «lupara bianca» nella borgata di Passo di Rigano, alla periferia sud-occidentale di Palermo. Da sette giorni mancano notizie del doratore Francesco Liga, di 28 anni, allontanatosi di casa giovedì della scorsa settimana, dopo avere parcheggiato la sua auto davanti all'abitazione dei suoceri, ai quali aveva anche affidato il figlioletto di 4 anni. La scomparsa è stata denunciata dalla moglie dei Liga ai carabinieri.

In base alle prime indagini tutto lascia presumere che Francesco Liga, la mattina del 3 gennaio, dovesse incontrarsi con qualcuno che lo ha poi attirato in un agguato. Misteriosi appaiono i motivi del «sequestro», anche perché l'operaio non aveva precedenti penali.

La mattina del 4 dicembre dalla borgata di Passo di Rigano scomparvero in misteriose circostanze il ferroviere Giovanni Priolo, di 31 anni, sposato e padre di tre figli e un ragazzo di 15 anni, Antonino Costa.

Le rivelazioni di un pilota

Sono stato inseguito per 23 minuti da un Ufo

FIRENZE — Un «F 104G» dell'Aeronautica militare di una base dell'Italia Centrale è stato seguito per oltre 375 chilometri da un Ufo. E' avvenuto nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 1977, alle ore 21 circa. La notizia è stata confermata a un giornalista al quale, su sua richiesta, il servizio pubblica informazione del ministero della Difesa ha consegnato un dossier di relazioni compilate dal «Sios-Aeronautica» in seguito ad avvistamenti di Ufo da parte di personale militare.

Le relazioni di avvistamenti di oggetti volanti non identificati coprono un arco di tempo dal 23 febbraio 1977 al 6 marzo 1978.

«*Mi trovavo a bordo di un velivolo militare "F 104G"* — scrive il pilota nella relazione — *a settemila piedi di quota (2350 metri circa) ed avevo appena lasciato la verticale di Civitanova Marche in direzione di Macerata... (seguono alcune righe censurate dove il pilota spiega il tipo di missione che stava effettuando). Appena rimesso dalla virata in direzione di Macerata, alzando gli occhi ho notato un'intensa luce bianca a distanza di circa 8-900 metri leggermente a sinistra della mia rotta*».

L'ufficiale italiano dichiara di avere osservato l'oggetto per 23 minuti mentre il suo aereo seguiva una rotta Sud Est-Nord Ovest. «*Sulle fact del Po, durante la mia virata verso prua 270 gradi (cioè verso Ovest n.d.r.), l'oggetto si è allontanato*».

Il pilota precisa poi che l'Ufo, nel tratto Macerata-Città di Castello, si è sollevato di circa mille piedi rispetto alla quota del suo aereo, e ogni tanto nell'arco di 15-20 secondi, lasciava la posizione davanti all'aereo per affiancarlo sulla sua sinistra.

«*Ho avvertito il radar della base più vicina* — precisa il pilota — *e sono stato autorizzato ad intercettare l'oggetto. Quando ho cominciato a dimostrare le mie intenzioni, pur salendo a 12 mila piedi (4 mila metri), l'Ufo ha mantenuto inalterata la sua distanza. Poi sul Po è scomparso. Quella notte si vedevano chiaramente la Luna e le stelle. Le condizioni di visibilità erano eccellenti. L'oggetto era più grosso di un faro di automobile*».

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione estesa dal centro di Sardegna all'entroterra algerino si sposta verso Levante interessando l'Italia meridionale. L'altra perturbazione localizzata sul Golfo di Biscaglia tende a portarsi sul Mediterraneo centrale.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare in intensificazione ad iniziare da Ovest con precipitazioni che dal settore nord-occidentale andranno gradualmente estendendosi alle altre zone. Nevicate al Nord anche in pianura e sui rilievi centro-meridionali al di sopra dei 1000-1300 metri. Nebbie in dissolvimento sulla Pianura Padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo al Nord. In temporaneo aumento al Centro e al Sud.

venti: al Nord deboli o moderati intorno Est. Nelle altre regioni moderati intorno Sud con locali rinforzi.

mari: mossi con moto ondoso in diminuzione lo Jonio e l'Adriatico meridionale; poco mossi tutti gli altri mari ma con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno Centro-settentrionale.

città italiane

Bolzano	—10	4	L'Aquila	—6	2
Verona	—5	0	Roma	2	13
Trieste	1	6	Campobasso	—1	4
Venezia	—4	2	Bari	3	10
Milano	—4	0	Napoli	1	11
Torino	—6	4	Potenza	—2	5
Genova	6	7	Reggio Calabria	7	13
Bologna	— 5	—1	Messina	8	12
Firenze	—3	4	Palermo	9	14
Ancona	—3	2	Catania	2	12
Perugia	0	4	Alghero	7	14
Pescara	—1	9	Cagliari	5	14

città estere

Amsterdam	2	3	nuvoloso	Londra	4	8	nuvoloso
Atene	7	18	sereno	Madrid	2	5	sereno
Bangkok	26	31	sereno	C. del Messico	10	22	sereno
Beirut	11	17	sereno	Montreal	—11	3	neve
Belgrado	14	15	nevi	Mosca	—17	—9	nuvoloso
Bruxelles	— 2	4	nebbia	Nuova Delhi	5	19	sereno
Buenos Aires	19	34	sereno	New York	0	5	nuvoloso
Il Cairo	8	18	sereno	Oslo	—5	—3	nuvoloso
Copenaghen	—1	0	nevi	Parigi	1	7	nuvoloso
Francoforte	3	4	piovoso	San Francisco	11	17	piovoso
Ginevra	— 1	5	coperto	Stoccolma	—2	—1	nuvoloso
Helsinki	—5	—3	nuvoloso	Sydney	18	28	nuvoloso
Honolulu	22	27	piovoso	Tel Aviv	9	17	sereno
Johannesburg	12	28	piovoso	Tokyo	0	7	sereno
Lisbona	4	15	sereno	Vienna	—3	—2	nuvoloso

Mancia sì, mancia no, mancia quando, mancia quanto?

Risponde Annapiù, il nuovo mensile che ti regala Annabella. 36 pagine a tu per tu con i nostri figli.

Gregge di pecore sull'autostrada uccise oltre 100

TERAMO — Ecatombe di pecore sull'autostrada Adriatica, al confine tra Abruzzo e Marche.

Un autotreno diretto a Sud all'altezza del raccordo per Ancoli Piceno si è trovato la strada sbarrata da un gregge di pecore entrate sull'arteria da un varco della rete di protezione. Il camion, che era guidato da Aldo Zamagni, è piombato sul gregge uccidendo più di cento ovini e azzoppando numerose mucche: un massacro che ha reso impraticabile, per ore, il tratto autostradale.

In precedenza una «131» con l'allenatore di calcio Carlo Mazzone, del Catanzaro, aveva travolto nello stesso punto una decina di pecore.

Il proprietario degli animali ha subito un danno di 16 milioni.

Giovane drogato si spoglia in una abbazia e brucia statua

MILANO — Un giovane, Mario Giani, 28 anni, è stato trovato nudo nell'abbazia benedettina di Viboldone, dove aveva provocato danni appiccando il fuoco ad alcuni libri e ad una statua.

Giani, descritto come un individuo sbandato che fa qualche lavoro saltuario, farebbe uso di sostanze stupefacenti, è entrato nel tempio verso le 10 e ha cominciato a prendere a calci le statue. Le suore, che risiedono nell'adiacente monastero, hanno cercato di convincerlo ad uscire, ma il giovane, per tutta risposta, è andato dietro l'altare, si è spogliato, ha appiccato il fuoco ai vestiti, a una fila di libri e ha seriamente danneggiato una statua di San Pietro del '600. Poco prima che arrivassero i carabinieri, Giani aveva chiesto alle suore una dose di hashish per «tornare tranquillo». E' finito al neurologico.

Roma: caos nell'isola pedonale invasa da auto

ROMA — I «portoghesi» del traffico si sono riappropriati del centro storico rompendo così la tregua natalizia imposta dalle autorità. E' di nuovo il caos. I residenti hanno già manifestato il proprio malumore, gli 800 vigili addetti all'«isola» ci sono, ma non si vedono.

Le zone pedonali sono invase dalle autovetture che, in deroga ai rigidi divieti fissati dai regolamenti comunali, circolano liberamente senza incorrere nelle previste sanzioni

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CAUSA trasferimento privato vende 2 banchi frigoriferi per negozio 1,50 ed 2,50 impiattistica ed altro. Telefonare 488.971 ore 15-19.

FALLIMENTO Ifis via Saorgio 46 Torino rivende cassine bretesi pieganici cedendole presso meccaniche torni frese attrezzisti. Ispezionabile pomeriggio stesso. Cassine 250K 70 KW saldatrici filo multano OM 30 di attrezzatura varia utili, tel. 6051826.

PRESSE iniezione per tenno plastici Sandretto Negri Bossi occasionissime vendesi. Tel. 011 859.1380.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi alle migliori condizioni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza, interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede Centrale via Cernaia 18 Telefoni 543834 - 3261 445

A.R.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto n. 24 (telefoni 4731 80 47318)

A.A.A. PRESTITI
concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari
FIBET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539.170 - 546.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario, distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINANZIARIA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani pensionati vi stanziamo. Rapidità e riservatezza. Via Bacchi 58 tel. 594.780 388.918 696 045

A. ATTENZIONE!! finanziamenti esentanee a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504483 - 580870

A imprese piccoli, privati, commercianti, concediamo prestiti a dipendenti con massima rapidità e discrezione. Finanziaria immobiliare via Giusti n. 4 (angolo corso Vittorio) 1° piano). Tel. 539.015

A liberi bancari e varie cambiali e finanziamenti dipendenti impiegati con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 949 136.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria Finanziaria commerciale tel. 594718.

CORRENTISTI bancari impiegati privato finanzia immediatamente Tel. 041 294.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 18. Tel. 510.128 - 530.267.

FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo sviluppo. Pagamento in parche ed rimborso rateale mensile.
FINCOTEX
Corso Francia 15
Tel. 7602012 - 760526

MUTUI
concediamo in 30 giorni a tassi veramente solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrofin, corso Francia 48, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ad in poche ore presso a tutti senza garanzia in ipotecari o cessioni del 5. Vasenzo visite a domicilio. Tel. 596712.

3 Aziende, negozi

A.A. FABIANO quasi 30 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Adiciamoci la massima rapidità e garanzia. Fabiano 606 4180 - 626 4870.

A.A. OFFICINA meccanica Barriera Francia produzione grandissima precisione stampaggio lavora mq 700 stazza mt 4,50 locazione mensile L. 500 mila ottima annata facilmente vendesi. Tel 789 132 780 1858

A.A. PANIFICIO mq 400 macchinari automatici 2 forni 700 mila al giorno su corso prezzo trattativa, chiusura. Tel. 506.120.

ABBIGLIAMENTO pelle vendita ingrosso e minuto articoli artigiani alto reddito facile conduzione. Soli cede. Tel. 618.725 537 048.

ABBIGLIAMENTO calzature taglie IX X XI XIV gennaio vendo in Monginevro piazza Medici Liberty vero affare. Tel. orario negozio 640.7382

ACCETTIAMO grande impegno di vendere il vostro negozio oggetto l'attività garantendo rapidità e serietà. Tel. 7801 32.

ACCONCIATURE signora zona semi-centrale a posti lavoro attrezzature moderna cede Di Salvatore 581.694 501.889.

AFFARE vendo causa allergia avviato accessoriature zona S. Rita ottimo incasso ampie signorili di pagamento. Tel. 506.120.

AFFARE vendo bar chiusura domenica incasso buono zona Barriera Rita. Tel. 619.153.

AGENZIA assicurazioni prima compagnia Torino portafoglio incrementabile cedesi prezzo equo massima serietà. Tel. 760.132.

ALIMENTARI salumeria vendo privato corso Grosseto ottimo incasso, richiesta 10 milioni affare Tel 710638 713409.

ALIMENTARI zona Moncalieri facile conduzione avviato angolare 200 mtq ai di garantito cedesi L. 9 milioni 300 mila. Tel. 580656.

APPIA 513.751 cede corso Vittorio Emanuele caratteristica profumeria tabella XI-XIII-XV 8 milioni contanti affare

APPIA 513.751 cede avviato negozio merceria abbigliamento zona 2. Paolo buon incasso annuo 8 milioni contanti o rate.

APPIA 513.751 cede per trasferimento corso Brescia buon incasso 27 milioni contanti più rateazioni mensili.

APPIA 513.751 cede avviata latteria zona Crocetta buon incasso annuo 8 milioni contanti più rate 230 mila mensili.

APPIA 513.751 cede zona Perosa negozio casalinghi 20 milioni netti annui 10 milioni contanti più rate 500 mila.

ATTENZIONE cedo latteria zona Statuto 300 mila giornaliere. Richiesta L. 20 milioni con affidamento. Tel. 508.120

ATTIVITA' commerciale con immobile reddito superiore 15% cedo quota parte 210 milioni necessito contanti. Tel. 765.858.

AVVIATA profumeria con istituto di bellezza cedesi licenza vendesi. Telefonare 743.948.

BAR chiusura serale festiva reddito mensile 2 milioni 300 mila cedesi al L. 54 milioni ottima occasione. tel. 382437.

BAR vendesi causa sopr. locali arredatissimi affittasi buon incasso giornaliero incrementabile. Tel. 382.810.

BIELLA rilevante self service 100 coperti ristorazione cedo causa cambio lavoro 70 milioni contanti. Tel. 079/81 18...

CARTA pareti mobilissimo zona Nizza cedesi 12 milioni materiale dimostrab. Tel. 653.0760 ore ufficio.

CEDESI boutique in ottima posizione commerciale L. 25 milioni. Tel. 8054428.

CEDO attività con ampie costruzione sogge a bellacopia e possibile impiantare lavori assicurato su scala europea ottimo giro d'affari per informazioni telefonare 760.132.

CEDO ottimo ristorante zona corso Regina 5. Salvemo pagamento contanti richiedo buon avviamento. Tel. 540.787.

CERIALE cedesi negozio ortofrutta con attrezzatura bilanciata su passeggiata mare, commercializzato, L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 694.3640.

CERIALE cedesi vasteria modernissima attrezzata, zona commerciale, affarone L. 13 milioni compresa attrezzatura. Telefonare 696.3640.

CONFEZIONI biancheria intima merceria ottimo avviamento aqua richiesta centrale Lanzo. Cede Di Salvatore 581.694.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno alimentari tabella 1-5-14 ottimo reddito zona grande passaggio km 10 da Torino vero affare per trasferimento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia salumeria elegante locale mq 80 attrezzatissima, rilevante giro amici estremamente agevole agevole completa zona tuttora in piena fioritura.

DI SALVATORE 581694 cede drogheria laboratorio 1 XIV incasso ottimo 250 mila richiesta 1,2 milioni trattabili affare.

DI SALVATORE 581.694 cede in primissima Torino ad un passo 300 capannoni su strada nazionale forte passaggio pro anno oltre 140 milioni, una 50 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ingrosso dettaglio acqua vini birre concessionario hola cedesi capannone mq 500 e piazzale coperto mq 900 ottimo reddito per famiglia nodo centro cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in ottima cintura Torino modernissimo panificio attrezzatissimo produzione con negozio e rivendita cedesi giorno 800 mila adatto nucleo familiare annesso alloggio.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede autofficina autoriparazione attrezzatura completa; vendesi completo, valutare come reddito per famiglia città provincia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede gastronomia bar super Torinesissimo bilancio ragguardevole pizzeria, locali mq 190 ottimo incasso dimostrabile alloggio su strada principale km 15 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede affittacamere 18 camere ristorante 200 coperti bar super saloncini Torinesissimo attrezzatura moderna con lavanderia e stireria adatto nucleo familiare cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno bar super ristorante 50 coperti, serio cliente tassa e passaggio adatto famiglia, annesso alloggio Chivasso.

DI SALVATORE 581694 cede causa salute in zona Francia negozio calzature su corso, attività decennale, tabella X - XI - XII - ottima richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato laboratorio pasticceria gelateria, ottimo affare, rate richieste

DI SALVATORE 581694 cede prestigioso negozio articoli regalo alta classe vasta scelta mq 100 ampie vetrine esclusività nella casa clientela internazionale rilevante utile dimostrabile, facile conduzione, richiesta interessante.

DI SALVATORE 581694 cede importante centro prima cintura Torino tabaccheria lotteria 3 milioni 200 mila bar super adatto incasso medio 700 mila giorno affitto mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede proseguimento merzana tabelle 9-10-14 unico in zona agricola e passaggio precedente richiesta 8 milioni più merce.

DISCHI e strumenti musicali zona centrale attrezzatura moderna elevato incasso dimostrabile cede Di Salvatore 581.694.

FASANO 6984180 pasticceria caratteristica in vendita zona Sebolino incasso 70 milioni incrementabile. Cede: 28 milioni e garanzia.

FASANO 6984180 bar super angolare moderno, incasso giornaliero 380 mila, alloggio. Cede: 50 milioni contanti più chiusure.

FASANO 6984180 abbigliamento maschile semiuscito libreteni, arredamento nuovo, incasso 90 milioni. Cede 35 milioni anche vuoto

FASANO 6984180 torrefazione caffè rinomatissimo artigianalissima, kg 100 giornaliero. Alloggio. Cede 55 milioni più merce.

FASANO 6984180 ristorante tipico zona Pinerolo, salone 150 coperti, alloggio, parcheggio, incasso 330 milioni. Cede: 90 milioni.

FASANO 6984180 magnifico elimenti zootecnici, locale 3000 mq, macchinari modernissimi, elevato incasso. Cede: 100 milioni.

FASANO 6984180 imballaggi cartone produzione meccanismo moderno, ottimo fatturato incrementabile. Cede: 35 milioni. Dirsanoni.

FASANO 6984180 bocciodromo bar trattoria cintura, elevato incasso-reddito dimostrabile, adatto famiglia. Cede conv enientemente.

FASANO 6984180 azienda lavorazione artigiana avviatissima utile annuo 30 milioni clientela grandi industrie. Cede: 80 milioni.

FRANA cede alimentari zona agricola utile netto annuo 12 milioni buona attrezzatura invariata 12 milioni tel. 511090.

FRANA cede officina meccanica con fonderia leghe leggere bene avviata cintura Torino. Tel. 511090 - 545129.

FRANA cede panificio tabelle 1-7-14 buon utile dimostrabile zona residenziale cintura Torino. Tel. 511090 - 545129.

GERENZA bar supersonico nuovissimo incasso 300 mila giornaliere da cauzionare. Tel 537213 517280.

LATTERIA in corso Peschiera retro abitabile eccezionale buon incasso moderna attrezzatura cedesi L. 15 milioni tel. 580.955.

LICENZA taxi cedesi volendo con auto Simca 1100 S P TO G tel. 580.955.

LICENZE X - XI - XIV - XIV cedo in locale centrale mq 180. 4 vetrine angolari cede Di Salvatore 581804 581683.

OCCASIONE cedo avviatissima umoria con alloggio ottimo incasso causa trasferimento L. 25 milioni. Tel. 508.120

PANETTERIA Fiadonia avviata ampliamento nuovo forno 180 000 al dì per trasferimento cedesi L. 21 milioni tel. 580 695.

PANETTERIA vendesi vera privata Lucento incasso ottimo, richiesta 16 milioni, affare. Tel 710536 713409

PARTEFICIO zona commerciale centrale stradamento nuovo tabelle I VI XIV. incasso settimanale 2 milioni 500 mila, studio cede 90 milioni. Tel. 6394123.

RISTORANTE bar pizzeria zona Borgata grande locale su via di passaggio L. 48 milioni dilazioni. Tel. 3559780.

SBARRA abbigliamento (stretton) ottimo giro d'affari L. 15 milioni (. 536857.

SBARRA alberge ristorante bar 55. Speriamo L. 40 milioni 500 mila tel. 538557.

SBARRA autofficina autolavaggio e autoriparazione (Moncalieri) c. principale mq 2000 richiesta proposta tel. 538557 (ore 9-14).

SBARRA autosalone ristorazione Villafranca L. 15 milioni e dilazioni. Tel. 538.557.

SBARRA azienda verniciatura e costruzioni metaliche L. 35 milioni tel. 538557.

SBARRA bar supermercato centralissimo con alloggio L. 42 milioni (. 538557.

SBARRA bar super 8. Milano privato ottimo incasso L. 14 milioni 300 mila. Tel. 538.945.

SBARRA boutique abbigliamento (Francia) c. principale tab. IX X (. 536577 538945.

SBARRA casalinghi ceramiche (Bruino) affare L. 7 milioni 800 mila tel. 538945.

SBARRA confezioni B. Milano fronte piazza principale L. 10 milioni 400 mila. Tel. 538.557.

SBARRA latteria S. Paolo ottimo avviamento richiesta L. 12 milioni. Tel. 538 557.

SBARRA libreria giocattoli Rivoli centrale L. 15 milioni 400 mila. Tel. 538 557 938 948.

SBARRA panetteria Piazza Pitrio su corso immobile L. 14 milioni 300 mila. Tel. 538.557.

SBARRA pasticceria con laboratorio (Statuto) L. 11 milioni 700 mila (. 538557.

SBARRA riv. gane gumenum (Francia) affare 7 milioni a chiudere tel. 538557

SBARRA tintoria B. Rita posizione commerciale L. 11 milioni 700 mila tel. 538557.

SICA vende avviata tintoria zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Tel 543 338 534 269

STUDIO estetica attrezzatissimo anche per hostesse per buon giro d'affari sana clientela cedesi per salute. Tel. 760 132

TABACCHI cartoleria altre licenze moderno stesso vetrine levata 5 milioni 300 mila. Forti utili cede Frana. Tel. 511090.

TABACCHI centrale incasso oltre 300 milioni annui. Utile netto 40 milioni. Possibilità alloggio. Cede Frana. Tel. 511090.

TABACCHI profumi vaste scorte. Levata 2 milioni. Buon utile. Facile conduzione. Cedesi 90 milioni Frana. Tel. 511090

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonate 355 344 - 322 202 - 390 618 Rivarmo 20anni+ esperienza.

ZONA alimentari commerciale cedo avviatissimo negozio tendenza arredamenti ad immobiliari privato affare tel. 488.321

4 Terreni

A.L. 1.500.000
più 15 rate da 300 mila mensili il Punto Immobiliare Spa vende 4400 mq di prato servito da strada comunale posizione panoramica Tel. 955735.

LIBERO terreno adiacente S. Mauro Castiglione Torinese unico corpo mq 68 mila intelligenti e proficui sviluppi alla vendemmia tra prezzo di agricolo ottimo investimento Fiduciaria immob. 556 956

PIOSSASCO zona panoramica vendesi terreno edificabile 5000 mq con cubatura 0,53 milioni a/a permute. Belgiamasco, 655 831

TERRENO industriale mq (10) 8000 mq circa 40 milioni e mutuo fondiario. Cascinetta 340 773 543 825

TERRENO vendesi ultimi lotti progetto approvato Beichenzo. Tel. 011 320.900.

5 Locali e negozi

domande

A.A. ACQUISTO capannoni servizi industriali permuando con nuovi alloggi si mesi o in mortgage. Basti 011 536 556

A.A. CAPANNONE industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo oltre 20 anni di esperienza. Fasano 696 4870.

A. CERCASI locali per deposito lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.821.

ACQUISTIAMO capannone mq 2000 attrezzato anche ed il resto Mirafiori libero subito. Tel. 602.413.

ACQUISTO contanti capannone industriale prima cintura Torino. Tel. 789 206.

ACQUISTO locale o bosco fabbricato adatto suddivisione ad abitazione mq 350-300 M di Cavagnano Lucullino. Tel. 740.489

CAPANNONE licenza primaria cintura Torino mq 300/800 per attività artigianale pagamento in per contanti. Tel. 678.937.

CASABIANCA acquista box suo negozio locali vari tel. 531008 531310 via S. Francesco d'Assisi 24 Torino.

CERCASI locali uso industria magazzino mq 500/1200 con o senza gabbia in Torino o cintura. Telefonare 378 810.

CERCASI locale minimo 500 mq per lavorazione leggera e magazzino. Tel. 926 2173.

CERCASI locali per piccolo ufficio e magazzini mq 100 mq. Tel. 513.760.

CERCASI magazzino deposito con passo carraio subalpina zona mq 80-100. Tel. 516272 ore ufficio.

CERCHIAMO locali uso ufficio mq 200-400 casa signorile. Tel. 633.898.

FASANO 6984570 ricerca per alternata aziende locale industriale uso magazzino da 400 a 800 mq. Preferibilmente zona Torino Nord.

FASANO 6984570 ricerchiamo locali uso negozio da mq 60 a 400 con vetrina e passo carraio. Possibilmente con abitazione A e XIV

FASANO 6984570 ricerchiamo in Torino locale 500 mq (uso garage) con 1000 mq ufficio-servizi, eventuale cortile indipendente.

NATIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini semicentrali pagamento contanti serietà tel 747148 761458.

offerte

A.A.A. COOPERATIVA vende magazzini adibiti per deposito materiali in S. Mauro Torinese. Tel. 548.126.

A. COMPA. vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 649123

A.P.IM
corso Palermo vendesi locale mq 80 con scantinato assolutamente adibito a bar con ulteriori giardinetto ravvisiamo a piccolo locale per deposito volendo cedesi licenza. Telefonare 535517

A.P.IM
corso Spezia vendesi negozio con cantina e box. Telefonare 535517.

A.P.IM
piazza Rebaudengo vendesi in blocco locale per mq 100 risentendo del passo carraio mq 120 alloggetto soprastante di camere e bagno cortinato. Telefonare 516235.

A.P.IM
via Negarville vendesi locale mq 110 con scantinato assolutamente adibito a bar. Telefonare 516235.

A.P.IM
via Vittorio vendesi locale mq 130 attualmente adibito a negozio colori-vernici 2400-su licenze e fondi vini. Telefonare 535517.

A.P.IM
zona Crocetta libero vendesi negozio ampio in punto di grande ed obbligato passaggio Telefonare 516235.

A.Q. Casa affitta via S. Anselmo mq 600 piano 2 con montacarico uso ufficio o laboratorio. Tel. 590374.

AFFITTASI locale con aria condizionata mq 180 adatto negozio o ufficio zona Miralfiori. Tel. 344600.

AFFITTASI vendesi libero in Borgaretto muri negozio 45 mq con servizi interni e cantina 28 mq facilitazioni. 517289.

ATTENZIONE ottimo investimento also reddito vendo muri negozio adibiti bar zona S. Donato ed L. 22 milioni. T. 442233.

BOX centrali piazza Madama Cristina diverse mesure vendo Reverino Snc 585.344 533.302.

BOX LIBERO
zona Vanchiglia spazioni disponibili Lux Case, tel. 546 476.

BOX libero ampio ingrosso corso Giulio Cesare 8 milioni 800 mila dilazionabili tel. 315.987

BOX-AUTO libero in via Balsamo (zona Cenisia) a L. 5 milioni 500 mila mutuo contanti 1 milione 900 mila rimanente dilazioni. Tel. 319017.

CASABIANCA libero adiacenze corso Monta-ne magazzino seminterrato di mq 250 recentemente ventilato passo carraio adibibile a deposito uso. Tel. 531 310.

ECCEZIONALE posizione dei pochi piedini, società immobiliare affitta negozio di circa 250 mq con possibilità di ampliamento. Tel. 548 748.

EDILCENTRO tel. 683.434 vende in via Di Nanni 2 negozi con servizi mq 40 circa cadauno 18 milioni trattabilissimi.

EURODELLE vende via Ozieri angolo via Monginevro muri negozio ampia vetrina marciapiedi ottimo investimento. Tel. 746.334.

FABBRICATO indipendente zona S. Paolo magazzino seminterrato mq 170, uffici piano rialzato mq 170, abitazione 1° piano mq 200, cortile mq 250, 135 milioni. Mariola, tel. 736.825.

FASANO 6984570 Settimo negozio mq 150 collegato con seminterrato di 300 mq, 2 ingressi - 4 vetrine. Affitto 700 mila.

FASANO 6984570 zona Balduzzi capannone mq 1000 e villa su 3 piani (mq 360 per piano) su terreno di 7100 mq., altezza mt 5 portata industriale. Richiesta: 810 milioni.

FASANO 6984570 stabilimento industriale diversi Cascine Vica mq 1000 su terreno di 30 mila, uffici 700 mq. Richiesta: 950 milioni.

FASANO 6984570 capannone industriale Settimo Torinese mq 1600 (di cui 250 di uffici) su terreno di 6400. Affitto o vendo.

FASANO 6984570 capannone industriale Madonna Campagna: mq 420 su tessera di 900, passazione 4 alloggi di tessera unito cortile, 3 bagni. Affitto 140 mila.

FASANO 6984570 paese fabbricato zona Aurora a 2 piani (mq 625), interrato 240, terrazzo 160, uffici alloggio custode. Parzialmente da ristrutturare. Vendo. 215 milioni.

GEDIM vende cortile Regina vicinanze corso P. Oddone negozio con vetrina, tre vetrine su corso 23 milioni trattativi. Tel. 511586.

IFIM
liberi presso piazza Massaua via Garnonte n. 4 box (due doppi) affittasi ottimo investimento. Telefono 515 362.

IMMOBILIARE SANPAOLO Aeronautica (collegio Francia), vende locale negozio con retro servizi cantina Tel. 503 200

IMMOBILIARE SANPAOLO Vanchiglia (via Bunival locale negozio con radio e servizi, L. 21 milioni. Mutuo Tel. 505 000

ITALCASE vende via Cibrario libero box magazzino mq 22 L. 14 milioni 500 mila Tel. 513.617.

LIBERI edificanti corso Grosseto 7 negozi con ampie vetrine e seminterrato L. 800.000 al mq validabili tel. 555.428

LIBERI Via delle Terre casamonzo industriali militare diverse da L. 28 milioni Centro immobiliare tel. 518.229 546.153.

LIBERO barriera di Milano locale mq 108 privato libera angolare abitato qualsiasi uso L. 43 milioni tel. 850.3024 Bonino

LIBERO
piazza Carducci via Genova 18 negozio libero possibile commerciale ottima nuova costruzione con ampi ingressi 37 milioni Fiduciaria immob. 556 956

LIBERO vendesi negozio ampia vetrina servizi in mezzo con retro e L. 24 milioni 500 mila dilazionabile vicinato altro alloggio di uguale importo. Tel. 685428

LIBERO via S. Secondo vendo negozio 90 mq zoca con ampia cantina L. 58 milioni. Tel. 685428.

LOCALE ad uso piccolo laboratorio tipo fabbro in Lanzo Torinese zona centrale vendesi tel 011 839009

LOCALE in Moncalieri uso negozio + ufficio mq 50 circa affitto Telefonare 642 517

LOCALE mq 600 stazza mt 4 più sottoscrivono mq 400 con montacarico corso Grosseto referenze assicurazioni in Italy. Will contract for two years. We guarantee our service. New World, 30 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow 8877000.

MURI negozio cantina affittasi a servizio pubblico vendo occasione Rivarone Snc 350 344 333 200

NAZIONALCASE a Casella casamonne ogni colpo più usi mq 1232 terreno mq 1000 attacco 85 milioni Tel. 781 459.

NAZIONALCASE libero stabilimento artigianale commerciale zona Lucento mq 2000 su 2 piani cortile mq 1000 affitto 600 milioni oppure mutuo 50% Tel. 781459.

NAZIONALCASE via Reaas Romoli locale libero mq 720 con uffici camionette rascatte-mento 200 milioni. Tel. 781 48.

NEGOZIO libero prima posizione su corso con 3 vetrine L. 36 milioni più 6 milioni, mutuo, tel. 372443.

NEGOZIO via Bellono mq 70 retro magazzino basso carico 22 milioni trattabili mutuo e dilazioni Tel. 598 240

SEMINTERRATO luminoso climatato mq 110 zona Teresio 256 000. Solo veo deposito rappresentanze. Sonzo 504 492

SESTRIERE

vendiamo bellissimi negozi con ampie vetrine in zona centrale (sportiva Fiorina) nel corso commerciale sul residence (eleganti galleria già con esercizi aviati di primaria importanza). Ottima occasione anche per investimento: prezzi assolutamente convenienti, dilazioni massime. Per informazioni Edil-Case Torino 011 548.154.

SICA vende muri negozio centrale occupato mq 70. Facilitazioni pagamento. Tel. 543.339 534.269

UNIVERSAL CASE Rivoli libero uso magazzino o deposito mq 350 circa L. 115 milioni trattativi. Tel. 953.3755.

UNIVERSAL CASE Rivoli libero locale seminterrato 55 mq 13 milioni 500 mila. Tel. 953.3755.

VENARIA grittasi locale commerciale mq 230 più seminterrato mq 210 uso laboratorio accesso carraio 14 milioni anegi. Cabetti 011 9767.

VENDESI in Moncalieri a Cavoglione Torinese alla con piano 20 000 mq oltre a tapo 10 000 mq attrezzato ad allevamento bovini Locale bar ristorante e repetitive scuole. Pagamento dilazionato tel. 497 741.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDIASTATORE pensionato torinese 57enne offresene ottimo montaggio revisione manutenzione assolutamente Telefonare 445 585.

APPRENDISTA struttico offresi. Telefonare 857.747.

AUTISTA patente B offresi passaggio diretto Telefonare 726.957.

AUTISTA patente B 25enne automito proprio Torino e provincia libero subito offresi sesto Ditta. Tel 535670.

AUTISTA 30enne con patente C pratico veicoli lenbrecco offresi. Telefonare 734 662 ore pasti.

DIPLOMATO tecnico pluriennale esperienza costruzione manutenzione stampi perite materie plastiche offresi. Telefonare 533.112.

DOMESTICA fuori referenziata tuttofare minimo contrattuale offresi subito. Telefonare 0321 397 374.

DOMESTICA straniera prima subito piego referenziata stipendio 180 mila. Tel. Roma 06 833.2132.

DOMESTICS from philippines. Experienced and highly recommended domestics. Maids, couples dinare and housemen with excellent references seek employment in Italy. Will contract for two years. We guarantee our service. New World, 30 High Street, Paisley, Scotland. Tel. Glasgow 8877000.

FATTORINO 20enne con patente si offresi. Telefonare 299 813 Torino.

GIOVANE signora cerca lavoro anche pomeridiano domicilio. Telefonare 011 978.358

GIOVANI coniugi cercano portinaria. Telefonare 857.294

LAVAPIATTI 40enne offresi anche orario ridotto. Telefonare 258.562 ore 9.30-9.30 oppure ore 15-17.30

OFFRESI aiutante meccanneista pedicelate anche mezza giornata. Telefonare 953.0768.

OFFRESI falegname maggiorenne mezza giornata referenziato piazza Cnrd. Telefonare 653 4726 ore pasti.

OFFRESI imbianchino stuccatore anche pari ad occhi lavori. Telefonare 2052949.

OFFRESI referenziata tipo come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830 581.

OFFRESI semplice con patente per consegne o simili, disposto viaggiare qualunque località, sabato comunica e ore pasti. Tel 737.958.

OPERAIA 18enne offresi 1° impiego Tel. 6403320

DIPLOMATA perito aziendale cerca lavoro ufficio anche part-time 3° impiego. Telefonare 263.641.

DIPLOMATO 30enne perito finanziario buon inglese esperienza ufficio commerciale ottimi requisiti attività adeguata disposto satisfare viaggi, libero subito presenza. Telefonare 698 5383

DISEGNATORE meccanico pratico impiego offresi part-time Telefonare 011 774.269.

DISEGNATORE progettista 3° livello lunga esperienza attrezzature assemblaggio macchine offerte anche altri campi. Scrivere: «Pubblompasso 9689 — 10100 Torino».

DISEGNATRICE con esperienza lavori ufficio offresi passaggio diretto zona Orbassano. Tel. 9002143.

GEOMETRA quadriennale esperienza estero conoscenza contabilità lavori buon inglese offresi Tel. 778.357.

GRAFICO esecutivo 23enne militesseglio pratico camera oscura con esperienza di lavoro offresi. Telefonare 366.951 ore pasti.

IMPIEGATA contabile plurisperiennale capace precisa e interessata a serio impiego Telefonare 380 074.

IMPIEGATA esperienza decennale consolidata generale prima nota bancarie clienti paghe e contributi stesura bilanci capacità lavoro autonomo esamina proposte da medio-piccola azienda in Torino o cintura Nord-Est. Scrivere Pubblicompass 8053 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperienza contabilità generale prima nota paghe clienti fornitori e contributi stesura bilanci capacità lavoro autonomo esamina proposte da medio-piccola azienda in Torino o cintura Nord-Est. Scrivere Pubblicompass 8053 - 10100 Torino.

IMPIEGATA 20enne esperienza contabilità lavori ufficio passaggio diretto offresi anche part-time. Tel. 364.183.

IMPIEGATA 34enne libera subito offresi zona Baroo-Bertolla Tel. 340.122.

INCEGNERE civile 25enne referenziate offresi. Telefonare 329.079.

MAGAZZINIERE referenziato esperienza decennale passaggio diretto asmmia altre offerte. Tel. 0121 - 76920.

MENSA ristorante aziendale cerca cuoca referenziato esperienza pluriennale offresi. Tel. 263.453.

MENSA ristorante aziendale direttore tecnico pratico cucina conduzione personale referenziato offresi. Telefonare 263.453.

PERITO elettrotecnico 28enne militesseglio con 6 conoscenza elettronica libero subito offresi. Tel. 266581.

PERITO industriale 30enne cerca lavoro lezioni trancese installazione impianti anche brevi periodi purché ben retribuiti. Tel. 674.714.

PERITO meccanico 23enne militesseglio esperienza ufficio tecnico offresi. Telefonare 378.095.

PERITO meccanico verificatore esperienza decennale carpenteria in ferro manutenzione impianti ad assegnato macchine operatrici offresi scopo miglioramento. Telefonare 859.3794.

PERITO meccanico militesseglio conoscenza disegno ed pluriennale esperienza ufficio offresi seria ditta con passaggio diretto anche zona particolarista. Scrivere: «Pubblompass 6126 — 10100 Torino».

QUASI 18enne bella presenza, diploma assistente d'Azienda cerca lavoro. Telefonare al mattino 674356.

RAGIONIERA conoscenza inglese 31 anni plurienne B cerca lavoro. Telefonare 342.313.

RAGIONIERA neodiplomata con lettini vivi vivissima carica impiego presso ditte serie. Telefonare 640 8140.

RAGIONIERE 47enne pensionata stesse accettabile incarichi fiducia. Telefonare 579 460.

REGISTRATRICE verificatrice 8 anni esperienza 3° livello offresi seria ditte anche come segretaria. Telefonare 734.662.

RESPONSABILE di magazzino prestazione decennale ottima conoscenza acquisti anche programmazione carnet stampi, lunga esperienza offresi. Tel. 341.838.

SEGRETARIA d'azienda referenziata cerca 2° impiego. Tel. 539.401.

SEGRETARIA 18enne 1° impiego offresi. Tel. 6471816.

SIGNORA cerca lavoro part-time ufficio o studio zona S. Rita - Stadio. Tel. 383.883.

SIGNORA decennale esperienza ufficio commerciali impiegheresbbe mezza giornata. Tel. 638.824.

TECNICO materie plastiche esperto stampaggio offresi. Tel. 687210.

VENTENNE segretaria d'amministrazione primo impiego libera subito offresi a ditta seria Tel 473.0000.

VOLENTEROSA segretaria 19enne passaggio diretto referenze offresi seria ditta. Telefonare 417.4252.

1 BENNE apprendista cerca part-time conseguendo maturità inglese-lettere esperienza propria prima sala e contabilità, offresi. Telefonare 380.100 pasti

1 BENNE impiegata pratica offresi libera subito Torinese 737.827 almeno ore 14.

2 BENNE offresi impiegata. Telefonare 857.181.

2 BENNE praticpsima trances parlato scritto esperta dattilografia 2° impiego offresi libera subito. Tel. 738.168.

2 BENNI attivo, dinamico, ambizioso, pluriennale esperienza commerciale vari settori, notevole abilità di iniziativa e istruttori organizzativo, disposto eventualmente trasferimento zone formazione aziendale, passato positivo anche livello, valuta carriera attività seriamente impiego con incarichi di responsabilità e standard di risulta presso media azienda. Oltre cultura media ed indiscutibile tecnico, serietà, professionalità. Richiede buona retribuzione e concrete possibilità di carriera. Scrivere «Pubblompass 6106 — 10100 Torino».

3 BENNE serio responsabile piuriennale esperienza settore commercio, vendita per installazione acquisti, fiere tecnocommerciali pubblicità desidererebbe inserirsi azienda con mansioni assistente ufficio acquisti funzioni commerciali o da stabilire. Scrivere Pubblompass 6207 - 10100 Torino

tecnici

ESPERTO impianti macchinismo materiali sussitari investimenti manutenzione esamina adeguata proposta da azienda medio-piccola. Scrivere: «Pubblompass 9082 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 32anne responsabile qualità e produzione programmatores C.N. Conoscenza inglese scopo miglioramento ottimi Scrivere: «Pubblompass 8575 — 10100 Torino».

TECNICO offresi per produzione e conduzione impianto di verniciatura in genere. Telefonare 729.5673.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SOCIETA' tedesca cerca collaboratori anche se provenienti da ramo operaio per presentazione apparecchi elettrici non si richiede esperienza ma si auto massima serietà mitamenti. Presentarsi oggi 9-12 14-18 corso Turati 7 M Rennedo.

A.A. ALTIERINO guadagno si offre a giovani ragazzi-e per facile lavoro. Via B. P. da Pinerolo 33/C, ore ufficio.

A.A. CERCASI ambosessi per facile lavoro redditizio per utili informazioni rivolgersi via P. Tommaso 14 bis

A. BERIA ditta assume operai idraulici riparazione pale auriche veramente capaci. Tel. 523.672.

ADDIASTATORE attrezzista 4°-5° livello carpi zona Lanzo. Tel. 700.345.

ADDIASTATORI per manutenzione stampi trancatura a iniezione aggiustatori per manutenzione stampi plastica 3-4-5 livello cercasi. Tel. 4701657 ore 8.30 17.30.

ALESIATORI ed attrezzisti meccanici di 3° e 4° livello cercasi per stabilimento metalmeccanico S. Rita. Richiedesi buona preparazione professionale offresi ottima sistemazione. Tel. per appuntamento 833.833 interno 14.

APPRENDISTA falegnameria massimo ventinove anni cerca primaria azienda, zona Santa Rita. Telefonare 852.883.

ASSUNTAMO trasfert 4°-5° livello attrezzisti agg

TENSIONE A MILANO TRA LE FORZE DELL'ORDINE DOPO L'ASSALTO DEI TERRORISTI

Commosso pellegrinaggio per gli agenti uccisi Uno dei brigatisti forse riconosciuto da un teste

Migliaia di cittadini si sono recati sul luogo dell'eccidio con striscioni e fiori - «Vi hanno colpito perché eravate amici della povera gente» - Posti di blocco e perquisizioni - Estremo riserbo sulle indagini - Oggi i funerali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Un poliziotto con paletta ci fa segno di accostare al marciapiede, un altro con mitra affianca la nostra automobile. Ma è il terzo, in borghese, che più preoccupa: gambe divaricate, impugna con due mani una pistola, ce la punta contro, mirando al parabrezza. Il collega che è alla guida dice: «*Stai fermo, non fare nemmeno un movimento se no siamo fottuti*». Il poliziotto con la pistola in pugno si avvicina alla portiera di sinistra, lasciamo che sia lui ad aprirla. Mettiamo mano ai documenti solo dopo che ce ne ha dato autorizzazione. E senza gesti bruschi. Allora la scena si sdrammatizza, sorrisi e scuse: «*Sapete, sono momenti terribili, abbiate pazienza*», dice l'uomo armato. L'orologio segna le 11,20 in viale Certosa. Sono passate ventisette ore dall'assassinio dei tre poliziotti crivellati dalle Brigate rosse alla Barona.

L'episodio può forse dare la misura della tensione che attanagliava, ieri, le forze dell'ordine a Milano. Centinaia di uomini, polizia e carabinieri, in divisa e in borghese, a far posti di blocco nelle strade della città e della periferia; a scriver relazioni sulle oltre cinquanta perquisizioni in appartamenti compiute durante la notte; a valutare le testimonianze di chi qualche cosa ha visto durante l'agguato degli assassini o di chi crede di aver ravvisato, nell'identikit d'uno dei tre, un volto conosciuto.

Ma c'è un altro stato d'animo, collettivo o comunque assai diffuso, che va registrato dopo il massacro di ieri. Migliaia di cittadini — numerosissime delegazioni di scuole, fabbriche, partiti — si sono recati quasi in pellegrinaggio al commissariato di via Tabacchi e sul luogo dell'eccidio, a portare a voce, con fiori, scritti, striscioni testimonianza della generale commozione e dello sdegno per la nuova barbarie. «*Cestari, Santoro, Tatulli, vi hanno ucciso perché eravate amici della povera gente. Continuerà più forte la lotta per la democrazia*», si leggeva in uno striscione del pci e della Fgci. «*Da oggi lotteremo anche per voi*», prometteva un manifesto degli studenti del liceo scientifico «Leonardo». Una madre ha lasciato tra i fiori una lettera alle vittime, che comincia: «*Figli miei carissimi...*», un ragazzo di nome Mauro una poesia che conclude: «*... Bestie che uccidono, calpestano, implacabili, giovani come me. Come me, come tanti. Paura di camminare, paura di tutto*».

Un po' di retorica? Forse anche, ma nobilitata sicuramente dai migliori sentimenti, da quella genuinità popolare che nelle previsioni milanesi, questa mattina alle 11,30, chiamerà la folla ad assieparsi attorno a Sant'Ambrogio, per i funerali delle vittime. Sul fronte delle indagini, intanto, il cronista ha da ricordare poche novità, soprattutto poche certezze. Vediamole in un elenco che soltanto per alcuni fatti ha trovato conferma ufficiale dagli inquirenti.

1) Un cittadino si è presentato al commissariato di via Roma, nella zona di Porta Vittoria, dicendo di aver riconosciuto nell'identikit d'uno dei tre assassini una persona a lui nota. Il massimo riserbo circonda questa segnalazione. Il commissario dott. Epifani non la conferma, si limita a dire che tanta gente spesso, pur essendo di grande aiuto, senza sfumare le certezze dopo verifiche attente delle proprie convinzioni. «*D'altro canto* — dice il commissario — *avrà sentito anche lei molte persone che per ridere e paradossalmente, questa mattina, si chiedevano se quell'identikit non assomigliasse, per qualche sfumatura, a Maurizio Costanzo*».

2) Gli uomini della Digos seguono anche una pista genovese. Sia l'identikit ricostruito sulla scorta della testimonianza d'un automobilista che ha assistito alla sparatoria, sia altri elementi (un assassino a volto scoperto e anche il suo complice, a bordo della «128», senza passamontagna) farebbero ritenere che almeno due brigatisti non fossero milanesi. In particolare, sono state riscontrate rassomiglianze con alcuni identikit disegnati dopo le aggressioni a due consiglieri regionali liguri, avvenute nel 1979.

3) Le oltre cinquanta perquisizioni in appartamenti della città compiute dopo il massacro alla Barona non avrebbero dato i frutti sperati. Polizia e carabinieri hanno visitato alloggi e precari domicili soprattutto di estremisti di sinistra. Gli inquirenti hanno la convinzione che la banda dei quattro assassini avesse dei complici dislocati nella zona dell'agguato e che alcuni di questi ultimi siano «personaggi» della Barona, vicini all'area di Autonomia. In particolare ieri si faceva il nome di tre giovani già ricercati per l'omicidio del gioielliere Pierluigi Torregiani, omicidio che aveva avuto risvolti ambigui, per metà criminali, per metà «politici».

4) La cura che gli inquirenti pongono nel tenere segreta l'identità dei pochi testimoni della strage è naturalmente giustificata e opportuna. Vi è un dubbio, per questo motivo, persino sul sesso della persona al volante della «500», che seguiva la «Ritmo» dei poliziotti assassinati. Si tratterebbe di un uomo e non di una donna, come era stato detto il primo giorno. Questo supertestimone avrebbe creduto di riconoscere, fra i tre sparatori, un giovane brigatista. «*Poiché aveva il passamontagna sul volto e i pantaloni* — dicono gli inquirenti — *si tratta di una deduzione, fondata sul ricordo della silhouette, non su una certezza*».

Franco Giliberto

Termini Imerese dedica una strada a Santi Mattarella

PALERMO — Una strada è stata intitolata a Santi Mattarella a Termini Imerese, città di trentamila abitanti a 25 chilometri da Palermo, lungo la Riviera settentrionale della Sicilia.

La decisione è stata presa dalla giunta comunale su proposta del sindaco Ignazio Mirabella.

Crivellati con una raffica di almeno venticinque colpi

MILANO — Sono almeno 25 i colpi che i terroristi hanno sparato sui tre agenti di pubblica sicurezza assaliti martedì. Lo ha accertato l'autopsia eseguita ieri all'Istituto di medicina legale dai professori Franco Mangili e Antonio Farneti, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica Ferdinando Pomarici, incaricato di condurre l'inchiesta sull'attentato.

I periti hanno riscontrato sulla salma di Michele Tatulli, il giovane che si trovava alla guida dell'automobile, le tracce di almeno 12 colpi. Nove sono concentrati nella zona toracica, due lo hanno raggiunto alla testa, uno ad un polso.

Sette sono i proiettili che hanno colpito il vice brigadiere Rocco Santoro, capopattuglia. Uno lo ha raggiunto di striscio al capo, gli altri all'emitorace, sul dorso e a una spalla.

Infine, sull'appuntato Antonio Cestari sono stati rilevati i segni di almeno sei colpi: uno alla testa, due ad un braccio, due al torace e uno sul collo.

L'esame autoptico ha accertato che Tatulli è morto all'istante (un colpo gli ha spaccato il cuore, altri due gli hanno spappolato il cervello).

Brevissima deve essere stata anche l'agonia del Santoro e del Cestari, sui quali è stata comunque riscontrata una imponente emorragia interna, segno questo che per alcuni istanti i due sono rimasti in vita dopo il ferimento.

Non risulta che siano stati sparati colpi a bruciapelo, ovvero da distanza inferiore ai 30 centimetri.

Dopo l'autopsia, il magistrato, che in mattinata aveva compiuto un minuzioso sopralluogo nel punto in cui è stato commesso l'attentato, ha concesso il nulla-osta per i funerali.

Bologna: solidarietà dei sindacati agli agenti

BOLOGNA — Una delegazione formata dai massimi esponenti della Federazione regionale Cgil Cisl e Uil dell'Emilia Romagna si è recata dal questore ad esprimere «*il cordoglio e la solidarietà dei lavoratori con le forze dell'ordine che stanno pagando un alto tributo di sangue nell'opera di tutela dello Stato*».

Neofascista Piccolo a Reggio Emilia per perizia mentale

BARI — Giuseppe Piccolo, il giovane neofascista accusato dell'omicidio del militante comunista barese Benedetto Petrone, di ricostituzione del partito fascista e di altri reati politici, è stato trasferito dal manicomio giudiziario di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) a quello di Reggio Emilia, dove sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

La decisione è del ministero di Grazia e Giustizia, che ha ritenuto la sede emiliana più adatta per accertare le condizioni mentali dell'imputato. Gli atti giudiziari sono stati quindi inviati dal giudice istruttore barese Mauro Lospalo a quello di Reggio Emilia, il quale dovrà nominare un collegio di periti, composto da tre o cinque psichiatri.

La richiesta di verifica della salute mentale di Piccolo era stata fatta dai giudici della Corte d'assise.

Milano. La madre di Michele Tatulli (in alto), la moglie e il padre di Rocco Santoro e i familiari di Antonio Cestari piangono sulle bare dei tre poliziotti uccisi (Telefoto Ansa)

Imputati Pifano, Baumgartner, Nieri

Riprende il processo per i lanciamissili

CHIETI — Daniele Pifano e i suoi due compagni del «collettivo del Policlinico», il medico analista Giorgio Baumgartner e il radiologo Giuseppe Luciano Nieri, tornano questa mattina davanti ai giudici del tribunale di Chieti per rispondere del possesso di due lanciamissili «Strela S.A. 7» di fabbricazione sovietica scoperti nel loro furgone a Orsona la notte tra il 7 e l'8 novembre dello scorso anno.

Insieme con il giordano Abu Anzek Saleh, forse il vero destinatario delle sofisticate armi, i tre «autonomi» romani sono già comparsi il 17 dicembre scorso davanti al tribunale, ma il giudizio per direttissima fu rinviato dopo poche battute su richiesta degli stessi imputati che sollecitarono la concessione dei termini a difesa.

Accusati di detenzione e introduzione nel territorio italiano di armi da guerra, Baumgartner e Nieri, che si trovavano nel pulmino «Peugeot», hanno sempre sostenuto di aver trovato la cassa contenente le armi sul ciglio dell'autostrada Roma-L'Aquila, poco dopo lo svincolo per Avezzano; Pifano, che al momento della scoperta dei missili era sulla propria «500», ha sempre detto, a sua volta, di non sapere neppure che cosa trasportassero i suoi amici con i quali aveva intenzione di trascorrere una vacanza alle isole Tremiti.

Secondo l'accusa, i tre «autonomi» sono partiti da Roma, la sera del 7 novembre, per prelevare nel porto di Ortona i due lanciamissili giunti nella cittadina abruzzese a bordo del mercantile libanese «Sidon». A consegnarli a Pifano e agli altri due sarebbe stato un componente dell'equipaggio della nave, diretta a Beirut.

La prima udienza del dibattimento era stata rinviata anche per dare tempo ai difensori degli imputati, gli avvocati Eduardo Di Giovanni e Maria Causarano, di presentare al tribunale le deduzioni dei consulenti di parte sulla perizia tecnico-balistica compiuta dagli esperti nominati dal procuratore capo della Repubblica di Chieti, Anton Aldo Abrugiati. Secondo i periti d'ufficio almeno uno dei due lanciamissili (l'altro aveva una batteria scarica) era efficiente e pronto all'uso.

Depongono i collaboratori del presidente ucciso, «l'uomo della nuova dc»

Il magistrato ricerca il movente politico che ha armato l'assassino di Mattarella

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — Delitto Mattarella: deciso ad individuare, per prima cosa, i mandanti, il sostituto procuratore Piero Grasso ha sul tavolo un elenco di venti nomi. Sono dei collaboratori del presidente assassinato in Sicilia e il magistrato, certo ormai del delitto politico, si prepara ad ascoltarli perché da loro giunga un'indicazione. E' dal «Gruppo politico», un circolo di venti amici che s'era raccolto attorno a Pier Santi Mattarella, che il sostituto Grasso vuol capire che cosa significa nella Sicilia degli Anni 80 l'eliminazione politica del presidente della giunta regionale.

L'elenco si apre con il nome di Salvatore Butera, consigliere economico del presidente. Se si eccettuano un paio di persone — Mommo Giuliana, che ha la carica di vicesegretario della democrazia cristiana a Palermo, e Rino La Placa, che è amministratore della comunità montana delle Madonie — gli altri non hanno peso politico personale. Ma nei colloqui con Salvo La Rosa, che insegna statistica all'università, con Corrado Piccione, che è un funzionario di banca, con Calcara, che dirige una pubblicazione nel Trapanese, con Nonò Salamone, che lavora all'Assemblea siciliana, con Claudio Mattarella che è architetto e cugino di Pier Santi, l'inquirente vuole arrivare a circoscrivere il campo di indagine che si presenta «*vastissimo*».

L'inchiesta parte dalla Regione siciliana. Nell'ufficio di presidenza di Palazzo d'Orléans e nelle carte personali di Mattarella si cerca il primo filo che possa portare al movente. Gli inquirenti sono convinti che il killer dell'Epifania sia un uomo spedito dalla mafia. Tentano allora di trovare il punto di contatto tra mafia e politica in quest'assassinio che ha sconvolto non soltanto la Sicilia ma l'intero Mezzogiorno e il Paese. Collusioni oscure, intrecci inspiegabili vanno compresi.

Il «summit» degli inquirenti è andato avanti ieri per due ore, dalle 10,05 alle 12, nello studio del procuratore capo. Vi hanno partecipato anche i funzionari inviati in Sicilia dal ministro dell'Interno. E' certo che, sino a ieri notte, nulla hanno dato le indagini. Anche i dodici fermi, annunciati dal ministro in Parlamento, si sono rivelati inutili tanto che un funzionario ha confermato che, mentre il ministro Rognoni parlava a Montecitorio, i dodici uomini condotti in questura e nelle caserme dei carabinieri di Palermo erano già stati rilasciati.

Degli incontri avuti dalla magistratura con la signora Irma Chiazzese e con Sergio Mattarella, nulla è trapelato. Si sa però che il magistrato ha domandato chiarimenti al medico legale sulla circostanza indicata dalla moglie del presidente: «*Mentre veniva assassinato mio marito muoveva nervosamente le labbra*». Il perito non esclude che il presidente volesse dire qualcosa alla moglie che lo proteggeva con le braccia. Ha però avvertito che Pier Santi Mattarella, dopo i primi colpi al torace, non era più in grado di esprimersi con lucidità.

E' una circostanza, questa, confermata anche dal capo della Criminalpol, Contrada. L'investigatore ha spiegato: «*Dopo i primi proiettili, Mattarella è caduto sul sedile accanto al posto di guida, tra la moglie che lo proteggeva e lo schienale. Il killer, per finirlo, ha fatto il giro dell'automobile. Dal finestrino posteriore destro ha scostato con la rivoltella le mani della moglie. Poi ha esploso due colpi centrando il presidente allo zigomo. Ma i proiettili mortali erano già arrivati*».

Il dott. Contrada, subito dopo il vertice in procura, ha dichiarato: «*Ancora non c'è assolutamente una pista*». Poi, riflettendo, ha aggiunto: «*A chi mi domanda del mandanti, rispondo con sincerità: "Non so nulla". A chi mi domanda del killers risponda, con sincerità: "Non so nulla". A chi mi domanda del movente, dò una risposta identica*». Nessuna un'ipotesi? «*Un unico punto fermo: l'assassino voleva uccidere Mattarella, soltanto Mattarella: poteva fare una strage. Per evitarla ha perso tempo, ha scostato la moglie pur di non colpirla, perché a lui avevano ordinato un solo cadavere*». Contrada s'allontana. Si volta nuovamente e dice ai cronisti: «*Certo, anch'io ho le mie idee, ma debbo essere concreto. Alle idee e alle ipotesi mi abbandono la sera, quando vado a letto, prima di prendere sonno, e mi tormento su questo nuovo delitto di Palermo*».

Si mette a fuoco il comportamento politico di Mattarella. Racconta un suo collaboratore: «*Durante le riunioni con i capicorrente e i "signori delle tessere", Pier Santi, usando il gergo del poker, pronunciava spesso la parola "vedo". Era un uomo concreto. Riusciva a mettere in difficoltà personaggi del calibro di Salvo Lima e Giovanni Gioia*». Di lui Salvatore Butera dice: «*Non sappiamo come sarebbe uscito dal congresso democristiano, era probabile che potesse arrivare a un incarico di prestigio nazionale*». C'è chi pensava alla vicesegreteria del partito. E' un'ipotesi.

A Palermo, ieri l'altro, Zaccagnini ha disegnato la figura politica del giovane esponente moroteo. L'ha fatto, tratteggiando la statura di un elemento di primo piano nel Paese. Ha confermato che a lui, senza alcun dubbio, sarebbe andato l'incarico di responsabile dell'ufficio per il Mezzogiorno nella dc. Ma Salvatore Butera insiste: «*Mattarella era giovane, avrebbe fatto molta strada*».

In strada, l'hanno assassinato il giorno dell'Epifania. Tornava da Messa con i familiari. Con la sua fine la Sicilia si ritrova «*nell'ora più buia*». Pensa al dopo Mattarella. Ieri, al termine della riunione dell'Assemblea siciliana, alla quale hanno assistito i presidenti di molte Regioni e, al completo, i sindaci dell'isola, i capigruppo di Palazzo dei Normanni si sono incontrati per individuare una soluzione alla crisi. I socialisti sembrano i più disposti a raggiungere un accordo d'emergenza. «*Non si può perdere tempo* — dichiara il capogruppo Mazzaglia —, *il nostro partito non consente rinvii*». Pancrazio De Pasquale, parlamentare europeo del partito comunista, aggiunge: «*Il delitto Mattarella mira al cuore del rinnovamento; è l'ultimo ricatto a quello da che è alla ricerca di una nuova identità*».

Francesco Santini

Cominciata la discussione al Senato

Già 200 gli emendamenti presentati dai radicali alla legge antiterrorismo

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha incominciato ieri l'esame del decreto legge sul terrorismo, emanato dal governo il 15 dicembre 1979, pochi giorni dopo il sanguinoso raid di Prima Linea alla scuola dirigenti d'azienda di Torino. La discussione si protrarrà almeno fino a sabato prossimo. I due senatori radicali, Spadaccia e Stanzani, hanno manifestato l'intenzione di presentare numerosi emendamenti (si parla di circa duecento) allo scopo di ritardare al massimo l'approvazione del provvedimento. Ma i pericoli maggiori vengono da Montecitorio, dove il pr potrebbe, grazie ai suoi diciotto deputati, esercitare un ostruzionismo decisivo per le sorti del decreto, che deve essere convertito in legge entro il 15 febbraio.

Il punto di maggior scontro sulla rappresentato dall'art. 6, relativo al fermo di polizia, o di «prevenzione». Un emendamento comunista, battuto in commissione, sarà ripresentato in aula, praticamente nella stessa forma, in «accoppiata» con il psi. Resta inoltre da verificare l'accordo di massima esistente fra psi e dc su vari altri articoli. Le critiche principali riguardanti il «fermo» sono sostanzialmente di due tipi. Secondo alcuni questa misura è contraria se non alla lettera, allo spirito dell'art. 13 della Costituzione, che, pur riservando alla legge ordinaria la facoltà di attribuire all'autorità di pubblica sicurezza il potere di adottare provvedimenti provvisori di fermo, sconsiglia sostanzialmente un fermo di prevenzione diverso da quello giudiziario. Inoltre il fermo, così come è concepito dall'art 6, si riferisce ad «*atti preparatori*» del crimine, che sono però vaghi e indefiniti.

Una seconda critica è questa: il fermo non è collegato ad «*un'attività giurisdizionale rivolta all'accertamento del reato*». Spirato il tempo massimo previsto, il magistrato deve ordinare il rilascio del fermato. Da ciò deriverebbero conseguenze negative, sia per chi ha subito il fermo, anche se legittimo; sia perché risulta difficile da capire, e da far capire, una legge che porta al rilascio di un fermato, anche se come dice l'art. 6 è stato colto negli «atti preparatori».

Una delle incognite del dibattito era rappresentata dall'atteggiamento che avrebbe tenuto il partito socialista. Il sen. Gaetano Scamarcio ha illustrato la posizione del suo gruppo: «*Siamo pronti a dare il nostro consenso* — ha detto — *sempre che vengano accolti i suggerimenti migliorativi, tesi a chiarire meglio la portata di alcune norme. A questo scopo sollecitiamo un incontro dei gruppi parlamentari, nell'intento di concordare una normativa penale di valido e democratico supporto per l'intervento dello Stato*».

m. tos.

Gli incidenti del 1977 a Roma

Due studenti confessano al processo: «Sparammo contro i tre poliziotti»

ROMA — La sparatoria avvenuta a Roma il 3 febbraio del 1977 in piazza Indipendenza tra agenti di polizia in borghese e giovani di sinistra, che partecipavano ad un corteo, è stata rievocata ieri in Corte di assise. Per rispondere di tentato omicidio, ricettazione e violazione della legge sulle armi, compaiono in giudizio gli studenti Paolo Tomassini e Leonardo Fortuna, che rimasero feriti nella sparatoria con gli agenti Domenico Arioletti (che è rimasto paralizzato), Rocco Burtone e Giuseppe Castaldo.

La sparatoria avvenne mentre nella zona di piazza Indipendenza stava sfilando un corteo di studenti universitari i quali intendevano protestare in seguito a incidenti provocati il giorno prima da militanti di estrema destra.

Durante lo svolgimento del corteo avvenne un assalto contro la sede del msi di via Sommacampagna: secondo l'accusa un gruppo di giovani di sinistra si staccò dal corteo mentre questo passava per piazza Indipendenza. Subito dopo l'assalto, avvenne la sparatoria tra manifestanti e una pattuglia formata dai tre agenti, che si trovavano su un'automobile con targa civile.

Subito dopo la sparatoria furono arrestati Tomassini e Fortuna, ai quali furono sequestrati una pistola «Walter» calibro 7,65, una «Smith and Wesson» calibro 38 e numerosi proiettili.

Nel corso dell'istruttoria, conclusasi con il loro rinvio a giudizio, i due imputati hanno sempre sostenuto che le armi sequestrate non erano le loro.

Il primo a confessare è stato Tomassini che nel processo, come Fortuna, è difeso dagli avvocati Giuliano Vassalli, Tommaso Mancini ed Alberto Pisani. Le sue confessioni sono state poi confermate nella seconda parte dell'udienza, da Fortuna.

Tomassini, modificando tutte le dichiarazioni fatte in istruttoria, ha subito detto: «*Io affermo sostanzialmente che in piazza Indipendenza ho sparato*».

Alla manifestazione del 3 febbraio i due giovani si recarono armati. «*Stavamo in fondo al corteo, che aveva raggiunto piazza Indipendenza dopo essere passato per via Varese* — ha raccontato Tomassini —. *Io scattai una macchina che frenava bruscamente. Era una "127" bianca, con targa civile. Scesero due persone che cominciarono a sparare contro la coda del corteo.*

«*Pensai* — ha continuato Tomassini — *che si trattasse di un'aggressione di fascisti e perciò, temendo per la mia incolumità impugnai l'arma che avevo, una "Walter" 7,65, e risposi al fuoco. Non presi la mira, sparai solo per rispondere al fuoco. Poi fui ferito, mentre, dopo essere indietreggiato, mi accingevo a fuggire, poiché avevo finito il caricatore.*

Approvati solo 10 dei 102 articoli della legge-riforma della polizia

ROMA — L'urgenza di una normativa che finalmente dia un nuovo assetto alle forze di polizia è stata acuita dai recenti avvenimenti. La Commissione Interni della Camera ha ripreso l'esame del disegno di legge presentato dal governo nel novembre scorso. Il punto più qualificante fra gli articoli finora approvati riguardava il coordinamento fra i diversi corpi addetti alla Pubblica Sicurezza. Ma gli ultimi provvedimenti studiati nella lotta contro il terrorismo hanno fatto rientrare anche questa «voce» nel decreto legge.

Ieri è stato approvato l'articolo 10. Vengono indicate come forze di polizia «*con altri compiti di carattere generale*», la Polizia di Stato e l'Arma dei carabinieri; «*concorrendo al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica*», il Corpo della Guardia di Finanza; e inoltre gli agenti di custodia e le Guardie Forestali, «*che possono essere chiamati a concorrere all'espletamento di servizi d'ordine e sicurezza pubblica, nonché di servizi di pubblico soccorso*». Diventano così istituzionali mansioni che in passato potevano essere assunte da questi ultimi corpi soltanto in particolari circostanze, e dietro l'emissione di specifiche circolari.

Gli articoli da discutere sono 102. Indipendentemente dal tempo che i parlamentari impiegheranno per approvare il provvedimento, la Federazione unitaria prosegue nella stesura dello statuto per la costituzione del sindacato di polizia. Finora sono stati approvati 7 articoli, sui 61 complessivi. Il 23 gennaio questa prima fase doveva essere conclusa, e la bozza sarebbe stata presentata — a Napoli — al consiglio generale del sindacato. Questa scadenza è stata spostata di una settimana. Lo slittamento sarebbe avvenuto per ragioni organizzative, ma il disegno generale del coordinamento dei lavoratori di PS democratici rimane intatto.

La tappa più importante resta il 3 febbraio, data in cui dovrebbe cominciare il tesseramento da parte dei sindacati Cgil, Cisl, Uil, che la legge attualmente in vigore non prevede ma anzi proibisce. Forse anche questa scadenza subirà un rinvio, per ragioni tattiche, per evitare l'irrigidirsi delle forze politiche e lo scoppio di un «caso» analogo a quello dei controllori di volo.

Un segno dell'allarme che questa iniziativa suscita, e dei contraccolpi che ne possono derivare, si coglie in un'interrogazione al ministro dell'Interno presentata da alcuni senatori democristiani, primi firmatari il vice presidente del gruppo Da Giuseppe e il presidente della Commissione Giustizia De Carolis. I parlamentari chiedono se è confermata la notizia del tesseramento che sta per incominciare, prima ancora che il Parlamento decida in merito.

La saldatura tra i bersagli innocenti dei brigatisti e la massa dei cittadini democratici, come risposta consapevole ai tentativi d'eversione, viene cercata senza clamori ma in forme concrete. Su invito della segreteria unitaria Cgil, Cisl, Uil, delegazioni dei consigli di fabbrica di tutte le aziende andranno nelle caserme per esprimere «*la solidarietà dei lavoratori ai poliziotti e ai carabinieri*». Inoltre, in ogni manifestazione durante lo sciopero del 15, un rappresentante dei lavoratori di PS prenderà la parola. «*Tutti i rappresentanti delle forze di polizia*» prolungheranno i turni di servizio di un'ora il 12 gennaio.

L. m.

Da maggio non sarà più direttore generale

Savona lascia la Confindustria Molta confusione sul dopo-Carli

La rosa dei candidati alla presidenza dovrebbe essere resa nota il 15 febbraio

ROMA — Paolo Savona, neo presidente del Cis (Credito Industriale Sardo), lascerà la carica di direttore generale della Confindustria a maggio, alla scadenza cioè del mandato presidenziale di Guido Carli. Le dimissioni sono state comunicate dallo stesso Savona al comitato di presidenza, al consiglio direttivo ed alla giunta confederale, riunitisi ieri per un esame della situazione economica e sindacale. «In un momento difficile e delicato del Paese come l'attuale — ha detto Savona — ho ritenuto di dover porre al servizio della collettività la mia opera ed è per questo che ho scelto a favore della presidenza del Cis».

Dopo i rituali ringraziamenti, i vertici confederali hanno anche voluto sottolineare come «la posizione occupata da Savona nell'ambito dell'organizzazione industriale sia stata ritenuta dalle autorità del governo del tutto compatibile con l'assunzione alla presidenza di un istituto disciplinato da norme di diritto pubblico». Questa precisazione taglia corto alle polemiche sorte nei giorni scorsi in merito alla compatibilità delle due cariche, che a detta di qualche osservatore devono essere esercitate entrambe a tempo pieno. Savona comunque terrà contemporaneamente presidenza del Cis e direzione generale della Confindustria per soli quattro mesi, alla scadenza dei quali si dedicherà esclusivamente all'attività del Credito Industriale Sardo.

Savona, 44 anni, di Cagliari, è considerato uno degli economisti più brillanti dell'ultima generazione. Professore universitario di politica ed economia monetaria è stato uno stretto collaboratore di Guido Carli fin dai tempi della Banca d'Italia. Fu lo stesso ex governatore a volerlo al suo fianco, quattro anni fa, al momento di assumere la presidenza della Confindustria.

È sempre confuso il dopo Carli. A poco più di quattro mesi dalla scadenza del mandato dell'ex governatore della Banca d'Italia alla presidenza della Confindustria, non si ha ancora la più pallida idea sul nome del suo successore. La commissione dei «tre saggi» (Emilio Mazzoleni, Marcello Modiano e Altiero De Micheli), incaricata di sondare gli umori della base, al lavoro dal settembre scorso, non è neppure in grado, al momento, di indicare una rosa di candidati.

Alla giunta confederale di ieri i «tre saggi» si sono limitati a riferire che tutti i papabili interpellati — da Luigi Orlando, a Carlo De Benedetti, a Franco Mattei, a Sergio Pininfarina — hanno espresso la loro indisponibilità ad assumere la guida dell'organizzazione degli imprenditori italiani.

A questo punto il problema diventa complesso, dato il poco tempo ormai a disposizione e i contrasti ancora esistenti fra gli industriali sulla identità del nuovo presidente. I giochi perciò sono tutti aperti e diverse sono le ipotesi per una convincente soluzione di ricambio entro maggio, prima cioè della convocazione dell'assemblea generale della Confindustria. Vediamole.

1) Incarico ai «tre saggi» di un ulteriore sondaggio al fine di insistere, con opportune «pressioni», su alcuni dei candidati dichiaratisi indisponibili (le preferenze andrebbero ad Orlando e Pininfarina e, in second'ordine, a Mattei).

2) Ricerca di nuovi nomi, puntando possibilmente la scelta su un «uomo di trincea» che conosca in prima persona i problemi della vita della impresa e che si occupi soprattutto di politica industriale. La rosa di candidature in questo caso dovrebbe comprendere Guido Artom, Giancarlo Lombardi e Walter Mandelli. Ora poi da tenere presente la richiesta dei giovani imprenditori che chiedono un gruppo di presidenza che operi attraverso il metodo di una qualificata collegialità.

3) Conferma del mandato di Guido Carli. Ma questa eventualità può considerarsi del tutto caduta per una serie di valide considerazioni. Innanzitutto perché la rielezione di Carli, dopo il suo secondo mandato biennale, richiederebbe la modifica dello statuto confederale ipotesi che è già stata respinta da oltre il 70 per cento degli associati. Inoltre, l'annuncio del direttore Paolo Savona, stretto collaboratore dell'ex governatore della Banca d'Italia, di lasciare la Confindustria per la presidenza del Cis, ribadisce indirettamente il desiderio di Carli di non volere una riconferma.

La giunta della Confindustria, messa di fronte a queste difficoltà, ha deciso ieri sera di aggiornare i lavori alla metà del mese entrante, invitando i «tre saggi» a indicare nella seduta del 15 febbraio il nome del nuovo presidente o, quanto meno, a proporre un ventaglio di candidature.

Il vicepresidente Renato Buoncristiani, al termine della seduta della giunta ha voluto pubblicamente dare atto al lavoro «minuzioso e tenace» dei tre saggi. «Trovare un successore a Guido Carli — ha aggiunto — non è una cosa molto semplice, soprattutto per quello che rappresenta oggi il presidente della Confindustria». Qualcuno, ha poi fatto capire Buoncristiani, ha già detto di no ad una propria designazione: «Questo è comprensibile perché diventare presidente della Confindustria significa abbandonare la propria azienda per almeno due anni».

Emilio Pucci

Un'altra giornata calma

L'oro si assesta su «quota 600»

Il dollaro ha subito una lieve flessione

ROMA — *Un'altra giornata calma sui mercati valutari. L'oro si è consolidato ieri intorno alla quotazione di 600 dollari l'oncia sulle più importanti piazze europee. A Zurigo, in chiusura, è stato pagato 607-613 dollari, con un lieve ribasso rispetto ai 605-615 di ieri. A Londra, al «fixing» pomeridiano, era a quota 607,20 in rialzo rispetto al mattino (599,25) ma in calo rispetto a martedì (610).*

Secondo gli operatori di Zurigo la relativa tranquillità del mercato è da attribuire alla mancanza di notizie fresche dall'Iran e dall'Afghanistan. Proseguono le vendite di realizzo, ma la domanda, in questa fase di consolidamento, continua ad essere notevole. Le previsioni, anzi, dato che il mercato continua a mantenersi sostenuto, sono che il prezzo del metallo si aggirerà a 620-630 dollari. Una flessione potrebbe venire in conseguenza di un miglioramento della situazione iraniana.

Il dollaro, dopo essersi mostrato stabile in apertura di mercati, ha subito una flessione nel corso della mattinata, terminando al «fixing» a 1,7067-1,7167 marchi a Francoforte (1,7134-1,7214 martedì); in Italia, la moneta Usa valeva ieri 801 lire netto, con un regresso di due lire e mezzo rispetto a martedì (803,50).

Quanto invece alla lira, l'andamento del mercato dei cambi ne ha confermato la sostanziale debolezza del momento che la moneta italiana si è rafforzata sul marco tedesco (467,65 contro 467,78) e sul franco svizzero (508,49 contro 509,23) anche se ha segnato flessioni sulla sterlina (1813,60 contro 1811,55) e sul franco francese (199,73 contro 199,50).

L'andamento dei tassi ponderati di svalutazione della lira calcolati dalla Banca d'Italia è stato ieri il seguente: 27,47 sul dollaro (27,69); 44,28 sulle valute in generale (44,36); 50,86 sulle sole valute della Cee (50,79). La quotazione dell'Unità di conto europea (Uce) è stata pari a 1161,55 lire (1161,46).

• Il ministero giapponese per l'Industria e il commercio estero ha autorizzato un gruppo di operatori sul mercato dell'oro a formare un'associazione nazionale che avrà sede a Tokyo e si occuperà della promozione delle vendite «spot» del metallo.

Il nuovo organismo, che si denominerà «Associazione giapponese per l'oro», intenderà anche ad impedire operazioni di mercato nero. L'associazione creerà un comitato selezionatore e i rivenditori scelti saranno registrati, in modo da consentire ai clienti di acquistare o vendere senza preoccupazioni.

Raddoppiate le riserve Bankitalia

ROMA — Il valore delle riserve auree della Banca d'Italia quasi raddoppierà a fine gennaio: dai 18.000 miliardi passerà molto probabilmente a 30 mila miliardi di lire, a seguito della rivalutazione che le autorità monetarie effettueranno per aggiornare le riserve con le nuove quotazioni dell'oro.

L'oro depositato nelle casse della Banca d'Italia è ora valutato ad 8000 lire al grammo, quotazione che risale a settembre mentre sul mercato il metallo ha recentemente superato le 18.000 lire.

Le Casse di Risparmio si allineano alle altre banche

Anche l'Italcasse ha accettato di consolidare i debiti della Sir

Si tratta di 200 miliardi - Potranno essere pagati in dieci anni

ROMA — Il Consiglio di amministrazione dell'Italcasse ha deciso ieri il consolidamento dei crediti vantati nei confronti della Sir. Il consolidamento avverrà secondo le modalità previste per le altre banche partecipanti al consorzio bancario di salvataggio, modalità indicate nel piano di risanamento del gruppo chimico elaborato dall'IMI in linea con le disposizioni della legge sulla ristrutturazione finanziaria delle imprese.

In base al piano, i crediti (quelli vantati dall'Italcasse ammontano a oltre 200 miliardi) vengono consolidati dando vita a un piano di ammortamento di 10 anni. Il tasso di interesse da applicarsi sarà inferiore a quello di riferimento per il credito agevolato fissato ogni anno. Sono poi previste delle agevolazioni fiscali da computarsi al momento della determinazione del reddito imponibile, per le aziende di credito che hanno compiuto il consolidamento al fine di recuperare in parte le perdite subite.

Con la decisione di consolidare i propri crediti, l'Italcasse, che come è noto non aveva inizialmente aderito al consorzio di risanamento, ha dato risposta ad uno dei problemi ancora presenti per l'avvio definitivo del consorzio. L'altro grosso nodo, il maggiore, quello cioè della quota di denaro fresco che l'Italcasse dovrebbe mettere a disposizione del consorzio, rimane invece aperto, anche se i responsabili del governo sono impegnati a trovare una soluzione.

La proposta avanzata dalla Cariplo, di una partecipazione delle Casse di risparmio al consorzio mediante l'esborso diretto di denaro fresco, non ha trovato una completa rispondenza.

La suddivisione della quota Italcasse che ha trovato finora una approvazione di massima da parte delle Casse interessate (il 25 per cento la Cariplo, il 20 per cento il Cis ed il Banco di Sardegna, il 20 per cento circa le altre Casse di risparmio) ha lasciato scoperto circa il 35 per cento (a meno di un ripensamento della Cassa di Risparmio di Torino che stando alle prime indicazioni doveva coprire il 20 per cento).

A fronte di queste difficoltà c'è stato l'impegno del governo, confermato ai sindacati durante l'incontro del 29 dicembre, di una garanzia di copertura del residuo da parte dell'Eni. L'Eni, però, non ha nascosto a riguardo le proprie perplessità e opposizione. L'ipotesi quindi di un ingresso, sia pure marginale, dell'Eni, che rappresenterebbe la soluzione dei problemi del consorzio, è ancora all'esame dei rappresentanti dell'Eni e Anic e del presidente del consorzio Schlesinger.

Consorzio Liquigas nulla di fatto

ROMA — Si è conclusa con un nuovo nulla di fatto l'ennesima riunione delle banche e degli istituti interessati alla costituzione del consorzio di salvataggio della Liquigas. Al termine della riunione di ieri, che si è svolta alla Banca Nazionale del Lavoro, le stesse banche hanno diffuso un comunicato in cui, nel riaffermare il convincimento della necessità e della praticabilità della soluzione consortile, e nel ricordare l'impegno profuso per il raggiungimento dell'obiettivo, in ciò coadiuvate sul terreno operativo dall'apporto determinante dell'Eni, auspicano la più sollecita convergenza di tutte le forze interessate affinché si pervenga in tempo utile alla definizione dell'annoso problema. Una nuova riunione è prevista a breve scadenza.

In crisi gli scambi con la vicina Jugoslavia

Dinaro malato, Trieste trema

Gran parte del commercio vive sugli acquirenti di oltre frontiera - La svalutazione di fatto della moneta jugoslava ha interrotto questo flusso

TRIESTE — *Quotazione del dinaro: croce e delizia delle migliaia di commercianti al dettaglio triestini ma anche goriziani, udinesi e tarvisiani, diretti fruitori della presenza di acquirenti jugoslavi soprattutto in determinati settori del mercato: merceria, oreficeria, prodotti farmaceutici, alcolici, elettrodomestici, pezzi di ricambio per auto, abbigliamento.*

Da alcune settimane l'Eldorado triestino dei blue jeans è paralizzato. «E' — dice uno dei più grossi negozianti della città — come se fosse stata calata una saracinesca fra noi e i nostri affezionati clienti, un tempo così assidui ai nostri banchi da creare problemi, specialmente i sabati».

Quali sono le ragioni di questo fenomeno?

«L'improvviso abbassamento della quotazione del dinaro, che in verità non si sa quale mano abbia decretato sulla nostra piazza, è stato il primo e principale freno. Ma credo che vi siano anche altre ragioni; ad esempio le strade coperte da ghiaccio e neve hanno rallentato il flusso degli acquirenti».

Quali sono le quotazioni del dinaro?

«Vi è stato un momento di pieno disorientamento perché il dinaro non ha precisa valutazione commerciale. Questa si determina giorno per giorno. Le banche non sono mai andate al di sotto delle 32 lire, ma nelle contrattazioni ufficiose sicuramente si è arrivati alle 29 lire e 50. E' stato quando radio e giornali parlarono di un orientamento ufficiale da parte del governo jugoslavo verso la svalutazione. Di conseguenza è diminuito il flusso degli acquirenti. Noi negozianti, però, bene in vista sulle nostre casse, abbiamo messo un cartello che indica il dinaro a 38. Non si chiama operare in dumping, ma concedere, in pratica, tenendo elevata la quotazione una specie di sconto ai clienti jugoslavi».

Dal punto di vista più strettamente tecnico-bancario, la situazione è più complessa. Ce la illustra il funzionario di uno dei maggiori istituti di credito: «Premesso che il dinaro non ha quotazione ufficiale, ci si basa su quelle fissate dalla banca jugoslava. Queste hanno sempre oscillato intorno alle lire 44,50. Invece si è determinata in questi ultimi giorni un'oscillazione libera, determinata dalla domanda del mercato. Noi vendiamo soprattutto all'Austria e alla Svizzera, dove i lavoratori jugoslavi emigrati comperano il dinaro lucrando circa un 20 per cento. Si tratta di oltre un milione di compratori che fanno gli affari loro riportando in Jugoslavia la valuta per acquistare soprattutto beni stabili».

Dal punto di vista jugoslavo le notizie sono unitocche circa l'intenzione di non svalutare. Ksente Bogoev, governatore della Banca centrale di Jugoslavia, ha precisato in un'intervista che la ventilata svalutazione avrebbe provocato aumenti salariali nella medesima misura, praticamente non risolvendo nulla e piuttosto ingenerando panico nel settore monetario ed economico. Meglio restare su posizioni di stabilità relativa, con il dinaro a circa 19 dollari.

Intanto i negozianti triestini sono inquieti. Rare le automobili con targhe jugoslave in città, una città che ha visto aumentare in maniera inverosimile il numero dei suoi negozi in funzione di una espansione del mercato che forse troppi hanno considerato con eccessivo ottimismo. Un mercato squilibrato perché orientato in funzione di un flusso di acquirenti a senso unico con troppe incertezze di continuità.

Italo Soncini

Ogni anno, per campagne promozionali, i ministeri stanziano venti miliardi

Pubblicità, lo Stato è il cliente più ricco ma è quello che spende peggio i suoi soldi

MILANO — *Lo Stato è il maggior cliente del mercato italiano della pubblicità, ma è anche quello che spende peggio i suoi soldi diffondendo il sospetto che attraverso gli stanziamenti per le campagne pubblicitarie dei ministeri o degli enti pubblici si finanziano i partiti, le clientele, singoli gruppi di pressione appoggiati alle sfere politiche o della burocrazia statale e parastatale.*

La cifra precisa spesa oggi dallo Stato per la pubblicità non è nota. Ci si può arrivare, però, con sufficiente esattezza considerando che almeno sei ministeri (Lavori Pubblici, Agricoltura, Turismo e Spettacolo, Industria, Marina mercantile e Trasporti) hanno uno stanziamento permanente che arriva complessivamente a 17 miliardi all'anno, quasi il doppio di quanto spende la più grande azienda privata, la Fiat. A questi bisogna aggiungere dai 3 ai 5 miliardi del ministero del Commercio estero per le attività promozionali delle esportazioni e gli stanziamenti occasionali nell'ordine di qualche centinaio di milioni o anche uno o due miliardi per singole campagne di qualche altro ministero (Difesa, Sanità o Finanze).

Chi decide

Come vengono spesi questi miliardi? Quasi sempre male, a volte al solo scopo di favorire amici, partiti, clienti. Ecco come un esperto del mercato pubblicitario descrive la situazione: «Poniamo che un ministero abbia uno stanziamento di 3 miliardi. I fondi vengono divisi in due tronconi: uno a disposizione del ministro che può a colpi di 15 milioni alla volta (il limite di spesa che non richiede né autorizzazioni né controlli) elargire ad alcuni organi di stampa piccoli finanziamenti per compensarli di servizi resi o per farli rinunciare ad attacchi, o per favorire singoli gruppi o persone con consulenze più o meno fittizie; l'altro da affidare come budget pubblicitario ad uno o più agenzie per attività diverse su cui viene fissata una tangente che va a finire a personaggi, enti, partiti, e correnti».

Il modo con cui i soldi vengono spesi consente spesso le manipolazioni più ardite per sfuggire ad ogni controllo come è accaduto nel 1972 quando il ministero dell'Agricoltura lanciò una campagna per il consumo di prodotti agricoli «tipici» con carri itineranti che soggiornavano per una o due giorni nella piazza principale di ogni città mostrando i prodotti: una campagna che poteva costare da 50 mila lire a 50 milioni al giorno, a discrezione di chi l'organizzava.

Il ministero dei Lavori Pubblici divenne celebre all'inizio degli Anni Settanta con dei cartelloni stradali che raffiguravano animali vari disegnati dall'architetto Ruffolo parente dell'allora presidente del comitato per la programmazione economica.

Ecco come una rivista specializzata del settore «Pubblicità oggi» descrive una recente del ministero Lavori Pubblici per la sicurezza stradale per cui sono stati stanziati 1,5 miliardi. «Come si arriva a spendere un miliardo e seicento milioni? Si divide in tanti rivoli incontrollabili: pubblicazioni di manuali, opuscoli, depliants, stampa di manifesti per le scuole e comunità varie, cartelli da installare sulle strade, filmati che pochi vedono ma sarebbe meglio nessuno vedesse».

La rassegna di vari criteri professionali nel modo di spendere i soldi che lo Stato stanzia per la pubblicità suscita sospetti e vivaci proteste nel mondo delle agenzie di pubblicità che resiscono con sempre maggiore vigore. In questi ultimi mesi due campagne pubblicitarie sono state aspramente criticate.

Due campagne

Una lanciata dal ministero della Marina mercantile per promuovere la vendita del pesce azzurro (quello cioè più a buon mercato) con uno stanziamento di 1,8 miliardi. Lo scandalo scoppia quando si viene a sapere che la gara è vinta da una società, Idea Comunicazioni, 50 mila lire di capitale, sconosciuta nel mondo pubblicitario, che fa capo a Cesare Italiani, un grafico che ha lavorato per le cooperative comuniste (Italturist). Proteste della Otipi, l'Associazione italiana delle agenzie di pubblicità, scambio di telegrammi, querela di Italiani che si sente leso professionalmente dall'accusa di non essere nessuno in campo pubblicitario, assoluzione del tribunale, ricorso al tribunale amministrativo che lo respinge perché non vi sono violazioni formali nell'aggiudicazione della gara, un polverone di scuse che non dovrebbe tuttavia impedire alla fine a Idea Comunicazioni di aggiudicarsi i due miliardi da spendere per convincere gli italiani a mangiare sgombri invece delle sogliole.

Un particolare che arroventa l'atmosfera: dai verbali di aggiudicazione della gara risulta che una grossa agenzia è stata scartata perché ha scritto nella sua proposta 1,8 miliardi sola in cifre e non anche in lettere (!).

L'altra campagna sotto accusa è dell'Enit, Ente Nazionale per il Turismo, che intende spendere 3,5 miliardi per reclamizzare all'estero il turismo italiano. Il bando di concorso arriva alle agenzie 13 giorni inviativi prima della scadenza, senza cioè lasciare materialmente il tempo per presentare proposte serie e sensate. Forse, però, qualcuno, avvertito per tempo, sarebbe stato in grado di rispettare la scadenza. Anche qui proteste, telegrammi, critiche a cui il ministero del Turismo risponde rinviando la chiusura del bando al 13 febbraio ma lasciando una serie di condizioni considerate tecnicamente inaccettabili dalle più serie agenzie di pubblicità.

Questi metodi discutibili nell'assegnazione dei budgets pubblicitari si estendono dallo Stato al parastato. L'Alitalia, proprio nelle scorse settimane, ha affidato ad una società che si chiama Istituto per la Comunicazione il compito delicato di selezionare una o più agenzie per amministrare un bilancio pubblicitario di 7,5 miliardi in tre anni. Sarebbe tutto a posto se non fosse che l'istituto in questione è controllato per l'80 per cento dalla Sipi, una delle più grosse concessionarie italiane di pubblicità dei giornali. La Sipi cioè venderà poi spazio pubblicitario dei suoi giornali all'agenzia prescelta dall'istituto di comunicazione da lei controllato. Un classico conflitto di interessi, come se l'Alitalia affidasse ad una società controllata dalla Boeing il compito di scegliere dove e come acquistare gli aerei.

Marco Borsa

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'URBANISTICA, DELLA COSTRUZIONE E DELL'AMBIENTE
LABORATORIO NAZIONALE DELL'AMBIENTE E DELLA COSTRUZIONE

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di materiali di laboratorio per studi sui terreni e materiali da costruzione:

— Lotto numero 1: materiale di sondaggio
— Lotto numero 2: materiale «Studi dei terreni»
— Lotto numero 3: materiale «Studi di materiali»

I fornitori interessati ad uno o più lotti potranno ritirare il capitolato d'oneri all'indirizzo seguente:

— L.N.H.C. (CADAT) - 49, Boulevard Mohamed V ALGER

Le offerte debbono essere inviate o presentate all'indirizzo suddetto in doppia busta sigillata; la busta esterna dovrà portare la scritta «Avis d'Appel d'Offres international n. 1 - NE PAS OUVRIR».

Le offerte debbono pervenire all'indirizzo suddetto al più tardi sabato 1° marzo 1980 alle ore 16.

Per comprare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel
PRINCIPATO di MONACO
consultate
AGEDI
L'Astoria (quinto piano)
26 bis, boulevard Princesse Charlotte - Monte Carlo
PRINCIPAUTE DE MONACO
Tel. (93) 50.66.00 - Telex 479417 MC
Documentazione gratuita a richiesta

Grande iniziativa
il Mondo
da questa settimana
REGALA
un esclusivo libro documento a dispense

Nel numero in edicola la prima dispensa e la copertina per rilegare il volume.

COMPERA NEL 1980 LA TUA AUTO AI PREZZI DEL 1979
(con un risparmio di quasi 700.000 lire)*

*vieni dal concessionario Alfa Romeo, ti spiegherà come puoi risparmiare quasi 700.000 lire. l'offerta è valida solo per le vetture disponibili presso questi concessionari
Alfa Romeo
V.A.R.TO Torino C.so Massimo 13/15 Torino C.so Inghilterra 31
KITCAR Torino C.so G. Ferraris 24
SOGEA Torino C.so Ercolano 40

L'EUROPEO
VATICANO
Wojtyla pastore o grande inquisitore?
INVASIONI
Lo Zar a Kabul: dossier fotografico
IL FILM IN ITALIA
"Don Giovanni": Mozart al cinema con Losey
L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

Prodotte meno auto nel '79

TORINO — Pur in assenza ancora dei risultati definitivi è possibile anticipare alcune stime dei consuntivi dell'industria automobilistica in Italia nel '79. Riferendosi alle cifre complessive si può fin d'ora affermare che il '79 presenta un bilancio deficitario.

Questi commenti e i dati che li confortano sono dell'Anfia, l'associazione nazionale fra le industrie automobilistiche. La produzione italiana, caricata principalmente dalle note vicende sindacali, non ha potuto tenere il passo con le opportunità offerte dalla domanda interna ed estera.

Ne è conseguito, pertanto, il ristagno dell'esportazione, in pratica equivalente a quella del '78 e la presenza stazionaria, assicurata soltanto con l'utilizzo di tutto lo stock, su un mercato italiano attivo almeno per quanto concerne le vetture. Il veicolo industriale, infatti, ha continuato a risentire delle note condizioni di incertezza.

In cifre, la produzione di vetture nel '79 è stimata in 1.490.000 (1.509.000 nel '78); quella di autocarri in 66.500 (62.800 nel '78); di autobus in 5200 (5800).

Per quanto riguarda l'esportazione: 630.000 è il numero delle vetture esportate (5[illegible] mila lo scorso anno); [illegible]0 gli autocarri [illegible].500 nel '78); 500 gli [illegible] (1300 nel '78).

Le immatricolazioni, infine, sono state le seguenti: 1.375.000 per le vetture (1.194.500 nel '78); 36 mila gli autocarri (34 mila nel [illegible]); 4 mila gli autobus (3400 nel '78).

Ore [illegible] sciopero triplicate

ROMA — Sono quasi triplicate le [illegible] perdute per conflitti di lavoro [illegible] periodo gennaio-novembre del '79 rispetto allo stesso periodo [illegible] '78. In novembre risultano praticamente raddoppiate rispetto ad ottobre.

Negli 11 mesi considerati (gennaio-novembre) sono [illegible] perdute — secondo i dati provvisori [illegible] — 173 milioni [illegible] mila ore di lavoro, contro 65 milioni 155 mila del corrispondente periodo dell'anno precedente. In novembre le [illegible] perdute [illegible] state 19 milioni, [illegible] milioni 130 mila in ottobre. Nel novembre del '78 per conflitti di lavoro furono perdute 9 milioni 530 mila ore.

Cogis a Pechino una precisazione

MILANO — La Compagnia Generale Interscambi (Cogis) di Milano, a proposito della notizia «*Ufficio a Pechino di ditte italiane*», apparsa su una delle pagine economiche de *La Stampa* del 4 gennaio scorso, precisa che è partito dal 9 gennaio prossimo, diretto a Pechino di una propria «rappresentanza commerciale» e non di un «ufficio».

Domani un altro incontro tra azienda e sindacato

Olivetti: si accentua l'esodo
Dal '78 liberati ottomila posti

Corsi [illegible] riqualificazione per 450 persone che [illegible] reinserite nella società [illegible] De Benedetti [illegible] in qualche altra della [illegible]

IVREA — Scongiurato il pericolo dei 4500 licenziamenti, all'Olivetti è ripreso il confronto tra azienda e sindacati. Un primo incontro «*informativo*» c'è già stato [illegible] l'altro a Ivrea, domani le parti torneranno a sedere allo stesso tavolo per «*mettere a punto*» le modalità della cassa integrazione che dovrà scattare dal 21 gennaio.

In pratica si [illegible] 450 persone anziché 500 [illegible] previsto nell'accordo, [illegible] dovranno seguire «*corsi [illegible] riqualificazione*» per poi essere «*reinserite*» nella Olivetti o in qualche altra azienda canavese. Cinquanta persone, [illegible] dovevano essere sospese, saranno invece reintegrate nel reparto telex [illegible] Scarmagno e [illegible] ha permesso [illegible] Fim di dare un primo giudizio sostanzialmente positivo sull'applicazione dell'accordo raggiunto il 21 dicembre al ministero del Lavoro.

Per lo stabilimento di Crema [illegible] è praticamente confermato che la cassa integrazione sarà attuata a «rotazione». [illegible] esaurirà a [illegible] vembre e riguarderà mediamente 200 lavoratori, contro i 250 previsti dall'intesa. Contemporaneamente l'azienda [illegible] confermato di dare il via all'assunzione graduale [illegible] 710 tecnici e [illegible] voler stringere i tempi per favorire l'esodo volontario dei dipendenti, con il pensionamento anticipato [illegible] dipendenti che hanno raggiunto i 55 anni d'età (50 per le donne).

Il maxiaccordo di fine dicembre, insomma, sta entrando nel vivo della sua applicazione e tra qualche nota positiva ripropone, in termini sia pure diversi, il problema dell'occupazione. A preoccupare sono soprattutto [illegible] dimissioni volontarie che, incentivate dall'azienda, stanno andando meglio [illegible] quanto previsto i vertici dell'gruppo. Attualmente il ritmo delle dimissioni si aggira intorno alle 400-500 unità al mese; complessivamente dall'estate 1978, da quando cioè De Benedetti [illegible] entrato nella compagine azionaria dell'Olivetti, hanno lasciato la società oltre 8 mila dipendenti (circa il 12%), duemila dei quali in Italia.

L'obiettivo di De Benedetti di aumentare la produttività, cioè, sta per essere assunto con le sole dimissioni volontarie e [illegible] il blocco dei turni [illegible]. E nei primi dieci mesi [illegible] '79 il fatturato [illegible] gruppo è già aumentato del 23%, con una punta vicina [illegible] 41% della capogruppo. In pratica l'Olivetti, dopo anni di crisi, potrebbe, fin da quest'anno, tornare a produrre utili.

Ma questo non è stato l'unico terreno su cui si è mosso De Benedetti. Gli altri riguardano il risanamento finanziario del gruppo e la ristrutturazione produttiva. Sul primo è presto detto: [illegible] peso dei debiti a breve è stato decisamente alleggerito, mentre contemporaneamente il capitale sociale, in pochi mesi, è stato portato da 40 a 200 miliardi.

Sulla ristrutturazione i rappresentanti dell'azienda hanno annunciato ieri l'altro ai sindacati la [illegible] di tre nuove società scorporate dalla casa madre: la Ope (Olivetti peripheral equipement) che opererà nel [illegible] dei terminali e delle unità periferiche, la Eleprint (resine e elementi stampanti) e la Tecsinter (per [illegible] sinterizzazione); contemporaneamente hanno però precisato che l'azienda ha praticamente deciso [illegible] abbandonare alcuni settori della componentistica meccanica, che sono stati praticamente svuotati dalla conversione verso produzioni elettroniche. L'operazione non prevede però tagli [illegible] manodopera [illegible], attraverso una «*soluzione ponte*», i dipendenti verranno gradualmen[illegible] reinseriti in altri reparti.

Ma non sono questi i soli terreni [illegible] cui l'azienda intende muoversi con celerità. Tra le molte voci che [illegible] queste ultime settimane sono tornate a riaffiorare, dopo i contatti avuti da De Benedetti con la Amdahl americana, vanno registrate quelle sui rapporti commerciali che il gruppo di Ivrea starebbe per stringere con due società [illegible] settore: la Ipi americana, che realizza medi sistemi quasi [illegible] misura per varie aziende che provvedono a commercializzarli, e la Hitachi, un gigante mondiale specializzato nei grandi sistemi [illegible] che vorrebbe uscire dal ghetto giapponese, in cui è confinata da anni, come le altre società del settore, per aggredire i mercati internazionali.

Ed è anche con accordi [illegible] queste due società che De Benedetti intenda presentarsi con un'immagine nuova, sui mercati mondiali, alla soglia degli Anni 80, senza però perdere di vista quello che sarà il mercato italiano dell'informatica.

Due sono i ministeri che, in poco tempo, dovrebbero diventare alleati dell'Olivetti: quello del Lavoro, che deve computerizzare il «collocamento», e quello della Difesa, che ha in cantiere un[illegible] progetto [illegible] tremila miliardi l'anno.

Cesare Boccati

Questo era l'accordo

Questi i punti dell'accordo firmato il 21 dicembre dopo [illegible] ore di sciopero:

1. **La Olivetti aveva detto che per il 1980 erano 3800 i lavoratori esuberanti. Nell'accordo era [illegible] ridotto a 500 i 150 impiegati e 350 operai. Il numero dei dipendenti da mettere in cassa integrazione dal 21 gennaio.**
2. **Per il 1981 l'azienda aveva stimato che l'esuberanza sarebbe stata di 1500 dipendenti (sempre nel Canavese). Le parti hanno convenuto di incontrarsi nuovamente entro ottobre per «un esame complessivo della situazione del gruppo» nel frattempo però l'azienda continuerà la politica dell'«esodo volontario».**
3. **Nello stabilimento di Crema saranno collocate temporaneamente (in cassa integrazione 250 persone.**
4. **Nel corso del 1980 verranno assunti 440 progettisti e tecnici (quest'anno ne sono già stati assunti circa 250). I 440 saranno così suddivisi (secondo informazioni di fonte sindacale): 200 tecnici, altri 200 da adibire all'assistenza commerciale; 40 per il Centro ricerche che sarà aperto a Marcianise (Caserta).**

L'Ibp investirà 125 miliardi

PERUGIA — «*Le parti convengono sulla necessità di proseguire lo stato di "crisi aziendale" sino al 30 giugno 1980, fermo restando che l'azienda non intenderà effettuare licenziamenti per preparazionamento, né utilizzerà altre procedure di mobilità esterna del personale*». Questo, in sintesi, il punto più importante dell'accordo sindacale tra Ibp e Filia, raggiunto ieri mattina a Roma. Per l'azienda erano presenti alle trattative Francesco Paolo Pappalardo, responsabile delle relazioni esterne ed interne del gruppo. Ripa di Meana, segretario generale della Ibp ed i rappresentanti sindacali della Filia e del consiglio di fabbrica.

La proroga dello «stato di crisi aziendale» sino al [illegible] giugno [illegible] positivi effetti per il programma di investimenti complessivo, finalizzato al risanamento economico finanziario della componente italiana del gruppo ed alla salvaguardia dei livelli occupazionali. Il programma di investimenti presentato alla Filia si compone di due parti: in tutto si tratta di 125 miliardi di cui 60% corrispondenti al primo blocco di investimenti finanziati con mezzi propri dell'azienda, mentre altri 30 miliardi circa dell'investimento a medio termine sono condizionati dai finanziamenti della legge 675.

La prima «tranche» di investimenti [illegible] riguarderà settori non solo dolciari, [illegible] anche alimentari: il secondo blocco di investimenti «*prevede — riporta l'accordo — un'occupazione aggiuntiva di 400 unità (100 ad Aprilia, 100 a Perugia, 100 a San Sepolcro e 100 in una località da definire); il tutto condizionato all'accesso alle provvidenze di legge così come previste dall'accordo del 23 febbraio 78, previa [illegible] rifica in sede governativa*». L'attuazione del primo blocco di investimenti a medio termine garantisce e consolida — è detto nell'accordo — fino alla fine del 1983 i livelli occupazionali esistenti al 31 ottobre '79.

Per quanto riguarda poi il problema del personale impiegato «*l'azienda attuerà un programma di formazione e [illegible] qualificazione ai fini della migliore utilizzazione [illegible] personale stesso*».

Lo ha affermato Evangelisti

I cantieri navali nessuna chiusura almeno sino all'81

ROMA — «Almeno fino al 1981 viene accantonato ogni proposito di pervenire alla chiusura di qualsiasi cantiere. Saranno inoltre tutelati i livelli occupazionali [illegible] tieri localizzati nel Mezzogiorno». Lo ha [illegible], fra l'altro, alla commissione Trasporti della Camera il ministro della Marina mercantile Franco Evangelisti [illegible] termine [illegible] del dibattito sui problemi dell'industria delle costruzioni navali.

L'impegno [illegible] governo a mantenere gli impianti esistenti significa — ha però subito aggiunto il ministro — che si intende destinare alla produzione di naviglio mercantile una capacità produttiva stimata in 380 mila tonnellate di stazza lorda, ricercando anche produzioni che possono affiancarsi a quella principale in modo da assicurare contemporaneamente due obiettivi: una maggiore flessibilità nel grado di utilizzazione degli impianti, con conseguenti riduzioni dei costi di produzione, e una sufficiente salvaguardia degli attuali livelli occupazionali.

[illegible] qui — [illegible] precisato Evangelisti — il rinvio di ogni proposito di pervenire [illegible] chiusura di impianti produttivi [illegible] anche la necessità [illegible] puntuale verifica, poiché sembra evidente che [illegible] gli effetti non saranno quelli sperati non sarà possibile mantenere in vita [illegible] esubero di potenzialità produttiva che finirebbe per frenare ogni possibilità di [illegible] nel settore.

Il ministro [illegible] anche fatto alcune indicazioni previsionali [illegible] di domanda di naviglio. Il carnet di ordini, che potrebbe offrire all'industria cantieristica [illegible] (in virtù dei nuovi provvedimenti di legge all'esame del Parlamento riflette — ha detto il ministro — non solo le [illegible] Il indicazioni di [illegible] ma anche [illegible] più generali esigenze [illegible] dello sviluppo della flotta nazionale.

Nell'ultimo scorcio [illegible] '79 l'armamento privato ha già ordinato 8 unità da 50 mila tonnellate e [illegible] petroliera da 20 mila tonnellate, per un totale complessivo di 220 mila tonn. di portata. Sarebbero inoltre — ha concluso Evangelisti — [illegible] opzionate altrettante unità dalle [illegible] caratteristiche per oltre 220 mila tonn. di portata. Il programma potrebbe essere completato con le seguenti [illegible] attualmente [illegible] studio: tre petroliere [illegible] prodotti puliti e navi da 20 [illegible] tonnellate; [illegible] petroliere per [illegible] stessi prodotti da 13 mila tonn.; 3-4 gasiere tra 1-4 mila e 1-5 mila metri cubi; 1-2 etileniere tra 1-5 e 1 mila ma; cinque portariniere da 50 mila tonnellate.

Primi consuntivi del '79

Tessile, attivo boom di oltre 7000 miliardi

ROMA — Il tessile-abbigliamento [illegible] continua [illegible] avere il vento in poppa: a fine 1979 il saldo della bilancia commerciale del settore, secondo le prime stime, ha registrato un attivo di oltre 7000 miliardi di lire. Lo conferma Mario Goracci, segretario generale [illegible] Camera nazionale dell'alta moda, aggiungendo che il saldo commerciale del settore nel 1979 è stato superiore di 1000 miliardi rispetto a quello [illegible] 1978. Non a caso, [illegible], dice ancora [illegible] Goracci, l'Italia da parecchie stagioni è diventata la principale concorrente della Francia nel settore tessile-abbigliamento. I maggiori compratori giapponesi ed americani che [illegible] periodo delle collezioni di alta moda e di prêt-à-porter, fino a qualche anno [illegible] si fermavano a Parigi oggi preferiscono Roma, Milano e Firenze.

Il 1980, comunque, non si presenta eccessivamente roseo per la moda italiana. Il quadro economico del Paese è pieno di incognite mentre sui mercati internazionali da un lato i prezzi delle materie prime continuano a salire e dall'altro, per questo settore, si ipotizzano flessioni nelle vendite. Ci stiamo avviando verso un periodo di minori sprechi.

Si acquista meno abbigliamento nel nostro Paese e possedere più abiti potrebbe tra non molto ritornare ad essere un lusso. I ritmi creativi della moda, diventati con m[illegible]al '68 all'altro ieri, necessariamente rallenteranno. Ormai bisogna fare i conti con i troppo elevati costi del lavoro, delle materie prime e con il minor poter di acquisto degli italiani. Il 1980 potrebbe segnare il ritorno alla serietà e la riqualificazione dell'alta moda.

L'Alfa Romeo smentisce accordi con la Nissan

ROMA — L'Alfa Romeo ha smentito che [illegible] stata raggiunta qualsiasi intesa con la società giapponese Nissan per costituire una «joint-venture» nel [illegible] motoristico. La smentita [illegible] dell'Alfa fa riferimento a quanto sarà pubblicato sul prossimo numero [illegible] «Mondo», in un articolo in cui si afferma che l'accordo di collaborazione potrebbe [illegible] firmato entro la fine di gennaio.

La Nissan — se [illegible] manuale — dovrebbe collaborare con [illegible] casa automobilistica milanese per sviluppare un nuovo motore leggero da 1300 a 1600 centimetri cubici, che risponderebbe alle esigenze di basso consumo energetico emerse dopo la crisi petrolifera.

Secondo il settimanale, i [illegible] tori dovrebbero essere prodotti in un nuovo stabilimento italiano dell'Alfa, da creare [illegible] sorgerne, che si occuperebbe anche di soddisfare la domanda della casa giapponese.

La costituzione di questa «joint-venture» — la cui possibilità è stata seppure smentita dall'Alfa Romeo — escluderebbe comunque, a quanto sostiene il «Mondo», una partecipazione della Nissan al capitale nazionale dell'Alfa».

Retribuzioni operai: +19%

ROMA — E' stato del 19 per cento l'aumento delle retribuzioni orarie contrattuali ottenuto dagli operai dell'industria nel periodo gennaio-novembre del '79; per [illegible] impiegati l'aumento è [illegible] del 15,2%. Superiori a quelli dell'industria — secondo gli ultimi dati Istat — sono stati gli aumenti de[illegible] operai nell'agricoltura (20%) e nei trasporti e comunicazioni (20,8%); inferiore invece [illegible] per gli operai del settore commercio e pubblici esercizi (18,8%).

Per quanto riguarda [illegible] impiegati, gli aumenti percentuali che risultano [illegible] media degli indici [illegible] periodo gennaio-novembre [illegible] sullo stesso periodo del '78, risultano più elevati nei trasporti e telecomunicazioni (22,6), [illegible] pubblica amministrazione (20,6) e nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici (18,5). Più contenuti invece [illegible] aumenti [illegible] retribuzioni orarie contrattuali per [illegible] impiegati nel commercio, [illegible] e pubblici esercizi (18), nell'industria (15,2) e nel settore credito e assicurazione (10,4).

Quotazione [illegible]

	Giorni	Prezzo	Tasso
31/3/80	90	[illegible]	14,30
[illegible]	116	98,741	14,80
[illegible]	[illegible]	94,574	15
30/6/80	177	93,810	14,15
31/7/80	208	93,637	14,60
30/9/80	238	91,48	14,75
[illegible]	261	90,341	14,85
[illegible]	294	89,233	[illegible]
30/11/80	318	88,183	13,70
[illegible]	352	86,87	13,70

Fallimento

NARDI CARAVANS S.p.A.

Tribunale [illegible] Torino n° 114/79

E' messa in vendita l'azienda caduta nel fallimento suindicato.

Chi intendesse acquistare [illegible] invitato [illegible] far pervenire offerta in busta chiusa [illegible] G.D. dottor Corradini entro il 20/1/1980.

Per informazioni, ed esami dei beni inventariati, rivolgersi [illegible] curatore dottor Luciano Gagnassone, via Morgari 12, telefono 651.543 - Torino

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fall. n 943/78 dr. Bar. EDILIZIA 2000 il giorno 25-1-1980 alle ore 9,30 avanti al Dr. M. Quilici si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1° in Torino - Via Monginevro n. 41: alloggio al piano primo interno C composto di quattro camere, cucina, ingresso e servizi.

— e piano scantinato una cantina - partita 47372 Foglio 89, n. 1, sub 15

LOTTO 2° in Torino - Via Michele Lessona n. 29:

alloggio al piano quinto composto di tre camere, cucina e servizi, una cantina - partita 57540 F. 79, n. 128, sub 78.

Prezzo base L. 38.410.000 per il 1° lotto e L. 19.480.000 per il 2° lotto.

Aumenti minimi L. 500.000 per il 1° lotto e L. 200.000 per il 2° lotto.

Deposito per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti redatti dal perito commerciale in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Palazzo

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della VALLE D'AOSTA

Avviso di gara

Ai sensi dell'art. 7 Legge 2/2/73 n° 14 si rende noto che verrà indetta una gara a licitazione privata col sistema di cui all'art. 1 lett. a) della citata legge, per l'appalto dei seguenti lavori:

1° - costruzione di un fabbricato a 15 alloggi, vani 60, nel Comune di Morgex. Importo a base d'asta L. 404.200.000.

2° - costruzione di un fabbricato a 24 alloggi, vani 132, nel Comune di Aosta. Importo a base d'asta L. 660.300.000.

Gli interessati, iscritti alle cat. II per gli importi sopraindicati, possono far pervenire la propria richiesta in carta legale, alla sede dell'Istituto in Aosta, viale XXV Febbraio 23, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Aosta, li 7 gennaio 1980.

IL PRESIDENTE

PRINCIPATO DI MONACO

Vendo negozio abbigliamento a Monaco, nella via principale.

Scrivere:
Agence HAVAS n. 3112
4, rue des Iris
Monaco, M. C.

PRINCIPATO DI MONACO

Vendo Società a Monaco.

Fabbricazione stampi e utensileria.

Scrivere:
Agence HAVAS n. 3111
4, rue des Iris
Monaco, M. C.

residence nizza torino
Via Nizza, 28
(011) 650.00.33

L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare pratico confortevole ed elegante. La posizione nel cuore della città, l'avanzata tecnica costruttiva, la competenza e la discrezione del servizi e rivolto ad una clientela raffinata ed esperta.

CROCETTA

Acquisto appartamento signorile - Superficie [illegible] 300/600 - Possibilmente con giardino

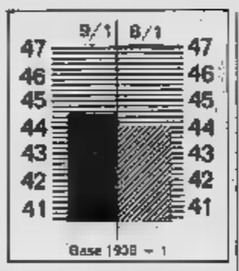
LE PROTEINE PIU' CONVENIENTI

si ottengono da: uova, formaggi, latticini e pesce, ben masticati con...

orasiv

PER L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Da Fiat e Pesenti spinte al rialzo



MILANO — Prosegue il movimento rivalutativo, con iniziative [illegible] inalterati sulle Fiat e sulle Ifi priv. Ad un esordio sostenuto di tali titoli, oltre che di Fiat e Centrale, ha fatto seguito un andamento più irregolare per il riaffiorare di vendite tendenti a monetizzare le plusvalenze e solo nel finale la corrente di acquisti ha assunto proporzioni consistenti imprimendo all'indice un progresso dell'1,27% (da 44,03 a 44,59).

Tra i valori del gruppo Fiat in sensibile rialzo le Ifi priv. (+12,2%), Autostrada To-Mi (+11,2%), Fiat ord. (+6,9%), Fiat priv. (+4,8%) e Ifi (+3%), mentre le Magneti Marelli hanno perso il 3,2%. Tra i valori del gruppo Pesenti in tensione le Italcementi (+8,3% con il titolo ordinario e +5,8% con quello a risparmio), le Ras (+5,7%) ed Assicuratrice (+3,2%). Migliori i titoli del [illegible] Banco Ambrosiano (Toro priv. +4,7%, Toro ord. [illegible] e Centrale (+2,2%). In rialzo anche le Eternit pref. (+8,3%), Vicenza (+4,8%), Credito Varesino (+3,9%), Bassilico Viola (+3,9%), Falck priv. e Burgo priv. (+3,3%), Saroni, Incedio e Broggi Izar (+3,1%). Riva Finanz. (+2,9%), Bonifiche Siele, Olivetti, Safis e Generali (+2,4%), seguite [illegible] Pirelli Spa e Montedison.

In assestamento le Ausonia (—5,7%), Bip (—4,2%), Tecnomasio (—3,9%), Gtet (—3,4%), Chiari e Forti (—2,6%).

Da segnalare poi il comportamento delle Petrolifera, crollate a 150 da 990 di lunedì, e delle Romana Zuccheri la cui quotazione non è stata rilevata dopo il rinvio per eccessivo ribasso. Entrambe le quotazioni di questi titoli verranno assunte a partire dal 10 gennaio.

«Ristretto a Milano»

MILANO — Continuano i fuochi d'artificio con violenza inaudita al ristretto di Milano. La seduta si è prolungata per più di due ore sotto la pressione di una domanda incalzante, che per ben sei titoli ha reso necessario il rinvio della quotazione per eccesso di rialzo. La Popolare Commercio e Industria è stata rinviata addirittura tre volte ed [illegible] un balzo del 42,8 per cento. Rialzi intorno al 10 per cento ed oltre hanno registrato la Cattolica del Veneto, la Banca di Legnano, la Nazionale dell'Agricoltura, e la Popolare di Lec[illegible] Popolare [illegible] Milano, Ambrosiano e Credito Commerciale si sono posti tra il 12 e il 16 per cento ed anche tra gli assicurativi è avuto un balzo del 16,9 per cento per l'Italiana Vita.

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	16.750	(15.550)	50
Italiana Vita	4.090	(3.500)	1200
La Previdente	10.800	(10.300)	1300
B. Briantea	29.000	(28.300)	1000
B. Ca[illegible] Veneto	6.300	(4.450)	55.000
B. Cred. Ag. Brescia	10.980	(10.000)	11.000
B. Cr. Pop. Siracusa	7.100	(6.800)	16.500
[illegible] di Legnano	2.400	(1.980)	30.000
[illegible] Ind. Gallaratese	33.710	(32.100)	700
B. [illegible] Agricoltura	11.000	(9.010)	20.500
B. Pop. Com. Industria	30.500	(28.500)	16.500
B. Pop. Bergamo	38.500	(39.600)	6.200
B. Pop. Crema	42.000	(40.000)	2.000
B. Pop. Intra	24.200	(23.000)	8.500
B. Pop. Lecco	19.100	(18.600)	8.000
B. Pop. Luino-Varese	19.050	(18.180)	2.500
B. Pop. Milano	26.100	(25.980)	12.600
B. Pop. Novara	56.500	(58.000)	3.200
B. Pop. Palazzolo	18.070	(16.500)	7.000
B. Ambrosiano	21.900	(19.900)	20.500
Cr. Bergamasco	35.000	(35.100)	17.500
Cr. Commerciale	22.000	(19.600)	3.300
Creditwest	875	(851)	62.000
Fingest	1.218	(1.100)	36.000
Ifielfe	2.800	(2.650)	8.500
Prelte	3.400	(3.320)	1.500
Terme di Boguneco	[illegible]	(505)	[illegible]
Finance ord.	13.105	(12.200)	1.700
Finance priv.	8.400	(8.250)	500
Diritti:			
Pop. Luino e Varese	[illegible]	(2.410)	8.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	q.1	[illegible]	Titoli	q.1	[illegible]
VALORI DI STATO			OO PP I Si 9% IV	79 70	—
Rendita 5%	88 10	—	» » 9% IV	87	—
» cont.	89	—	» Aut. 6% '85	99 90	+ 0 40
Red. 3½% '34	—	—	» Aut. 7% '81	99 80	+ 0 80
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	99 83	+ 0 20
Pr. cont. 3[illegible]	—	—	FF.SS. 6% '87	74 80	— 0 30
» cont.	—	—	» 7% '72 II	89 90	—
» 5%	—	—	AF 8 7% '70	71	— 0 50
» cont.	—	—	P.S.A. 6% So Vit	73 80	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	» » 7%	73	+ 0 30
» cont.	—	—	ICIPU vent. 6%	73 30	—
Filoma Fond. 5%	—	—	» » 7%	73	+ 0 05
» cont.	—	—	Imi XXVI 6%	77	—
Pr. Red 5% '54	—	—	» XXIX 7%	77	+ 0 70
» cont.	—	—	» XXXII 7%	76 80	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '57	86 50	—	Imi spec. 9,50% '84	96 80	—
» cont.	86 50	—	Investitor 5,50 '83 6°	—	—
» 5½ '58	83 10	—	» 6% '84 2°	—	—
» cont.	83	—	» 7% '71 10°	78 50	—
» 5½ '59	81 80	—	Torino Apm 9,50 80	83	—
» cont.	81 80	—	Toorid Asch 9,50 82	83	—
» 6% '70	78 10	—	S. Paolo 5%	85	—
» cont.	78	—	» conv. 5%	87 60	— 0 10
» 6% '71	78 10	—	S. Paolo 6%	88 50	—
» cont.	78	—	» OP 6% ex 5%	90 50	—
» 6% '72	78 10	—	» 6%	90 50	—
» cont.	78	—	Banco Napoli 6%	87	—
» 9% 75-90	78 10	—	Banco Sicilia 6%	90	—
Cr. C. 1 5,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'76	84 80	—
Cr. C. 2 5,50% 79	100	—	Cr. It. Sar. 6%	85	—
B.T.N 5% 1978	—	—	» 7%	84	—
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	81 20	—
» '80	—	—	M. Fasoni 6%	82	—
» '82	80 80	—	F. Flam. V.A. 6%	81	—
B.T.O. 7% 1978	—	—	Fiat 5,50% 60	96 50	—
B.T.O. 9% 1979 I	—	—	Olivetti '62 5,50 2°	96 10	—
B.T.O. 9% 1979 II	—	—	Cattol. 5,50% '62	94 80	—
B.T.O. 9% 1980	—	—	Viscosa 6% '64	90	—
B.T.O. 10% 1981	97 80	—	Rumianca 5,50 '62	90	—
OBBLIGAZIONI			Viberti 7% '58 II	—	—
ENEL 6% '65 II	77 70	— 0 50	Riv 5,50%	75	—
» » '80 II	72 50	+ 0 10	Lancia 5,50% '62	85	—
» 7% '73	85 90	—	Ter. Bar. 5,50%	92	—
Snel 74 indicizz.	126 20	—	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
IRI 5% '65	85 40	—	Rumianca 6%	80	—
Autostrade 6% '68	91 20	— 1	Medlob. Fing. 7%	—	—
» 7% '72	—	— 2 50	» Sip 7%	88 50	—
OO PP 6%	80 20	—	» S. Vec 7%	89 50	—
» 7%	80 40	—	Liquigas 7½% '70	97	—
			Iri Sid 7% 73-88	83 30	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Esportazione (Milano)		Ufficiale Uic (Milano-Roma)	
	q.1	[illegible]	q.1	[illegible]	q.1	[illegible]
Dollaro	797	797	800,50	800,40	803,80	801
Belg. com.	[illegible]	[illegible]	496	498,70	497,275	499,275
Fr. svizzero	502	503	[illegible]	504,50	506,334	508,186
Corona dan.	145	148	[illegible]	148,75	148,573	149,75
Corona norv.	140	145	183,35	182,93	183,34	182,94
Cor. svedese	190	196	194,12	193,83	194,11	193,88
Fiorino	416	419	422,71	423,19	423,998	422,12
Franco belga	27	27	26,786	26,784	26,795	26,797
Fr. francese	197	197	199,56	199,19	199,505	199,736
Sterlina	1783	1806	1811,50	1813,20	1811,55	1813,68
Marco	462	462	467,71	467,83	467,78	467,85
Scellino	65	66,50	65,06	64,995	66,08	66,053
Escudo	15	15	15,11	15,19	15,176	15,196
Peseta	11,50	11,75	12,107	12,124	12,171	12,196
Yen	3	3,00	3,437	3,469	3,456	3,47
Dinaro gr.	30	32	—	—	—	—
Dinaro jugo.	30	32	—	—	—	—
Dracma gr.	16,50	18,50	—	—	—	—
[illegible] fi	1490	1550	1728,50	1737,20	1726,75	1727,10

CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del rastrellamento in $ per oncia)

Mercati	q.1	[illegible]
Londra	609,00	613,00
Zurigo	615,00	613,50
Parigi	600,32	598,84
New York	638,00	630,00
Milano (lira al grammo)	18.100	18.000
Hong Kong	537,00	600,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni q.1		Rag. Emess.
Amiata	doll	—
Capitalgest	»	13,81
Fondinvest	»	19,79
Interfund	»	11,58
Int. $ Fund	»	7,58
[illegible]	»	11,71
Italcomit	»	10,59
Italfortun	»	9,06
Medlob. Sel	»	13,81
Rominvest	»	12,06
Tre R	lire	6264,41
Eur '89	fr. fr.	167,36

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	q.1	Varlaz	Titoli	q.1	Varlaz	Titoli	q.1	Varlaz	Titoli	q.1	Varlaz
ALIMENTARI			Condotte	—	—	**ELETTROTEC.**			Fr. Tosi	[illegible]	— 60
Alivar	5502	+ 122	Mondad. pr	3560	—	Magneti M. pr.	980	— 25	Gilardini	[illegible]	+ 40
Bonifiche Ferr.	10319	+ 260	**CEMENTI - CERAMICHE**			Marelli E.	348 50	— 4 50	Nebiolo	—	—
Cirio & Forti	1600	— 110	Cementir	1490	— 6	Superpila	1490	—	Olivetti	1195	+ 46
Erdania	4720	— 101	Cer. Pozzi	104 25	+ 2 25	Tecnomasio	481	18 50	Olivetti pr.	1355	+ 14
Gio Guion	2781	—	Eternit	902	+ 9	**FINANZIARI**			Westingh.	17900	—
Agric. Viz	9150	— 60	Eternit pref	880	+ 30	Acq. Marcia	[illegible]	+ 15	Worthington	3631	— 34
Alivar	3631	—	Ital. Cementi	20800	+ 1600	Agricola Im.	[illegible]	+ 15	**MINERARI [illegible] ESTRATTIVI**		
Bonifiche	—	—	Unicem	6193	+ 100	Bastogi	723	+ 1	Broggi-Iz	845	+ 25
Bonifiche pr.	—	—	**CHIMICI**			Bonif. Siele	11810	+ 300	Calmine	172 50	— 1
Bonifiche risp	99 25	— 0 50	Anic	880	—	Breda Finanziaria	1211	+ 1	Falck ord.	3600	+ 18
Bonifiche risp	50 25	—	Brioschi	10700	— 600	Centrale	7195	+ 155	Falck pr.	2360	+ 26
Bonifiche risp	78	—	Caffaro	288	+ 1 90	Fiat priv.	[illegible]	—	Ilva-Alfa	1334	+ 29
ASSICURATIVI			C. Erba	2286	—	Finadder	91	— 0 75	Ilprid

Seconda giornata d'asta al Monte Pegni

Oro e argento trascinano anche pellicce e tappeti

Un bracciale d'oro, 11.739 lire il grammo; un vassoio d'argento, 883 lire il grammo - Sull'onda il prezzo dell'usato

Una signora in pelliccia di visone, berretto di pelo sui capelli bianchi, ha un gesto di stizza entrando nella sala d'aste del Monte Pegni: «*Uffa, siamo al secondo giorno ed abbiamo di fatto il pieno*». Non un posto a sedere, ieri pomeriggio, e gente in piedi. Un silenzio che tinge disinteresse prima che scatti la corsa all'oro e all'argento.

Al primo pezzo, tre bracciali d'oro, gr 167.5, base di partenza 900 mila lire, la sala freme. Le mani si agitano, tutti i 300 presenti sembrano voler partecipare all'incanto. Un milione è presto lasciato alle spalle, siamo già a uno e mezzo, ma non basta. Una voce esplode dal fondo: «*Un milione e 600 mila*». Nessuna incertezza, di questi tempi l'oro brucia ogni prudenza. Un milione e 600 mila. Ribatte una signora, rilancia un uomo: 1.640.000. La donna pare perplessa e quel suo attimo di esitazione le costa caro. Lo speaker: «*Signore, è suo*».

Senza respiro la gara riprende. E' ancora oro, un bracciale a grosse catene, pesa 138 gr, prezzo base 700 mila. La precedente sconfitta rode. C'è subito chi grida «*Un milione*». Un altro, senza scomporsi, taglia l'aria con le dita: uno e mezzo. «*Siamo alle solite*» mormora una moglie al marito. «*Qui ha dato di volta il cervello*» replica lui. Il bracciale è aggiudicato a 1.620.000 lire. 11.739 al grammo.

La febbre cala sulle pietre sciolte. Uno zaffiro a cuore, 2,384 carati, è catturato al volo da una signora per 230 mila (era 190 mila); ne è così contenta che vorrebbe pagar subito ed andarsene. Ma al primo pezzo d'argento è quasi follia. Si rilancia secco, due-trecento mila lire per volta. Su un vassoio portabiglietti (365 gr), una signora s'intestardisce: alza gli occhi dall'elenco dell'asta, alza soltanto l'indice della mano destra, inizia: da 150 mila è già arrivata a 300 mila. Timido il marito le domanda: «*Sei tu?*». Lei annuisce e conquista il vassoio a 340 mila, 883 lire il grammo.

Non c'è requie. Ventidue forchettine in argento, gr 495, base 130 mila, sono battute a 360 mila; sedici cucchiaini (55 mila, gr 1248) costringono lo speaker a rincorrere le mani fino a 190 mila. Sull'onda, un anellino, oro, piccoli brillanti, un turchese («*Ma opaco, brutto*»), gioca il raddoppio.

Dieci rubini non attirano le simpatie di nessuno, ma con l'argento si riparte al volo. Un'alzata, 818 prezzo base 220 mila, va a ruba neanche fosse in regalo (650 mila). Dodici piatti da 1,640 kg, (426 mila), fanno saltare i nervi. Siamo all'urlo: «*Mezzo milione*». «*Un milione*». Si arriva a 1.320.000. Una donna s'arrabbia: «*Ma lo sanno che l'argento sta scendendo nelle quotazioni ufficiali?*». Un'altra insiste: «*Sono tutti matti*».

Per due candelabri è quasi infarto. Lo speaker non fa in tempo di dire 700 mila, che già c'è chi punta un milione, uno e mezzo, due. Un marito offre 2 milioni e 400.000 e suscita la lite in famiglia, perché la moglie non è d'accordo. A due milioni e 600 mila sono venduti. Qualcuno commenta: «*Il denaro non può più niente. Vede che rilanciano come se fosse carta straccia?*».

«*Pazzismo delle pellicce*». Potrebbe essere tregua. Invece no. L'oro e l'argento trascinano tutto. Alle il prezzo di una giacca di volpe e di un giaccone di castoro a pelo lungo. Un modesto collietto di visone che forse aggiudicava il cappotto di una nonna, da 30 mila raggiunge le 90 mila. «*Non siamo mica in boutique!*» urla qualcuno.

Lo speaker sorride sotto i baffi, scende dalla cattedra per mettere all'incanto i tappeti. Dalla sala qualcuno se n'è andato, ma chi resta è deciso. Non c'è ormai freno al contagiri, dopo le corse all'argento. «*Ma lo sa che i prezzi dei tappeti neanche si muovevano dalle cifre d'asta*», sbotta un orefice. Poi si lascia coinvolgere, combatte anche lui per un tipo Boukara. Si raggiungono le 400 mila. Un giovane se ne aggiudica tre. «*Li rivende?*». Mi guarda stralunato: «*Macché, sono per casa mia*».

L'asta si chiude, la gente sfila. Nessuno pensa a chi ha rinunciato ad un suo oggetto personale mandandolo all'asta senza poterne pagare il riscatto. Forse anno così disperati. «*Qualcuno, certo* — dice il direttore del Monte Pegni — *c'è sempre chi ha bisogno immediato di liquido e si rivolge a noi*». Ma c'è anche chi vuole disfarsi di una vecchia pelliccia fuori moda, consunta, e ricavarne il massimo possibile. «*Allora viene da noi; non ricatta il pegno, in tasca battere in asta. Il sopravvenuto dalla polizia è tenuto a disposizione del cliente, che l'avrà stipulata, per 5 anni. Può sempre riscuotere, se in asta s'è venduto bene*». E capita spesso. Così quello che tutti credono «un caso disperato» si trasforma in una piccola, oculata speculazione.

Simonetta Conti

«Non credevo di farcela»

Francesco Alemanno racconta la drammatica avventura

«*Ho la morte in faccia, non credevo di uscire vivo*». Francesco Alemanno, 57 anni, l'impresario rimasto prigioniero per tre ore martedì pomeriggio sotto una frana nel suo cantiere di strada della Viola a Cavoretto, ricorda quei tragici istanti con le lacrime agli occhi. Ma la sua mente è ancora annebbiata dallo choc e di tanto in tanto ci sono «vuoti» nella sua memoria. Dice: «*Ho ancora paura, anche se mi rendo conto che sono salvo. Centottanta minuti prigioniero sotto la terra sono tanti, soprattutto se si pensa che sopra la mia testa continuavano i crolli*».

Lo smottamento è avvenuto mentre operai nel «pozzetto» raccordo alla fognatura principale. Ricorda: «*Ero stato così fondo per controllare la gettata di cemento. Non motivo per temere una frana perché fino a ieri non c stati incidenti. Il terreno in quella zona è solido, inoltre lo scavo per la posa delle tubature era limitato al necessario, poco più di un metro di larghezza. Mi ha fregato un pezzo a perdere all'acciaio con palazzina e di non conoscevo l'esistenza. Le infiltrazioni d'acqua hanno trasformato la terra in poltiglia e di colpo una delle pareti ha ceduto. Il resto lo potete immaginare*».

Sotto i suoi piedi si è aperta voragine mentre le pareti del pozzetto hanno tolto sulla sua testa. Per tre volte è stato liberato dagli operai, ma per tre volte è stato sommerso dal terriccio. Lo hanno salvato i vigili del fuoco.

Ora Alemanno è a Molinetta. La prognosi è sciolta e fra pochi giorni ritornerà a Unici segni della brutta avventura la gamba sinistra ingessata fino al bacino. La frase gli ha provocato un'incrinatura al femore e una lussazione all'anca. Un altro ricordo dell'impresario rigurda episodi analoghi che gli sono accaduti molti anni fa? «*Il mio mestiere è rischioso, ma qualcuno deve pur farlo. Nella mia vita sono già stato tre volte sotto frane, ma mai come questa volta ho avuto paura di morire. Martedì mi ha salvato il cane*».

Omicidio Bierre le indagini estese a Torino

Il gen. Dalla Chiesa, di recente nominato comandante della divisione dei carabinieri «Pastrengo», mattina ha avuto un colloquio con il nuovo prefetto De Francesco. Dopo ha presieduto una riunione operativa alla caserma «Bergia», con il gen. Barbato, comandante della brigata di Torino e con gli ufficiali responsabili delle province di Novara, Vercelli e della Valle

Nulla è trapelato sul tema di questo improvviso vertice. Si sa solamente che Dalla Chiesa avrebbe indicato «nuove direttrici di lavoro» nella lotta all'eversione. Pare che le indagini sull'omicidio dei tre agenti della Digos di Milano si siano estese alla nostra città e a Genova. Dopo la riunione con gli ufficiali della legione di Torino, Dalla Chiesa è partito infatti per il capoluogo ligure.

Il gasolio arriva nelle scuole

La temperatura rigida ha creato non pochi problemi di riscaldamento. In particolare nelle scuole. Nei locali rimasti al freddo durante le vacanze natalizie è stato difficile far risalire il termometro. Alcune scuole sono rimaste chiuse per un giorno e due perché i serbatoi erano rimasti a secco. Il maggior disagio è stato registrato alle materne di via Delleani e di corso Brunelleschi, alle elementari Giannelli e Leopardi alle Vallette, Leonardo da Vinci di corso Sebastopoli, via Vigone; alla media di via Vigone.

La scarsità di gasolio ha messo in crisi anche vecchi impianti. Andrebbero tenuti in funzione giorno e con la legge preserve che il riscaldamento funzioni soltanto 14 ore su 24. Gli inconvenienti più gravi si sono avuti all'elementare di corso Vercelli (Oscina Marchesa) ed all'istituto Sommeiller. Ma da stamane tutti dovrebbero poter tornare a scuola e trovare le aule almeno tiepide. In corso Sebastopoli dove i ragazzi sono rimasti a casa giorni, il gasolio è stato recuperato: 8 mila litri.

L'assessore all'economato del Comune, Filiberto Rossi, assicura che entro sabato tutti gli istituti saranno regolarmente riforniti. Spiega: «*I problemi sono stati provocati non dalla mancanza di gasolio che il Comune si era assicurato per tempo con un contratto per 18 milioni di litri, ma a causa del rallentamento nelle consegne da parte delle imprese. Colpevoli alcune agitazioni nelle raffinerie, scioperi degli autotrasportatori, il ponte di Natale. Nelle ultime settimane si è accumulato un "non consegnato" di 600 mila litri*».

Prosegue: «*Il Comune ha cercato una soluzione per conto proprio. L'ha trovata contrattando con altre due ditte fornitrici che da oggi si aggiungeranno alle tre già esistenti. Una si è impegnata per 700 mila litri l'altra per 2 milioni di litri. Significa che scuole, edifici pubblici, impianti industriali (ad esempio il macello), avranno a disposizione 18 milioni 700 mila litri di gasolio, cioè circa 3 milioni in più rispetto al pacchetto natale*».

Ore 19, in via Tempio Pausania a Mirafiori assalto di commando terrorista

Attentato a un'officina d'autoriparazioni alle fiamme sei camionette dell'esercito

Il gruppo (cinque giovani e una ragazza) messo al e legato i titolari, la figlia di 8 anni e clienti: «Voi lavorate per polizia e carabinieri, questa è una perquisizione» - Poi hanno versato e lanciato bottiglie molotov sugli automezzi - L'azione rivendicata un'ora dopo telefonata all'Ansa di Prima Linea

Oltre alle camionette dell'esercito, sono state danneggiate polizia, una dei carabinieri e privati

Attacco terrorista Prima linea ieri in un'officina di Mirafiori: armi spianate e bottiglie molotov un commando ha seminato terrore e fiamme dopo aver sequestrato sei persone. «*Voi lavorate per polizia e carabinieri* — hanno detto ai titolari — *questa è una perquisizione*». Ma la «*perquisizione*» è stata, invece, un rogo in cui sono andate distrutte 6 jeeps dell'esercito mentre gli ostaggi ammanettati in cortiletto. che le fiamme potessero raggiungerli ed imprigionarli in un cerchio di fuoco.

L'aggressione verso le 19, nell'officina meccanica di via Tempio Pausania 39/6 di cui è titolare Giuseppe Carossia, 48 anni, via Alfonso Balsico 1, che in base a una convenzione si occupa anche delle riparazioni a mezzi di polizia carabinieri ed esercito. All'in, oltre al Carossia c'erano in quel momento la moglie, Cornelia Massimino, 43 anni, la figlia di 8 e tre clienti.

La porta si apre all'improvviso ed entrano 5 uomini ed donna piccola e bruna, tutti a viso scoperto: in strada hanno lasciato le loro auto, una «124» blu ed una Renault. Impugnano pistole, si muovono con sicurezza: «*Fermi tutti — minacciano — questa è una perquisizione*». Carossia non trova parole per rispondere mentre moglie e clienti alzano istintivamente le mani sopra il capo.

I terroristi si spingono contro il muro dell'officina e il luciano lì, per alcuni secondi guardare pieni di paura le rivoltelle spianate. Poi tasche dei componenti del commando escono rotoli di corda; con quella vengono legati i polsi degli ostaggi. «*E adesso, tutti di là*» dice la donna del «commando», la voce senza un tremito indicando il cortiletto che s'apre al fondo del garage.

Carossia e la moglie tentano di tranquillizzare loro bambina che segue con gli occhi agrandi tutto questo trambusto. Cornelia Massimino si rivolge ad un terrorista: «*Per favore* — implora indicando la figlia — *non fatela assistere a queste violenze. Potrebbe rimanere sconvolta per tutta la vita*». L'altro la fissa in viso per un secondo e le risponde: «*Anch'io ho una figlia, ma è più fortunata della sua, perché il padre non lavora per il potere*».

Tutti gli ostaggi sono spinti nel piccolo cortile: mentre un estremista li tiene sotto il tiro della sua pistola i compagni rientrano nell'officina, e gettano sul pavimento e sulle *jeeps* la benzina contenuta in alcune taniche. Un fiammifero e tutto l'ambiente diventa un inferno.

Ma il *commando* di Prima linea non desiste: dalle sacche che portano a tracolla alcuni terroristi tolgono bottiglie molotov, le lanciano contro le vetture. Altre fiamme si aggiungono, altra paura per le sei persone che, dal cortile, scoppi e vedono bagliori.

La «*perquisizione*» è terminata. I cinque e la donna in strada, risalgono sulle loro auto, ripartono. Sono trascorsi forse quindici minuti da quando avevano fatto nell'officina. Giuseppe Carossia e un cliente riescono a liberarsi dai lacci, aiutano gli altri a fare altrettanto, rientrano nel garage ancora pieno di fuoco. Una telefonata al 113 e ai pompieri: pochi minuti ed il quartiere si riempie di sirene. Tutti i mezzi della polizia, nelle rispettive zone, fanno posti di blocco tentando di fermare la fuga delle due auto.

Le quando la «124» blu degli estremisti giunge in corso Orbassano dov'è appostato un automezzo blindato della Questura. Gli agenti la vedono arrivare a tutta velocità zigzagando nel traffico, cercano di «chiuderla», ma l'auto è agile e grosso veicolo, riesce a dileguarsi indisturbata. I poliziotti non sparano perché rischierebbero di colpire qualcuno in strada piena di gente.

Intanto in via Tempio Pausania i pompieri sono riusciti a domare l'incendio. Gli uomini della Digos, diretti dal dott. Fiorello, ed i carabinieri del colonnello Ruggeri incominciano le indagini. Pare che il «commando» di Prima linea si sia limitato a distruggere le vetture militari danneggiando soltanto leggermente le 8 auto di privati: assunta scritta sui muri. Giuseppe Carossia, controllando la cassa, crede, però, che i terroristi gli abbiano rubato una mazzetta di banconote.

Sono da poco passate le 20 quando squilla il telefono alla sede torinese dell'Ansa per la rivendicazione: «*Qui Prima linea. Abbiamo distrutto l'officina di via Tempio Pausania centro manutenzione dei mezzi di polizia e carabinieri. Onore ai compagni Matteo e Barbara*».

Concluso in Assise il processo per il cadavere riaffiorato nel Po

Accusato di avere ucciso la moglie è assolto: insufficienza di prove

Scarcerato Giorgio Lombardi, presunto uxoricida di Moncalieri - Il p.m. aveva chiesto 21 anni - Il «caso» rimane misterioso - suicidio? - Chi ha assassinato Giuseppina Santoro?

Giorgio Lombardi, accusato d'aver ucciso la moglie Giuseppina Santoro, non è colpevole: la Corte d'assise (pres. Barbaro) lo ha assolto per insufficienza di prove. Vuol dire che qualche dubbio Lombardi rimane, ma che la prova certa della sua responsabilità non è emersa dall'inchiesta del giudice istruttore né durante il dibattimento in sala. L'imputato è già libero. Vittoriose quindi le tesi sostenute dai difensori avvocati Liliana Longhetto e Volante.

Abbiamo scritto ieri che fino all'ultimo la sorte dei Lombardi appariva incerta: un cinquanta per cento di indizi lo accusavano, l'altra metà portava la bilancia in equilibrio; è prevalso in camera di consiglio quel pizzico di elementi favorevoli che ha indotto i giudici ad assolvere l'imputato. Se Lombardi ha ucciso la moglie, commesso un delitto perfetto, quei tipo di delitto che neppure i più accaniti scrittori di «gialli» osano ipotizzare come possibile. Se ha ucciso Giuseppina Santoro, l'ha fatto in un'ora e mezzo (il «buco» di tempo di cui non fu saputo dare giustificazioni convincenti), una ora di tre sere fa, in concomitanza di un appuntamento di cui non sappiamo nulla e che per la cronaca resta un mistero. E oggi l'interrogativo è: chi ha ucciso (e perché) Giuseppina Santoro? Se non è stato l'ex marito l'ha buttata nelle acque del Po?

La storia di un matrimonio sbagliato ha dimenticato una mano a Giorgio Lombardi. Il suo matrimonio, ovviamente finito per «riparazione» quando lui aveva poco più di vent'anni e lei sedici. Il *ménage* doveva fallire con un marito oppresso dai complessi da un lato e una ragazzina dall'altro, munita di vivere e forse un po' sbrumba, comunque l'opposto dell'uomo che le stava accanto. Tant'è che Giuseppina Santoro ad un certo punto si stabilisce in Svizzera con un altro uomo e il Lombardi viene a vivere a Torino.

Per anni restano Marito e moglie praticamente non sanno quasi nulla l'uno dell'altro. Verso la fine del '76 Giuseppina Santoro chiede però al marito un incontro: il pretesto è quello di consultare un avvocato per mettere a punto la pratica di separazione consensuale. In verità la donna avrebbe manifestato il desiderio di riavvicinarsi al marito nonostante questi volesse più saperne.

L'accusa ha sostenuto che l'intrusione improvvisa di Giuseppina Santoro avrebbe riacceso nel Lombardi rancori mai sopiti (gli bruciava soprattutto che la moglie avesse avuto una figlia dal convivente) e quindi fatto scattare il progetto omicida. La difesa ha controbattuto che l'uomo ormai s'era scordata la moglie proprio perché non gliene importava nulla: Lombardi si era messo da tempo il cuore in pace, e si era nel frattempo «fidanzato». Giuseppina Santoro comunque arriva a Torino nei primi di gennaio del '77, incontra il marito due o tre volte, alla sera lei rientra nell'albergo dove alloggia. Poi scompare. Il cadavere riaffiorerà a marzo in un'ansa del Po a Moncalieri. finita nel fiume?

p. p. b.

Era amnistia

Nel processo per diffamazione intentato da don Giovanni Stilo contro la scrittrice Irene Invernizzi per il libro «*Il carcere sicuro di rivoluzione*», l'autrice è stata prosciolta per amnistia e non assolta con formula piena come erroneamente abbiamo scritto ne «La Stampa» di ieri. Il processo della Invernizzi era unito a quello di Corrado Stajano, autore del libro «Africo», la storia di un piccolo paese della Calabria dominato dalla figura di don Giovanni Stilo.

Mentre nel Stajano il prete diventa il simbolo di un certo modo di governare, di discutibile incarichi e prebende, nel libro della Invernizzi il riferimento a don Stilo è fatto una sola volta a pagina 209: «*...Il paese è dominato dal parroco mafioso don G.S., uno dei preti mafiosi che ottenne il posto di pastore di anime nel periodo fascista per l'appoggio di alcuni gerarchi...*». Il tribunale ha stabilito non doversi procedere contro la scrittrice perché il reato a lei imputato è coperto dall'amnistia.

Dopo sei mesi d'ansia ricompare l'insulina

Buone notizie per i diabetici: la produzione sta tornando normale - Speculazioni

Buone notizie per due milioni di diabetici italiani: sul «*fronte dell'insulina*» c'è qualche schiarita. Il prezioso farmaco (se ne consumano in Italia per dieci miliardi di lire l'anno), che consente di convivere con la malattia, sta tornando nelle farmacie essendo venute meno le scorte che hanno provocato la rarefazione.

I primi allarmi risalgono all'inizio della scorsa estate: ai diabetici consumatori pressoché quotidiani, i farmacisti avevano cominciato a consegnare quantità minori di quelle richieste, in proporzione sempre scarse forniture che ricevevano dai grossisti e dai distributori. Erano cominciate allora le prime, penose peregrinazioni da una farmacia all'altra talvolta farmacia all'ospedale, alla ricerca della «*droga di sopravvivenza*».

«*La rarefazione* — spiegano al ministero della Sanità — *ha investito non solo l'Italia che non ha una produzione nazionale ma anche altri Paesi*». L'insulina mancava per le obiettive difficoltà di produzione (il medicinale non si ricava per sintesi ma dal pancreas di alcuni animali) e per la riconversione produttiva in corso in una ditta danese, una delle maggiori produttrici mondiali, che in quei tempi stava raddoppiando le proprie linee produttive.

In autunno le difficoltà per i diabetici sono aumentate: molti hanno dovuto ricorrere alle farmacie svizzere per rifornirsi, notevole aggravio economico. «*E' vero* — spiega Aldo Tartarelli, direttore generale dell'azienda che importa in Italia il 70 per cento del fabbisogno nazionale — *Ci sono state difficoltà: noi abbiamo letteralmente* rastrellato *il mercato di medicinale ma non bastava mai. Alla fine di quest'anno le nostre importazioni sono state tre volte superiori a quelle dell'anno passato*».

Che cos'era successo? Che sull'accaparramento, spettacolo del paziente, terrorizzato all'idea di rimanere senza la sua «*droga di sopravvivenza*», si era innestato quello in più grande stile di grossisti e distributori di farmaceutici, che attendevano il rialzo del prezzo, allora non competitivo per riammettere la merce in circolazione. Fino al primo dicembre scorso, infatti, in Italia l'insulina costava assai meno che sugli altri mercati: al punto che molti svizzeri, per esempio, venivano a comperare l'insulina (quando le trovavano) nelle farmacie italiane di confine, per lucrare sulla differenza. Da quando il prezzo è stato ritoccato, l'insulina ha ricominciato, gradatamente, a riapparire sul mercato. Una conferma ufficiosa viene proprio dal ministero della Sanità, che a suo tempo proprio per evitare scorte inopportune aveva sguinzagliato i carabinieri dei Nas fra importatori e distributori: «*I diabetici italiani, si rasserenino. L'insulina c'è e non tarderà ad arrivare alle farmacie*».

m. boc.

Manifesto — Oggi, ore 21, Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, incontro dei lettori con Rossana Rossanda e Luigi Pintor.

Come il terremoto si è fatto sentire

Trentasei risposte per consentire agli studiosi di conoscere in tutti i suoi aspetti il terremoto e di poterlo meglio studiare ed interpretare inserendolo nella storia sismica della nostra regione: il questionario pubblicato ieri da *La Stampa* su indicazioni dell'Istituto di Geologia dell'Università di Torino, si propone di ricostruire, attraverso l'aiuto dei lettori, l'identikit del fenomeno tellurico avvenuto sabato scorso.

«*Un esperimento eccezionalmente* — commenta il prof. Francesco responsabile dell'iniziativa — *che ci permetta di "sfruttare" a fini scientifici la grande diffusione di un giornale raccogliendo ancora "a caldo" impressioni e sensazioni. Riusciremo, così, a fare a meno dei tradizionali sistemi di rilevazione che si basavano soprattutto sul lavoro di squadre, gruppi di persone che andavano in paese a porre domande su quanto gli abitanti avevano "sentito" prima, durante e dopo la scossa*».

Il questionario pubblicato da un quotidiano ed articolato in una serie minuziosa di domande ha il vantaggio dell'immediatezza perché entra nelle case a poche ore di distanza dal fenomeno quando, ancora, i ricordi non sfumati tempo.

Professor Carraro, qual è stata la rispondenza del pubblico alla pubblicazione delle domande?

«*In una sola mattinata il centralino dell'Istituto è arrivato al caloi chiamo ricevendo oltre un centinaio di telefonate: persone che desideravano chiarimenti e che, soprattutto, chiedevano d'essere tranquillizzati su un'eventuale ripetizione del terremoto*». Per fugare le preoccupazioni occorre precisare l'estrema improbabilità d'un «replay»: la nostra regione non è zona sismica ed il rischio di nuovi sommovimenti tellurici è minimo.

«*Un chiarimento importante: al questionario bisogna rispondere per scritto, compilandolo e spedendolo all'Istituto di Geologia, via Accademia delle Scienze 5, 10123 Torino. Solo così sarà possibile, a spoglio ultimato di tutte le schede, arrivare alla compilazione di un testo che dia risposte esaustive. In questo lavoro di catalogazione saranno aiutati dai colleghi delle Università di Genova e Milano*».

Quali i tempi per portare a termine questa pubblicazione?

«*E' difficile fare previsioni, dipenderà notevolmente dal numero delle schede ricevute*».

Le molte telefonate giunte sino ad ora all'Istituto fanno pensare ad una notevole adesione del pubblico e si può ipotizzare che, nel volgere di pochi giorni, le schede saranno alcune migliaia: un numero sufficiente per effettuare un'analisi statistica della scossa di sabato scorso ed esprimere le prime valutazioni scientifiche.

Il professor tiene a precisare: «*Molte persone mi hanno chiesto chiarimenti sulla domanda che dice: "Sono stati mesi o sono caduti piccoli oggetti? In che direzione?". La "direzione" cui si fa riferimento è quella geografica basata sulla individuazione dei quattro punti cardinali*».

Anche questa risposta, come le altre 35 in cui è articolato il questionario servirà a portare un tassello di maggior conoscenza sui dati «macrosismici» desunti dalle osservazioni di ciascuno di noi e stato protagonista. L'invito è, quindi, quello di trasformarci tutti in «*cerie responsabili*».

re. ri.

Il bassicomano ucciso: ricercati due fratelli spacciatori di droga

Nicola Schimenti «giustiziato» con 5 colpi di pistola a pochi metri dalla sua abitazione - «Un avvertimento per gli del giro»

I fratelli Agostino e Domenico Petralia

E' stato giustiziato con cinque colpi di pistola (4 nella schiena e uno alla tempia) a pochi centinaia di metri da casa sua, l'esecuzione di Nicola il 30 anni trovato ucciso il giorno dell'Epifania su un'auto parcheggiata in Ferrara, è «*stato un avvertimento per tutti i piccoli spacciatori della zona che tentano di bidonare l'organizzazione*».

A queste conclusioni è giunta ieri pomeriggio la squadra mobile dopo le indagini che hanno portato al fermo di Claudio Calò, 23 anni, Sansovino 15. Ieri mattina si è il anche a Antonio Lo Bosco, via Paoli 53. La posizione dei due, definiti piccoli spacciatori di eroina, è ora al vaglio del magistrato l'indiziata, dott. Ginafrotta.

La giornata di ieri ha portato un'altra grossa novità nelle indagini per scoprire gli assassini dello Schimenti. Due fratelli, Domenico e Antonio Petralia di 33 e 23 anni, corso Grosseto 389, sono ricercati in tutta Italia. Sono scomparsi da domenica e il dott. Sassi, che conduce le indagini con i marescialli della squadra mobile, Sementa e Puleo, è convinto che possano essere loro importantissimi.

I fratelli Petralia sono conosciuti in questura come spacciatori di cocaina, sono ritenuti dagli inquirenti gli ultimi appartenenti alla famosa banda Cosa anche come «*clan dei catanesi*».

Ecco come si è arrivati a collegare lo Schimenti ai fratelli Petralia. Dopo aver lasciato l'abitazione di via Sansovino 15, alle ore del 5 gennaio, la vittima ha girovagato per i bar della zona. In uno di questi, a pochi metri da casa, il giovane era stato visto sabato sera in compagnia dei fratelli Petralia che da tempo — si dice — l'avevano assoldato per spacciare la droga.

Ma Nicola Schimenti, pieno di debiti e tossicomane, aveva sgarrato, facendo qualche «bidone», e l'incontro con i fratelli Petralia non deve essere stato fortuito. Di certo si sa che, dopo una discussione i tre sono usciti dal bar e hanno fatto perdere le loro tracce. Fino a domenica alle 17, quando il corpo dello Schimenti è stato trovato crivellato di colpi nella 124 rubata la sera prima in un garage.

Un lettore si scrive da Cuneo:

«Sono un uomo disperato, ho bisogno che qualcuno mi aiuti, confortandomi con qualche notizia. Mia moglie, 35 anni, è affetta da una grave e rara malattia agli occhi: *retinosi pigmentosa*. Significa, in altre parole, che la retina si consuma a poco a poco. L'hanno visitata tanti medici, a Torino, a Pavia, a Barcellona.

«Ho 4 figli un mese fa i medici hanno diagnosticato una predisposizione a questo terribile male a uno dei miei bambini, 8 anni. Anche gli altri tre dovranno essere sottoposti ad analisi e controlli. Attualmente mia moglie sta facendo una cura a base di siero scoperto dai medici di (équipe del professor Barraquer).

«Ma io non sono tranquillo, so che il male, nonostante tutto, è inarrestabile, ghe anche mio figlio sta avviandosi sulla strada terribile delle ombre. La mia richiesta, anzi il mio appello, è questo: se c'è qualcuno che soffre di questa malattia, può scrivere per che cure ha fatto o sta facendo. C'è qualche medico che mi possa dire qual è l'ospedale migliore per curare — o tentare di curare — mia moglie e mio figlio?

«Io sono disposto a trasferirmi in qualsiasi città, con tutta la famiglia, per poter assicurare le cure più assidue e costanti ai miei cari, anche a Barcellona. Chiedi qualcosa, aiutatemi ad alleviare la mia angoscia. Grazie».

Segue la firma

L'assessore per l'ecologia si scrive:

«Rispondo al signor Franco Rosso che si augura che la nuova illuminazione di via Balme sia un

Specchio dei tempi

Aiuti, chi può, quest'uomo disperato - «Non spreco, ma oculata spe - L'erba del vicino è sempre più verde - Vedova in angoscia - «Lasciate che i vecchi parlino ai vecchi» - Ossa di vetro (ma questi botti!)

regalo definitivo e non come la destinata a rappresentare la fine della nebbia cittadina. Mi tranquillizzi. Come pubblicherete i giornali, prima un anno fa lo ha promesso un programma per il potenziamento dell'illuminazione pubblica nella nostra città con una spesa di alcuni miliardi. Tale piano prevede da oltre che il potenziamento anche l'ammodernamento degli impianti esistenti.

«In particolare i giornali all'epoca a anche successivamente annunciarono che 5 Donato era previsto il primo intervento di risparmio totale della rete dell'illuminazione pubblica. Pertanto il disattento avrà modo di chiarirsi con altre prove che verranno effettuate in altri punti della zona e della città.

spreco parco, ma sarà oculata spesa per dolere di un miglior servizio i cittadini».

avv. Mariliana Marenco

Un lettore ci scrive:

«Mia madre, novantenne, è proprietaria dei muri di una tabaccheria, centralissima, con relativo alloggio, bagno e cantina. Percepisce il favoloso affitto di lire 50 mila mensili, perché l'inquilino ha purtroppo un contratto che risale al '36. Inoltre vuol spese minime, sostenendo che è molto povero. Ciò dimostra, assai che non ha solo i tabacchi, ma pure il cartolaio, il pellettiere profumiere. Un particolare; da lui un dentifricio comunissimo che, in tanti altri negozi, costa lire 700, al pago 950 lire.

«Accanto alla tabaccheria c'è un'altra bottega, il cui proprietario è un noto industriale. Nell'estate i locali (una superficie inferiore) gli sono rimasti vuoti, per l'improvvisa del suo inquilino. In ottobre, li aveva già riaffittati a 350 mila lire mensili. Ciò dimostra, ancora una volta, che i canoni "veramente equi".

«Mi sono stancato, anche se la presente non verrà pubblicata, perché gl'inquilini sono sacri e intoccabili! Parenzi! Inoltre di andare a festeggiare l'anno nuovo, al mare o ai monti, sono stato a casa, come negli anni scorsi e ho regalato centomila lire alla mamma per non vederla morire in

Giovanni Barbero

Una lettrice ci scrive:

«Il 3 luglio '78 è mancato mio marito; dopo anni di attesa nelle persone finalmente erano arrivati gli arretrati, ma non fece in tempo a goderli né a ricevere il libretto della pensione.

«Io feci subito domanda di reversibilità, ma purtroppo ho ancora avuto né pensione né libretto. Ora gli arretrati di mio marito vanno alla fine, le spese sono molte e la vita è cara. Prevedo per me un brutto avvenire. Ogni volta che mi reco agli sportelli dell'Inps mi rispondono di aspettare, che arriveranno. Ma quando? Quando si arriverà all'irreparabile?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con molta attenzione e vivo interesse letto su *La Stampa* le notizie riguardante la stupenda attività di "Telefono Amico".

«Ho molto riflettuto sui dati esposti e, ancora una volta, mi sono sentito amareggiato di non poter offrire la mia modesta collaborazione a quest'opera veramente umanitaria per il solo motivo avere superato i 28 anni!

«Ma siamo proprio sicuri che gli ammirevoli e volenterosi giovani "volontari ascoltanti", già pure preparati da appositi sempre in grado di rispondere con la dovuta conoscenza e sensibilità ai quesiti che a loro pongono gli ultra-sessantenni?

«Non intendo assolutamente sollevare l'inutile, dannosa, e per me irresistente, polemica tra diverse generazioni, ma perché rifiutare a priori ogni possibilità di collaborazione a chi, sommando l'esperienza personale una preparazione sulla psicologia dell'adulto anziano, potrebbe forse dare esaurienti soluzioni ai problemi specifici posti da altri coetanei».

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'invalida civile affetta da osteoartrosi (malattia più conosciuta come ossa di vetro). Un mese fa mi sono fratturata per la volta la gamba, precisamente il femore, e sono ingessata sotto le in questo sono immobilizzata nel letto di casa mia fino al 25 gennaio. Ho ricorso le feste come tante altre ammalate, anche più gravi di me.

«Ma in questi giorni, qui a Torino, sembra di essere in tempo di guerra tra mortaretti e spari. Abito nelle case nuove popolari tra Lucento e Vallette, la vigilia di Natale sembrava in fine del mondo. Qui speravano anche nella scesa e nel pianerottolo. Non è stato lo spavento, lo capisco che siano sfoghi per la festa, e che la gente voglia divertirsi; ma non si conto che ci sono anziani, ammalati e bambini piccoli che con un colpo possono morire di spavento?

«Io chiedo solo, a nome di tutte le persone che non stanno bene, di fare qualcosa dicendo che ci si può divertire anche senza recare danno a persone già sofferenti».

Segue la firma

Un'altra denuncia: il servizio [illegible] funziona

Se la posta è una montagna Infurviena la ditta privata

La distribuzione di pacchi e stampe affidata in appalto a costi altissimi - «Le nuove tecnologie [illegible] usate male»

«*Per smaltire gli oltre 40 mila pacchi e un numero imprecisato di stampe pesanti più di 500 grammi, giacenti in via Sospello, l'amministrazione postale è costretta a rivolgersi a una ditta privata, spendendo per i primi 1200 lire a [illegible], per le stampe 600 lire (contro le 35 pagate da chi spedisce)*». La notizia è di ieri l'ha data il sindacalista Ventura, nel corso di una conferenza stampa convocata dalla Cgil, un'ennesima protesta contro «*l'incapacità e la miopia della struttura che continua a spendere e fornisce un servizio sempre peggiore*».

Obiettivo della polemica è ancora il cattivo utilizzo delle nuove tecnologie. «*Sono sfruttate male* — spiega il segretario regionale Gandini — *il personale non è qualificato tantomeno i dirigenti pronassi per la maggior parte in forma clientelare*».

Per gli esempi [illegible] calzate che l'imbarazzo della scelta. «*Da via Nizza* — dice Fe[illegible]rio, responsabile di zona — *la posta viene portata [illegible] via Reiss Romoli, "lavorata" e riportata alla stazione*». Un procedimento che allungherebbe già di per sé i tempi. «*Come se non bastasse, nel periodo delle festività venivano inviati 50 quintali di corrispondenza al giorno, mentre il potenziale di lavoro è di 30-35 quintali e gli elevatori, dal piano terreno al primo piano, sono insufficienti*».

Ma c'è di più: «*Le macchine scartano il 40-50 per cento delle lettere perché non hanno i requisiti richiesti e la direzione non si preoccupa di informarne il pubblico. Malgrado ciò, ad ottobre si era riscontrato a un'eccedenza di personale di 30 persone, subito trasferite ad altri settori. Due mesi più tardi sono stati assunti in fretta e furia una cinquantina di precari*».

La situazione [illegible] migliore se si parla del centro di corso Tazzoli, che svolge il servizio «banco posta» dove, tra l'al[illegible], [illegible] accreditati [illegible] trasmessi a mezzo bollettino postale. Interviene il segretario provinciale Del Manaco: «*Ce ne sono fermi 450-500 mila, oggi si trattava quelli del 28 e 29 dicembre*». Quanto accada è noto a tutti. «*Gli enti pubblici, Inail, Inps, Enel, Sip e altri si appoggiano sempre più alle banche, cosa che da tempo fanno gli utenti dei servizi e gli imprenditori che versano i contributi*».

Anziché avvicinarsi ad [illegible] soluzione, il disagio aumenta, le incongruenze si incancreniscono. Tra i tanti problemi vi è quello dell'erogazione dei cottimi e degli straordinari. «*con sistemi che violano la legge. Il parto la confusione [illegible] carichi di lavoro dei vari settori, vi sono dipendenti che accumulano fino a 1000-1200 ore di straordinario all'anno. Una follia. Le statistiche [illegible] mostrano che dal '70 al '79 i dipendenti sono passati da 160 a 200 mila (+ 20 per cento), ma si [illegible] vuti una diminuzione di traffico postale ed un incremento di straordinari e cottimi. In città lo scorso anno queste voci più gli stipendi ai precari, non qualificati, hanno assorbito 4 miliardi pari ad un organico fisso di 500 persone in più*». Il discorso si potrebbe allargare anche all'Eda (nuova centrale di commutazione telex) di via Isonzo, che si è dovuta dare in gestione alla Siemens per [illegible] za di personale idoneo.

[illegible] Gandini: «*Questa è l'amara [illegible]. Per risolverla, la direzione ci prospetta un piano di spesa di 20 miliar[illegible] per ristrutturare [illegible] sede di via Alfieri e l'edificio [illegible] via Reiss Romoli (in pratica non ancora finito) e per l'acquisto dell'ex Cémt di via Palermo per trasferire da via Morosini la direzione compartimentale. Non daremo [illegible] l'avallo se prima non verrà fatto un piano di servizio per la città*».

Carlo Novara

Il latte [illegible] stalla 320 lire il litro

Il prezzo del latte alla stalla è stato fissato in 320 lire il litro con un aumento di 20 [illegible] (6,66%) rispetto a quello fissato [illegible] L'accordo è stato raggiunto ieri davanti all'[illegible]sore all'agricoltura, Ferraris, tra i rappresentanti dei produttori e quelli degli industriali caseari.

In Lombardia il prezzo è stato fissato in 340 lire e riguarda anche quei contadini delle zone di Alessandria e Novara che vendono la loro produzione ad industrie [illegible] caseare [illegible].

Il [illegible] commercializzato in Piemonte è di 9 milioni e mezzo di litri l'anno.

I tram martedì fermi quattro ore

Oggi, Osl e Uil hanno deciso le modalità per lo sciopero generale di martedì prossimo. 8 ore di fermata per tutti, escluso il trasporto urbano (fermo per 4 ore, cioè fino alle 9), ferroviario e aereo (mezz'ora nella mattinata). Intanto i sindacati hanno indetto gli attivi di zona.

DECRETO SCOTTI — Il sindacato, dopo aver dato un giudizio «*duramente critico*» sul decreto su collocamento e cassa integrazione del ministro Scotti, ha indetto una riunione con la giunta regionale per lunedì alle [illegible].

FIAT — Oggi alle 15, presso la Fim in via Porpora 9, dibattito su «*Giovani e nuovi assunti*» che esamina in particolare la situazione alla Fiat. Vi partecipano anche alcuni dei 61 licenziati.

Sempre oggi, nel pomeriggio, è convocato in via Porpora l'esecutivo nazionale del coordinamento Fiat e dei consigli di fabbrica torinesi dell'azienda. Alla riunione sono stati invitati i giornalisti.

FISCO — Domani alle 11 si riunisce il coordinamento dei dipendenti del fisco per affrontare i problemi relativi al piano di accertamenti.

COMAU — All'Unione industriale si apre domani la trattativa per la vertenza del [illegible] Comau. Oltre alla gestione [illegible], ai [illegible] i temi relativi alla rile[illegible] di stabilimenti, tra cui la Morando di Torino e la Imp di Borgaretto.

La dc giudica cinque anni di governo regionale

«Il nostro ruolo d'opposizione mai rivolto contro la comunità»

Votata qualche legge ritenuta buona - Le prossime elezioni: «Irrealizzabile un governo regionale col pci: non bisogna confondere i ruoli»

Sta scadendo la seconda legislatura regionale, giunta e consiglio hanno [illegible]to i bilanci, positivi naturalmente. Ieri la dc, che è il maggior partito di opposizione, lo ha fatto dal suo punto [illegible] vista. Le elezioni sono previste per la prossima primavera e la campagna elettorale sta prendendo slancio. L'ha cominciata a Capodanno il presidente Viglione ripetendo una sua vecchia convinzione: che [illegible] sarà la continuità di questa giunta, allargata ad [illegible] forze di sinistra, perchè il Piemonte prosegua nella sua linea di sviluppo.

«*Comprendiamo* — dicono il presidente del gruppo Bianchi e il segretario regionale [illegible] — *che chi presiede una maggioranza non possa contraddirne la logica, pena l'incompatibilità, ma [illegible] realtà sociale e le prospettive sono diverse. Il presidente Viglione sembra volersi conseguare ad una rigida formula, ma deve riconoscere, mentre auspichiamo in prospettiva di un rapporto nuovo con la dc, che [illegible] delle insufficienze, delle difficoltà, delle inadempienze può essere addebitata all'azione frenante e destabilizzante dell'opposizione, a differenza di quanto è spesso avvenuto a livello nazionale*».

Specifichiamo il carattere dell'opposizione svolta dalla dc in questa legislatura: opposizione costruttiva. Vale a dire: «*Non abbiamo avuto remore a votare per leggi che approviamo o consideriamo perfettibili, [illegible] abbiamo mai votato per semplice adesione sicchè chi afferma trionfalisticamente che l'80% delle leggi sarebbero [illegible] approvate all'unanimità, [illegible] tratterebbe di un forzato riconoscimento strappato dalla maggioranza all'opposizione, dovrebbe invece riconoscere che quest'ultima ha sovente svolto un ruolo di governo contribuendo in modo determinante, per il peso di argomenti e di rapporti con la realtà, a dare risposte più volte [illegible] ed accettabili alla comunità regionale*».

— Qualche esempio di [illegible] voi respinte?

«*Sono una quarantina, tra cui quella per l'uso e la tutela del suolo, per l'agricoltura, l'ordinamento degli uffici regionali, la Promark. Quest'ultimo no è stato detto nel senso che noi sollecitiamo la Regione a realizzare strumenti di promozione (siamo noi che abbiamo avviato la Finpiemonte) ma non devono essere coinvolti nella gestione, non devono intervenire in capitali di rischio*».

— In sostanza, vedete un governo regionale con voi e il pci?

«*E' un'ipotesi irraggiungibile. Noi siamo convinti in [illegible] che si può raggiungere il massimo coinvolgimento [illegible] tutte le [illegible] senza confusione di ruoli. Un governo che riduce al minimo l'opposizione elimina la critica, diventa regime*».

— Quindi, per il futuro?

«*Trattiamo con le segreterie dei partiti, offriamo a tutti un rapporto che consenta di esprimere al massimo livello l'interpretazione delle esigenze della gente*».

Oggi si discuterà, in Consiglio, su richiesta della dc, l'intervento sovietico in Afghanistan. «*Noi vediamo in questo intervento un pericolo grave* — dice Bianchi —, *vediamo lo spirito dell'imperialismo sovietico rivolto ovunque un partito comunista al potere non riporti più alla linea della casa madre*».

d. garb.

Vecchia «Podgora», addio

Addio alle armi per la caserma Podgora consegnata ieri dai carabinieri al sindaco e passata subito all'Università. Il vecchio edificio, nato alla fine del XVII secolo, luogo di meditazione per le suore di clausura, prima, ospedale militare a metà del 1800, quindi caserma dei carabinieri, ora riscoprirà i silenzi dello studio e della riflessione, come sede della Facoltà di Scienze naturali.

Alla cerimonia del passaggio delle consegne, ieri, il sindaco Novelli ha voluto invitare i giornalisti («*soprattutto i vecchi cronisti di nera*») che in quella [illegible] hanno vissuto [illegible] loro «imprese» professionali, quando la concorrenza fra le diverse «testate» della città era «più vivace» di oggi.

Così accanto al generale Barbato, ai colonnelli Schettino, Ruggiero, Denaro, agli amministratori (oltre a Novelli c'erano il presidente della giunta regionale Viglione, il presidente della Provincia, Salvetti, gli assessori Vindigni e Balmas, il consigliere comunale Aceto), alle autorità (prefetto e questore), ai rettori dell'Università, Cavalla e del Politecnico, Rigamonti, c'erano tanti cronisti, alcuni già in pensione.

Il sindaco ha ricordato il suo incontro («*ero un ragazzetto alle prime armi*») con [illegible] caserma non [illegible] giornalista Aldo Vitè. «*Ora quel collegio non c'è più* — ha aggiunto commosso Novelli —. *Lui questo edificio lo conosceva a fondo. E in quell'incontro, raccomandandomi di non fare scherzi, lo disse*».

Dopo il ringraziamento ai torinesi («*per il calore che dimostrano all'Arma*») del gen. Barbato, anche il colonnello Schettino ha voluto ritornare con il pensiero ai «*tempi diversi*», quando era comandante del Nucleo investigativo. Il re[illegible], prof. Cavallo, ha quindi lanciato un appello, affinchè venga risolto [illegible] presto il problema dell'edilizia universitaria. Infine il presidente Viglione ha sottolineato l'impegno della Regione e degli enti locali nel recupero del patrimonio culturale ed architettonico della città.

Poi il passaggio delle consegne ed un [illegible], ai vecchi ricordi, fra giornalisti, carabinieri ed autorità.

g. sam.

Un'altra seduta fiume in pretura, ma [illegible] risultati determinanti

Fallito anche il secondo tentativo di una conciliazione tra Fiat e Flm

Il nodo riguarda i licenziati - Il sindacato disposto a ritirare le [illegible] accuse solo se [illegible] potranno rientrare in fabbrica - L'azienda rifiuta, pur dicendosi disposta a pagare

Seduta fiume, ieri, nel processo alla Fiat per comportamento antisindacale promosso dalla Flm. L'interrogatorio dei testimoni non ha portato nuove «verità»: le udienze si susseguono con esasperante monotonia. L'unica novità è rappresentata dall'invito (il secondo) del pretore a conciliare, a trovare cioè un accordo prima del giudizio definitivo. Questa mediazione si è scontrata [illegible] le posizioni di parte, irrigidite [illegible] petto a pochi giorni or sono.

I termini del problema sono stati sviscerati per oltre un'ora, ma gli spazi della trattativa sembrano sempre più ridotti e comunque ogni intesa è al momento abortita. Il nodo insuperabile riguarda i 60 licenziati.

Il segretario Flm, Aloia, e i suoi legali hanno sostenuto che una [illegible] senso se a certe rinunce del sindacato (illegittimità dell'accusa) ne corrispondono altre di parte [illegible]. In particolare, l'impegno a far rientrare in fabbrica quei licenziati che vincessero il processo individuale davanti al pretore. La Fiat [illegible] di essere disponibile a pagare il dovuto in attesa della sentenza definitiva, ma prima di questa non farà passare i cancelli a nessuno dei licenziati.

Uno scoglio che [illegible] giudice è riuscito a superare con proposte mediatrici: «*Potreste rinunciare entrambi al ricorso in Cassazione. L'eventuale appello potrebbe avvenire solo in ragioni di fatto e non su questioni formali. [illegible] Fiat può impegnarsi a non chiedere indietro le somme versate nel caso la causa si concludesse per lei favorevolmente. Valuti il sindacato il ri[illegible] sui 4 licenziati [illegible] rimettano mai più, neppure con una sentenza loro favorevole, piede in azienda*».

Negli interventi di Aloia, Scalvini, Ventura, Callieri e Scognamiglio si sono intrecciate e scontrate ragioni giuridiche e politico-sindacali, ma la strada è rimasta senza uscita. Sfumato ancora una volta l'accordo (tutti i fili non sono ancora rotti e, pur senza ottimismi, non è da escludere la possibilità che nei prossimi giorni le parti trovino un'intesa), il pretore ha interrogato i testimoni di turno.

[illegible] funzionari di polizia hanno riferito sull'episodio del 4 luglio '79 quando furono chiamati dalla Fiat perchè alcuni capi, condotti in corteo fuori dalla Mirafiori, sarebbero stati «sequestrati» lungo il muro del «cancello 20» della Meccanica per oltre un'ora.

«*Ho trovato una cinquantina di persone che apparentemente discutevano* — ha detto il primo — *e mi sono informato se fra loro c'erano dei capi. Al quattro che si sono qualificati come responsabili della Meccanica, ho domandato se usavano subito violenza. Hanno risposto [illegible] no, che erano stati [illegible] ad unirsi al [illegible] dipendenti e che avevano aderito alla richiesta*». Interrogati poco dopo dal secondo funzionario, in un bar, hanno dato la stessa versione. Questi capi saranno sentiti oggi dal pretore.

E' [illegible] quindi la volta del vicedirettore dell'Unione Indu[illegible] che ha spiegato il perchè della convocazione separata dei [illegible] segretari provinciali del sindacato: «*Non era stato possibile trovarsi tutti insieme per impegni diversi*». A proposito del volantino affisso in fabbrica, che indicava [illegible] capi come «*nemici del popolo e della classe operaia*» ha smentito la testimonianza di un sindacalista della 3ª lega Mirafiori affermando che costui era a conoscenza del documento, del quale si discusse in un'apposita riunione.

Ha concluso affermando che mai la Fiat o l'Unione industriale (*«e lo dissi al sindacato nell'incontro avuto subito dopo l'uccisione di Ghiglieno»*) avevano colleg[illegible] lotte salendali e terrorismo: «*La nostra tesi [illegible] che esistevano forme di violenza e che su questo terreno il terrorismo poteva allignare*».

Per ultimo ha parlato Balli, segretario provinciale Fim, confermando quanto già detto [illegible] collega Tom Dealessandri sulla distinzione tra lotte contrattuali, violenza nelle aziende, terrorismo. Il processo riprende oggi.

fr. bu.

Scippato con il [illegible] stanno fermo in auto

È un nuovo modo di rapinare - Signore, non lasciate la borsetta sul sedile

Nemmeno in auto si è sicuri contro gli scippatori. Martedì sera due donne ferme al semaforo sulla loro macchina, sono state rapinate della borsetta da un giovane che con un cric ha sfondato il vetro del finestrino. Tutto è avvenuto nel volgere di pochi secondi e prima che le vittime potessero reagire il bandito era già in fuga.

Ha [illegible] per [illegible] questa nuova tecnica dello scippo, Maria Dibisai, 36 anni, corso Ta[illegible]. Verso le 20 percorreva con la sua «127» corso Regina Margherita, quando all'altezza di via della Consolata è scattato il rosso. «*Mi sono fermata* — ha raccontato in Questura — *e subito due giovani si sono avvicinati alla mia auto. Uno aveva in mano un oggetto metallico molto simile ad un cric e con questo ha sfondato il finestrino di de[illegible]. Con la stessa rapidità ha infilato il braccio e dal sedile mi ha strappato la borsetta con i documenti e 250 mila lire*». I giovani sono fuggiti su una vettura che la Dibisai non è riuscita a vedere bene.

Più [illegible] [illegible] si è ripetuta ai danni di Giorgina Chiffaro Allera, [illegible] anni, Druasco [illegible]se, via Orvieto 11. Alle 21 era in auto con un'amica, ferma al semaforo. Un giovane si è avvicinato alla vettura e con un violento colpo di cric ha infranto il vetro. Subito dopo ha afferrato la borsetta contenente 400 mila lire che la donna aveva posto sul sedile posteriore. Anche in questo caso tutto si è svolto in pochi secondi e il rapinatore s'è allontanato su una Vespa condotta da un complice. Nella confusione Giorgina Chiffaro ha battuto una testata contro il parabrezza. E' stata medicata al Maria Vittoria e dichiarata guaribile in pochi giorni.

Per l'infanzia

Si è inaugurata ieri nei locali della Regione in piazza Castello 165, una mostra interdisciplinare, che ha come oggetto l'infanzia, allestita in collaborazione con l'Unicef e la Galleria «La Rocca» e allestita sino al 25.

Lanciò vetriolo contro l'inquilina

E' stato rinviato a giudizio per lesioni gravi Antonio Amato, proprietario di un alloggio al numero 15 di via Matteo Pescatore, che il 24 luglio scorso aveva lanciato vetriolo in faccia all'inquilino che non accettava l'aumento dell'affitto da 10 mila a 37 mila lire. Secondo l'accusa, la mattina del 24 luglio scorso, l'uomo si è appostato davanti al portone di via Pescatore stringendo in mano una bottiglietta di vetriolo acquistata il giorno prima in un colorificio di via S. Donato. Quando Giovanna Ortensio, l'inquilina, è scesa per la spesa, se l'è trovato di fronte.

L'uomo senza [illegible] una parola le ha gettato in viso l'acido ed è fuggito. Il giudice lo ha rinviato a giudizio per le lesioni gravi procurate alla donna che resterà sfigurata al volto per tutta la vita. Il magistrato ha contestato al proprietario l'aggravante [illegible] aver agito per futili motivi.

Travolto [illegible] tram

Un [illegible] di 36 anni è finito sotto le ruote del tram ieri mattina in via Orvieto, all'angolo di via Veronengo. Si chiama Savino Angela, abita in via Ponderano 15. Ad investirlo è stata una vettura della linea 12 guidata da Giuseppe D'Amico: «*Ha attraversato improvvisamente la rotaia sbucando dalla tettoia* — [illegible] detto il conducente ai vigili —. *Forse era distratto*». L'Anzola è stato ricoverato al Maria Vittoria in prognosi riservata: nell'urto ha riportato un trauma cranico e toracico e alcune costole fratturate.

★ In un momento di crisi. Re[illegible] Della Casa, 47 anni, via Cigoretta 49, si è inferta [illegible] di ferite alle gambe e a un piede. E' ricoverata in prognosi riservata al Nuovo Martini di via Tofane.

★ Schiantatosi contro un palo, [illegible] presi di Vinovo, dove [illegible] in via Carignano [illegible], [illegible] vanni Molinaro, 26 anni, originario di Cosenza, ha riportato un grave trauma cranico

Cristiani e violenza

Con [illegible] dibattito su «Cristiani e violenza politica nell'Italia d'oggi», domenica, ore 9,30, in piazza Gozzano 4, s'apre una serie di incontri proposti dal settore adulti dell'Azione cattolica torinese. I temi di riflessione sa[illegible] introdotti [illegible] sociologo Elio Raggero, docente all'Università («*Le radici e le responsabilità dei cristiani nello sviluppo della violenza politica*»), e dal vicario generale Franco Peradotto («*Cristiani in tempo d'emergenza: in ascolto della parola di Dio*»).

NUOVO INDIRIZZO ESPOSIZIONE TAPPETI
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
P.tta Modena degli Angeli 2 (ang. C. Alberto ang. via Cavour)
Tel. 556.142 - 553.022

ROSSELLA [illegible] 2nd floor
ROSSELLA [illegible] CHILONEN
SCONTI ECCEZIONALI PER LIQUIDAZIONE FINE SERIE
[illegible], 26 - 28/F
TEL. 555 085
311 [illegible]

SALDI RAITERI
CALZATURE - PELLETTERIE
ABBIGLIAMENTO
Via Vanchiglia 39 - Tel. 831.214 - To

[illegible] SALDI [illegible]
monique
alta moda
VIA NIZZA 135
[illegible] Via S. Teresa 18

"Mamma, posso venire nel letto con voi?"
Anna bella
Risponde Annapiù, il nuovo [illegible] che ti regala Annabella.
36 pagine [illegible] tu per tu con i nostri figli.

ECHI DI CRONACA

200 camioncini usati in corso Grosseto 316
A Torino in corso Grosseto 316 esposizione e vendita di 200 camioncini usati. Disponiamo di furgoni ad autocarri con portate da 6 a 18 q.li, primini Diesel e benzina con 8 e 15 posti, allestimenti speciali, ribaltabili doppia cabina centinaia [illegible] Vasto assortimento di camioncini condonabili con portata 8, gestione trasporto merci e facilitazioni di pagamento. Garanzia. [illegible] Corso Grosseto 316. Tel. 738.53.63 — aperto anche sabato pomeriggio.

Tv riparazione garantita
Tv color [illegible]
Garanzia del lavoro eseguito da [illegible] noi e tutti i tipi a colori qualsiasi marca.

[illegible] ipnosi dinamica
CTD-Direttore dottor [illegible] 00144 - Roma Via Barra Sale 18. Tel. 06/47.84.369 - 47.56.527. Corsi di ipnosi dinamica per operatori. Corsi di autoipnosi per vivere meglio in sicurezza - stati ansiosi - timidezza - memoria - insonnia - rapporti affettivi della coppia - difficoltà rapporti di lavoro a Torino.

Sposami è una cosa seria
Nova Vita, tel. 882.109, avverrà la sua possibilità di trovare la sposa che cerca. Massima serietà e riservatezza.

TV [illegible] TV
Assistenza TV tel. 732.981
739.66.18 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 9-12.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nella fabbrica
Macchine ottima qualità a L. 2000 mq. Macchine in tela a L. 12.000 mq. Jeans [illegible] sacco, confe a [illegible] mq. Grosso occasione [illegible] che ad esaurimento. Magazzino via [illegible] Jeranio 3

Doppi vetri?
C'è di meglio: le grate in plastica trasparenza [illegible]PE vi difendono dal freddo e dai rumori. Tel. 531.398 Serre Via Villa Glori 6 TO.

Montenero Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna da L. 40.000, giubbotti scamosciati imbottiti da L. 40.000, giacche pelle uomo-donna da L. 70.000, soprabiti pelle uomo-donna da L. [illegible], [illegible] in pelle [illegible].

Tv da riparare? Teleurgente, tel. 585.005
In 20 minuti da Vo[illegible]stamo tv colore e bianconero. Ore 9-12 anche festivi.

[illegible]
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre cinquecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Illuminati 40, Milano, telef. 02/322.380.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Interventi immediati bianco nero e colori, diurno anche festivo ore 8-22.

MASSANOVA
[illegible] via S. Teresa
[illegible] Lagrange
dal 11 GENNAIO
inizierà la SVENDITA delle rimanenze
AUTUNNO-INVERNO
PRIMAVERA-ESTATE
COLLEZIONI:
Les Co[illegible] - F[illegible]
[illegible] - Ferrari - Damici

sanet s. colombo
1870
SALDI SALDI
SCONTI ECCEZIONALI
lanerie - seterie - cotoni
drapperie - scampoli
Piazza Castello 29 (piano nobile)
[illegible] Bianti & Milano)
Telefono 532.453-4-5

NEW STYLE
saldi
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
Bertola

Oggi [illegible]
STAMPA SERA
Inserto in casa
- Giochi dei bambini • Che cosa piantare nell'orto a gennaio • I consigli per la cucina • Vi parla il medico • Le rubriche: dischi, libri della settimana, francobolli; i minifilm • Disegni di Cavallo
- Il mondo è in fermento ma la [illegible]ora mondiale non [illegible] sarà, secondo il [illegible] «Horoscope»
- L'assemblea [illegible] in Parlamento, ecco come avviene
- La pubblicità [illegible] [illegible] [illegible] i bambini
- Tutti gli spettacoli con i [illegible] in [illegible] (nazionale, estere e private)

SALDI - SALDI - SALDI
NELLE
PELLICCERIE
FRANCA
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
piazza [illegible] tel.
VISITATECI SENZA IMP[illegible]
GARANZIA

Gli 007 dei Beni culturali ritrovano [illegible] Belgio un prezioso pettine d'avorio rubato [illegible] anno fa

Il [illegible] valore è inestimabile - Uno sconosciuto intagliatore del XIV secolo vi ha inciso le storie [illegible] Sant'Eustachio - Era esposto a Palazzo Madama nell'ambito della mostra su Jaquerio

Un prezioso pettine in avorio, con storie di Sant'Eustachio, opera d'un intagliatore francese del 1260, rubato il 7 giugno '79 a Palazzo Madama — dov'era stato esposto in occasione della [illegible] di «*Giacomo Jaquerio e il Gotico internazionale*» — è stato ritrovato a Bruxelles e riconsegnato ieri alla città dal colonnello Pio Alferano, comandante dei carabinieri addetti alla tutela del patrimonio artistico e operanti nell'ambito del ministero per i Beni culturali.

In una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Civico con l'intervento dell'assessore Balmas, della dott. Fava, direttore incaricato dei Musei Civici e del conservatore Salvano Pettenati, il col. Alferano, ch'era accompagnato dal cap. Benedetti, ha sottolineato come il ritrovamento sia stato frutto dil lavoro che da tempo l'Arma sta conducendo anche in collaborazione con organismi di altre nazioni.

Il primo allarme era venuto dalla signora Derveaux conservatore dei Musei Reali di Bruxelles, una vera specialista in materia, cui non poteva tornare nuova l'immagine dell'oggetto. Poco dopo la [illegible]scomparsa da Torino, il pettine le era stato offer[illegible] da una coppia di belgi sui vent'anni per un [illegible]ione di franchi belgi, pari a circa 30 milioni di lire: somma apparentemente inferiore [illegible] valore d'un «pezzo» che, come ha chiarito la dr. Pettenati, poteva considerarsi [illegible]le [illegible] insostituibile.

Come spesso accade in questi casi, i due [illegible] lasciato il pettine in esame fornendo un indirizzo falso. Avevano detto che sarebbero ritornati per una risposta, ma non s'erano poi più fatti vivi, forse perchè nel passare [illegible] un ufficio del museo dovevano aver notato su un tavolo il catalogo della mostra torinese dove il «[illegible] [illegible] illustrato e documentato con grande evi[illegible].

Le indagini subito avviate dalla polizia belga hanno portato tuttavia all'identificazione e alla denuncia dei [illegible]. Un ufficiale del Nucleo di Roma poteva quindi recuperare il raro avorio istoriato, riportandolo in Italia.

Da ieri il *Pettine con storie di Sant'Eustachio*, ha fatto così ritorno in Palazzo Madama e si può presumere che i visitatori lo guarderanno ora con interesse anche maggiore, forse apprezzandolo finalmente come si conviene. L'opera è infatti un bell'esempio della più qualificata produzione di oggetti d'uso profano destinata alle corti più raffinate.

E' probabile che il pettine sia appartenuto alle collezioni sabaude, figurando in un inventario del primo Ottocento ora al Museo di Antichità (unosi in seguito col Museo Egizio, e da questo (in dal 1871 passato al Museo Civico d'arte antica. Per la sua iconografia, era collocato [illegible] studiosi tra gli avori «a soggetto profano». Le scene della vita del Santo (come la caccia al cervo con l'apparizione di Cristo, l'[illegible] del Santo in Egitto [illegible] la moglie che resta [illegible] ostaggio ai marinai) si ricollegano infatti ai «temi cortesi» che tanta fortuna ebbero in epoca gotica.

Angelo Dragone

temperatura di ieri

massima	+ 3,8
minima	— 2,7
media	+ 0,2

[illegible] del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 88%. Cielo coperto. Temperatura massima +4,3; minima —5,1; media —0,4. Previsioni: nuvolosità irregolare con possibili isolate nevicate; venti calmi; temperatura stazionaria. Sole: sorge 8,06; tramonta 17,07. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +4; min. —1,8.

Donna sconosciuta [illegible] e uccisa

Una donna [illegible] circa 35 [illegible] priva di documenti, ma potrebbe [illegible] di Maria Prati, come risulta da una tessera del tram) è stata travolta e uccisa alle 18,20 in via [illegible]. Mentre cercava di attraversare la strada è stata investita da un furgone [illegible] 35» condotto da Walter Pavo, 28 anni, via Valle Po 109, Madonna dell'Olmo (Cuneo). Trasportata all'Astanteria Martini, la donna è morta durante il tragitto.

★ Primo Sacchin 56 anni, via Ellero 12, è morto l'altra notte [illegible] Molinette dove era stato trasportato in seguito a un improvviso malore.

★ Alle 0,20 di ieri è giunta [illegible] all'Astanteria [illegible] Jozzegni Worj, 60 anni, cittadina belga. Era stata colta da malore alle 23 di martedì nella casa della figlia, Claudia Coyette Cécelli, in via Roma 3 a Volpiano dove si trovava per passare le feste di fine d'anno.

Arcod — Oggi alle ore 16, nella Sala incontri di corso Racconigi 130, apertura dei corsi dell'«Università della [illegible] età». Verranno illustrate la finalità dell'iniziativa e l'organizzazione dei corsi.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE società immobiliare in espansione assume acquisitori esperti cui offrirà (oltre compugione propria attinente) Ottimo fisso mensile certamente superiore alla media attuale rimborso spese più provvigioni assai elevate. Richiedesi presenza, serietà effettive capacità lavorative. Tel 857510 - 837186.

IMPRESA edile cerca capocilo contabile esperienza decennale preferibile fiori pisa. Telefonare 212.147.

INDUSTRIA vicentina a macchinario carne-vale cerca per zona Torino perito elettrotecnico. Si richiede esperienza mansione, preferibilmente in assistenza tecnica e comunque di sensibile termine con conoscenza lingua francese. Offerte scritte indirizzate per persona di provata cultura Tel 831-181 Rominondi Selezione personale.

IPI azienda dinamica, ristrutturata da inserire nel proprio ufficio contabili Tel per appuntamento telefono al 511 382

ITALVINI bella presenta età 25-30 anni ottima cultura cercasi per contatti vendita alta moda, tel 533098 ore ufficio

SOCIETA' assume impiegata. Si richiede buona dialettica, dimestichezza al telefono, grafia sfanturativa, buona padronanza Presentarsi: lunedì ore 9 Tommaseo n 23 ore 10-12,30 - 15-18,30.

SOCIETA' immobiliare cerca giovani addetti per facile lavoro d'informazione vantaggiosamente retribuito. Tel. per appuntamento 541586

SOCIETA' immobiliare cerca giovani per ufficio di piazza tempo libero possibilità guadagno permanente c.so Matteotti 3 - p. 1°.

SOCIETA' immobiliare cerca persona per lavoro ufficio interno part-time Per insegnamento tel 596 475 ore 8/12.

SOCIETA' selezione 4 amministratori 18-25 anni per agenzia in stand grandi magazzini Torino Appuntamenti oggi 10-11 segni Nuova Hotel Florida, via Lucca 22 Torino.

tecnici

IMPORTANTE azienda leadership mercato che cerca due capi turno perizia esperienza. Telefonare 0172 88.588 ore ufficio.

TECNICO di produzione, perito meccanico o elettrotecnico, con solida esperienza tecnica nel settore macchine utensili o apparecchiature elettromeccaniche materiale anche in ufficio inserito o compreso produzione di media azienda. Ricerca industria leader apparecchiature scientifiche sviluppo in Torino zona Stazione Centrale. Inviare curriculum a: «Autokommerz SCR» — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AZIENDA qui citemata settore pubblicitario/editoriale offre condizioni economiche interessanti a venditori privati del settore pubblicità Tel Fusaro 613325

AZIENDA leader settore commerciale ricerca agenti rappresentanti di zona e di Torino richiedere auto propria. Provvigioni e viaggiare offriamo incoraggiamo leggo offrire possibilità guadagno Telefonare per appuntamento 532022

CERCASI rappresentante sulla grossa per società vitivinicola zona vendita spumanti piemontesi provincia Tel 886.5061

CONFEZIONE qualificata piemontese cerchi e cedenti cerca rappresentante introduttivo per il Piemonte età 25-35 anni residente in loco. Telefonare al 0363 86.610.

PRIMARIA società produttrice dolciumi cerca a Nuova Agenzia zona 3 rappresentanti To - Cn - Al. Richiedesi ipocisa anagrafica rapporto interpersonale 22-45 anni cultura generale e modi signorili. Offerte industriale mente leggi previsioni 900 - 1 milione 600 mila. Presentarsi oggi ore ufficio via S. Digiovanni 12 - 5 Alberto 8 - Cn Domani ore 9-12 via Roma 15 Torino

11 Baby sitter domande

AUTORIZZATA custodirebbe bambini anche neonati mio domicilio -Tel. 676338.

BABY sitter 20enne prende referenziata di sera a giornata. Tel. 731757.

BABY-sitter ragazza referenziata offresi solo mezza mattina servizi Telefonare 471.332.

BIONDINA accoglierebbe bambini presso domicilio, Borgata Parella, solo distinti. Telefonare 799 243

BIONDINA referenziata offresi come baby sitter presso domicilio. Telefonare 650 7357

STUDENTESSA 21enne esperienza giustificabile referenziata offresi baby sitter Telefonare 537.700.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. ASSICAR via XXV Aprile 97 Nichelino ore ufficio ogni giorno Bonus Torino disponiamo di oltre 200 autovetture d'occasione completamente revisionate, ai migliori prezzi. Vasto assortimento modelli. Fiat 500, 126, 127, 128, 124 berlina e coupé, 131 berlina e familiari a diesel. 132, Alfetta 2000 TI, A112 Abarth 70, Dyane 6 1500 75 con impianto gas. Fulvia coupé del 70-72-74, Monzoni 1100 e 1300 78-79, 1307/1308, Opel diesel 71, Volvo 144 Dyane 6, Mercedes 220 del 72, Simca 1000 e 1100, Talbot Horizon del 74 in poi e altre. Visitateci via XXV Aprile 97 Nichelino Asscar (uscita autop. Torino e giorno) tel. 621.182 621.183 18.05

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCHI concessionarie Fiat con nuovo centro espositivo usato consegna di più permute vantaggiose personalizzati anticipi rateazioni fino 36 mesi. Oppure Leasing canone auspicamenti con garanzia di mesi. Permute vantaggiose, lunghe rateazioni con minimi anticipi. Vasto assortimento auto usate di tutte le marche. Aperti anche il sabato. Corso Trapani 118 (uscita autop. Torino e giorno)

A.A.A. AUTOGERMANI via Genova 201 (piazza Bengasi) Citroen nuovi modelli e usati GS GS Break Ami 8 CX Dyane 126 127 128 131 Supermirafiori Fulvia coupé Lancia 2000 Volkswagen 1200-1200 A112 Elegant A112 Abarth marchi amicizi. Visitateci

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 83 piazza Pitagora 3 tel 745.213 780.643 Dyane 6 GS Golf, 126, 127, 128, 147 Abarth Mini De Tomaso, Fulvia Coupé, prezzi allettanti. Cilindri, Autodenti, aperto festivi

A.A.A. AUTOGESTIAMI eccezionale occasione vetture provenienti da privati a vendita per fine corso, non abbiamo molte vetture ma troviamo certamente quella che sta cercando. Autodenti corso Grosseto 25 anche sabato tutto il giorno

ACQUISTIAMO autovetture anche incidentate pagamento contanti. Tel. 327 725.

ACQUISTIAMO corsano auto FUORISTRADA tutti i tipi, anche fuori uso, corso Lecce 58, Autodemolizioni, corso Belgio 129 - Torino, Telefonare 386.548 - 744 932.

ACQUISTIAMO completamo vetture da 2 o 3 anni chilometri pochi max 40. Autogermanico corso Grosseto 72 (uscita arcole) o sabato tutto il giorno)

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Opel, Corso Rebaudengo 2, tel. 658 001

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Galileo, corso Trapani 118 - Torino.

ACQUISTO auto bisogni grosse condizioni anche semplice, massima valutazione pagamento contanti. Via B. Chiesa 32 (c.so Corso 5 Maurizio Tel. 877 742 aperto anche il sabato).

A.I.I.A. Bmw 520d Opel Ascona 302 tx 265.758 Fiat 128 sport 78/79-80/77 & CL del 78 Alfa Sud 73/74-75/76; Fulvia coupé 72, Rekord 83 & 77 e Rit 79. Dyane 6 74 e Citroen 2C 78, Kadett 1000 anni 74-78/79/77 e 79, vasto assortimento Opel Ascona 1300 e Rekord diesel occasionalmente selezionate anni 74/75/76/77 e 78 e vendo commerciali

AUTOGARANTITE RIMONI concessionarie Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53 vende in garanzia: golf GTI nera aria condizionata 78, 79, Scirocco Gli bianco 78, Scirocco 1 & manuale 79, Audi 50 rossa 75, Derby L bianca 77, Audi 100 GI 1.976 Tel. 606.106

AUTOMARKET stazione vendita commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, pianali, cassonate speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cella frigo, ribaltabili. Permuta e valutazioni speciali. Automarket, corso Grosseto 318, telefono 730 3353 - Torino

AUTOVETTURE ECOFFT

semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate, nuove rate marcia e Diesel/autobianchi prova consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scalo corso Turati 15 tel. 599.578 504.339

BETA berlina 1500 c.c. anno 78 unico proprietario garanzia perma mecconica carrozzeria perfetta Automotto, via Cassino 45 ang Cirenaica. Tel. 505.656.

BETA coupé e rtrs 1500 2000 anno 1977-78 perfette con garanzia vendo concessionario Strada Cuneo 43, tel. 534 794 005 152

BETA coupé 1600 '78-28 000 km inoltrata rosso York vendo perito Lancia davanti tel. 542.757.

BMW automobili vendita assistenza ricambi pre concessionario Cso. via Firenze 14, tel. 480 184 - 480.377.

BMW 316 anno 78 metallizzata verde Tel 341 735

BMW 320/6 316/316/320 i, 320 i Diesel 1500, Golf 1100, Atlanta 1.5, 1.6, 1602, 2002 TI 2 Dr, R5, A112 E, Beta coupé 1600, 132 1600, Taunus 1300 Iscrizioni Bmw 131 Iscrizione Ovest Principe Oddone 68 (spesa anche il sabato) tutto il giorno)

CAMPAGNOLA ultimo tipo giallo stemo km 19 mila accessoriata vendesi Twinjoints al 270 818. ore ufficio

COMMERCIALIMO

urge acquistare vetture indipendentemente stato e valutazione pagamento contanti. Lingotto corso Principe Oddone 68 (spesa anche il sabato)

COMPRO contanti cubiate automobili anche incidentate massima valutazione perito vostro domicilio. Telefono 351-257.

OCCORRONO

ad operaio una autovettura Fiat, Lancia, Alfa-romeo, Bmw, Volkswagen, Renault compatibile i nostri prezzi ed in più la qualità delle nostre vetture. Possibilità di averle in prova. Ricordiamo Lingotto corso Principe Oddone 68 (spesa anche il sabato) tutto il giorno).

FIAT 128 C.L. anno 77 unico proprietario blu scuro vetri azzurri full ottimo tecnico accessorio. Autodiesto, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FIAT 128 71 guida mecconica e carrozzeria Autovetri, via Torino 53, tel. 306 178.

FIAT 131 Racing mese ott. 7000 chilometri 1.3 anno gar. 16 000 vendo permuto Cs sotto corso Brescia 18 Telefonare 850 606

FIAT 500 Tetti conte nuova Autocar, via Torino 53, tel. 306 178.

FIERTA 900 bisso anno 78 unico proprietario rotaia turnino tecnico bellissima in garanzia Autoseudio, corso Agnelli 22, tel. 326.232.

FURGONI PULMINI

Acquisendo e vendendo qualsiasi modello Autotelaistar via Chivasso 31/0 tel 831783 882458.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 680.1755 Esaurientemente vero al 31-1-1980 offre vetture Rekord coupé, Ascona Diesel, Peugeot diesel, 131 diesel no sospeso bellino e familiari anno 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79 a prezzi veramente convenienti e contattazione riservatissima di L. 3 milioni, vantaggiosi usato sei mesi usato, inoltre anticipo con rateazione fino a 36 mesi. Ideale acerni tutto l'anno

HORIZON

Monaco da L. 6 milioni 140 mila comprese tre accepta il passaggio di guidetta da noi in prova per 3 giorni alla concessaria ed in più condizioni speciali di pagamento e un emporanea omaggio tutto fino al 31 gennaio. L'occasione conclusa con Talbot Senna, corso Orbassano 72 corso Principe Oddone 68 (spesa anche il sabato tutto il giorno)

HORIZON 1300 GL Tx55 unico proprietario tenda poggiatesta Amplificatore come nuovo. Autodiesto corso Agnelli 22 Tel 326.232.

KITCAR

nuova concessionaria Alfaromeo corso G. Ferraris 24 tel. 54(251 disponi di Fiat 127 3 porte Bianco Arte 78 come nuova Renault 5 TL spagnola bellissima Alfasud super 1200 78 1 anno di garanzia Alfasud TI meccanizzato unico proprietario di garanzia mesi 6 Giulietta 1.8 blu standard 78 mi garanzia Alfetta 1.8 metallizzata 78 come nuova stereo-pista unico proprietario di garanzia 6 mesi Fiat 131 metallizzata 1600 3 mesi vi esamina bene unico proprietario Mini De Tomaso rosso 1978 unico proprietario in garanzia Lancia Beta MPE 1800 metallizzato condizionatore interno pelle vera spendido occasione G.T.V. 2000 rosso interno velluto bellissima unico proprietario come 78

LANCIA 2000 iniezione anno 74 perfetta di meccanica e carrozzeria vendesi prezzo Automotor via Cassini 46 zona Crocetta, tel. 505 658

MANCINI Rolls Royce 76, Ferrari 208, Lamborghini Urraco 2002, Range Rover 77, 78, Jeep CJ7, Bmw 320 323 i 520 i, 3000 CS coupé, Opel GT/J Mercedes 280 S, 240 D, 3000 Diesel, 350 SE, 350SL, Pagoda, 130 berlina, Jaguar s coupé, Maserati vari America, De Tomaso Longchamp, Alfa Lancia 1600 spyder, Gamma 2500 Porsche 2400 S, Beta Montecarlo, Beta HPE 2000 Tel 983.295 corso Massimo 5

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO

Fabbrica Fiorelli, telefoni 011 33 53 - 726 745 - 726 864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Addetti sempre presenti

MERCEDES 450SE berlinetta 250CE autocarro 2000 2200 perfetta vendo permuta CB Auto corso Brescia 18 Tel 850 505.

OPEL Kadett 1973 perfetta vendo originale-nit Autodelta via Torino 50 tel. 330.178

PER LA SCELTA

dove sia vettura di occasione c'è Sonny Auto. Tel ottimo assortimento vetture a 30 mesi senza anticipo Sonny Auto corso Giulio Cesare 118 Tel 205 1977 - 295 2905

PEUGEOT 504 DIESEL

immatricolazione 1979 unico proprietario perfetta condizioni garantite plurime L. 6 milioni 200 trattabili. Tel 758 759.

PRIVATAMENTE vendo 2000 Alfa GT how 73 perfetta condizioni motore nuovo 900 cerchioni due serie pneumatici invernali pervenuti. Tel. 2021731.

PRIVATO vende Fiat 127 di sette mesi modello 900 condizioni due porte colore blu interno grigio. Tel 897 908

PRIVATO vende 90 amazone Allemani fabbrica anno 1977 ottime condizioni Tel 450 3131 ore ufficio

RENAULT modelli nuova garanzia permute vantaggiose condizioni rateazioni usati particolarmente rivolgetevi con garanzia Renault presso Svizzera 75 tel 329011 corso Trapani 74 tel 596875

RENAULT 14 TL anno 78 Te-126... unico proprietario pochissimi km eccezionale condizioni motore Automotor via Cassini 46 zona Crocetta Tel 506.858

RIMALDI

Concessionaria Audi Volkswagen vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 262, telefoni 774 005 - 700 138.

RITMO 60 CL commerciale 6000 km grigio metallizzato 2 porte lampadario 4 marce Tel 01/36367 dopole ore 12

UNICO proprietario vendo 112 edizione 1975 immacolata 2 milioni 500 mila a 750 mensili 1979 immacolata 1 milione 240 mila. Tel 6954366

VEICOLI commerciali leggeri con patente B autocarri 238 a partire da L. 800 mila; 241 da L. 750 mila. Trasporti diesel da L. 2 milioni 700 mila. Volkswagen da L. 1 milione 700 mila; 625 da L. 3 milioni 800 mila; sec. Accademia-nali in garanzia Automarket, corso Grosseto 318 Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B autocarri 238 da L. 800 mila, 850 da L. 750 mila. Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila Automarket, corso Grosseto 318. Tel 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti trasporti speciali, trasporto mobili, cella frigorifero, gruppi elettrogeni, ecc. Automarket corso Grosseto 318 Tel 7395353

VENDIAMO recente autocarro 126 A112, 127, Ritmo, 131 132, Alfa Romeo, Prima della Casa Rateazio 3 se 658 001.

VOLKSWAGEN Scirocco nera TD N 5 42.000 km rad. accessoriata prezzo vendo L. 3 milioni 200 rateali 508 035.

VOLVO 144, Golf MPE, 500, A112, 126, Taunus furgonato, Volkswagen furgone, Peugeot 304 d furgonato Atlanta, Escort, Citroen GSA Break, Ami 8, R18 TS, Mini, panda 1000, Simca 1307, Rabbit, Kadett furgonato, Matiz, Ascona, Rekord Rekord diesel. Rekord D berlina. Via Cigna 8

16 Motocicli

MOTO Morini economia grande ripresa con motori quattro tempi vetta gamma da 125 a 900 cc. Borgaro via Lanzo 2

18 Acquisto alloggi

A.A. ARCHITETTO acquista alloggio di 2-3 vani servizi in Torino e cintura pagamento contanti Tel. 3006748

A.A. SIGNORA acquista alloggio vicino metro 15 camera anche servizi esterni Torino e cintura pagamento contanti Tel. 885156.

A.A. UNDE acquistare per contanti 2-3 vani servizi zona Francia Rubino Mirandi 8 Rita Hezza. Tel. 7803536 781205.

A. ABBISOGNANI alloggi loan occasion zona Francia Rima 81 Borgo Vitale pagamento contanti Via Nizza 472.858

A. AFFABILE studio acquista in Torino 2-3 camere senza pretensioni di zona centrale in buono stato tel. 849 493

A. ACQUISTO acquisto immediato; sua appartamento anche abitati purché buono stato in Torino o prima periferia telefonare 349305 chiedere di Ivi. 17

A. CABETTA vicinità Torino o cintura acquisto pagamento in contanti. Telefonare 590 643

A. COMI.P.A.I. gruppo nuova edificazioni acquista appartamenti nuovi costruzioni in qualsiasi stato di manutenzione e ristrutturati. Cedolino interviste telefonicamente. Tel. 548123.

A. FASANO

affitasi vendita vostri alloggi. Pagamento contanti. Abitiamo dietro 20 anni di esperienza. Telefono 698.4870 - 696.4180

A. PROFESSIONISTA acquisterà compriso (pagando contanti subito) un bel alloggio in Torino centro di 1-2 camere anche piccolo. A tempo necessario acquisterà alloggio libero in Torino composto di 1-2 camere anche pagamento in contanti. Telefonare 600873

A parigi stipi alloggio entro fine mese di 2-3 camere purché libero tel 513 719

ABBISOGNANI acquistare in privato appartamento in Torino libero anche per metà pagamento contanti. Telefono 599 657.

ABBISOGNANI alloggio libero o disabile in Torino due tre camere unico servizi no mansarda. Telefonare 541586.

ABBISOGNANI compersa alloggio libero in Torino o Collegno pur manutenzione ogni incrementabili. Tel. 473 057

ACQUISTA privato per contante appartamento in Torino anche da ristrutturare. Telefonare ore ufficio 8508885

ACQUISTA privatamente camera libero o 2 camere cucina anche senza in casa decente in paga contanti. Tel 770 536

ACQUISTIAMO in Torino anche periferia camera libero bagno cucina anche senza servizi pagamento contanti fel. 538 187

ACQUISTIAMO alloggio in piazzetta zona collegno Torino sopra limiti 60 milioni Tel 781 023

ACQUISTO appartamento 2 camere libero servizi in Torino zona sopra massima 38 milioni Tel 487 741.

ACQUISTO in contanti di privato alloggio libero 2-3 camere tinello cucinino no mansarda Torino 2 o cintura. Tel 443139

ACQUISTO immediatamente a miglior condizione pagamento contanti Tel 6503024

ACQUISTO con pagamento contanti interi stabili in Torino e prima cintura alloggi liberi e occupati fabbricati industriali negozi, ma bar sale; ottimo assortimento inoltre di ogni genere pagamento o contanti fiorini 603950 850999.

ACQUISTIAMO villini e appartamenti anche in Torino e prima cintura, ottimo pagamento massima riservatezza Telefonare 535.504

ACQUISTIAMO

stabili in pezzi in Torino e comune circostante, iniziativa valida e numero venduto pagamento contanti rilevante pagamenti dilazionati Tel. 956386.

ACQUISTO a Torino pagando in contanti alloggi di 2-3 vani bagno cucinino zona purché case decenti Tel. 539019

ACQUISTO alloggio libero sano centrale 2-3 camere servizi. Pagamento contanti Tel 533 273

ACQUISTO con urgenza alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello servizi alloggio vicinanze Tel 487 741

ACQUISTO contanti case anche da ristrutturare minimo 10 vani con magazzini da 150-200 mq zona Collegno Grugliasco Pianezza Venaria Tel 7623008 781205

ACQUISTO contanti cascine ruderi anche in rovina alloggi hotel qualsiasi zona Tel 482.808 Torino

ACQUISTO da privato 2-3 camere cucina bagno Collegno Grugliasco Rivoli pagamento contanti Tel 7803433 ore pasti

ACQUISTO qualsiasi zona Torino e cintura alloggi libero o occupato per investimento qualsiasi somma Torino e cintura Tel 857185

ACQUISTO in contanti appartamento vuoto in Torme di 2-3 camere tinello cucinino no 330.725.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina servizi Tel. 653621

ACQUISTO pavimamente 2-3 camere con servizi libero zona Francia pagamento contanti no 750 902

ACQUISTO solo su privato alloggio libero 1-2 camere cucina servizi in Torino pagamento in contanti Tel. 690773

ACQUISTO urgentemente alloggio libero 2-3 camere servizi in Torino pagamento contanti Telefonare 678 837.

ACQUISTO 2 cercano e servizi zona pagamento in contanti Telefono 738 363

AL PROBLEMA

di vendere alloggio vicini stabili, vie, Nizza, con le garanzie del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per voi vendita immediata unica soluzione!

CABALLERO

la garanzia di un nome corso R Margherita 7 - 822 483

ALLOGGIO zona S Rita cercasi con urgenza 1-2 camere cucina purché libero Tel 741 073.

AMMINISTRATORE cerca alloggio libero in Torino o cintura. Tel. 8095618 ore 15-19 quarto tardo

CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura tel 531 000 - 501.310

CASALEGNO organizzazione vendite immobiliari cerca organizzatore zona vendita in ufficio, mare, montagna. Garantiamo rapida vendita e massimo compenso provvigioni. Telefonare 858.444

CASETTA sopra posseso Torino e dintorni con terreno e giardino e basso canone max 350 725.

CASETTA e rustico anche da ristrutturare piccolo fabbricato in cintura Torino per sua sistemazione pagamento contanti Tel. 472 067

CASETTA vendesi anche da ristrutturare personalmente piccola casetta Torino per sua sistemazione pagamento contanti Tel. 7803536 781205

CERCASI alloggio 2 camere tinello con servizi anche in zona limitrofe Torino purché libero tel 539187

CERCASI in acquisto alloggio camera piano bagno nella prima cintura di Torino pagamento contanti. Tel 487.741.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia 2-3 camere

CERCHIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi qualsiasi zona anche occupati. Il nostro cliente è brava pagamento contanti. Telefonare 522 870.

CERCO urgentemente in acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di 1-2 camere cucina bagno anche da ristrutturare max 378 789 sera.

CERCO urgentemente per contanti alloggio libero 1-2 camere cucina servizi zona Rebaudengo Tel 7803433 ore pasti

CERCO urgentemente in acquisto appartamento libero qualsiasi zona di Torino di 1-2 camere cucina bagno anche da ristrutturare max 378 789 sera.

CERCO urgentemente per contanti alloggio libero 1-2 camere cucina servizi zona Rebaudengo Tel 7803433 ore pasti

CERCO urgentemente per contanti alloggio 2 camere cucina servizi zona Barriera Milano Telefonare 224 661 pranzo.

DISPERATE acquista condanna stato libero privato 2 camere salone cucina box anch. Telefonare 645 936.

EDILITALIA

con la sua esclusiva formula è acquisto garantisce il massimo realizzo per contanti Tel. 443133

EDILPIEMONTE

acquista appartamento in Grugliasco o Collegno cattolicissima immediata. Tel 548 245 ore 12 ufficio acquisti diretti.

ESTREMA urgente acquisto 1 camera tinello servizi qualsiasi zona unico subito pagamento contanti. Telefonare 865307.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi ed occupati in Torino offre rapida vendita pagamento contanti garanzia competenza. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Massimo 3, tel. 658.367.

HOLDING acquista direttamente da privati alloggi liberi e occupati in Torino pagamento contanti Tel 835 687

IMMOBILIARE SAN PAOLO

acquista stabili alloggi liberi e occupati in Torino Tel 505 000

IMPR. EDILE via Garibaldi 9 nolasca ex Torino a provincia mezzi regolari alloggi case rustici con terreno. Tel. 818 283 818 883

LA CASA DEL RISPARMIO VALGONO DI PIU', diretto Credendo una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, senza impegno vi le dimostreremo. Affidandovi a noi, la vostra casa può essere in partenza vale di più Unioncasa 040 777

MEDICO cerca casa acquisto 2 camere cucina servizi massimo zona. Tel. 683.889.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco vilie alloggi pagamento contanti corso Francia 59 tel. 781140

PER contanti urgentemente cercasi alloggi da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610 884

PIEMONTIMMOBILI cerca alloggi case terreni in Torino e provincia valendo assegno immediato contanti oro si 882 747.

PRIVATAMENTE acquisterei alcune quindicine dimensioni o più in Torino e prima cintura pagamento contanti. Tel. 818.851.

PRIVATO acquista 3 camere cucina e 2 camere tinello cucinino stato in Torino. Tel 442.087 ore pasti.

PRIVATO acquista preferibilmente zona Francia Parella 2/3 vani e servizi tel. 740469

PRIVATO acquista in Torino zona Crocetta alloggio appartamento di soggiorno 2-3 camere in stabile recente epoca possibilmente con portineria e box. Tel 797.272

PRIVATO acquista mansarda soppure camere anche da ristrutturare in Torino a prima cintura. Per recapito telefonico 700132.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel 780.4741.

PRIVATO acquista in Torino 2/3 camere sacco escluso piano ruiscito comodo a mezzi pubblici tel. 813 718.

PRIVATO acquista alloggio 4 vani S. Rita corso Francia 8 Piedi piano stra. Tel. 358 710

PRIVATO cerca urgentemente 2/3 camere primi cucinino servizi pagamento contanti Tel. 660 7437.

PRIVATO compera per contanti casetta anche da mettere a posto in Torino o stretta cintura tel. 785 833 ore pasti.

PROFESSIONE trasferito Torino acquista con urgenza alloggio 2/3 vani con servizio pagando contanti la cifra richiesta per urgente bisogno. Tel. 698 7058

PRIVATI ceroasi cercano in acquisto alloggio libero 1-2 camere cucina abitasi. Telefonare 312 10

REFERENDARI acquistano libero 2/3 camere in buone condizioni non oltre 6. Rita Minatori Grugliasco o vicinanze Tel. 821.645 ore 19.30-21

SABATELLI MICHELI

acquista pagando per contanti appartamento libero tel 852 358.

SCOPO investimento acquisto appartamenti liberi qualsiasi zona di Torino pagamento per contanti tel 821.852.

STABILE in blocco acquistasi direttamente in Torino e cintura definizione immediata Tel 548 745 ore 12.

URGENTISSIMO da privato acquistasi alloggio per coniugi 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino tel. 610.884.

VILLA acquisto vicinanze Torino possibilmente libera, tel. 588913.

VILLA con giardino indipendente cercasi locazione zona Fiano B. Gilio Drusetto. Tel. 741 023.

VILLETTA acquisto 3-4 camere con giardino anche rustici 87 milioni in contanti, tel. 6502/0

ZONA piazza San Carlo e Crocetta acquisto ml piano più 150-200 mq ristrutturazione. Tel. 6776.9237 ovunque ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A. GRUGLIASCO centro vendesi alloggio metà mq camera tinello servizi occupato L. 20 milioni trattabili. Tel. 789.132 780.1668.

A. ALLOGGIO via Ventimiglia 34 bis terzo mansarda 3 camere tinello 2 bagni (abitabilmente 6 alloggi) 39 milioni 800 mila camere tinello 12 milioni 800 mila tel 538.517 518.236

A. COMI.P.A.I. A vendere libero corso Duca Abruzzi piano rialzo, appartamento due camere cucina servizi abitabile. Tel. 548123.

A. COMI.P.A.I. Rivalta a pochi complessi abitativi vendesi prestigiosi alloggi composti da 4 vani e servizi

Si prepara una gigantografia

Portofino. Un'immagine aerea del promontorio e della costa frastagliata (Foto Touring Club)

Una foto aerea della Liguria per scoprire i tesori nascosti

Ciò consentirà la creazione di archivio di dati che potranno utili non solo per la valorizzazione ed il recupero edilizio dei centri storici, anche per scoprire le adatte per eventuali insediamenti industriali e per interventi nel settore idrogeologico

GENOVA — Basta scorrere l'elenco per rendersi che si tratta una collana perle quasi: ad esempio, Aurigo e Balsardo in provincia di Imperia; Borgio Verezzi, Castelvecchio di Rocca Barbena, e sul Nova per Savona; Brignato e Arcola in provincia di La Spezia; per Genova, Portofino ha bisogno di presentazioni. Sono solo alcuni 867 comuni con meno di cinquemila abitanti, sparsi sulla costa e nel bellissimo entroterra ligure, che sono interessati alla cartografia a grandissima scala (1:500) che sta per essere approntata Regione. Uno strumento per valorizzarli e rilanciarli turisticamente, ma anche una possibilità di intervento concreto sul piano urbanistico. I rilievi nei quasi terminati (manca il per cento del territorio), poi l'iniziativa, sottolinea Nicola del settore territorio della Regione Liguria, sarà pronta, «per la *valorizzazione ed il recupero edilizio dei centri che hanno interesse storico, artistico e ambientale*».

La Regione impegnata una vasta produzione cartografica. Oltre carte: 1:500, sono in allestimento quelle 1:5000 (utili la pianificazione a livello le, per le base) e 1:10.000 (adoperate soprattutto dagli enti intermedi, Comunità montane e comprensori). Sono completate quelle urbanizzazione, vie di comunicazione, fronosità, orientamento dei versanti), cui saranno derivate le 1:50.000, l'utilizzazione delle quali prevalentemente turistica. Potranno diventare guide pratiche per tutti, essere regalate o messe in commercio a un prezzo «politico».

Quali gli scopi pratici? Ad esempio, Comune può chiedere alla Regione che individuato un adatto agli insediamenti industriali, e che quindi requisiti ben precisi: una sufficientemente pianeggiante, non franosa, fuori città e non lontana dai servizi, senza vegetazione. La Regione ha già computerizzato una serie di dati che permetterà di dare quanto prima una risposta precisa. Tocca ai Comuni farsi avanti servizi della produzione cartografica e soprattutto per utilizzarla come strumento urbanistico, di tutela ambientale, incentivazione turistica.

Nicola Rossi: «*Abbiamo privilegiato i Comuni con cinquemila abitanti, è ovvio che la grande quantità di dati raccolti a disposizione tutti. Può servire particolare, nelle città, anche per il recupero dei centri storici*». La Liguria è forse prima ad aver avviato in questo settore un programma così complesso e completo, ma tutte le regioni italiane si sono consorziate per portare avanti impegno nella cartografia. «*Quando ultimati i rispettivi lavori* — dice — *l'Italia disporrà di completi su tutto il territorio. Sarà anche lo Stato a servirsene, ad esempio per intervenire nel settore idrogeologico, con cura*».

L'assessore regionale all'urbanistica, Beggiato, sintetizza così gli interventi della Regione per questa iniziativa: 1) legge che istituisce comprensori e parchi regionali, oltre appunto alle applicazioni della cartografia (che sono due punti complementari); 2) primo programma di interventi per i Comuni minori, che presentino caratteri di maggior necessità recupero abitativo o per i beni storici degrado; creazione di archivio utili alla pianificazione comunale.

proprio su quest'ultimo punto che deve accentrarsi l'attenzione dei Comuni degli enti intermedi: cioè prepararsi a sfruttare presto e bene questo lavoro, perché non resti prezioso solo sulla carta.

Sandro Chiaramonti

Denunciati 330 per abusi edilizi

CHIETI — A Tollo, piccolo centro agricolo provincia di Chieti, praticamente tutti i cittadini sono indiziati di abusi edilizi. I carabinieri compagnia di Ortona a Mare hanno infatti rimesso procura della Repubblica Chieti un rapporto con 330 nomi di persone residenti a Tollo, indiziate per una nutrita varietà abusi di ogni genere. La aveva disposto un'indagine nel paese in seguito a numerosi esposti pervenuti diversi periodi. Il rapporto è sul tavolo procuratore di Chieti, dott. Abruzzati.

Tra i denunciati, consigliere comunale, tecnici, direttori dei lavori, cittadini semplici. Gli abusi riguardano edifici licenza e concessione, destinazioni variate, cubature volumetriche superiori consentito. Per alcuni resti la procura potrebbe che disporre ulteriori indagini.

Diminuiscono le terre incolte

Ritorno alla terra in Emilia-Romagna

BOLOGNA — Le terre incolte e insufficientemente coltivate dell'Emilia Romagna si sono ridotte, rispetto al di oltre il 60 per cento. Secondo indagine piuta dall'Ente regionale di sviluppo agricolo (Ersa) non infatti più di gli ettari di abbandonata o mal coltivata in tutta la regione. Il risultato cui era giunta, soltanto nove anni fa, rilevazione dell'Istat dava una cifra molto superiore: ettari.

I ricercatori ne deducono che «*la base produttiva agricola regione, questi ultimi anni, è allargata*» e spiegano che «*in questo senso hanno certamente influito i notevoli aumenti che si sono avuti nei prezzi del mercato fondiario*. preoccupazioni Egitto nei proprietari terrieri *dalla legge sui terreni incolti, la possibilità di disporre ovunque macchine e di attrezzature idonee alla lavorazione terreni e alla raccolta dei prodotti, l'aumento dei prezzi prodotti agricoli, il ricorso sempre più accentuato a forme associative e cooperative di produzione, allevamenti zootecnici, esercizio di macchine agricole, acquisto di mezzi tecnici, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti*».

L'indagine regionale è stata fatta proprio in vista della approvazione, consiglio regionale, legge sulle terre incolte, avvenuta quest'anno in correlazione a quella nazionale. La ricerca ha richiesto circa un anno lavoro ed articolata in diverse fasi. Prima rilevazione catastale, poi una di incontri, a livello di comprensori o di comuni, «testimoni privilegiati» per giornare, sulla base locali. I dati raccolti nel . Infine, l'individuazione sulle quali «*procedere alla elaborazione di progetti integrati di per o fini produttivi*».

Era una indagine, quindi, finalizzata alla ricerca indiscriminata terre incolte o mal coltivate, ma di terreni adatti a coltivazione economica, sui quali cioè sia conveniente organizzare una produzione valida e ziale. E' per questo che dalla sono state escluse superfici destinate a bosco, rimboschimento, quelle classificate come «incolto sterile», le terre cui a coltura pregiudicherebbe la stabilità del suolo o la regimazione acque ed i terreni ai quali i piani urbanistici hanno assegnato una destinazione diversa quella agricola.

Alla luce questi criteri, diverso tra i risultati dell'indagine Istat nove anni e quelli raggiunti quest'anno dall'indagine, svolta per un fine prettamente produttivo, della Regione non è così visto- può risultare a prima vista. comunque accertata la tendenza. In Emilia Romagna un recupero terre coltivabili e un allargabase produttiva agricola. Tanto che il fenomeno delle terre e insufficientemente coltivate viene considerato ora per la regione «di non rilevanti».

Nel dettaglio sono 589 proprietà con terre incolte che, in totale, raggiungono i 22.082 ettari; quasi equivalenti i dati per le terre insufficientemente coltivate: proprietà per ettari. Il fenomeno nelle due categorie interessa per prima provincia Bologna con quasi 11 mila ettari, segue Parma 8562, Piacenza e Forlì con oltre 7500, Reggio Emilia e Modena con poco più di 4000; Ravenna non arriva a mille e Ferrara è all'ultimo posto con nessuna terra abbandonata.

Giuseppe Nobili

Patrick Jouvet tournée in Italia

ROMA — Patrick Jouvet, il cantante ultimo successo «Le love America». Inizia oggi una tournée di due mesi nelle discoteche dell'Italia settentrionale. Il debutto a Reggio Emilia dove accompagnato da quattro ballerini coreografie sono Enzo Paolo Turchi ei esibirà nel repertorio.

Dopo Reggio, Jouvet il 21 a Garmato Piacenza, il a Guadio Tadino; il 18 Arcene (Bergamo), il Perugia, il 20 a Bordo a Buggiano (Pistoia), il 24 ad Alba, il 26 a Torino, il a Borgo Vercelli, il 28 a Sanremo, il 29 a Piumazzo (Modena), il a Milano e il 31 a Orzinovi (Brescia). L'1 a andrà a Monfalcone (Treviso), il 2 a Crevalcore (Ferrara) il 3 a Marmirolo (Mantova), il 7 a Castrocaro, l'8 a Pavanemella (Brescia), il 9 a Viareggio e il 10 a Cardito (Napoli).

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BORGOMANCO C 653 631 zona Racconigi 2 camere livello cucinino servizi 74 milioni oltre oneri.

BRUCCALE libero immediato vendesi primo piano Bibiana 24 milioni 500 mila compreso mutuo 6% Consulenze 533 322

BORGARO vi stabili ristrutturano i 3 complessi livello servizi rifiniti con Cs 12 milioni 300 mila e 18 milioni 100 mila sufficiente 40% contributo tramite mutuo Consulenze 533322.

BORGARO libero cantina camere cucina servizi 15 milioni mano forti dilazioni attuare Gavotto 483788 - 488972

BORGO 3 Pietre alloggi 3 camere cucina servizi. Servizi cantina a L. 12 milioni Tel 696 7058

BORGO Vittoria vendesi occupato appartamento composto di soggiorno camera cucina doppi servizi balcone cantina piano rialzato box auto corte. Tel 011 856496

BRB A libero villa quadrifamiliare pericolante vicinanze Crivelle composta da salone 11 camere 4 servizi ingresso giardino ottimo rifinitura L. 185 milioni dilazioni tel 857 180 687 818

BRB A libero via Cavour (via Milano) composta cucina servizi cantina riscaldamento pagamento tel 857.180 687 518

BRB C libero Madonna di Campagna camere livello angolo cottura servizi giardino proprio L. 39 milioni 500 mila dilazioni tel 857.518 857.180

BRB D libero S. Rita signorile ampio 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina L. 37 milioni pagamenti tel. 857 180 857 518

BRB E libero via Chivasso cucina salone ottimo 3 camere livello cucinino servizi terrno giardino per ogni proprio alloggio dilazioni di pagamento tel 857.518 857.180

BRB G libero lavori in corso Francia (Residenza Regina) signorile soleggiato 3 camere cucina ingresso servizi box 2 auto giardino completo di verde L. 75 milioni dilazioni tel 857 518 857 180

BRB H libero Vanzaghi in palazzina signorile ogni alloggio 1-2 camere cucina servizi box dilazioni tel 857 518 857.180

BRB I zona centro signorile 3 camere cucina servizi cantina locazi mensili tel 857 518

CAMERA livello cucinino doppio servizio soleggiato vendo zona mercato generale p. S.L. 16 milioni Chiamare T. 444225

CARIGNANO libero in nuova costruzione ingr. soggiorno 2-3 camere terrazzo box auto. disponibili villette unifamiliari Solaro 5033550 503899

CASABIANCA libero a Cavoretto villa recente panoramicissima così articolata piano terra 6 vani e 3 piani con ampio terrazzo garage mq 140 piazza mq 5500 L. 253 milioni Tel 310 531 008

CASABIANCA libero zona Crocetta villa bifamiliare a ultimo splendido 3 camere cucina servizi L. 58 milioni Tel 531 008.

CASABIANCA libero via Monginevro soleggiata 4 vani appartamento di 3 camere livello cucinino servizi Tel 531 008.

CASABIANCA vendo ad Asiago 4 appartamenti di 2 camere livello cucinino servizi L. 25 milioni mutuo mutuo piano così

CASABIANCA 531 310 libero signorili corso Re Umberto appartamento di salone camera cucina doppi servizi box

CASABIANCA 531 310 531 008 libero commerciale Druglasco appartamento mq 180 ammobiliato mq 210 corpo 3 ingressi piano camere laboratorio abitazione

CASABIANCA 531 008 libera a Vinovo villa unifamiliare su 2 piani di complessivi mq 450 lordi ottimo investimento reddito 27 milioni

CASALEGNO A Cambiano (To) fabbricato alloggi recentissimi 3 camere cucina servizi da L. 24 milioni 500 mila; box 1-2 auto da L. 4 milioni mutuo personale Per informazioni Tel. 856644

CASALEGNO Via Cortemilia (Centro Europa) Mezzo lugio 80 recente soleggiato 3 stanze cucina balconi camera box auto L. 56 milioni compreso mutuo. Tel. 856444

CASALEGNO C via Nizza (3. Pilo) libero soleggiato due camere cucina servizi cantina mutuo condizioni Tel 856444

CASALEGNO O Carmagnola (To) recente due camere livello cucinino servizi cantina L. 16 milioni 500 mila mutuo fondiario Tel 856444

CASALEGNO II via Borgio libero camera e mezzo cucinino servizi cantina L. 17 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 856444

CASALEGNO P via Bonzo (Barriera Nizza) camere livello cucinetta servizi cantina L. 11 milioni Occasione Tel 856444

CASALEGNO G via Sarti (Centro Nizza) camere cucina servizi L. 14 milioni 500 mila. Ottimo investimento Tel 856444

CASALEGNO H via Monginevro libero due camere livello cucinino servizi cantina. Mutuo fondiario Tel 856444

CASALEGNO I via S. Secondo libero 3 camere cucina servizi cantina L. 33 milioni mutuo Tel 856444

CASALEGNO L Brandizzo (To) libero sopra 85 soleggiato due camere cucina servizi cantina box auto L. 43 milioni. compreso terra mutuo fondiario Per informazioni tel 856444

«CASAPIU'» vende libero piazza Francia adiacenti corso Brunzina signorile luminosa appartamento in casa recentissima composizione soggiornante camera cucinino completa di lavoro 3 camere da giovane cucina doppi servizi ammobiliato possibilità box Telefonare 738 857 747 204

CASAVIVA libero corso Regina Margherita in villa 1700 prestigioso edificio 2 camere ufficio cucina abitabile 2 servizi garage 2 posti auto portico splendida 130 milioni mutuo bancario 553 363 543 773 543 829.

CASAVIVA libero Vinovo signorile recente salone camere cucina servizi ammobiliato 30 milioni mutuo bancario 553 363

CASAVIVA libero Rivoli ristrutturato recente 3 camere cucina servizi terrazzo 18 milioni mutuo bancario 553 363 543 773

CASAVIVA vendesi corso Regina Vittoria camere cucina abitabile servizi da 8 a 11 milioni mutuo bancario 553 363 543 773.

CASAVIVA vendesi via Po piazza Castello camere cucina abitabile servizi da 4 a 5 milioni mutuo bancario 553 363 542 825

CASAVIVA via Ovidio III Campagna stabile 1982 2 camere livello servizi termoautonomo 20 milioni a mutuo bancario 553 363.

CASCINE luce vendo ultimi alloggi libero/occupato da 2/3 vani servizi cesa recente tutte comode prezzi interessanti rateazioni e pagamenti Tel. T. 444225.

CASETTA libera Rivoli indipendente campiello cucina piccolo cortile box posto cantina servizietto tel 513822 547821

CENTRALE corso San Martino angolo via Bautheron vicino uffici ministeriali di Finanze e Tribunale stupenda costruzione d'epoca recentemente ristrutturata appartamento 6 camere cucina 3 bagni riscaldato 25 milioni Finanziamento 556.856.

CENTRALE via Goceni 2 camere cucina servizio ripetto 8 milioni interessi/rateizzi tel magnino 517 485.

CENTRALE via San Donato appartamento 3 camere cucina 7 milioni grande ruggine attico ristrutturato interessante locale 27 milioni Immobiliare 556.956.

CENTRALEDILE vendo alloggio libero a Rivoli soggiorno 2 camere cucina abitabile balcone box 2 auto 35 milioni Tel. 857 400

CENTRALEDILE vendo a Cumiana villette a schiera recenti 3 vani cucina doppi servizi garage per 2 auto lavoro 7000 mq terreno attorno rateizzo 85 milioni. Tel 530 163

CENTRALEDILE vendo Rivoli alloggi libero soleggiato recente 3 camere livello cucinino 115 mq 53 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vendo deretta a Cavagnolo (30 km Torino) palazzina 2 camere cucina bagno giardino 400 mq posto cosa milioni 72 milioni 500 mila. Tel. 832-409

CENTROCASA 513831 corso Re Umberto 35 abitabile signorile 3 camere cucina bagno 38 milioni 500 mila possibilità mutuo dilazioni

CENTROCASA 513 831 Cbilè in acquerello posizione signorile appartamenti, nuovi 1-2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi da 33 milioni a 70 milioni 200 mila. box 8 milioni 700 mila mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513 831 libero adiacenze corso Re Umberto 3 camere cucina bagno 38 milioni mutuo e dilazioni

CENTROCASA 513 831 via Susa 3 appartamenti camere cucina bagno 12 milioni 800 mila dilazioni pagamento tel. 513 831

CENTROCASA 513 831 libero posto Statuto recente salone 2 camere livello cucinetta bagno, servizio 106 milioni possibilità mutuo e dilazioni

CENTRALISSIMA conveniente via Parma 5 angolo via Bandonecchia 3 camere cucina bagno termoautonomo solo 10 milioni 500 mila Finanziamento 556.956

COLLEGNO in recente stabile 3 camere cucina 27 milioni 800 mila possibilità box mutuo Gancedo 011 7 591.

COLLEGNO libero recente signorile soleggiato 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel 588 588

COLLINA Torino 1 km da corso Marconi giardinetto signorile 3 camere salone balconi al giardino privato massima tranquillità vendesi. Telefonare 542932

COLLINA Torino 3 km da c. Casale privato vende libero soleggiatissimo alloggio 2 camere soggiorno mq 70 circa, 36 milioni più mutuali. Telefonare 878 304.

CONFAR e Venaria tra la 23 Settembre ultimi due alloggi di camere con angolo cottura da L. 2 milioni 700 mila dilazioni Tel 319017 519085

CONFAR splendente piazza Statuto via Lanzo recente camere livello e due balconi a L. 17 milioni 500 mila Tel. 519017 519085

CONFAR Borgo S. Paolo (via Banfo) camere livello L. 21 milioni compreso mutuo Possibilità dilazioni Tel 519017 519085

CONFAR Italgas ultimissimi alloggi e decorato stanze di via Rocciamelone da L. 9 milioni dilazioni Tel 519017 519085

CONFAR in via Cavasole Barriera di Milano camere cucina con servizietto interno a L. 8 milioni 500 mila. Tel 519017 519085

CONFAR grande libero recente vi passiamo a Benedetto, 4 vani livello nuovo a giardino privato. No. tre 53 milioni 500 mila Tel 519085

CONSULENTE 533322 Rivoli via Re 13 [corte Mobile] attico rifinitissimo nuda parti comuni 1 3 camere cucina servizi da 9 milioni 900 mila a 11 milioni 200 mila. monocamere da 7 milioni 900 mila a 3 milioni 600 mila

CONSULENTE 533322 vendo via Don Bosco 41 a prezzi di vera convenienza 1 3 camere cucina servizi da 4 milioni 700 mila a 11 milioni 800 mila Monocamere 3 milioni 800 mila

CONSULENTE 533322 vende corso Siracusa 22 alloggi signorili a prezzi di liquidazione 1 3 camere cucina servizi da 4 milioni 900 mila a 9 milioni 800 mila

CONSULENTE 533.322 vende Pinerolese spaziosissimo 5 camere cucina investimento lungo cantina 27 milioni.

CORSO COSENZA libero signorile 3 camere cucinotto bagno terrazzo vendo a L. 48 milioni mutuo Tel 548478

CORSO Eridani 37 continuazione disponibili ultimi appartamenti signorili 4 camere cucina 6 milioni 500 mila 3 camere cucina 5 milioni 900 mila tre camere cucina 11 milioni 600 mila Fabricante Immob. 556 956

CORSO PERRUCCI libero camere cucina garage cantina 5 milioni 500 mila dilazioni Telefonare a 662 434

CORSO Siracusa in palazzo signorile stabile due camere livello cucinino ottimo 34 milioni 500 mila. Gabinnopoli 547581

CORSO Tiepolo libero signorile ristrutturato piano alto 130 mq collegato con piano inferiore di 80 mq ingli servizi mutuo fondiario tel 531.005.

CROCETTA corso Adriatico 8° piano, vendo appartamento libero subito 3 camere cucina doppi servizi. Ristrutturato cubicato

CROCETTA libero signorile camere cucina servizi 30 milioni più 3 milioni Tel 306 056.

CROCETTA libero 2 camere cucina bagno completamente rimodernato vendesi tel immobiliare Tonicore 502 340

CROCETTA privato vende libero Brescia bello signorile ristrutturato. Telefonare 596 3643.

CROCETTA adiacenze 3 camere cucina ripostigli ottimamente arredato 52 milioni. Dilazionabili 537581

CROCETTA via Vespucci 33 vendiamo locazione alloggio 4 camere (no) 60 posto affitto immobiliare Tel. 545 636.

CROCETTA via Cristoforo Colombo libero appartamento 3 camere cameretta livello cucinino servizi cantina 63 milioni mutuo fondiario Tel 500 841

EDIL Residenza vendesi zona Lingotto camere cucina servizi no seminterrato dilazioni Tel. 6505534 6508479

EDILITALIA libero corso Grosseto recente soleggiato 2 camere livello cucinino ingresso bagno 39 milioni 500 mila Tel. 445671

EUROCASE

Vendesi Andrea Doria angolo 5 camere cucina doppi servizi ristrutturato accettasi permuta mq 220 tel 545 842 531 003 546 748

EUROCASE

Mbello v. Cagliari 6 P. piano 3 camere livello cucinino servizi ripostigli 2 balconi termo autonomo 41 milioni mutuo a dilazione Tel. 531 003

EUROCASE

Libero v. Asiago di Barriera di 3 camere livello cucinino servizi ristrutturato cantina da 34 milioni mutuo dilazionato Tel 546 387 546 748

EUROCASE

Libero v. Capua soleggiato rimesso a nuovo 3 camere cucina servizi 3 balconi giu vendesi ristrutturato dilazione pagamento dilazionato. Tel 546 748 556 387 531 003.

EUROCASE

Libero v. Tolmino recente camere livello cucinino servizi ripostigli termo autonomo balconi 80 milioni più mutuo dilazionato Tel 546 842 556 387 546 748

EUROCASE

Libero Cagliari vicinissimo camere livello cucinino servizi ripostigli 2 ampie cave del 7° pagamento dilazionato Tel 546 748

EUROCASE

Libero v. Rosa camere livello cucinino servizi terrazzo cantina 27 milioni mutuo dilazionato Tel 531 003 545 642 546 748

EUROCASE

Libero Borgaro (v. Inghilterra) vendesi dal 78 3 camere cucina ammobilia servizi ripostiglio balcone vendesi terrno pagamento Tel 500 387 546 748 545 642

EUROIMMOBILE vendesi via Chieri Settimo appartamento camere cucina WC terrno e L. 7 milioni 500 mila. Tel. 746 334.

EUROIMMOBILE vendesi libero adiacenze via Feletto alloggio composto da ingresso camera cucina servizio e cantina. Tel 746 334

EUROIMMOBILE vendesi attiguità corso Vittorio camere cucina servizi con riscaldamento centrale a L. 5 milioni 500 mila. Tel. 746.096.

EUROIMMOBILE vende libero via Carlo d'Agliano ottimo appartamento alloggio uso ufficio ampia metratura. Tel 746 096

EUROIMMOBILE vende via Principessa Clotilde in stabile con riscaldamento cantina mansarda con soppalco occupata Tel 746.096

EXIMPORT 613333 vende libero subito centralissima (via Mazzini) soggiorno 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento

FIAT A libero primo piano Pinerolo recente signorile soggiorno camere cucinetta servizi mutuo fondiario Tel 500 887

FIAT libero corso Vigevano ampio luminoso camere cucina servizi 14 milioni 500 mila mutuo Tel 541 759

FIAT libero Madonna di Campagna piano alto ampio camere livello cucinino servizi mutuo Tel. 546 953.

FIAT libero Vinovo luminoso piano alto camere cucina servizi 18 milioni mutuo fondiario Tel 501.970

FIAT vendesi prima corso Telesio ampio luminoso due camere cucina servizi come nuovo 32 milioni mutuo Tel 590 660.

FIAT occupato via Breglio ampio luminoso camere livello cucinino servizi ottimo rilevamento mutuo fondiario Tel 590 273

FIAT occupato primi corso Monregalappo luminoso due camere cucina servizi 18 milioni 300 mila mutuo. Tel 595 902.

FIAT occupato primi corso Marconi 3 camere livello cucinino servizi 17 milioni mutuo Tel 595 373

FIAT libero Borgo Vittoria recente soggiorno due camere livello cucinetta servizi due ripostigli mutuo fondiario Tel 541 590 501 970

GARETTI 5757 vende via Duodo Rivoli recente piano alto soleggiato due camere livello cucinino bagno 28 milioni 200 mila dilazioni

GARETTI 5767 vende appartamento corso Regina Margherita via Ascoli camere cucina servizio 5 milioni 800 mila mutuo fondiario

GARETTI 5787 vende libero corso Re Umberto via Carlo Alberto salone due camere cucina doppi servizi 80 milioni mutuo

GARETTI 5787 vende piccolissimo corso Galileo parzialmente mansardato ottimo uso camera cucinetta bagno 34 milioni 650 mila

GARETTI 5767 vende libero borgata Vittoria via Daun camere cucina con angolo cottura 26 milioni 900 mila mutuo fondiario

GARETTI 5787 vende Lucento via Bruna appartamento libero piano due camere livello cucinino bagno camere 31 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende libero adiacenze corso Palermo via Perrone salone ingresso camere cucina doppi servizi ripostiglio

GIAIOTTO libero Venaria via Rismondi 3 camere livello cucinino servizi recente mutuo comodo Tel 466 799 466 872

GIAIOTTO libero centralissima Piazza Statuto 3 camere cucina bellissima servizi cantina box dilazioni Tel 466.799.

GIAIOTTO G. Pilo via B. Marino 2 camere cucina servizi 20 milioni ottimo contanti massima dilazioni Tel 466 872

GIAIOTTO via Cigna 3 camere cucina doppi servizi 70 milioni mutuo comodi massima dilazioni. Tel 466 872

GEDIM splendido corso Peschiera via Isonzo soggiorni ristrutturati in stabile completamente ristrutturato camere cucina servizi con riscaldamento centrale a L. 5 milioni 500 mila. Tel. 746.096.

EUROIMMOBILE vende libero via Carlo d'Agliano ottimo appartamento alloggio uso ufficio ampia metratura. Tel 746 096

EUROIMMOBILE vende via Principessa Clotilde in stabile con riscaldamento cantina mansarda con soppalco occupata Tel 746.096

EXIMPORT 613333 vende libero subito centralissima (via Mazzini) soggiorno 4 camere cucina servizi dilazioni pagamento

FIAT A libero primo piano Pinerolo recente signorile soggiorno camere cucinetta servizi mutuo fondiario Tel 500 887

FIAT libero corso Vigevano ampio luminoso camere cucina servizi 14 milioni 500 mila mutuo Tel 541 759

FIAT libero Madonna di Campagna piano alto ampio camere livello cucinino servizi mutuo Tel. 546 953.

FIAT libero Vinovo luminoso piano alto camere cucina servizi 18 milioni mutuo fondiario Tel 501.970

FIAT vendesi prima corso Telesio ampio luminoso due camere cucina servizi come nuovo 32 milioni mutuo Tel 590 660.

FIAT occupato via Breglio ampio luminoso camere livello cucinino servizi ottimo rilevamento mutuo fondiario Tel 590 273

FIAT occupato primi corso Monregalappo luminoso due camere cucina servizi 18 milioni 300 mila mutuo. Tel 595 902.

FIAT occupato primi corso Marconi 3 camere livello cucinino servizi 17 milioni mutuo Tel 595 373

FIAT libero Borgo Vittoria recente soggiorno due camere livello cucinetta servizi due ripostigli mutuo fondiario Tel 541 590 501 970

GARETTI 5757 vende via Duodo Rivoli recente piano alto soleggiato due camere livello cucinino bagno 28 milioni 200 mila dilazioni

GARETTI 5767 vende appartamento corso Regina Margherita via Ascoli camere cucina servizio 5 milioni 800 mila mutuo fondiario

GARETTI 5787 vende libero corso Re Umberto via Carlo Alberto salone due camere cucina doppi servizi 80 milioni mutuo

GARETTI 5787 vende piccolissimo corso Galileo parzialmente mansardato ottimo uso camera cucinetta bagno 34 milioni 650 mila

GARETTI 5767 vende libero borgata Vittoria via Daun camere cucina con angolo cottura 26 milioni 900 mila mutuo fondiario

GARETTI 5787 vende Lucento via Bruna appartamento libero piano due camere livello cucinino bagno camere 31 milioni 500 mila

GARETTI 5767 vende libero adiacenze corso Palermo via Perrone salone ingresso camere cucina doppi servizi ripostigli

GIAIOTTO libero Venaria via Rismondi 3 camere livello cucinino servizi recente mutuo comodi Tel 466 799 466 872

GIAIOTTO libero centralissima Piazza Statuto 3 camere cucina bellissima servizi cantina box dilazioni Tel 466.799.

GIAIOTTO G. Pilo via B. Marino 2 camere cucina servizi 20 milioni ottimo contanti massima dilazioni Tel 466 872

GIAIOTTO via Cigna 3 camere cucina doppi servizi 70 milioni mutuo comodi massima dilazioni. Tel 466 872

GEDIM splendido corso Peschiera via Isonzo soggiorni ristrutturati in stabile completamente ristrutturato camere cucina servizi con riscaldamento centrale a L. 5 milioni 500 mila. Tel. 746.096.

GEDIM occupato corso Belgio 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine 2 box 27 milioni mutuo. Tel 746.096.

GEDIM occupato via Cigna adiacenze Lingotto

Eletto Rattazzi (pri)

Chieri, l'ospedale cambia presidente

Cinquant'anni, è torinese - «Mi aspettano molti problemi, ho fiducia»

Bruno Rattazzi (pri)

Bruno Rattazzi repubblicano, è il nuovo presidente dell'Ospedale Maggiore di Chieri. Lo ha eletto martedì sera il consiglio di amministrazione dell'ente in sostituzione del dimissionario Giorgio [illegible], socialista.

«La mia relazione — dice il [illegible] presidente — cade in un momento particolarmente difficile, con la riforma sanitaria che stenta a prendere il via ed il rinnovo del contratto per il personale medico e paramedico. Comunque sono soddisfatto, il voto concordo sul mio nome fa ben sperare per una futura, serena conclusione collegiale».

Bruno Rattazzi, 50 anni torinese, risiede a Chieri dal '66 quando fu qui nominato dall'Enel, l'ente per il quale lavora, capo ufficio tecnico per la zona di Chieri. Da parecchi anni si occupa attivamente di politica (è membro dell'esecutivo provinciale del pri dove si interessa particolarmente di problemi sanitari ed energetici).

Anche se in teoria la carica di presidente del nosocomio chierese può apparire di relativo interesse in quanto l'ente ospedaliero verrà a costituire tra breve parte integrante della Unità sanitaria locale n. 30, tuttavia esam è di estremo interesse in quanto è in gioco la completa ristrutturazione dell'edificio di piazza Duomo che è al servizio di un vasto territorio dove risiedono [illegible] mila persone.

«I nostri programmi futuri — dice Rattazzi — tuttavia non guardano soltanto in questo senso; ci proponiamo altresì di [illegible] porre il nuovo programma edilizio, anche di prestigiose una struttura organizzativa del personale che possa essere recepita dall'Usl, facendo dell'Ospedale di Chieri se non un ente di primo livello, almeno un nosocomio di sicura affidabilità a livello zonale. Per ottenere questi risultati abbiamo però bisogno di un costante appoggio da parte della Regione».

La Giunta regionale ha intanto autorizzato l'ospedale ad ampliare i terreni agricoli di sua proprietà situati nei Comuni di Chieri ed Andezeno, la cascina Turio e Talpone e uno stabile situato in [illegible] Valle Pasano. Il ricavato della loro vendita, ammontante a circa due miliardi, per legge deve essere [illegible] utilizzato a copertura delle spese necessarie per le opere di ristrutturazione.

Fin qui non sorgerebbero problemi; il guaio piuttosto è che il progetto, che è stato elaborato in parallelo da due studi tecnici, uno milanese, l'altro [illegible], prevede costi che si aggirano intorno ad oltre il doppio di quella cifra. La soluzione è allora di procedere intanto alla [illegible] parte dei lavori, finché ci saranno [illegible] e disponibilità. Il progetto è grandioso e, quando sarà realizzato, muterà completamente volto all'intorno isolato che si estende tra piazza Duomo e le vie S. Domenico, Mosso e Demaria.

Al [illegible] consorzio antitubercolare sorgerà la [illegible] camera mortuaria, mentre i reparti di fisiokinesiterapia, dialisi e day hospital occuperanno le aree lasciate libere dalle casupole [illegible] ai affacciano sulla via Mosso nel tratto che sbocca in via Demaria. Sul lato est del complesso verrà trasferito l'ingresso principale. Alla sinistra dell'attuale giardinetto verrà localizzata la portineria.

Le ambulanze avranno accesso sul lato di fondo della spiazzo, direttamente nel Pronto Soccorso cui fanno da [illegible] gli ambulatori. Un ingresso a parte sarà riservato agli impiegati degli uffici amministrativi, ubicati al secondo piano della manica che guarda su via Mosso. Il reparto radiologia sarà dislocato lungo un ampio corridoio dove si trovano ora gli ambulatori specialistici, mentre i laboratori anch'essi occuperà soltanto l'ala più recente di via XX Settembre e si estenderanno sino all'odierno ingresso.

Se il secondo piano sarà occupato quasi esclusivamente dai degenti del reparto di medicina generale al terzo la pediatria occuperà tutta la parte di piano prospiciente la piazza Duomo.

Insieme ai pompieri interviene un'équipe medica

Rischia imprigionato tra i rottami è salvato [illegible] massaggi cardiaci

Il ferito è un camionista inglese - L'incidente all'imbocco della bretella autostradale Ivrea-Santhià - Il traffico paralizzato fino alle 11

Sono state necessarie tre ore di lavoro per estrarre il camionista dalla terribile morsa

Un autista inglese Peter Pritchard, 36 anni, è [illegible] in gravi condizioni all'ospedale d'Ivrea in seguito alle ferite riportate in un incidente di cui è rimasto vittima ieri mattina poco dopo le 7.30 all'imbocco della «bretella» autostradale Ivrea-Santhià.

L'inglese, alla guida di un articolato carico di materiale plastico, ha tamponato [illegible] violentemente un altro autocarro fermo [illegible] per coda d'emergenza e condotto dal francese Gilbert Brochard, 38 anni, abitante a Lione il quale si stava riposando prima di riprendere il viaggio. Pritchard è rimasto schiacciato [illegible] le lamiere contorte della cabina di guida [illegible] automezzo. [illegible] posto, per soccorrerlo sono intervenute squadre di vigili del fuoco di Ivrea e Torino che hanno lavorato per oltre tre [illegible] con fiamma ossidrica e seghe circolari prima di riuscire a liberarlo.

Durante queste laboriose operazioni, una équipe del pronto soccorso dell'ospedale — giudata dal dott. Spaziante — ha assistito la sfortunato camionista praticando una serie d'interventi che hanno consentito di mantenerlo in vita. Soltanto verso le 11, con l'aiuto [illegible] di una potente autogru i due mezzi sono stati disincastrati; l'autista è stato estratto dalla cabina e trasferito [illegible] tutte le cautele all'ospedale: i medici gli hanno riscontrato, tra l'altro, numerose fratture in tutte le [illegible] del corpo. La prognosi è riservatissima. L'autostrada per Santhià è rimasta chiusa al traffico fino a dopo le 11.

Il tragico party nel settembre '74 [illegible] Sauze d'Oulx

Uccise suora dall'eroina è rimasto un solo imputato

Gli altri giovani coinvolti nella vicenda furono amnistiati - La ragazza morì perché fu soccorsa troppo tardi - Il processo rinviato

[illegible] rubato Porsche, vale 11 milioni

E' incominciato ieri ed è stato rinviato di cinque mesi il processo per la morte di Anna Bavio, la studentessa uccisa dalla droga il [illegible] settembre '74 durante un festino in una mansarda di Sauze d'Oulx. Alla prossima udienza, il 19 marzo saranno sentiti i medici [illegible] tentarono, inutilmente di strappare Anna alla morte: erano stati chiamati troppo tardi.

La tragica fine di Anna, 20 anni, liceale del «Segre» accese l'opinione pubblica. Era il primo campanello d'allarme: la droga pesante era arrivata in Piemonte e circolava ormai liberamente tra i ragazzi della «Torino bene». I componenti il gruppo salito in montagna per trascorrere un week-end diverso, erano infatti tutti rampolli [illegible] famiglie benestanti: figli di industriali professionisti, studenti dal denaro facile, moto di grossa cilindrata, vacanze in paesi esotici.

Un'allegra brigata. Partirono da Torino il venerdì, una lunga passeggiata nei boschi, poi la cena. Piatto forte: i funghi. La serata continuò. Dischi, liquori; infine, la droga. Anna cominciò a star male subito dopo averla annusata. Oddio [illegible] un pesante torpore.

Il party continuò fino a notte inoltrata. Le condizioni della ragazza peggiorarono, la sua agonia si protrasse fino al mattino, quando fu chiamato il medico. Ma era troppo tardi.

Ernesto Cacace, 25 anni

Sembrò all'inizio che la morte fosse dovuta a un [illegible] cardiocircolatorio [illegible] per cause naturali. Pochi giorni dopo si parlò di «morte misteriosa». Infine di «sostanze euforizzanti».

L'inchiesta, prima archiviata, fu riaperta circa un anno dopo; la magistratura scoprì che due ragazzi del gruppo [illegible] dediti [illegible] droga. Una nuova perizia confermò la tragica verità: Anna fu uccisa dalla droga. E aggiunsero gli esperti: «Se il medico fosse intervenuto prima [illegible] ragazza sarebbe salvata».

Scattarono le accuse del magistrato per omissione di soccorso contro tutti i partecipanti al festino: [illegible] salvati dall'amnistia. A rispondere della morte di Anna rimasero in due: Marco Cava ed Ernesto Cacace. Il primo tradito nel maggio '76 è liberato poco dopo: si era procurata la droga durante un viaggio negli Stati Uniti (è stato condannato a 2 anni con la condizionale per importazione di stupefacenti). Il secondo porto l'eroina a Sauze d'Oulx.

E ieri, davanti ai giudici della quinta sezione penale (pres. Pemprelli, pm Coral, [illegible] Giordano) Ernesto Cacace 25 anni ha confermato di aver fatto il «corriere». «Proprio Anna mi disse di passare dal Cava a ritirare la droga». [illegible] detto l'imputato, difeso dagli avvocati Cesare Dal Fiume e Marina Vaciago.

Ha aggiunto: «Mi accorsi che Anna stava male, reagiva a fatica. Insistetti con [illegible] altri per chiamare un medico [illegible] non se ne fece niente. Rimasi vicino a lei a vegliarla, tentai anche con la respirazione bocca a bocca ma fu inutile».

Presidente: «Anna Savio si drogava?». Imputato: «Ogni tanto».

Di diverso parere i famigliari della ragazza (che si sono costituiti parte civile con l'avv. Santoni). Il padre, Felice e il fratello [illegible] hanno escluso categoricamente che Anna facesse uso di eroina. Cacace ha iniziato nella sua [illegible] ne.

L'accusa per il giovane è di omicidio colposo e detenzione di stupefacenti.

★ Una «Porsche Turbo 911» di colore [illegible] metallizzato, appena acquistata — valore 55 milioni — è [illegible] rubata ieri all'amministratore delegato della «H.C.C. (Altoparlanti, [illegible] esperienziali)» di Rosta, Alberto Garnerone, 36 anni.

A Nichelino

Nascondeva droga e [illegible]

Pasquale Giordano, 30 anni

Pasquale Giordano, [illegible] anni, ricercato per concorso in rapina, sequestro di persona, droga e detenzione abusiva di armi, è stato arrestato l'altra notte a Nichelino dai carabinieri. Il Giordano, contigiato, residente a Castellammare di Stabia (Napoli), in via Santa Caterina 106, era a bordo della propria auto quando è stato avvicinato dai carabinieri. Alla richiesta dei documenti ha esibito una patente contraffatta intestata ad Angelo Serra, Mercalleri via Turati 14.

I militi, insospettiti, hanno controllato minuziosamente l'auto scoprendo quintali grammi di cocaina pura e undici milioni in contanti di dubbia provenienza. Il nome Pasquale Giordano è conosciuto in mezza [illegible]. Tre anni or sono, nel '77, è riuscito a sfuggire al carcere rendendosi irreperibile, ma il tribunale di Pisa ha emesso un primo mandato di cattura per rapina e concorso in sequestro di persona.

Espatriato in Lussemburgo, dopo pochi mesi è ricercato dal tribunale di quella [illegible] città sotto l'accusa di rapina. Tornato in Italia riesce ancora a sfuggire all'arresto mentre i tribunali di Livorno, [illegible] e Torino continuano a [illegible] mandati di cattura. Negli ultimi [illegible] si [illegible] droga. In possesso di documenti falsi, non aveva una dimora fissa e si spostava continuamente tra Torino e le cittadine limitrofe.

★ Rosanna Lelli vedova Timpano, 52 anni, corso [illegible] 161, è morta, ieri, al Centro traumatologico. Martedì della settimana [illegible] era caduta dal letto, riportando un trauma cranico e la frattura del femore sinistro.

Eccesso di velocità per salvare una vita

Può l'autista di un'autoambulanza che trasporta un ammalato grave violare il codice della strada superando i cinquanta chilometri di velocità anche nei tratti in cui è in vigore il limite? All'interessante interrogativo dovrà dare una risposta stamane il pretore d'Ivrea dott. Donato davanti al quale si presenta, difeso dall'avv. Benini, Salvatore Firedda, 29 anni, di Loranze. Il quale fu fatto oggetto nel dicembre dello [illegible] pretore che gli ingiungeva di pagare un'ammenda di centomila lire per l'infrazione.

L'episodio avvenne il 26 settembre [illegible] 1978 sul rettilineo di Fi[illegible] una pattuglia della polizia stradale rilevò, con gli apparecchi elettronici, [illegible] l'autoambulanza. Ché procedeva con il lampeggiatore acceso, ma senza far azionare la sirena, viaggiava a 82 orari [illegible] la carga del mezzo (che in quei giorni viaggiava con [illegible] civile nonostante appartenesse già alla Croce Rossa Italiana, sezione di Ivrea), gli agenti stesero un verbale che venne inviato al pretore. Il Firedda sostiene [illegible] in quel momento viaggiava da Pavia ad Ivrea con una donna in fin di vita per cui ogni momento poteva risultare prezioso per la sua salvezza.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BERGAMASCO C 866 831 corso Racconigi 3 camere tinello cucinino servizi 74 milioni discutibili.

BALDISSERO Appartamento vendesi prossimi Strada 24 mesi 500 mila compreso mutuo 6% Consulente 833 322

BORGARO in stabile recentissimo 1 2 camere tinello servizi ristrutturati 54 12 milioni 200 mila e 18 milioni 130 mila subalterni 40% contanti più mutuo Consulente 833322

BORGARO libero ingresso camere cucina servizi 15 milioni meno 10% pagando prima (anche 490788 - 488872

BORGO di Pesio alloggio 3 camere cucine termo servizi cantina e L. 13 milioni Tel 800 7066

BORGO Vittoria vendesi occupato appartamento composto di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi doppio ingresso vendesi anche separatamente anche solo al 5° piano ascensore Tel 793 434

BORGO Vittoria vendesi alloggio libero a occupazione 3-5 vani e servizi casa recente da L. 18 milioni 300 mila trattabili Tel 740 429

BORGO Vittoria libero vendesi appartamento composto di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi doppio ingresso vendesi anche solo Tel 291 434

BORGO Vittoria camera tinello cucinino servizi 10 milioni ammodernati tel mattino 517 980.

Vendesi alloggio libero di tre camere cucina grande doppia camera piano rialzato box auto cantina Tel 011 [illegible]

[illegible] A Rivoli villa quadrifamiliare panoramicissima indipendente. Disposta completamente su cinque livelli 11 camere e servizi ingresso giardino ottimo interesse L. 185 milioni subalterni tel 857 180 857 516

[illegible] Il libero corso Cairoli (via Belfiore) semplice cucina servizi esterni cantina tranquillissimo 6 piano mq 60 tel 857 180 857 516

[illegible] Lauro Madonna di Campagna camere tinello angolo cottura servizi giardino privato L. 20 milioni 300 mila dilazioni tel 857 516 857 180

[illegible] Libero via Cibrario angolo Belfiore 3 camere tinello cucinino servizi esterni appartamento L. 37 milioni disponibile tel 857 180 857 619

[illegible] Libero via Chieri delle Rocche ottimo

UNO SPETTACOLO
al Capitol
ULTIMO MONDO CANNIBALE
Assolutamente vietato ai minori di 18

IN ESCLUSIVA
La Perla
L'avvenimento e l'avvertimento dell'anno
JACK LEMMON

OGGI all'ASTOR
la più se... e decisiva operazione
... spionaggio dell'Intelligence ...

ORARIO: 14,40 - 17,20 - 19,50 - 22,20

TRIONFANO I FILM PIU' DIVERTENTI DELL'ANNO!
all'IDEAL IP... IP... IP... IPPOPOTAMI
IO STO CON GLI IPPOPOTAMI TERENCE HILL BUD SPENCER
ARLECCHINO «La storia di un amore difficile» Un film con tutti i requisiti per avvincere, divertire, emozionare!
La Vita è Bella
CRISTALLO RENATO - EDWIGE - MASSIMO ...vertente da tutti e tre i lati
LA PATATA BOLLENTE EDWIGE FENECH MASSIMO RANIERI

AL VITTORIA Che fine hanno fatto i ragazzi, spensierati e ... po' pazzi, di AMERICAN GRAFFITI.
American Graffiti 2
B.W.L. NORTON

AL CORSO Per questo film tutti d'accordo: è il più divertente.
... SORDI
IL MALATO IMMAGINARIO

Ambrosio
UN CAPOLAVORO INDIMENTICABILE!
Il film più importante e bello degli ultimi 10 anni
FRANCIS FORD COPPOLA presenta
Apocalypse Now
UNO SPETTACOLO GRANDIOSO!

LUX
SORPRENDENTE!
Renato Pozzetto
in un thrilling...
tutto da ridere!
Ultima AGENZIA RICCARDO FINZI... PRATICAMENTE ...
«Considerato l'ampiamento il caso è risolto!»

2 TRIONFI a TORINO e in tutto il MONDO
12 SETTIMANE al
NUOVO ROMANO
Le risate non finiscono mai!
Dal genio di WOODY ALLEN
MANHATTAN

5ª SETTIMANA! Tutti insieme al GIOIELLO
Il grande pubblico, i ragazzi, i cinephiles, i lettori di Tolkien, per la scatenata festa ... fantasia, ... colore, del sogno
Il Signore degli Anelli

Oggi all'ELISEO in esclusiva
Ora anche lo ... a ...
ROGER MOORE JAMES BOND ...
"MOONRAKER"
OPERAZIONE SPAZIO

STATUTO in esclusiva
Non è un mero adempimento pubblicitario...
Ma un vero invito alla incentivazione della fantasia, nel film dei film
ALIEN
... nessuno può sentirti ...

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI!
Luci rosse ARTISTI
... l'inferno di una Donna

Domani all'AUGUSTUS
Il film che anche HITCHCOCK ... paura di vedere!!
BUIO OMEGA
KIERAN CANTER CINZIA MONREALE FRANCA STOPPI BOB MODESTO
... UGO D'AMATO

All'ARISTON
UN DIVERTIMENTO PER TUTTI
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
GLI ARISTOGATTI
Al film è abbinato L'ASINELLO
TECHNICOLOR®

OGGI al DORIA
SCINTILLANTE PRIMA
Il film ... nei primi 5 del BOX-... 1979
I critici americani hanno scritto:
— Uno schianto...
— Un film da capogiro...
— Una gustosissima commedia che vi farà ridere fino... all'ultimo sangue!
— Affascinante e piacevole; due ... di intelligente divertimento...

Inizio spettacoli: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30

FIAMMA
La sporca guerra di Athena. Una pattuglia scelta di 4 audaci e simpatiche carogne sgomina l'ultimo baluardo nazista

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Apocalypse Now. Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen. Col Vist. 14. Or.: 16,30; 19,55; 22,30
ARCO-IRIS: Chiedo asilo.
ARISTON: Gli aristogatti di Walt Disney Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO: La vita è bella. G. Giannini, O. Muti. Col Non visi Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 857 374). L'inferno di una donna, Catherine Burgess. Tecnic. Vist. 18 Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40
ASTOR: Intrepid, David Niven, Michael Jorg. Or. 14,40, 17,20, 19,50, 22,20.
AUGUSTUS: La più grande vilssia di Jerry Rebel. Col Or.: 14,50; 16,45; 18,40 20,35; 22,30
CAPITOL: Ultimo mondo cannibale. Vist. 18 Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Un posto tranquillo di R. Jeglon, con J. Nicholson, T. Weld, O. Weiss, col. Or 15,40, 17,30, 19, 20,45; 22,30.
COLOSSEO: Fuoco nel ventre. Ornella Piazzolla Vist. 18. UR. 22,30
CORSO: Il malato immaginario, R. Sordi, L. Antonelli Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30
CRISTALLO: La patata bollente, R. Pozzetto, E. Fenech, M. Ranieri. Col. Vist 14. Or. 14,30; 16,20; 18,30, 20,30; 22,30.
DORIA: Amore al primo morso, George Hamilton, Susan Saint-James Or.: 14,30 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
GIOIELLO: Il Signore degli anelli. Colori, un film per tutti. Or.: 15; 17,50; 20; 22,20.
IDEAL: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer Col. Non Vist Or.: 14,25; 16,35; 18,25; 20,20; 22,20.
LILLIPUT: Amarsi... che casino. Vist 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Agenzia Riccardo Finzi pratica... mente detective. R. Pozzetto. O. Kantoss Vist 14 ... 16,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: Vizio in boccia. Vist ...
MILANO: Porno market. Vist. 18. Nil stop dalle ore 10.
NAZIONALE: The Wanderers (I nuovi guerrieri), Ken Wahl, John Friedrich, Karen Allen. Vist 14. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30
OLIMPIA: Yesterday, Johnny Dorelli, R. Pozzetto, E. M. Salerno Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
... : La pornoinfermiera, Simona Basavelbe. Or.: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
REPOSI: Miei di velluto, A. Celentano. Non visi Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
ROMANO: Manhattan, di Woody Allen Or.: 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Sousi dov'è il Vieut? di R. Aldrich con Gene Wilder. Non visi Or.: 16; 18,10, 20,30; 22,30.
TORINO: Pomodoro, Col Vist. 18. Or.: 14,30, 16, 17,50, 19,10, 21; 22,30.
VITTORIA: American Graffiti 2. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30

... : Angela a colazione, E. Montesano, B. ... Non ... Or.: 20,35; 22,30
ALESSANDRA: Pomodoro per lei, Ina Bacon, Masha Konska. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ELISEO: 007 Jaimy Bond Moonraker, R. Moore.
FORTUNA: Vizio di famiglia. E. Fenech, Montagnani, Non visi
LA PERLA: Sindrome cinese, con visi. J. Lemmon, J. Fonda, M. Douglas Or.: 15,05; 17,20; 19,35; 22,20
MAFFEI: Una donna di notte. Vist. 18. Or.: 14,30; 16, 17,40, 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAUA: Aragosta a colazione. E. Montesano, S. Dionisio. Non visi Or.: 20,35, 22,30.
MASSIMO: Fuga da Alcatraz. C. Eastwood.
PUNTODUE d'Essai: La mariée était di G. Goretta, con I. Huppert. Or.: 18,30; 18,30, 20,30; 22,30
SEXY MOVIE ONE (corso Belgio 53, tel. 874 171). L'inferno di una donna, Catherine Burgess Tecnic. Vist 18. Or.: 14,45; 16,10; 17,40, 19,10; 20,30; 22,20.
STATUTO: Alien, S. Weaver, Tecnic. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang via Stradella, tel. 215.613); ore 15 La più bella avventura di Lassie, in 1ª visione con J. Stewart, M. Rooney
KELLER STUDIO Il martirio della 1ª realizzazione del film umoristico di Bongiorno Preparati i fazzoletti. di B. Blier con G. Depardieu, M. Serrault Oscar miglior film straniero 1979. Proiezione straordinaria ore 17 e 18
KELLER STUDIO: Cassandra Crossing, di Cosmatos con Sophia Loren e B. Lancaster. Prima visione unica ore 21. Al termine 1/2 ora X: L'istituto Bancario San Paolo di Torino presenta... La meravigliosa disposizione sensoriale con dimostrazione tecnicista del signor Dario Ceruglio.
VITTORIO VENETO (Doppia luce rossa): Pomeriboick. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,35; 19,15; 20,40; 22,30

CINEMATOGRAFI

SECONDE VISIONI

APOLLO: Jesus Christ Superstar. Non visi Or.: 20,20, 22,30.
CONTINENTAL: ... M. Nichetti, E. Anguillo
EDEN RAGAZZE: proiezioni ogni giovedì, venerdì e sabato pomeriggio.
FARO: Jesus Christ Superstar, di N. Jewison. Non visi Or.: 16,10, 17; 18,50, 20,40, 22,30.
FIAMMA: Amici e nemici, R. Moore, C. Cardinale, E. Gould, D. Niven. Non visi.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Per la rassegna Marionette e Cartoni animati, oggi ore 15 Ali Babà e i 40 ladroni. Cartoni animati a colori; ore 16,30 «Il gatto con gli stivali».
HOLLYWOOD: I due che sputazzano di notte!, Wang Yu, non visi
ZETA RAGAZZI: sabato proiezione ore 15-17 Goldrake l'invincibile. Baby-sitter un asso per le proiezioni di oggi vedi zona Francia

ZONA CENTRO

ALCIONE: sulla ... ore 16,30; 21,30. Strip-tease show Lady Ivonne, Paola Pearl. Sullo schermo ore 17,30; 22,30. Esibizioni erotiche.
CABARET VOLTAIRE: La Bohe dei Cinema dalle ore 17 emotions nel cinema Bonvesd'essai, Country life; ore 21 Teatro 1° di Il lavoro di gruppo di Arnaldo Picchi, Compagnia gruppo libero di Bologna, ultimo giorno Cinema ore 23 Rassegna nazionale nuove cinema italiano Orfeo, di Gianni Canuto. Ingresso soci
CINECLUB (v. Cassiodoro 19): Hard Core Cinema Usa. Ingresso soci L. 2000 Ore 20,30, 22,30.
MOVIE CLUB: Peralta di P. P. Pasolini; ore 20,45; 22,30
PO: Squadra volante: poliziotti senza regione, F. Nero
PRIMA: Hotel di Satana, col. Vist. 18

... - S. RITA

MIRAFIORI

ADRIANO: Il pianeta delle scimmie, C. Heston
GIARDINO d'Estate: Il ponte della tragedia, di Ingmar ... 20,30; 22,30 (sono oggi)
GIARDINO RAGAZZI: Fantane rosa show, cartoni animati, ore 15; 17.
SMERALDO: Amarcord, regia di Fellini. 20,30; 22,30.
VENZAGLIO: Per le sante grandi interpreti Lo spaventato, con Robert Redford, Lauren Hutton. Vist. 14 Or.: 20,25; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Il segno del potere, R. Moore.
S. PAOLO: I guerrieri della notte, Remar. Vist. 18

... FRANCIA

BERNINI: L'equilibrio del 3° piano, Potenzy. Vist. 14.
NUOVO OBERDAN: Una scelta extraterrestre poco extra molto terrestre, B. Spencer. Ap. 19,45.
ZETA d'Essai: La musa del mercato, di D. Risi, U. Tognazzi, O. Muti Vist. 14 Or.: 20,30, 22,30 (solo oggi)

S. D...

ROMA-INCI: Easy rider.

ZONA ... DI ... - LUCENTO

JOLLY: Questa ... ballo ... mo, Violenza carnale per una vergine. Vist. 18. Sul palcoscenico Tania

ZONA MILANO REGIO PAR...

FALCHERA: Uno sparilio vale l'altro poco altro molto terrestre, non visi
MAJOR: Sodomia, col. Vist. 18,
ANCI-CENTI: ore 20,15; 22,15. Hale di Mata Fornari

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERDANO d'Essai: Mord sospetto, L. Ventura. 20,15; 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA d'Essai (p. Bengasi, t. 508 0663): Salmo rosso, di Mikos Jancso Ore 20,15; 22,30.
CUORE*: Superbass, tecnic., Marion Brando, Gene Hackman, Glenn Ford. Or.: 19,30; 22,15.
SPEZIA: Pomeriboick. Vist. 18

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Arizona, Bernini, Milano, Po, Studio Alfa, Ronda, Zeni

Film segnalati ... critica: Manhattan ... La ventitrè (Puntodue); Amarcord (Smeraldo); Salmo rosso (Cabiria).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: Dopo la ... Vist. 18.

ALMESE

SADA: Rosso nel buio.

AVIGLIANA

CORSO: Porno Holyday.

BIRAGLIO

ITALIA: I ragazzi della Roma violenta, Iachin. Vist. 18.

BORGARO

ROYAL: L'Infernale. Vist. 18

CARMAGNOLA

PETER: Papaia dei Caraibi. Vist. 18

CARMAGNOLA

LUX: Baby-love. Vist. 18.
MARGHERITA: La sta con gli ippopotami, non visi.

CASTIGLIONE

FLORIDA: Eccitazione carnale

CASELLE

ITALIA: Le avventure erotiche di Pinocchio, Non visi.

CHIUSA SAN MICHELE

... Avevamo 16 anni bellissimi II rock'n roll

CIRIE'

CATALANO: Assassinio sul ... 14

ITALIA: Uccelli ... Vist. 18.
NUOVO: Il cacciatore di ... F. Nero, colori.

CUORGNE

... Mal di immaginario
MARGHERITA: Il corpo della ragazza. Vist. 14.

LANZO

CATALANO: Tu sei l'unica donna per me

LEINI'

AMBRA: La pornoreggia. Vist. 18.

MONCALIERI

ITALIA: 6060 ton di paura, Eleonora Giorgi, non visi.

ORBASSANO

MODERNO: Pornosesi, vist. 18.
PARROCCHIALE: Napoli senzasole; calibro 9.

PINEROLO

HOLLYWOOD: A...
ITALIA: Apocalypse now.
NUOVO: Le ragazze del porno ...
PRIMAVERA: Cinesino fatto amali
RITZ: La merlettaia

PIOSSASCO

SAN GIORGIO: Black Aphrodite. ... 18

...

CRISTALLO: I guerrieri della notte. Vist. 14.

SAN MAURO TORINESE

CENTRO CULTURALE DONETTI: Cinema d'Essai: Amleto della Cooperativa Collettiva di Parma.

SETTIMO

BECCARIS: Attenti a quei due maggiolini.

SUSA

CENISIO: Felicità nel peccato. Vist. ...

VALPERGA

AMBRA: Io sto con gli ippopotami, ...

VENARIA

SUPERCINEMA: L'ultima isola del piacere.

CIRCHI

CIRCO CESARE TOGNI (Fetterla - p. ...ria), oggi 18 e 21. Pren. tel. 788.165 (Parcheggio - Cielo riscaldato).

... TELLIE (cor. Cavaliere di Vi. 21, ...NTI ore 15,30.
CASTELLINO: ore 21 Danze.
CLUB 84: ore 21 Danze.
DU PARC: ore 21 La Nuova Edizione.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
LA PERLA: ore 15,30 Danze
LE ROI: Gli Mariella ore 21.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Romany.
ODEON (ex Sala Bay): 15,30-21 M. Activ
TROCADERO: ore 21 Umberto Benny.

MONICABARNET (Tel 613 860)
QUIRIACO - Piano Bar - Pizzeria - Ristorante (V. Sovena 406): Renzo Gattino.

LE PARADIS CLUB (8 Massima 14)
TRIANGOLO - Discoteca Arlecchino (v. Fabiani 71)
VILLA GAY - Discoteca: ore 21

TEATRI - RITROVI

ALFIERI Ore 21 **RENATO RASCEL** presenta **GIUDITTA SALTARINI** in **IN BOCCA ALL'UFO** Favola musicale di ... Verde con ... I PANDEMONIUM BLUE STARS BALLET Prog. ... Teatro tel. 53.54.40

CARIGNANO - Ore 21 **CAMPANINI BARBERO** Franco in **LA VOGLIA DI FRAGOLA** Tre atti comicissimi di Scglia e Castelverde Repli... e ... 13 Da mi... 15 lo spettacolo si trasferisce al ... Gobetti

TEATRO GOBETTI ... ore 21 **LIVIA ...** in **Ho una ragnatela sul posto sbagliato** Ultimi 4 giorni

ITALIA - ore 21,15 **GIPO** Pren. Via Nizza 138 - Tel. 656.165

GIANDUJA Marionette LUPI MARIONETTE E CARTONI ANIMATI oggi ore 15 «Ali Babà e i 40 ladroni». ore 16,30 **IL GATTO CON GLI STIVALI**

... ALCIONE sulla scena ore 16,30 ...30 precise ... SHOW LADY IVONNE MISS ... BELL BIRD LUCY PAOLA PEARL ... Franco ... schermo ore 17,30 a 22,30 circa «EXIBITION ...

TEATRO MACARIO Ore 21,15 OPLA' con **MACARIO** Pren. ... Torino 19 - T. ...

NUOVO - SALA OFF questa sera ore 21,15 TEATRO DELLA TRADIZIONE POPOLARE in «RICORDI QUELLE SERE» canzoni e farse comicissime Piaz. C. M. D'Angelo 17 - Tel. ...

Cabaret Voltaire Via Cavour 7 Tel. 51.80.46
PROSEGUIMENTO STAGIONE
4 GRANDI SPETTACOLI DI GENNAIO
8-10 IL TAMBURO DI PANNO di Beami Matsuja
11-17 ANTIGONE The Living Theatre
18-20 SCARFACE di Victor Cavallo
21 LA CAVALCATA SUL LAGO di Costume di Peter Handke regia di Mario Perlini
Al Teatro Nuovo in contemporanea Rassegna Nazionale Nuovo Cinema Italiano
8-10 «ORFEO» di G. Cocteau
18-20 «RAID-ROVER» di A. Becio
Tessera soci annuale L. 5000

AUDITORIUM RAI ... Frühbeck ... Burgos Haydn: ... CREAZIONE Oggi, ore 16,15 6° Concerto Stagione del Pomeriggio Domani: ore 21 1° Concerto STAGIONE SINFONICA ... Abbonamenti (L. ... 11 concerti) presso l'Auditorium, Via Rossini 15 dalle 10 alle 19

«FLESH 97,7» presenta martedì 15 gennaio ore 21,15 al PALASPORT ROBERTO VECCHIONI in concerto ingresso L. 3000 Prevendita Palasport, Rock & Folk, Calligaris, Campus, Ricordi, Disco&, Arci

TEATRO CABARET ... Da questa sera e domenica ore 22 FU... Prenot. Int. Tel. ...37.500 - Via delle Rosine 18

Du Parc Il vero salotto di Torino SERATA PROLUNGATA Concerto da ballo ... cantano N. Villa e G. Castello ospite d'onore ... Senigallia

BELLE ARTI - Tel ... Ore 15,30 ...URO folk domani ore 21 serata elegante è d'obbligo giacca e cravatta

Nuovo PRINCIPE Stasera TOMBOLA MILIONARIA Concorso PELLICCIA E TELEVISORE

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: sulla scena ore 16,30 e 21 Strip-tease show Lady Ivonne, Paola Pearl. Sullo schermo ore 17,30 e 22,30 Esibizioni erotiche.
ALFIERI: ore 21 Renato Rascel presenta: «In bocca all'Ufo». Pren. casa Teatro tel. 836.440
ALFIERI: sono aperte le pren. abbonamento a 5 spett. L. 30.000 (Bramieri - Enriquez - Parl - Borelli Bendaro - Celi). Tel. 836.440.
CARIGNANO: ore 21 Carlo Campanini - Franco Barbero in **La voglia di fragola**. Tre atti comicissimi. Tel. 544.582, 556 248. Ultimi 4 giorni. Da martedì 15 lo spettacolo si trasferisce al Teatro Gobetti.
CENTRALINO (v. dalla Rocca 38, tel. 837.500): Funerie Vissinin.
D'UONO TEATRO (piazza S. Giovanni, tel. 540.633): ore 21.15 Godo: A. Bolena. America, vecchi parlati.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Per la rassegna Marionette e Cartoni animati oggi ore 15 Ali Babà e i 40 ladroni, cartoni animati a colori; ore 16,30 «Il gatto con gli stivali» con le Marionette Lupi.
GOBETTI: ore 21 Livia Cerini in Ho una ragnatela nel posto sbagliato di Cerini-Calderi. Tel. 544.582 - 556.248. Ultimi 4 giorni.
ITALIA: ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia musicale Turin nel cuore. Pr. via Nizza 138, tel. 656.402).
TEATRO MACARIO: ore 21,15 Opla, con Macario, Prenot. tel. 656.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,30 il Teatro della Dieci in Dieci giovani bottegai, di Agata Christie.
NUOVO - SALA OFF: ore 21,15 il Teatro della Tradizione Popolare in: Ricordi quelle sere..., 2 farse comicissime, canzoni e personaggi del tempo che fu.
TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno E. Opera di L. Berio.

PALAGHIACCIO - TORINO ESPOSIZIONI: ore 15-17,15; 20,30-22,45.

... - MUSEI

ADRIANO Villa in Galleria - Corrina Mantovano (v. Roma 19, tel. 0142/943.304): personale di Bruno Saetti fino al 26/1.
ARTE 121 (Nizza 121): 800-800 pianoforti
CITTADELLA: Squisitalichi.
DOCUMENTA: Robert Gidnani.
EMBRIONE (c. R. Umberto 10): Acquarelli.
GIANI (Galleria 2): Selezione maestri cortesi, 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Fontana.
MARTANO: F. Cangiullo. Ore 16-19,30.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Gruppo Surbaniano «Il bastardo di Apollinaire».
RICERCHE: Grafica simbolista 1905-10
SANT'AGOSTINO (via s. Agostino 5, tel. 535.963): Retrospettiva P. A. Nacchini
STUPIONE (p. Pale... A. Cavaliere.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
OCRA (Dante 21): Tullio ...
**LA ... (... Pa ... Incisioni.
LA FORNACE - Aldi Aldo Fernativo.
LA GIOSTRA - Aldi Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Maestri contemporanei.
VIOTTI: Stasera Show.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 16-21,15 il lato di Vittorio De Sica con Gabriella Pallotta, Giorgio Listuzzi, Gastone Renzelli (Italia 1958, minuti 120).
MUSEO MARIONETTE PIEMONTESE - T. Gianolio (v. G. Tarino 6, t. 830 238).

IL DIVERTIMENTO PORTA IL MARCHIO CINERIZ

OLIMPIA
1978: AMORI MIEI
1980: TESORO MIO
Tutori coinvolgere dalla divertente spensieratezza di TESOROMIO

REPOSI
Con CELENTANO
vai sul velluto:
ti diverte a piene mani
*
RIZZOLI FILM presenta
CELENTANO ELEONORA GIORGI

un film di CASTELLANO & PIPOLO
produttore MARIO CECCHI GORI
distribuzione CINERIZ

OGGI al MASSIMO
Un'impresa impossibile: nessuno era mai evaso da Alcatraz...
CLINT EASTWOOD
FUGA DA ALCATRAZ

AFRICA — CAMEROUN: tralicci e soggiorni balneari in gruppo da TORINO. Partenze: 28/1 - 4/3 - 1°/4 durata 14 gg. TUTTO COMPRESO L. 1.495.000. ATIV Tel. 547.099 - 535.347 o presso Vs. Agenzia.
EGITTO — CAIRO-ASWAN-LUXOR in gruppo da TORINO. Partenze: 18/3 - 15/3 - 8/4 durata 8 GG. Pensione completa TUTTO COMPRESO L. 715.000. ATIV Tel. 537.348 - 545.282 o presso Vs. Agenzia.
FEBBRAIO — periodo ideale per concedersi una vacanza in Paesi caldi e ospitali. India e Nepal 15 gg. Israele 8 gg. Egitto 10 gg. Marocco 8/10 gg. MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.
MAROCCO — casa dei suoi e città imperiali 10 gg. 16/2-29/2; Tour città imperiali 8 gg. 2-23/2-1-29/3; soggiorni ad Agadir e minicrociere per individuali! MALAN VIAGGI Tel. 513.841 o presso Vs. Agenzia.

Trasmettono pellicole di prima visione, dialogano con il pubblico

In Usa potenti e furbe «piccole» tv mandano in crisi le tre grandi reti

NEW YORK — Dopo essere stato «bombardato» trent'anni centinaia Perry Mason, Fonzie, Lucy con le loro storie di violenza, di stupidità, lacrime, dopo essere stato «pianto» e creduto perso dagli psicologi e dai sociologi di il mondo, il telespettatore medio americano solleva il capo e accenna a ribellarsi.

Anche le statistiche lo hanno sancito certezza, sono ormai a credere, affermare apertamente, che le «grandi» reti televisive statunitensi (i tre famosi «networks» Cbs, Abc e Nbc) si è iniziata un'era lento ma significativo declino.

Ai loro piedi crescono «piccole» televisioni, che approfittano delle defezioni e provocano continuamente di nuove, attirando l'attenzione del pubblico americano forme e contenuti del insoliti.

«Piccole» televisioni, intendiamoci, in un senso particolare. Non to di gruppetti di giovani entusiasti, o di commercianti di salumi e formaggi presi dalla smania video: si tratta, invece, di potenti organizzazioni industriali, quali agiscono questo mercato con precisa strategia e profondendovi investimenti dell'ordine di milioni di dollari.

Solo che, mentre le «grandi» reti tendono a considerare il pubblico americano un unico personaggio sempre uguale a se stesso, le «piccole» televisioni hanno imparato a sezionarlo mille modi: etnico (negri, portoricani, italiani, ecc.), socio-professionale («colletti bianchi», lavoratori manuali), economico (ricchissimi, ricchi, poveri), religioso (protestanti, ebrei, cattolici), e via dicendo.

Oggi, otto su dieci si muse, può abbonarsi alla Home Box Office, quale arrivare, su speciale canale tv captabile dal sottoscrittori, 16 film nell'arco giorni, ogni due giorni: tutte pellicole di prima visione, o comunque di grandissimo richiamo. «Se pensa — dice il direttore — che andare al cinema a New York costa almeno cinque dollari per volta, si può capire perché la nostra organizzazione stia facendo proseliti con un ritmo frenetico».

Ma intanto, è il concetto della «tv a pagamento» che sta passando: come se chi, in qualsiasi grande albergo americano, è sentito chiedere dal portiere se intendeva caricare sul proprio conto la visione, in camera, dell'ultimo Woody Allen, di *Apocalypse now* o, perché no, di Linda Lovelace che fa *Gola profonda* versione originale.

E a Columbus, nell'Ohio, un altro stereotipo legato alla «grande» televisione è cancellato: più un logo ininterrotto dei «mittenti», ma la possibilità per i «riceventi» di rispondere, di intervenire, di far sentire la loro voce e la loro opinione. Grazie ad un sistema via cavo collegato ad un elaboratore elettronico (il cosiddetto «Qube») la gente di Columbus può giocare ogni sera alla «democrazia televisiva», schiacciando un semplice bottone e rispondendo in a domande sulla popolarità di Carter, sull'aborto, sulle centrali nucleari, e via dicendo. Dopo nemmeno dieci secondi, le percentuali di risposta appaiono sul video.

davvero queste continuano a crescere, avvenendo qualcosa molto importante per la televisione e per la società americana. Da quando è nata, in special modo il boom post bellico, la tv Usa è sempre tutt'uno terrenamonogeneo: all'apparenza frantumata, sì, in migliaia di stazioni trasmittenti, ma di fatto dominata dai tre «networks»; all'apparenza devota ai meccanismi pluralistici concorrenza, ma preda di una ossessiva ripetitività dei «modelli» di maggior fra serie poliziesca, quella d'avventura, la «soap opera» per casalinghe, ecc.).

Non struttura — e magari incancrenitasi, come spesso è accaduto in Europa — attorno ad un'ipotesi di cultura e di società, ma un vero e proprio «dio onnipotente» autogeneratosi all'interno dell'economia consumistica: al punto che — come dice il critico Ron Hendren — la televisione in America *«non è assolutamente un per informare, e neppure per divertire a buon mercato, unicamente il più vantaggioso strumento inventato per consegnare i consumatori nelle mani produttori: la forma suprema cartellone pubblicitario»*.

Il sistema ha funzionato alla perfezione per tutti gli Anni Cinquanta e parte degli Anni Sessanta, grazie a due circostanze favorevoli: un lato, l'i della logia televisiva forme in grado di competere direttamente con lo strapotere della «grande» televisione (come il videotape); dall'altro, il consenso sui valori vincenti della «*American of life*» (per cui i negri potevano anche protestare, ma pretendere sostituire altri loro quelli binco-borghesi...) e sui miti fondamentalmente integralistici legati Guerra Fredda prima e alla Nuova Frontiera kennediana poi.

Questo equilibrio ha cominciato a rompersi con la ventata ribelle della seconda metà degli Anni Sessanta, ma se in altri campi ciò ha trovato uno sfogo immediato, in quello della cultura televisiva ha dovuto attendere che vi a disposizione gli strumenti tecnologici adeguati: tv cavo, microonde, satelliti, collegati all'abbattimento di costi in altre tecnologie affermate (come quella del calcolatore elettronico), hanno compiuto il «miracolo». Resta da chiedersi se dura. E dove porterà.

Carlo Sartori

Trieste, svolta per lo

Sul «caso Messina» pretore a favore il Comune contro

TRIESTE — La deliberazione del Comitato esecutivo del Teatro Stabile prosa Friuli-Venezia del 22 dicembre scorso, sospendere per la durata di quattro mesi e successivamente licenziare il direttore operativo del Teatro, Nuccio Messina, è stata dichiarata illegittima dal pretore del lavoro di Trieste, Raffaele Morway.

è stato perciò reintegrato nella sua f direttore operativo, incarico dal giugno 1975, allorché fu assunto Teatro contratto a tempo indeterminato.

Il pretore è intervenuto su istanza con carattere d'urgenza, in base all'articolo codice, presentata tramite il legale avvocato Emilio Terpin da Messina. Ciò in considerazione della necessità di mandare avanti l'ente secondo deliberazioni dal consiglio di amministrazione il febbraio 1979 avevano attribuito a mansioni di sovrintendere all'attività del Teatro.

Insieme all'istanza di sina il Teatro ne ha presentata un'altra sto richiedendo così l'allontanamento del direttore. Il pretore ha deciso be rigettando quest'ultima.

Le polemiche gravitano del Teatro sorte quando è a alla presidenza del Teatro, delega sindaco, la Hanni Cominotti, lista Trieste. Ci no da parte quest'ultima in epoca recente accuse organizzazione a istrazione nei confronti direttore operativo che immediatamente querelato per diffamazione.

Sulla situazione del Teatro si è discusso anche ieri sera al consiglio comunale. Una mozione, che tra l'altro chiede l'allontanamento di Messina, è stata approvata con i voti consiglieri della lista per Trieste, dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici, missini e radicali. soli consiglieri pi, mentre si astenuti i rappresentanti slovena e partito repubblicano.

"La creazione" di Haydn all'Auditorium

TORINO — All'Auditorium, oggi alle 18,15, concerto della Stagione sinfonica pomeriggio l'orchestra della Rai-tv diretta M° Rafael Fruhbeck de Burgos. In programma *La creazione*, oratorio di Haydn.

Esecutori Rosalind Plowright (soprano), Brian Burrawa (tenore), Thomas Thomaschke (basso). Maestro del coro Fulvio Angius.

Abbonati Tv preferiscono colore

ROMA — Crescono lievemente gli abbonamenti alla televisione. I dati più recenti, della Sipe sottolineano che nel 1978 gli per uso privato alla televisione (esclusi perciò gli abbonamenti speciali dei pubblici esercizi, circoli ed associazioni) sono 12 milioni 803.309 con 157.227 utenze in più rispetto al 1977: l'incremento è dell'1,2%. abbonamenti alla televisione in bianco e nero diminuiti da 12 milioni 41.202 a 11 milioni 843.631, con un decremento del 4,1%, mentre quelli per la televisione a colori sono più che raddoppiati. Passando da 604.880 a 1 milione 259.678.

Da quando il rock non è solo ballo, costume

Le copertine dei dischi come pagine di storia

Stili, tecniche, ideologia nelle copertine: il fumetto, la foto d'epoca, l'erotismo

L'ultima trovata è dei Led Zeppelin, celebre band americana rock duro. A hanno «lanciato» sul mercato tutto il mondo *In through the outdoor*, un disco che arrivava dopo due anni di silenzio; ma la sorpresa non stava nella musica — abbastanza omogenea al loro vecchio stile — quanto nella copertina dell'album: che erano due invece di una. La prima, chiusa e cellophanata, era di carta gialastra, quella da pacchi; la seconda invece, quella interna, stata prodotta in sei diverse composizioni fotografiche, così che l'acquirente poteva sapere fino all'ultimo quale della serie gli riservato la sorte.

Si dice che i collezionisti si erano scatenati a tentare mettere assieme l'intera serie. Da scommettersi che è vero: di matti, in giro, n'è abbastanza, e comunque la trovata aveva proprio questo scopo, di far chiasso, rumore, curiosità, e di spingere la vendi del disco. Oramai le trovate non si contano più, tipo di colorati o sceneggiati, quelli disegnarci sopra, album con accompagnamento di semi piantare in giardino (*The secret life of the plants*, quest'ultimo, di Steve Wonder).

Ma il discorso copertina va un po' oltre, non si consuma con pensata di qualche pubblicitario in vena. A differenza di quanto furono il fox, lo slow o il chachacha, il rock alla fine un «sistema espressivo globale», che non dà solo il ritmo d'un ballo ma anche la moda, il costume, la stessa ideologia del nostro tempo d'oggi.

E' chiaro che la copertina perde tutto la sua funzione semplice avvolgimento protettivo per guadagnarsi tacitamente un valore semantico molto più complesso, che visualizza e portamenti e forma dell'universo giovanile. Diventa un feticcio affascinante e insostituibile («dura» assai più del concerto, o della rapida visione del rock-film), che informa, stimola il desiderio, incontrollabili di mimetismo.

La storia queste copertine — e dei loro stili — finisce così per diventare un archivio colorato e loquace che rivisita senza pudori la storia nostro costume più recente, almeno quello degli ultimi 25 anni (che poi, l'età del rock).

L'evoluzione è netta: si passa prime copertine mute — quando il rock non sembrava ancora la rivoluzione, e i disegni della faccetta erano diversi da quelli usati per Frank Sinatra e Perry Como — alla prima scoperta delle valenze ideologiche nuova Beatles bravi-bambini e i Rolling sporchi-cattivi) fedelmente riprodotta dalle foto -bum discografico.

Poi: al barocchismo psichedelico (il Sgt. Pepper's) della seconda metà degli Anni Sessanta; alla reazione geometrica (Pink Floyd) contro gli arabeschi allucinatori dell'art nouveau; fino al ritorno al bianco e nero dei primi tempi, con la nascita e il recupero delle radici del vecchio rock'n'roll.

In tutti questi anni, la capacità digestiva del rock è stata straordinaria, assorbendo e trasformando ogni stimolo veniva dall'esterno, sperimentazioni dell'arte figurativa. Hanno fatto copertine dischi Warhol (il celebre *Sticky fingers* Rolling, la cerniera pantaloni mobile), Hayworth, Blake, disegnatori come Crumb e Con il le copertine raccontano comunque storia sempre maschile. Solo ora comin a cambiar qualcosina.

m. c.

Favola giapponese al Voltaire

Un vecchio tamburo che non suona più

TORINO — Non si sa come *Il tamburo di panno* del giapponese Segmi Motokijo, allestito per la prima volta da «Il gruppo libero» di Bologna nel 1973 e in scena dall'altra sera al Voltaire, abbia potuto attraversare gli anni e giungere tranquillamente a questo 1980. La longevità, bene riservato a rari distillati artistici, s'addice poco a questo spettacolo che ci è parso friabile come un castello di sabbia e inserito in un esercizio scenico che, se poteva sollevare qualche dubbio nel '73, oggi lascia affatto perplessi.

Il tamburo di panno è un'antica favola giapponese cui Motokijo (elaboratore del teatro *Nō*) diede forma drammatica. Racconta la beffa di una cortigiana, che promette l'amore a un guardiano del giardino imperiale a condizione che il vecchio riesca a suonare un tamburo sospeso a un cedro. Sennonché, al posto della pelle d'asino, la donna aveva fatto tendere strumento una stoffa che, naturalmente, non produceva suono. Compreso l'inganno, lo sfortunato amante s'uccide.

Il regista Roberto Picchi ha visto la reggia imperiale come un triste alloggio suburbano. L'Oriente è evocato da pieghevoli di carta che attraversano il boccascena e disegnano quell'ideale «quarta parete» che separa dall'appartamento-reggia il guardiano del L'uomo, inseguendo l'ombra della cortigiana, cercherà inutilmente valicarla.

un gioco dalle molte anime, dove la beffa inventata per capriccio solleva, in egual misura, dramma, «pathos» e inquietanti simboli, ma che «Il gruppo libero» risolve in un contra fra gesto e parola. Più che dialettica, la preoccupazione del gruppo consiste forse nell'esercitare l'ironia certe forme teatrali, avanguardia compresa; ma se così è, non riesce a muoversi in modo adeguato, nonostante l'impegno degli interpreti e certi momenti (fra i più riusciti) in cui la musica sembra imporre ritmo e un'atmosfera che la forma drammatica dissolve.

g. m.

Vita Nenni in un disco

ROMA — Un disco della Fonit Cetra racconta gli anni più drammatici e importanti vita di Pietro Nenni. Gli autori, Emilio Colombino e Giancarlo Governi, lo definiscono un «monumento di storia e umanità».

Una proposta di regionalizzazione

Stabile di Bolzano stasera si decide

BOLZANO — *Sopravviverà il Teatro Stabile di Bolzano? La risposta a questo interrogativo deve venire questa sera dal Consiglio comunale della città. Il dibattito, secondo le previsioni, sarà particolarmente polemico, perché sulla vicenda si è ormai aperta una netta spaccatura fra quanti sono intenzionati a liquidare definitivamente la compagnia e quelli invece che si battono per mantenerla in vita, considerato il ruolo positivo che il teatro ha svolto in Alto Adige in un trentennio attività, a volte anche con spettacoli di rilievo nazionale e nonostante la sua travagliata gestione amministrativa.*

Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale di Bolzano ha approvato il ripiano del passivo esistente (308 milioni), ma la proposta dei partiti che formano la giunta di sinistra di sanzionare contemporaneamente anche la definitiva liquidazione dell'ente era stata accantonata, su proposta delle sinistre.

I repubblicani, che insieme alla dc, alla Volkspartei e al partito socialdemocratico fanno parte della maggioranza, si erano nettamente dissociati e avevano creato con il loro atteggiamento i presupposti uno può comunque essere protratto.

a. p.

Debbie Reynolds in «Ciao, Debbie!», rete 2 - Rosa Ballistreri nello spettacolo sulla rete 3

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 23,25
12,30 Il mistero delle grandi tartarughe (c) Ned Kelly
13 — Giorno per giorno (c). Rubrica TG 1 a cura di U. Guidi e L. Valente; tempo (c)
17 — Dai racconto (c). Giorgio Albertazzi: «Il sommergibile innamorato» di M. Argilli
17,10 Il signor Rossi (c). Regia di Bruno
17,50 Noddy (c). «Una giornata speciale»
18 — anniversari (c): Masaccio. Consulenza e testo di Cesare Brandi
18,30 Concertazione. Continuo in musicale in bianco e nero. Regia Enzo Trapani
19 — TG 1 - Cronache
19,20 Happy Days (c): «Gara di ballo» Ron Howard
19,45 giorno dopo (c) - tempo (c)
20,40 Sceneggiato (c). «Il soldatino». Quattro storie d'altri tempi, Malavolti, Fenoglio, Maffei e Settimelli, con G. Ballista, T. Michaluzzi, Parago. Regia di Fenoglio
22 — Speciale TG (c) a cura Arrigo Palanco: il mondo dell'informatica
22,30 Tribuna politica (c) di Jacobelli: Conferenza stampa dei

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,55
12,30 Come, quando (c). Settimangle sui , a cura di Paolo Luciani
13 — TG 2 - Ore tredici
13,30 dell'uomo (c) «I gatti da Felix a Morris»
17 — Simpatiche canaglie. Comiche degli Anni di Hal Roach: «Allarme anti-incendi»
17,20 Le avventure di un maxicane (c). Cartone animato: «Una medaglia per il maxicane»
17,25 Il seguito alla prossima puntata (c), a cura di Enrica Tagliabue, regia di M. Maddalon Yon
18 — Scienza e progresso umano (c), Mario Fingamore. La generazione spontanea - Spallanzani
18,30 Dal Parlamento (c) - TG 2 - Sportsera (c)
18,50 Buona sera con... Franca Rame (c) e telefilm comico «Nel brodo fino collo» della serie «Ciao, Debbie!», con Debbie Reynolds
20,40 Thriller (c): «Morte nell'acqua» L. Dillman e Suzan Farmer.

RETETRE

Telegiornale: 21,30
18,30 Questa sera parliamo di... (c), con Fiorenza Rossetto - Progetto salute (c): Adolescenza: igiene mentale di Luigi Perola
19,30 TV 3 Regioni (c). Cultura, spettacolo, avvenimenti, costume
20 — Teatrino (c). Il Teatro di pupi dei fratelli Pasqualino: «Morte di Oliviero» - Questa sera parliamo di... (c) con Fiorenza Rossetto
20,05 La ballata del sale (c) di Salvo Licata. Spettacolo della Fondazione Andrea Biondo di Palermo. Musiche di Mario Modestini; con Rosa Ballistreri, Nunzia Di Trapani, Lollo Franco. Regia teatrale e televisiva di Maurizio Scaparro
21 — TG 3 - Settimanale (c). Servizi, inchieste, dibattiti, interviste
22 — Teatrino (c). Il Teatro di pupi dei fratelli Pasqualino: «Morte Oliviero» (replica)

Stasera, rete uno, nuova trasmissione

Un musical dei poveri per 4 storie italiane

Incomincia , sulla rete 1 alle 20,40, la *Sceneggiata italiana*. Uno spettacolo nuovo, anche e radici nelle antiche Luci, musica, comici e belle donne come a Broadway, ma con uno spirito molto diverso. Lo hanno definito «musical poveri» e realtà sono quattro storie di povera gente, regioni ed epoche differenti; quando l'Italia ancora nazione unita ma gli italiani già scevano l'arte arrangiarsi, erano inventiva e pevano cavarsela anche nelle situazioni più ardue.

Il regista Edmo Fenoglio, abituato ad autori classici, che ha voluto fare questa esperienza per una ricerca sia musica popolare da trasportare in spettacolo e sia linguaggio che permetta di conoscere e sentire direttamente storie e personaggi veri. Interpreti fissi un gruppo di attori e il Canzoniere Internazionale, più di in volta, altri noti attori in parti di protagonista e contorno. Pure fissi gli interventi Carlo Verdone e Felice Andreasi, che in vesti moderne commenteranno i temi delle singole leggende in chiave ironica e attuale.

Titolo ciclo il «Quattro d'altri tempi» Laura Falavolti, Edmo Fenoglio, Brunello Maffei, Leoncarlo Settimelli. La prima, questa sera, è *Il soldatino* e si svolge nel Veneto, subito dopo la Rivoluzione francese. Un giovane e povero contadino arruola nell'esercito austriaco per guadagnare qualcosa e poter sposare la fidanzata Lucieta. Ma Lucieta non resiste alla lontananza e si traveste da uomo per seguire l'innamorato. Passerà attraverso molte avventure, prima in convento e poi in una compagnia di comici.

Resta ferita una granata e viene ricoverata ospedale campo, dove ritrova il fidanzato anch'egli ferito. A questo punto può più mantenere il segreto del suo travestimento. il perdono e il concludono la storia.

Tra interpreti: Caterina Sylos Labini (Lucieta), Tonino Micheluzzi (il soldato).

Appello Rai-tv contro la sentenza del pretore di Lucca

LUCCA — La Rai-tv ha interposto appello contro l'ordinanza pretore di Lucca che ha disposto il ripristino della esistente prima dell'inizio delle trasmissioni rete televisiva.

La decisione del pretore Lucca è stata impugnata per «manifesta infondatezza dei presupposti fatto to». «L'impianto Rai — viene precisato dalla Rai-tv — è stato realizzato in adempimento di un obbligo convenzione con lo Stato, e con l'approvazione ministero delle Poste anche per quanto riguarda la potenza di irradiazione».

Viene notato, inoltre, che il provvedimento provvisorio del pretore di Lucca, se confermato, impedirebbe a un milione e spettatori della Regione Toscana seguire i programmi della terza rete tv, mentre, con un modesto ritocco degli utenti, possibile evitare i disturbi che hanno — da alcune parti — provocato la controversia.

Com'è noto, il pretore di Lucca Bianchi — dopo il ricorso delle private toscane aveva ordinato l'altro giorno alla Rai di «ripristinare la situazione stesso stato esistente prima del 15-12-78, eliminando le turbative arrecate alle emittenti private, con della terza rete, e cioè mediante idonei accorgimenti tecnici da eseguire a cura e spese della suddetta Rai entro 10 giorni».

LA TV di Ugo Buzzolan

L'ultimo Casanova diventa una spia

Dopo il Casanova Fellini (che le tv private — e Torino, e di recente — ma più riuscita e trasmettere), è arrivato Il Casanova della Rai diretto Pasquale Festa Campanile.

Lasciamo stare impossibili paragoni. C'è solo da dire che il Casanova di Fellini era un pretesto per una vertiginosa costruzione fantastica e onirica, per una favola sfilacciante che, al solito, serviva al regista come «contenitore» della sua poetica. C'erano, è vero, alcuni riferimenti alle *Memorie* di Casanova, ma il tutto — e lo si capiva dalle prime immagini — si sviluppava nella massima libertà, che sorridere critiche di chi diceva «*Fellini ha tradito Casanova*»: Fellini fatto un film su Casanova, ma, ancora una volta, un film stesso.

Qui le cose stanno diversamente. *Il ritorno di Casanova* di Festa Campanile, su sceneggiatura dello scrittore Piero Chiara (profondo conoscitore della vita e dell'opera dell'avventuriero veneziano), si ancora saldamente ad un testo, che è lo splendido mimo dell'austriaco Arthur Schnitzler (1862-1931), autore commedia. *Girotondo*, altrettanto celebre racconto, *La signorina Else*. Il romanzo, uscito nel 1917 (e ora presente in Italia in una ottima edizione di Adelphi a cura di Giuseppe Farese), è, tra invenzione e documentazione, il ritratto di Casanova al tramonto che, squattrinato e male in arnese, ha cinquantatré anni e si sente fine; pur di ritornare a Venezia è disposto a tutto, anche (a questo è un dato sicuro) a fare da ignobile spia per il reazionario governo e denunciare chi, nei caffè e nei salotti, parla «rivoluzionario» e da stesso.

Sono pagine esemplari, di un'armonia stilistica musicale e al tempo stesso una lucida razionalità. La storia è appassionante e congegnata in crescendo: colpito di una villa di campagna nel Mantovano, Casanova ritrova una sua antica amante, ma s'ingelosisce della bella Marcolina, non ancora ventenne eppure dotta studiosa e taglienta illuminista. La ragazza è insensibile al fascino stanco di Casanova e si dà invece ad un giovane ufficiale. Casanova riuscirà a possederla, ma con un volgare inganno, facendole pensare per il giovane che poi accederà in duello al termine della notte.

La storia è appassionante, ma Schnitzler importava rievocare un episodio della vita di Casanova, la metafora è trasparente, e nel tramonto squallido dell'avventuriero non si che dell'uomo invecchia male e «nudo» anzitempo, pur è sopravvivere, perché reso sottodine, morbosamente aggrappato al passato e disposto a rinnegare, per vilta, stanchezza e tornaconto, qualsiasi dignità e gli ideali stessi della giovinezza.

Festa Campanile che una notevole esperienza cinematografica alle spalle, era al suo debutto in tv, una tv che gli staccarsi dalla produzione e di costume realizzare Schnitzler rivano di anni. Direi che l'operazione gli è molto ben riuscita nella prima parte: la mia e il decadimento dell'avventuriero, e poi quel suo incontro fa famiglia nella villa e con gli ospiti al tavolo da gioco, e il desiderio funbondo e sterile per Marcolina, il tutto espresso con ammirevole sottigliezza, penetrazione. bene la seconda parte dove non era convincente la sequenza dell'inganno nell'alcova, il duello dimensione troppo realistica (basterà dire che nel libro è assurdamente nudi, nell'alba d'autunno) e dove è rinunciato al vero e proprio ritorno, di Casanova in Venezia. Inoltre il contrasto ideologico tra Marcolina e l'avventuriero doveva essere più marcato (in Schnitzler c'è tra i due una lunga, roventa, significativa polemica su Voltaire, qui appena accennata).

Aggiungo il protagonista Giulio , irreprensibile punto di vista professionale, mi è parso fuori ruolo: il suo aspetto è affabile e austero, i suoi crepuscolari e romantici: c'è poco in lui dell'anziano lorpo e risentito che si vendica sui giovani; soprattutto c'è poco di intenzionale e corrosivo, un Casanova così Schnitzler sicuramente non aveva sto

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8, 10; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La dig
8,30 Intermezzo musicale
9 — anch'io con

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23,15
11,30 Sci (c)
18 — Per i più piccoli (c)
18,05 Per i bambini (c)
18,25 Per i ragazzi (c)
19,05 Scuola aperta (c)
19,35 Geologia Alpi (c)
20,05 Il Regionale (c)
20,45 L'importanza chiamarsi (c). Film
22,20 Retrospettiva '79 (c)
23,25 Sci (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
18,30 Basket: Bosnia-Real Madrid, Coppa dei Campioni
20 —
20,03 Cartoni animati (c)
20,45 ...E l'inghilterra sarà distrutta. Film di Janos Vaici, con Georges Pubart, Victor Beaumont e Renato Biume
concert (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,45
16,30 o News (c)
16,45 La vita di Marianna. Telefilm
17,15 Shopping (c)
17,30 Parolisimo e contiamo (c). Telequiz
18 — Cartoni animati (c)
18,15 Un peu d'amour (c)
18,10 Pettate femminile. Telefilm
19,40 Telemenu (c)
20 — -, Telefilm
21 — mio sato. Film di Leslie Fenton, Fred McMurray e Marguerite Chapman
Chrono
23 — Tutti parlano (c)

11,40 Ornella Vanoni: incontri musicali del mio tipo
12,03 Antologia di voi e io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Sulla ali dell'oppontio
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,40 Alla breve
17 — Patchwork
18,35 : Vito Cantarini e il folk marchigiano
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Emisferi musicali
20 — Opera quiz
20,30 Chiusura di cascia, di M Rigoni Stern
21,03 Europa musicale '80
21,50 Disco contro...
22,30 e tan a più voci
23,15 Prima di dormir bambina

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 — I giorni, con Pietro Cimatti
GR 2 Sport
Eugenia Grandet
9,32 Radiodue 3131
11,32 Mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Sound-track: musiche e cinema
14 — Trasmissioni regionali
16,37 In concerti
17,55
18,33 Sportello informazioni Umanesimo e tecnica a faccia a fa
20,10 Spazio X - Sport confronto
22 — Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
8,25 Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Antologia operistica
12,10 Long Playing
12,45 Panorama italiano
13 — Pomeriggio musicale
16,15 GR 3 Cultura
16,30 Un certo discorso
17 — Cammino, cammino...
17,30 Spazio Tre: musica e attualità culturali
21 — Concertista, musica di J. Massenet
23 — Il jazz

11,18 Oggi a tavola
11,30 Il cuore ha sempre ragione
11,45 Il dizionario, gioco
12,30 Il Rallye, gioco
14 — Mamà 14
14,15 Sotto canestro
16 — Gli Anni 70
17 — Il diocolo, gioco
18 — Top 2000

I bianconeri che faticano in campionato si riscatteranno in Nazionale?

La Juve tra Boniperti e Bearzot

I sette bianconeri che confidano nella convocazione per il campionato europeo, quando affrontarono l'Ungheria ai mondiali da sinistra Zoff quindi (dopo Benetti, Rossi, Antognoni e Bellugi) Gentile, Bettega, Cabrini, Selvaa, [illegible] e Causio

Aspettando l'Europeo, [illegible] le preoccupazioni che precedettero [illegible] Torneo mondiale - Cosa dicono i [illegible] azzurri

[illegible] — Nel chiuso degli spogliatoi di Firenze, dopo la settima sconfitta in [illegible] pionato, Trapattoni ha chiesto ai bianconeri se ritenevano che fosse [illegible] uno dei mali della Juventus; [illegible] tal caso, sarebbe stato anche disposto [illegible] tirarsi in disparte. La squadra, in coro, [illegible] ha rassicurato. Adesso sono i giocatori [illegible] chiedere fiducia a Bearzot.

Quella fiducia che [illegible] [illegible] tecnico [illegible] ha mai negato [illegible] «blocco» ma che, suo malgrado, potrebbe [illegible] re costretto a negare se, [illegible] prossime amichevoli — e in particolare in quella del 16 febbraio a Napoli con la Romania — il gruppo Juve confermasse che la [illegible] è irreversibile e che [illegible] Nazionale non riesce più ad «agguantare» i guasti del campionato.

[illegible] successo alla vigilia dei «Mondiali» che la Juventus, pur avendo bissato la conquista [illegible] scudetto [illegible] essendo arrivata sino alla soglia della finalissima di Coppa dei Campioni, fasse considerata ormai vittima [illegible] [illegible] altrettanto logorio psicofisico e destinata a naufragare al primo scoglio.

Viceversa, sia pure con [illegible] felice trapianto [illegible] Rossi, nonché di Cabrini, la Nazionale-Juventus funzionò.

Questa premessa — alla quale si debbono aggiungere alcune confortanti prestazioni offerte l'anno scorso dai juventini [illegible] azzurri anche quando nel loro club non ottenevano risultati brillanti — serve a far capire perché Bearzot [illegible] intende cambiare rotta almeno sino alla conclusione [illegible] Coppa Europa. [illegible] che il c.t. si preoccupi [illegible] normale. E che [illegible] bisogno [illegible] un'altra verifica è comprensibile, tanto più che i problemi che travagliano la Juventus in campionato e che l'hanno portata sull'orlo della zona-retrocessione, potrebbero incidere [illegible] morale [illegible] quei [illegible] giocatori che attualmente [illegible] titolari nel Club [illegible].

Alcuni sostengano che l'«europeo» rappresenta per i nazionali [illegible] Juventus [illegible] ciambella di salvataggio.

Se così fosse potrebbe essere [illegible] Boniperti a dover correre [illegible] ripari, ma anche Bearzot non dormirebbe tra due guanciali ben sapendo che è meglio avere giocatori un po' stanchi ma reduci da una stagione in cui [illegible] sempre stati sotto tiro che elementi freschi perché hanno tirato i remi in barca, ma deconcentrati.

In che misura [illegible] crisi della Juventus può coinvolgere la squadra azzurra? E cosa rischiano i national-juventini? Abbiamo girato le domande ai diretti interessati. C'è chi si preoccupa e chi [illegible] soprattutto al campionato, dando precedenza assoluta alla Juventus. Come Causio che, [illegible] la quintina esitazione, dice: «*In questo momento, mi premono solo le vicende bianconere*».

Zoff, che è stato bersagliato da critiche gratuite (aveva sbagliato [illegible] l'Ascoli, non merita processo [illegible] Firenze), si stupisce che i giornalisti non sentano il pudore di ignorarlo [illegible] sul tema della Nazionale, si limita a dire: «*Rivolgetemi a Bearzot*». Bettega, invece, affronta l'argomento rispettando che i juventini in Nazionale hanno «*sempre risposto abbastanza bene*» e che il discorso è «*parallelo [illegible] anche contrario*» alle vicende del torneo. E si congeda così: «*Non fatemi parlare*».

Mentre i cronisti si chiedono [illegible] quali potrebbero [illegible] le «verità» che Bettega [illegible] la parola passa a Cabrini [illegible] quale [illegible] che, almeno, la crisi della Juventus, trasferita nella Nazionale, è stata reversibile: «*Capisco che qualche elemento possa essere [illegible] che cambiato, ma per smontare tutto è troppo tardi*».

Gentile ricorda che in Nazionale il «blocco» Juventus ha [illegible] fornito un rendimento valido: «*La maglia [illegible] ha rappresentato per noi [illegible] toccasana e dispiacerebbe se ciò non accadesse più*». Scirea rileva che anche in occasione dell'ultima amichevole [illegible] [illegible] Svizzera i bianconeri convocati da Bearzot erano [illegible] dalla batosta [illegible] Siro [illegible] l'Inter [illegible] hanno fatto il proprio dovere: «*Agli esami e alle prove d'appello siamo ormai abituati. Capita in [illegible] partita e quella con [illegible] Romania [illegible] farà eccezioni*».

Infine Tardelli, che ha saltato le ultime cinque partite (la [illegible] ha pesato parecchio) e spera [illegible] guarire le tendinite per [illegible] pronto fra [illegible] pato [illegible] domeniche. E' esplicito: «*Se c'è qualcuno che, in campo internazionale, può fare meglio della Juventus [illegible] e garantire alla squadra [illegible] un apporto superiore al nostro, allora è giusta che si cambi*». [illegible] Bologna, ci sarà [illegible]. Il responsabile azzurro si recherà al capezzale della Juventus, [illegible] «radiografierà», poi farà [illegible] diagnosi e [illegible] le sue conclusioni.

Bruno Bernardi

Venerdì le decisioni dei club

Stranieri: sì, no e crescenti dubbi

Il contenuto è fatto. Domani pomeriggio a Milano, nella riunione di Lega, sei presidenti [illegible] serie A diranno il loro inutile «no» alla riapertura delle frontiere calcistiche agli stranieri, [illegible] dieci diranno «sì». Fra i «no» [illegible] dovrebbe essere anche quello dell'Inter che intanto annuncia [illegible] puntare su Hansi Müller [illegible] e sul danese Olsen, un campione consacrato ed un giovane da scoprire. La confusione fra parole e fatti [illegible] è solo dell'Inter, [illegible] di tutto l'ambiente.

C'è, fondamentalmente, il sospetto reciproco del «bidone», [illegible] dell'acquisto sbagliato, [illegible] delle reali intenzioni della concorrenza. Ovvero è ormai assodato che la norma «antarchica» [illegible] essere abrogata e [illegible] [illegible] le restrizioni per [illegible] incorrere nelle [illegible] (ovvero nelle leggi [illegible] libera circolazione dei lavoratori) del Mercato [illegible] europeo, ma [illegible] c'è fiducia reciproca in merito al patto d'onore fra i club, i cui presidenti dovrebbero impegnarsi a non assumere più [illegible] un calciatore straniero per volta.

Intanto, si può già essere certi che [illegible] limitazione verrà al massimo ripetuta per l'annata 1980-81. Dopo l'appetito aumentato, chi avrà avuto buoni risultati dallo straniero vorrà raddoppiare, chi [illegible] sarà rimasto [illegible] stato dall'apporto isolato, vorrà la coppia «che può fare reparto». A meno che, nel frattempo, [illegible] fatte rispettare per davvero le norme [illegible] vigenti sulle esportazioni di valuta: [illegible] tal caso potrebbero arrivare grosse sorprese, sino ad [illegible] blocco automatico delle importazioni, [illegible] accordi o patti d'onore.

Importante sarà, domani, il contributo che daranno alla decisione le società [illegible] serie B, chiamate a pronunciare un parere importante, magari decisivo, non tanto [illegible] una apertura agli stranieri per il loro campionato, ma nei riguardi [illegible] torneo di serie A. Ed i sodalizi di B sono piuttosto [illegible] [illegible] vicende del campionato maggiore [illegible] perché ad esso sono legate da promozioni e [illegible] trocessioni, quanto perché gli stranieri limiteranno i passaggi (ovvero le vendite) di lo- [illegible] giocatori [illegible] massima divisione.

C'è [illegible] [illegible] decisioni dell'assemblea delle società, che andranno poi ratificate dal Consiglio della Federcalcio, non si capisce come mai l'apertura delle frontiere [illegible] giocatori è fallerata dalla stessa associazione di categoria, mentre c'è stato un «nì» dentro [illegible] parte [illegible] tecnici, i quali non vogliono assolutamente limitazioni nel loro campo. E' una difesa anche comprensibile dei posti [illegible] lavoro, ma difficile da condividere una volta che il «mercato» del calcio è aperto.

Ritornano comunque di attualità le [illegible] organizzazioni del nostro football, con l'avvicinarsi della [illegible] calciatori d'oltre confine. Vogliamo lo spettacolo ma non siamo neppure tanto certi che Keegan, Müller, Krol e Krankl dispersi fra le varie squadre siano sufficienti, [illegible] gliono lo suddetto ma lamano che un solo straniero non basti a cambiare le squadre che ha ancimando, chi punta sul giovane teme [illegible] sentire [illegible] pernacchio dei tifosi all'annuncio del nome sconosciuto. Siamo sempre, calcisticamente, una colonia. [illegible] ora anche chi vuole farsi colonizzare, contacia a temere le conseguenze.

b. p.

Pesante squalifica all'allenatore del Pescara dopo i fatti di Udine

Sei mesi a Giagnoni: carriera finita?

MILANO — [illegible] di Sportiva ha «smantellato» il Pescara: l'allenatore Gustavo Giagnoni è [illegible] squalificato sino [illegible] luglio del [illegible], due giocatori, Cinquetti e Chimenti, due pedine importanti, risultano entrambi sospesi in vista di una gara delicata [illegible] quella con la capolista Inter. Anche Furino, capitano della Juventus, salterà due giornate in un momento critico per la sua società.

[illegible] sospensione di Giagnoni (sino al 6 luglio) era scontata; la sua «aggressione» verbale nei confronti dell'arbitro Menicucci durante e al termine dell'incontro fra Udinese e Pescara, era [illegible] pesante anche [illegible] in parte scusabile, considerato lo stato d'animo dell'allenatore la cui squadra era stata punita ingiustamente [illegible] un rigore [illegible] ha fatto sorridere persino i [illegible] friulani.

La carriera di Giagnoni a questo [illegible] punto appare seriamente compromessa [illegible] in quanto a questa squalifica si aggiungerà presto la sospensione che gli infliggerà la Commissione disciplinare in seguito alla scontata «denuncia» da parte del Procuratore della Federcalcio. Questi [illegible] può avere preso atto delle accuse [illegible] sui giornali nei confronti dell'arbitro sempre da parte di Giagnoni, non potrà fare altro che deferirlo come avvenne, si ricorderà, in un caso identico: protagonisti anche allora l'arbitro Menicucci ed il presidente [illegible] Verona, Garonzi, la cui carriera dirigenziale si concluse con una lunga squalifica ed una querela che deve essere ancora discussa in tribunale.

In pratica Giagnoni dovrà saltare la seconda parte [illegible] questo campionato e presumibilmente l'inizio del prossimo; il tecnico, per questa prima sentenza, potrà ricorrere alla Disciplinare e poi alla Caf ma al massimo potrà farsi decurtare la punizione di un [illegible]. Praticamente [illegible] le sue proteste si [illegible] troncate la carriera. Dispiace per chi [illegible] potuto apprezzarlo [illegible] suo periodo granata, ma già allora Giagnoni non vedeva di buon occhio [illegible] quasche nero, anche se in due circostanze (Barbaresco e Francescoli) se la [illegible] [illegible] Stavolta Menicucci ha lasciato il segno.

Il dispositivo della sentenza nei confronti [illegible] Giagnoni dice: «*Per essere entrato indebitamente sul terreno [illegible] gioco, protestando avverso una decisione dell'arbitro e proferendo poi, per [illegible] volte, [illegible] frase ingiuriosa nei confronti di un guardalinee e parimenti lesiva [illegible] prestigio degli altri componenti la terna arbitrale, per avere protestato contro successive decisioni dell'arbitro, dopo essersi alzato dalla panchina; per essere entrato di [illegible] sul terreno [illegible] gioco, pronunciando [illegible] frase lesiva del prestigio dell'arbitro per aver quindi rivolto sempre a Menicucci una frase irriguardosa: seguita, all'invito di allontanarsi dal campo, da espressioni gravemente ingiuriose nei confronti dell'arbitro medesimo*».

Anche una gara di serie B, Sampdoria-Sambenedettese, ha lasciato strascichi: Ripa (Samp) è stato squalificato per due turni al pari [illegible] Arnuzzo (Sampdoria). Il Giudice [illegible] [illegible] poi gli altri all'Esecutivo della Lega in seguito all'esposto inviato dalla società marchigiana, secondo la quale un suo giocatore, Romiti, sarebbe stato aggredito da Romei. Altri squalificati: La Palma (Lecce) e Guida (Brescia).

Giorgio Gandolfi

Pescara: primi commenti alla sentenza

«Troppa severità»

PESCARA — «*Le decisioni [illegible] giudice, avvocato Barbè, in tutti [illegible] ambienti a Pescara sono state [illegible] giudicate troppo [illegible]. E questo soprattutto alla luce [illegible] precedenti comportamenti di Menicucci.*

«*Il primo a pronunciarsi, e forse l'unico almeno per la serata, sulle decisioni di Barbè, è stato [illegible] presidente [illegible] Pescara, rag. Gianni Capacchietti, [illegible] rimasto di stucco di fronte a tanta severità. A parte la squalifica inflitta a Giagnoni, discutibilissima per il tipo delle invettive rivolte a Menicucci, e che comunque [illegible] è sproporzionata, non capisco perché siano stati puniti Cinquetti e Chimenti, ed ammoniti con diffida altri atleti. La decisione [illegible] Barbè la contesteremo nella sede opportuna, con un circostanziato ricorso. Quello [illegible] mi preme, [illegible] questo momento, è mantenere la calma, non perdere la testa, per giocarci in [illegible] tutte le chances che abbiamo disponibili, inibendo, anzi continuando, sulla [illegible] strada già da domenica, contro la capolista Inter. Venerdì cola, a Milano, [illegible] ci saranno [illegible] gli sportivi pescaresi a protestare con un sit-in [illegible] in Lega*».

Manifestazioni di protesta si vanno preannunciando a vari livelli: quello legale [illegible] società, quello delle autorità cittadine, e quello degli sportivi che intendono organizzarsi in [illegible] modi. La società, intanto, ha contattato un avvocato esperto in materia sportiva perché inoltri un ricorso d'urgenza [illegible] ottenere la riduzione della qualifica [illegible] giocatori. Giagnoni, [illegible] parte sua, rintracciato in [illegible] in nottata, si è rifiutato [illegible] commentare le decisioni [illegible] Giudice sportivo riservandosi di parlare entro la giornata di domani.

a. b.

Rossoneri e giallorossi (ricordando la Coppa Italia) domenica avversari a S. Siro

Milan, Giacomini promette vendetta

MILANO — *Il Milan non arretra. La società sembra intenzionata a fare rigare dritto i suoi ragazzi: si è accorta che questi sono vocalisti oltre il dovuto, quelli appresso. [illegible], dopo il peto d'ingresso ai campo [illegible] giornalisti, la sospensione (con multa) a Capello per l'aggressione a un cronista, ecco un'ammenda abbastanza salata ad Antonelli: 600 mila lire da detrarre sullo stipendio per via della squalifica con la quale dovette saltare Pescara. Antonelli è stato invitato [illegible] «accertamento» a tenere la lingua a freno e, [illegible] a abbassarsi ai giochi con i piedi. La linea dura instaurata dalla società ha già dato buon esito domenica scorsa con la Lazio: ora in via Turati si augurano il bis contro l'altra squadra della capitale, l'ex «Romelia» di Liedholm.*

Proprio con i romanisti, il Milan fu un conto spettacolo. Non furono Prezzo e [illegible] a scompaginare i piani [illegible] rossoneri in Coppa Italia abbacinando San Siro in modo sampierdarenamente sensazionale? Da quella tappa iniziò il progressivo rallentamento dei campioni che avevamo la scusa anche nelle gare domenicali, scivolando quanto di buono avevano realizzato nella prima parte della stagione.

Obiettivo la vendetta, dunque, senza dover fermarsi anche se sulla panchina opposta c'è un nostalgico Liedholm, grande arte dialettica, estrema raffinatezza, nel condurre le squadre anche oltre le sue effettive possibilità.

In [illegible] Milan che tende a svelgliarsi, avendo ritrovato i suoi esponenti migliori, c'è qualcuno addirittura che ruggisce. Stefano Chiodi, una punta spuntata sino a ieri, l'eroe dell'ultima ora grazie alla doppietta realizzata contro i laziali. Il suo è un insegnamento senza costo alla buona sorte: «Fino a poche ore fa — ha confidato — si era dimenticata di me in campo e la mattina tutta, ma al momento di concludere accolti un guardalinee che alzò la bandierina per segnalare un fuorigioco di un mio compagno. Ho battezzato l'anno nuovo [illegible] meglio non avrei potuto sperare: spero di continuare. La Roma? Ci ha già messo in difficoltà in Coppa dopo che all'esordio in campionato avevamo [illegible] appaiato all'Olimpico un punto prezioso ma stavolta troverà un Milan completamente diverso. Con la squadra a posto possiamo recitare pure noi un ruolo importante: anche l'Inter è avvisata e farà bene a stare attenta al campo di Pescara dove noi abbiamo perso. Soffrirà anche lei: se dovesse inciampare, potrebbe verificarsi l'operazione [illegible]. Oltre bello [illegible] dopotutto questo inseguimento».

g. gand.

Liedholm prepara tranelli «Disco rosso per la Roma»

ROMA — [illegible] fiamma di Liedholm, almeno in apparenza, non sembra minimamente scalfita dal fuoco incrociato della critica causato [illegible] pareggio interno della Roma con l'Avellino. Al «barone» [illegible] rimproverava di aver schierato inaspettatamente in squadra Benetti e Spinosi riproponendo una formazione lenta e impacciata che sembrava aver trovato un prezioso filone di dinamismo con l'inserimento del giovane Giovannelli.

Il trainer svedese, dopo aver [illegible] pacatamente le sue scelte, affermando che gli occorriva gente esperta contro «un avversario difficile» come si è rivelato, secondo [illegible], la compagine di Marchesi, liquida la vicenda con il solito sorriso disarmante.

[illegible] ripresa della preparazione Liedholm stodera una insolita grinta. Sente odor di Milan. Lui stesso assume le vesti di cannoniere divertendosi a bombardare i portieri Tancredi e Conti, con tiri ancora potenti e precisi che strappano applausi ad un folto gruppo di tifosi. Ha «torchiato» gli altri giocatori fino a pomeriggio inoltrato, quando già era buio, martedì al «Tre Fontane» e ieri, per la prima volta, sul campo del nuovissimo complesso di Trigoria.

Liedholm sta preparando il trabocchetto in cui precipitarono i rossoneri in Coppa Italia [illegible] un pesante 4-0. Un altro pareggio, sempre nel [illegible] di Coppa nella [illegible] ritorno all'Olimpico (2-2), e la squadra di Giacomini [illegible] vide brutalmente estromessa dalla fase finale. «Ma [illegible] sarà diverso — commenta l'allenatore svedese rispolverando un tono accuratamente misurato — il Milan giusto le possibilità di poter ringaniarlare l'Inter. Contro di noi si impegnerà a fondo, [illegible] molto difficile portar via dei punti».

Molti la considerano, però, [illegible] «spauracchio» di S. Siro. Il [illegible] svicola astutamente replicando: «*La Roma gioca molto bene fuori casa*», facendo balenare una velata minaccia. Poi si riprende e con quell'aria furbesca, indecifrabile, aggiunge: «*In partenza abbiamo davanti [illegible] del disco rosso. La Roma ha fatto per anni sulla soglia della retrocessione. [illegible] Milan è abituato a battersi per il titolo. [illegible] sono realistico. Tuttavia [illegible] classifica di questo campionato non dice la verità. La stessa Juventus, che in questi giorni tiene banco, può riprendersi e vincere lo scudetto. Basta fare i conti*».

— Alla Juventus potrebbe mancare la mentalità utilitaristica della squadra che deve guadagnare punti a tutti i costi.

«*Io dico che i bianconeri devono [illegible] giocare da Juventus, come hanno sempre fatto. Non vorranno poche partite per salvarsi, quando l'affanno rischia di annebbiare muscoli e idee. [illegible] torneo è ancora lungo. Possono ritrovare fiumi tante sorprese*».

Questo discorso lascerebbe capire che anche la Roma ha la possibilità di entrare nel giro per [illegible] conquista della prima [illegible]. Il tema non è [illegible] gradimento allo svedese che non rinuncia a [illegible] e si ritufla [illegible] vicende calcistiche milanesi: «*Io dico che il Milan ha buone probabilità di riacciuffarsi l'Inter. Non mi meravigliano che c'è ancora il derby [illegible] disputare. Mi pare che la squadra di Bersellini abbia ritrovato la giocare al risparmio. Non vince fuori casa. Può [illegible] pericoloso. I risultati [illegible] un po' perplessi*».

Per una [illegible] coincidenza, [illegible] e [illegible] domenica si scambieranno gli avversari che hanno affrontato nell'ultimo turno. Lovati ha dichiarato [illegible] non aver ricavato una grande impressione dal Milan. «*Non sono d'accordo* — ribatte Liedholm — *piuttosto consiglierei al mio amico Lovati di stare attento a non perdere con l'Arezzo*».

—Si aspetta di trovare a S. Siro un Milan che cerca vendetta?

«*Io non credo a queste storie* —dice la svedese — *i rossoneri si impegneranno solo perché cercano vincere fa rendere*».

Mario Bianchini

I recuperi della serie C

Ieri si sono giocati tre recuperi della C1 ed uno della C2. Questi i risultati e la situazione di classifica aggiornata:

SERIE C1, GIRONE A: Novara - Lecco 1-1; Cremonese - [illegible] 1-0. **CLASSIFICA:** Varese p. 31; [illegible] 20; Triestina 18; Piacenza e Fano 17; Rimini 16; Reggiana, Casale, Forlì, S. Angelo e Novara 15; Treviso e Sanremese 13; Alessandria 11; Mantova 10; Lecco 9; Siciliana 8; Pergocrema 5.

SERIE C1, GIRONE B: Rende - Benevento 3-1. **CLASSIFICA:** [illegible]a p. 28; Foggia e Reggina 17; Campobasso, Siracusa ed Empoli 16; Arezzo e Salernitana 15; Turris 14; Chieti, Benevento, Livorno, Cavese e Rende 13; Nocerina 12; Anconitana e Montevarchi 11; Teramo 8.

SERIE C2, GIRONE A: Pa- [illegible] - Prato 0-1. **CLASSIFICA:** Prato e Sandinella p. 21; Spezia 20; Lucchese 18; Sangiovannese e Siena 16; Grosseto 15; Carrarese, Pistoiese, Città Castello e Montecatini 13; Savona e Derthona 12; Pavia e Sansepolcro 11; Imperia 8; Albese 6.

Tra i granata [illegible] giocatore quasi dimenticato

Carrera alla fine del calvario forse in campo fra due mesi

TORINO — *Vecchio Filadelfia, reparto infermeria. Pare d'essere in una [illegible] d'aspetto [illegible] ferrovie. Si fa la coda per entrare, i letti sono al completo, il lavoro tra ultrasuoni, radar, pomate, consigli, occhiate che mutano repentinamente secondo lo stato dei pazienti, fiducia e disappunto si mescolano a [illegible] l'ambiente, [illegible] del professor Cattaneo. C'è [illegible] visita Bruno Colla, ci sono i massaggiatori Monti e Polifini, [illegible] successori, [illegible] più rapide ed esperte. Titolari e riserve curano le ferite d'una stagione maledetta: Salvadori alle [illegible] con la sfilza pubalgia che non lo vuole abbandonare, Zac ed il ginocchio in disordine, Pulici, i gloriosi Mariani e Paganelli. Un [illegible] cambio continuo. Cattaneo finisce col sorridere più tenere su il morale. «Altro che andare in pensione», commenta il professore. Mirko Ferretti, Castagliuzza e Robilli assistono [illegible] pressante interessati.*

Siamo qui per trovare un giocatore che pare dimenticato, Giorgio Carrera. Vori di popolo hanno dato per finita la sua carriera. In attesa del suo arrivo parliamo con Ercole Rabilli, l'uomo che ha seguito in questi lunghi mesi il ripristino fisico [illegible] delle ossa recano subito conforto: «Il peggio è [illegible] Carrera compie qualsiasi tipo d'esercizio senza avvertire dolore. Il ginocchio ora è solido, buono il tono muscolare, il volume della gamba tornerà logicamente col tempo. Giorgio [illegible] perfino disputato una partitella con la Primavera. Tutto bene, se non fosse per un leggero [illegible] strappo muscolare che gli è spuntato alla coscia destra».

Una stranezza, quest'ultima, rispetto al calvario sopportato dal difensore. Monti sfoglia un libro e legge: «Settembre. Coppa Italia, partita [illegible] Parma». Segue la diagnosi, immediata, pesante: «Distorsione capsulo-legamentosa mediale [illegible] ginocchio destro». Il gesso, una lunga prognosi, la [illegible] ripresa, un'altra tegola. [illegible] metà dello [illegible] novembre Carrera viene operato a Nova Ligure. C'è il riscontro d'una osteocondrite, c'è pure l'estrazione [illegible] un corpo mobile.

Carrera accetta [illegible] coraggio la malasorte, le nascite d'un figlio, Davide, gli è d'estremo aiuto. Riprende nell'ombra, procede [illegible] i pesi, i controlli sono continui. Un [illegible] dopo l'altro, con sacrificio. [illegible] che punto è [illegible] la situazione? Dice Carrera, animato da meraviglioso ottimismo: «Vorrei giocare entro un mese, ma senza dubbio ci vorrà più tempo». Difficile, quasi impossibile, strappare una data sul recupero, dai medici. «E' un punto interrogativo — spiega Cattaneo —, ma ci verranno almeno due mesi. Giorgio dovrebbe [illegible] ancora rimanere per tre settimane con Rabitti, poi c'è l'aspetto della condizione da risolvere».

Certo la gamba destra fa impressione. Ci vuole pazienza prima che rispunti agli occhi l'aspetto dell'atleta. «Ma chi ha parlato di professione conclusa — dice Carrera scuotendo il capo —. Io ha fatto in maniera. Tornerò sul campo, presto. Non ho mai patito un [illegible] psicologico anche [illegible] da due anni il mio [illegible] è incredibile, brutissimo, massacrante». E ricorda, aiutandosi [illegible] la mano, il vecchio infortunio al ginocchio, l'altro grave alla caviglia sinistra. E' un ragazzo forte, dalle idee chiare. In pratica al Torino, non teme sul domani: «La decisione spetterà alla società. Io rimarrei volentieri in granata. In caso contrario tornerò [illegible] a Vicenza, ripartirò da zero».

Volano le frasi sulla conferma di [illegible] nel ruolo di libero, sul possibile arrivo del grande Krol. Giorgio ripete che non ci [illegible] [illegible] problemi. L'importante è guarire bene. Son bastate poche uscite, all'inizio di stagione, per guadagnarsi un ulteriore attestato [illegible] stima. Rammenta: «Inizio [illegible] a me anche il Torino era partito in velocità. Poi gli infortuni hanno decimato la squadra, si è perso il conto. Chi è andato in campo ha fatto miracoli, ma si sono perse egualmente diverse occasioni». Il tema si attarda: «Mai visto un campionato così scadente. In Italia si procede [illegible] una mentalità sbagliata. La ripresa del nostro football si presenta complicata. Gli stranieri non servono, creerebbero soltanto caos economico».

Ne gran voglia [illegible] giocare, di far capire che [illegible] sfortuna non ha distrutto «anche [illegible] momenti in cui vorresti buttare [illegible] all'aria». Ma [illegible] calcio è [illegible] vita, ci saranno ancora giornate luminose. Carrera lavora tutti i giorni per cancellare quell'entrata disgraziata sull'uomo che [illegible] mise k.o., quell'eccesso [illegible] fede agonistica.

Ferruccio Cavaliere

Provino per Pulici

[illegible] — Partitella ad Orbassano oggi pomeriggio, per il Torino. Ci si [illegible] [illegible] casalinga col Cagliari. Il provino servirà soprattutto per [illegible] condizioni [illegible] Pulici.

Il ritorno dell'attaccante pare imminente, ma il [illegible] l'esito positivo in allenamento.

Sabato la decima edizione della grande corsa internazionale

Ovett attrazione nel cross di Volpiano

Steve, campione europeo dei 1500 metri, guida lo squadrone inglese - Gli italiani in difesa

TORINO — La decima edizione del cross di Volpiano, l'ormai tradizionale appuntamento che aprirà sabato la stagione internazionale di campestre in Italia, veste un nuovo abito grazie alla determinante sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Torino, e festeggia l'anniversario con una folta pattuglia di stranieri, tra i quali il nome di maggior spicco è senz'altro quello dell'inglese Steve Ovett.

Un nome prestigioso, dunque, in quanto Ovett non soltanto è il campione europeo dei 1500, ma viene anche indicato come il grande favorito [illegible] distanza per i Giochi olimpici di [illegible]. Le sue grandi doti, la sua adattabilità a differenti tipi di gara, [illegible] sua capacità nei cambi di ritmo e nello sprint, lo fanno infatti preferire a Sebastian Coe, l'atleta del [illegible] a chiunque altro.

Ovett, che a Praga oltre al successo sui 1500 ottenne anche [illegible] medaglia d'argento sugli [illegible] davanti a Coe (preceduto dal tedesco Est Olaf Beyer), lo scorso anno aveva programmato una stagione di relativo disimpegno annunciando fin dalle prime battute la sua rinuncia alla Coppa Europa. Per questo fu escluso alla finale di Torino, ma poi — stuzzicato dai primati e ripetizione di Coe — stoderò un finale di stagione ad altissimo livello, fallendo per un solo decimo, il 4 settembre a Bruxelles nel Memorial Van Damme, il «mondiale» (3'32"1) del connazionale sui 1500, in una gara che — a differenza di quella record di Zurigo — non era stata impostata in funzione del risultato cronometrico.

Con il non ancora ventiquenne campione di Brighton, arriveranno domani sera altri sei inglesi con [illegible] Rose e Bernie Ford (ogni capolita, unitamente al «capellone» Dave Black, già lo scorso anno presente alla gara di Volpiano, protagonista di una gara invero non esaltante (fini quarto alle spalle di Pava, Ortis e Gerbi) al termine della quale, tuttavia, si fece perdonare dichiarandosi disposto a percepire un «rimborso spese» inferiore al pattuito in quanto il suo comportamento era stato al di sotto delle sue possibilità.

Il gruppo dei britannici è completato da Tuck e Slocurt, [illegible] per i suoi connazionali ricopre anche il ruolo di manager, ed avrà nel belga De Pauw — a meno di gradite sorprese dell'ultima ora — il più valido antagonista. Quest'ultimo, appena [illegible] tenne, è una delle grandi speranze dell'atletica europea, vincitore lo scorso anno del Cross delle Nazioni juniores (cioè una specie di campionato del mondo).

Scarso il gruppo degli italiani [illegible] quelli [illegible] primo piano (Ortis in [illegible] decisi a centellinarsi in questo periodo invernale in vista dell'Olimpiade. Al via saranno [illegible] elementi validi (Bordin, Selvaggio, Panetti, Iacona) però di secondo piano e conseguentemente [illegible] relative ambizioni di insidiare gli stranieri.

Vai [illegible] «contorno» si avrà nella [illegible] femminile con Margherita Gargano e Cristina Tomasini contro l'inglese Ann Ford [illegible] in quella juniores con tutti i migliori italiani.

Giorgio Barberis

Programma e tv

SABATO (campo di gara in regione Vauda, a Volpiano):

ore 12,40: Trofeo Elena (juniores masch.) km 6,5;

ore 14,15: Trofeo [illegible] (femminile) km 3,5;

ore [illegible]45: Trofeo Cassa di Risparmio di Torino (masch.) km 9;

ore 15,30: Memorial Gariglio (allievi) km 2,5;

ore 15,50: M[illegible] Rapello (allievi) km 5.

• LA TV trasmetterà in diretta (Sete 1) la gara maschile.

Si disputeranno, a partire dalle ore 2, tutte le [illegible] ragazzi e ragazze e quella a carattere amatoriale.

Il campo del Savona sospeso per un turno

FIRENZE — Tra i provvedimenti del giudice sportivo per la serie C2 figura la squalifica per una giornata al campo del Savona a seguito degli incidenti accaduti dopo la partita Savona-Lucchese. Squalificato per un turno anche il giocatore ligure Zoratto, mentre l'allenatore Marco Locatelli è stato sospeso fino al 16 gennaio.

• Il Dukla Praga, che ha [illegible] vinto cinque edizioni precedenti e l'ultima squadra iscritta al 32° torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio che si svolgerà [illegible] 6 al [illegible] febbraio. Il Dukla è nel secondo dei quattro gruppi insieme a Napoli, Partizan e Torino.

saldi abbigliamento uomo, donna, giovane

Sporting

Via Garibaldi 8 bis, Torino, tel. 54 94 84

Ottimo piazzamento collettivo delle azzurre nello slalom di Berchtesgaden

Solo la Pelen meglio della Giordani

Il posto della Zini e le buone prove di Wanda Bieler (7ª), Cinzia Valt (11ª) e Wilma Gatta (12ª) completano l'affermazione - La Quario fuori pista - Per Piera Macchi niente Olimpiadi: si è fratturata un piede cadendo dalle scale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERCHTESGADEN — Il «Circo rosa» conferma di aver trovato nella giovane squadra italiana la protagonista della stagione. La squadra al completo e non una singola atleta, perché la vittoria viene nuovamente sfiorata, mentre si realizza nella classifica il piazzamento collettivo. A dilazionare il primo successo italiano ha pensato ieri Perrine Pelen vincitrice dello slalom su Giordani e Daniela Zini, e una nuova botta di sfortuna ha eliminato per me dalle gare Piera Macchi, e dalla prova singola Ninna Quario. Con due assenze forzate dalla graduatoria le azzurre completano i piazzamenti con il settimo posto di Bieler, l'undicesimo di Cinzia Valt e il dodicesimo di Wilma Gatta. Non siamo ancora «cinque su cinque» verificato proprio in questo cupo angolo di Germania nel ad opera di Thoeni. Gros e compagni, avviati sulla buona strada.

La storia della gara ha un antefatto nella tarda di martedì. Macchi scende le scale dell'albergo di corsa, le cede la caviglia sinistra lievemente distorta in allenamento a Brunico, e il ruzzolone alla Paperino è inevitabile. Ci sarebbe da ridere se non che al momento di rialzarsi la caviglia destra, quella sana, non il peso corpo. Un po' pomata, bendaggio e poi la rinuncia a stretti gara del giorno appresso. Soltanto che notte e mattina, il dolore aumenta e il medico decide per un esame radiografico che individua una frattura al piede: trenta giorni di gesso e addio Olimpiadi.

pista cose vanno bene nella prima manche, anche se la pista ghiacciata ad acqua si presenta praticabile più al pattini da ghiaccio che non alle lamine degli . Sul ghiaccio bisogna saper solare bene e azzurrine hanno ottima. Quasi stupidace che Quario venga superata da Tamara Mc Kinney pochi centesimi, e poi che entrambe più Claudia Giordani che si è inserita in mezzo, vengano distanziate diciottenne svizzera dal rendimento altalenante. I distacchi sono contenuti fra le inseguitrici e tutto è da giocare nella seconda discesa. Nel giudizio ai punti la Hess sembra soltanto fortunata per aver passato indenne rischi enormi. la miglior scelta è stata quella Giordani che raggiunto quest'anno un grado di efficienza mai nemmeno sfiorato negli anni passati. La Quario, afflitta da un raffreddore, ha attaccato un po' meno del solito. Zini ha percorso strade più lunghe ed è comunque Wilma Gatta ha preso a sberle i pali troppo elastici chiudendo posto. Wanda Bieler rischia l'eliminazione a metà percorso e paga l'errore retrocedendo in classifica al quattordicesimo posto, e la sostituisce fra le prime dieci Cinzia Valt, unica superstite di quello che volta il condo gruppo di merito.

La seconda prova è su percorso più breve e veloce. Si può correre per arrivare o rischiare tutto per vincere. Perrine Pelen fa folle scendo per prima, e la Quario nel tentativo imitarla inforca un palo volando via letteralmente a dieci metri di distanza. La Giordani prende un attimo paura e tanto per frenarla assai, poi salta anche la Mc Kinney e a questo punto la Hess butta l'ancora per calare a valle senza danni. Recupera così stupendamente Daniela che sale al terzo posto, risale la Bieler (quinto tempo di manche) fino al settimo posto arrestano Valt e Gatta.

Coppe, fiori, fotografie, Claudia Giordani resta inquilina nella generale atmosfera di festa. «Sai cos'è? Io non so vincere, questo è il problema».

Giorgio Viglino

Oggi a Castelrotto

Fondo, staffetta con 13 nazioni

CASTELROTTO — Molta attesa per la staffetta internazionale di fondo, che scatta stamane alle 9 e a cui hanno aderito 13 delle 14 nazioni che hanno gareggiato nella «30 km». Soltanto la Rdr ha lasciato l'Alto Adige.

L'Italia ha già spedito una parte dei migliori atleti a Reit im Winkl per la gara di domani. Sono partiti Capitanio, De Zolt e Prinoth. A Castelrotto sono rimasti alcuni giovani, che dovranno gareggiare in forma rappresentativa per la nazionale italiana: Vanzetta (risparmiato nella «30 km»), Gianpaolo Rupil, Adami e Cocco.

Le classifiche

1ª MANCHE: 1. Hess 56"21; 2. Mc Kinney (Usa) a 65/100; 3. Giordani a 96; 4. Quario (Ita) a 1"00; 5. Pelen a 1"15; 6. Zini a 1"16; 7. Serrat a 1"28; 8. Proell A. M. a 1"38; 9. Gatta a 1"50; 10. Valt a 1"66; 11. Wenzel a 1"83; 12. Eberle a 1"86; 13. Nanoon a 2"11; 14. Bieler a 2"15; 15. Soelkner a 2"20.

2ª manche: 1. Pelen 47"15; 2. Proell A. M. a 1"01; 3. Zini a 1"14; 4. Giordani a 1"20; 5. Bieler a 1"50; 6. Serrat a 1"66; 7. Hess a 2"33; 8. Wenzel a 2"50; 9. Nanoon a 2"66; 10. Eberle a 2"83;

FINALE: 1. Perrine Pelen (Fr) 1'38"51; 2. Claudia Giordani (It) a 1"16; 3. Daniela (It) a 1"19; 4. Hess (Svi) a 1"26; 5. Proell A. M. (Au) a 1"28; 6. Serrat (Fr) a 2"18; 7. Bieler (It) a 2"62; 8. Wenzel (Lie) a 3"07; 9. Eberle (Au) a 3"46; 10. Nanoon (Svi) a 3"88; 11. Valt (It) a 3"95; 12. Gatta (It) a 3"75.

● **OGGI TV: dalle 11,30 sulla Svizzera, da Berchtesgaden, diretta dello slalom gigante femminile di Coppa del mondo.**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPMI

compreso cantina/deposito via Santa Maria Maggiore due camere cucina servizi ottimo investimento. Telefono 515 582

IPMI

vendesi in stabile EDILIA di epoca ristrutturazione completa 6 vendesi appartamenti di due camere cucina servizi ottimo investimento. Telefono 515 582

IL MATTONE vende libero via Don Bosco deposito camera cucina ingresso pagno 15 mq bagno pulitissimo in contanti 5 milioni lat. 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Francia recente camera unica cucina ingresso bagno ristrutturatissimo 26 milioni sufficienti in contanti 50% lat. 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero via Vanvitelli appartamento 3 camere cucina ingresso bagno 35 milioni trattabili lat. 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero via Tirreno stabile in costruzione 1971 camera soggiorno cucina servizi ripostiglio 40 milioni trattabili contanti 50% lat. 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Trieste grande soleggiato due camere cucina ingresso 40 milioni trattabili in contanti 50% lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero via De Sanctis panoramico due camere cucina servizi 35 milioni privatissimo lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Francia (Grugliasco) recente appartamento due camere cucina ingresso bagno 45 milioni trattabili lat 531 780

IL MATTONE vende libero corso Monte Cucco appartamento mansarda 4 vani ingresso bagno 27 milioni trattabili 15 milioni in contanti lat 531 827

IL MATTONE vende libero via Turati soleggiato 99 camera cucina ingresso ripostiglio bagno 14 milioni trattabili lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Regina ad ottimo Repubblica soleggiato in costruzione di epoca decorosa 4 camere cucina ingresso bagno 42 milioni trattabili lat 531 827

IL MATTONE vende libero via Cervino recente camera cucina bagno cantina 33 milioni trattabili lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero via Cervino recente camera cucina servizi 27 milioni trattabili lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero soleggiato corso Taranto in costruzione decorosi 2 camere cucina ingresso bagno 20 milioni più mutuo lat 231 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Principe Oddone appartamento ristrutturato di camera cucina ingresso bagno 18 milioni trattabili in contanti Tel 532 780

IL MATTONE vende libero stabile via Cigna appartamento 4 camere cucina ingresso bagno e cantina 40 milioni trattabili in contanti 3 milioni Tel 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero Piazza Bodoni recente camera cucina servizi ingresso bagno 20 milioni sufficienti 50% lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero via Lessona recente camera unica cucina ingresso bagno 23 milioni trattabili in contanti 5 milioni lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Lecce appartamento mansardato di 3 camere cucina ingresso bagno tutto nuovo 32 milioni trattabili lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero Lucerna soleggiato camera unica cucina servizi in palazzina signorile 40 milioni trattabili lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero corso Francia ad ottimo 3 camere cucina ingresso bagno 2 balconi 40 milioni trattabili lat 531 827 532 780

IL MATTONE vende libero via Cigna appartamento 4 camere cucina ingresso bagno cantina 40 milioni trattabili in contanti 5 milioni

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UNIVERSALCASE Appaltiamo senza spese Intern 3 vani arredati loro deposito. L. 7 milioni Tel. 853.37/55

UTIP 531.188 vendo libera piazza Vittorio 2 camere luminosi cucinino ingressino bagno ristrutturazioni pagamento permute

UTIP 531.184 vendo libera Maria Ausiliatrice corso Roma adiacente piazza Bengasi camera 8 metro servizi dilazioni pagamento

UTIP 531.189 vendo Bernezzo alloggio 4 camere luminosi cucinino vivibile bagno 10 milioni 400 mila, facilitazioni pagamento

UTIP 531185 vendo in stabile 4 epoca altro ingresso via Borgaro 8 monocamere da 7 milioni 650 mila camere cucina da 3 milioni 200 mila ideali personale in visi marino

UTIP 531.185 vendo libero grazioso alloggio Rivoli camera libera cucinino ingresso bagno 21 milioni 900 mila rateabili

UTIP 547.838 vendo graziosi alloggi via Bassano camera cucina ingresso bagno 8 milioni 400 mila minimo anticipo rateazione.

UTIP 547.836 vendo via S. Maria Mazzarello libero grandioso panoramico camera luminosi cucinino bagno ristrutturati.

UTIP 547.828 vendo libero Rivoli camera luminosi cucinino ingresso bagno 21 milioni 900 mila minimo anticipo contratto rateazioni

UTIP 547.829 vendo via Nizza adiacenze Porta Nuova, 3 camere cucina servizi più soffitta al piano superiore 25 milioni 900 mila

UTIP 547.824 vendo stabile adiacente corso Tassoni salone 3 camere ampio cucinino deposito box per 3 auto mansarda con ampio ripostiglio pertinenti

UTIP 547.825 vendo via Sandrà camere luminose cucinino ingresso bagno 13 milioni 900 mila, minimo anticipo comode rateazioni

UTIP 547.829 vendo libero adiacenze via Cernaia ingresso grandioso salone 4 camere cucina multiple utilizzi permute

UTIP 547.826 vendo in stabile d'epoca centralissimo via Cernaia 3 camere cucina servizi da 28 milioni 900 mila salone 2 camere cucina libero da 48 milioni 900 mila magazzini e importanti vani da 19 metri 000 mila a 90 milioni personale in loco quanti lotti multipli rateazioni pagamento permute

VENDESI alloggio 2 camere e servizi zona Duchessa Jolanda. Tel. 623.1833.

VIA BARTHOLLET
adiacenze corso M. D'Azeglio 2 camere cucina bagno 13 milioni Esticentro 583.434

VIA BERTOLA 17
ultimi alloggi maggiorate Lux Casa tel. 546.479.

VIA CESANA 62
alloggi di mono e bilocali ventilanti da L. 4 milioni 300 mila a L. 7 milioni 700 mila. Prezzo vero affare dilazioni massime Visite sul posto Sidi-Case tel. 648 184.

VIA DANEO 18
costruzione recente 2 camere ingresso servizi. Lux Casa, tel. 546.479

VIA DEL CARMINE
punto ottimo alloggio 2 camere nuovo cucinino bagno Lux Casa tel. 546.479.

VIA Pinelli zona Basullo Nizza 3 camere cucina servizi ingresso L. 39 milioni 800 mila Tel 6597715 584752 principali

VIA Tripoli 177 vendesi occupato soleggiati camere cucina ingresso bagno cantina. Lt. 25 milioni. Tel. 447.1003 447.1281.

VILLA Amedeo unifamiliare soggiorno 4 camere 3 bagni garage taverniette terreno mq 1200 interni. Somin 500.350-503.898

VILLA Bruno unifamiliare possibilità modifica planimetrica 6 camere cucina salone garage doppi servizi 90 milioni Telefonare ore pasti 806.8837

VILLA d'epoca Pinerolese centro con vialetto custodi e fabbricato servizi giardino cinta sughereto mq 5000 circa) ristrutturata parzialmente mobili belli vendo Tel. 537 046.

VILLA libera Nizza signorile salone 3 camere cucina servizi box terreno 70 metri e mutuo vendesi Occasione 540 825.

VILLA libera S. Ciro in fondo completamente recintata con campo tennis e giochi bocce mq 700 su 2 piani più mansarde 140 milioni mano trattabili Tel. 546.424.

VILLA Nona appena finita adiacenze 2 camere cucina ingresso garage camino taverniette giardino Tel. 467.141.

VILLA vendo signorile Venezia 7 camere su due piani giardino mq 2 interessa 140 milioni ottime. Tel. 7105388 713406.

VOLVERA unifamiliari vendo splendidi alloggi in posizione molto dominante Tel 2052133.

ZONA Parella via Asarotto camere cucina angolo cottura 12 milioni anticipo 4 milioni lire 913 022 530 880 847 821

38 KM da Torino vendo direttamente villa d'epoca sulla cosiddetta zona panoramica 14 vani salone servizi parco giardino spazioso vendo prezzo affare Tel 468.221

20 Domande affitto

A. ABA cerca 450 650 850 mila affitto mensili per vasto alloggio villa uffici per nostri clienti Telefonare ai 1 383 ed 1 474.

A. AGENCIA Corso Tel 762890 535535 cerca alloggi e uffici grossi e vuoi qualunque dimensione massima serietà

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non speculativo locali in Torino, anche storici. Telefonare 447.8806 - 447.2878.

AZIENDA italo-estera cerca ufficio per sede amministrativa casa signorile minimo mq 200 Tel 534 885

CONIUGI cercano affittare una-due camere arredo zona Nizza cadorna Bengasi Montebello Telefonare 531 067, dopo ore 18

CONIUGI referenziati ricercano appartamento massima garanzia Tel. 650 3024

INGEGNERE cerca per ufficio e soliorni 2-3 vani ingresso servizi qualsiasi zona Tel 657585 pasti

PROFESSIONISTA molto referenziato cerca in Torino per periodo triennale un alloggio ammobiliato uso-studio-ufficio Tel 757264

PROFESSIONISTA cerca alloggio anche 3 camere servizi uso abitazione zona centro o precollina; tel. 537873 ore ufficio

REFERENZIATI possiamo oggi ammobiliato 2 camere cucina. Tel. 778.357

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggio arredato/da ristrutturare via Saluzzo 150 000 mensili Rag via S Secondo 49

A. COM.F.A.I. affitta piazza Solferino in stabile signorile con portineria locali ad esclusivo uso ufficio ottime superfici Tel. 548123.

A. COM.F.A.I. affitta in stabile recente appartamento arredato/da ristrutturare due camere cucinotta bagno 3 posti letto. Preferibilmente studenti o professionisti, esclusi turisti Tel. 548123.

A. COMPRA a nuovo acquisto appartamento contanti rateizzo o permuta Telefonare 539 662

A. [redacted] per scelta clientela appartamento Riviera Fiorentini preferibile Ammiano Gamondi immobiliare Rivoli 472.856

A. COMPRA vende e solo 40 km da Torino in zona ottimamente servita ed ottimale per nostri ultimi appartamenti 1-2 camere angolo cottura abitabili, mutuo e dilazioni Tel 648123

AGENZIA vende a Santhià appartamento 4 camere cucina bagno 2 balconi 2 cantine 2 solai 2 posti auto coperti 2 cortili. Tel. 532 164

AFFITTA vasto e luminoso ufficio arredato 5 o più vani zona centralissima Tel 537.928.

AFFITTASI panoramica indipendente giardino vicino stu in Valsalice vendo L. 9 milioni 750 mila. Tel 487 361

BRUCHERASIO in zona residenziale moderna vendo direttamente visitare in costruzione mutuo fondiario 8 Pezzo per informazioni telefonare (011) 543 290 ore pasti.

BRUCHERASIO vista collina 3 piani 12 vani ampia terrazza posti auto giardino piante ornamentali con accesso nella vista. Mutuo e dilazione ulteriori vendesi in loco aperto anche nei giorni festivi Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. (0165) 91 841, cooperativa Nuova di Torino, via Giuseppe Luigi 4, tel. 548 123

A Cavaria 8 km Ivrea zona villeggiatura tranquillissima 8 vani doppi servizi garage cantina lavanderia ampio giardino L. 37 milioni 500 mila. Stendua 206 838

a Chivasso ampia zona indipendente zona servizio terreno vendesi più 6 milioni 500 mila. Stendua 206 838

A CHIVASSO
Il Rione immobiliare Spe vende a L. 3 milioni 600 mila alloggio con 400 mq di terreno richiesta di pagamento Tel. 656733

GALLERA Pinna Tel. Corso Cairoli 33 telefono 877.344 accetta offerte di modelli disegni e tendenze dell'800 e primo 900 massima riservatezza

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. RIVALTA nuova alletta 4 stanze salone servizi ristrutturata ultimata proprietà privata vendesi lasciando Tel 786 139 780 1156

A. CASETTA a nuovo acquisto appartamenti contanti rateizzo o permuta Torino Tel 594 737

A. CASETTA vuoto/arredato acquisto da privati appartamenti contanti Telefonare 539 662

A. [redacted] per scelta clientela appartamento Riviera Fiorentini preferibile Ammiano Gamondi immobiliare Rivoli 472.856

A. COM.F.A.I. vende e solo 40 km da Torino in zona ottimamente servita ed ottimale per nostri ultimi appartamenti 1-2 camere angolo cottura abitabili, mutuo e dilazioni Tel 648123

A. COMPRA a vende 8 Gennaio 30 Moie in complesso con piscina, tennis, parco giochi villini appartamenti disponibili subito superfici esclusivi in ampio parco verde! Mutuo fondiario e dilazioni Ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi Via Roma, tel. 0165 400.805. Filiale di Torino via Guerrini 4 tel. 548 122.

A. COMPRA 2. Vendo in pieno centro residenza La Quiete S. Lorenzo a Mare appartamenti piccole consegna n. 2, 3 vani ampia terrazza posti auto giardino piante ornamentali con accesso nella vista. Mutuo e dilazione ulteriori vendesi in loco aperto anche nei giorni festivi Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. (0165) 91 841, cooperativa Nuova di Torino, via Giuseppe Luigi 4, tel. 548 123

A Chivasso 8 km Ivrea zona villeggiatura tranquillissima 8 vani doppi servizi garage cantina lavanderia ampio giardino L. 37 milioni 500 mila. Stendua 206 838

a Chivasso ampia zona indipendente zona servizio terreno vendesi più 6 milioni 500 mila. Stendua 206 838

A CHIVASSO
Il Rione immobiliare Spe vende a L. 3 milioni 600 mila alloggio con 400 mq di terreno richiesta di pagamento Tel. 656733

CASABIANCA vende a Cavaria 7 vani/2 servizi su 2 piani locali terra con fabbricato annesso ottima posizione Telefonare 031 906 534 310

CASALBONO
(A) acquisisce urgentemente clienti che vuole vendere in città medio, metropoli paramonte rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti Tel 011 836.444.

CASSINOTTA 40 km To indipendente libera 300 mq cinta completamente con 1000 mq di parco recintazioni di pagamento. Tel. 656233.

A PARRANA

Il Rione Immobiliare Spe vende a L. 3 milioni 300 mila cinta completamente con 1000 mq di parco recintazioni di pagamento. Tel. 656233.

A San Lorenzo di Mare e a Imperia Porto Maurizio imprese Dalbombardo vende direttamente appartamenti sul mare in costruzione e pronti da L. 35 milioni + mutuo ventennale di dilazioni diverse Torino Tel 011 885.8274. Albenga Tel 0182 51 779 agenzia specializzata

ACQUIRENTI passando contanti di mare Riviera Ligure di Ponente preferibile Andrano Gamondi immobiliare Rivoli 472.856

A. COM.F.A.I. vende e solo 40 km da Torino in zona ottimamente servita ed ottimale per nostri ultimi appartamenti 1-2 camere angolo cottura abitabili, mutuo e dilazioni Tel 648123

A.COMPRA a vende 8 Gennaio 30 Moie in complesso con piscina, tennis, parco giochi villini appartamenti disponibili subito superfici esclusivi in ampio parco verde! Mutuo fondiario e dilazioni Ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi Via Roma, tel. 0165 400.805. Filiale di Torino via Guerrini 4 tel. 548 122.

A.COMPRA 2. Vende in pieno centro residenza La Quiete S. Lorenzo a Mare appartamenti piccole consegna n. 2, 3 vani ampia terrazza posti auto giardino piante ornamentali con accesso nella vista. Mutuo e dilazione ulteriori vendesi in loco aperto anche nei giorni festivi Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. (0165) 91 841, cooperativa Nuova di Torino, via Giuseppe Luigi 4, tel. 548 123

A Cavaria 8 km Ivrea zona villeggiatura tranquillissima 8 vani doppi servizi garage cantina lavanderia ampio giardino L. 37 milioni 500 mila. Stendua 206 838

a Chivasso ampia zona indipendente zona servizio terreno vendesi più 6 milioni 500 mila. Stendua 206 838

A CHIVASSO
Il Rione immobiliare Spe vende a L. 3 milioni 600 mila alloggio con 400 mq di terreno richiesta di pagamento Tel. 656733

CASELLE Aeroporto 8 vani perfetto stato 2000 mq giardino L. 7 milioni Tel. (011) 542.047.

RUSTICO da ristrutturare su 2 piani vendesi Lanzo Torinese libera posizione panoramica Tel. 011 663608

RUSTICO libero ristrutturato Pertusa Argentina Pinerolese 3 camere servizi 200 mq terreno 18 milioni mutuo Tel. 5482/45

SANREMO
acquistiamo appartamento Bosco dell'Incisione immediate Edilpiemonte Tel. 011/648.345 ore 19 ultimo acquisti diretti.

SANREMO Vigna arredata soleggiata silenziosa Due Angeli cucina 2 camere bagno posto auto vista mare tel. 8665056 Finelia.

SANREMO vendesi villetta in residenza due camere salone cucina bagno vista mare Affrancata 0184 665 787

SANREMO vendesi residenziale appart. 2 camere soggiorno servizi terrazzo giardino vista mare Cora tel 0184 - 80942.

SANREMO vendesi via Duca Abruzzi libera: panoramico soggiorno camere cucinotta servizi vista mare Cora tel 0184 - 80942.

SANREMO vendesi antici a partire da 35 milioni Amitielle 0184 884787.

SANREMO vendesi camere soggiorno cucina bagno angolo balcone vista mare da 30 milioni Amitielle 0184 884787

SANREMO vendo v. camere libere ottimo 2 vani soggiorno cucina terrazzi ampia vista mare Cardina Cora 0184 - 80942.

SANREMARIO vendesi appartamenti signorili in prestigioso complesso residenziale. Telefonare 011 587014

BARCELONA Golfo di Alassio appartamento sul mare 3 letto soggiorno balcino servizi vendo vero affare Telefonare 011 542014.

SAUZE d'Oulx splendida libertà appartamento arredato vendita ultimi alloggi Tel. (011) 872 452

GESTIONE BORGATA

in caratteristica baita completamente e signorilmente ristrutturata vendiamo appartamenti da 40 a 75 mq prezzi vantaggiosi modalità di rateazioni per informazioni e visite Edil Casa Torino (011) 648.184.

SICA B vende 6 Stagioni Rivoli (Monte d'Ala) villa su un piano 1600 mq terreno, bosco, ingiunto, prima specializzata, vero affare Tel. 540.559 534.808.

UTIP 547.829 vende Pian dei Frati Cascinale chalet libero 3 camere salone cucina bagno doccia Sacchetto giardino

VADO Ligure 2 camere cucina servizi L. 15 milioni più 7 milioni mutuo. Tel. 579443.

VENDESI Rapallo 2 km mare alloggi mq 60 arredati condizioni più prezzo affare Tel. 551.105.

VILLA nuova costruzione S. Giusto Canavese (a 1 km dal casello autostradale) salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia lavanderia posti auto giardino mq 1700 lire milioni. Consulenza 541.322.

VILLA Verduzzarore su 2 piani 4 camere cucina 2 salotti 3 servizi posti veranda box 1000 terreno. Tel. ufficio 532.361

VILLANOVA d'Albenga stupendi appartamenti di mansarde in vista d'epoca ristrutturata. Conte Alzano 0182/43.158 43.282.

VILLE zona Aregnano Grugliasco Alpessa Rotta Bruino Rivalta per una e più famiglie vendesi/affittasi disponibili tel. 937 48 87

1.000.000 contanti pagasi blocco case 78 e stabile reddito vendesi Rivoli Alpiano Adriatico case estate in residenza o in villa con piscina e tennis. Immobiliare Maddalena, via Pomba 29, Torino 011 588 473 547 850

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI a Moncrivo monolocale arredato da gennaio a metà aprile. Telefonare 653 426.

ALBENGA stabile alloggi ammobiliati stagione 2-6 posti letto anche 15 giorni 0182/53 695 Uffici 541.780 Dalla.

BARDONECCHIA alloggi ammobiliato 4 posti letto camera stanziolo soleggiato tel. 011 6606529.

BONGHETTO Celle affitto alloggi vasti in vernati monolocali 30 000 camera soggiorno 110 000 Edilneve 0182 970 346.

BLEGIANTE vicino volendo pensione completa a sole 30 mila giornaliere con tv bagno telefono ogni camera. Hotel Sereno Costa delle Meddolasse (To). Tel. 011 8610204.

BALICE Ulzio affittasi bilocale anche settimanalmente Tel 02 435719 8270881.

BESTRIERE affitasi anche periodi brevi 6/8 camere mobilate 4 posti letto 3° piano. Tel 701 050

BT. GRIEE (Cuneo) appartamenti ristrutturati residenza libera anche estate/annuali da 144 mila Telefonare (0541) 84 500

47 Alberghi, pensioni

DIANO Marina Hotel Roma tel. 0183 43 474 lungo passeggiata ambiente familiare doccia garage Tv 100 metri dal mare

HOTEL New West End Albisola 2° categoria tel 0182 47 230 sul mare tranquillo confortevole. Prezzi particolari luglio agosto settembre.

LAVAGNOLA Pensione Miretta 0185 49481 vista mare dal mare tranquillo familiare pensione completa. 9500.

LOANO Albergo Torre Antica 019 669548 ristorante familiare cordiale ospita mare pensione completa 10 000 complessive

LOANO Hotel Gabbiano Azzurro vicinissimo mare piscina cucina tutti i pensione con moderne spese. Tel. 019-669 067.

SCOGLIO Nadia Riviera Ligure tel. 019 643.182 camere con doccia, ambiente familiare, settembre 6.000 Prezzi minimi.

VARAZZE albergo Isola Lungomare Tel. 019 97161 settembre assumo L. 80 mila camere con servizio da 2 a più posti

49 Informazioni

ALLA Donge investigazioni controlli infedeltà coniugi divorzi prove Via Bruno Buozzi 3 angolo via Roma, tel. 534.615

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511 024 536 882.

RISERVINCIAL investigazioni indagini coniugali private ed industriali; via S. Francesco da Paola 40, tel. 551161.

51 Occasioni

ARREDAMENTO completo per seconda casa composta da 2 camere letto pranzo salotto ingresso 3 lampadari cucina frigorifero vendo in blocco L. 7 milioni Tel. 344 800 ufficio 231 206 casa.

FIORITE mansarda nuova privato occasione vende a prezzo investimento cucina. Telefonare 927.8713.

OCCASIONE vendo banco bar con pensile vasca Liberty mt 2,50, adatto villa ambiente alto. Telefonare 549.250, pasti.

SEGRETERIE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefonia 540.590.

52 Varie

A. ACQUISTO oggetti antichi quadri specialmente cantone Torino e dintorni. Tel. Bolar 543.639.

A. SCOMBERO alloggi solitte cantine. Acquisto antiquariato, bronzi vecchi, oggetti varia genere. Tel. 540.186.

ACQUISTIAMO antiquariato oggetti vari mobili antichi/vecchi rotanti pubblici d'ogni tipo. Sgombriamo alloggi/cantine/ed. Tel. 485.446 481 088.

ANNO 1980 rivolgiti serietà garantisce consigliere orientamento, invia vasto elenco impresse scelte per 44727/71.

CANTONIANTE vengono eseguiti in grandi e forte occulti favorevole rinvio/pagamenti personalizzati massimo, aiuta non dubbi benefici con situazione fiducia pure dunque, tel. 556.542 per appuntamento.

CHIAROVEGGENTE molto conferma risolve problemi sentimentali e di lavoro ritorna la persona amata telefonami e parlamene personalmente. Telefonare 699.6773 ore mattutine, via Silvestri 18 Torino

COMPRO e vendo mobili usati Pastrone Tel. 597.348

COMPRO intere biblioteche di libri antichi e moderni Tracciare Unti Cartanni accetterò preventivare e pagamento immediato. Recomi ovunque. Tel 579.468.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora normalmente qualsiasi tipo e protesi moderne. Tel 753.782.

DIDELLERIA Mostre compro vendo dal tempo di Cristo 1100 mq deposito fabbrica negozio mq 1200 168 milioni Cepedi 011 5787.

LOANO casa indipendente 3 camere cucina doppi servizi terrazzo vista mare, L. 38 milioni trattabili. Permutasi anche con alloggio più piccolo. 019 866 420 - 648.126.

OCCASIONE vendo Maserà 3 km da Cassa 16 da Chivasso pilastri vendo delle case libere con 2 alloggi di 4 camere cucinino più servizi cortile giardino 2 cantine 2 garage box 43 milioni Telefonare 0839471 dopo le ore 20.

OSPEDALETTI condizioni Riviera nel più prestigioso residenziale della Riviera Ponente G.a.A vendesi mono-bilocali Tel 0184/58 552 intermediari

PANCRACIENNE veterinaria Vercingetorige alloggi con accesso varia su giardinetto a Venaria. Corso 011/27 43 158 ai 40 260

PIETRA Liguria 100 mt mare camera cucinetta servizi grande balcone. 2° piano. L. 34 milioni trattabili 019 644 420 - 648.126.

PIETRA Liguria 3 km mare camera cucinetta cortile soleggiato posto auto condominio bello arredato, vista mare, L. 25 milioni 500 mila + 8 milioni 700 mila mutuo Telefonare 019 644 420 - 648.126.

PIETRA Liguria al mare vendesi villetta cucina soleggiata terrazzo box nuova costruzione Tel (011) 789 585

PIETRA Liguria vendesi a 100 mt mare camera cucina ingresso ripostiglio 2 balconi arredata L. 38 milioni 500 mila. Tel. 019 647 796.

PIEVEROLO centro San Maurizio immobile libero 1800 da mettere diverse destinazioni mq 7600 Ottavio 0121 22 891 77 646.

PRADELATO occasione alloggio. Tel. 1501183 ore pasti

PRADELATO nuova residenza estate/inverno bilocali con monoblocco bagno riscaldamento/elettricità/acqua/gas/telefono vendesi/affittasi Tel. 011/6500.

SALE pianoforte classiche vere stiere liquidiamo per rinnovo locali. Balbiveli mobili via Belfiore 45 angolo via C. Calvino.

VENDESI palloni giocattoli con insegna pubblicitaria L. 20 mila. Magazzini Bruno corso Orbassano 80, telefono 201.972 solo pomeriggio.

Se domani...

Se domani a Colonia, New York, Parigi, qualcuno sarà curato con un farmaco nuovo, potrà essere un prodotto Bayer nato da ricerche interamente svolte in Italia.

Da oltre quattro anni a Garbagnate Milanese, in Italia, opera il Centro di Ricerche Bayer Farma.

L'unico Centro di Ricerche Farmaceutiche creato dalla Bayer al di fuori della Germania e nato per iniziativa della Bayer Italia.

Perché oggi il modo più costruttivo per essere veramente presenti in un Paese è investire nella ricerca, anche [redacted] è una scelta impegnativa che richiede anni ed anni di lavoro e decine di miliardi di investimento prima di arrivare alla concretizzazione di un risultato, mettendo in bilancio successi e insuccessi.

E la scelta Bayer, una grande azienda che, [redacted] tutto, ha sempre anteposto l'evoluzione scientifica per servire meglio l'uomo. Il Centro di Ricerche Bayer Italia ne è la risposta più concreta e viva.

Sorto a Garbagnate Milanese, improntato a un concetto dinamico di continua evoluzione, è oggi in grado di operare con tecniche d'avanguardia.

Vi opera una equipe di ricercatori italiani scientificamente preparati, che al rigore del metodo uniscono [redacted] valido apporto creativo. L'equipe si avvale anche della collaborazione di scienziati delle università italiane ed estere ed è in continuo interscambio scientifico con la Bayer di tutto il mondo. La metodologia è severa, le attrezzature quanto di più specializzato esista nel settore.

L'impegno della ricerca è immenso. Si calcoli che in media è necessario lavorare su non meno di 8000 sostanze prima [redacted] mettere a punto un nuovo farmaco e, prima di essere immesso sul mercato, questo dovrà ancora superare innumerevoli test farmacologici e clinici fino alla definitiva approvazione del Ministero della Sanità.

La strada è lunga [redacted] non sempre costellata di successi, ma è l'unica via giusta che può portare a nuovi farmaci. E oggi più che mai, per curare l'uomo, occorre ricercare nuovi farmaci, capaci di colpire il male nelle cause fino a prevenirlo. Un nuovo farmaco: anche in questo sta il nostro futuro.

Un giorno esso curerà meglio qualcuno in qualche parte del mondo e sarà un farmaco nato in Italia, nel Centro di Ricerche Bayer Italia.

Bayer fa la ricerca in Italia.

La ricerca farmaceutica è solo [redacted] delle tante [redacted] della Bayer [redacted] Italia.

Bayer Italia S.p.A. - [redacted] Certosa 126 - 20156 Milano

Bayer

Si fa difficile un confronto che s'è appena iniziato

Rottura certa per la scala mobile tra i sindacati e la Confindustria

Lama: «Ciò avverrà e la colpa sarà degli imprenditori se insisteranno a chiedere modifiche dell'istituto, ma mi auguro che prevalga il buon senso»

ROMA — Sulla questione della scala mobile rischia di bloccarsi il confronto appena cominciato tra Confindustria e sindacati sulla crisi energetica e le sue conseguenze nel mondo del lavoro. Lama, Carniti e Benvenuto confermando in una conferenza stampa lo sciopero generale del 15 gennaio contro l'«inerzia» del governo, hanno dichiarato che la trattativa verrà interrotta se il documento preannunciato dall'organizzazione degli industriali per la fine della settimana dovesse ribadire la pregiudiziale sulla necessità di modificare il meccanismo di adeguamento automatico alle variazioni del costo della vita.

«Mi auguro — ha detto il segretario generale della Cgil — che prevalga il senso di responsabilità e la ragionevolezza sulla propaganda. Se invece il confronto non dovesse proseguire perché gli imprenditori insistono sul problema della scala mobile, vorrà dire che essi se ne assumono tutta la responsabilità». Carniti ha espresso l'impressione che «Carli proceda con estrema incertezza a causa di problemi esistenti all'interno della sua confederazione». Ed Enrico Benvenuto, l'augurio che queste difficoltà possano rapidamente superate. Per Benvenuto è evidente che l'intransigenza della Confindustria per il ritocco della scala mobile «farà naufragare il confronto sui temi individuati nella lettera comune inviata a Cossiga, proprio mentre appare inaccettabile anche il dialogo con il governo e, di conseguenza, non esiste alcun segnale che possa farci riesaminare la decisione di lotta».

Nessuna attenuazione è venuta dalla giunta esecutiva della Confindustria che ha esaminato ieri l'andamento del primo incontro con i sindacati. Il documento presentato dalla federazione Cgil-Cisl-Uil e il documento che precisa la posizione degli industriali sulla crisi energetica e i suoi riflessi con specifico riferimento alla esigenza di modificare la scala mobile.

«Senza provvedimenti che agiscano sulla scala mobile — ha puntualizzato il vicepresidente Baldissarri a conclusione della seduta — sarà impossibile frenare l'ascesa dei prezzi. Bisogna trovare il modo di contenere il rialzo dei salari, almeno per quanto riguarda quella parte di spinta che viene dall'esterno dopo l'inasprimento dei prezzi petroliferi». Per questo, ha proseguito Baldissarri, «nel nostro documento porrò inserito l'argomento "raffreddamento scala mobile" ignorante l'aut-aut già venuto dai sindacati, i quali si sono dichiarati non disposti ad esaminare un documento programmatico che contenga una simile proposta».

La Confindustria, cioè, rivendica il diritto di inserire nel suo documento quegli aspetti che riguardano il raffreddamento della scala mobile, anche se questo tema non costituisca di per sé una pregiudiziale. «È impensabile — ha concluso — che i sindacati possano rifiutarsi di discutere questo argomento soltanto perché esso prenda in esame il problema della revisione della scala mobile, che costituisce soltanto una di tutta una serie di iniziative che gli industriali proporranno».

Nella conferenza stampa i tre segretari generali hanno nuovamente precisato che lo sciopero generale del 15 gennaio non ha per scopo la crisi di governo, ma quello di porre con forza alcune rivendicazioni prioritarie per dare indirizzi essenziali sul piano economico e sociale. Si tratta di obiettivi, ha chiarito Carniti, che non riguardano la composizione del governo, ma le cose da fare a breve e medio termine. «Un governo monocolore — ha aggiunto il leader della Cisl — un Parlamento spesso paralizzato dall'ostruzionismo, la mancanza di un rapporto solidale tra le forze politiche principali rischiano di produrre una condizione di vuoto democratico. Sollecitiamo le forze politiche a trovare maggiore solidarietà di fronte alla situazione di grave emergenza in cui si trova il Paese e in primo luogo alla aggressione terroristica alle istituzioni. Le forze politiche debbono superare l'attuale condizione di neutralizzazione reciproca».

Benvenuto è andato oltre. «Lo sciopero generale — ha osservato — non è un'arma per far cadere Cossiga e portare il Pci al governo. Noi chiediamo la massima solidarietà tra le forze politiche, senza però indicare formule particolari. In questo ambito non devono essere poste condizioni di veto per nessuno, né per i comunisti, né per i democristiani». Lama ha convenuto sull'esigenza che «in una fase di emergenza, non problemi di eccezionale gravità, si richiedono sforzi di convergenza non necessari in normalità».

Le ragioni dello sciopero restano, quindi, decisamente sindacali: vanno ricercate nel dissenso profondo con il governo sulla questione energetica, la redistribuzione dei redditi, la scala mobile. «Non diciamo un sì o un no a secondo dell'interlocutore che ci sta di fronte ma — ha affermato Carniti — per le soluzioni che ci vengono prospettate».

Gian Carlo Fossi

Pannella smentisce la collaborazione con la Rai-tv

ROMA — L'onorevole Marco Pannella ha deciso di querelare per diffamazione aggravata e continuata il giornalista Emmanuele Rocco e per concorso negli stessi reati, il direttore del TG 2, la commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai tv, il presidente e il Consiglio di amministrazione dell'ente televisivo.

«Rocco ha infatti affermato — ha ricordato Pannella — che dal primo gennaio lo lascio con un rapporto di collaborazione fisso, con una rubrica della Rai. Poiché questo non è vero, non posso nemmeno sospettare l'ombra discrezionale di buona fede da parte di questo individuo».

Emmanuele Rocco, a sua volta, ha precisato che il 31 dicembre era stato lui l'annuncio che Pannella a partire dal primo gennaio avrebbe avuto un rapporto di collaborazione corrispondente dal Parlamento europeo con la rubrica «Radio anch'io». «Pannella — ha aggiunto — non ha smentito, ma confermato, che sarebbe stato presente al microfono ogni mercoledì e mi ha anche intervistato, per telefono da governo a fame nel mondo». Pannella mercoledì 2 gennaio ha fatto la sua prima corrispondenza e il secondo mercoledì del mese ha annunciato di non poter fare la rubrica perché impegnato nei lavori parlamentari.

Le richieste per le trattative aziendali discusse a Bologna

Anche la liquidazione rivalutata nei contratti metalmeccanici?

Tiboni della Fim milanese: «Senza la contingenza, l'indennità in tre anni si è ridotta del 30 per cento» - Non tutti però sono d'accordo - I sindacalisti del Sud sono contrari ai turni di sei ore per sei giorni la settimana - I vari punti saranno decisi a fine febbraio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Per arrivare alla indicazione dei punti sui quali dovrà basarsi la contrattazione integrativa aziendale della prossima primavera i metalmeccanici avranno bisogno di lunghi dibattiti e consigli generale della Fim che dovrà fare le scelte definitive, si riunirà solo alla fine di febbraio.

Nella seduta conclusiva del convegno nazionale della Fim ieri sono affiorati altri due temi che certamente faranno discutere: «sei per sei» e «indennità di liquidazione».

«Sei per sei» (cioè sei ore al giorno per sei giorni alla settimana). Il segretario nazionale della Fim Gianni Italia ha informato l'assemblea che nella «terza commissione», da lui presieduta, era stata manifestata dai sindacalisti meridionali «l'opposizione o un più alto utilizzo degli impianti esistente al Sud, attraverso una diversa organizzazione degli orari». E' cioè risputato il «no» al «sei per sei»: fatto abbastanza singolare, se si considera che il «sei per sei» era una richiesta contenuta nella piattaforma per il contratto nazionale dei metalmeccanici luglio scorso. Nelle trattative, gli industriali respinsero il «sei per sei» e oggi tornano a rifiutarlo anche i rappresentanti dei lavoratori interessati.

I dirigenti nazionali non hanno drammatizzato l'episodio. Il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, ha seguito l'ultima fase dell'assemblea (e che anni addietro fu tra i promotori del «sei per sei» nel settore tessile) ci ha detto: «È evidente che ci sono delle difficoltà. Ma domando però in che misure ci aiutano gli industriali che hanno respinto la nostra proposta. Inutile cogliere solo le contraddizioni del sindacato, per il "sei per sei" ci vuole una spinta comune».

Indennità di liquidazione. E' noto che sull'indennità di liquidazione non si calcolano più gli scatti di contingenza, in base a un accordo stipulato nel '77 tra le Confindustria e le confederazioni Cgil-Cisl-Uil. Il segretario dei metalmeccanici milanesi Pier Giorgio Tiboni (la più forte struttura nell'ambito della Fim) ieri, parlando nell'assemblea plenaria, ha detto: «In tre anni l'indennità di liquidazione si è ridotta del cinquanta per cento e facciamo pagare agli industriali gli interessi sulle somme nostre accantonate. Si offrirà così una sistemazione del problema. Non si può andare avanti: ogni anno regaliamo migliaia di miliardi agli industriali».

Poiché l'indennità di liquidazione è un argomento sul quale hanno operato le confederazioni, abbiamo chiesto l'opinione del segretario confederale della Cgil, Garavini, il quale ci ha dichiarato: «Non sono d'accordo con Tiboni. A metà degli Anni Settanta c'era un attacco frontale contro la contingenza. Mi domando quale sarebbe oggi la sorte della scala mobile, che gioca sulle retribuzioni, se non avessimo fatto l'accordo per la liquidazioni. E' stato un bene avere avuto la forza di fare quell'operazione».

Ieri si è parlato anche dello sciopero generale fissato per il 15 gennaio e dell'intervento sovietico nell'Afghanistan.

Il segretario generale della Cisl, Bentivogli, nel suo discorso ha detto: «Non si tratta di "compagni che sbagliano", ma di imperialisti, fautori di una politica di potenza, che conducono, come gli americani nel Vietnam, una guerra infame». Ancor più esplicito e duro il segretario generale della Uil, Martina: «Anch'io — ha detto — l'impegno di investire del problema i lavoratori e quindi di chiamarli, a tempi brevi, a una forma di mobilitazione».

Sciopero generale del 15 gennaio — Negli interventi di Martina e di Bentivogli è stato ribadito che non si mira a «far cadere il governo», ma si vuole spingerlo a trattare, a «rivolta anche contro gli industriali».

Rinnovi aziendali. Le scelte da fare sono quelle, che abbiamo indicato nei giorni scorsi. Ricordiamo i temi principali:

- stabilire se agli operai delle linee di montaggio deve essere dato un aumento maggiore o il lavoro faticoso e alienante, oppure se è preferibile dare questi soldi in più a tutti gli operai della «terza categoria»;
- decidere se è opportuno anticipi delle riduzioni d'orario (le quaranta ore annue in meno previste a partire dal 1° luglio 1981) nelle aziende dove l'occupazione è minacciata dalle nuove tecnologie o dove il ricorso pesante alla cassa integrazione (per esempio negli «elettrodomestici bianchi», tipo Zanussi);
- indicare l'ammontare dell'aumento salariale in rapporto alle situazioni aziendali, alla rivalutazione e al mancato intervento del governo per alleggerire la pressione fiscale sulle retribuzioni;
- stabilire dove possano essere effettuati gli esperimenti di «lavoro a tempo parziale» giornata per giovani e donne) preferibilmente nelle piccole e medie imprese;
- definire l'atteggiamento da tenere di fronte alla crisi energetica (cioè che cosa fare in caso di interruzioni di energia elettrica, e come recuperare le ore di fermata).

Sergio Devecchi

Treni: scioperi nei prossimi giorni

ROMA — I ferrovieri da ieri sera sono in stato di agitazione e già oggi si potranno conoscere le modalità degli scioperi per i prossimi giorni. La decisione scaturisce da una riunione della Federazione unitaria trasporti di ieri che ha giudicato «nettamente negativa» la trattativa con il governo iniziata a dicembre sul problema della riforma dell'azienda FS.

Nel corso degli incontri a palazzo Vidoni con il ministro della Funzione pubblica Giannini è stata ribadita la posizione del sindacato, che ha chiesto la trasformazione dell'azienda in una impresa di tipo industriale con la veste giuridica di ente pubblico economico.

Per coprire le carenze del Servizio sanitario nazionale

Se la mutua non basta c'è la «polizza della salute»

Con l'entrata in vigore dell'assistenza sanitaria estesa a tutti gli italiani (obbligatoria), è cresciuto l'interesse per le vecchie e le nuove forme di assicurazione contro le malattie, al punto che è nata una vivace polemica giornalistica sul fatto che proprio l'ente di Stato («Le Assicurazioni d'Italia») abbia lanciato la sua polizza. Ad alimentare questo interesse concorre anche l'incertezza sull'esatta portata della riforma, e sul fatto che le stesse autorità non possiedono ancora dati precisi indicazioni.

Per il mutuato (siamo nella cerchia, per i non abbienti (disoccupati, persone con redditi minimi ma non così irrisori da esser a carico di famiglie giovani in attesa di prima occupazione ecc.) si tratta di un'indubbia conquista del diritto all'assistenza sanitaria; preoccupati sono invece coloro che iscritti ad altre mutue, godono di un trattamento migliore: possibilità di scelta fra assistenza diretta o indiretta, convenzioni con cliniche non incluse fra quelle previste dalla Regione e con istituti specializzati in diagnosi e terapia oltre termini, più ampia possibilità di cure odontoiatriche.

Anche se pare che, almeno provvisoriamente certe vecchie «convenzioni» rimarranno in vigore («Non intendiamo abbassare il livello dell'assistenza» ha dichiarato l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Enriletti), per queste categorie si profila un peggioramento dell'assistenza. Qualcuno ha già creato negli anni scorsi, in previsione della riforma, «Casse integrative» volontarie e mutualistiche nel senso originario della parola altri stanno cercando di farlo mentre altri ancora pensano di risolvere il loro problema ricorrendo alle assicurazioni private, che offrono una notevole varietà di forme («integrative» del servizio sanitario nazionale o del tutto sostitutive), di massima e di prestazioni.

Esse hanno un costo proporzionato a ciò che si assicura e sarà bene precisare che i cittadini abbienti, se sono liberi di non 'servirsi' delle strutture pubbliche, dovranno ugualmente pagare. Se sono già mutuati o pensionati, la quota che verrà stabilita, in quanto l'assistenza sanitaria pubblica è garantita a tutti, ma è anche obbligatoria. Così pure continueranno a dover esser pagati i contributi mutualistici che oggi gravano sui lavoratori dipendenti sui datori di lavoro e sulla maggioranza dei lavoratori autonomi (commercianti artigiani coltivatori avvocati e così via), anche se non andranno più alle discolate mutue.

È inutile nascondersi che le carenze del servizio sanitario pubblico, soprattutto in quello ospedaliero di certe regioni d'Italia, sono così macroscopiche che molti ritengono conveniente sostenere una spesa per garantirsi la libertà di andare all'estero, di scegliere ogni singola e il chirurgo in fiducia.

Il costo per un'assicurazione privata varia secondo i «capitali» assicurati, le prestazioni pretese e la compagnia scelta. Per parte, ad esempio, da un minimo di 70 mila lire l'anno per giungere a «premi» considerevoli (200-500 mila lire). La tariffa varia anche in considerazione al sesso e all'età dell'assicurato: la donna spende mediamente il 10% in più dell'uomo, chi non ha ancora compiuto il diciottesimo anno spende invece meno. Inoltre, più numeroso è il nucleo familiare, minore è il «premio da pagare», cioè, se per una persona il costo della polizza annuncia è 100 mila lire, per quattro supera di poco le 300 mila.

Talune società contemplano fra le loro garanzie anche malattie preesistenti, come vi sono quelle che includono il rimborso delle medicine, altre le cure termali e fisioterapiche, oppure il medico (di libera scelta) a domicilio. Di solito la polizza prevede un determinato «capitale» da adoperare per ogni evento: ad esempio 3 milioni di lire. Se si è sfortunati tanto da dover ricoverati: poniamo, tre volte in clinica e che ogni intervento comporti una spesa di 3 milioni di lire, la compagnia pagherà ogni volta la somma assicurata e per un totale (annuo), come per il caso posto ad esempio, di 9 milioni di lire.

Le «coperture» accessorie previste in molte polizze sono interessanti: le spese di trasporto in ospedale (o clinica); le rette (eventuale accompagnatore se il caso per le persone anziane o per i più piccini).

I tipi di polizza sono molti: in forma completa, integrativa all'assistenza obbligatoria col limite giornaliero per le rette di degenza, con l'aggiornamento alla tariffa minima nazionale dell'Ordine dei medici e con limite giornaliero di degenza, con riferimento convenzionale alle nozioni di «piccolo», «medio» e «grande» intervento.

Giuseppe Alberti

Il testo da ieri all'esame della commissione Pubblica Istruzione

Senato: i repubblicani decisi a opporsi alla riforma per i precari degli atenei

ROMA — La commissione Pubblica Istruzione del Senato ha incominciato ieri ad occuparsi della «mini-riforma universitaria», cioè del disegno di legge Valitutti che, oltre a stabilire in un ruolo preciso l'circa 6000 malla precari attualmente in servizio negli atenei vorrebbe porre mano al riordino della docenza. Il provvedimento è stato già approvato dall'assemblea di Montecitorio, nella seduta del 19 dicembre. Nelle intenzioni del ministro avrebbe dovuto essere approvato prima della fine dell'anno non è stato e si è resa necessaria una proroga ulteriore (al 29 febbraio) per i «precari».

La commissione Pubblica Istruzione di Palazzo Madama dovrà esaminare in sede referente il disegno di legge e quindi trasmetterlo all'aula. Le maggiori opposizioni sono state annunciate finora dai repubblicani. Il pri ha avanzato delle perplessità innanzitutto procedurali, giudicando che la delega affidata al governo è troppo ampia; e successivamente ha criticato il testo della legge così uscito dall'assemblea di Montecitorio. In quella sede, il segno di legge Valitutti passò grazie ai voti a favore, o alle astensioni, di una larghissima maggioranza che comprendeva dc, psi, psdi, pli e psi in certi momenti pdup e radicali.

Nel caso che il disegno di legge subisse modifiche al Senato dovrebbe tornare a Montecitorio per la definitiva approvazione; un allungamento dell'iter che considerando le voci di crisi di governo, pe metterebbe in forse la possibilità di diventare mai legge.

Ieri la seduta si è esaurita con la relazione del senatore (dc). Premesso che le norme di esame sono pienamente comprese, se non ai tengono a caratteri di gravità e di urgenza dei problemi della vita universitaria ha illustrato le caratteristiche «salienti» del disegno di legge che vuole dare alla sistemazione il problema dei precari, sempre tramite un accertamento dell'idoneità.

Contrariamente ad una certa campagna che si sta sviluppando, da parte di quelli che possono essere definiti interessi baronali, Buzzi ha sostenuto che il provvedimento «stabilisce dotazioni numeriche corrispondenti alla situazione di fatto e salvaguardia, entro certi limiti, le aspettative dei giovani studiosi che intendono dedicarsi all'insegnamento universitario».

L'organico di 45 mila docenti (15 mila ordinari, 15 mila associati, 15 fra precari e neplauretati), è stato sottoposto a critiche; ma il relatore ha affermato che può prescindere dalla realtà attuale «che tra l'altro rede un rapporto studenti-docenti più sfavorevole di quello esistente in altri Paesi europei».

Esistono ancora dei vuoti da colmare, per il tempo pieno e necessario dare norme di attuazione graduale, per i compiti di insegnamento bisogna modificare il testo, per caratterizzare meglio i ruoli di ordinari e associati, per i ricercatori — sempre secondo il ministro delle Finanze, Reviglio, e con il direttore generale delle dogane, dott. Cilizo.

Due le proposte che verranno avanzate. La prima è di portare temporaneamente il limite del gasolio esportabile da cinquanta a 150-200 litri; la seconda è variare una carta carburante: in questo modo, l'autista del camion dichiarerebbe al momento di lasciare l'Italia la quantità di gasolio contenuta nel serbatoio e al momento del rientro cercherà di avere la medesima quantità di carburante. In caso contrario, dovrà pagare le mille lire previste per ogni litro eccedente.

Per oggi a Milano è prevista una riunione del comitato direttivo della Federazione degli autotrasportatori: non è escluso che venga deciso uno sciopero generale in tutta Italia di tutta la categoria, con la paralisi dei valichi. Tutti i record denunciare l'assurdità del decreto che permette ai camion di uscire dall'Italia con un massimo di cinquanta litri di gasolio: cinquanta litri che nei grossi serbatoi degli tir non bastano neppure a fare pescara.

Ha spiegato un dirigente di una società di autotrasporti di Milano: «All'Aosta abbiamo fatto un esperimento. Nel serbatoio di un camion abbiamo messo ottanta litri di gasolio. Trenta sarebbero stati bruciati per arrivare al Bianco. Per di giungere alla frontiera i cinquanta litri regolamentari. Dalla salita del Monte Bianco, il camion si è però fermato. La pompa non riusciva a pescare. Stesso esperimento è stato fatto a Ventimiglia. Superata la dogana, in territorio francese c'è una salita e qui i camion si bloccano. Cinquanta litri sono troppo pochi. Mi domando chi è quel "genio" che ha deciso questo assurdo limite».

I ritocchi riguardano soltanto i voli nazionali

Da oggi le tariffe aeree aumentano fino al 23,7%

— Entrano in vigore le nuove tariffe aeree nazionali aumentate da un minimo del 5,7 per cento ad un massimo del 23,7 per cento. Ecco gli esempi principali in classe economica.

Roma - Rimini 38.500 lire (+20,3 per cento), Milano - Venezia 38.500 (+20,3), Roma - Genova 59.000 (+15,8), Roma - Palermo 59.000 (+15,8), Roma - Venezia 59.000 (+15,8), Roma - Milano 66.000 (+15,8), Roma - Catania 66.000 (+15,8), Roma - Torino 66.000 (+15,8), Milano - Palermo 99.000 (+8,2), Milano - Reggio Calabria 99.000 (+7), Milano - Catania 109.000 (+8,1), Roma - Napoli 32.000 (+22,7), Roma - Bari 47.000 (+17), Milano - Trieste 47.000 (+17), Pisa - Alghero 47.000 (17), Napoli - Palermo (+17), Cagliari - Napoli 36.000 (+15,9), Roma - Reggio 66.000 (+17,8), Milano - Bari 90.000 (+10,4), Milano - Brindisi 99.000 (+7,9), Palermo - Lampedusa 30.700 (+15), Trapani - Lampedusa 20.200 (+15), Palermo - (+15), Trapani - Pantelleria 12.800 (+15), Roma - Alghero 37.000 (+5,7), Roma - Cagliari 37.000 (+5,7), Roma - Bologna 36.000 (+15), Roma - Crotone 65.000 (+15), Roma - Bergamo 85.000 (+15), Bologna - Palermo 97.000 (+15), Roma - Olbia 43.500 (+15), Milano - Olbia 70.100 (+15), Cagliari - Milano 77.000 (+15).

I lavoratori naviganti del servizio radiomisure hanno intanto preannunciato di non più la responsabilità del controllo degli apparati. Pertanto se decisa verrà messa in atto si verificheranno gravi disservizi nel trasporto aereo.

Nel dare la notizia della decisione un comunicato della Fist-Cgil ribadisce che delle cause della carenza degli apparati di assistenza al volo va ricercata nella graduale diminuzione dell'attività radiomisure dell'Ati che ha previsto di chiudere entro l'anno il controllo periodico obbligatorio delle radio assistenziali.

«La Fist-Cgil — prosegue il comunicato — in merito alle affermazioni diffuse dall'Ati fa presente che mentre il dr. Nordio, presidente dell'Alitalia, che controlla il 100% dell'Ati, ha dichiarato di non poter svolgere l'attività radiomisure in mancanza di un impegno quinquennale con l'Aeronautica militare, l'Ati ha dichiarato di ritenere insufficiente un contratto quinquennale con circa 3600 ore di volo annue offertele dall'Aeronautica militare stessa ha rifiutato anche una commessa per circa mille ore per il controllo dei sistemi radio di atterraggio (Vassi offertale da Civilavia».

Non si esclude uno sciopero generale della categoria

Code ai valichi degli autotrasportatori per il gasolio: disagi alla frontiera

COMO — Continua alle dogane di confine il caos provocato dal decreto legge che proibisce l'esportazione di gasolio in quantità superiore ai cinquanta litri per autotreno. Anche ieri tutti i valichi merci del Comasco sono rimasti bloccati dagli autotrasportatori. E lo saranno per altri tre giorni. Difficoltà vengono segnalate anche in altre località, al Brennero e a Ventimiglia. Da ieri è bloccata anche la dogana commerciale del Gaggiolo.

Più passano le ore e più la tensione tra le migliaia di autisti bloccati aumenta. Ieri mattina a Milano c'è stata una riunione tra i rappresentanti di tutte le associazioni degli autotrasportatori. Erano presenti il presidente della Confetra, on. Lombardi, e il segretario generale dott. Maurizio Donati. E' stato chiesto un incontro urgente al ministro delle Finanze, Reviglio, e con il direttore generale delle dogane, dott. Cilizo.

Due le proposte che verranno avanzate. La prima è di portare temporaneamente il limite del gasolio esportabile da cinquanta a 150-200 litri; la seconda è variare una carta carburante: in questo modo, l'autista del camion dichiarerebbe al momento di lasciare l'Italia la quantità di gasolio contenuta nel serbatoio e al momento del rientro cercherà di avere la medesima quantità di carburante. In caso contrario, dovrà pagare le mille lire previste per ogni litro eccedente.

Per oggi a Milano è prevista una riunione del comitato direttivo della Federazione degli autotrasportatori: non è escluso che venga deciso uno sciopero generale in tutta Italia di tutta la categoria, con la paralisi dei valichi. Tutti i record denunciare l'assurdità del decreto che permette ai camion di uscire dall'Italia con un massimo di cinquanta litri di gasolio: cinquanta litri che nei grossi serbatoi degli tir non bastano neppure a fare pescara.

Ha spiegato un dirigente di una società di autotrasporti di Milano: «All'Aosta abbiamo fatto un esperimento. Nel serbatoio di un camion abbiamo messo ottanta litri di gasolio. Trenta sarebbero stati bruciati per arrivare al Bianco. Per di giungere alla frontiera i cinquanta litri regolamentari. Dalla salita del Monte Bianco, il camion si è però fermato. La pompa non riusciva a pescare. Stesso esperimento è stato fatto a Ventimiglia. Superata la dogana, in territorio francese c'è una salita e qui i camion si bloccano. Cinquanta litri sono troppo pochi. Mi domando chi è quel "genio" che ha deciso questo assurdo limite».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 10 gennaio

L'anno giuridico

TORINO — L'inaugurazione dell'anno giuridico della Corte d'Appello ebbe luogo nella sala della prima sezione addobbata con severa eleganza. Quanti personaggi quante toghe quanti nomi illustri e riveriti in quell'aula! Il discorso inaugurale ricco di dottrina e di dati statistici, non crediamo verrà affidato alle stampe perché ci sembra degno di 'sta più lunga vita che quella di una sola lettura.

Per controlli nucleari sì di Lama e Carniti «se vi sarà sicurezza»

ROMA — I segretari confederali della Cgil, Luciano Lama e della Cisl, Pierre Carniti si sono dichiarati favorevoli alla linea di massima alla nucleare, mentre il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto è stato più cauto.

Dopo il giudizio favorevole sugli standard di sicurezza nucleari applicati in Italia, formulato dalla Commissione Salvetti, e l'opposizione manifestata da Giorgio nell'approssimarsi della conferenza nazionale di Venezia sicurezza nucleare, ieri si sono pronunciati, non negativamente i segretari confederali.

In occasione della conferenza stampa sciopero, rispondendo alla domanda se il sindacato abbia raggiunto posizione unitaria scelta nucleare, i tre segretari hanno dato le seguenti risposte: Luciano Lama (Cgil): «Di fronte a una crisi energetica così grave, riteniamo si debba fare ricorso a tutte le fonti di energia, nucleare compresa. Per il nucleare in particolare chiediamo garanzie di sicurezza, che ci consentano di poter dire sì a questa scelta».

Pierre Carniti, Cisl: «Il rinvio chiesto la più ampia possibile per rendendoci conto che assoluta non possibili mai raggiungere. Rischi se ne corrono pure quando si viaggia automobile».

Giorgio Benvenuto, Uil: «La nucleare resta per estremamente residuale e accorta, prima di realizzarla, sfruttare tutte le altre possibili soluzioni e le fonti energetiche alternative».

Roma, una città che invecchia è vicina alla «crescita zero»

ROMA — Roma sta cambiando, avvicinandosi alla crescita zero: calano molto le nascite e le immigrazioni, mentre la popolazione va notevolmente invecchiando e diminuisce la gente che si sposa, mentre cresce il numero delle separazioni e aumentano gli aborti: dodicimila aborti legali nel solo 1979, 30 al giorno in media che forse pieno della metà degli aborti reali.

Lo rileviamo un rapporto del vicariato di Roma sulla famiglia, in previsione del Sinodo mondiale dei vescovi che, sullo stesso tema, sarà aperto dal Papa ad ottobre.

Una suora sindaco negli Usa

CITTA' DEL VATICANO — La Radio vaticana ha reso noto che nello Stato nordamericano dello Iowa una suora è diventata sindaco della città di Dubuque, che conta 65 mila abitanti. Si tratta di suor Carolyn Farrell di 44 anni, appartenente alla congregazione delle suore di carità della beata Vergine Maria. A Dubuque, ha precisato l'emittente vaticana, esercita una funzione quasi esclusivamente rappresentativa e rimane in carica un anno.

Duemila profughi vietnamiti ospiti del Papa dal 6 gennaio

CITTA' DEL VATICANO — Dodici profughi vietnamiti tra i quali un bambino di un anno, Nguyen Gong Due nato in un campo profughi di Gibuti, sono dal 6 gennaio scorso ospiti del Papa. Il quale ha così voluto mostrare la propria solidarietà con quel popolo, in analogia a quanto è avvenuto in molte nazioni.

Il gruppo, interamente formato da cattolici, proviene da Gibuti, dove si trovava da un anno ed è ospitato nell'ospizio di Santa Marta, l'unico pensionato esistente in Vaticano. Fuggiti il 28 maggio 1978 dal Vietnam a bordo di una piccola barca, i profughi furono raccolti in mare da una nave da carico che un mese dopo li fece sbarcare a Gibuti dopo che le autorità di Singapore li avevano respinti.

A un ospedale multa due miliardi?

TRENTO — Gli istituti ospedalieri Santa Chiara di Trento dovranno pagare, se verrà accertata la colpevolezza, una multa di due miliardi di lire. L'ente ospedaliero si sarebbe reso colpevole di evasione fiscale. Il caso è emerso fatto scoppiare con una denuncia che l'ufficio Iva ha presentato alla procura della Repubblica di Trento. Dalle prime indagini sembra che si tratti di una errata interpretazione del regolamento che disciplina il pagamento dell'imposta Iva.

Piloti italiani e americani in addestramento a Aviano

PORDENONE — Un reparto dell'aeronautica militare degli Stati Uniti caccia tattici «F 111», provenienti dalla base inglese di Upper Heyford è stato dislocato alla base Nato di Aviano per un periodo di tre mesi.

Anche un reparto dell'Aeronautica militare italiana sarà prossimamente schierato ad Aviano. E' un gruppo del 5°TO stormo con «F 104» che opererà in cooperazione con il comando Usa per tre mesi, in attesa del completamento dei lavori alla pista della base di Rimini.

Poche case, troppi matrimoni

ROMA — E sempre più difficile trovare casa per le giovani coppie. Se negli ultimi anni la ricerca di una abitazione ha rappresentato per la stragrande maggioranza un problema dalla soluzione sempre più lontana, nel corso del 1979 la situazione è andata ancor più aggravandosi e tutto lascia prevedere che difficilmente si potrà essere una inversione di tendenza in tempi brevi.

Il fatto che nel corso dell'ultimo passato i matrimoni siano diminuiti di circa il 6% rispetto al 1978 (dai 336.417 celebrati due anni fa si può ragionevolmente ipotizzare — mancando ancora statistiche ufficiali) — che nel 1979 siano scesi a meno di 320.000) non significa infatti che sia stato risolto, sia pure indirettamente, il problema della penuria di case.

(Segue da pagina 4)

Lombardia e Giovannella Jona Celesia partecipano commossi al dolore di Nanda e Giuliana per la scomparsa della mamma

Nerla Gaglio

— Torino, 9 gennaio 1980

Il marchese

Riccardo Gherione

ufficiale FIAT

Addolorati le annunciano la moglie Olga, il figlio Claudio, cognata Dottor Formigoni e famiglia. Funerali venerdì ore 8,45 [illegible]

— Torino, 10 gennaio 1980

Il Valentino Club partecipa al dolore dei familiari per la perdita del socio

Riccardo Gherione

— Torino, 10 gennaio 1980

Il [illegible] prima cuoca di

Mario Pregno

Pollaiuolo

anni 64

La [illegible] con grande [illegible] la moglie Teresa, il figlio di sposa, i [illegible] la figlia [illegible] Funerali [illegible] 10 ore 14.30, partendo da via Vigone 224

— Nole d'Asti, 9 gennaio 1980

Il marchese

Domenico Grande

ex dipendente Arsenale

La piangono la moglie Elena Bruzzone, i figli Franco e Paola, nuora, generi, i nipoti Paola, Anna Maria, Elena, Marco, parenti tutti. I funerali giovedì ore 14,30 partendo da via Cimarosa 14, Collegno

— Collegno, 9 gennaio 1980

Il Direttivo [illegible] Torinese (A.N.A.M.I.) di Torino partecipa al lutto del collega ed amico Carlo Bracco per la perdita della cara signora

Giovanna Giulia Tabasso ved. Bracco

— Torino, 10 gennaio 1980

Mario Bonvicini, Roberto Rolfo Pastè partecipano al dolore dell'amico [illegible]

(Continua a pag. 6)

Breve viaggio nel dissenso della Chiesa cattolica

Frati e suore vivono in comune per provare la fede in Olanda

«Ci guadagniamo la vita e mettiamo insieme gli stipendi» - Nella casa estero «perfettamente separati» - «In anni nessun problema sessuale» - Tanti chiedono la fine del celibato e il sacerdozio anche per le donne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIMEGA — Due frati e tre donne, nel pieno delle forze, possono restare al voto di castità e alla vocazione religiosa vivendo insieme, lo stesso tetto, giorno e notte? La domanda sintetizza il dilemma della Chiesa d'Olanda, comune alle Chiese delle società avanzate: la fede si può testimoniare solo in forme tradizionali o vi sono altre maniere, secondo i segni dei tempi? In fondo, è la distinzione tomistica fra «essenza» della fede e «accidenti» storico-culturali.

Una risposta l'abbiamo avuta nella Comunità monastica mista al «Giordano Bruno» di Utrecht, l'unica in Olanda ammessa dalla gerarchia. E' al civico 33 di viale Tolsteeg Singel, in una villetta a due piani, identica a tante altre.

Gli aprono i due frati domenicani in borghese: Karl Derksen, 42 anni, teologo con una gran barba, e Harrie Soleimans, 56 anni. Fondarono la comunità nel 1967, ma sei anni fa poterono aprirla alle donne e diventò «mista».

Ecco, in abito monacale aggiornato, suor José Hanne Sparborth, 33 anni, che lavora istitutrice e studia teologia; poi le due laiche con voti Marlet Oomen, 35 anni, e Carolien Luit, 29, entrambe infermiere nell'ospedale cittadino. «Ci *guadagniamo la vita e mettiamo gli stipendi. Collaboriamo nelle faccende domestiche*».

La casa-monastero è linda, si affaccia su un giardino, è addobbata presepi, di abete a mimosa alle pareti.

Le donne dormono al piano superiore, i due frati al pianterreno: «*Siamo perfettamente separati. In sei anni non è sorto alcun problema sessuale. Speriamo in futuro*», risponde con sincerità olandese Derksen. «*A contatto col mondo i voti di povertà, castità e obbedienza acquistano valore*». La sera, lettura e meditazione della Bibbia, mentre i due frati celebrano la Messa — che chiamano «Cena», alla protestante — soltanto una volta a settimana e ogni mese per la Comunità di base ecumenica, con 120 membri cattolici e riformati.

Le Comunità di base olandesi sono centoventi con circa cinquemila membri, convinti che il mondo si cambia col Vangelo e l'analisi marxista, secondo un'utopia largamente superata dai loro omologhi italiani. «*Fra i giovani, molti aspirano ai ministeri della Chiesa. Vogliamo cambiarne le leggi che impongono il celibato e vietano il sacerdozio alle donne*», spiega Derksen. La religiosità di nuovo tipo fra i giovani e molti adulti rimpiazza, in una specie di «Chiesa parallela», il calo della pratica classica dal 54 per cento al 28,1 in vent'anni, come in altri Paesi, i quali l'Italia. Il fenomeno è ripete nella Chiesa calvinista.

Il prof. Franziskus [illegible] sma, sacerdote e famoso docente di teologia pastorale all'Università cattolica di Nimega, delinea le richieste olandesi a Roma: «*Bisogna colmare le distanze fra Chiesa e mondo; le realtà nuove non sono parte costitutiva della fede. Se Roma rispondesse con i soliti "no", con la paura, agli inviti alla prudenza, in Olanda scatterebbe nella rassegnazione che è peggio della ribellione*».

A suo parere, «*la sessualità è la croce della Chiesa che ha paura del piacere perché è guidata da celibi*». Perciò, si appronò i problemi del celibato obbligatorio, il rigorismo sessuale, del «no» al sacerdozio delle donne «*benché la S. Scrittura non lo vieti*».

La decadenza della religiosità e della confessione privata e auricolare (che è sostituita da una assoluzione collettiva per Natale e Pasqua) dipende dalla secolarizzazione, dalla «*fine della distinzione necessaria fra preti e laici*», ma soprattutto dalla caduta dei tabù sessuali che erano «il peccato» per eccellenza e, quindi, «materia della confessione».

«*Il tempo imporrà alla Chiesa i preti sposati; il celibato ha futuro solo se sarà facoltativo e vissuto in comunità*». Ora le «fughe» dei sacerdoti sono quasi finite «*perché non ci sono più preti giovani in crisi e i neo-sacerdoti sono pochissimi*». Le donne fungono da «*ausiliarie pastorali*» in tutte le funzioni dei preti, tranne la celebrazione eucaristica (Messa) e la confessione: «*Perché non ordinarle in ciò che già fanno benissimo?*».

Per Haarsma «*il dogma è finito se inteso come circonvenzione esulta della fede*», «*ha un futuro se inteso come segnale di pericolo, cioè "non plus ultra". Quando il Papa, negli Stati Uniti, delimita la dottrina morale sessuale con parole gravi «ultimo le scienze umane per le quali sessualità non è solo ordinata alla procreazione, ma a valori autonomi. L'ex S. Uffizio e, tempo Papa Wojtyla preferiscono la prima ipotesi circa l'uso dei dogmi*».

Una certa personalità cattolica, che preferisce l'anonimato, difende in parte Giovanni Paolo II, con un linguaggio tratto dalla politica: «*Il Papa è attento al rigore di Roma*». Gijsen (il vescovo tradizionalista olandese ndr) nella "intervista": è molto aperto, invece, nella "incompetenza": cioè nelle questioni sociali».

E' la posizione di Adrianus Simonis, vescovo di Rotterdam, la città di Erasmo e della tomba di Spinoza, massimo porto mondiale con 24 chilometri di lunghezza, centro industriale dove «*si arriva per lavorare e non si lavora per vivere come ad Amsterdam*».

I cattolici che lo contestarono nel '71 quando fu nominato, giudicano ora in modo diverso: «*E' rigido in dottrina, ha il dono del dialogo e della socialità*». Qualcuno azzarda che, giorno, sarà lui il primate d'Olanda, perché rispecchia preferenze di Papa Wojtyla. «*Non è male. Gijsen — incalzano. — Gijsen è autoritario, interpreta come crede il Concilio, è sempre all'opposizione nell'episcopato*». Lo definiscono «*degno della Chiesa delle catacombe*», che è un filone calvinista ultrarigorista, al punto da vietare ogni donna l'uso della mobile. «*Gente triste, parla sempre dell'inferno, mai del cielo*».

Replica Simonis, giovialita: «*Tutti abbiamo qualità e i difetti delle qualità: lo Gijsen, il cardinale Willebrands. Però i disaccordi pastorali non intaccano la nostra comunione di peccati*».

Su quale linea è Willebrands? Risponde sorriso: «*E' un mistero della Chiesa*». Invece, è costretto a un difficile equilibrio. Tra Utrecht dove è vescovo e Roma dove presiede il Segretariato ecumenico. E Schillebeeckx, mons. Simonis, è «*teologo o no? «La sua teologia è utile per ricuperare i cristiani lontani, ma insufficiente per formare i credenti*». La cella monastica di Schillebeeckx nell'«Albertinum» a Nimega sembra una serra di fiori da quando è rientrato da Roma. E' l'omaggio degli olandesi al «maestro del nuovo» che il S. Uffizio ha inquisito. «*Se il Sinodo a Roma è un esame per noi, lo è per il Papa*», osmeticulono alcuni giovani.

Lamberto Furno

Gregge di pecore sull'autostrada uccise oltre 100

TERAMO — Centinaia di pecore sull'autostrada Adriatica, al confine tra Abruzzo e Marche.

Un autotreno diretto a all'altezza del raccordo per Ascoli Piceno si è trovato la strada sbarrata da un gregge di pecore entrate sull'autostrada da un varco della rete di protezione. Il camion, che era guidato da Aldo Zamagni, è piombato sul gregge, uccidendo più di cento ovini e sbalzando numerose macchie un massacro che ha reso impraticabile, per ore, il transito autostradale.

In precedenza una «131» con l'allenatore di calcio Carlo Mazzone, del Catanzaro, aveva travolto nello stesso punto una decina di pecore.

Il proprietario degli animali ha un di 16 milioni.

Giovane drogato si spoglia abbazia brucia

MILANO — Un giovane Mario Giani, 26 anni, è stato trovato nudo nell'abbazia benedettina di Viboldone, dove aveva provocato danni appiccando il fuoco ad alcuni libri e ad una statua.

Giani descritto come un individuo sballato che da qualche tempo farebbe uso di sostanze stupefacenti, è entrato nel tempio verso le 18 e ha cominciato a prendere a calci le statue. Le suore, che risiedono nell'adiacente monastero, hanno cercato di convincerlo ad uscire, ma il giovane, per tutta risposta, il candelabro dietro il spogliato, ha appiccato il fuoco ai vestiti, a una di libri e ha seriamente danneggiato una statua di Pietro del '600. Poco prima che arrivassero i carabinieri, Giani aveva chiesto alle una dose di hashish per «tornare tranquillo». E' finito al neurologico.

: nell'isola pedonale invasa da

ROMA — I «portoghesi» del traffico si sono riappropriati del centro storico rompendo così la tregua natalizia imposta dalle autorità. E' di nuovo il caos. I residenti hanno già manifestato il proprio malumore; gli 800 vigili addetti all'«isola» ci sono, ma non si vedono.

Le zone pedonali sono invase dalle auto che, in deroga ai rigidi divieti fissati dai regolamenti comunali, circolano liberamente senza incorrere nelle previste sanzioni

E' di moda una biancheria all'insegna del fascino e della femminilità

La donna torna a scoprire l'eleganza che non si vede

In quei gran mare di e accessori che è la Fiera di Düsseldorf il «dessous» fa registrare cifre di tutto rispetto; a Bologna, sulla scia dei jersey, è stato necessario dedicare un padiglione al vivacissimo slancio della biancheria; a Pitti sfilate sottovesti, camicie da notte, pretagne, corsetteria costituiscono un atteso richiamo, nella tradizione del ricamo fiorentino.

Come dire che le donne hanno riscoperto la necessità, la grazia dell'eleganza che non si vede, ma si avverte dalla particolare cadenza dell'abito, dalla discreta aderenza maglietta sulla gonna. Tutti quei nonnulla, elencati quali oggetto di feticismo nelle storie del costume, dalla Belle Époque ad appena ieri, sono ritornati prepotenti dalla scatola magica della moda. E mai altrettanto belli, ora che possono disporre di fibre inedite, contare su indeformabili elasticità, colore tenero o sontuoso e perfetto accordo in parure dei pezzi fondamentali, compresa la dimenticata e di nuovo amatissima sottoveste.

Indagare sulle molle segrete per il ritorno in auge della biancheria apre un ventaglio di ipotesi. Rifiuto, senso del pudore mimato in chiave erotica? La femminilità riafferrata, come scoperta, dalle femministe che, lasciata la volta da streghe, sfoderano oggi educatissimo elogiio parlando di reggicalze? Tutte queste ragioni le ha raccolte, come al solito, la moda decretando il tramonto dell'unisex punteggiando nel sesso, per esempio con la rivalutazione del tailleur e l'importanza impresa alle gambe.

I collant — sempre arricchiti degli ultimi — restano ancora, per furto si complicano di baguette, magari brillanti, di cucitura dorsale, assumono i colori di moda sulla gamma del viola, si tempestano di bolli, nei riprovati di velluto. Ma non riescono a vincerla sulla novità delle calze, che richiamano in causa non solo il reggicalze l'accordato reggiseno, rifiutato come si sono da non mettere in evidenza o cancellare nell'enfasi «put-together», ma la dimenticata mutandina. Si dice mutandine, non slip, per frivolo che le si voglia: le più nuove hanno la gamba ondulata, un po' sgonnellante, presentano pieni e ricami. Il colore è pastello o il cosiddetto nudo.

La voglia della già risuscitata dalla novità di calze, reggicalze e mutandine. Il culmine all'utilità, mentre l'ultima moda è l'abito tubolare, avvolgente, ora in lana secca trasparente, ora in angorella, confortevole, ma, come il maglione, facile ad arrampicarsi sulle gambe o a pellicciarle.

Esistono sottovesti corte e lunghette, da pomeriggio o da sera, naturalmente in nero: ora la sottoveste nelle fibre nuove che imitano la seta pura o quella in satin con la parte alta ricamata a mano in lievi trame di fiori, tinta su tinta. Se fino a pochi anni fa gli indumenti nascondi-corpo si ammassavano sui collant, ora si avvolgono, lievi e ricerca-corpo, sotto il vestito, spogliarsi è un piccolo rito e dura di più.

Lucia Sollazzo

Una camicia da notte sofisticata e molto femminile

Comune: in un laboratorio di oreficeria

Imprigionano 7 persone e rapinano

MONFERRATO — Quattro banditi armati hanno fatto irruzione, ieri sera, in un laboratorio di oreficeria. Dopo aver immobilizzato i presenti, hanno portato via preziosi per 100 milioni. E' accaduto in via Mameli 6, in pieno centro cittadino.

I rapinatori sono appostati nell'androne dello stabile e verso le 19, quando sono usciti due dipendenti del laboratorio, li hanno bloccati sulla porta costringendoli, con la minaccia delle armi, a rientrare. Dentro c'era il proprietario Vittorio Lazzarini, 33 anni, la moglie ed altri tre operai. I banditi li hanno chiusi tutti e sette nel gabinetto poi hanno portato via oggetti d'oro e pietre preziose.

Lazzarini poco dopo ha sfondato la porta dello sgabuzzino e ha telefonato alla polizia. Sono arrivate alcune e sono scattati i posti di blocco. Dei rapinatori nessuna traccia.

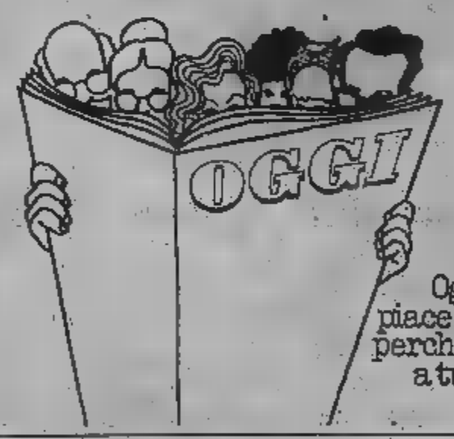
aveva la piena di armi

DAGHARI — Il pensionato Angiolino Figiani, di 56 anni, di Morrone del Sannio (Campobasso), ex impiegato delle Ferrovie dello Stato è stato arrestato con l'accusa di detenzione abusiva di armi comuni e da guerra.

All'arresto del pensionato gli agenti sono giunti dopo che nel corso di una perquisizione nella sua abitazione e in quella che egli possiede a Morrone del Sannio sono stati trovati un proiettile d'artiglieria, una bomba a mano, quattro baionette per moschetto, due pistole «Browning» e 500 cartucce, una pistola «Colt» e 160 cartucce e una pistola «Bernardelli» con due caricatori e 70 cartucce. Gli agenti ritengono che Angiolino Figiani fosse un commerciante di armi.

Oggi Salute, gratis al solito, nel numero di Oggi.

E il dito come curare il mal di schiena, quali sono le ore migliori per l'amore e perché ridere fa bene alla salute.



Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

Genova: la sentenza per esportazione di valuta

Cinque anni a Pongiglione e dodici miliardi di multa

Tre anni e cinque di multa alla moglie dell'impresario, due anni e mezzo al fratello - Confiscati i beni immobili della famiglia

GENOVA — Condannata la famiglia Pongiglione. Il tribunale l'ha riconosciuta colpevole aver esportato 30 miliardi. Alberto Pongiglione, capo riconosciuto del gruppo, ex vicepresidente dell'ospedale «Galliera», uomo di fiducia della destra dc e della Curia arcivescovile, 5 anni di reclusione e 12 miliardi di multa; sua moglie, Bianca Salva, 3 anni e 6 miliardi; Vincenzo Pongiglione fratello di Alberto, 2 anni e sei mesi e un miliardo; i cittadini svizzeri Enrico Walser e Luigi Zulling (entrambi contumaci), titolari delle società svizzere e del Liechtenstein, ritenute di proprietà dei Pongiglione, 3 anni e sei mesi e 20 miliardi di multa, ciascuno.

Inoltre Alberto Pongiglione è stato condannato alla interdizione perpetua dai pubblici uffici, altri imputati hanno l'interdizione per cinque anni. Il tribunale ha inoltre disposto il sequestro dei beni immobili intestati Pongiglione e anche delle azioni delle società «San Gallo», «Ettore Vernazza» e «Immobiliare Corte».

Gli imputati hanno ascoltato la sentenza senza tradire la minima emozione. Subito dopo hanno detto di essere innocenti, vittime d'una persecuzione di politico, e appello.

I Pongiglione hanno costruito, dall'inizio degli Anni Sessanta, buona parte del centro di Genova e hanno realizzato, utilizzando disinvoltamente grossi finanziamenti di banche, il centro direzionale di via Madre di Dio, dove attualmente si trova la sede della Regione Liguria e dove stanno collocandosi le direzioni di aziende e di istituti di credito. L'operazione, definita da molti «faraonica». è stata la mano felice di Pongiglione, che, a detta di molti avrebbe riposto eccessiva fiducia sulla propria potenza e sulle proprie relazioni politiche ad «alto livello». La crisi non ha consentito di «rientrare» nei crediti accesi (oltre trenta miliardi con la sola «Cassa di Risparmio») e di vendere, profitto, le «torri» costruite sulle macerie della città vecchia ed in particolare sulla casa natale di Nicolò Paganini, distrutta di notte, arbitrariamente, dalle ruspe.

Le difficoltà con le banche hanno attirato l'attenzione prima della «Banca poi della magistratura sulla attività della , la maggiore delle imprese strutturi. Dall'indagine emerso che la «San Gallo» e le altre società dipendevano società svizzere e di Vaduz (Liechtenstein), ma che queste società non avevano ottemperato alle richieste di denuncia prevista dalla legge finanziaria del 1976. p. l.

Palermo: tre casi di «lupara bianca»

PALERMO — Il terzo caso in un mese nella borgata di Passo di Rigano, alla periferia sud-occidentale di Palermo. Da sette giorni mancano notizie del dottore Francesco Liga, di 38 anni, allontanatosi di casa giovedì della settimana, dopo avere parcheggiato la sua davanti all'abitazione dei suoceri, ai quali aveva anche affidato il figlioletto di 4 anni. La scomparsa è stata denunciata dalla moglie Liga ai carabinieri.

In base alle prime indagini tutto lascia presumere che Francesco Liga, la mattina del 3 gennaio, dovesse incontrarsi qualcuno che lo ha poi attirato in un agguato. appaiono i motivi del «sequestro», anche perché l'operato non aveva precedenti penali.

Lo dalla borgata di Passo di Rigano scomparvero in misteriose circostanze il ferroviere Giovanni Priolo, di 31 anni, sposato e padre di tre figli e un ragazzo di 15 anni, Antonino Costa.

Le rivelazioni di un pilota

Sono stato inseguito per minuti da Ufo

— Un «F 104G» dell'Aeronautica militare base dell'Italia Centrale è stato seguito per oltre 375 chilometri da un Ufo. E' avvenuto nella notte tra il 23 e il 24 febbraio 1977, alle ore 21 circa. La notizia è stata confermata a un giornalista quale, su richiesta, il servizio informazione ministero Difesa ha stato un dossier relazioni compilate dal «Sios-Aeronautica». In seguito ad avvistamenti di Ufo da parte di personale militare.

Le relazioni di avvistamenti di oggetti volanti non identificati coprono un arco di tempo dal 23 febbraio 1977 al 9 marzo 1978.

«*Mi trovavo a bordo di un velivolo militare "F 104G" — scrive il pilota nella relazione — a settemila piedi di quota (2350 metri circa) ed avevo appena lasciato la verticale Civitanova Marche in direzione di Macerata... (seguono alcune righe censurate dove il pilota spiega il tipo di missione che stava effettuando). Appena rimesso dalla virata in direzione di Macerata, alzando gli occhi ho notato un'intensa luce a distanza di circa metri leggermente a sinistra della mia rotta*».

L'ufficiale italiano dichiara di avere osservato l'oggetto per 23 minuti mentre il suo aereo seguiva una rotta Sud Est-Nord Ovest. «*Sulle foci del Po, durante la mia virata verso prua 270 gradi (cioè verso Ovest n.d.r.), l'oggetto si è allontanato*».

Il pilota poi che l'Ufo, nel tratto Macerata-Città di Castello, si è sollevato di circa mille piedi rispetto alla quota del suo aereo e ogni tanto, nell'arco di 15-20 secondi, lasciava la posizione davanti all'aereo per affiancarlo sulla sua sinistra.

«*Ho avvertito il radar della base più vicina — précisa il pilota — e sono stato autorizzato ad intercettare l'oggetto. Quando ho cominciato a dimostrare le mie intenzioni, pur salendo a 12 mila piedi (4 mila metri), l'Ufo ha mantenuto inalterata la sua distanza. Poi sul Po è sparso. Quella notte si vedevano chiaramente la Luna e le stelle. Le condizioni di visibilità erano eccellenti. L'oggetto, ora più grosso di un faro di automobile*».

Il tempo oggi

situazione: perturbazione estesa Corsica Sardegna all'entroterra algerino si sposta verso Levante interessando l'Italia meridionale. L'altra perturbazione localizzata sul Golfo di Biscaglia tende a portarsi sul Mediterraneo centrale.

tempo previsto: su tutte le regioni nuvolosità irregolare in intensificazione ad iniziare da Ovest precipitazioni che dal settore nord-occidentale andranno gradualmente estendendosi alle altre zone. Nevicate al Nord anche in pianura e sui rilievi centro-meridionali al di dai 1000-1300 metri. Nebbie in dissolvimento sulla Pianura padana.

temperatura: senza variazioni di rilievo al in temporaneo aumento al Centro e al Sud.

venti: Nord deboli o moderati intorno Est. Sulle altre regioni Sud con locali rinforzi.

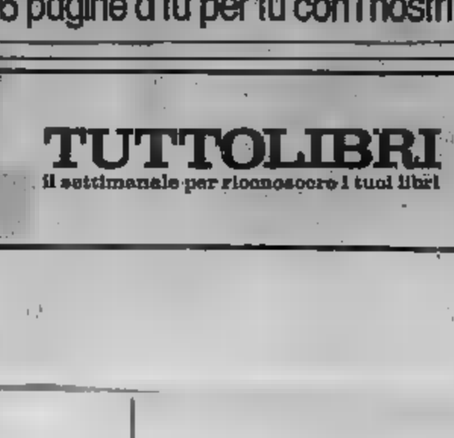
mari: mossi molto mosso a diminuzione lo Jonio e l'Adriatico meridionale; poco mossi tutti gli altri mari ma con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno Centro-settentrionale.

Bolzano	−10	4	L'Aquila	−8	2
Verona	−5	6	Roma	2	13
Trieste	1	8	Campobasso	−1	4
Venezia	−4	3	Bari	3	10
Milano	−4	0	Napoli	1	11
Torino	−5	4	Potenza	−2	6
Genova	5	7	Reggio Calabria	7	13
Bologna	−0	−1	Messina	8	12
Firenze	−3	4	Palermo	8	14
Ancona	−3	2	Catania	2	12
Perugia	0	4	Alghero	7	14
Pescara	−1	9	Cagliari	5	14

città estere

Amsterdam	−1	6	nuvoloso	Londra	3	8	nuvoloso
Atene	8	16	sereno	Madrid	−0	7	nebbia
Bangkok	21	33	sereno	C. del Messico	6	22	sereno
Beirut	10	15	nuvoloso	Montreal	−7	−3	nuvoloso
Belgrado	−3	−1	nuvoloso	Mosca	−22	−6	sereno
Bruxelles	1	6	nuvoloso	Nuova Delhi	5	20	sereno
Buenos Aires	18	34	sereno	New York	0	2	sereno
Il Cairo	7	19	sereno	Oslo	−7	−4	nuvoloso
Copenaghen	0	9	nuvoloso	Parigi	0	9	nuvoloso
Francoforte	0	3	piovoso	Rio Janeiro	11	14	pioggia
Ginevra	−1	6	piovoso	Stoccolma	−3	−2	nevicata
Helsinki	−4	−1	nevoso	Sydney	17	26	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tel Aviv	9	19	sereno
Johannesburg	8	18	sereno	Tokyo	0	5	nuvoloso
Lisbona	9	16	piovoso	Vienna	−3	1	nevicata

Mancia sì, mancia no, mancia quando, mancia quanto?



Oggi piace a tutti perché parla a tutti.

Anna bella

Risponde Annapiù, il nuovo mensile che ti regala Annabella. 36 pagine a tu per tu con i nostri figli.

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 3 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 442.788; Acqui t. 25.28; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Per Alessandria [illegible] i sedici comuni dell'Unità sanitaria locale

Da lunedì scatterà il servizio pronto soccorso e guardia medica

ALESSANDRIA — Dalle 12 di lunedì prossimo, 14 gennaio, tutti i servizi di pronto soccorso e di guardia medica — per la città di Alessandria ed i 16 Comuni dell'Unità sanitaria locale — faranno capo al numero telefonico 2241, [illegible] appunto il 2241 si potrà richiedere l'intervento di un'autoambulanza (sia per incidenti che per trasporto ammalati) oppure di un medico. Per iniziativa degli assessorati comunali all'Assistenza ed all'Igiene, con la collaborazione della Croce Rossa, della Croce verde e dell'ordine provinciale dei medici, è infatti sorto il «Centro comunale di emergenza sanitaria».

Il «Centro» garantirà, oltre alla guardia medica notturna, festiva e prefestiva, anche il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi. «Già nel 1975 — spiega l'assessore comunale all'Assistenza, Natale Vazzana — avrebbero dovuto nascere, negli ospedali, i dipartimenti di emergenza: così non è stato, ed allora tocca al Comune, con le nuove leggi sanitarie, sopperire a queste carenze».

«E' comunque importante — sottolinea ancora Vazzana — il fatto che il Comune sia riuscito ad utilizzare strutture già esistenti (la Croce Rossa e la Croce Verde: ndr) per garantire il servizio, senza creare doppioni ed avere una propria organizzazione di pronto soccorso».

Dalle 13 del 14 gennaio, allora, non si dovrà più telefonare alle sedi della Croce Verde o della Croce Rossa, oppure al numero della guardia medica: chiamando il 2241 si avrà la sicurezza che a tale numero fanno capo tutti i servizi di pronto soccorso e di guardia medica.

«E' [illegible] creato — ha spiegato il vice presidente della sezione alessandrina della Croce Rossa, Gaetano Quaglia — una centrale operativa [illegible] quale fanno capo tutti i mezzi della Croce Rossa e della Croce Verde, che [illegible] ranno secondo la disponibilità del momento».

«Ciò, sin ben chiaro, non significa che scompariranno le due benemerite organizzazioni [illegible] le tanti meriti hanno acquisito nel settore del pronto soccorso: pur collegate al «Centro comunale di [illegible] genza sanitaria» ognuna manterrà intatta la propria autonomia.

«Tutti i veicoli — aggiunge Quaglia — saranno dotati di apparecchio radio, collegati 24 ore su 24 alla centrale operativa: si eviteranno così più interventi sullo stesso incidente, [illegible] purtroppo accadeva in passato, quando non era raro il caso di chiamate contemporanee alle due organizzazioni». E verrà anche eliminata quella rivalità che alle volte poteva [illegible]. «Dopo trent'anni di attività — afferma [illegible] il comandante dei militi della Croce Verde, [illegible] Lasagna — [illegible] felice di questo accordo tra noi e [illegible] Croce Rossa, accordo che è tutto a vantaggio della cittadinanza alla quale sarà possibile garantire l'assistenza ed i servizi di pronto soccorso in maniera più razionale».

Per quanto riguarda invece il [illegible] guardia medica notturna, festiva e prefestiva, che era a carico dell'utente con tariffe [illegible] 10-15 mila lire, ora sarà del tutto gratuita. Ventidue medici saranno impegnati, in turni di quattro ore, durante le notti (turni di due) e nelle giornate festive e prefestive (in quattro), pronti ad intervenire alle chiamate attraverso il 2241. E' fatto che [illegible] un servizio gratuito non autorizza il cittadino ad abusarne, con chiamate assurde od inutili, che andrebbero a tutto svantaggio di chi veramente ha necessità.

Particolare interessante: il medico interverrà già a bordo di un'autoambulanza, potrà pertanto provvedere, se il caso lo richiedesse, all'immediato trasporto in ospedale dell'ammalato. Una certa difficoltà si è avuta nel reperire ventidue medici disponibili al servizio che comporta, come abbiamo detto, turni notturni, quindi disagiati. Quelli che hanno accettato sono in stragrande maggioranza giovani.

Il servizio del «centro comunale di emergenza sanitaria» col numero telefonico 2241, interessa oltre che Alessandria anche gli altri 26 Comuni che fanno capo all'Unità sanitaria locale (Ula) alessandrina: Berganasco, Carentino, Cuviglia, Gamalero, Borgoratto, Frascaro, Boscomarengo, Pietramarazzi, Montecastello, Predosa, Quattordio, Quargnento, Solero, Castelletto Monferrato, Ptovera, Rivarone, Calliercelli, Castellazzo Bormida, Sezzadio, Castelspina, La Bionferrato, Cuccaro, Felizzano, Frugarolo, Fubine e Masio.

Franco Marchinaro

Una categoria fra [illegible] più colpite dall'aumento [illegible] carburante

I tassisti e il caro benzina

ALESSANDRIA — *Fra le categorie maggiormente colpite dal carovita, tutti quegli aumenti cioè che riguardano l'automobile, carburante in primo luogo, quella [illegible] tassisti è certamente la più tartassata. «Quando aumenta la benzina — dicono Giuseppe Salata e Pierino Gamalero, due tassisti alessandrini — quasi tutti hanno modo di rifarsi aumentando i costi, ma per noi è più difficile, perché ogni nostro aumento delle tariffe deve essere autorizzato dal Comune e l'ultimo ritocco risale a più di due anni fa».*

«Intanto — *aggiungono* — sono cresciuti i prezzi dei carburante, delle gomme, [illegible] riparazioni, dell'assicurazione, per non parlare dell'impennata [illegible] costo di una vettura nuova». *Al momento, in Comune non è stata ancora avanzata alcuna richiesta di aumento tariffario. «Per le corse in città — spiegano i tassisti* — facciamo un forfait, in attesa di vedere come si stabilizzano i prezzi per poi chiedere l'aggiornamento del tassametro».

Giuseppe Salata

Pierino Gamalero

In Alessandria i tassisti sono [illegible]. «Siamo già troppi — *afferma Pierino Gamalero* — ed il lavoro diminuisce sempre di più, perché il taxi è considerato un lusso. [illegible] grandi città è il cliente che aspetta pazientemente il nostro arrivo, qui invece [illegible] il contrario».

Per «guadagnare la giornata» si allungano così i tempi di lavoro: anche 12-13 [illegible] *mettere insieme una cifra che permetta di sbarcare il lunario.*

Scontata la risposta, se si chiede quale sia il periodo di maggior lavoro. «Noi viaggiamo quando per gli altri le condizioni climatiche sono proibitive — *dice Giuseppe Salata* —: nebbia, ghiaccio, neve e pioggia inducono [illegible] automobilisti a lasciare la vettura ferma, ma per noi il maltempo significa lavoro e ne accettiamo i rischi».

In città, tre sono i posti fissi per i taxi: la stazione ferroviaria, piazza della Libertà e l'ospedale. Il servizio dura sino all'1,30 di notte, perché oltre quest'orario sarebbe [illegible] tutto inutile attendere eventuali clienti. Non ci sono turni prestabiliti ed i tassisti alessandrini, tutti «padroncini», si regolano autonomamente.

Fra i tanti, un problema pratico. «Vorremmo che il Comune destinasse in permanenza un vigile sul piazzale della stazione, perché il caos è grande ed incontriamo difficoltà in entrata ed in uscita, oltre a trovare sempre [illegible] pati i parcheggi a noi riservati».

r. sc.

Eseguiti 400 alberi uccisi dal metano

VOGHERA — Verrà ricostituito il patrimonio verde di Voghera, depauperato dalle fughe di [illegible] metano. Negli ultimi tre anni le disperazioni di gas dalla rete cittadina hanno ucciso circa 400 alberi di viali e giardini. L'assessore comunale all'Agricoltura, Giovanni Battista Soldini, ha affidato ieri ad un'impresa specializzata i lavori di trapianto di 70 alberi [illegible] zone della città dove il metano ha provocato la morte del maggior numero di piante.

L'operazione interesserà le vie [illegible] Minzoni, Matteotti, Verdi, Gramsci, Papa Giovanni, Kennedy, corso XXVII Marzo e viale [illegible]. Questo primo contingente di alberi, delle stesse varietà già esistenti nei viali cittadini, cioè tigli, platani e robinie, servirà ad accertare l'assenza di elementi tossici.

Dopo le riparazioni effettuate dall'azienda municipalizzata alla rete di distribuzione per eliminare le fughe di metano, i terreni inquinati sono stati bonificati per preservare gli esemplari da qualsiasi contaminazione. Per le ricerche e la eliminazione delle fughe di gas l'azienda municipalizzata ha finora speso più di 300 milioni.

Corso per giovani alla Cri

ALESSANDRIA — Il gruppo pionieri della Croce Rossa organizza un corso per aspiranti pionieri che prenderà il via sabato prossimo. L'età richiesta è compresa fra i 15 e i 25 anni e chi intende partecipervi deve presentare domanda all'ufficio funzionante alla sede della Cri in corso Lamarmora, dalle 17 alle 18,30.

I pionieri, tutti volontari, per la maggior parte studenti, svolgono specifici compiti di soccorso e assistenza, sia sociale che sanitaria, in collaborazione con gli altri coordinamenti civili e militari.

Al termine del corso sostengono un esame di idoneità che consente loro di svolgere l'attività prevista. Si occupano, fra l'altro, di accudire alle persone [illegible] viene ricoverate in ospedale e [illegible] spesso abbandonate

(*e. c.*)

Altri due assolti per insufficienza di prove

Spacciava dosi di eroina Un anno e 4 mesi di carcere

ALESSANDRIA — Con una condanna a due assoluzioni si sono conclusi ieri in tribunale i processi per direttissima a carico di tre giovani arrestati l'altro per detenzione di droga a scopo di spaccio. Uno degli imputati, Francesco Mennino, [illegible] anni, residente al rione Cristo in [illegible] Carlo Alberto è stato condannato [illegible] un anno e quattro mesi di reclusione (oltre a 15 giorni [illegible] per detenzione di un coltello a serramanico) coi benefici [illegible] legge, per cui è stato rimesso in libertà (udienza la pena richiesta dal pubblico ministero dottor Parola).

Gli altri, Emanuela Guagliardo, 21 anni, via Testore 52 e D.M., 17 anni, via Verona, sono stati assolti per insufficienza di prove. [illegible] pubblica accusa li aveva definiti non punibili in base all'art. 80 della [illegible] legge sugli stupefacenti, ritenendo che l'eroina loro sequestrata servisse per uso personale.

I tre [illegible] stati arrestati durante due distinte operazioni della squadra antinarcotici. Erano su due auto con alcuni amici, di ritorno in entrambi i casi da Milano, dove avevano fatto provvista di eroina. La Guagliardo aveva nascosto su di sé la droga proprio per sfuggire ad eventuali controlli; ne aveva undici dosi e tre [illegible] custodiva il diciassettenne, trovato anche in possesso [illegible] denaro che, a detta degli inquirenti, costituiva il ricavato della vendita di eroina. «Servirà a [illegible] mensilità — hanno detto gli imputati — da tempo ne facciamo uso e il quantitativo sequestrato serviva per "qualche buco". Il [illegible] indispensabile prima di un altro viaggio a Milano».

Francesco Mennino, sorpreso in auto con altri quattro giovani, segnalati alla pretura [illegible] squadra antinarcotici, ha invece dichiarato [illegible] aver acquistato sei dosi (60 mila lire [illegible] la [illegible] di eroina al «Giambellino» di Milano; una l'aveva ceduta a un suo amico che li era «bucato» proprio pochi istanti prima che sopraggiungesse la pattuglia.

e. c.

I premi-ricerca città di Val[illegible]

VALENZA — Per il secondo anno consecutivo l'Amministrazione comunale in collaborazione con il Centro Comunale di Cultura ha istituito i premi-ricerca «Città di Valenza». Un'iniziativa tesa a promuovere studi e ricerche riguardanti aspetti dell'ambiente, della società, della storia, dell'economia e della cultura di Valenza e del suo territorio.

Dopo il buon successo della passata edizione, quest'anno il bando di concorso è stato leggermente ritoccato: il numero dei premi è passato da 5 a 4, ma ne è stato aumentato l'ammontare. Settecento mila lire andranno a ciascuna delle due tesi di laurea, trecentomila lire, invece, ad ognuno dei due saggi [illegible] commissione.

Sarà anche possibile aumentare da [illegible] mila a un milione e 400 mila lire il premio per la tesi di laurea nel caso che, come accadde lo scorso anno, a realizzarle fossero più autori.

Immutata invece [illegible] missione esaminatrice che risulta composta dai professori Luigi Graziano, Maurilio Guasco, Franco Livorsi, Guido Rattu Giuseppe Recuperati, dell'arch. Gianluigi Lenti, dall'assessore alla Cultura, Luigi Capra, dalla dr. Lidia Cargnino, da Silvia Gandini e dal prof. [illegible] Maestri, coordinatore del Centro di Cultura.

Il termine per la presentazione degli elaborati è fissato al 30 aprile prossimo; la premiazione avverrà entro il successivo 30 giugno.

(*p. b.*)

Un astigiano processato per direttissima

Tentò di rapinare 2 orafi E' condannato a sei anni

[illegible] — Dovrà restare sei anni in carcere per un tentativo di rapina. Questa la condanna inflitta ieri mattina dal tribunale (presidente dottor Giglio Cobuzio) al trentaduenne Aldo Pintori, residente ad Asti in via Arduino 3, domiciliato all'albergo «Commercio», processato per tentata rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione di tre pistole [illegible] il numero di matricola cancellato e relative munizioni. Sei anni e quattro mesi la pena richiesta dal pubblico ministero dottor Parola, lo stesso magistrato che nei giorni scorsi lo aveva incriminato per direttissima.

Arrestato pochi minuti dopo il fallito colpo, aveva negato [illegible] macchia di sangue, poi risultato di una delle parti lese, sul polsino della camicia, lo aveva tradito. Al processo il Pintori, che era difeso dall'avv. [illegible] Mirate, il quale ha subito presentato appello, ha confessato.

La sera del 5 dicembre i fratelli Ettore e Delio Amisano, di 54 e 42 anni, due orafi che abitano a Valenza in via Michelangelo 10, usciti dal loro laboratorio in via Comurati, stavano scendendo in uno scantinato per depositare in cassaforte, dove si trovavano gioielli per almeno 60 milioni, una manciata di pietre preziose. All'improvviso furono aggrediti da due individui armati di pistola, il volto coperto da un passamontagna, i quali li spinsero contro il muro.

Alle [illegible] spalle comparve un terzo complice, armato di rivoltella e di una lunga catena. Colpì al [illegible] Ettore Amisano, causandogli lesioni guarite in dieci giorni, lo minacciò di morte, gli chiuse la bocca con un cerotto, mentre uno degli altri due banditi immobilizzò il fratello Delio.

Nella colluttazione da una [illegible] armi partì un colpo per fortuna deviato oltre [illegible] vetri del [illegible]. I sindaci dei Comuni interessati hanno provveduto a nominare i rispettivi rappresentanti.

Valenza — Questa sera alle 22, al Cinema Italia, sarà proiettato il film di Bob Luna «La chiamavano Bilbao» per la rassegna cinematografica

Aldo Pintori

Amisano) fuggirono [illegible] portare via neppure [illegible] gioiello.

Pochi minuti dopo in via Ariosto una pattuglia della Volante, insospettita per la presenza di una «Renault» a fari spenti, la inseguì. L'auto si scontrò [illegible] l'utilitaria di una valenzana. I tre, scesi precipitosamente, fuggirono in diverse direzioni, [illegible] uno fu bloccato. Era il Pintori, il quale disse di essere stato costretto da due sconosciuti a dar loro un passaggio; [illegible] scappato per timore di finire nei guai sebbene innocente. Al processo invece ha confessato dicendo che sia lui quanto i complici, di cui non ha fatto i nomi, erano armati.

e. c.

[illegible] — Il freddo intenso ha rallentato il volume di affari al bisettimanale mercato di merci e bestiame. Vitelli 2400-2600 lire il chilo; vitelloni 1600-2500; tacchini e capponi 2000-2500 lire il chilo; vino Barbera a Dolcetto da 12-13 gradi da 65 mila a 75 mila lire l'ettolitro.

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'imbranato.
Ambra: Inferno in Florida.
Comunale: Ogro.
Corso: Il malato immaginario.
Cristallo: Porno libido.
Dufferin: Il signore degli anelli.
Moderno: Tesoromio.

ACQUI TERME

Ariston: Fuga da Alcatraz.
Cristallo: Il signore degli anelli.
Garibaldi: Riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO

Moderno: La patata bollente.
Nuovo: La pomo villeggiante.
Politeama: Aragosta a colo[illegible].
Vittorio: Romanzo popolare.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: riposo.

[illegible]

FELIZZANO

Comunale: riposo.

GAVI LIGURE

Il Forte: Attento Gringo è tornato Sabata.

NOVI LIGURE

Cristallo: Porno [illegible]
Iris: Giganti d'acciaio.
Italia: Spettacolo teatrale.
Moderno: L'inferno nella [illegible] dei militari.

[illegible]

Lux: Concerto.
Moderno: Il toro e la vergine.
Torriglia: Manhattan

S. SALVATORE MONF.TO

Comunale: Io sono mia.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: riposo.
Lux: Viaggio con Anita.

TORTONA

Moderno: Tesoromio.
Sociale: Apocalypse now.
Verdi: Gli sfrattogetti

VALENZA PO

Nuova Italia: La chiamavano Bilbao.
Teatro: Addio ultimo uomo; [illegible] Heidi va a scuola.
Politeama: riposo.

VOGHERA

[illegible]: [illegible] e gentile signora.
Galvani: Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective.
Roma: Banana Republic.
Sociale: Airport 80.

Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima 2
minima —3

Umidità media [illegible] Temperatura il 10 gennaio dell'anno scorso: 4; —2. Il sole sorge alle 6,04 e tramonta alle 16,57
Le previsioni: bello irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose; visibilità buona; temperatura in lieve aumento
Le temperature massime e minime ieri ai Acqui Terme (2; —2), Casale Monferrato (1; —2); Novi Ligure (1; —4), Ovada (—2; —4); Tortona (1; —2); Valenza (2; —2).

FARMACIE

Alessandria: S. [illegible], via Milano; notturna: Banovi, [illegible] Roma;
Acqui: Caligaris, corso Bagni.
Casale: Mascheroni, via [illegible].
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Fraschara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Centrale dr. Ferrara, corso Garibaldi.
V[illegible]: Gandini, via Emilia.

MUSEI

MUSEO DI MARENGO (Spinetta Marengo)
Orario: dalle 14,30 alle 17,30.

BIBLIOTECA

Orario: 9-12 e 14,45-18.

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

CIMITERO

Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17. Messa ore 9,45.

TV PRIVATE

STP (di Casale)
Ore 12,45 e 19: «Regina d'Africa», film; 18: Alta pressione; 20: Caccia al 13; 20,30: Telefilm; 21: Non può giocare a Robin Hood; 22: Dica 33; 23: Telenotte; 23,30: «Amore meraviglioso vasai», film.

TELECITY

Vedere cronaca di Torino.

Alessandria — [illegible] sulla Ferrara del Teatro Comunale è convocata per questa sera alle 20, l'assemblea del Consorzio comprensoriale dei trasporti. Durante i lavori che saranno presieduti dal presidente Enzo Notti, dovranno essere eletti il presidente, il vice e il consiglio direttivo.

LOTTERIA DELL'ARCO 79

L'estrazione [illegible] presenza [illegible] pubblico è avvenuta domenica 6-1-80 alle 10,30 [illegible] locali del Cinema Corso di via [illegible] [illegible] presenza dell'Intendente di Finanza Dr. Enrico Martorano, del Responsabile dell'Ufficio Lotto e Lotterie Dr. [illegible]le Adamo e del Notaio Dr. Luigi Oneto.

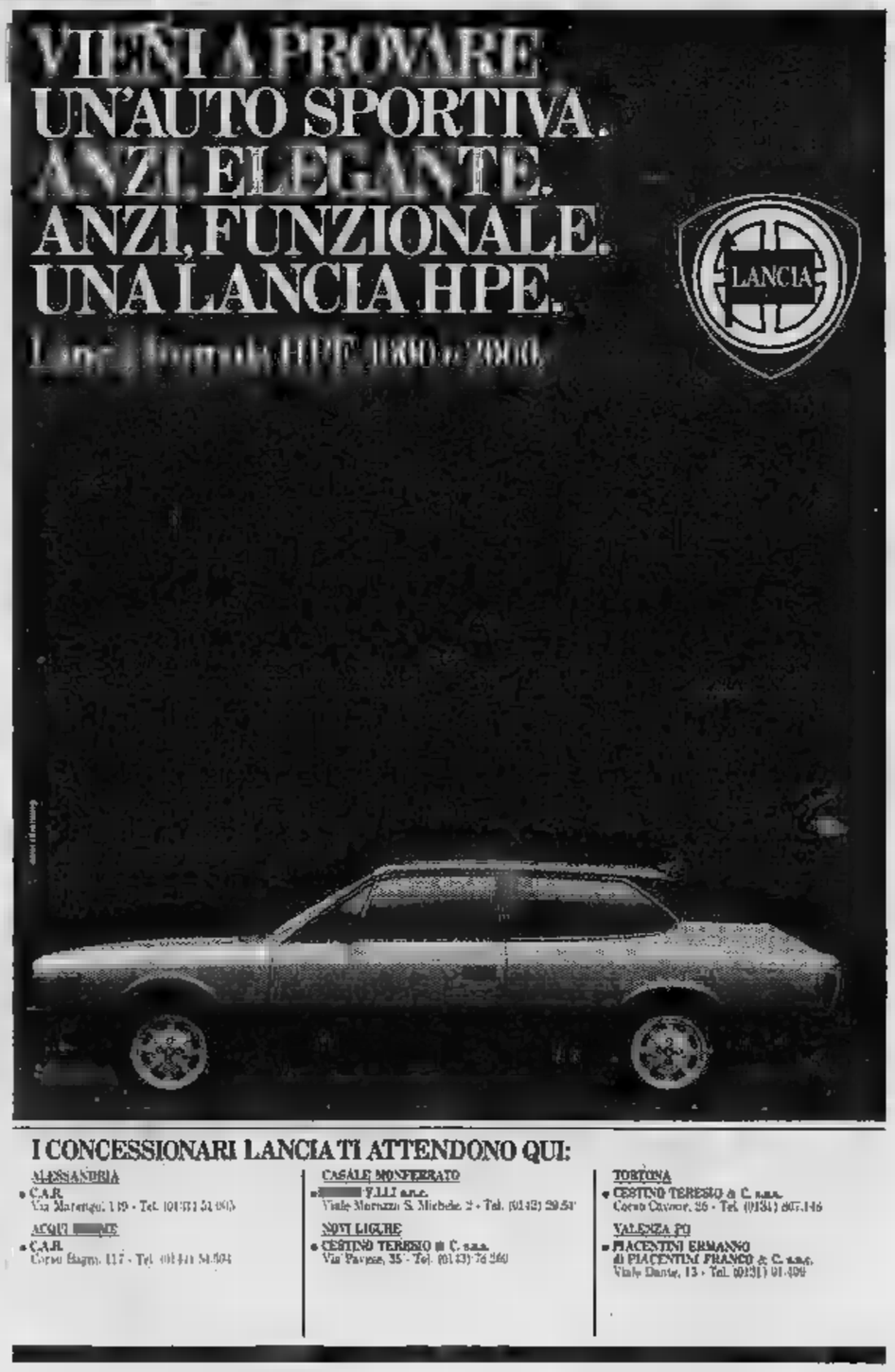
I premi dovranno essere ritirati presso i negozi dell'Arco entro le [illegible] 19,30 del giorno 19-1-80.

Martedì 22-1-80 verranno [illegible] i numeri [illegible] riserva relativi ai premi non ritirati.

Per informazioni telefonare ai numeri: 54111 - 43201 - 60822.

ELENCO BIGLIETTI VINCENTI

serie	numero	colore	premio
[illegible]	[illegible]	Blu	Automobile Ford Fiesta 900B
[illegible]	[illegible]	Blu	Automobile Renault R5 L 850
U	104976	Blu	Tv color C.G.E. 22" c/ telecomando
[illegible]	117004	Blu	Settimana bianca a Canazei 2 persone
[illegible]	092297	Rosso	Viaggio a Parigi 3 giorni 2 persone
[illegible]	035466	Rosso	Ciclomotore Piaggio Boxer [illegible]
L	049399	Verde	Ciondolo in oro 750/1000 segni Zodiaco
S	088095	Blu	Bicicletta Meazzo da uomo
O	[illegible]9	Blu	Bicicletta Meazzo da uomo
I	019771	Verde	Bicicletta Meazzo da uomo
O	087856	[illegible]	Bicicletta Meazzo da uomo
P	119397	Blu	Bicicletta Meazzo da uomo
[illegible]	031106	Blu	Bicicletta Meazzo pieghevole
T	052775	Blu	Bicicletta Meazzo pieghevole
D	005589	Giallo	Bicicletta Meazzo pieghevole
T	013619	Blu	Bicicletta Meazzo pieghevole
L	[illegible]	Verde	Bicicletta Meazzo pieghevole
V	122031	Blu	Binocolo 8x40 Eschenbach
[illegible]	088235	Verde	Casa Barbie
[illegible]	015830	[illegible]	Robot radiocomandato



I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

ALESSANDRIA
• C.A.R. Via Marengo, 159 - Tel. (0131) 51.003

ACQUI [illegible]
• C.A.R. Corso Bagni, 117 - Tel. (0144) 56.504

CASALE MONFERRATO
• [illegible] F.LLI s.n.c. Viale Mameli 5. Michele, 2 - Tel. (0142) 29.54

NOVI LIGURE
• CESTINO TERESIO & C. s.n.c. Via Pavese, 35 - Tel. (0143) 76.260

TORTONA
• CESTINO TERESIO & C. s.n.c. Corso Cavour, 25 - Tel. (0131) 867.146

VALENZA PO
• PIACENTINI ERMANNO di PIACENTINI FRANCO & C. s.n.c. Viale Dante, 13 - Tel. (0131) 91.499

La futura sede del Comprensorio di Casale

Sono stati bloccati i lavori nella ex caserma Baronino

CASALE MONFERRATO — I lavori di restauro all'ex caserma Vittorio Emanuele di piazza Baronino sono fermi da alcuni giorni. L'edificio, che è stato acquistato negli scorsi mesi dalla Regione, è destinato a ospitare la sede del comprensorio di Casale. Il Genio civile e alcuni uffici della Regione (probabilmente dell'assessorato all'Agricol-

Inoltre l'amministrazione comunale ha in questi giorni avanzato la richiesta che una sezione staccata dell'archivio di Stato vi venga trasferita da Torino. La sospensione dei lavori — che si spera non abbia a durare a lungo per — compromettere l'intero programma — è dovuta alla necessità di approfondire la parte progettuale e di portare a compimento alcuni saggi di

materiale da compiere in collaborazione con la Soprintendenza ai monumenti. Ciò in seguito alle scoperte fatte durante i lavori di ripulitura dei locali sotterranei.

L'ex caserma era anticamente — convento di frati e sotto l'annessa chiesa — stati — alcuni scheletri di un sepolcreto — religiosi. Per continuare le operazioni — ripulitura è richiesta ora la presenza di un esperto medioevalista. Nell'ultimo — da ripulire sono venuti alla luce alcuni cunicoli ed è necessario quindi procedere con molta prudenza.

L'Istituto Galileo Ferraris di Torino dovrà fare delle prove sulla consistenza delle colonnine che sostengono il chiostro al fine di prevenire ogni possibilità di crolli.

Inoltre è tuttora insoluto il problema — abbattere la risottitatura ottocentesca della chiesa, che attualmente cela i costoloni in legno della volta, unico esempio sinora reperito in Piemonte. Infine si prospetta — possibilità — portare nel complesso della ex caserma anche il museo civico — alla sede staccata dell'archivio di Stato, secondo la proposta dell'amministrazione comunale.

In attesa delle decisioni in merito, i lavori non dovrebbero però essere totalmente sospesi. Si dovrebbe attuare una scelta prioritaria in attesa — completamento degli studi e proseguire intanto nell'opera — rifacimento dei tetti per evitare ulteriori danni. Infatti le coperture provvisorie sono servite a turare i buchi più grossi, ma i piccoli crolli continuano ugualmente.

Una decisione che dev'essere presa senza indugi per evitare un ulteriore deterioramento del complesso, che già ora, alla luce delle prime — parte — durante le operazioni — ripulitura appare come un'opera artisticamente e storicamente di notevole valore.

m. v.

In seduta aperta a Valenza

Consiglio comunale su contratto orafi

VALENZA — Il Consiglio comunale si riunirà martedì prossimo in seduta «aperta» per dibattere i gravi problemi dell'occupazione nell'oreficeria, settore trainante dell'economia cittadina. Il dibattito comunale coinciderà con lo sciopero di 8 ore programmato dalle confederazioni Cgil-Cisl-Uil: è certo quindi che — trattati anche i punti qualificanti dell'astensione dal lavoro (problema fiscale, ridistribuzione del reddito, difesa occupazionale, Mezzogiorno), ma senz'altro, al centro della discussione, sarà il rinnovo del contratto dei metalmeccanici artigiani e quindi dei lavoratori dell'oreficeria.

Questa è una vertenza che si trascina, sia nell'ambito nazionale sia locale, ormai da 6 mesi e non paiono esserci, fino ad ora, possibilità di rapido accordo.

A Roma tutto è bloccato sulla richiesta, avanzata dalla Flm di controllo e regolamentazione dei licenziamenti; a Valenza, invece, si dibatte ormai da mesi sulla formazione professionale. Un tema molto sentito anche dall'Amministrazione comunale: «*La città ha bisogno di un salto qualitativo* — aveva detto fra l'altro l'assessore Bosco, parlando a nome della Giunta nel recente convegno organizzato dal Distretto scolastico proprio sulla formazione professionale —; *per migliorare la qualità dei prodotti orafi, la strada obbligata passa attraverso un diverso e più funzionale rapporto fra operatori e scuole professionali valenzane*».

La richiesta di un Consiglio comunale aperto, avanzata — Consiglio sindacale di zona, è stata perciò accolta molto favorevolmente. Il dibattito fra le forze politiche e sociali della città, oltre a chiarire le rispettive posizioni, dovrebbe anche portare ad un ruolo di mediazione «attiva», da parte dell'Amministrazione comunale, fra Flm e associazioni artigiane (Libera ed Unione).

Queste ultime giungono all'appuntamento su posizioni sfumate, ma abbastanza contrastanti, più «morbida» l'Unione che spera però ancora in un accordo unitario; più rigido l'atteggiamento della Libera. Starà ai responsabili delle due organizzazioni, trovare, se possibile, prima di martedì una linea unica.

p. b.

Un altro sarà costruito sulla Novi-Villalvernia

Ponte sullo Scrivia sostituirà il traghetto di Isola S. Antonio

ALESSANDRIA — L'Amministrazione provinciale — Alessandria ha in programma, oltre — normali spese per centinaia di milioni al fine di mantenere — accettabili 38 varie arterie provinciali, una serie di lavori pubblici, nei settori della viabilità e della scuola, per alcuni miliardi.

Tra i vari progetti, nel settore viario, vi è la costruzione di due ponti. Uno è sul torrente Scrivia, lungo — strada provinciale n. 28 fra Novi-Villalvernia: deve sostituire quello che è — ceduto in seguito alla tragica alluvione dell'ottobre 1977. I lavori sono — appaltati proprio in questi giorni — «Itinera». La spesa prevista è di un miliardo e cinque — milioni ed il Consiglio provinciale ha già votato l'accensione — un mutuo per affrontare, con il contributo della Regione, la spesa per l'indispensabile opera pubblica.

L'altro ponte, sempre sul torrente Scrivia, dovrà essere costruito lungo la provinciale n. 46, Isola S. Antonio - Molino dei Torti. Il nuovo ponte, di cui si parla da molto tempo e la cui realizzazione era stata decisa nei mesi scorsi per iniziativa di consiglieri di diverse forze politiche, dovrà sostituire l'attuale traghetto di Isola S. Antonio, che è forse romantico — anacronistico, considerato il traffico stradale.

«*L'opera* — dice l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Carlo Peluco — *riveste particolare importanza per un rapido collegamento fra due grandi strade nazionali e per avvicinare due piaghe agricole delle province di Alessandria e Pavia. Servirà inoltre ad eliminare — traghetto che nell'ultimo mezzo secolo ha impegnato uomini e mezzi dell'Amministrazione*». La — prevista si aggira sul miliardo di lire.

Campagna e fabbrica Mostra fotografica

— «Dai campi e — è il significativo — di una — fotografica itinerante promossa dall'assessorato ai Beni e alle Attività culturali della Regione Lombardia, che sarà ospitata a Voghera dal 17 al 28 gennaio presso il salone della Società operaia di mutuo soccorso, in via XX Settembre 92. L'organizzazione della mostra è curata dalla sezione Immagini del circolo «La stazione» della Soms.

Attraverso alcune centinaia di fotografie montate su trenta pannelli, con — didascalie, la mostra ripropone le condizioni di vita e di lavoro delle — lavoratrici nel periodo compreso tra il 1870 e il 1920.

La mostra resterà aperta tutti i giorni con il seguente orario: feriali dalle ore 21 alle 23, festivi dalle ore 16 alle 18 e dalle ore 21 alle 23.

(r. a.)

NOTIZIE SPORTIVE

Per Elettromarket

Sfortunato esordio

ALESSANDRIA — Sfortunato esordio dell'Elettromarket pallavolo nel — maschile di serie C. Gli alessandrini sono stati sconfitti per 3 a —, a Genova, dal PGS Don Bosco. Purtroppo, Claudio Capra — ha potuto schierare la migliore formazione per l'assenza di Enriquez, influenzato.

Gli spostamenti tattici adottati hanno determinato un rendimento incostante dei grigiorossi che hanno comunque ceduto con onore di fronte — ottimi avversari.

Questi i parziali: 15/10-15/12-15/11.

«*Ci rifaremo* — dichiara il presidente Elio — *nel debutto interno — sabato alle ore 21 contro l'Imperia. I tifosi potranno seguire l'incontro accorrendo al palasport*».

L'Elettromarket ha giocato con: Claudio Zerbino, Ravelli, Ferretti, Comandini, Catasti, Revazzi, Pascoli e Walter Zerbino. Gli altri risultati del girone A: Alex Novi-Cristoforo Colombo — 3 a 1; Imperia-2A Albisola 3 a 0; Forever Voltri-Savona non disputato per un guasto all'impianto di riscaldamento.

(r. g.)

Alessandria — In serie D di tennistavolo G.S. Orti Alessandria (Piccinini, Enriquez e Mantovani) è — sconfitto per 5 a 1 dal Circolo ricreativo Ovada-Lai A.

Il giovane calciatore è ad Alessandria da tre anni

Applausi per Sergio Di Marzio Fantini: ha un avvenire sicuro

ALESSANDRIA — *Fra i giovani più promettenti dei grigi, Sergio Di Marzio è colui che raccoglie simpatia — applausi. Nato il primo dicembre 1962 in provincia di Teramo, è praticamente dell'Alessandria da tre anni. Maturata l'esperienza nella «Berretti», ha avuto modo — segnalare le proprie doti di poderoso centrocampista ad Eugenio Fantini.*

Il mister ha rischiato grosso quando a Fano lo ha immesso in campo. «Qualcuno — dichiara l'allenatore — nelle Marche mi — rimproverato per aver compiuto un tale passo, invece — — ho fiducia nel ragazzo. Serio, educato e modesto quando gioca dà il meglio di sé senza esaltarsi: un giovane dal — avvenire».

Dopo Fano, sono giunte le conferme con Cremonese, Treviso, Sant'Angelo Lodigiano e, per ultimo, Forlì. Contro i romagnoli ha fatto stravedere tanto che il vice presidente avversario lo ha alogiato profetizzandogli — futuro ricco di soddisfazioni e pallo che ggi sempre con umiltà e determinazione.

«Purtroppo pecco ancora d'ingenuità — *ammette candidamente Sergio* —. Ho ricevu-

Sergio Di Marzio

to diverse ammonizioni e forse domenica sarò squalificato. Mi dispiace veramente ma non ne faccio un dramma: è importante essere sempre pronto per dare un valido contributo — la gloriosa Alessandria».

Destinato ad annullare la seconda «mente» delle formazioni rivali, non si limita a — trastare — efficacia l'uomo assegnatogli. Addirittura — spinge in avanti per creare spazi — compagni d'attacco. Interprete con la massima responsabilità la vita del calciatore anche se i guadagni fra i grigi — — certo da nababbo. «Mi piacerebbe svolgere questa appassionante attività — confida —. Devo ringraziare, oltre al presidente Cavallo, Maffeni e Fantini che mi hanno aiutato ed incoraggiato. E non dimentico i tifosi che con simpatia mi seguono: per me, emigrato in una città sconosciuta, è un motivo — consolazione e di stimolo a fare meglio».

r. g.

Nuovo Sci Club «Monte Chiappo»

VOGHERA — A Pian del Poggio, nel comune di Santa Margherita —, sull'Appennino Pavese, un gruppo di appassionati della montagna ha fondato lo «Sci Club Monte Chiappo». Il nuovo sodalizio sportivo si propone di disciplinare l'attività sciistica e organizzare gare sulle piste del Monte Chiappo la cui vetta, a 1700 metri di altitudine, è raggiungibile, da Pian del Poggio, a 1400 metri, con una seggiovia biposto, l'unica in provincia di Pavia.

Presidente del nuovo Sci Club è il geometra Nunzio Schiavi; vicepresidente sono stati eletti Carlo Tambussa e Silvio Ertole; i segretari sono: Fausto Callegari, Luigi Pratidi i consiglieri Angelo De Domenici, Giuseppe Fossati, Donata Ertole e Livio —. Il preparatore tecnico è Antonio Frattarelli.

Lo «Sci Club Monte Chiappo» ha — disputare domenica la prima gara, uno slalom gigante riservato ai bambini e a fine gennaio, probabilmente domenica 27 (la data deve ancora essere fissata), organizzerà una marcia non competitiva di 18 chilometri sul percorso Giovà-Colletta-Giovà. Numerose sono già le adesioni.

Tra gli iscritti vi sono anche sciatori di Voghera, Pavia, Milano, Genova e Piacenza. La quota associativa di discreta lire da diritto a sconti sugli impianti di risalita e a due ore di lezione collettiva di sci, tutte le domeniche, ed un prezzo particolare.

Alessandria — Gianfranco Tesoni (Nuova Atletica Alessandria) si è classificato al tredicesimo posto, nel campionato italiano di cross svoltosi, in unica prova, a Cuneo.

Incontrerà domenica la Casoratese

Attesa per il derby della Castelnovese

CASTELNUOVO SCRIVIA — *Casoratese e Castelnovese si affronteranno domenica nella diciassettesima giornata del campionato lombardo di Prima categoria. Le due formazioni, appaiate in testa alla classifica daranno vita a uno dei più attesi derby della stagione e di questo avvincente campionato dove la matricola Castelnovese sta mettendo in imbarazzo le altre squadre.*

«Ad essere sinceri — — mente l'allenatore e giocatore Piero Gastaldi — non pensavo che già dal primo anno ci si trovasse a lottare per la prima posizione. Il nostro scopo era — un — — tientamento — cercare nella prossima stagione il salto di categoria. Invece — *continua Gastaldi* — eccoci costretti a lottare con la Casoratese per il primato in classifica. Un traguardo che ci lusinga — non esalta».

«Anche domenica cercheremo di disputare un'onesta partita sfruttando il "golee-dor" Fusaro, e Castellotti, due ragazzi che per le loro doti meritano sicuramente — giocare in serie superiori». *A Castelnuovo Scrivia ogni domenica in molti disertano i campi delle serie superiori per seguire la propria squadra.*

Anche domenica, nell'incontro interno con il Gerlasco (la partita aveva tutto il sapore — un derby) grazie all'astuto Sozzè, la Castelnovese ha vinto per 2 a 1 ed il «bomber» Fusaro ha regalato agli avversari un rigore, fallito clamorosamente.

Domenica il calendario del girone prevede l'incontro Bronese-Casal Garda, — gara quasi proibitiva per questl'ultima squadra che si trova in zona — retrocessione mentre il Bronl, interessato alla lotta per il primato, sicuramente na approfitterà per racimolare punti.

e. f.

La Novese protesta con l'assessore

Perché il Comune ha dato il campo?

— LIGURE — *La Novese si sta dibattendo nella bassa classifica in piena zona retrocessione. La squadra non riesce — ingranare pur contando di elementi di riconosciute capacità atletiche e nonostante il cambio di allenatore. A Massa, ad esempio, la Novese ha svolto un buon gioco, avrebbe meritato il pareggio, invece è stata battuta. Ora si è aggiunta una polemica della società con l'assessore comunale allo Sport e con il direttore degli impianti sportivi.*

Riguarda la concessione, domenica scorsa, dell'uso dello stadio Comunale alla squadra dilettante Libarna, — Serravalle Scrivia il cui campo era inagibile per la neve.

L'U.S. Novese ha diramato un comunicato con cui si critica il comportamento dell'assessore e del direttore in relazione — l'uso del Comunale da parte — estranei. Premesso che il campo sportivo comunale — è un — della collettività novese — ne sopporta anche gli oneri finanziari» il comunicato precisa che «pare pertanto strano che l'U.S. — non abbia potuto in questo periodo invernale effettuare la gara del 23 dicembre con il Pinerolo, subendo un danno economico e sportivo rilevante, causa la neve e perché non si è sgomberato il terreno di gioco come è nelle consuetudini di ogni amministrazione che si rispetti e tutelì lo sport della sua città».

Il comunicato prosegue facendo rilevare che in questi ultimi 15 giorni la squadra biancoceleste, — de salvaguardare un bene comune, — effettuato — terreno — gioco. — Comunale saltuari allenamenti con gravissimo pregiudizio per la preparazione di una squadra semiprofessionistica.

«L'U.S. Novese ha cercato inutilmente di mettersi in contatto con l'assessore —.

g. p.

Acqui, Serravalle e Alessandria sono in testa

Alle gare regionali di fondo primeggiano gli alessandrini

ACQUI — — Sulle piste di Festiona in provincia di Cuneo si è svolta la prima prova per il campionato provinciale di — di fondo, abbinata alla fase circoscrizionale del trofeo «Ciao crem», per le categorie ragazzi ed allievi, ed alla fase provinciale del Trofeo delle regioni per la categorie — maschili. Mentre per le categorie giovani il successo degli acquesi era — per l'assoluta — di — versari capaci — contrastarli, la lotta è stata serrata ed entusiasmante nel Trofeo delle Regioni — la partenza — di tutti i partecipanti.

Il comando è stato preso da Lottero, Zunino e —, i primi due dallo Sci-Cai — Acqui ed il — dello — Club Valle Scrivia, che hanno staccato notevolmente gli immediati inseguitori — sono arrivati — traguardo, 1. Franco Lottero in 71'74"4; 2. Diego Maranetto in 73'20"6; 3. Fernando Zunino, 75'25"4; 4. Vincenzo La Camera (Serravalle) 82'35"8; 5. Maurizio Calisbianco (Acqui) e Maurizio Cremonti (Serravalle) a pari merito in 86'47"; 7. Pier Luigi Barbero (Alessandria) 93'58"8.

Nella classifica per società al primo posto lo Sci Cai — Acqui con 180 punti, al secondo lo Sci Club Serravalle con 168, terzo lo Sci Agonistica Alessandria — 72. Nel trofeo «Ciao Crem» si aggiudicano l'ingresso nella finale regionale — gli — di Massimo Zanazzo, Valerio Cirelli e Fabio Beltati, nell'ordine al traguardo. Nella categoria juniores conferma di Alberto Zunino che ha fatto registrare il tempo di 38'36"8 — 10 chilometri. Anna Tofalio ha vinto l'ennesimo duello con l'avversaria di — pre Garda Weiss di Serravalle.

Nelle categorie giovani successi di Luca Taverna di Alessandria, nei «baby» sprint, e di Maria Elisa Danielli di Acqui nella categoria femminile, di Antonello Alberto e Beatrice Bellati — «cuccioli» di Fabrizio Decoli nei «ragazzi», di Luisella Fredri nelle «allieve», di Silvio Pesce — Acqui, negli «aspiranti».

Gabriella Botto ha vinto fra i seniores femminile, Pier Luigi Barbero (Alessandria) nei veterani, Vincenzo La Camera (Serravalle) negli amatori, — Maranetto del Valle Scrivia.

Fondo e sci alpino Giochi Gioventù

VALENZA — Il distretto scolastico organizza per sabato le gare di sci alpino e sci da fondo che riguardano i «Giochi della Gioventù». Lo slalom gigante, categoria giovanissimi, si svolgerà alle 15 sulla pista Neveplast del Bricco dell'Oglio (strada provinciale per Pecetto).

La gara di fondo sul 3 chilometri — invece luogo al centro sportivo Mombarone di Acqui (alle 14,30) sempre per la categoria giovanissimi (classe 1969-70) e servirà direttamente da qualificazione alla fase provinciale.

La Direzioni didattiche devono far pervenire gli elenchi dei partecipanti entro — (p. b.)

"No" — al terrorismo

VALENZA — Si — riunito l'altra sera il — Unitario Antifascista, convocato d'urgenza dopo l'attentato di Milano in cui hanno perso la vita tre agenti di pubblica sicurezza. Durante i lavori, presieduti dal sindaco Luciano Lenti, è stata sottolineata la necessità di un rilancio delle funzioni del Comitato stesso con la partecipazione delle maggiori forze politiche cittadine.

E' stata quindi decisa una nuova riunione, fra un paio di settimane, per procedere fra l'altro all'elezione del nuovo segretario che sostituirà l'attuale Angelo Nenci. Il — mandato è scaduto.

Il Comitato — altresì delineato la volontà di organizzare una vera e propria «settimana contro il terrorismo», con manifestazioni, conferenze ed assemblee nelle scuole e nei posti di lavoro.

Infine è stato redatto un manifesto, affisso ieri in città, in cui il Comitato antifascista richiama la popolazione alla responsabilità ed alla partecipazione per difendere la democrazia.

(p. b.)

— a Novi "La locandiera"

NOVI LIGURE — *Terzo spettacolo stasera al Politeama Italia, alle 21, per la stagione teatrale nonese giunta alla sua diciottesima edizione, organizzata dall'amministrazione comunale e dal Circolo Italinder.*

Andrà in scena la commedia «La locandiera» — Carlo Goldoni, con interpretazione — Carla Gravina e Pino Micol; regia di Giancarlo Cobelli.

La stagione proseguirà nel mese di febbraio con tre spettacoli: lunedì 4 «Il candidato al Parlamento» di Flaubert, con Tino Buazzelli; giovedì 14 «Platonov» di Cechov con Corrado Pani e Renato Campese per — regia di Puecher; venerdì — «La lupa» — Giovanni Verga, con Anna Proclemer e la regia di Puggelli; martedì 4 marzo sarà rappresentata «Il tartufo» di Molière con Giulio Bosetti, Ugo Pagliai, Paola Borboni e Marina Bonfigli.

La stagione si concluderà mercoledì 16 aprile con l'ottavo spettacolo, «La pulla al piede» di Feydeau, con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi.

(g. c.)

Gli iscritti giudicano — pci

ALESSANDRIA — «*Come — governato il pci nelle amministrazioni regionale, provinciale ed in quelle comunali?*». Gli esponenti comunisti lo chiederanno ai loro iscritti e simpatizzanti durante il convegno provinciale, che — terrà domani e sabato alla sala «Ferrero» — Teatro Comunale, sul tema «*Comuni, Provincia e Regione: 1975-1980: cinque anni — governo della sinistra. Le idee dei comunisti per gli anni '80*».

Domani — il convegno — — alle relazioni dell'assessore regionale Domenico Marchesotti, del vicesindaco Alfio Brina e del vicepresidente della Provincia, Adriano Boselli. Ognuno illustrerà l'attività svolta dall'Ente di appartenenza. Sabato invece ci sarà il dibattito.

Nei prossimi giorni, il pci varerà poi due interessanti iniziative: un questionario di — domande per conoscere il parere dei cittadini sul loro operato ed una scheda — cui — stessi dovranno elencare dieci eventuali candidati per — Consiglio comunale e di quartiere.

(r. sc.)

Come diventare arbitri di basket

ALESSANDRIA — Prende il via lunedì 14 gennaio un corso per arbitri di basket, organizzato dal Cia (Comitato italiano arbitri) in collaborazione con la Fip (Federazione italiana pallacanestro).

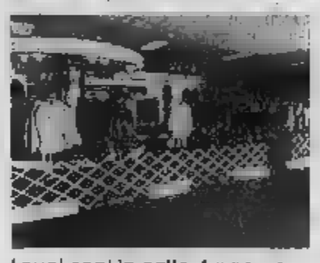
Possono iscriversi ragazzi e senza limiti di età. Il corso si terrà alla sede della Fip, in via Pontida 70, dove gli interessati possono richiedere qualsiasi informazione, telefonando al 51809 dalle ore 16 alle 20 (tranne il sabato e la domenica).

Il corso è gratuito, si svolgerà nello stesso — e giovedì, dalle 21,15 alle 22,30.

(r. sc.)

IMMOBILIARE ELISA
V. Matteotti 18
Tel. 0184/59651
OSPEDALETTI
CERCA
per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo
GARANTISCE
riservatezza e consulenza — ra, provvigione è solo il 2%

1980
10 ANNI FA NASCEVA
LO —

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti
La qualità e la bellezza delle — pellicce — imposero in tutta Europa

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti — mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel
10.000 GIUBBINI
— PREZZI COMPLEANNO
conbipel
VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel
COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa
COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000
TORINO
Corso Bramante 29
APERTO I FESTIVI

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Sorta [illegible] cooperativa di lavoratori, la casa madre dell'Avir ha compiuto 73 anni

L'atelier che «veste» i vini piemontesi

Dai tempi del fondatore, Ricciardi, molto è cambiato, [illegible] rimane lo spirito dei vecchi vetrai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — L'ingegner Giuseppe Cinzano amministratore unico dell'ufficio vendite A.V.I.R. tiene [illegible] una bottiglia «champagne» su cui si legge in data 1906. *«E' la prima uscita dalla vetreria* — spiega — *il [illegible] è ancora l'originale, poi modificato in parte perché identico a quello della Krupp».*

Pochi anni dopo la fondazione ai tre anelli incatenati, simbolo della «Vetreria operaia federale» fu infatti sovrapposta una «R», per differenziarla da quella della grande fabbrica tedesca e per ricordare il nome di Cesare Ricciardi, fondatore [illegible] cooperativa. *«Fu più che il fondatore, fu il vero padre dell'azienda: la volle lui, la impiantò lui, lui le diede vita»* puntualizza Duilio Cassioli, capo reparto in pensione che entrò all'Avir (allora aveva preso il nome di Vetreria Astigiana S. A.) nel 1929, quando nacque la Saciv.

Anche l'ingegner Cinzano e il geometra Foresti direttore dello stabilimento, ricordano Cesare Ricciardi (*«un uomo buono, ma col polso di ferro, lavoratore rispetto sia per la sua figura morale sia per la preziosa fattura»*). Parlano di lui, toscano socialista autodidatta, come di un capo carismatico che aveva saputo riunire attorno a sé e tenere assieme quelle stirpe di [illegible]nadi che erano i vetrai all'inizio del secolo. Con lui e dopo di lui vennero Felice Sanguanini, direttore agli inizi della meccanizzazione e Nino Maderna che formò il grande complesso Avir con gli stabilimenti di Gaeta e Sesto Calende. Nomi rimasti come pietre miliari nella storia della Vetreria.

Ma la vita della grande fabbrica ha avuto protagonisti di cui il cognome non si ricorda più, il nome di «battuglia» sì quello è rimasto. *«C'erano Paulin il brut, Parma, Pafata Romolo, Egisto, e Nello che informava la temperatura di un forno solo guardando dentro, tutti maestri soffiatori* — racconta Cassioli — *Al suono della campana tornavano il cancello con solennità l'asciugatoio bianco al collo, seguiti dagli uomini della loro squadra».*

Il lavoro era bestiale: ore ed [illegible] a spremersi i polmoni in una lungo tubo per dare vita a bottiglie e damigiane, poi arrivarono le prime macchine. *«Verso la fine degli Anni 20 si adottò il Kingley, [illegible] aveva il piccolo compressore applicato al soffiatoio che alleviava di un bel po' la fatica* — racconta l'anziano caporeparto — *più tardi acquistammo otto macchine francesi».* La meccanizzazione della vetreria progredì gradualmente e nel 1947 erano in linea macchine che sfornavano 16 bottiglie al minuto. *«Una produzione incredibile che festeggiammo con una gran bevuta».*

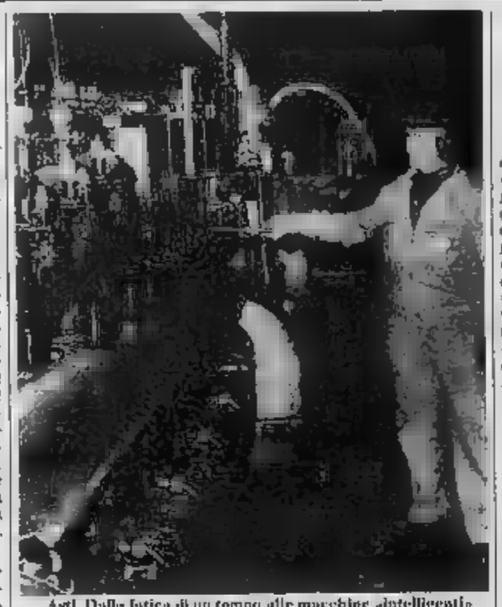
«Oggi abbiamo macchinari capaci di "fiatare" 80 pezzi in 60 secondi — spiega il geometra Foresti indicando un grande rumorosissimo nastro — *Certo, la poesia di questa lavoro si sta perdendo, ma il progresso chiede il suo prezzo; la tradizione però è rimasta».* I 500 uomini che lavorano alla Vetreria conducono una lotta quotidiana con una materia rovente capricciosa, imprevedibile, che non si lascia domare neppure da strumenti intelligenti, guidati da un cervello elettronico.

«Ottenere un prodotto perfetto è difficile anche attualmente in tecnologie moderne — conferma Foresti — *noi ci riusciamo grazie alle fatiche di quelli che ci hanno preceduto e all'esperienza accumulata in anni [illegible] lavoro. E' per questo* — aggiunge [illegible] una punta di [illegible]oglio — *che "lo stesso" i nomi più prestigiosi dell'enologia piemontese».*

La goccia [illegible] materiale incandescente cade dal forno; saetta sul braccio della macchina, viene forzata nello stampo, raffreddata diventa bottiglia. Una faccenda di pochi secondi. *«Adesso escono dalla fabbrica tutte uguali, in fila come soldatini ordinati* — dice [illegible] Cinzante — *[illegible] tempo erano ragazzacci maleducati. Sul più bello, quando per mostrare al cliente la perfezione del prodotto battevi la bottiglia o la damigiana con [illegible] martelletto, questa, regolarmente, andava in mille pezzi».*

La saga della vetreria è, come [illegible] tutte le storie fatte [illegible] successi e sconfitte, gioia e morte (*«Asti ha tante donne anziane vedove dei nostri operai, ma di vetrai vetrai ce ne sono pochi»* aggiunge Cassioli sfruttando l'inglese). Ma il protagonista rimane lui, il vetro. Amico o nemico? *«Amico* — risponde l'ingegner Cinzante — *un amico scomodo, che fa girar l'azienda ma sempre amico».*

Vanni Cornero



Asti. Dalla fatica di un tempo alle macchine «intelligenti»

Nel dicembre 1906 nasce la Vetreria

ASTI — *Il 30 dicembre 1906 era Asti una data definita «memoranda» nella storia del proletariato astigiano: l'inaugurazione della «Vetreria federale operaia». Due giorni prima, a firma della Camera del lavoro di Asti per le vie della città era stato affisso un manifesto che annunciava l'inaugurazione della [illegible] un pubblico comizio sui «benefici della cooperazione», oratori gli onorevoli Maffi e Modigliani.*

Alcune ore prima, anche se era una giornata domenicale, usciva in edizione speciale «Il Galletto», settimanale socialista, che a proposito dell'apertura della nuova fabbrica riportava questa frase: «La inaugurazione della Vetreria che darà un pane sicuro a trecento famiglie, pensioni ai vecchi inabili ed alle vedove, è tale fatto che [illegible] riempie l'animo di profonda commozione. Il saggio greco a chi [illegible] negava il moto rispose camminando. A chi contesta le possibilità che la classe operaia possa emanciparsi, noi rispondiamo additando le nostre promettenti cooperative».

E così la Vetreria aprì i battenti. Quattro anni prima i «bottigliai» si riunirono in congresso in Asti col precipuo scopo di porre le basi di una cooperativa per la produzione delle bottiglie. Il Comune mise a disposizione ampi locali, ma i lavori per l'allestimento della fabbrica andarono a rilento.

Doveva essere la prima «Vetreria federale operaia», fu invece la quinta della stessa Federazione perché altre, nel frattempo se ne aprivano a Livorno, [illegible] Imola, (vincendo centomila lire di premio messo a concorso [illegible] municipio perché [illegible] fabbrica si impiantasse in quel comune) a Vietri sul Mare e la quarta a Sesto Calende.

La vetreria di Asti iniziò con 120 operai «bottigliai» e già allora aveva il forno più grande d'Italia e a quell'epoca d'Europa, capace di 100 tonnellate di vetro [illegible]. Per alimentarlo occorrevano 18 tonnellate di carbone al giorno. Produzione giornaliera 16 mila bottiglie oltre a [illegible] damigiane.

Scriveva in un suo diario un «bottigliaro»: «Attorno al forno si lavora senza interruzione, giorno e notte, non potendo [illegible] lasciarlo spegnere, semplicemente perché ad accenderlo costa una ventina di migliaia di lire ed una decina di giorni perduti». Due mesi dopo l'inaugurazione [illegible] piogga [illegible] percorrevano tutta la Penisola per [illegible] esitare le bottiglie che sono acquistate senza titubanze, perché di ottima qualità».

Sui muri di una Asti, avvolta dalla nebbia, il giorno dopo l'entrata in funzione della Vetreria, rari manifesti riportavano la fatto questa scritta: «Nei paesi, come Asti, dove non esiste la grande industria ed è quindi possibile l'associazione del capitale [illegible] lavoro nelle medesime mani, le Cooperative eliminano [illegible] fra operai e padroni e portano sul mercato del lavoro un contributo di vantaggio all'intiera cittadinanza». Questo [illegible] «benvenuto» [illegible] settantatrè anni fa alla Vetreria di Asti.

Vittorio Marchisio

Un aiuto a pensionati e invalidi

Caro-riscaldamento Intervento regionale

ASTI — I notevoli aumenti tariffari segnare dai prodotti petroliferi hanno provocato, in particolare dal punto di vista delle spese per il riscaldamento, pesanti aggravi del bilancio familiare, con oneri difficili a sopportarsi non soltanto da parte degli anziani, ma anche dai nuclei familiari di lavoratori a più basso reddito.

Per ovviare a tale situazione la Regione ha previsto, [illegible] una apposita legge, l'effettuazione di interventi straordinari a favore dei cittadini con redditi insufficienti a sostenere il rincaro del costo di riscaldamento per l'inverno 1979-80. All'Unità Locale dei Servizi n. 68 spettano complessivamente [illegible] milioni, 42 dei quali competono al Comune di Asti.

Sulla base dei criteri di massima indicati [illegible] legge, la Giunta comunale astigiana, ha approvato i criteri pratici di erogazione dei contributi validi per il Comune di Asti e (salvo diversa determinazione da parte [illegible] Comitati interessati, per l'intera U.L.S. 68).

Tali criteri, riferendosi ad un contributo da erogare una [illegible] volta [illegible] in circostanze determinate da cause particolari, sono stati fissati con una certa ampiezza rispetto a quelli validi per i normali interventi assistenziali. Sono comunque esclusi da qualunque beneficio, per ovvie ragioni, i proprietari di alloggi.

Ai fini dell'erogazione del contributo, fissato in 100.000 lire [illegible] ciascun nucleo familiare che si trovi nelle condizioni previste, verrà stilata dalla Sezione Servizi Sociali, sentita la commissione [illegible] giare competente, un'apposita graduatoria. Saranno privilegiati i pensionati ultrasessantacinquenni, coloro che usufruiscono della pensione minima e gli [illegible] al lavoro con [illegible] percentuale di invalidità superiore al 70%.

r. s.

Sagre d'inverno E' di scena Santa Caterina

ASTI — Secondo appuntamento intrasettimanale [illegible] «Festival delle sagre». Questa sera, nel «cantinone» sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri sarà di scena la Pro-loco di Santa Caterina di Rocca d'Arazzo.

Preparati secondo l'antica ricetta tramandata da madre in figlia, gli agnolotti di Santa Caterina d'la Roca saranno il piatto forte del menù organizzato dalla Pro Loco che comprende tra le altre specialità: lingua in salsa verde all'astigiana, peperoni in «bagna cauda», [illegible] e crocchette di carne con purea e cipolline e bidino tradizionale.

(n.m.)

I fuggiaschi [illegible] stati condannati per rapina [illegible] tentato furto

Moncalvo: 2 detenuti evadono dal carcere Hanno aperto la porta con chiavi false?

MONCALVO — Due detenuti del carcere mandamentale sono evasi ieri, alle 15.30, approfittando della momentanea assenza dell'unico custode che attualmente vi presta servizio. I due evasi sono: Carmelo Giuffrida, [illegible] anni, nativo di Catania e Rosario Cacopardo, 32 anni, da Lercara [illegible] (Palermo) entrambi abitanti nella «cintura» di Torino. Il Giuffrida era stato condannato per rapina e doveva uscire dal [illegible] il 15 marzo prossimo mentre il Cacopardo, in prigione per tentato furto, sarebbe stato posto in libertà il 10 maggio prossimo.

Poco dopo [illegible], mentre il custode, Pasquale Del Grosso, saliva nella sua abitazione che è al piano superiore del carcere i due, probabilmente usando chiavi false, hanno aperto prima la porta della cella e poi quella principale dileguandosi. Accortosi della fuga il custode ha telefonicamente avvisato i carabinieri di Moncalvo che, con i colleghi di Asti, hanno predisposto in tutta la zona posti di blocco che però non hanno dato risultati.

Non si esclude che fuori dal carcere i due avessero [illegible] complici che li attendevano [illegible]. Nella prigione [illegible] rinchiusi dieci detenuti, tutti con pene da scontare inferiori ai dodici mesi. Da tempo era stata messa in evidenza la mancanza di personale di custodia. L'organico attuale è composto da una guardiano e da [illegible] aiuto. Quest'ultimo, però, è da qualche tempo in malattia, ricoverato presso l'ospedale di Asti.

Con i nuovi provvedimenti sulla tutela delle case di pena al carcere di Moncalvo erano stati assegnati quattro guardiani. Il Comune, da cui dipende il personale dal punto di vista amministrativo, ha già indetto il bando di concorso per la copertura dei due posti mancanti. Direttore della [illegible] mandamentale è il pretore di Moncalvo, dottor Maniassero, [illegible] abita a Casale.

Non è la prima volta che avvengono evasioni dal piccolo carcere. Normalmente [illegible] si trovano detenuti che hanno pochi mesi di pena da scontare. Fino a poco tempo fa alcuni di loro godevano del regime [illegible] semilibertà, che consisteva nel lavorare in qualche azienda agricola della zona per poi rientrare in cella alla sera.

Fonogrammi di ricerche sono stati inviati a tutti i comandi dei carabinieri e ai paesi di origine dei due evasi.

a. m.

Donna condannata Esportava vino senza le bollette

MONCALVO — Per esportare vini le bollette di accompagnamento devono essere compilate dall'Ente Repressioni Frodi. Chi non lo fa incorre nei rigori del [illegible] penale.

Lo ha ribadito la sentenza del pretore di Moncalvo, dott. Mario Maniassero, che ha condannato la trentanovenne Marisa Ellena, residente ad Alba, a 140 mila lire d'ammenda «per avere esportato in Inghilterra quantitativi di spumante compilando direttamente le bollette anziché farle compilare dall'Ente preposto».

Il reato era stato accertato ad Alfiano Natta (Al) l'11 maggio 1979. Il magistrato ha pure disposto che l'estratto della sentenza sia pubblicato nel Comune di Alfiano e presso la Camera di Commercio di Alessandria.

(g. pr.)

Trovata l'auto dei rapinatori di Boglietto

CANELLI — Posti di blocco e indagini a tappeto per scoprire gli autori della rapina alla filiale di Boglietto della [illegible] di Risparmio [illegible] che [illegible] circa dieci milioni di lire.

Una pattuglia di carabinieri ha trovato, ieri mattina, tra Santo Stefano Belbo e Castiglione Tinella, in provincia di Cuneo, l'auto usata dai banditi, una Fiat 128 verde, targata Torino.

(l.a.)

Partecipò all'aggressione di due fratelli orafi

Astigiano [illegible] sei anni per [illegible] rapi[illegible] a Valenza

ASTI — Dovrà restare sei anni [illegible] carcere per un tentativo di rapina. Questa la condanna inflitta ieri mattina dal presidente del tribunale di Alessandria al trentaduenne Aldo Pintori, abitante al numero 3 di via Arduino, domiciliato all'albergo «Commercio», processato per tentata rapina aggravata, lesioni, porto e detenzione di tre pistole [illegible] Il numero di matricola cancellato e relative munizioni. Sei anni e quattro mesi la pena richiesta dal pubblico ministero dottor Perola. Lo stesso magistrato che nei giorni scorsi lo aveva incriminato per [illegible].

Aldo Pintori

Arrestato pochi [illegible] dopo il fallito colpo, aveva negato; una macchia di sangue, poi risultato di una delle parti lese, sul polsino della camicia, lo aveva tradito. Il processo il Pintori, che era difeso dall'avvocato Mirate, il quale ha subito [illegible] presentato appello, ha confessato.

La sera del 5 dicembre i fratelli Ettore e [illegible] Amisano, di 54 e 42 anni, due orafi che abitano a Valenza in via Michelangelo 10, uscirono dal loro laboratorio in [illegible] Camurati, stavano scendendo in [illegible] scantinato per depositare in cassaforte, dove si trovavano, gioielli per almeno 60 milioni, una manciata di pietre preziose. All'improvviso furono aggrediti da due individui armati di pistola il volto coperto da un passamontagna, i quali li spinsero contro il muro.

Alle loro spalle compare un terzo complice, armato di rivoltella e di una lunga catena. Colpì al capo Ettore Amisano, causandogli lesioni guaribili in dieci giorni, lo minacciò di morte, gli chiuse in bocca con un cerotto, mentre uno degli altri due banditi immobilizzò il fratello Delio.

Nella colluttazione da una delle armi partì un colpo per cui i tre molto spaventati nell'agitazione non riuscirono neppure a trovare la porta, come dissero poi i fratelli Amisano) fuggirono senza portare via neppure un gioiello.

Pochi minuti dopo in via Aristo una pattuglia della Volante, incuriosita per la presenza di una «Renault» a fari spenti, la inseguì. L'auto si scontrò con l'utilitaria [illegible] una valenzana. I tre, scesi precipitosamente, fuggirono in diverse direzioni, ma uno fu bloccato. Era il Pintori, il quale disse di essere stato costretto da [illegible] sconosciuti a dar loro un passaggio; era scoppiato per timore di finire nei guai [illegible] innocente. Al processo invece ha confessato dicendo che sia lui quanto i complici, di cui [illegible] ha fatto i nomi, erano armati.

g. c.

Villafranca — Lo sconosciuto trovato morto nei pressi del binari della stazione di Villafranca nell'ottobre scorso è stato identificato. Si tratta di Claud[illegible] Rapetti, 34 anni, abitante a Richiolino.

VIENI A PROVARE UN'AUTO SPORTIVA. ANZI, ELEGANTE. ANZI, FUNZIONALE. UNA LANCIA HPE.

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

ASTI
PORCELLANA F.LLI di PORCELLANA GIUSEPPE & C. s.a.s.
Corso Torino, 16 - Tel. (0141) 52.142

TESTA M[illegible]
[illegible] TESTA & C. s.a.s.
Viale Brigata 31 - Tel. (0141) 32.502

Uno sportivo ricorda il fiume nel dopoguerra

Quando il Tanaro era regno di «navet» [illegible] grandi nuotatori

[illegible] — La stagione «ufficiale» del nuoto cittadino è legata ad un [illegible]ne inedita del Tanaro, ad un'epoca in cui gli appuntamenti dell'estate per gli astigiani si chiamavano «caccia dei salici» e «porto del carretto». Nei ricordi di Ferdinando [illegible]rdo, uno dei più forti nuotatori astigiani del dopoguerra, c'è un tuffo ormai scomparso, ancora con [illegible] «selvaggio», piccole alzo e spiagge protette dagli alberi, un miraggio di cui l'inquinamento e l'incuria degli uomini hanno lasciato qualche pallida traccia.

L'acqua allora era pulita e si poteva fare il bagno senza paura — ricorda Caredio — *D'estate pochi avevano la possibilità di recarsi al mare e il Tanaro era la palestra, la spiaggia della città. Soprattutto i giovani passavano tutta la giornata sul fiume».*

Era un mondo popolato di personaggi fortunati e di audaci imitatori di Weissmuller che si ritrovavano in un ristorante alla confluenza con il Borbore, dove la diga formava uno specchio di acqua tranquillo, e c'era una spiaggia di sabbia finissima.

In questo punto del fiume si allenavano le squadre di società dai nomi gloriosi e antichi: Trionfone, Forti e Liberi.

Per allenarci sviluppammo il fiume da Valle per 16-17 chilometri una distanza incredibile per i nuotatori di oggi abituati a cimentarsi una gara in piscina — ricorda Caredio

Il fiume segnava un calendario di gare molto fitto, anche un campionato regionale, ma quelli inediti erano le [illegible] di vigliere organizzate in grandi botteghe che servivano a trasportare la sabbia e la ghiaia usata sui «navet» per sempre la cara acquistata in questo particolare tratto fluviale. Ricordi indelebili conservati nel fondo dei cassetti insieme ai diplomi ingialliti, testimoni di una gioventù vissuta all'aperto.

Bisognava organizzarsi e difendere quei regni dagli attacchi portati i barconi che scaricavano

La squadra ai regionali di nuoto nell'immediato dopoguerra [illegible] sin.: Marchini, Berruti, Pontone, Brignolo, Perocchiotti)

il carico di gara non erano certo benvenuti — spiega Caredio —: *la cosa più difficile era la scelta. Le banche infatti pescavano poco nell'acqua e i piedi toccavano il fondo».*

I tempi dei vincitori erano ancora lontani dal mare del minuto, ma c'erano nuotatori astigiani in grado di impegnare anche atleti di valore assoluto. La sfida nei 400 stile libero tra Brignolo e il campione italiano, il torinese Garruti, abituato ad allenarsi [illegible] già «selettivo» in piscina, era una «classica» che richiamava molto pubblico sul fiume.

«Abituati alle lunghe distanze partecipammo anche alle finali nazionali del Po a Castellaro e del lago di Avigliana — ricorda Caredio che nel Tanaro ha salvato 30 persone — *Il fiume, molto ostile per i genitori, non aveva segreti per noi. Ora dei "piccoli" pericoli conoscevamo nel tuffarci nei gorghi lasciandoci trascinare dal centro».*

Ora una piccola parte del Tanaro dovrebbe diventare un parco naturale e forse turistico e magari «navet» e ragazzi: *«Andare al mare è un piacere costa sempre più caro* — dice Caredio — *Molti astigiani non sanno che esso appartiene al loro fiume».*

Domenico [illegible]

Tutela dei fiumi Sabato dibattito in biblioteca

ASTI — Un convegno regionale è stato indetto per sabato prossimo ad Asti nel salone della Biblioteca Astense sul tema: «Tutela dell'ambiente fluviale». Saranno presenti rappresentanti di tutte le sezioni piemontesi di «Italia Nostra». Il dibattito verterà sull'attuale situazione dei corsi d'acqua del Piemonte ed in particolare dell'Astigiano.

«Italia Nostra» da tempo conduce una vasta opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica per quanto riguarda gli inquinamenti dei fiumi Tanaro e del torrente Versa e Belbo.

(l. b.)

Spettacoli e taccuino

CINEMA

ASTI

Lux: Erotic sexy orgasm
Politeama: Sirena 79
Salone: L'oro dei Mackenna
Splendor: Odissea erotica
Vittoria: American Graffiti II

CANELLI

Balbo: Ridendo e scher[illegible]

MONCALVO

[illegible]: Fermi tutti è una rapina.

NIZZA

Aurora: Bruce Lee, il ritorno di Palma d'Acciaio
Sociale: Via Allori.
Verdi: La [illegible]

[illegible]

Lux: California 436.
Splendor riposo
Cristallo: riposo.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] Rocco, [illegible] Matteotti 149
Canelli: Sacco, via Duca d'Aosta 5.
Moncalvo: Cirio, via Cassino 12.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: ore 18,10: Scuola e vita, 19,15: TRA notizie, 19,45: La cantina, 20,30: collegamento con Giornale Radio Piemonte

MUSEI

ASTI

Archivio di Stato, via Morelli 10, tel. 51 229. Apertura giorni feriali, orario 8,30-13,30.
Battistero di S. Pietro, Chiesa di San Pietro Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2, tel. 353 072. Orario 9-12 e 16-18. Chiusura [illegible]di e domenica pomeriggio.
Casa di Alfieri e Centro Studi Alfieriano, corso Alfieri 375, tel 58.284. Orario 10-12 e 15,30-17,30. Chiusura lunedì e pomeriggi di sabato, domenica e festività infrasettimanali.
Collegiata e Cripta di S. Secondo, piazza San Secondo tel 50.055 Aperture giorni feriali ore 10 30-12 e 15,30-19 Festivo ore 15-18.
Pinacoteca Civica, [illegible] del Risorgimento e [illegible] personaggi della Resistenza, nell'Astigiano, corso Alfieri 357, tel. 54.761. Orario 10-12 e 15-18. Chiusura lunedì e domenica pomeriggio.
Biblioteca Astense, corso Alfieri 375. Apertura dalle 9-12,30, dalle 15-19. Il venerdì sera fino alle 22,30. Chiusura il lunedì mattina e il sabato pomeriggio.

Temperatura ieri ad Asti

massima —1
minima —5

Umidità [illegible]. Temperatura il 9 gennaio dello scorso anno: 3, —4. Il sole sorge alle 8,04 e [illegible] 16,58
La previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose; visibilità buona, temperatura in lieve aumento.
Le temperature massime e minime [illegible]: Canelli (+-2; —5); Moncalvo (0; —4); Nizza (1; —6).

ECONOMICI

UTIP Asti 55.675 vende via Cesare Battisti alloggi liberi e occupati 2+3/4 e più camere e servizi magazzini. Prezzi da L. 5.300.000 in su. Chiave pronta ma per ufficio

AFFITTASI alloggetti ruoni di cianciulano 25 ca Asti 40 ca Torino. Telefonare Ufficio Cittanuova Don Bosco 011 / 48 78 238.

UTIP Asti 55.675 vende via presso di Tanaro a 2 km centro abitato villa ingresso 2 camere cucina bagno arredato e deposito 7350 mq terreno L. 43.500.000

UTIP Asti 55.675 vende a Viarigi alloggio libero, ingresso cucina 2 camere doppi servizi, ripostiglio mansarda garage e cantina L. [illegible]

PER APERTURA
nuovi uffici in **ASTI**
Agenzia immobiliare ricerca
RESPONSABILE
Tel. (0172) 42.25.96

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Alba, t. 0173-43.306; Savigliano, t. 0172-36.153; Bra, t. 0172-43.040; Ceva, t. 0174-71.986; Saluzzo, t. 0175-42.844; Fossano, t. 0172-62.003

Handicappati e tossicodipendenti

In città 2 centri per l'assistenza

CUNEO — Importanti decisioni del consiglio comunale nel settore assistenziale: una scuola verrà adattata per poter ospitare anche gli handicappati, sarà istituito un centro diurno per handicappati gravi e gravissimi e, infine, è stato varato il regolamento per la gestione e il controllo del servizio svolto presso il centro di via Monte Zovetto. g. r.

[illegible] — Sono state avviate le pratiche per giungere al riconoscimento di un marchio comprensoriale. Lo scopo è di contraddistinguere i ristoranti veramente «tipici», dichiarati tali da un'apposita commissione di esperti che controllerà qualità dei prodotti, tipicità e genuinità dei piatti e dei vini forniti.

Revello — Giovanni Fiorina ha rassegnato le dimissioni da presidente dell'ospedale San Chiaffredo. Il Fiorina, arrestato tempo fa perché accusato di speculazione sui prodotti petroliferi per il riscaldamento ed attualmente in libertà provvisoria su cauzione, ha ricoperto la carica per quasi dieci anni. Lo sostituirà alla presidenza dell'ospedale, l'attuale vice presidente Giorgio Palmero.

Un piano per la Cartiera ferma da 9 mesi a Ormea

Dovrebbe essere presentato oggi al curatore fallimentare

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]ALE

ORMEA — Un'altra giornata «decisiva» per la Cartiera, e la cittadina dell'alta Val Tanaro vive [illegible]chima d'attesa, ancora fiduciosa, malgrado le molte delusioni degli ultimi [illegible]. Oggi il gruppo finanziario che fa capo all'industriale Pistarino dovrebbe presentare al curatore fallimentare un piano per il subentro nell'azienda e la ripresa dell'attività produttiva; poi toccherà al tribunale di Genova decidere la sorte della fabbrica, ferma dall'aprile [illegible] scorso anno, le maestranze (oltre 300) in cassa integrazione.

«E' l'ultima speranza, anche se abbiamo imparato a nostre spese a non illuderci mai troppo — dice Ilario Gillino, del consiglio di fabbrica — *la cartiera è rimasta il portinaio, qualche impiegato, i fuochisti che accendono le caldaie per evitare che il gelo danneggi gli impianti. Noi stiamo ad aspettare, ma non tutti, perché chi ha trovato [illegible] altro posto se n'è andato».*

Questa fuga da Ormea ha lasciato il segno: non è un esodo, ma un dato significativo della delusione per tante promesse che non si sono ancora concretizzate. Le famiglie sono rimaste, ma chi lavora a Torino o a Milano, alla lunga, [illegible] vorrà avere lontani i suoi cari.

E' il sindaco di Ormea, Gianfranco Benzo, che riporta un po' d'ottimismo, seppure con tutte le incertezze che il caso propone. *«Il curatore fallimentare si è impegnato a decidere entro un mese dal ricevimento della proposta di subentro, ma potrebbe farlo anche prima. Già a febbraio, forse, [illegible] tornerà a lavorare. So che le maestranze hanno visto sfumare la soluzione tante volte e all'ultimo momento, ma ora non posso che essere fiducioso».*

Quando la cartiera sarà «passata [illegible] mano», si sbloccheranno anche i finanziamenti agevolati richiesti dal gruppo guidato da Pistarino negli incontri a Roma e in Regione.

«Il Comune ha già deliberato l'acquisto dei terreni per l'insediamento di [illegible] nuova fabbrica metalmeccanica — continua il sindaco —. *Questa è strettamente collegata con il piano di ristrutturazione della cartiera, perché occuperà [illegible] manodopera eccedente».* Ci sarà quindi lavoro per tutti, se ogni cosa andrà per il verso giusto.

Al sindacato unitario cartai di [illegible] c'è tuttora preoccupazione. *«Siamo abituati a questi alti e bassi* — dicono gli esponenti provinciali —. *Fino a quando [illegible] ci sarà l'accordo con l'ingresso del nuovo gruppo non si potrà tirare il fiato».*

Giuseppe Grosso

[illegible] attende la nomina dei vari rappresentanti

Non c'è più il comitato caccia Sarà costituita [illegible] consulta

CUNEO — Da Capodanno il comitato provinciale della [illegible]a è ufficialmente sciolto e i suoi poteri sono ora trasferiti alla Provincia, che li gestirà con il parere di una consulta.

Gli oltre sedicimila possessori [illegible] permesso di porto d'armi che li abilita all'attività venatoria sono per il momento perplessi: *«E' un organismo nuovo* — spiega Gianni Bonino, [illegible] Federcaccia — *bisogna quindi vederlo [illegible] prima di pronunciarsi».*

La consulta della caccia però non è ancora costituita, né si prevede che [illegible] sarà prima di due-tre mesi.

«Aspettiamo le designazioni delle associazioni — [illegible] il professor Stefano Sacchetto, che fino al 31 dicembre scorso ha presieduto il Comitato caccia — *e degli enti che per legge hanno diritto di nominare i propri rappresentanti».*

Sono le organizzazioni sindacali contadine. Le associazioni che a vario titolo si battono per difendere la natura e l'ambiente, i sodalizi che tesserano i cacciatori e difendono i loro interessi. Mentre fino allo scioglimento il comitato caccia aveva poteri quasi assoluti e i cacciatori erano in maggioranza nel consiglio, ora la consulta avrà [illegible] il compito [illegible] esprimere pareri, di suggerire proposte, di esprimere suggerimenti che passano poi al vaglio della giunta provinciale [illegible] l'esecuzione sempre che [illegible] ritenuti accettabili. I cacciatori nella [illegible] comunque in minoranza: cinque consiglieri su venti.

Con l'abolizione del comitato caccia il personale è stato trasferito alla provincia ma i dipendenti erano pochi — una trentina di guardie e mezza dozzina di amministrativi — e il provvedimento è stato accettato senza traumi.

«Speriamo che [illegible] numero degli agenti — continua Gianni Bonino — *venga al più presto aumentato perché l'attuale organico è del tutto insufficiente a garantire [illegible] efficace sorveglianza su un territorio di oltre settemila chilometri quadrati».*

Con le funzioni [illegible] disciolto comitato caccia la provincia assorbe anche l'amministrazione, i proventi per i tesserini e la [illegible]a per il porto d'armi [illegible] lo scorso anno da diciotto a trentaseimila lire, esattamente raddoppiata.

«I tributi [illegible] stati introitati [illegible] Regione — [illegible] il professore Sacchetto — *e solo una parte è stata finora restituita a Cuneo».*

Prima di scomparire il Comitato caccia ha ancora preso in considerazione le richieste [illegible] risarcimento [illegible] presunti provocati dalla selvaggina, soprattutto i cinghiali. *«Abbiamo liquidato circa venti milioni di lire* — conclude Sacchetto — *di fronte a denunce dieci volte superiori. Non sottovalutiamo la questione, ma molte richieste erano palesemente infondate. Inoltre, sia chiaro che noi non dovevamo rimborsare nessun danno, non era un nostro compito, abbiamo quindi alleggerito dei contributori di solidarietà a quegli agricoltori che hanno dimostrato di averne bisogno».*

I primi significativi argomenti che la futura consulta dovrà affrontare sono la ristrutturazione dei «comprensori Alpi» che dovranno avere una superficie di almeno trentamila ettari ciascuno e l'impostazione delle zone autogestite: due [illegible] che faranno molto discutere. g. d. m.

Pensioni Inps [illegible] pagate con ritardo

CUNEO — Il pagamento delle pensioni con i nuovi aumenti subirà qualche giorno di ritardo. Lo comunica l'Inps che, rilevato come i tempi tecnici per adeguare le pensioni sono stati ristrettissimi, rende noto il calendario dei pagamenti:

pensioni dei fondi speciali dal 14;

pensioni di vecchiaia dei coltivatori diretti dal 14 gennaio;

pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con il [illegible] di certificato inferiore a 50.000.000, dal giorno 14;

pensioni di vecchiaia dei lavoratori dipendenti con il numero di certificato pari o superiore a 50.000.000, dal giorno 21.

Per le pensioni per le quali si è reso necessario rideterminare l'importo anche per l'anno [illegible]78, nel mese di gennaio sarà messo in pagamento l'importo non rivalutato. (r.s.)

Sostituisce Ferrero

Giraudo (dc) è il [illegible] assessore

Sergio Giraudo

CUNEO — Sarà il consigliere democristiano Sergio Giraudo, 40 anni, insegnante all'Istituto professionale per l'agricoltura, il nuovo assessore, al posto del [illegible]rio Gregorio Ferrero, chiamato alla presidenza della Unità locale dei servizi.

L'incarico [illegible] conferito durante la seduta del consiglio [illegible]ale. La scelta non è stata facile; alcuni consiglieri hanno rifiutato di assumere l'onere di un assessorato che è giudicato molto impegnativo e che riguarda il commercio, la viabilità ed il traffico, la polizia urbana, i mercati, l'agricoltura lo Sport [illegible] il turismo.

Sergio Giraudo — che è figlio dell'ex [illegible] ai mercati «Menichet» Giraudo — è insegnante, [illegible] perito meccanico, all'Istituto agrario. Sposato con Luigina Ghio, ha una figlia Sara, di due anni.

Fra i consiglieri democristiani è forse quello che pratica [illegible] maggiormente lo sport in modo attivo: calcio, pallone elastico e [illegible] lo vedono infatti impegnato, anche [illegible] dirigente di società e di organizzazioni.

L'ex assessore Gregorio Ferrero ha rassegnato [illegible] dimissioni anche da consigliere comunale: [illegible] subentra — avendo rinunciato il primo degli esclusi, Mario Costanzo Chiappello — il geometra Luigi Borra. g. r.

Carrattiera — *Ha iniziato a funzionare* [illegible] *Pro Loco un nuovo settore dedicato* [illegible] *attività sociali che* [illegible] *ampliare la* [illegible] *di iniziative della associazione. Ne fanno parte* Ester Binello, Anna Bono, Aurora Giacosa e Sandra Balbo. Il primo problema di cui si è fatto carico la nuova sezione è quello degli handicappati, una decina nel paese. Sollecitata dalla Pro Loco, l'amministrazione comunale ha deliberato nei giorni scorsi l'assunzione di due insegnanti di appoggio nelle scuole elementari.

L'attività dell'associazione «Noi [illegible]

Tutte le famiglie unite fanno funzionare l'asilo

Mondovì. I bambini dell'asilo durante il pranzo nella trattoria di Carassone (Telefoto)

[illegible] — Un'immagine inconsueta: 80 bambini di un'età compresa tra i 3 ed i 5 anni, seduti ai tavoli di un ristorante, serviti da camerieri con giacca e guanti. E' avvenuto l'altro ieri alla Trattoria del Campo nel quartiere Carassone.

Gli avventori erano i bambini dell'asilo infantile, che per tradizione vengono invitati [illegible] una volta all'anno [illegible] proprietari del ristorante.

«Tutte [illegible] famiglie di Carassone contribuiscono a far funzionare l'asilo — spiega la direttrice Suor Osvalda — *con offerte o collaborazioni. I finanziamenti che ci vengono dati da Comune e Regione sarebbero insufficienti. Per questo i carassonesi organizzano banchi di beneficenza, spettacoli per la raccolta di fondi. Alcuni "nonni" partecipano attivamente alla vita dell'asilo.*

Per questo asilo, riconosciuto [illegible] Ipab, la Regione stanzia un milione all'anno, l'Amministrazione comunale 800 mila lire. *«L'Associazione "Noi carassonesi"* — sostiene Franco Barberis — *sente [illegible] me proprio l'asilo, per questo invita la popolazione a partecipare attivamente alla sua gestione».* g. l. [illegible]

Continuano le indagini per l'omicidio di Busca

Quando sarà [illegible] la donna ricoverata al Santa Croce?

CUNEO — [illegible] dieci giorni dal ritrovamento del cadavere di Angelo Delfino, l'operaio quarantaquattrenne della Michelin ucciso con un colpo di pistola alla gola sulla ripida stradina dell'Eremo di Busca, la notte dell'ultimo dell'anno, [illegible] sono ancora emersi fatti nuovi tali da poter sperare in una rapida soluzione [illegible] questo misterioso «giallo [illegible] Capodanno».

La donna che era con lui al momento [illegible] delitto, Maria Savio, [illegible] anni, sposata [illegible] Giovanni Battista Arnodo, invalido e quasi completamente cieco, non è stata ancora interrogata dal sostituto procuratore Bisconi. E' tuttora [illegible] ricoverata [illegible] all'ospedale Santa Croce, dove il tre gennaio è stata sottoposta all'intervento chirurgico per l'estrazione della regione mammaria sinistra [illegible] proiettile calibro [illegible] che [illegible] era conficcato nel costato. Con ogni probabilità lo stesso proiettile che trafiggendolo alla gola da parte a parte ha provocato la morte per [illegible] sanguinamento di Angelo Delfino.

Celibe, abitante a La Morra del Villar, la notte [illegible] San Silvestro, dopo aver detto alla madre ed alla sorella [illegible] quali viveva che sarebbe [illegible] data a cenone con alcuni amici, l'uomo è invece uscito in compagnia di Maria Savio, con la quale intratteneva [illegible] tempo [illegible] relazione sentimentale.

Maria Savio

Dal momento in cui Angelo Delfino è uscito di casa al perdono le tracce e non è stato ancora possibile ricostruire [illegible] esattezza i suoi movimenti. Di certo, per [illegible], c'è [illegible] il ritrovamento del suo cadavere, alle 16,30 del giorno di Capodanno, sulla salita ghiacciata [illegible] collina dell'Eremo di Busca, [illegible] pala [illegible] chilometri oltre [illegible] Cappella di Santo Stefano.

[illegible] corpo insanguinato giaceva seduto [illegible] neve, appoggiato alla 127 rossa il cui interno era macchiato di sangue. [illegible] sedili posteriori [illegible] bottiglia di spumante, bevuta a metà. Steso sulle gambe, [illegible] plaid scozzese, pure intriso di sangue, come la neve attorno al cadavere.

Al polso, un orologio a molla, fermo [illegible] 12,05: [illegible] notte e cinque [illegible] oppure — come è più probabile — mezzogiorno e cinque, ora in cui la carica dell'orologio si è esaurita?

Dato le numerose contraddizioni in cui cadde Maria Savio, [illegible] testimone oculare del delitto, quando venne interrogata per la prima volta dal capitano dei carabinieri [illegible] Boccia, [illegible] particolare importanza la testimonianza di un altro operaio della Michelin che la notte si San Silvestro a Dronero accolse a bordo [illegible] sua automobile la donna, che faceva l'autostop, accompagnandola a Lottano di San Damiano.

Giorgio Ravasi

Peveragno ricorderà Bersezio

Ma con un anno di ritardo

PEVERAGNO — La commemorazione del 150° anniversario della nascita di Vittorio Bersezio, l'autore del libro adattato ad opera teatrale «Monsù Travet», verrà celebrato con [illegible] anno di ritardo.

Il comitato di scrittori, poeti ed amministratori comunali, che da oltre un anno sta preparando la manifestazione, non è riuscito a concludere in tempo, entro il 1979, i preparativi, per cui il 150° anniversario verrà celebrato nel 1980.

«Era intenzione del comitato affiancare allo scoprimento di una [illegible] con iscrizione ricordo, che sarà posta sulla facciata della casa natale di Vittorio Bersezio, una manifestazione culturale — spiega Stefano Bottasso, bibliotecario di Peveragno, appartenente al comitato — [illegible] *una rappresentazione teatrale o cinematografica che fosse all'altezza della ricorrenza. Difficoltà [illegible] carattere tecnico ci hanno costretti a rimandare la manifestazione alla prossima primavera».*

Vittorio Bersezio, nato a Peveragno nel 1829, si era trasferito ed aveva studiato a Torino, staccandosi di fatto dal suo paese natale. La sua opera più famosa, «Monsù Travet», venne infatti scritta in piemontese e non nel dialetto di Peveragno, che ha radici occitane. Anche su questo [illegible]gomento il cu[illegible] organizzatore aprire un dibattito la prossima primavera.

(g. l. m.)

SPETTACOLI OGGI

CUNEO
Corso: Sindrome cinese.
Fiamma: Apocalypse now.
Italia: Molly primavera del sesso.
Nazionale: Cervaro.
Lanteri: riposo.

ALBA
Corso: Emily Susie

BENE VAGIENNA
Allodi: Lettere ad Emanuele.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: I guerrieri dell'inferno.
Don Bosco: riposo.

BOVES
Nuovo: Paolo il caldo.

BRA
Impero: Gli aristogatti.
Politeama: Apocalypse Now.
Vittoria: Aragosta a colazione.

BUSCA
Nuovo: Il segreto di Agatha Christie.
[illegible] riposo.

CARAGLIO
Splendor: Grazie tante e arrivederci.

CEVA
Doria: Tornando a casa.

[illegible]ERASCO
Galateri: La via della prostituzione.

CRONERO
Iris: Air sabotage.

FOSSANO
Astra: Bal ami.
Iride: Confrontegina.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Terrore nello spazio profondo.
Italia: Ratataplan.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 1
minima —3

Umidità media 74%. Temperatura il 9 gennaio dello scorso anno: 0, —4. Il sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 16,58.
Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose; visibilità buona; temperatura in lieve aumento.
Le temperature [illegible] e minime ieri a: Alba (2; —5); Bra (3; —4); Ceva (2; —4); Fossano (2; —2); Limone (0; —6); Mondovì (2; —1); Raccomigi (0; —4); Saluzzo (3; —2); Savigliano (0; —5)

PANORAMA DEL CUNEESE

Busca — Dal 16 febbraio al 1° marzo per circa quaranta anziani si offre la possibilità di trascorrere una vacanza invernale a Diano Marina con una modesta cifra. Per chi percepisce pensioni minime, il soggiorno è gratuito; per i pensionati di altre categorie la spesa varia dal 40 al 90 per cento della quota complessiva che è di sole 150.000 lire. Le adesioni si ricevono in Comune.

Bra — Giovanni Damiano, 28 anni, residente a Bra in via Europa 9, comparirà il mese prossimo, assistito dall'avvocato Piergiorgio Pirra, davanti al pretore. E' accusato di lesioni colpose per aver tamponato con la sua auto, il 1° settembre scorso, sulla statale per Cuneo, la vettura di Luigi Olivero, abitante a Bra in via Mercantini 18, che riportò ferite guaribili in trenta giorni.

Fossano — Il sindaco Bartolomeo Calandri ha ordinato l'esproprio di un'area di oltre diecimila metri quadrati appartenenti alle fonderie Bongioanni. La decisione — che sarà eseguita con procedura d'urgenza — si è resa necessaria per mettere a disposizione della cooperativa «La Betulla» il terreno adatto per la costruzione di venticinquantro alloggi di edilizia convenzionata. L'area espropriata è compresa tra via San Michele e viale Regina Elena.

Bene Vagienna — L'associazione «Amici di Bene» ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Michelangelo Feola e Gemma Comina sono stati confermati rispettivamente presidente e vice presidente. Segretario è Giacomo Morra, tesoriere Maria Minassero; consiglieri sono stati eletti Ivo Tosatti, Bruno Cavaliero, Liviana Trossarello, Agostino Rinino, Silvia Comina e [illegible] Giovanna [illegible].

Fossano — L'amministrazione provinciale ha concesso un contributo di cinque milioni in favore [illegible] civico Istituto musicale. L'aiuto finanziario è stato concesso perché l'istituto è frequentato non solo da fossanesi, ma anche da giovani provenienti da altre località della provincia.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato a cinquanta giorni di reclusione con il beneficio della condizionale l'operaio Luciano Volpe, 27 anni, residente a Cardè, corso Vittorio Emanuele 82/C accusato di porto abusivo di arma da sparo e munizioni. Il Volpe era stato fermato il 23 febbraio del '79 da una pattuglia di carabinieri che, a bordo della sua auto, avevano trovato una pistola Mondial calibro sei, nascosto sotto il sedile. L'operaio privo di autorizzazione al porto della pistola era stato arrestato dai militi.

Castiglione Tinella — E' stata ritrovata in località Valbera la Fiat 126 verde usata l'altro ieri per [illegible] rapina [illegible] Cassa di Risparmio. La vettura, abbandonata [illegible] in [illegible] campagna, è risultata rubata a Torino. Dei banditi finora nessuna traccia.

Mondovì — Da tre giorni sono sospese le lezioni all'Istituto tecnico professionale per un guasto alle caldaie, ferme da sabato scorso. Le lezioni, per gli oltre [illegible]studenti dell'istituto, riprenderanno oggi pomeriggio.

[illegible] d'Alba — La Regione ha approvato la costruzione di un nuovo ponte sul torrente Talloria per collegare le strade comunali Pertinatti-Terzo. Spesa 40 milioni.

Grinzane Cavour — L'Amministrazione comunale ha deciso di sistemare la strada Borgonovo. Spesa prevista 9 mili[illegible] e 400 milioni.

Cuneo — Per i Venerdì culturali della Biblioteca civica, il prof. Ocelli parlerà domani sera su «Chaplin, l'uomo». La conferenza s'inizia alle 20,30.

Saluzzo — Due mesi di reclu[illegible] novanta mila lire di multa: questa la pena inflitta [illegible] tribunale al giovane francese Marc Raynaud, 23 anni, abitante a Versailles, imputato di furto aggravato. Secondo l'accusa il Raynaud durante il veglione dello scorso Capodanno nella sala danze Fortino di Paesana, avrebbe rubato la pelliccia della studentessa Silvana Ghignetto 23 anni, abitante nella cittadina, via Crissolo 52, pelliccia che è poi stata recuperata.

Saluzzo — Mattia Bordese, 52 [illegible], abitante in via Budre a Cardè, è stato condannato ieri dal tribunale a quattro mesi di reclusione per detenzione illegale d'arma da sparo. Nel corso di [illegible] perquisizione effettuata nella [illegible] abitazione i carabi[illegible] avevano trovato un fucile calibro 9 non regolarmente denunciato.

Cuneo — Le agenzie di assicurazione resteranno chiuse per l'intera giornata di domani per protesta contro i ritardi nel rinnovo dell'accordo nazionale tra le imprese assicuratrici e le imprese, scaduto da oltre un anno e mezzo. Gli agenti di assicurazione della provincia si riuniranno in assemblea straordinaria per concordare ulteriori forme di protesta.

Cuneo — La rosa della prima squadra dell'A.C. Cuneo agli ordini di Elio Rivero ha ripreso la preparazione in palestra, in vista del ritorno del campionato a metà febbraio. Anche gli allievi di Angelo Romano sono tornati al lavoro dopo l'inter[illegible] di fine anno.

Turista svedese a Limone [illegible] [illegible] trota: arrestato

LIMONE PIEMONTE — Un turista svedese partecipante alla[illegible] bi[illegible], Jimmy Hedberg, 29 anni, abitante a Sodermann, è stato arrestato dai carabinieri per il furto di una trota.

Ieri notte, l'uomo ha infranto l'acquario posto all'esterno del ristorante «Mac Miche» e, probabilmente allettato per qualche bicchiere in più, ha afferrato una trota e l'ha portata via.

Il personale del locale ha notato la scena ed ha avvisato i carabinieri, ai quali non è stato difficile rintracciare l'Hedberg, poiché i turisti svedesi — che in questa stagione affollano il centro turistico della Valle Vermenagna — sono concentrati in un paio di alberghi della città.

Riconosciuto dai camerieri del ristorante, lo svedese — che in patria lavora come muratore — ha ammesso il fatto ed è stato arrestato.

Il danno all'acquario non raggiunge i 50 mila lire.

g. f. r.

Cuneo — Il comitato provinciale della Federazione italiana, nuoto ha premiato con un [illegible]daglione di bronzo Francesco Marangio allenatore della Cuneo Nuoto.

Cuneo — Con l'avvenuta in[illegible] due trampolini nella piscina comunale coperta la Cuneo Nuoto ha deciso di dare il via all'attività del tutti con la direzione dell'istruttore Piero Cansio.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/68.112
Venerdì 11 gennaio [illegible]
FAVOLOSO CONCERTO
del
POOH

LE SOLDIE
Questa sera nel SALONE DELLE FESTE
Metti una sera in...
conduce GIAN PIERETTI
I NOVELLI FOLK
e il coro I DUI CIUCHE'
Domani sera
I BARONI [illegible]

PERRONE
Pelliccheria Alta Moda - Pret à Porter -
Pelletteria Borbonese e Santangelo
CUNEO - Corso Nizza, 27 - Telef. 0171-2370

CRIMACO
Questa sera, ore 21, grande ballo liscio con
GIULIANO BERGAMINI
Per voi giovani DISCOTECA

IMMOBILIARE ELISA
V. Matteotti 18
Tel. 0184/59651
OSPEDALETTI
CERCA
per propria clientela due/tre locali in Ospedaletti - Sanremo
GARANTISCE
riservatezza e competenza
La ns. provvigione è solo il 2%

L'[illegible]
la appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue

Concorso fra i ragazzi dell'Albese

L'arte e la storia dei nostri paesi

ALBA — Due interessanti concorsi sono stati indetti per gli studenti delle scuole dell'Albese. Il primo, organizzato dal Consiglio scolastico distrettuale in collaborazione con [illegible] Nostra e riservato agli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari e medie dei 65 Comuni facenti parte del distretto di Alba, ha tema e «Alla riscoperta delle cappelle agresti e dei piloni votivi».

«*In tutti i nostri paesi* — sostengono i promotori — è almeno una dozzina di piloni e cappelle campestri, talvolta di pregio artistico, a testimonianza di un certo tipo di religiosità diffusa soprattutto in passato. Non si conoscono neanche quanti siano esattamente di numero, né si conosce la loro ubicazione, lo stato di conservazione. Con questa iniziativa intendiamo stimolare gli insegnanti e i ragazzi ad interessarsi e riscoprire il nostro patrimonio culturale. In secondo luogo, le ricerche verranno pubblicate e quindi si potrà disporre di una documentazione su un argomento finora trascurato».

Con il materiale raccolto si allestiranno mostre itineranti nei vari paesi del distretto scolastico. Gli scolari avranno tempo fino al 15 aprile a far pervenire al Consiglio scolastico distrettuale con sede presso il Liceo classico di via Cagliero 8 ad Alba o a «Italia Nostra». I loro lavori che possono essere fotografie, descrizioni dei monumenti meglio noti, disegni, dipinti e sculture in essi esistenti, notizie sulle loro condizioni, testimonianze o leggende legate alla loro costruzione.

L'altro concorso è stato indetto dai quartieri Centro, Piave e Moretta per gli alunni delle scuole dell'obbligo della nostra città. «*Il tuo quartiere come vorresti che fosse*» è l'argomento scelto per le elementari mentre per le medie il tema è: «*Alba com'era, com'è, come vorresti che fosse*».

I lavori saranno per classe o per gruppi di scolari possono essere espressi con disegni, pitture, sculture, modellismo, collages, interviste ecc. e devono essere presentati entro il 29 marzo alle rispettive segreterie scolastiche. Saranno poi presentati alla cittadinanza con una mostra alla Galleria della Maddalena.

Per entrambi i concorsi i lavori migliori saranno premiati.

g. f.

Porti liguri e decentramento Convegno a Ceva

CEVA — Organizzato dal pci, si terrà sabato pomeriggio nel teatro Marenco un convegno su: «*Decentramento industriale, porti liguri, una prospettiva per la provincia di Cuneo e per le sue aree più emarginate*».

I lavori saranno aperti dal responsabile provinciale commissione programmazione economica del pci Ferro.

Interverranno al convegno il presidente della giunta regionale della Liguria, Magliotto, il senatore Martino e l'assessore per la pianificazione territoriale della Regione Piemonte, Rivalta.

(g. g.)

«Famiglia cristiana» Il direttore a giudizio ad Alba

ALBA — Processo oggi in tribunale a don Giuseppe Zilli, 39 anni, direttore settimanale cattolico «Famiglia cristiana», edito dalla Pia Società San Paolo di Alba.

A denunciarlo sono stati i rappresentanti della «Chiesa di Scientology» che avevano chiesto alla direzione della rivista di pubblicare una rettifica ad un servizio giornalistico sulle sette religiose in cui si parlava anche di questa Chiesa, pubblicato il 29 gennaio 1978.

«Famiglia cristiana» aveva respinto la domanda, in quanto aderenti alla «Scientology» si erano ritenuti danneggiati nella reputazione e dignità da tale articolo contenente secondo l'accusa, «*dichiarazioni false, in maniera grossolana*».

Non è la prima volta che don Zilli viene processato dal tribunale di Alba per denunce di sette religiose. In tutti i casi precedenti, però, il sacerdote è sempre stato assolto con formula ampia.

(a. l.)

Busca — Tecnici della Provincia hanno compiuto un sopralluogo all'ex strada militare del Cross-Biancotto, che collega la provinciale per Rossana al santuario di Valmala, passando per il [illegible] Liretta. Esiste un progetto per l'asfaltatura della panoramica, che serve le ultime case abitate della collina busciasse; la spesa sarà sostenuta in parte dalla Provincia e in parte dal Comune.

Un libro di Albino Morandini, Renzo Bertone ed Ernesto [illegible]

Quella Mondovì d'altri tempi

Gli autori: «E' l'ideale continuazione [illegible] Mondovì com'era» - La vecchia [illegible] e [illegible] gente

MONDOVI' — Tre autori — Albino Morandini, Renzo Bertone ed Ernesto Billò — per un delizioso libro sulla città di una volta, i suoi personaggi, le sue vie, la sua vita.

«"Altri tempi a Mondovì" — sottolinea il prof. [illegible] — è *un libro aperto sulla nostra vecchia città, sulla gente, sugli ambienti. Aperto perché nato con la collaborazione di monregalesi che ci hanno imprestato i loro ricordi del tempo andato, segnalandoci le figure più caratteristiche e che hanno ricostruito con noi un piccolo mosaico di Mondovì*».

Il volume, corredato di numerosissime fotografie di processioni religiose, di gruppi di famiglia, di scorci, nasce come strenna natalizia di un periodico locale «Il Belvedere».

«*E nasce* — suggeriscono gli autori — *come l'ideale continuazione di un libro precedente, "Mondovì com'era", dove selezionammo, rione per rione, contrada per contrada, i ricordi della Mondovì dei nostri padri e dei nostri anni verdi. Avevamo ancora moltissimo materiale a disposizione, soprattutto su ambienti, figure molto caratteristiche e che il libro precedente aveva trascurato o toccato solo di sfuggita*».

Ecco così che in poco meno di 200 pagine esce fuori la festa ed il linguaggio popolare, il lavoro, la scuola, la cultura, il divertimento di una Mondovì dei primi del '900, popolata da tantissimi personaggi.

C'è la storia del carnevale, il Moro e della Bella Monregalese, la cronaca del passaggio in città del primo giro d'Italia («*Alla 13,37 — è scritto — giunse dal Santuario, via telefono, l'annuncio concitato: corridori in vista. Allora l'assessore Bonio, tutto compreso nel suo ruolo, scatenò l'allarme: un "pompista" si attaccò alla campana ed a lungo la slanciò per le strade diffondendo squilli frenetici*»), la guerra che la mitragliò.

«*Nella parte finale del libro* — sottolineano gli autori — *che presenta i monregalesi di fronte alla grande guerra, al fascismo, alla seconda guerra mondiale e all'impegnata generosa della Resistenza, è giunta una conferma delle qualità e sostanziale buon senso, di equilibrio, di capacità di distinguere i valori veri da quelli fasulli, stroncati da una martellante demagogia*».

Aggiunge il prof. [illegible]: «*Neanche ora* — dice — *presumiamo di aver esaurito la materia: solo pensiamo di aver fornito qualche sollecitazione in più ai nostri lettori per ripensare esperienze ed atmosfere passate, per tentare paragoni e, magari, come primo bilancio degli anni che attraversiamo*».

Un bilancio che non è destinato a concludersi: i tre autori promettono, per il prossimo anno, nuovi capitoli sulla vecchia Mondovì.

l. s.

Mondovì. Una delle immagini illustrative del libro dei tre monregalesi (Telefoto)

Fossano: protestano gli abitanti della periferia

Raccolta rifiuti? «No, grazie»

Affermano di non aver bisogno del servizio che il Comune ha esteso alle loro case - Senza risposta una lettera al sindaco

FOSSANO — Un centinaio di abitanti della periferia protestano perché l'amministrazione comunale ha inserito fra i loro abitanti i loro magazzini nell'area dove viene svolta la raccolta dei rifiuti solidi urbani. «Ritenia- — spiega Giuseppe Morra, artigiano — *che questa decisione dell'amministrazione sia una profonda ingiustizia nei nostri confronti, perché ci costringerà a pagare una tassa spropositata. Abbiamo laboratori, officine e magazzini, che verranno tutti conteggiati nel calcolo della tassa da pagare*».

Nella zona, che comprende via Torino, via Santuario, via Monte [illegible], via Pasubio, via Saluzzo, via Ceresolin via Pietrogalletto e la circonvallazione, abitano soprattutto artigiani e agricoltori oltre a proprietari di case sorte negli ultimi anni.

«*E' un servizio di cui non abbiamo bisogno* — dice Matteo Merlo, trebbiatore — *Fino ad ora abbiamo provveduto per conto nostro nello smaltimento dei rifiuti. In parte vengono bruciati nell'inceneritore di cui si è dotata dotare le nuove abitazioni, il rumore, soprattutto gli scarti della lavorazione artigiana, è venduto o portato nella discarica pubblica. Inoltre, questa tipo di rifiuti non sarebbe raccolto dall'impresa, per il servizio diventa perfettamente inutile*».

La raccolta dei rifiuti si è iniziata nei giorni scorsi ma, a quanto sembra, i furgoni girano a vuoto proprio per mancanza di materiale da raccogliere. «*Piuttosto sarebbero indispensabili le fognature* — aggiunge Giovanni Barbero, artigiano —; *invece ci hanno dato un servizio inutile senza che qualcuno fatto richiesta e senza che, prima di prendere decisioni, fosse sentito il nostro parere*».

Gli abitanti delle vie interessate, nella stragrande maggioranza hanno indirizzato una lettera al sindaco ma, dopo circa due mesi, non hanno ancora ottenuto risposta. Il commerciante Cristoforo Rottondo dice: «*Questo è un momento difficile per i piccoli insediamenti come i nostri; se vengono giunta della per un servizio non si che pertanto assumono quasi il significato di un'imposta, non sappiamo proprio come fare*».

a. c.

Circolare del ministero delle Finanze

Chiocciole e fisco

Chi alleva i gasteropodi beneficia del «regime speciale» previsto per i produttori agricoli - L'Associazione sollecita chiarimenti

CHERASCO — Gli allevatori di chiocciole sono produttori agricoli a tutti gli effetti, compresi quelli fiscali: lo si deduce da una circolare esplicativa del ministero delle Finanze, che però non dà del tutto ragione ai dirigenti dell'Associazione nazionale elicicoltori, i quali hanno sollecitato il chiarimento.

La circolare si riferisce in realtà agli allevatori di molluschi in genere, senza nominare le lumache. Anche se non dovrebbero esserci dubbi, perché le chiocciole, gasteropodi «di terra», appartengono alla classe più numerosa di molluschi, l'Associazione — che ha sede a Cherasco e raggruppa il 70 per cento dei produttori italiani — ha chiesto che i funzionari del ministero scrivano, nero su bianco, il nome dei «loro» animaletti, per eliminare ogni sia pur minima e pretestuosa incertezza.

La circolare precisa che sono da considerarsi produttori agricoli e quindi possono beneficiare del «regime speciale» quanti svolgono «attività diretta alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame». Per «bestiame» vanno intesi gli animali in genere, a prescindere dalla provenienza e dalla diretta connessione dell'allevamento con la coltivazione del fondo: quindi anche pesci, ostriche, crostacei e gamberi, molluschi, oltre ad animali da pelliccia quali visoni o castori e ai cani.

Non ci sono poi dubbi sul fatto che le lumache commestibili rientrino nella cosiddetta «regola del quarto», perché il loro alimentazione dipende per la quasi totalità dalle coltivazioni del terreno dove sono allevate.

L'Associazione elicicoltori tuttavia ha chiesto un supplemento di chiarimenti anche sulle modalità di presentazione della denuncia dei redditi Irpef, per vedere inquadrata in maniera definitiva e inequivocabile la posizione fiscale dell'allevatore di chiocciole.

g. p.

Ceva: ricerche su realtà locale cultura e tradizione

CEVA — Riscopriamo la realtà locale, la cultura e la tradizione popolari e conservarmele per il futuro: è l'invito del distretto scolastico n. 58 che propone agli studenti varie ricerche.

Le manifestazioni periodiche, innanzi tutto: quali, quando, perché, chi le organizza, i finanziamenti, i partecipanti, le fiere, il Carnevale.

La religiosità: chiese, santuari, pellegrinaggi, superstizioni, pratiche religiose varie, riti particolari.

La produzione culturale scritta, orale e iconografica; infine, i personaggi caratteristici.

Gli elaborati, sia individuali che di gruppo, dovranno giungere al distretto entro il 10 aprile. A tutti gli autori sarà assegnato un attestato di partecipazione; riconoscimenti particolari a coloro che avranno meglio interpretato lo spirito dell'iniziativa.

(g. g.)

Saluzzo — Rinaldo Olivero, saluzzese e Giancarlo Falco, manlese, sono stati nominati rappresentanti della Pro loco del comprensorio di Saluzzo-Savigliano-Fossano nel comitato regionale delle associazioni turistiche e culturali cittadine.

Oggi pomeriggio i funerali

Busca, com'è morto l'autotrasportatore?

BUSCA — Non è stata ancora accertata la causa che ha determinato la orribile morte dell'autotrasportatore Giovanni Battista Ribero, 40 anni, sposato, padre di due bambine, soffocato dalla ghiaia all'interno della stabilimento della «Pioneer Calcestruzzi» in frazione Ceretto di [illegible].

Giovanni Battista [illegible]

L'uomo, che abitava a Ronta Raffo e che dopo avere venduto la licenza di un bar e di un distributore di benzina, aveva acquistato una betoniera, lavorando per conto [illegible], sarebbe scivolato accidentalmente nella conduttura di un silos contenente ghiaia mista a sabbia, provocando una frana del materiale e morendo, quindi, soffocato.

Tuttavia, secondo un'altra versione dell'incidente, i sul quale stanno indagando i carabinieri di Busca, il viceprettore di Dronero ed i funzionari dell'Ispettorato del lavoro, il Ribero si sarebbe avvicinato al grande imbuto da cui la ghiaia viene trasportata con un mezzo meccanico alle betoniere, per rimuovere un blocco di ghiaccio che impediva il deflusso del materiale.

Il blocco, sotto i colpi inferti dal Ribero, si è improvvisamente staccato, trascinando il corpo dell'uomo che quindi restava sommerso dalla ghiaia.

Alle grida soffocate accorrevano alcuni operai dell'azienda, che tuttavia non potevano evitare che egli morisse per lento soffocamento.

I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio [illegible] a Ronta Raffo di Busca.

l. c.

Auto [illegible] strada Giovane grave

ALBA — Il ventiquattrenne Marasso, [illegible], abitante in località Baracconi di Castagnito, è stato ritrovato con prognosi riservata al San Lazzaro di Alba.

A bordo della sua Peugeot, mentre percorreva la statale Asti-Alba, è uscito di strada andando a schiantarsi contro un cumulo di neve ghiacciata.

Riportato trauma cranico ed altre gravi ferite.

Dopo il punto conquistato con la Carrarese

Albese, un po' d'ottimismo

ALBA — Il punto conquistato dall'Albese nella prima partita del 1980 forse servirà a molto dal momento che la situazione per gli azzurri è tutt'altro che compromessa e loro difficile evitare la [illegible] sintie, tuttavia il pareggio [illegible] portato [illegible] di fiducia e di ottimismo in [illegible] il clan langarolo.

La ripresa degli allenamenti è avvenuta quindi in un clima più disteso, con tecnici e giocatori soddisfatti della prestazione fornita. E' indubbio infatti che il punto è stato conquistato dagli atleti in campo ma anche dall'allenatore in panchina, che ha saputo predisporre le marcature in maniera particolarmente azzeccata.

All'inizio della [illegible] la Carrarese, molti [illegible] storto il naso nel vedere Sero piazzato su Domenicali e soprattutto il giovanissimo e inesperto Borello su Frediani: invece i due azzurri hanno bloccato i «cervelli» toscani, limitandone molto l'azione e privando quasi completamente la formazione ospite del loro apporto.

L'allenatore Verdi

Anche l'accoppiata Degasperi-Quagliaroli, nonostante la differenza di età a favore dell'ex-azzurro, è risultata centrale.

Tutto sommato il punto conquistato non è molto, ma per l'Albese di questa stagione è un risultato ragguardevole soprattutto perché ottenuto al termine di una gara volitiva e finalmente determinata.

Dello stesso avviso, a mente fredda dopo l'entusiasmo successivo alla [illegible], rimane Verdi: «*Non è certo il caso esultarci per un pareggio casalingo, tuttavia la mia squadra è mossa bene contro avversari molto più quotati e favoriti dal pronostico. E' stato anche commovente vedere, soprattutto nel secondo tempo, i ragazzini in maglia azzurra imporre il proprio gioco ad Carrarese che non nasconde ambizioni di promozione. La nostra stagione è forse compromessa, ma fino fine ci batteremo questo spirito, cercando toglierci qualche soddisfazione ma soprattutto di valorizzare i nostri giovani in vista del futuro. Finora abbiamo lanciato in prima squadra Fasano e Barello, che si sono mostrati in possesso di ottima qualità. Interessante continuare questa strada*».

Il campionato dell'Albese tuttavia è sempre più difficile: domenica prossima gli azzurri dovranno affrontare in trasferta la capolista Rondinella Marzocco.

a. a.

Cosa dice l'assessore Beppe Gallo

Lo sport a Saluzzo fra tanti problemi

SALUZZO — «*Sono due mesi che giro le palestre e la società per vedere sentire, capire le molte esigenze gruppi attivi e devo proprio dire che c'è un gran fermento di lavoro da fare*». Beppe Gallo, appassionato sportivo (da anni è dirigente dell'Associazione calcio Saluzzo) e da circa due mesi il nuovo assessore allo Sport nella giunta comunale dopo le dimissioni rassegnate dal dottor Paolo Bertolucci per motivi di lavoro.

E proprio di Bertolucci Gallo è intenzionato a portare avanti le iniziative per dotare la delle molte strutture mancanti: prima fra tutte l'ormai «mitica» piscina comunale per la quale si discute Dopo aver approvato il progetto per la sua realizzazione, i lavori sono tuttora ancora fermi per l'opposizione all'esproprio fatta da un agricoltore.

«*Ma le cose dovrebbero sbloccarsi fra poco* — prende il neo assessore — *e così finalmente si potrà dare il primo colpo di vanga per quello servizio che è urgente per tutta la comunità. Ma intanto, non dimentichiamo le cose che sono state fatte in questi ultimi tempi come il nuovo campo sportivo in via della Croce, la pista di pattinaggio recentemente inaugurata in via Lattea, un grande palazzetto dello sport dove si allenano e pareggiano molte squadre ad anche agonistiche*».

Il palazzetto dello sport (grande blocco di cemento piantato in un prato di via della Croce, soprannominata «zona sportiva» è stato uno degli argomenti più spinosi e caldi nel dibattito sportivo cittadino degli ultimi [illegible] anni) è pur rimasto inutilizzato per parecchi mesi perché «non agibile», tanto che il comune ha dovuto stanziare fondi per poterlo aprire al pubblico.

«*Sì, è vero* — dice Gallo —, *ma adesso guardiamo alla realtà odierna, nel palazzetto si gioca a basket, a pallavolo, si pareggia il karate, forse errori ne sono stati, ma ora occorre guardare in draghi, pensare alle cose da fare*».

E quali? «*Una pista di atletica, nella sportiva* — riprende l'assessore — *un nuovo campo da baseball, la copertura campi da tennis comunali, l'attrezzazione dei capannoni militari ma tempo inutilizzati di piazza d'armi dove si potrebbe realizzare un bocciodromo coperto, altri servizi per il quartiere popolare come un campetto per il calcio e due per le bocce. Insomma, c'è molta carne al fuoco. L'importante è cuocerla bene con il concorso di tutti*».

a. ge.

LE SOCIETA' DELLA [illegible] NEI TORNEI DI VOLLEY

Pallavolo in crescita 24 formazioni al palo

CUNEO — Dopo domani prendono il via i campionati provinciali di terza divisione maschile e femminile di pallavolo con ben ventiquattro formazioni al palo. La Federazione ha dovuto dividere le società in due gironi nel campionato maschile ed altrettanti quello femminile «*ed è un motivo grossa soddisfazione* — osserva il dirigente federale Remo Merlo — *che dimostra la popolarità della pallavolo fra i giovani*».

Questo il programma di sabato, prima giornata di gare: girone A maschile: a Cuneo, ore 20,30 Libertas Cuneo - Delta Mondovì; a Cuneo (Paldisport), ore 21 Cuneo Vbc - Calzaturificio Carla Mondovì, a Boves ore Boves - Vb Cavigliasco.

Girone B maschile: a Busca ore 17,30 Libertas Cuneo - Sadaf Savigliano, a Cuneo (Salesiani) ore 18 Auxilium - Colorificio Braidese; a Caramagna ore 21 Agamas Osella - Amaraldo Cuneo. Girone femminile: a Cuneo ore 16 Motordiesel - Vb Delta Mondovì; a Savigliano, ore 18 Savimacos - Agamas Osella; a Fossano (domenica 13 gennaio ore 10,15) Csi Fossano - Ancel Sport Center Cuneo.

Girone B femminile: a Fossano ore 16,30 Libertas Top Center - Bonelli Savigliano; Alba ore 18 Volley Alba - Volley Scarnafigi; a Cuneo (ex Gil) ore 18 Boutique Mobile Csp - Amaraldo Cuneo.

Dietro ai campionati provinciali terza divisione sono quelli per i giovani «Under 15» che, con inizio gennaio, propongono cinque formazioni in campo maschile (Ancel Sport Center Cuneo, Cerutti Bra, Bonelli Savigliano, Auxilium Cuneo, Boutique Mobile Csp Cuneo) e sei in campo femminile

f.

Cuneo Vbc nella Prima Divisione campionato ricco di incognite

CUNEO — Dopo i fasti delle serie B di qualche anno fa il Cuneo Vbc si ritrova sabato al via del campionato regionale di prima divisione, un torneo ricco di agonismo e soprattutto di incognite. I biancorossi sono stati inclusi, un po' a sorpresa, nel girone A insieme con Pallavolo Vercelli, Lasalliano A e M. Pallavolo Arona Vbc [illegible]. Ce Valsemaso Giletti, Giudetti Dalliate e Po Alpignano.

«*La federazione ha preferito il criterio del sorteggio nella composizioni dei gironi* — dice il direttore sportivo Enzo Prandi — *piuttosto che quello geografico che consentiva trasferte molto meno dispendiose e meno costose*». E la sorte ha tra l'altro separato le squadre della provincia, includendo nel girone B il Volley Bra ed impedendo così un interessante derby.

Il Cuneo Vbc si presenta al via con alcune novità: Giorgio Salomone è passato all'Klippan, mentre Enzo Prandi e Giorgio La Rua si sono ritirati dallo sport attivo. In compenso sono ritornati Dario Pianezza, dopo l'esperienza Tchelov al Moditalia Mondovì, e Franco Armando, un palleggiatore tecnicamente interessante che però, per un infortunio, sarà probabilmente assente per un mesetto.

Il loro Banco rimangono Giorgio Toselli e Claudio Rigaldo «vecchia guardia» ed i giovani che lo scorso anno sono stati sfortunati protagonisti in C, Ferruccio Serale, Alberto Bianco, Elio Meinero, Andrea Dadone e Claudio Chinaglia, un eporediese trasferitosi a Cuneo per motivi di lavoro.

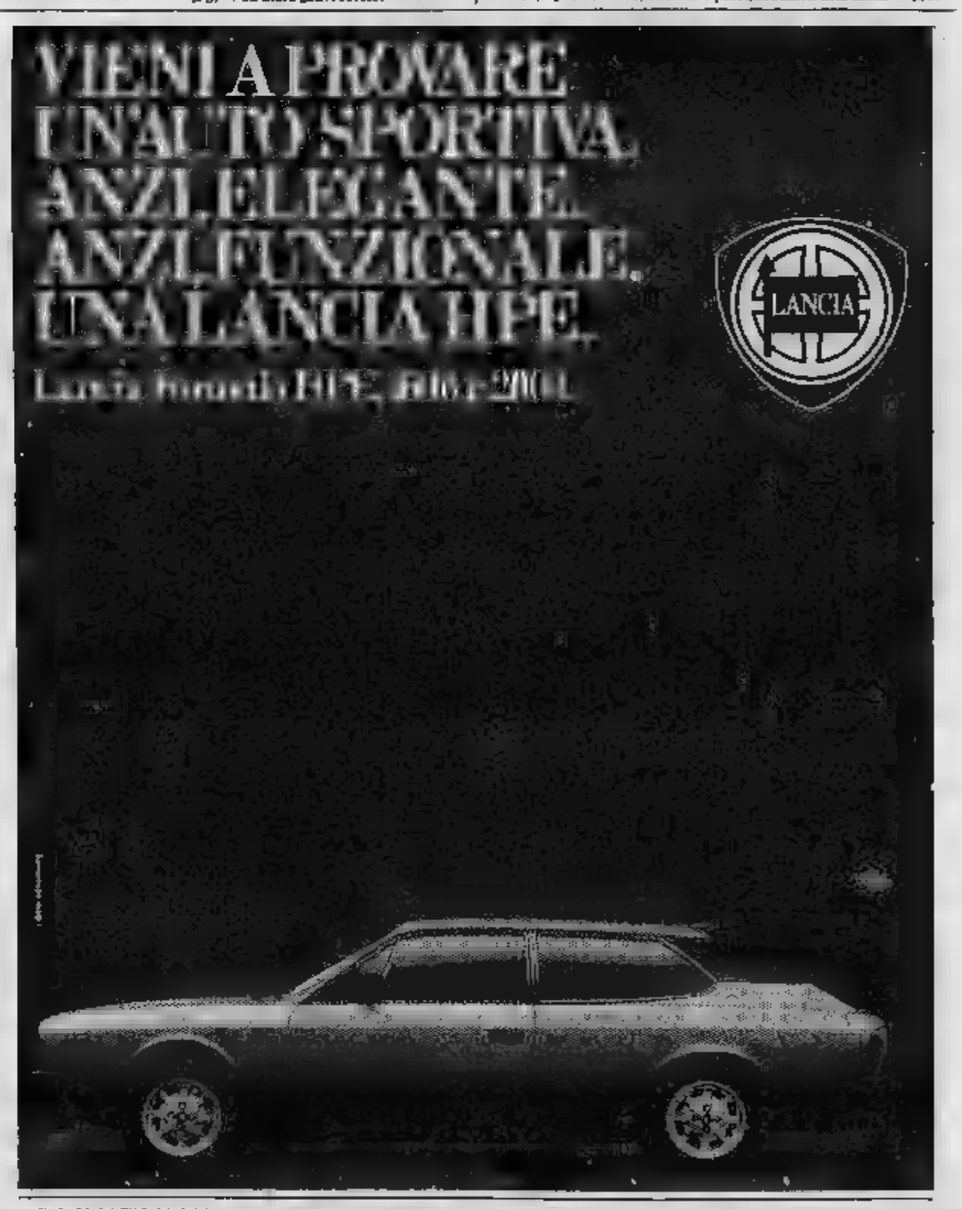
Pronostici non se ne fanno molti in casa biancorossa: «*Conosciamo troppo poco le altre squadre* — dice il palleggiatore Elio Meinero — *ma se riusciamo a fare un buon inizio squadra può crescere*».

L'esordio sarà comunque esterno, con una prima lunga trasferta ad Arona. Il sabato successivo gennaio il Cuneo Vbc si presenta all'appuntamento con i propri tifosi, affrontando il Moncalieri.

L'ingresso alla palestra, per tutta la stagione, sarà gratuito: «*Per avvicinare quanto più possibile il pubblico dei giovani*» dice Enzo Prandi.

La rosa giocatori a disposizione dell'allenatore Sergio Parola comprende pertanto: schiacciatori: Giorgio Toselli 1,87), Claudio Rigaldo (1,94), Ferruccio Serale (1,88), Alberto Bianco (1,83), Andrea Dadone (1,88); universali: Dario Pianezza (1,84) e Claudio Chinaglia (1,72); palleggiatori: Elio Meinero (1,70), Franco Armando (1,80) e Piersergio Dominto (1,72). L'altezza media è pari a m. 1,825, mentre l'età media è di 20 anni.

gi. f.



I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

CUNEO
- COMALTO di GIUSEPPE GHIGO & C. s.a.s. Corso Nizza, 72 - Tel. (0171) 67.069

ALBA
- AUTOSTILE di ODDERO G. GIACOMO & C. s.n.c. Corso Piave, 99 - Tel. (0173) 362.990

BORGO S. DALMAZZO
- L'K AUTO di A. BESSONE & C. s.a.s. Via Cuneo, 99 - Tel. (0171) 760.575

[illegible]
- AUTOSTILE di ODDERO G. GIACOMO & C. s.n.c. Via Cuneo, 62 - Tel. (0172) 43.404

MONTICELLO D'ALBA
- [illegible] di ODDERO G. GIACOMO & C. s.n.c. Strada Statale, 231 - [illegible] (0173) 64.81 1/6

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, [illegible] Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. [illegible], Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Accuse [illegible] Cgil all'assessore Asseretto

Il mercato dei fiori fra mille polemiche

Per il permesso (revocato) di un ufficio Iva - «Tutte le associazioni devono essere sullo stesso piano» - Vicine le elezioni

SANREMO — «Di chi è amico l'assessore alla floricoltura Angelo Asseretto? Il suo comportamento dimostra che non è dalla parte dei floricoltori». Queste e altre accuse sono [illegible] in un ciclostilato della «confederazione italiana coltivatori» distribuito ieri mattina al mercato dei fiori di piazza Colombo, a oltre 3 mila operatori. Alla base della vertenza tra «Confcoltivatori» (organismo di sinistra aderente alla Cgil) e l'assessore Asseretto (dc), le nuove norme sull'Iva che hanno sommerso, in un mare pericoloso di burocrazia, il mondo dei coltivatori.

In sintesi [illegible] Confederazione italiana coltivatori accusa Asseretto di avecia sfrattata dal mercato. «Per aiutare i floricoltori della provincia a capire le nuove norme Iva [illegible] insegnargli a compilare i [illegible]ni di [illegible] — si legge nel [illegible] — la "Confcoltivatori" ebbe aver ricevuto l'autorizzazione necessaria, dal 3 gennaio è stato presente con i propri funzionari sul mercato, nell'atrio della direzione, tutte le mattine dalle 8 alle 8. Il 7 gennaio l'assessore Asseretto (grande amico dei floricoltori) ci comunicava che, avendo già usufruito per quattro giorni dell'uso dell'atrio, si revocava l'autorizzazione concessa. Il [illegible] quindi i floricoltori alla mobilitazione per impedire questo abuso e far sì che sia possibile continuare ad usufruire del servizio di assistenza Iva sul mercato».

Angelo Asseretto risponde l'at[illegible]. «La pioggia di questi ciclostilati — dice — rappresenta il ringraziamento per aiuti aiutati. Ma non mi meraviglio. Chi mi conosce da [illegible] e con coerenza, se sono o non sono un amico dei floricoltori». Da 48 ore il mercato dei fiori di Sanremo è monopolizzato da questo «caso».

«Sin dall'inizio — continua Asseretto — ho detto chiaramente [illegible] rappresentanti della Confederazione che si sarebbe trattato solo di un permesso provvisorio in quanto ci è impossibile, per motivi di spazio e altre ragioni, ospitare servizi e persone nuovi in direzione. Sin dal primo giorno ho avuto grossi lamentele. Poi quando la [illegible] presenza non poteva più essere accolta ho detto di andare via. Come nei patti. La stessa "commissione di mercato", l'istituzione che vegila [illegible] buon andamento dell'intera struttura, ho protestato per l'autorizzazione da me [illegible] cessa, anche se provvisoria».

Ieri mattina nel mercato si diceva che l'iniziativa della «Confcoltivatori» sarebbe stata «illurata» per motivi politici. Prossimamente si svolgeranno le elezioni per la nomina del consiglio direttivo della «Coltor», l'unione delle cooperative floricole, un organismo che, oltre a ricevere e gestire i finanziamenti [illegible] mercati del Feoga, rappresenta un grosso centro di potere.

Voci, smentite energicamente dagli interessati, dicono che la «Confcoltivatori, aprendo un ufficio all'interno del mercato, avrebbe potuto svolgere anche una certa campagna elettorale. Dietro [illegible] problema dell'Iva, in altri termini, si sarebbe potuto [illegible] politico».

«Da parte mia — ha concluso Asseretto — la concessione è stata revocata perché non si possono fare figli e figliastri. Tutte le altre associazioni che operano a contatto [illegible] floricoltori, come ad esempio [illegible] "Coltivatori diretti" [illegible] "Unione agricoltori" hanno subito protestato e chiesto spazi all'interno del mercato per "aprire" anche i loro sportelli. Poiché è [illegible] soddisfare tutti si è dovuto dire basta alla Confcoltivatori.

Roberto Basso

Evangelisti e i cantieri di Pietra Ligure

SAVONA — Il ministro per la Marina, on. Franco Evangelisti, ha confermato ieri in sede di commissione trasporti della Camera la dichiarazione già fatta lo scorso dicembre durante l'incontro con la federazione lavoratori metalmeccanici, circa il futuro dei nuovi cantieri di Pietra Ligure:

«I cantieri — ha ribadito — non saranno chiusi. Quanto lamentato anche per il [illegible] delle Partecipazioni statali e per la Gepi. Da ieri, intanto, si trova a Roma il consiglio di fabbrica dei cantieri navali di Pietra Ligure per discutere con la Gepi dell'assetto societario dei cantieri stessi e delle loro prospettive.

Imperia fiducia per Re

[illegible] — *Bartolomeo Re resta al suo posto? Pare proprio di sì. La decisione sarebbe stata presa dai vertici della dc, con la mediazione dell'on. Alessandro Scajola, in un incontro molto riservato.*

Renato Pilade, il segretario della sezione comunale [illegible] dc, principale avversario politico di [illegible] fora stato lui a chiederne la sostituzione), verrà accontentato in qualche altro mo[illegible]. A Re verrebbe affidato il delicato incarico di controllare l'operato degli assessori in questi ultimi mesi prima delle elezioni, per evitare che si facciano, come spesso accade, una campagna personale.

Di tutto questo, si parlerà venerdì, al comitato comunale democristiano. Convocato per le 18, pone all'ordine del giorno proprio l'annunciata verifica della situazione politica del Comune. Saranno esaminati, in particolare, i rapporti tra il partito e l'amministrazione comunale, con particolare riferimento alla posizione del sindaco Re, sia di problemi attuali relativi ai servizi ed agli interventi in campo economico e sociale, sia, infine, [illegible] prossima campagna elettorale.

s. d.

Altri mandati [illegible] cattura

Morì di Albissola si stringe il cerchio nel traffico di droga

SAVONA — Nuovo mandato di cattura, per spaccio di sostanze stupefacenti, a carico di Alessandro Nicolich, il presunto corriere della morte della clinica *Villa Ridente* di Albissola e altri due a carico di Michele Bertini, 24 anni, Genova, via privata Santa Zita, e Francis Bertel, Goumevilla (Francia), l'uomo sospettato di avere organizzato il racket dello spaccio di droga pesante a Savona e in parte della provincia.

Si ha l'impressione che gli inquirenti abbiano colpito in un punto vitale una delle «piovre» del traffico sono infiltrate altre gangi i cui tentacoli attanagliano il Ponente ligure con l'organizzazione manageriale dello spaccio di droga pesante.

A Nicolich il mandato di cattura è stato notificato nel carcere Sant'Agostino di Savona, a Michele Bertini è stato arrestato a Busalla. Il «manigliere» è detenuto a Losanna e sono state già avviate le pratiche per l'estradizione. La magistratura savonese non vuole lasciarsi sfuggire Francis Bertel (è ricercato anche dalla polizia francese) che viene considerato un uomo-chiave del racket.

I mandati di cattura sono stati spiccati dalla Procura della Repubblica [illegible] conclusioni di lunghe indagini dei carabinieri, divenute frenetiche dopo la morte, per un'overdose di eroina pura, di Monica D'An[illegible] e R[illegible] Croce nella clinica *Villa Ridente*. Gli uomini del colonnello Cagnazzo, [illegible] la squadra mobile, seguivano da tempo in [illegible] Nicolich», arrestato dagli agenti [illegible] dottor Branda.

L'asso nella [illegible] dei carabinieri del reparto operativo sembra sia stato un posizionamento massacrato di botte (un avvertimento) dopo la morte dei due giovani. Il capitano Paniconi e il brigadiere Lombardelli sembra si siano «vitati dell'eredità» lasciata negli archivi dell'Arma dal capitano Michele Riccio, l'ufficiale che inferse colpi durissimi alla malavita organizzata della provincia di Savona. Un [illegible] dopo l'altro, hanno ricomposto parte del mosaico del racket di cui Francis Bertel sarebbe l'uomo di punta di una organizzazione a livello internazionale. Michele [illegible] e Alessandro Nicolich avrebbero avuto ruoli [illegible] per quanto riguarda la Liguria.

Francis Bertel è «l'uomo dalla Citroen bianca con targa francese» la cui identità rimane a tutt'oggi sconosciuta, del quale i tossicodipendenti di Savona parlavano con soggezione. La sua presenza costante a Savona, tre anni or sono (venne notato nella zona portuale con il figlio di un alto funzionario dello stato maggiore) coincise con l'inizio dello spaccio organizzato di eroina. Nello stesso periodo (potrebbe forse essere una casuale coincidenza) venne esplosa una raffica di mitra contro l'auto di un avvocato savonese (i proiettili si schiantarono contro la casa cantoniera di Vallorla) che qualcuno aveva notato uscire dalla Procura [illegible] Repubblica. In compag[illegible] un giovane arolnomane.

Il rapporto inviato [illegible] carabinieri alla Procura della Repubblica sembra che contenga le prove di un consistente spaccio di droga, da parte dei tre arrestati, sull'asse Savona-Genova.

La posizione di Alessandro Nicolich nell'inchiesta per la morte di Monica D'Andrea e Romualdo Croce (ieri la ricognizione di persona da parte di due testimoni, disposta dal procuratore, Camillo Boccia, è stata «parzialmente positiva») potrebbe aggravarsi in seguito ai risultati dell'inchiesta dei carabinieri.

Non è da escludere l'ipotesi di collegamenti tra Francis Bertel e la giovane dipendente avvenuta del tribunale di Savona arrestata all'aeroporto [illegible] Zurigo

Bruno Balbo

È morto il parroco di Civezza Per 43 [illegible] l'amico di tutti

CIVEZZA — Lutto a Civezza, pi[illegible] di Imperia, per la scomparsa del parroco, don Luigi Lupi, morto lunedì all'ospedale «Galliera» di Genova per collasso cardiaco.

Don Lupiera, nato a Dolcedo 69 anni fa, nominato sacerdote nel 1935, aveva avuto la sua missione quasi esclusivamente a Civezza, dove era giunto nel 1937.

Attivo nelle opere parrocchiali, il sacerdote aveva rinnovato e ristrutturato la vecchia chiesa di San Marco. La sua attenzione si era anche rivolta al salvataggio della vecchio cappello [illegible] tra gli ulivi, [illegible] proprio in questi ultimi tempi era riuscito a salvare dalla distruzione anche l'ultima. La morte l'ha colto prima che potesse [illegible] inaugurarlo.

b. v.

Don Lupi, parroco di Civezza

Savona: [illegible] «Mazzini» 180 ragazze in sciopero

Troppe scuole al freddo Gli studenti protestano

Manifestazioni al provveditorato e al municipio - L'assessore assicura: «In breve tempo faremo il possibile» - Agitazione a Legino

Savona. I bimbi delle elementari [illegible] Legino (Telefoto Perrando)

SAVONA — Mentre il sindaco [illegible] prorogato al 20 gennaio la durata dell'ordinanza che, in deroga alla legge sul risparmi energetici, consente due ore in più al giorno [illegible] riscaldamento [illegible] fa. il Comune scen[illegible] voler «lenere al fresco» i ragazzi [illegible] le ragnze di alcune scuole cittadino.

In diversi complessi scolastici i termosifoni vengono [illegible] soltanto un'ora prima dell'inizio delle lezioni e spenti a mezzogiorno. Spesso l'impianto elettrico non è adeguato a quello del riscaldamento, non c'è un sufficiente controllo del funzionamento, non sono state adottate le misure consigliate alla collettività per evitare sprechi e consumi inutili.

Ieri mattina, stanche di attendere i sollecitati interventi degli uffici tecnici comunali, le 180 ragazze della succursale di via Schiaccaste dell'istituto professionale per il commercio «G. Marenco», sono scese in sciopero e hanno raggiunto, dapprima, il provveditorato agli studi e quindi il palazzo comunale dove hanno dato luogo, nell'atrio, ad una manifestazione di protesta.

«Nelle nostre classi — ha detto la portavoce all'assessore alla Pubblica istruzione, prof. [illegible] Luciano — non si raggiungono i [illegible] gradi e se si tenta di regolare i [illegible] termostati dei pannelli [illegible] che vengono attivati alle 7, [illegible] 20 gradi sulla l'impianto elettrico. Do fuile le parti entrano go[illegible] fieli spifferi d'aria che peggiorano la situazione e in alcune aule persino piove. Per stare più al caldo abbiamo spostato i banchi il più vicino possibile ai calorifer[illegible], ma tutto è stato inutile e dobb[illegible] fare stenografia e dattilografia con i guanti».

Rassicurante [illegible] risposta dell'assessore. «Non posso promettervi che domani sia tutto a posto — ha affermato — ma potete essere certe che faremo tutto quello che sarà possibile per darvi il giusto caldo. La succursale dell'istituto è stata sistemata in modo provvisorio, [illegible] locali che tra l'altro verranno demoliti e, quindi, nel realizzare l'impianto si è dovuto anche considerare questa circostanza».

Proteste anche dalle elementari di Legino: [illegible] ragazzi suddivisi in 15 aule battono i denti per il freddo. Una delegazione di bidelle e insegnanti è stata ricevuta ieri mattina dal vice sindaco Giuseppe Rebuffello, che ha assicurato un intervento immediato.

«I ragazzi — dice un'insegnante — [illegible] costretti a stare in classe con cappotti, sciarpe e berretti. Nelle aule [illegible] temperature si aggira sui 13-14 gradi e per i bambini c'è il rischio di malattie. L'altro giorno abbiamo dovuto mandarli a casa perché l'incaricato dell'accensione dell'impianto (la si attiva al mattino) non era passato ed i termosifoni erano rimasti spenti. In queste condizioni non è possibile fare lezioni. Ne va [illegible] salute dei ragazzi e degli operatori della scuola».

Nicolò Siri

Attentato contro l'auto d'un giornalista

SANREMO — L'auto di un redattore de «La Stampa», Roberto Basso, dell'ufficio di corrispondenza di Sanremo, è stata bruciata questa notte nel giardino della sua abitazione, ad Arma di Taggia. Ignoti hanno versato il liquido infiammabile contenuto in due bottiglie, hanno incendiato la vettura e sono scappati senza lasciare tracce. L'auto è un'Alfa Romeo 1300 che appartiene a una congiunta del giornalista, ma che Basso adoperava abitualmente da qualche tempo. Nessuno ha ri[illegible] il gesto.

Savona: marito e moglie trovati morenti di fame nel loro alloggio

[illegible] — Una coppia [illegible] anziani coniugi è stata trovata in un penoso stato di denutrizione nella soffitta dello stabile di via Verzellino 3 a Savona: una stamberga colma di rifiuti di ogni genere, escrementi e cartoni con i quali cercavano di difendersi dal freddo.

Loro unici compagni di sventura due gatti ai quali era stata preclusa ogni via d'uscita. Uno è morto di fame, l'altro si reggeva a stento. Si tra[illegible] di Teresa Tarditi, 74 anni e di Eugenio [illegible] di 81. Sono ricoverati in gravissime [illegible]zioni all'ospedale San Paolo di Savona. La donna ha un polso fratturato e sospette lesioni cerebrali.

I vicini non li vedevano da parecchi giorni. Nel pomeriggio hanno sentito flebili lamenti: hanno avvisato i Vigili del fuoco. I Vigili urbani e la Squadra Mobile. Quando i pompieri si sono introdotti nella soffitta, si sono trovati davanti una scena allucinante: la donna era boccone su un giaciglio di paglia marcia, l'uomo giaceva sul corpo della moglie. Probabilmente Teresa Tarditi, stroncata dal freddo e dagli stenti, è stata colta da malore ed è caduta sul giaciglio. Il marito ha cercato di soccorrerla ma gli sono mancate le forze ed è stramazzato.

Nella soffitta un tanfo nauseabondo d'escrementi umani ed animali, disordine e sporcizia; un gatto morto vicino alla porta, l'altro rinchiuso in un angolo che sbigoliava pietosamente.

La coppia è stata trasportata [illegible] pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Paolo da un'autoambulanza della Croce Bianca.

Al tempo stesso [illegible] Imperia s'è costituito un presunto complice

Aggressione al disc-jockey, un arrestato In [illegible] le due donne che l'capitavano

Una svolta nelle indagini - Il «covo» scoperto da un carabiniere che abitava nel palazzo

ALBENGA — Svolta nelle indagini per il tentato omicidio del disc-jockey del Canadian Club di Alassio, avvenuto nel settembre scorso: i carabinieri hanno arrestato l'aggressore, Carmelo Ricotta. Poche ore dopo un presunto complice, Antonino Messina, si è costituito a Imperia. Gli inquirenti hanno ora la possibilità di ricostruire [illegible] esattezza il fatto di sangue e soprattutto scoprire il mandante.

Carmelo Ricotta, [illegible] anni residente in via Gian Maria Oddo 10, nel centro storico albenganese, professione ufficiale cuoco, [illegible] durante la sua lunga latitanza, [illegible] da due giovani donne in via della Madonna, condominio Marisa, un edificio che dista poco più di [illegible] centinaio di metri dalla caserma dei carabinieri.

Albina Furfari, 19 anni, residente ad Andora in via San Domenico 33, e Maria D'Angelo, 20 anni, residente ad Albenga in via Einaudi 42, avendo quindi aiutato il giovane sciccatiatore di Salvatore

Carmelo Ricotta, arrestato

Prato (che, dopo aver trascorso quarantott'ore tra la vita e la morte, si è poi ripreso ed è ora guarito) [illegible] state [illegible] state per favoreggiamento. Sulle due [illegible] i carabinieri non danno informazioni.

[illegible] che i carabinieri abbiano individuato il Ricotta da qualche tempo e che attendessero di poter fare irruzione nel momento più propizio nel suo rifugio (un condominio dove abitano molti professionisti e dove [illegible] pure un carabiniere che deve essere stato il primo a notare l'andirivieni sospetto nell'appartamento della Furfari e della D'Angelo). Poi nella notte su mercoledì la sorpresa e la perquisizione nell'appartamento, da cui tuttavia non usciva nulla di utile alle indagini.

Nella mattinata di ieri, accompagnato dall'avvocato di fiducia, Stefano Rolando, di Albenga, Antonino Messina, 18 anni, si presentava al dirigente della squadra mobile di Imperia, Achille Dello Russo. Messina deve rispondere di due gravi imputazioni: tentato [illegible] e associazione a delinquere. Se tali imputazioni sono fondate, cambierebbe anche la dinamica dei fatti della notte tra sabato e domenica 29 e 30 settembre, quando [illegible] il disc-jockey [illegible] Canadian, in corso Europa ad Alassio, Salvatore Prato, 32 anni, veniva ferito da due colpi di coltello sferratigli a seguito di un banale diverbio dal Ricotta. La seconda coltellata colpiva alla pancia il Prato, procurandogli gravi [illegible] anni interne all'intestino.

Messina, per sua stessa ammissione, aveva poi dato un passaggio in auto al Ricotta sino ad Albenga, ma dice di aver ignorato, in quel momento, il tentato omicidio.

Durante la latitanza, Ricotta avrebbe telefonato ai carabinieri di Alassio incolpando quale mandante Carmelo Santamaria, 20 anni, pescivendolo, residente ad Albenga in via Nazario Sauro [illegible] Il giovane sostenne che si trattava della telefonata di un suo nemico, che aveva così cercato di incolparlo ingiustamente. Santamaria venne rilasciato dopo qualche giorno.

Gli interrogativi emersi poco dopo il grave ferimento di Prato rimangono: perché il tentativo di uccidere in modo così gratuito? Chi aveva interesse ad eliminare il disc-jockey? Si tratta solo di un atto di teppismo da parte di Ricotta, o c'è un mandante ed un chiaro messaggio da parte della delinquenza organizzata?

r. s.

[illegible] [illegible] la testa di [illegible]

SANREMO — Un automobilista di vecchia data, il cavaliere ufficiale Mario Data, residente in via Duca degli Abruzzi 33, ha inviato un esposto al procuratore della Repubblica di Sanremo per «difendere» il portafogli di chi guida l'auto ed eliminare, se esistesse, un'ipotetica truffa di centinaia di milioni.

La molla che ha caricato il signor Data è stato il comportamento di alcuni impiegati registrato in un ufficio postale mentre presso il quale l'automobilista si era recato per rinnovare il bollo della sua vettura. Nell'esposto viene indicato anche l'indirizzo preciso.

«L'impiegata addetta ai conti correnti — afferma Data — non volle effettuare l'operazione del bollo adducendo la scusa che l'importo di 12.650 lire doveva essere arrotondato a lire 13.700. Da notare che sino allo scorso anno la tassa per la mia auto era di 11.650 lire e nessuna altra legge, per il momento, ha aumentato detto importo. Ho fatto presente che ero tenuto [illegible] ad osservare la legge e non avrei mai accettato alcun aumento previsto da circolari o dalle Poste o dall'Aci.

(r. b.)

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: La supplente va in città.
Ariston: Una donna particolare.
Astor: Il signore degli anelli.
Augustus: Io sto con gli ippopotami.
Giotto: Sex hard core.
Grattacielo: I nuovi guerrieri.
Ideal: Fuga da Alcatraz.
Lido: Saint Jack.
Lux: Tesoromio.
Odeon: Gli aristogatti.
Olimpia: Storia d'amore [illegible] una suora.
Orfeo: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Palazzo: Gli aristogatti.
Plaza: Amarsi?... che casino.
Ritz: Buone notizie.
Rivoli: American Graffiti 2.
Universale: Il malato immaginario.
Verdi: Mani di velluto.

SAVONA
Diana: Mani di velluto.
Eldorado: Sani boat.
Astor: Tesoromio.
Olimpia: Amici e nemici.
Ara: riposo.
Jolly: La pornoinfermiera.
Luci: Grease.
Splendor: Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra.
Filmstudio: Alfredo, Alfredo.

ALASSIO
Colombo: Il generale dorme in piedi.
Ritz: Mani di velluto.

ALBENGA
Astor: La casata bolleris.
Ambra: Io sto con gli ippopotami.
Cristallo: Apocalypse now.

ALBISSOLA CAPO
Lacma: Il settimo sigillo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: La polizia non sarà avvertita.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Accadde di venerdì.
Cristallo: Parrucchieri di Sirya.
La Rosa: riposo

CERIALE
Odeon: Donne in amore.

FINALE LIGURE
Vittoria: L'intervallo.
Ideal: Un [illegible] [illegible] [illegible]to.
Ondina: Eastombe.

LOANO
Perla: La poliziotta.
Loanese: Pop Lemon.

MILLESIMO
Italia: Halloven: la notte delle streghe.
Lux: riposo.

SPOTORNO
Mignon: L'insegnante viene a cena.

SAVONA TV
Ore 12,45: Film; 14,15: Attualità giornalistiche; 16: Film; 17,30: Musica e richiami, a cura di Gianni. [illegible] Notiziario — Borsa valori; 19,50: Previsioni del tempo - Oroscopo; 19,55: Telefilm «Gioco pesante»; 20,25: Film; 22: Speciale; 22,15: Notiziario; 22,30: Film.

Valleggia: riposo.

VARAZZE
Teatro: Questa è l'America.
Verdi: La donna è meravigliosa.

IMPERIA
Ambra: Pugni feroci.
Cavour: Morbosità proibite.
Centrale: Fireplay.
Dante: chiuso.
Imperia: Gli aristogatti.
Rossini: Assassinio sul Tevere.

DIANO MARINA
Diana: riposo.

BORDIGHERA
Olimpia: Ratataplan.
Zeni: chiuso.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: 36 scalini.
Cinni: La pornoveglie.

RIVA LIGURE
Corallo: La vita davanti a sé.

SANREMO
Ariston Teatro: Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective.
Ariston Ritz: Apocalypse now.
Mignon: La donna erotica.
Astra: Tesoromio.
Orfeo: Mani di velluto.
Lux: La pornomatrigna.
Sanremese: La cugineta inglese.
Supercinema: Il cacciatore di aquili.
[illegible]rale: Il malato immaginario.

VENTIMIGLIA
Europa: Le pornomiche.
Impero: riposo.

LA VOSTRA CASA NEL MONFERRATO

GREEN RESIDENCE DI PENANGO D'ASTI

Splendido incontro con la natura

Appartamenti sino a 180 mq. PARCO-PISCINA-CAMPI TENNIS - [illegible]

Per informazioni rivolgersi

CANTIERE TEL. 0141/910124 - UFFICIO 011/779476

Vita Club Alassio 3 [illegible]

in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno di Alassio

mostra alberghiera [illegible] alimentazione

balìn d'arasce

Alassio

dal 12 al 20 G[illegible] 1980

★ Tutti i visitatori hanno diritto a concorrere al VIAGGIO PREMIO DI 8 [illegible] PER 2 PERSONE [illegible] BANGKOK offerto dalla ELE[illegible]LUX S.p.A.

INGRESSO LIBERO

CABIB a Savona

ULTERIORI SCONTI su

tappeti orientali e nazionali tessuti e tendaggi

Savona [illegible]

annamode

VENDITA DI FINE STAGIONE

abbigliamento pellicceria

Vi aspettiamo tutti!

LIGURIA SPORT

Ieri la decisione del giudice sportivo

Squalificato il Bacigalupo per l'«assedio» all'arbitro

Ma i fatti non giustificano un provvedimento così pesante Il direttore di gara, Di Sabatino, ha esagerato sul rapporto

SAVONA — Una domenica di squalifica allo stadio Valerio Bacigalupo e sospesi, anch'essi per un turno, il giocatore Zoratto e l'allenatore Locatelli: il giudice sportivo, ispirato dall'arbitro Di Sabatino di Teramo, ha inflitto sul Savona a colpi di mannaia. Non c'è clemenza quest'anno per la società biancoblù. Lo si è capito la settimana scorsa, quando Fiorino Prati, il capitano dei savonesi, fu espulso e neppure squalificato nella sua lunga carriera, è stato colpito dai fulmini della Commissione giudicante. La notizia, arrivata ieri sera alla segreteria del Savona, ha raggelato l'ambiente sportivo cittadino. «L'ultima squalifica del nostro terreno di gioco — ha commentato il segretario Gaetano Chiaremza — risale, se non sbaglio, a quasi mezzo secolo fa, quando allora si giocava sul vecchio campo di corso Ilici. Stiamo già preparando un ricorso d'urgenza e confidiamo di ottenere la trasformazione della squalifica in un'ammenda».

L'arbitro Di Sabatino, chiamato a dirigere domenica scorsa Savona-Lucchese, perse dai savonesi per uno a zero, ha indubbiamente calcato la mano nel rapporto inviato alla Disciplinare. E' rimasto quasi tre ore bloccato negli spogliatoi per le intemperanze di un gruppetto di sostenitori savonesi esasperati dalla sua decisione ma poi ha guadagnato l'uscita senza alcun danno, a parte gli immancabili insulti e un fitto lancio di monetine. Zoratto è stato sospeso perché, diffidato in precedenza, l'ammonizione (infliggli domenica scorsa, ha fatto automaticamente scattare il provvedimento. Il direttore di gara [illegible] dimenticato proprio nulla nel suo rapporto. Ha scritto di aver visto Locatelli ai margini del campo (il tecnico era squalificato e avrebbe dovuto restarsene in tribuna) cosicché il giudice sportivo ha inflitto una nuova domenica di sospensione all'allenatore dei biancoblù.

Negli [illegible] sportivi cittadini la [illegible] viene interpretata come una ritorsione per le accuse rivolte [illegible] squadre toscane di godere di particolari protezioni presso la Lega. «Non appena ci siamo [illegible] pubblicamente — sostengono i tifosi — per il Savona è stato subito pollice verso. Prima la squalifica di Prati, poi una serie di arbitraggi tutti da dimenticare, ora anche la squalifica [illegible] campo, [illegible] vera infamia».

La punizione rischia di aggravare pesantemente il già difficile momento della squadra, alle prese con numerose assenze dovute ad infortuni. Se la [illegible] non sarà revocata il Savona dovrà disputare in trasferta tutti e quattro i prossimi incontri. Domenica sarà a Grosseto, poi con il San Sepolcro, anziché in casa dovrà giocare su un campo designato dalla Lega (Sanremese, Torbosa, Sestri Levante, Alessandria?) infine concluderà il girone di andata a Pietrasanta e inizierà quello di ritorno a Città di Castello.

Un mese intero senza incassi e con notevoli [illegible] le trasferte da affrontare». «Non è per fare del vittimismo — dicono ora a Savona — ma di questo passo tanti sacrifici rischiano di tramutarsi in una beffa e non per colpa nostra».

Ivo Pastorino

Rassegna sui campionati di basket: la poule C1 è assicurata

Il Loano ha ceduto, ma nel finale (una sconfitta che non preoccupa)

In serie D maschile solo [illegible] miracolo può assicurare la qualificazione all'Ivi Vadese La rappresentativa del consiglio comunale ha battuto i veterani del basket club Loano

● **Serie C 2 maschile** — Il Loano, sconfitto di misura a Valenza (77-78) è stato scavalcato al primo posto dal Casale Bridel. I giallorossi sono staccati di due lunghezze in [illegible] con l'Astense a quota 16. Manca una sola partita al termine della prima fase del torneo e la qualificazione in poule C1, prevista per le prime quattro, è quasi assicurata.

Spiega il presidente Gennaro [illegible]: «*Domenica ritorneremo in trasferta: Pavia. Per vincere in certezza matematica dell'ammissione basterà non perdere con oltre 25 punti di scarto. Un margine di sicurezza che ci mette al riparo da qualsiasi sorpresa*». Con il Valenza i loanesi, privi di Beretta, hanno disputato un ottimo incontro, cedendo soltanto nel finale.

«*Siamo stati in vantaggio fino a un minuto e mezzo dalla fine* — continua Mazzitelli — *la quasi certezza della poule C 1 aveva creato [illegible] momento di rilassamento, ma [illegible] giocatori hanno saputo reagire con determinazione. Un arbitraggio discutibile ha fermato negli ultimi minuti tre azioni consecutive [illegible] quattro giocatori [illegible] di ter secondi*».

La seconda fase del torneo inizierà domenica 3 febbraio.

Basket Club Loano: Garavagno 2, Campisi 16, Lardo 14, Valtrino, Rossetti 8, Vernetti 8, Tassara 9, Maggio [illegible] Ratta 12, Blengino 11.

● Sabato nella palestra di via Matteotti la rappresentativa del consiglio comunale, guidata dal sindaco Elio Galassini, ha superato di misura la formazione dei «Veterani basket Club Loano» con il punteggio di 52-49. Protagonisti del successo i consiglieri democristiani Vacarezza e Ferrari. Il sindaco, molto applaudito nel ruolo di playmaker non ha realizzato alcun canestro. Sono state incassate circa 200 mila lire, devolute a favore degli anziani dell'opera pia «Ramella». La rivincita è stata fissata per le vacanze di Pasqua.

● **Serie D maschile** — Soltanto un miracolo potrebbe assicurare all'Ivi Vadese la qualificazione nella poule C 2 prevista per [illegible] prime tre [illegible]. La formazione di Dario Testa, [illegible]tta di misura sul campo della capolista Cus Genova (85-84) è terza in classifica in coppia con il Camaiore Spezia. In caso di parità la differenza canestri favorisce la formazione spezzina. Manca [illegible] solo gara alla fine della prima fase. L'Ivi [illegible] riceverà il Canaletto Spezia (ore 17.30). Il Camaiore affronterà il fanalino Centatlica Savona, l'unica formazione ancora bloccata a zero punti.

«*Per quest'anno il nostro programma prevedeva la salvezza* — dice il presidente Angelo Merlini —; *la poule promozione ci è sfuggita di un soffio ma non dobbiamo farci drammi. Il bilancio della stagione è più che positivo. Anche domenica contro il Cus abbiamo giocato molto bene. Siamo sempre stati in partita, rabbattendo punto a punto. Negli ultimi secondi gli arbitri hanno interpretato a rovescio un fallo d'intervento fallosi favorendo la vittoria dei genovesi*».

Gli altri risultati: Centatlica Savonese-Junior Rapallo 86-118; Canaletto Spezia-Camaiore Spezia [illegible]; Cap San Salvatore-Alessandria 69-72. La classifica: Cus Genova punti 22; Canaletto Spezia 20; Camaiore Spezia e Ivi Vadese 16; Alessandria 14; Cap San Salvatore e Junior Rapallo 8; Centatlica Savonese 0.

Maurizio Fico

Nel girone A di Terza categoria

Il Nuraghe ha vinto ora è primo e solo

Pioggia [illegible] gol per il Legino - Una tripletta per il centravanti Barisone - Quali i rinvii

● **Il Nuraghe c.k.** — Lo scontro al vertice tra il Nuraghe e il Porto Vado ha piacevolmente rispettato le previsioni. Nel giro di 90 minuti l'entusiasmo e l'incertezza nel girone A della Terza categoria. Il derby è stato vinto dalla capolista Nuraghe che ha espugnato di misura (1 a 0) il campo della diretta inseguitrice. La squadra allenata [illegible] Campus ha fatto il vuoto in classifica e prosegue la fuga solitaria con un margine di sicurezza di ben quattro punti. Il duello Porto Vado-Il Nuraghe si è deciso nel finale [illegible] un gol decisivo del centravanti Bertolucci.

● **Pioggia di gol** — Il Legino, vittorioso per 6 a 1 contro gli ingauni del San [illegible]orgio, si è portato da solo in seconda posizione. Protagonista del successo il centravanti Barisone, autore di una tripletta. Si è finalmente conclusa la [illegible] versità dei ricorsi e controricorsi dopo la gara San Lorenzo-San Michele, vinta dai padroni di casa con il punteggio record di 8 a 2. Gli [illegible] presentato ricorso perché l'incontro non si era disputato al campo di San Lo[illegible] come prevedeva il comunicato. In questi giorni la disciplinare di Genova ha accolto il controricorso degli imperiesi, omologando il risultato. Il San Lorenzo è terzo in classifica con una gara da recuperare. Vecchia Laigueglia-Partenope e San Michele-Valleggia si sono conclusi in parità con l'identico punteggio di 1 a 1.

● **Rinvio** — Il girone B è ancora sospeso a tempo indeterminato a causa del maltempo. Nel girone A Balestrinese-San Lorenzo è stata rinviata a causa del fondo impraticabile. Il campo era in condizioni pessime per una gara di pattinaggio su ghi[illegible]o.

Classifica girone A: Il Nuraghe p. 17; Legino 13; San Lorenzo, Porto [illegible] 12; [illegible] strinese 11; San Giorgio 7; Vecchia Laigueglia, Partenope, San Michele 6; Sportivi Quiliano 5; Valleggia 3. Balestrinese e San Lorenzo una partita in meno.

m. f.

Il compleanno dell'Atletica Foce

Vent'anni spesi bene

SANREMO — L'«Associazione Sportiva Foce», la più celebre [illegible] «bandiera» [illegible]nesi dell'atletica leggera, chiude i suoi primi vent'anni [illegible] vita. Lo fa in forma più o meno solenne sabato pomeriggio, alle 15, nei saloni del palazzo comunale, nel corso della sua assemblea di fine stagione che coincide anche con la fine delle celebrazioni del ventennale della società fondata nel 1959.

«Un ventennale festeggiato un po' in sordina per mancanza di fondi — spiega il responsabile tecnico del sodalizio Vittorio Bertolucci — ma in un certo senso, proprio quest'anno, abbiamo ottenuto un grosso risultato: quello di far partire, concretamente, il progetto per la realizzazione a Sanremo di un campo d'atletica». Quello da realizzare al campo ippico, un progetto approvato due mesi fa dal Consiglio comunale.

La mancanza di un'attrezzatura [illegible] è sempre stata la grossa [illegible] della «Foce». I [illegible] atleti, in vent'anni, praticamente non hanno mai gareggiato in casa. Quest'anno non ci sono stati atleti di punta come in anni passati con elementi come Schivo (che arrivò ai un'Olimpiade) o Daniela Fartalla, ma la società ha avuto grosse soddisfazioni di squadra: un maggior numero di atleti, un buon settore «propaganda» quarto in Liguria in campo maschile, qualche risultato di prestigio come il campionato regionale di campestre su [illegible] e come l'accesso, sempre nella campestre, alle finali nazionali dei giochi della gioventù.

Sabato ci saranno premi per tutti gli atleti di maggior spicco come, tra gli altri, Marina Lupi, Silvia Solaro, Luigi Boccone, Massimo Mariscotto, [illegible] «staffetta 4x400 femminile» (Lupi, Mazzucco, Di Febo) e Patrizia Arduino, imperiese sedicenne, primatista provinciale [illegible] 100 ostacoli. Anche tutti i 460 minatleti del settore «[illegible]» verranno premiati.

b. m.

È convocato nella nazionale dilettanti

Reggi al secondo anno con la maglia azzurra

Gioca nella Dianese - Proviene dalla Sanremese

DIANO M[illegible]A — Per il secondo anno consecutivo, Danilo Reggi è stato chiamato a far parte della nazionale dilettanti. E' l'unico ligure, [illegible] Dell'Amico della Sarzanese. Il forte difensore dell'Ades Dianese (è di Riva Ligure, e compirà 24 anni il prossimo mese di maggio) ha disputato ieri al Flaminio di Roma il primo galoppo di allenamento. Sarà certamente fra i convocati per la partita che l'Italia giocherà il 2 gennaio con la selezione di Malta.

La maglia della Nazionale, sinora, l'ha indossata tre volte negli incontri di andata e ritorno con l'Austria e, appunto a Malta. All'Ades Dia[illegible] da quattro anni. E' stato prelevato dalla «Berretti» della Sanremese. Era già stato ceduto alla Taggese, dopo un deludente campionato di Prima Categoria, quando, per l'improvvisa partenza di Mascheroni con destinazione Alassio, Reggi è rimasto in casacca rossoblù.

E [illegible] la sua fortuna. Il terzino è esploso. Si è imposto all'attenzione di osservatori di serie superiore, è stato richiesto dal Piacenza, ma l'affare è sfumato all'ultimo istante. In primavera, è probabile che l'Italia vada in tournée in Thailandia. Una bella soddisfazione per Reggi. «*Sarà anche maggiore, se la mia squadra rincorrerà il campionato*», dice il difensore.

s. d.

Danilo Reggi

Deludenti le prestazioni di Genova

Una palestra coperta per l'hockey savonese

Le prove del Savona e del Liguria - I problemi

La stagione dell'hockey indoor delle squadre savonesi è già finita. Sia il Savona che il Liguria sono stati eliminati e devono accontentarsi di aver partecipato alla fase di qualificazione regionale riservata a formazioni di serie B. Il girone di ritorno del campionato ligure si è svolto domenica a Genova nei padiglioni della Fiera del Mare. Nel girone A si sono imposti i lombardi del Cernusco che hanno vinto da gran dominatori tutte le sei partite in programma. Insieme all'Hockey Club Genova, vincitore del girone B, andranno a Bra per partecipare alle semifinali na[illegible] di domenica prossima.

Il Savona, anche nel ritorno ha dimostrato la validità degli schemi ma pure l'inesperienza dei suoi giovani. I biancoverdi di Mario Mudu hanno perso per 7 a 1 contro il Val Bisagno, per 9 a 1 con il Cernusco ed hanno pareggiato 2 a 2 con il Casalini. Buone le prove di Maschi, Boraschi e Filippi.

Il Liguria Officine di Rettifica nell'altro girone si è tolto la grossa soddisfazione di bloccare l'Hockey Club Genova. I ragazzi allenati da [illegible] hanno imposto il pareggio (6 a 6) alla capolista ed hanno anche sfiorato una vittoria che sarebbe stata clamorosa.

La squadra presente il presidente Giusto aveva perso il primo incontro con il Cus Genova per 9 a 3 (doppietta di Bontanti e gol di Mellino) ed ha chiuso il campionato regionale vincendo per 2 a 0 (a tavolino) la partita con lo Stezzi, che non si è presentato. L'ultima domenica di gennaio sempre nel capoluogo regionale si svolgerà il trofeo «Città di Genova» riservato ai giovani delle categorie allievi e juniores. La copertura della pista di Ziriola potrebbe permettere in un futuro non lontano di raggiungere invece buoni [illegible] tati.

p. p. c.

PANORAMA DELLA LIGURIA

Savona — I deputati comunisti liguri hanno presentato un'interrogazione al ministro della Marina Mercantile sul naufragio della motonave «Phenix», affondata il 31 dicembre al largo di [illegible]. La [illegible] causò la morte di sette dei nove membri dell'equipaggio, tra i quali i savonesi Silvio Guglione e Carlo Tabò.

Imperia — «En plein» dei tennisti imperiesi che hanno vinto per 6 incontri a zero, domenica, contro la squadra di Beaulieu. Si è disputata la terza giornata del torneo Riviera dei Fiori. Per l'Imperia A, sono scesi in campo: Bruno, Maschietto, Manpia, Novaro, Ferrin, Lavezzari, Jenni Gori e Janette Delfino.

Imperia — Pochi votanti [illegible] scuole [illegible] «Mario Novaro», per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

La regata ha tenuto impegnate oltre cento imbarcazioni

È una scelta azzardata, però funziona la combinata fra sci e vela ad Imperia

I commenti degli equipaggi locali - Piccoli e grandi problemi - Tanta curiosità della gente

IMPERIA — E' tornata la quiete a Porto Maurizio dopo l'animazione dei giorni scorsi. Le cento imbarcazioni provenienti da tutt'Italia, Finlandia, Spagna e Svizzera, che hanno partecipato alla «Combinata sci-vela» organizzata dal Circolo Velico, sono ripartite.

Il grosso numero di partecipanti e la curiosità che la gara ha suscitato, ha soddisfatto gli organizzatori «*Unire lo sci alla vela* — dice Lorenzo Guardone, presidente della società Wintersport, che ha curato la parte sciistica — *può sembrare azzardato. La data, 4-5-6 gennaio, la neve a Monesi, la tradizione [illegible] entrambi gli sport, hanno incoraggiato la nostra decisione. L'intento è quello di interessare [illegible]oro che [illegible] entrambe le specialità, ma soprattutto c'è la volontà di fare incontrare persone che amano sport così differenti*».

La gara di sci, in effetti, non ha mai avuto lo stesso successo di partecipazione della [illegible]: [illegible] si erano iscritti [illegible] 50 dei 110 equipaggi, si sono presentati a Monesi. L'assenza degli altri è dovuta a diversi motivi: alcuni [illegible] sono [illegible] alla messa a punto della barca, per altri sarebbe troppo oneroso durare entrambi gli sport, infine ci sono i campioni: «*Agli azzurri* — spiega Nazzaro, [illegible] Ferrarese ha gareggiato su F.D., aspiranti alle Olimpiadi — *non è consentito dalla Federazione. Una caduta potrebbe compromettere la nostra presenza sul triangolo di regata*».

La prova in mare (con Soling, F.D., 470, Laser) si è svolta sabato e domenica. Il vento è stato poco generoso con i velisti. Il parte in maggioranza durante la seconda prova, ha concesso poche emozioni.

Al rientro i commenti, tra la consolazione sulla scala. Troppo stretto per accogliere tutti: piccoli scontri verbali, rabbia per la [illegible] del vento che, oltre ad aver imposto lunghe attese a stomaco [illegible], non ha permesso [illegible] esprimere il meglio, le inevitabili contestazioni sulle decisioni della giuria, che hanno ritardato la premiazione.

Gli equipaggi imperiesi erano un po' mogi per lo scarso [illegible]: «*Si morirà dal freddo* — ha commentato Andrea Novaro, 15 anni, in coppia con Lucio Cerri —. *Eravamo favoriti per la conoscenza del posto, ma non è bastato perché il mio compagno è stato male e abbiamo dovuto ritirarci*».

Al suo fianco mugugnava Maurizio Delbecchi che, con l'inseparabile compagno, Sandro Oddone, [illegible] sempre durante le regate delle derive di Imperia: «Non siamo riusciti a ricevere in tempo le vele [illegible] — [illegible] con disappunto — ma non vogliamo trovare scuse. Forse abbiamo trascurato l'allenamento. Poi durante l'ultima [illegible] abbiamo ritardato la partenza. Tutto sommato però non siamo arrivati ultimi». «Dai, dai — lo sol[illegible] Sandro — *abbiglamoci a mettere via che domani mi aspetta la professoressa di fisica*».

Irene Cabiati

ECONOMICI

POTATURA e abbattimento alberi di ogni specie effettuano. Rivolgersi telefonando 0185 [illegible] dalle 19,30 alle 20,30.

BIOVIS N.P.K.

La forza biologica che [illegible] mano alla natura

Il fertilizzante organico liquido capace di sostituire qualunque altra concimazione organica

N P K

Prodotti per l'agricoltura FIRENZE

Settimana bianca a BARDONECCHIA

19-26 gennaio

a L. 158.500

(tutto compreso)

[illegible] R VIAGGI

[illegible] - TEL. 801.105

VIENI A PROVARE UN'AUTO SPORTIVA, ANZI, ELEGANTE, ANZI, FUNZIONALE. UNA LANCIA HPE.

Lancia Formula HPE 1600 e 2000

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

GENOVA
- DOLCI DOTT. CARLO Via Cecchi, 103/111R - Tel. (010) 561.173
- GHIARA & C. Viale Brigate Partigiane, 4/6 Tel. (010) 562.068
- I.C.A.B. di PAOLO POZZATO & C. s.a.s. Via Pisa, 23/15 - Tel. (010) 587.110
- L'ALTO Corso Europa, 594/596 - Tel. (010) 381.251

CHIAVARI
- DRAGO AUTOMOBILI Via Jacopo Ruffini, 72/A - Tel. (0185) 300.251/2.

RAPALLO
- DRAGO AUTOMOBILI Via Nino Bixio, 10 - Tel. (0185) 62.508

IMPERIA
- MAGICAR di DELBECCHI & RIVELLO s.n.c. Via G.M. Serrati, 6 - Tel. (0183) 21.282

SANREMO
- GUIDOTTI & ALLAVENA s.r.l. Via Nino Bixio, 33 - Tel. (0184) 76.206/9

LA SPEZIA
- STILAUTO di DEMORA ALFONSO & MEUCCI VITTORIO s.n.c. Via Fiasceli, 36 - Tel. (0187) 503.202

SARZANA
- STILAUTO di DEMORA ALFONSO & MEUCCI VITTORIO s.n.c. Via Brigata Partigiana C. Mucenni 90 Tel. (0187) 62.070

SAVONA
- DEVASINI & C. di DEVASINI RENZO e SPICA CAMILLO s.n.c. Corso Ricci, 42 - Tel. (019) 802.808
- EMMEGI di MOTTA & GUZZI s.n.c. Via Bellini, Jr - Tel. (019) 802.733

ALBENGA
- BASSO F.LLI LIDIO & GIAMPAOLO s.n.c. Via Dalmazia, 1 - Tel. (0182) 50.800/51.010

CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Per una vicenda di oneri urbanistici

Tribunale dà ragione al Comune di Novara

La vertenza riguardava la cooperativa Nova Major di Milano

NOVARA — Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha dato ragione al Comune di Novara nella vertenza con la cooperativa Nova Major di Milano a proposito di una questione di oneri di urbanizzazione. La vicenda risale all'estate scorsa: la cooperativa Nova Major ricorreva il Comune di Novara, ha condannato la cooperativa Nova Major alle spese. Sulla scorta di questa sentenza è facile prevedere che adesso anche l'esposto alla procura della Repubblica verrà archiviato.

p. b.

L'aliquota per oneri di urbanizzazione è stata notevolmente accresciuta a partire dallo scorso anno. Tuttavia per le licenze edilizie le cui domande erano state presentate prima del 29 maggio 1977 andava applicato il vecchio canone.

«Non è stato così per noi — lamentava nella sua denuncia il presidente della Nova Major — *il sindaco, nel concedere dopo lungaggini inspiegabili la licenza edilizia più volte sollecitata, ha richiesto i nuovi e più "salati" oneri di urbanizzazione».*

Nell'esposto alla procura si parlava apertamente di discriminazioni in quanto per altre licenze (e si citavano alcuni casi) erano state applicate le vecchie e più favorevoli aliquote.

Nell'ottobre scorso la vicenda suscitò un certo scalpore, ma il sindaco Maurizio Pagani spiegò chiaramente come stavano le cose. La domanda per la licenza edilizia era stata presentata anni addietro non dalla cooperativa Nova Major ma dai proprietari del terreno in zona Peep Nord. La pratica era stata favorevolmente istruita, ma nessuno dei richiedenti si era più presentato a ritirare la licenza.

A un paio d'anni di distanza è subentrata agli originari proprietari la cooperativa Nova Major chiedendo di poter ritirare la licenza. *«Abbiamo avuto dei dubbi* — spiegò allora il sindaco Pagani — *circa gli oneri di urbanizzazione: se cioè andava applicato, nel caso specifico, il vecchio canone o quello nuovo con le maggiorazioni nel frattempo entrate in vigore».*

«Abbiamo consultato — disse ancora Pagani — *tecnici e giuristi come i professori Levi di Torino e Ribezzi di Milano: entrambi hanno detto che essendosi stata interruzione di termini la licenza edilizia andava considerata come nuova concessione».*

In sostanza è stata la tesi ritenuta valida dal Tar che dato ragione al Comune di

La Provincia sotto inchiesta

NOVARA — La notizia che la magistratura ha aperto una inchiesta sull'amministrazione provinciale affidando indegni preliminari alla squadra di polizia giudiziaria ha suscitato scalpore in città. Si sa di riunioni segrete o quasi presso le segreterie dei partiti, di febbrili consultazioni e della decisione del presidente della Provincia, Luigi Mazzocco, di convocare oggi alle 15 una conferenza stampa. Saranno anche gli assessori della giunta socialdemocratica in carica «perché — si è detto — sia sentito anche il nostro parere».

Probabilmente presidente e giunta sanno in quale direzione muove l'inchiesta promossa dal procuratore della Repubblica, dottor Marcello De Felice e, forse, su alcuni punti verranno fornite spiegazioni. Non è un mistero, per esempio, che i funzionari della «giudiziaria» hanno cominciato con l'esaminare le pratiche relative alla costruzione del nuovo Ecno scientifico di Omegna.

Altro argomento sul quale presidente e assessori si intratterranno è quello dei lavori urgenti di ripristino (soprattutto stradali) eseguiti dopo l'alluvione nell'Ossola. A tale proposito erano stati sollevati dubbi sulla legittimità dell'affidamento diretto dei lavori ad alcune imprese anziché passare attraverso le ovvie delle gare di appalto.

Una spiegazione al riguardo era già stata data in consiglio rispondendo all'interrogazione del socialdemocratico Dresco: l'urgenza, anzi, lo stato di necessità non consentiva la lunga procedura delle gare di appalto. Nell'Ossola, in particolare in Valle Vigezzo, c'erano ponti crollati, strade interrotte, allagamenti, paesi isolati: si doveva intervenire subito.

(p. b.)

Un suolificio è svaligiato a Vigevano

VIGEVANO — Undici quintali di cuoio, una macchina per scrivere elettrica e due auto sono state rubate l'altra notte all'interno del suolificio Carpi, viale Agricoltura 55. I titolari sono Egidio Pistola e Giovanni Caresani, 49 e 50 anni.

Il valore della refurtiva è di circa 30 milioni. E' la seconda volta in tre mesi che il Suolificio Carpi viene preso di mira nottetempo dai ladri.

(g. c. r.)

Fuga di medici dall'ospedale?

Polemiche ad Arona dopo la partenza di personale sanitario - Disagi nella maternità

ARONA — «Non posso confermarlo al cento per cento, ma sono pressochè certo che col primo febbraio l'ospedale di Arona avrà il nuovo direttore amministrativo». *Con questa dichiarazione il professor Rino Catullo, presidente del nosocomio, affronta l'ennesima polemica sorta intorno all'ente, e questa volta legata a voci di fughe di medici, personale paramedico ed amministrativo.*

La vicenda sulla partenza del dottor Giorgio Grondo, direttore amministrativo, non è tuttavia di questi giorni: risale a parecchi mesi fa ed ha origine anche nel fatto che il professionista ricopre la stessa carica nell'ospedale di Borgomanero. «Questo doppio incarico — *a detta del presidente* — finiva per essere eccessivamente oneroso per chi lo avrebbe dovuto svolgere».

Maggiori perplessità ha invece suscitato la notizia della partenza del dottor Luigi Martinelli cui era affidato il servizio di ostetrica: «il dottor Martinelli — *afferma Catullo* — è tornato a Brescia da dove era giunto sei mesi fa in prova. Le sue intenzioni furono però chiare fin dal principio: egli si sarebbe fermato ad Arona solo nel caso che gli fosse garantito il primariato».

Risulta invece che in domanda per l'istituzione del posto inviata in Regione lo scorso ottobre non sia stata ancora evasa. Senonchè la partenza di Martinelli starebbe per provocare anche quella, per ora soltanto ventilata, del suo aiuto dottor Arcangelo Bartoccini il quale, si dice, sarebbe intenzionato ad andare a Borgomanero.

Un'altra situazione di disagio si sta verificando infine nel reparto di maternità e ginecologia per le dimissioni del titolare dottor Egidio Grannia, che in questi giorni ha assunto servizio in un piccolo centro del Grossetano.

m. b.

Un concorso aperto a tutti gli amanti della caricatura

Borgolavezzaro come Bordighera lancia il festival dell'umorismo

Il tema sarà libero - Possono partecipare i vignettisti dilettanti della provincia di Novara e della Lomellina - Saranno formate due giurie, una di esperti, l'altra di pubblico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORGOLAVEZZARO — *Nasce il «festival novarese dell'umorismo». A lanciarlo è Borgolavezzaro, ultimo paese a Sud della provincia di Novara, ai confini con la Lomellina. Qui, fra le risaie avvolte di nebbia, lontano dalle grandi crisi mondiali e dalle tensioni delle città, la gente guarda ai problemi che affliggono la società con distacco. Sovente tentescono a risolvere quelli di casa con una buona manciata di umorismo.*

«Del resto — *dice il sindaco Gianluigi Lonati con ironia* — i simboli del nostro paese sono due: il riso e l'oca. Il primo, in verità, cresce nelle campagne e lo mangiamo di gusto. Il palmipede, noto per la sua leggerezza, è rimasto addirittura come emblema comunale, tanto da essere raffigurato sulla piazza principale. Gli abitanti sono etichettati da secoli come "ucon" (oconi), segno che l'ilarità è stata la caratteristica degli avi».

I giovani non nascondono il nomignolo forse un poco irriverente. A chi ne fa uso per denigrarli ribattono con una risata. E' la battuta pronta, il desiderio di migliorare la qualità della vita, lo «humor», che hanno spinto probabilmente l'assessorato alla cultura a bandire un concorso per il disegno umoristico.

Sulla falsariga di Bordighera, ogni anno sede del salone internazionale dell'umorismo, Borgolavezzaro propone il suo festival della risata caricaturale. Senza pretese ma con scopi precisi, la commissione che si occupa di attività culturali, invita a raccolta per questo «Borgoride» (molto probabilmente sarà il titolo dell'iniziativa) vignettisti ed amanti della caricatura.

A differenza del noto salone ligure, che comprende più sezioni e un tema fisso, il festival di Borgolavezzaro (con il patrocinio de La Stampa*) sarà riservato esclusivamente alle caricature ed avrà una tematica libera.* «Vogliamo che l'estro degli umoristi — *dicono gli organizzatori* — si sbizzarrisca verso tutti i settori».

E' chiaro che gli argomenti attuali (crisi energetica, politica nazionale, personaggi più in vista) saranno maggiormente presi di mira. Non si esclude però che aspetti di vita provinciale, con le sue sfaccettature circoscritte, siano gli spunti preferiti. «Borgoride» infatti punta soprattutto sui confini provinciali perchè nasce senza presunzione.

Il concorso pone un solo limite, di natura geografica: possono partecipare tutti i caricaturisti dilettanti che fanno parte della provincia di Novara e della vicina Lomellina. «E' il primo tentativo di ridere e far ridere a casa nostra. In seguito, se l'iniziativa avrà successo, sarà estesa con più ampio respiro». Ci sarà, *quasi certamente, un fuori concorso riservato ai professionisti e ai vignettisti provenienti da altre zone. I particolari del regolamento saranno resi noti domenica.*

Tutti i lavori dovranno pervenire entro il 15 febbraio, venerdì, alla segreteria del concorso. Il giorno seguente, Santa Giuliana, patrona del paese, le vignette verranno esposte a Palazzo Langoni, sede della biblioteca comunale e di tutte le attività culturali. Dopodichè una giuria designerà i lavori migliori.

Accanto ai giudici specializzati ci sarà anche una giuria formata dal pubblico: i visitatori potranno esprimere il loro parere deponendo in un'urna una scheda. Ai vincitori premi, trofei, quasi certamente un'oca d'oro, simbolo del concorso.

«Vogliamo ricordare un po' a tutti — *dice il sindaco* — che non bisogna dimenticarsi di ridere. Una buona risata può essere il toccasana per molti mali. Perciò gli amanti del buonumore vengano a Borgolavezzaro».

Che l'umorismo sia terapeutico lo sostengono filosofi e medici. E' recente l'uscita di un libro, «Il riso fa buon sangue», scritto da Raymond A. Moody jr., medico inglese, il quale da buon anglosassone ci richiama allo «humor» per guarire gli affanni dell'umanità. «Sì, è vero — dicono a Borgolavezzaro — lo sanno tutti che il buon umore può migliorare la qualità della vita ma pochi lo mettono in pratica. Ecco perchè noi vogliamo esporre meglio questo concetto con la mostra».

Gianfranco Quaglia

Troppi i cambi degli insegnanti

BORGOMANERO — Ogni volta, un professore nuovo. Accade nella classe II A del liceo scientifico statale di Borgomanero dove, secondo alcuni genitori, in questo primo quadrimestre si sarebbero alternati nel posto di insegnante di matematica, ben sei insegnanti. Di qui le proteste degli studenti e delle famiglie.

Secondo il preside De Maira, i professori che hanno spiegato la scienza di Talete e Pitagora agli alunni della II A in questa prima parte dell'anno, sono stati quattro. Spiega De Maira: «*Il titolare è stato staccato ad altri compiti, come rappresentante sindacale, in base alla legge 477 per ragioni varie, si sono succeduti tre supplenti.*

(f. a.)

Acciaieria Pietra Riprende il lavoro

OMEGNA — All'Acciaieria Pietra, che occupa circa 300 dipendenti, dopo la morte di Bruno Lometti per lo scoppio avvenuto il 27 novembre scorso nel reparto fonderia, un certo numero di operai sono stati messi in cassa integrazione per permettere di applicare agl'impianti le norme di sicurezza prescritte dall'Ispettorato del lavoro che ha dato benestare ai progetti relativi, presentati dall'azienda.

«*Si spera* — dicono alla Fim — *che il lavoro possa riprendere normalmente verso il 20 del mese; la ripresa è subordinata al sopralluogo dell'Ispettorato del lavoro per il benestare alle misure antinfortunistiche che saranno state attuate».*

(a. m.)

Comunicato del sindacato ferrovieri

Domodossola, una nevicata e lo scalo internazionale rimane bloccato: proteste

DOMODOSSOLA — *La notte fra il 21 e il 22 dicembre, in seguito a una forte nevicata, i congegni che regolano gli scambi automatici della stazione di Domodossola sono impazziti proprio mentre stavano passando ventidue treni straordinari, stipati di emigranti che rientravano a casa per le feste di Natale.*

E' stato il caos: molti convogli sono rimasti bloccati nella notte lungo la linea del Sempione, migliaia di viaggiatori hanno trascorso interminabili ore d'incubo sotto la morsa del gelo. Un episodio che ha contribuito a deteriorare ulteriormente l'immagine delle nostre ferrovie presso i connazionali che rientrano una volta all'anno dalla Svizzera o dalla Germania e subito si trovano nel caos.

«E' possibile — *ci si era chiesti* — che basti una nevicata più abbondante del solito per paralizzare completamente un nodo ferroviario importante come quello di Domodossola?». *Secondo il sindacato ferrovieri aderente alla Cgil, le autorità climatiche sono solo un paravento dietro il quale si nascondono l'inefficienza e l'incuria dell'amministrazione ferroviaria.*

«La paralisi della stazione di Domodossola — *dice una nota del sindacato* — è stata dovuta, oltre che alla caduta di un tratto della linea elettrica, al mancato funzionamento della centrale che regola il movimento degli scambi sul lato Nord. Ebbene, fin dall'agosto del 1979, l'assemblea degli operai di Domodossola aveva posto all'azienda il problema della revisione delle centraline di smevamento di Domodossola - Varzo - Iselle».

«In seguito — *continua il sindacato* —, con una lettera del rappresentante sindacale Fist in seno al comitato di sicurezza si sottolineava ancora lo stato di abbandono delle centraline e dell'impianto di smevamento che da diversi anni non era stato revisionato. I viaggiatori finiscono inevitabilmente per dare la colpa dei disagi ai lavoratori delle FS che invece non ne possono nulla».

«Ci sono o no le ditte che hanno appaltato la manutenzione delle centraline? — *aggiunge il comunicato* —. Se ci sono, perché non l'hanno eseguita prima della nevicata come avevano chiesto gli operai? A questi interrogativi l'amministrazione ferroviaria deve dare una risposta».

s. v.

Stagione teatrale a Vigevano

VIGEVANO — La stagione teatrale comunale 1980 prenderà il via martedì 5 febbraio con un recital di Nanni Svampa. Il cartellone si articola in sei spettacoli, messi in scena al Teatro Cagnoni dalle Compagnie del Gruppo della Rocca, di Corrado Pani, Bosetti-Pagliai-Borboni e di Bruno Cirino. Il programma ufficiale verrà reso noto a giorni.

Il fatto saliente legato alla stagione teatrale, sono gli abbonamenti a prezzi ridotti per i pensionati, gli studenti fino a 20 anni e gli universitari. Essi potranno assistere a tutti e sei gli spettacoli con abbonamenti da 10 mila lire. Il prezzo del biglietto per ciascuna recita, invece, è stato fissato in 5 mila lire (mille lire in più dell'anno scorso).

Infine un abbonamento normale per la prossima stagione teatrale comunale cittadina viene a costare 16 mila lire. L'intera «stagione» verrà a costare 13 milioni. Si farà fronte all'onere con il ricavato della vendita dei biglietti e un contributo che la Commissione comunale riceverà dall'ente locale. Quest'ultimo in pratica le girerà il canone che riceve a sua volta dal gestore dei Cagnoni.

(g. c. r.)

I corsi riservati ai ventenni

Istruzione professionale Preparati nuovi sbocchi

Ci sarà una borsa di studio di 200.000 lire

NOVARA — Un importante accordo, raggiunto fra il dipartimento di Novara della Sadelmi-Cogepi, Compagnia internazionale di gestione e progettazione impianti, e l'Ente nazionale Acli per l'istruzione professionale consentirà a parecchi giovani la frequenza a corsi per motoristi d'auto anche con retribuzione.

L'azienda metterà a disposizione dell'Ente per l'istruzione professionale le sue officine e i suoi tecnici per dar vita, a partire dalla prossima settimana, a due corsi per «autoriparatori meccanici motoristi».

Si tratta di una novità in senso assoluto nel campo della formazione professionale: una novità che apre anche sbocchi occupazionali assai interessanti, visto che proprio la Sadelmi-Cogepi pare interessata all'assunzione degli allievi che avranno superato i corsi, sia per la sue officine di Novara sia per le molte altre che ha all'estero.

L'accordo fra l'azienda e l'Enaip non si ferma solo alla concessione delle officine per la parte pratica dei corsi e dei tecnici. La Sadelmi-Cogepi metterà a disposizione di tutti gli alunni una borsa di studio di 200 mila lire mensili. Per ottenerla i partecipanti ai corsi dovranno frequentare almeno l'ottanta per cento delle lezioni.

I corsi sono riservati a giovani di 20 anni, militesenti e avranno la durata di due anni per complessive 2400 ore. La Sadelmi-Cogepi consentirà l'uso delle sue officine di Novara per quattro ore il giorno, che verranno dedicate alle esercitazioni pratiche sotto la guida dei tecnici dell'azienda. Gli stessi tecnici, assieme a insegnanti dell'Enaip svolgeranno pure la parte teorica nei locali dell'ente.

Franco Peretti, direttore dell'Enaip ha definito molto utile questa iniziativa perchè per la prima volta consente di realizzare un serio collegamento tra la formazione professionale e il mondo del lavoro.

«*La collaborazione con la Sadelmi-Cogepi* — ha aggiunto Peretti — *pone la Regione Piemonte all'avanguardia sia sotto il profilo didattico per questo genere di scuole, che sotto quello dell'avviamento al lavoro».*

m. s.

Dalle prime indagini sembra suicidio

Con l'auto nel canale Una donna è annegata

GALLIATE — Una donna di 45 anni, Maria Giuseppina Airoldi, è morta nella sua auto finita nel canale Cavour. Secondo gli inquirenti che hanno aperto un'inchiesta si tratta di suicidio. La donna è stata trovata nel mattino, morta per annegamento, nell'interno della macchina che affiorava appena dall'acqua, subito fuori Galliate, a un centinaio di metri dal santuario del Varallino.

La donna si chiamava Maria Giuseppina Airoldi, apparteneva a una delle famiglie più antiche e conosciute di Galliate, era sposata, con due figli: da tempo era sofferente per esaurimento nervoso. Stando a quanto affermano i suoi conoscenti, era rimasta sconvolta due anni fa, quando era stata costretta a sottoporsi a un difficile intervento chirurgico.

Nessuno, però, si aspettava un così tragico gesto, anche se in questi ultimi tempi era apparsa profondamente cambiata e non usciva quasi più di casa.

Secondo le prime indagini martedì scorso a mezzogiorno Maria Giuseppina Airoldi è uscita dalla sua abitazione di viccolo Brustie il senza dire una parola ai suoi congiunti. Si è messa al volante della sua A 112 e si è allontanata tutto gas.

Poco dopo il marito e i figli hanno trovato un suo biglietto. C'era scritto «*vado a gettarmi nel canale*». A questo punto è scattata l'operazione ricerca alla quale hanno partecipato, oltre ai carabinieri di Galliate, parenti e amici. Ieri mattina sotto il ponte di via Varallino è stata vista affiorare la parte posteriore dell'A112. L'auto era rimasta incastrata sotto l'arcata del ponte.

Secondo gli inquirenti la donna ha pilotato la sua macchina fin sull'orlo del canale, girando attorno al ponte e immettendosi in una stradina laterale. Poi ha accelerato ed è stata la fine.

m. s.

Verbania, la Gewa sempre occupata

VERBANIA — Ancora nessuna novità per la Gewa di Fondotoce, la fabbrica di pietrine per orologi occupata dalle maestranze attualmente in assemblea permanente. L'attività produttiva è cessata del tutto. Per la fine di gennaio è previsto un incontro tra la proprietà e i rappresentanti sindacali per trovare una via d'uscita che eviti la chiusura e il licenziamento dei 130 dipendenti.

La direzione ha affidato all'avvocato milanese Marco l'incarico d'individuare eventuali attività sostitutive, ma le prospettive in questa direzione appaiono assai limitate: «*Nei locali della fabbrica* — sostiene Barducci, della Fim di Omegna — *non è possibile attivare lavorazioni di meccanica generale, mentre il parco macchine non consente una riconversione in tempi brevi degli impianti*».

Il curatore italiano della Gewa ha comunque annunciato che, se entro la prima quindicina di febbraio non saranno individuate soluzioni praticabili per la riconversione produttiva, rinuncerà all'incarico.

All'interno della fabbrica sono presenti permanentemente 20-25 persone: la situazione dello stabilimento è stata portata a conoscenza dell'amministrazione comunale di Verbania e del Comitato comprensoriale del Verbano-Cusio-Ossola.

(c. z.)

Ieri a Verbania

Incominciate le trattative Montefibre

VERBANIA — Si sono iniziate ieri alle 10, le trattative tra direzione aziendale Montefibre e l'esecutivo di fabbrica per la definizione dei nuovi assetti interni dello stabilimento di Pallanza, così come stabilito dagli accordi firmati la settimana scorsa a Roma. Ieri è stata la volta del laboratorio tessile sperimentale, che occupa attualmente 99 addetti.

La trattativa si preannuncia subito difficile: la direzione ha infatti proposto al sindacato l'allontanamento di 30 persone considerate «esuberanti». Il numero è giudicato però scarsamente attendibile dall'esecutivo.

«*La quota di esuberanti indicata dall'azienda* — dice Arturo Todisco, dell'esecutivo — *appare non tenere conto delle esigenze produttive del reparto, e appare superiore persino al numero delle persone cui era stata recapitata a suo tempo la lettera di sospensione dal lavoro; la trattativa, comunque, si apre ora».*

La conclusione delle trattative per questo primo reparto è prevista per oggi. Domani sarà la volta di quattro piccoli uffici, e quindi degli altri reparti della fabbrica (una ventina) a mano a mano che gli impianti saranno rimessi completamente. Gli scogli maggiori sono senz'altro i reparti filatura e altro, che raggiungeranno il pieno regime produttivo entro il 24-25 gennaio: la discussione sugli eventuali esuberanti in questi settori è prevista per gli ultimi due giorni del mese.

Attualmente lo stabilimento marcia al 60-70 per cento; il settore Taban e gli uffici hanno invece già ripreso la normale attività. Tra una decina di giorni il grande complesso industriale dovrebbe andare regolarmente. Novità positive anche per quanto riguarda il trattamento economico: la direzione ha annunciato che sabato sarà pagato alle maestranze l'80 per cento dello stipendio di dicembre; un primo acconto del 20 per cento era stato corrisposto nelle settimane scorse.

c. z.

gabetti vende

In Novara.....

VIALE VOLTA vendiamo in recente costruzione appartamenti composti da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 22.800.000; ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina, box L. 20.000.000. A richiesta 50% mutuo finanziario decennale.

CORSO RISORGIMENTO adiacenze, vendiamo in recente complesso, miniappartamento composta da: ingresso, soggiorno/letto, angolo cottura con monoblocco, antibagno, bagno, terrazzo, cantina, giardinetto in uso esclusivo L. 19.800.000. Box L. 3.500.000; 25% mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario.

CENTRO STORICO (corso Cavallotti) frazioniamo stabile con appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, cucina, 1 camera, bagno, solaio L. 11.400.000; ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, due camere, balcone, solaio L. 8.500.000; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio esterno, solaio L. 6.000.000. A richiesta 40% mutuo finanziario decennale.

VIALE DEI MILLE vendiamo in stabile da ristrutturare 2 locali e servizio, cantina, L. 5.200.000.

VIALE GIULIO CESARE adiacenze vendiamo in nuovo complesso, appartamenti pronta consegna composti da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina L. 33.400.000. Box L. 3.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO XXIII MARZO adiacenze, in signorile complesso vendiamo libero subito appartamento ottime finiture, composto da: ingresso, salone, cucina, due camere, due bagni, cantina, box auto L. 36.400.000. A richiesta 35% mutuo finanziario.

CORSO VERCELLI vendiamo appartamenti varie metrature composti da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, una camera, balcone, cantina, L. 7.200.000; ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina, L. 16.500.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

CORSO RISORGIMENTO adiacenze, in recente condominio vendiamo pronta consegna, seminterrato uso laboratorio o deposito mq 560 ca con ufficio e servizi, altezza locale mt 3,50, L. 112.000.000, a richiesta dilazioni.

gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIAIBCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Tappeti orientali

Kandahar

ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE

★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su

D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 83167 83038

Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21184

Giorgi arredamenti

Via Verbano 88, angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633
VEVERI - NOVARA

I nostri prezzi

Cameretta bambino	da L.	280.000
Salotto	da L.	250.000
Camera matrimoniale	da L.	740.000
Soggiorno con radio	da L.	550.000
Cucina completa	da L.	1.200.000
Salotto componibile	da L.	390.000
Soggiorno in mogano 5 elementi con tavolo all. + 6 sedie	da L.	1.100.000
Camera in noce nazion.	da L.	1.600.000
Camera noce nazionale in stile	da L.	990.000
Camera in legno moderna	da L.	950.000

Pagamento rateale senza anticipo e senza cambiali

COME OGNI ANNO DOPO IL NATALE
MASPI
ti fa risparmiare con sconti dal 40 all'80% a Gattinara

Riapre la grande vendita. Con un enorme assortimento di capi d'abbigliamento per uomo donna e bambino in taglie regolari e forti tutto con sconto 40% 80%

IN OFFERTA REGALO: 2 MAGLIONCINI ZIP UNISEX L. 7000 - LAMBSWOOL PURA LANA L. 8000 cadauno - 2 ABITI UOMO L. 50.000 - 2 GIACCHE LANA L. 30.000 - 3 CAMICIE L. 10.000-15.000
SOPRABITO SCAMOSCIATO DONNA FODERATO PURA LANA COLLO VERO PELO L. 125.000

NON TI SCORDARE DA
MASPI
VIENI A COMPRARE
ENTRATA LIBERA
C.so Valsesia 35 - GATTINARA - Tel. 0163/81432

Il «Piatto dell'artista» si è concluso l'altra sera a Belgirate

I cuochi, i poeti, i pittori un trinomio di successo

L'iniziativa è stata patrocinata dall'Ente del turismo e da «La Stampa»

Carlo Rebuscini, Ezio Bertalli, Felice Vittori, Raffaele Barbini, Ottavio Ferrassu, M. Antonietta Mainardi, Guttardo Mentini

Attilio Molina, Marcello Maffioli e Giovanna De Lorenzis

Allegria di una serata

BELGIRATE — *Il «piatto dell'artista» si è ufficialmente concluso l'altra sera all'insegna del «fiocco rosa», quasi a voler ripetere quanto era avvenuto in casa del vincitore. Sulla vetrata d'ingresso dell'hotel Villa Carlotta, che ha ospitato la serata, spiccava appunto il fiocco rosa annunciante che il commendator Mugnai era diventato nonno.*

La stessa cosa era accaduta il 18 ottobre scorso in occasione della serata allestita all'hotel «Atlantic» di Arona: era nato Sara non solo per Claudia e Franco Bertalli, ma prima di tutto per «nonno» Ezio.

Il presidente dell'ente provinciale turismo, avvocato Pier Luigi Cassietti, chiudendo il concorso, nelle brevi parole che hanno preceduto le premiazioni, ha fatto cenno all'amicizia «la molla che ha spinto non soltanto gli organizzatori, ma quanti hanno partecipato alla dimostrazione che ancora una volta ha dimostrato la vitalità della provincia».

Poi la lunga sfilata dei premiati, dopo l'attimo di suspence che ha fatto seguito alla lettura dei verbali della giuria. C'era molta attesa tra i ristoratori che avevano dato vita alle 20 tappe del concorso, dopo che le classifiche dei poeti e dei pittori erano già state rese note. La vittoria è andata al giovane Franco Bertalli, seguito da Felice Vittore di Macugnaga, Bruno Carlo Rebuscini di Borgomanero e Raffaele Barbini di Ghiffa per quanto riguarda il «piatto dell'artista». Ai coniugi Primatesta di Pettenasco è andato il «premio simpatia» offerto da «La Stampa».

La serata si è chiusa con la lettura delle poesie prime classificate. L'inno alla vendemmia, scritto da Costanzo Mentini, è stato letto dalla «maestra vignaiola» di Romagnano Sesia, Fernanda Renolfi, brava come sempre a dare il giusto risalto al calore dei veri dialettali.

Cuochi, poeti e pittori, un «trittico» che ha illustrato bene il discorso artistico per oltre sei mesi e che ha riconfermato alla provincia di Novara il diritto a fregiarsi dell'etichetta di miglior provincia turistica piemontese.

Liliano Laurenzi

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Sodomia.
Coccia: Tesoromio.
Faraggiana: Apocalypse now.
Vittoria: Io sto con gli ippopotami.
S. Cuore: Il mio nome è nessuno.

ARONA
S. Carlo: Quel giorno il mondo tremerà.
Roma: Fatelo con me, bionde dolci donne.
Moderno: Profondo rosso.
Lux: Il malato immaginario.

BORGOMANERO
Moderno: Liquirizia.
Nuovo: Un caldo corpo di femmina.
Lux: Duri a morire.

DOMODOSSOLA
Cabrini: Rateplan.
Corso: Sexy emotion.

OLEGGIO
Comunale: La tigre del sesso.
Moderno: Guerrieri all'inferno.

OMEGNA
Sociale: Il campione.

STRESA
Italia: La collegiale.

TRECATE
Comunale: Uragano a Marsa.
Vittoria: Tiger mai bersaglio umano.

VERBANIA
Apollo: Hair.
Ariston: La pornomatrigna.
Vip: [illegible] sul Tevere.
Sociale (Intra): La tigre della malaluna.
Sociale (Pallanza): Dracula.

CANNOBIO
Odeon: Squadra antiscasso.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: La pornomatrigna.

LOMELLINA
VIGEVANO
Cagnoni: Tesoromio.
Marconi: Rilassati marsh!
Colli Tibaldi: La collegiale, il diavolo e l'acqua santa.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premeno, Premosello, Varzo, Villadossola, Borgosesia, Sesia, Cilavegna.

FARMACIE

Novara: Galli, via P. Micca; Vescovile, piazza Battisti; Comunale, corso Trieste; Cozzarolo, via R. Costa.
Arona: Negri; C. Repubblica.
Bellinzago: S.Pietro, v. Santa Maria.
Domodossola: Comunale, piazza Rosselli.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Oleggio: Fortina, via Veja.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana.
Verbania: Bertorli, p.zza Renzoni 5.

VIENI A PROVARE UN'AUTO SPORTIVA. ANZI, ELEGANTE. ANZI, FUNZIONALE. UNA LANCIA HPE.

Lancia Formula HPE. 1600 e 2000.

LANCIA

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

NOVARA
• CLERICI & C. s.a.s.
Via Biglia (ang. via Cesare Tel. [illegible])

BORGOMANERO
• AUTOCESIO
di G. SARDINI & C. s.n.c.
Corso Sempione, 46 - Tel. [illegible]

DOMODOSSOLA
• OSSOLCAR
di AGNESINA E. & C. s.a.s.
Piazza Gen. Marazza - Tel. [illegible]

Centro sociale domese

Le comunicazioni giudiziarie sono quattro

DOMODOSSOLA — Sono quattro le comunicazioni giudiziarie per il «centro sociale» realizzato dalla comunità montana in via Rosmini. Un mandato di comparizione è stato infatti inviato anche al progettista, architetto Dario Zanetta di Domodossola.

Si aggiunge a quelli già ricevuti dal presidente della comunità montana Valle Ossola, Plinio Pirazzi Maffiola, al direttore dei lavori ingegner Giorgio Chieu e al costruttore Franco Chinaglia. Nelle comunicazioni si fa riferimento all'articolo della legge che contempla il caso di costruzioni realizzate in modo difforme dalla licenza edilizia rilasciata dal comune.

Non si esclude che il procedimento avviato dal pretore possa avere altri, clamorosi sviluppi.

A denunciare le presunte infrazioni edilizie è stato il gruppo democristiano che aveva inviato al pretore un voluminoso «dossier» ricco di documentazione e di materiale fotografico.

Gli interessati non hanno voluto rilasciare dichiarazioni per non interferire con l'azione della magistratura.

a. v.

Inaugurata la stagione concertistica al Teatro Coccia

Novara, e adesso musica!

La prima opera in programma è stata «Il pipistrello» di J. Strauss

NOVARA — *Ieri sera al Teatro Coccia si è aperta, organizzata dagli Amici della Musica, la stagione concertistica con l'operetta «Il Pipistrello» di J. Strauss, realizzata dal Teatro dell'Opera di Stato ramena di Jassy.*

Diciannove saranno le manifestazioni serali e cinque quelle pomeridiane, oltre a una serie di concerti per bambini e per ragazzi, che il gruppo novarese organizzerà quest'anno. Fra tutte fa spicco la commemorazione di Guido Cantelli nel sessantesimo anniversario della sua nascita. L'allievo prediletto di Toscanini sarà commemorato al Teatro Coccia con un concerto ripreso in diretta dalla Rai-tv che vedrà impegnata l'orchestra filarmonica di Bratislava, diretta da Paolo Olmi, solista Jeorge Demus.

Il programma prevede poi il «Requiem» di Fauré, il tradizionale concerto d'organo nella basilica di San Gaudenzio e in primavera l'ormai classica rassegna dei giovani interpreti.

Per quanto riguarda lo spettacolo inaugurale di ieri sera i novaresi sono stati chiamati ad assistere a una eccezionale rappresentazione teatrale in cui canto, danza, recitazione e motivi popolari si intrecciavano su una trama piacevole e veloce.

Questo, intanto, l'elenco completo del programma 1980 degli «Amici della musica» di Novara.

Concerti serali. 17 gennaio: Kumari Rastka, danzatrice indiana; 12 febbraio: Mark Zeister, pianista, in un programma dedicato a Chopin; 4 febbraio: violoncellista Ornuezoinski e pianista Cerroni, con musiche di Beethoven; 3 marzo: pianista Laura De Fusco.

Altre date sono ancora da confermare. Mese di aprile: pianista Herbig e violinista Schonal con programma su Beethoven; pianista Zadra e violinista Voicu su musiche di Mozart e Brahms.

Mese di settembre: concerto d'organo Tagliavini. Mese di ottobre: pianista Bruno Canino. Mese di novembre: arpista Antonelli e flautista Persichelli in un vasto repertorio su musiche di Donizetti, Rossini, Mael, Paganini; pianista Negroni. Mese di dicembre: pianista Scheja e orchestra da camera di Versailles.

Mesi di marzo e maggio: due concerti per ricordare la nascita di Guido Cantelli.

Per la rassegna di primavera dei giovani interpreti questo il programma. Mese di marzo: quartetto italiano di clarinetti e il violinista rumeno David Marcian; mese di aprile: il pianista tedesco Michael Bauman e l'organista [illegible] Anne Pedroli.

Chiudono il vasto programma i «Concerti del pomeriggio» e quelli per le scuole.

l. l.

Il Novara è pimpante però il Lecco lo ferma Soltanto 1-1 ieri nella partita di recupero

NOVARA — Il Lecco ha riconfermato di essere la «bestia nera» del Novara. Dopo la vittoria di domenica sulla Reggiana tutti speravano nel bis odierno, nella conquista di altri due punti che avrebbero rinforzato l'undicesima classifica degli azzurri. Invece la gara si è conclusa in parità (uno ad uno) e praticamente è stata la continuazione di quella sospesa il 25 novembre scorso.

Il Lecco, infatti, si è trovato inaspettatamente in vantaggio al quinto minuto, grazie ad un grosso «liscio» di Paolini che ha lasciato arrivare la palla sui piedi del libertissimo Trussoni che pur scivolando ha potuto far secco Baldini. Uno a zero allora, uno a zero ora con i novaresi a dover recuperare e ci sono voluti ben 71 minuti per farlo.

Diciamo subito che il Novara, grazie anche al mancato gioco degli avversari, ha disputato la sua miglior partita casalinga del campionato. Come era nelle previsioni Monaldo ha sostituito l'infortunato Basili ed il ragazzo oltre a segnare l'atteso gol del pareggio si è sempre mosso con autorità, creando gli spazi necessari non soltanto a Beccati ma a quanti si affacciavano nell'area di rigore.

Una partita che si doveva vincere e che invece ha consentito al Lecco di interrompere la serie negativa di cinque sconfitte consecutive. Al termine i giocatori azzurri erano giustamente demoralizzati ma l'allenatore Canali è stato il primo a riconoscere che non c'era niente da rimproverare a nessuno.

«*Sono partite che nascono così* — ha detto il tecnico — *abbiamo giocato 65 minuti nell'area avversaria con dieci uomini schierati a muro. Troppi rimpalli e qualche occasione andata a male ci hanno privati della meritata vittoria. Un vero peccato perché avevamo bisogno del punto in più e sull'uno ad uno ho sperato, ma non c'è stato niente da fare*».

Un Novara abbastanza pimpante che ha cercato dopo il «regalo» iniziale di rimediare in tutti i modi. Il Lecco ha lasciato avanti solo Giavardi ed ha subito per il resto della partita l'attacco in massa dei novaresi. Al 14' Guidetti si liberava di tutti ma era bravo Dal Bello a rinviare. Due minuti dopo ci provava Beccati e si continuava su questo ritmo sino al 44' quando Arrigoni si salvava con la «manina» che l'arbitro, coperissimo, non vedeva.

Nella ripresa la musica non cambiava e per gli azzurri era sempre più difficile trovare spazio nel mucchio dei difensori lecchesi. Al 55' Dal Bello era ancora bravo a salvare su Monaldo ed al 60' Beccati mandava a lato di poco. Poi era la volta di Barbieri ad impegnare l'estremo difensore ed al 76' il gol del pareggio su magnifica azione conclusa di Monaldo. Gli ultimi 14 minuti di [illegible] provocavano soltanto ulteriori brividi e tutto si concludeva con una bella girata di Inconiusi di testa con palla che finiva nelle mani del portiere.

l. l.

Novara. Il gol di Monaldo: è 1-1 nella gara con il Lecco

Novara: Baldini, Lugnan, Vigano, Gloria (37' Barbieri), Vecchietti, Sadocco, Monaldo, Guidetti, Beccati, Paolini, Jacobelli.

Lecco: Dal Bello, Gabbiano, Santi, Salo, Arrigoni, Trussoni, Corti, Pozzoli (75' Cerletti), Giavardi, Boccolini, Izzo.

Arbitro: Savalli.

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

1980

10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO
conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel

COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I FESTIVI

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 68.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel 82.369; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 82.212

Tra pochi giorni dibattito a Venezia sull'energia atomica

Fa paura la centrale nucleare? A Trino la gente risponde di no

TRINO — Vivere quindici anni vicino a una centrale elettronucleare fa dimenticare la paura per abitudine. Trino è una cittadina tranquilla e per i suoi 8000 abitanti la «Fermi» fa ormai parte del paesaggio come il Po e i boschi.

La gente sorride quando si parla di «sicurezza». Sono domande discorsi, sentiti e risentiti per anni; riportati d'attualità, però, dal fatto che fra pochi giorni (dal 25 al 27 gennaio) a Venezia si terrà una conferenza nazionale sul problema nucleare, che riguarda sotto molti aspetti anche Trino.

Il convegno dovrà stabilire qual è l'attuale livello di sicurezza delle centrali elettronucleari in Italia. Se ne scaturiranno indicazioni confortanti, è intenzione del governo avviare definitivamente il programma nucleare. Torne-

Sindaco Mario Bianchi

Lorenzo Caggiula

rà dunque in ballo anche il piano degli insediamenti delle nuove centrali, elaborato dal Cnen, che prevedeva a Trino un altro possibile «sito» per l'installazione di una centrale, ancora più potente di quella attuale già in funzione.

La «Enrico Fermi» ha una potenza di 270 megawatt. Quando funziona a pieno regime fornisce 6 milioni di chilowattora al giorno, circa 200 milioni al mese. Ora è ferma per il miglioramento degli impianti di sicurezza.

Mario Bianchi, sindaco di Trino, commenta: *«Si stanno investendo altri miliardi, e ormai come prevenzione siamo a livelli quasi "filosofici". Se certe industrie dedicassero la stessa attenzione a questi problemi, la gente potrebbe vivere molto più tranquilla».*

Ma i trinesi, che cosa ne pensano? Dice Maria Tricerri: *«I favorevoli e i contrari ci sono da sempre. Però vivere accanto alla centrale per tutti questi anni senza che sia successo nulla, il fatto che la "Fermi" per molte famiglie regga dire lavoro, ha dissipato molti timori».*

Un gruppo di anziani che si riparano dal freddo in un bar: *«A me personalmente* — dice uno — *la centrale non ha mai dato noia. Prima però in quella zona andavo a funghi. Adesso crescono ancora, ma non me la sento di raccoglierli e mangiarli».* «Io — dice un altro — ho più paura delle pensioni basse e dei prezzi alti che della centrale».

Un giovane, Mario Ferrarotti: *«La gente vuole garanzie. Se l'energia nucleare è effettivamente sicura; se queste garanzie ci vengono date, allora ben vengano le centrali. Purché che non sia una scelta sulla pelle della gente solo perché gli scaricchi chiedono troppo denaro per il loro petrolio».*

Lorenzo Caggiula, antinuclearista: *«Parlando di sicurezza, si deve ammettere che la centrale di Trino se la cava meglio di quelle delle altre città italiane. Quanto al convegno di Venezia, ho le mie perplessità. Si sa già come andrà a finire. Ci sono pochi antinuclearisti e non saranno sentiti, nella stessa degli interventi. E' probabile che i comitati antinucleari organizzino una contromanifestazione. Spero che intervengano dei geologi, i quali hanno detto più volte che non ci sono, in Italia, zone assolutamente asismiche (si pensi al terremoto di Torino di qualche giorno fa). Non è una battuta: prima di quel che è successo, volevano costruire una centrale in Friuli».*

Dario Corradino

Muore d'infarto nella fabbrica

VERCELLI — Un operaio di 46 anni è morto per infarto ieri mattina alle «Officine meccaniche Cerutti» di via Trino. Si chiamava Bernardo Mazzocchi e abitava a Casanova Elvo, in vicolo Fasolio, 1. Ieri mattina Mazzocchi aveva preso servizio in fabbrica nel turno delle 6. Verso le 7 si è sentito male. Ha detto ad un compagno di lavoro: «Non sto bene, vado in bagno». Il suo collega lo ha visto entrare nella toilette e ha incominciato a preoccuparsi quando, dopo circa mezz'ora, si è accorto che non era ritornato in reparto. (c. d. m.)

Le dichiarazioni della professoressa Paola Cerruti del S. Andrea

Il primario della divisione pediatria sul caso della morte della bambina

VERCELLI — *La morte ancora misteriosa della piccola Simona Giambianco, 9 mesi, ha preoccupato la popolazione soprattutto per la coincidenza con altri due decessi di bambine vercellesi avvenuti nei giorni precedenti: una piccola di due mesi era morta quattro giorni prima al «Sant'Andrea», un'altra di sei anni era deceduta il 5 gennaio in una clinica torinese.*

Per scongiurare ogni forma di allarmismo la professoressa Paola Cerruti, primario della divisione pediatrica dell'ospedale di Vercelli, ha dichiarato: «Anche se non posso fare nomi di deceduti e di malattie perché vincolata dal segreto professionale, devo però assolutamente escludere che vi sia il benché minimo legame

Prof. Paola Cerruti

Siamo riusciti a sapere da altre fonti che la bambina di due mesi deceduta venerdì scorso nella divisione di pediatria del «Sant'Andrea» era affetta da una cardiopatia congenita, mentre la piccola di sei anni morta a Torino è stata stroncata da una rara complicazione encefalica subentrata agli orecchioni.

Come già aveva detto il presidente dell'Ospedale, sen. Pietro Germano, anche la professoressa Cerruti conferma che i suoi medici hanno fatto il possibile per salvare la piccola Simona, ultimogenita dei sette figli di Carmelo Giambianco, 48 anni, e di Maria Lucifora, 38 anni.

«Purtroppo — *spiega il primario di pediatria* — è stata una morte fulminea. La bambina era già stata ricoverata da noi circa un mese fa per un'anemia costituzionale che senz'altro la rendeva più debilitata. L'altra notte i genitori l'hanno portata all'ospedale di corsa. Il primo medico che l'ha visitata ha riscontrato una forte "faringotracheite" e l'ha trasferita subito nella nostra divisione. All'inizio le sue condizioni non sembravano disperate. E' peggiorata a vista d'occhio soprattutto negli ultimi venti minuti».

Quali le probabili cause della morte? «Difficile dirlo. E' per questo motivo che ho ordinato l'autopsia, probabilmente un'infezione virale che ha interessato la gola, quindi i bronchi ed i polmoni». *La magistratura ha comunque disposto il sequestro della cartella clinica.*

Può darsi che i genitori siano arrivati in ospedale con troppo ritardo? «Lo escludo nel modo più categorico. Hanno sette figli, conoscono bene i bambini. Sena'altro sono accorsi non appena Simona ha incominciato a lamentarsi ed a respirare con affanno. Della sua morte non mi sento proprio di incolpare nessuno».

Da quando è stata costituita, la divisione di pediatria ha avuto un indice di mortalità pressoché nullo; i due decessi degli ultimi giorni sono un malaugurato caso che però non deve preoccupare.

«I vercellesi — *conclude la professoressa Cerruti* — non devono avere alcun timore, non c'è in giro nessun virus pericoloso: lo dimostra il fatto che, orecchioni a parte, abbiamo in questi giorni pochissimi ricoverati».

Enrico De Maria

Vercelli — Il consiglio scolastico distrettuale è convocato per questa sera, alle 21,15, nell'aula consiliare del Comune.

Quest'anno inizierà il 12 gennaio per concludersi il 19 febbraio

Programma del Carnevale vercellese

VERCELLI — Il comitato del Carnevale benefico ha annunciato il programma delle manifestazioni che, quest'anno, si inizieranno con largo anticipo, il 12 gennaio, per concludersi il 19 febbraio. Nel cartellone del Carnevale vercellese 1980 (patrocinato dalla Famija Varaleisa e dal Comune) sono comprese due sfilate di carri allegorici domenica 17 e martedì 19 febbraio. «Bicciolano» della manifestazione sarà ancora una volta il pittore e musicista Renzo Roncarolo, eletto di recente «Vercellese dell'anno 1979». Per conoscere il nome della «Bela Majin» si dovrà attendere invece la proclamazione ufficiale che, per iniziativa dei goliardi vercellesi, si svolgerà domenica 3 febbraio, alle 21, all'«Astoria Club».

Ed ora vediamo, in sintesi, il programma delle manifestazioni che i diversi rioni e circoli cittadini stanno preparando da alcuni mesi.

L'apertura del Carnevale avverrà con una serata danzante in programma il 21 gennaio alla sala «Le Acacie», in vetrina le maschere del rione Billiemme. Quelle della Bellaria e della Lea dal Fupon saranno presentate la sera dopo con due balli, rispettivamente al «Prisma» di Asigliano e all'«Astoria».

Domenica 27 sarà la volta della tagliolata rionale (al mattino) e, nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, prima grande sfilata per le vie della città. L'itinerario (piazza Roma-viale Garibaldi-corso Libertà - via Farini-corso Palestro-piazza Cugnolio-corso Libertà-viale Garibaldi-piazza Roma) sarà ripetuto martedì 19 con inizio alle 14,30.

Domenica 10 febbraio, oltre alle visite benefiche del «Bicciolano» e della sua compagna (che proseguiranno ogni giorno fino al termine del Carnevale), c'è da segnalare la sfilata dei carri allegorici al rione Isola.

Lunedì 11, le due principali maschere vercellesi visiteranno le scuole cittadine e premieranno i vincitori del concorso di disegni e temi sul Carnevale intitolato alla memoria della scomparsa «Bicciolano» Renzo Bossola.

Mercoledì 13 sarà il Circolo Nuovo Piemonte del Bivio Sesia a presentare le sue maschere durante un'apposita serata danzante. Giovedì 14 sfilata dei carri allegorici e mascherati per le vie della città. L'ultima sfilata (piazza Roma-viale Garibaldi-corso Libertà - via Farini-corso Palestro-piazza Cugnolio-corso Libertà-viale Garibaldi-piazza Roma) sarà ripetuta martedì 19 con inizio alle 14,30.

e. d. m.

Il direttore: rinnoviamo i sistemi di sicurezza

TRINO — *Proprio in questi giorni la centrale elettronucleare «Enrico Fermi» sta «ringiovanendo» i suoi sistemi di sicurezza. Il compiesso dell'Enel è fermo dal 21 giugno scorso per questi lavori, e rimmarrà fermo, prevedibilmente, ancora per tutto il primo semestre del 1980.*

Il direttore della «Fermi», ingegner Renzo Comini, spiega la natura dei lavori: «E' un rinnovamento importante, che l'Enel ha programmato da tempo. E' un grande sforzo che, quando sarà ultimato, ci darà l'ultimo grido in fatto di impianti di sicurezza. Quelli precedenti non rispondevano ai criteri più avanzati: per il loro funzionamento facevamo infatti affidamento sulla rete di alimentazione esterna. Ora abbiamo installato due generatori diesel di emergenza per sopperire, con due circuiti distinti e indipendenti, a possibili black-out coincidenti con situazioni di emergenza. Il nuovo fabbricato che ospiterà i due diesel è una costruzione antisismica, a prova di tornado e di missile».

Ing. Renzo Comini

Si parla sempre di situazioni di emergenza. Qual è il bilancio della sicurezza della «Fermi» in questi 15 anni di attività? «Non abbiamo mai riscontrato elementi negativi — *dice l'ingegner Comini* —. Vi sono state, sì, interruzioni di attività dovute a problemi tecnici pel sempre risolti. Ma non ci siamo mai fermati per motivi di emergenza. Direi che le prestazioni di Trino sono fra le più costanti tenendo conto che si tratta di una centrale della prima generazione».

d. co.

NOTIZIE SPORTIVE

Potrà usufruire una volta alla settimana del Buzzi

Trino: la squadra di pallavolo senza palestra per allenarsi

TRINO — Anche quest'anno Trino avrà una sua squadra di pallavolo: è il Trineis Volley Team, che si è iscritto per il secondo anno consecutivo al campionato di terza categoria. La squadra è attualmente pressata da problemi riguardanti la palestra per gli allenamenti.

I giocatori hanno infatti la possibilità di allenarsi solo una volta alla settimana nella palestra del Centro Sociale Buzzi. Tutto questo in attesa dell'auspicato trasferimento della palestra nelle nuove scuole medie di Trino.

Il G.S. Trineis Volley Team è allenato da Giovanni Gallarati, ex allenatore dell'Olimpia Vercelli ai tempi d'oro della pallavolo vercellese. Gallarati ha a disposizione un gruppo di giovani giocatori che suppliscono con l'impegno e la volontà ad una non eccelsa tecnica.

La squadra quest'anno si presenta rinforzata per il probabile arrivo di Fabrizio Greppi, ex nazionale juniores, già giocatore a Vercelli della locale Sme Corino. L'inserimento di Greppi potrà supplire a quella mancanza di esperienza che l'anno scorso aveva portato la squadra trinese ad una serie di risultati altalenanti.

Si punta insomma ad un campionato buono, con ambizioni di promozione in seconda categoria. L'inizio del torneo è previsto per febbraio. I quadri: Gianmarco Savio, Gianni Gallarati, Rosario Demarchi, Fabrizio Greppi, Roberto Rosso, Carlo Vanni, Claudio Tassistro, Danilo Martinotti, Giorgio Zurlo, Ivo Mancini, Fabrizio Francese, Massimo Cetti, Giorgio Ferrarotti.

e.t.

Domenica contro il Seggiano

Avversario difficile per la Sme volley

VERCELLI — *Domenica la Libertas Sme Pallavolo gioca alle 10,30, a Piotello contro il Seggiano, nella seconda giornata del campionato di Serie C di volley.*

La formazione vercellese avrà un compito molto difficile. Il Seggiano ha dimostrato, con una squillante vittoria ottenuta ad Aosta contro l'Olimpia Aosta, di essere in ottime condizioni di forma e di fare onore al pronostico della vigilia del campionato che lo dava come uno dei protagonisti. Il Seggiano non ha avuto tentennamenti. Il suo gioco è sempre stato solido e pulito.

La stessa cosa si può dire della Libertas Sme. E' vero che l'Olgiatese può anche non essere stato un avversario in grado di impegnare fino in fondo un complesso come quello vercellese, c'è da dire però che la Libertas ha messo in evidenza un gioco e una capacità di concretizzarlo quale non era prevedibile, tenuto conto del fatto che la squadra è ora, con la sola eccezione di Vercellino, formata da elementi giovani che devono ancora fare esperienza.

I vercellesi hanno vinto facilmente: 3-0. Non hanno concesso nemmeno un set agli avversari in un'ora e venti minuti, un tempo cioè molto ridotto per una partita di pallavolo. Segno che la squadra è in buona salute. Il Seggiano quindi non avrà certo un compito facile.

f. l.

Rubano 65 mila lire alla Pro Vercelli

VERCELLI — Furto, l'altra notte, nella sede della Pro Vercelli, in via Massaua. Lo ha denunciato alla squadra mobile il commissario straordinario della società, Felice Rossi, 50 anni, abitante in via Berri 14.

Magro il bottino: 65 mila lire in contanti. I ladri sono entrati negli uffici della parte del campo. Hanno forzato una lapparella

Terza Categoria Il calendario

VERCELLI — Gare in calendario per domenica prossima del campionato di Terza Categoria di calcio. Girone A, recuperi 3ª giornata di andata: Borgovercelli-Scuola Cristiana (campo Borgovercelli) ore 14,30; Formigliana-Pro Asigliano (Oldenico) ore 14,30.

Recuperi 13ª giornata di andata: Silvio Pisa-Arborio (campo Arvecchia, Vercelli) ore 14,30; Crovetto Belvedere (Crova) ore 14,30; Borgodalese-Salasco (Borgo d'Ale) ore 14,30; Greggio-Veloces (Greggio) ore 14,30. Girone B, recupero 9ª giornata di andata: Tricerrese-Moranese (campo Tricerro) ore 14,30.

Vercelli — Il Comitato provinciale dell'Unione degli Amatori del ciclismo di Vercelli ha promosso, anche per il 1980, il Giro della provincia di Vercelli, che è così giunto alla sua quinta edizione. La manifestazione si svolgerà nei giorni 1, 3 e 4 maggio.

Vercelli — Il campionato di Terza Categoria vercellese di calcio, dopo la disputa delle gare in calendario per le domeniche 13 e 20 gennaio, sarà sospeso. Eventuali gare del girone di andata, ancora da giocare, saranno recuperate prima dell'inizio del girone di ritorno.

Vercelli — Giudice sportivo, Terza Categoria: una giornata di squalifica a Natalino Spalla dell'Aurora, quattro giornate a Luigi Bianco dell'Universitari, ammenda ad Arcos Villanova e Stroppianese. E' stato ammonito per la terza volta Claudio Dolce dell'Arcos Villanova.

Vercelli — Giocava una partita di calcio sul campo del rione Cappuccini della nostra città, quando si è scontrato con un avversario e ha riportato la distorsione del ginocchio sinistro. E' accaduto a Mauro Pavese, di anni 21, residente nella nostra città. Il Pavese è stato ricoverato all'ospedale Sant'Andrea dove è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Vercelli — Vito Di Tano il campione del mondo dilettanti di ciclocross prenderà parte il 19 gennaio a Borgosesia alla prmondiale organizzata dal Pedale Valsesiano. Vi parteciperà anche il suo più accanito avversario in Italia, l'aostano Vagneur.

Spettacoli e taccuino

CINEMA
VERCELLI
Astra: Justine.
Civico: riposo.
Nuovo Italia: I viaggiatori della sera.
Principe: I 3 dell'operazione drago.
Verdi: L'inferno sommerso.
Viotti: Innamorarsi alla mia età.
Lux: per «Cinerassegna '79-'80»: Questa terra è la mia terra, di Ashby.

GATTINARA
Italia: Casa di piacere privata per soli.

BORGO D'ALE
Vittoria: Vizi e peccati delle donne nel mondo.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Il piacere del peccato.

SANTHIA'
Ideal: La furia del drago.
Splendor: Porco mondo (porno).

TRINO
Moderno: Il dragone nero.

MUSEI
Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: visite a richiesta: ore 9-12; 14,30-17,30.

MOSTRE
SANTHIA': Galleria Pro Loco d'arte moderna: ore 15-20.

TV PRIVATE
STP (Canali 25-51 Uhf)
12,15: Film «Regina d'Africa». 14: Film (replica) «Regina d'Africa». 19: Alta pressione, filo diretto musicale; 20: Caccia al 13, con Roberto Bettega; 20,30: Telaflash - Notiziario 1ª edizione; 21: Telefilm «Non puoi giocare a Robin Hood» della serie «Barella»; 22: Dica 33, rubrica di informazione medica a cura della ANCSIF; 23: Telenotte - Notiziario 2ª edizione - Oroscopo domani; 23,30: Film «Amore meraviglioso esisti».

VIDEOVERCELLI
(Canali 37-60 Uhf)
Ore 18,30: Telefilm «Jim della jungla»; 19: Film «No, il caso è fortunatamente risolto»; 21,30: Videovercelli Notizie; 20,45: Riso amaro (1ª puntata), a cura di Giorgio Simonelli; 22,15: Videovercelli Sport; 22,45: Film «Anche arrivano i carabinieri».

BENZINAI
IMPIANTI SELF - SERVICE
(servizio notturno)
Agip, piazza Solferino; **Totalerg** corso Prestinari; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto V.se.

FARMACIE
VERCELLI
Belzer, via Thaon di Revel 23.
Farmacia dell'Isola, via Restano 68.

SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	1	—3
Biella	1	—4

Temperatura il 10 gennaio dell'anno scorso: Vercelli (1; —2); Biella (6; 3). **Umidità media:** Vercelli 85%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 8,05 e tramonta alle 16,49.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni nevose; visibilità buona; temperatura in lieve aumento.

Tappeti orientali

Kandahar

ECCEZIONALE VENDITA INVERNALE

★ Importazione diretta
★ Grandioso assortimento di tutte le provenienze
★ Tappeti vecchi e moderni
★ Certificato di garanzia
★ Prezzi da L. 50.000 in su

D.F. s.n.c. IMPORT EXPORT
via Roma - Biandrate (NO) tel. 0321 93107 93136

Punto vendita: KANDAHAR
via A. Costa 30 Novara tel. 0321 21184

VIENI A PROVARE UN'AUTO SPORTIVA. ANZI, ELEGANTE. ANZI, FUNZIONALE. UNA LANCIA HPE.

Lancia Formula HPE 1600 e 2000.

LANCIA

I CONCESSIONARI LANCIA TI ATTENDONO QUI:

VERCELLI
• RONCAROLO LUIGI
Corso Fratelli, 82/B - Tel. 0161/61.119

BIELLA
• BOCCA FRANCO di CANEPARO FRANCO & C. s.n.c.
Via Torino, 38 - Tel. 0153 25.563/4

BORGOSESIA
• BOCCA FRANCO di CANEPARO FRANCO & C. s.n.c.
Corso Vercelli, 168 - Tel. 0163/22.897

Concessionaria
BiVe car s.r.l. FIAT veicoli industriali
AUTOCARRI D'OCCASIONE:
Ford Transit furgone 1977 motore nuovo, portata 4 posti. OM Lupetto rinfiancato. Fiat 684 rinfiancato 1977. OM 150 rinfiancato 3 assi ribaltabile Fiat 180 1975.
SANTHIA', strada Carisio 28° - tel. 0161 921.595 - 921.596

IMMOBILIARE ELISA
V. Matteotti 18
Tel. 0184/59651
OSPEDALETTI
CERCA
per propria clientela due-tre locali in Ospedaletti - Sanremo
GARANTISCE
riservatezza e consulenza
La ns. provvigione è solo il 2%

L'AVIS
la DONA SANGUE
appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.298

L'edificio sarà destinato a ospitare il Coreco

Si restaura il vecchio ospizio

BIELLA — Gli anni (sono oltre due secoli e mezzo) incominciano a pesare sull'edificio in cui ha sede l'Ospizio di carità, sul lato Sud di via Quintino Sella, nel rione Vernato, una fra i più antichi della città. L'intonaco che ricopre la facciata, corroso dal sole, dalla pioggia, dal gelo, sta cadendo in pezzi di dimensioni crescenti.

L'amministrazione comunale, per evitare che i calcinacci possano colpire i passanti, con conseguenze anche gravi, ha incaricato l'ufficio tecnico di collocare delle transenne sul lato della strada che costeggia appunto la parete colpita dalla «lebbra dei muri». In questo modo, anche se si dovessero verificare altre lesioni, come è probabile, i pezzi di intonaco finirebbero sul marciapiede sottostante, senza pericolo per chi stesse eventualmente passando.

Il provvedimento costituisce un rimedio provvisorio, in attesa della sistemazione definitiva dell'edificio. La Regione Piemonte l'ha scelto quale sede dei suoi uffici decentrati in città e provvederà a restaurarlo convenientemente. Vi si trasferiranno anche gli uffici del Comprensorio, presieduto dall'ingegner Alberto Treves. Non si sa ancora, però, quando verranno iniziati gli attesi lavori per ridare alla bella facciata la dignità estetica che le compete. I tecnici parlano di «tempi brevi», senza scendere in dettagli. Alcuni intoppi burocratici, inoltre, rallentano il tortuoso cammino della pratica.

L'Ospizio di carità venne costituito nel 1721, per ottemperare ad un decreto di Vittorio Amedeo II di Savoia. Il sovrano intendeva porre rimedio all'accattonaggio, fenomeno a quei tempi assai diffuso, stabilendo nel contempo anche i modi per assicurare l'assistenza ai poveri.

Una congregazione formata di maggiorenti si costituì appositamente e incominciò la benemerita opera di assistenza che sotto certi aspetti è tuttora in vigore. Attualmente l'istituto ospita circa 50 giovani, tra ragazzi e ragazze. Un altro problema però rischia di ostacolare l'inizio dei lavori: non è infatti certa la sorte dell'Ospizio. Rimarrà ente autonomo, oppure verrà trasferito alla amministrazione comunale, che dovrebbe di conseguenza gestirlo?

Ad ogni modo l'edificio, adeguatamente ristrutturato, ospiterà, come si è detto, gli uffici del Comitato regionale di controllo, presieduto da Fidia Savio, del Genio civile e dei vari consorzi. Le esigenze dei singoli enti sono state rese note ai progettisti, che ne terranno il dovuto conto in fase di elaborazione del progetto esecutivo. I costi per la sistemazione della costruzione supererebbero il miliardo.

A proposito della destinazione dell'edificio, (una parte, logicamente, dovrebbe rimanere all'Ospizio), c'è chi azzarda la previsione che potrebbero trovarvi sede adeguata gli uffici della provincia di Biella, sempre che venga istituita dagli organi governativi. L'inizio dei lavori, comunque, non dovrebbe essere ulteriormente ritardato. Lo scadere del mandato degli amministratori regionali, come delle altre amministrazioni, è prossimo: è logico supporre che il presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione, voglia lasciare a Biella una duratura impronta della sua avveduta «gestione».

La scelta dell'Ospizio è seguita a vari incontri sulla questione e dopo lunghe discussioni.

d. ca.

Diventa autonomo l'istituto tecnico?

COSSATO — Il consiglio del Distretto scolastico n. 48 si è riunito d'urgenza sotto la presidenza dell'ingegner Gianni Regis Milano per esprimere un parere sulle domande di autonomia amministrativa presentate dall'Istituto tecnico commerciale di Mosso S. Maria, attualmente sede staccata della scuola «Eugenio Bona» di Biella, e dall'Istituto professionale alberghiero di Trivero.

Gli atti al giudice istruttore

Matricidio volontario per il giovane Bazzan?

BIELLA — *Sarà il giudice istruttore a definire la posizione processuale di Maurizio Bazzan, il giovane di Vallemosso (ha 22 anni), arrestato il mattino del 24 novembre scorso per aver ucciso la madre con un colpo di pistola. Gli atti sono stati trasmessi al giudice dal procuratore della Repubblica, che a quanto risulta avrebbe incriminato il giovane per omicidio volontario.*

Il difensore, avvocato Aldo Ventura, sostiene invece che è stato un omicidio colposo, ossia provocato da imprudenza e imperizia nel maneggiare l'arma. A sostegno della tesi viene tra l'altro indicato la mancanza di un movente: i rapporti tra madre e figlio erano affettuosi e ancor oggi Maurizio Bazzan, nel carcere del Piazzo, non sa darsi pace della terribile disgrazia. Anche il padre, Carlo Bazzan, di 52 anni, che ha già avuto la possibilità di fargli visita, propende per l'accidentalità del fatto.

La vittima, Maria Giustina Anselmetti, 44 anni, quel mattino si recò nella camera da letto del figlio per indurlo ad alzarsi. La disgrazia avvenne senza testimoni. Ad un certo momento Carlo Bazzan, gestore di un bar, udì il figlio invocare aiuto. Accorse e vide la moglie riversa sul pavimento, accanto al letto, fulminata da un colpo di pistola. Il giovane, che aveva l'abitudine di dormire con l'arma sotto il cuscino, sostenne che il colpo era partito accidentalmente, mentre, ancora insonnolito, deponeva la pistola in un cassetto. Il magistrato, interpretando alcuni elementi tuttora coperti dal segreto istruttorio, ha invece ritenuto che Maurizio Bazzan abbia agito di proposito contro la madre.

p. m.

Maurizio Bazzan

Il fratello è stato salvato

Muore per asfissia un anziano del Piazzo

BIELLA — Un tragico destino ha separato due anziani fratelli che da tempo vivevano insieme in un appartamento di via Avogadro, nel rione Piazzo: uno è stato asfissiato dall'ossido di carbonio, l'altro ha potuto essere salvato grazie alla provvidenziale segnalazione di una vicina.

La vittima è Dante Masserano, 77 anni, di 4 meno anziano del fratello Riccardo. L'allarme è stato dato da Adele Bigliocca, che da qualche giorno non li vedeva più uscire di casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco, per aprire la porta, e il maresciallo Quaranta, del commissariato di ps.

Dante Masserano, immobile sul pavimento della sua stanza, non dava più segni di vita. Un medico ne ha constatata poco dopo la morte, avvenuta presumibilmente la notte precedente e provocata dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una stufetta. Riccardo Masserano, menomato da una grave malattia, quasi inebetito dall'inedia, era in un'altra camera, non ancora raggiunta dalle esalazioni mortali. Il superstite è stato subito portato all'ospedale. Le sue condizioni non sono giudicate gravi: salvo eventi imprevedibili, dovrebbe riprendersi entro circa 20 giorni.

p. m.

Pochi all'incontro fra gli studenti

BIELLA — Il primo dei due incontri organizzati all'istituto tecnico industriale Quintino Sella dal Coordinamento degli studenti biellesi, per esaminare i vari problemi della scuola, non ha avuto l'esito sperato. All'assemblea, aperta a tutti gli studenti delle scuole medie superiori, hanno partecipato poche persone; di conseguenza, non è stato raggiunto alcun accordo. Il secondo incontro si svolgerà martedì prossimo.

I rapporti tra gli studenti, che frequentano gli istituti superiori della città, l'esame sui decreti delegati, il confronto tra la scuola e la società, l'immissione degli studenti nel mondo del lavoro, sono tra i temi principali sui quali i giovani intendono confrontare le loro esperienze. Se sarà possibile, cercheranno di risolvere alcuni problemi

La manifestazione in Valsesia

Tempo di carnevale nella Valle del Rosa

BORGOSESIA — *Le feste di fine d'anno si sono appena concluse ed è già tempo di carnevale, manifestazione che nella valle del Rosa vanta tradizioni secolari. Mascherarsi, vestire il classico «frac», portare in testa il «cilindro» e dimenticarsi per alcune settimane di ogni affanno e preoccupazione costituisce, per i valsesiani, un rito irrinunciabile celebrato, di anno in anno, con gran cura in ogni suo particolare.*

L'edizione 1980 si preannuncia ricca di nuovi spunti. La manifestazione quest'anno allargherà i propri confini e rinunciando ad ogni forma di campanilismo assumerà una dimensione comprensoriale. «Si tratterà del primo carnevale valsesiano — *afferma Gianfranco Zanni, presidente del comitato carnevalesco di Borgosesia* — ogni centro conserverà le proprie manifestazioni, imperniate sulle sfilate di gruppi mascherati, che verranno affiancate da nuove iniziative, diverse per ogni borgo, che faranno di ogni singolo carnevale una parte integrante di quello valsesiano».

Dal 25 al 27 gennaio Varallo e Borgosesia ospiteranno un raduno di gruppi etnici dell'arco alpino. Lo scopo del convegno è soprattutto di mettere a confronto le diverse tradizioni musicali. Il 2 febbraio a Quarona andrà in scena uno spettacolo di arte varia. Contemporaneamente, a Borgosesia, in un capannone allestito in via Vittorio Veneto, si aprirà la Prima fiera dei vini, della gastronomia e delle attività della Valsesia. La manifestazione si concluderà il 10 febbraio.

Per tutta la durata della fiera, in un teatro tenda si svolgerà una serie di spettacoli a carattere prevalentemente musicale. «Il nostro scopo — *precisa Zanni* — è essenzialmente di carattere turistico. Per questo motivo l'accesso alla mostra ed agli spettacoli sarà completamente gratuito».

Il calendario degli altri appuntamenti del carnevale valsesiano non è ancora stato definito. Sono comunque in programma numerose altre manifestazioni, fra cui i «Giochi sulla neve» di Mera, una gara per mini-ballerini a Scopello di Serravalle ed una «giornata dei bambini», con distribuzione di doni, a Valduggia.

e.ma.

Serravalle — Concerto stasera alle 21, del chitarrista Francesco Cuoghi e del violinista Benedetto Fossati. La manifestazione si terrà presso la locale accademia di cultura ed arte.

Cossato — Una delle auto messe in palio dalla Fiat nell'ambito del concorso «pensa Ritmo, poi inventa», è stata vinta da Ilde Corona, abitante in via Trento.

Per lo sviluppo della categoria tessile

Gli artigiani di Cossato chiedono un'area al Comune

COSSATO — Sono sedici gli artigiani cossatesi, quasi tutti appartenenti al settore tessile, che hanno presentato, tramite la Confederazione nazionale artigiani, (C.N.A.), di Biella e Cossato, la richiesta al Comune di poter avere a disposizione un'area coperta di circa 15 mila metri quadrati, usufruendo delle agevolazioni concesse da una recente legge regionale.

Se si tiene conto di possibili ampliamenti e della necessità di avere delle aree per il parcheggio e la circolazione degli automezzi, la superficie necessaria dovrebbe essere di almeno 22 mila metri quadrati. Nella lettera di richiesta precisano che il numero degli addetti aumenterebbe sensibilmente, passando dagli attuali 69 ad almeno 116.

La Regione Piemonte viene incontro agli artigiani consorziati che, intendendo realizzare nuovi insediamenti, sono alla ricerca di un'area attrezzata, con un contributo in conto capitale fino al 50 per cento della spesa per le opere di urbanizzazione. Gli artigiani hanno inoltre la possibilità di risparmiare notevolmente per il reperimento del terreno, (che acquistano dal Comune al prezzo di costo, cioè quello pagato per l'esproprio), e anche con l'esecuzione delle opere di urbanizzazione, in quanto, essendo fatta collettivamente, l'incidenza diventa minima.

Il segretario della sezione C.N.A. di Biella, Angiolino Gusso, e il presidente della sezione di Cossato, Ugo De Tommasi, accompagnati da una rappresentanza di artigiani, si sono incontrati con il sindaco Elio Panozzo, il vicesindaco Gino Comoglio e gli assessori Alfredo Pino e Sergio Sassi.

L'amministrazione comunale si è impegnata a prendere contatto con i tecnici per procedere alla scelta dell'area da destinare ai nuovi insediamenti artigianali, che verrà inclusa nel primo programma di attuazione del piano regolatore generale. Al più presto verrà presentata la domanda alla Regione per ottenere il finanziamento del 50 per cento sul costo previsto per l'urbanizzazione dell'area.

Cossato: un milione per gli handicappati

COSSATO — La mostra dei lavori manuali degli alunni del secondo Circolo didattico, che comprende alcune scuole cittadine, oltre a quelle di Lessona e Quaregna, ha ottenuto un successo superiore alle previsioni.

«L'incasso è stato di un milione e ottantaduemila lire e verrà utilizzato — afferma il commissario, Claudio Bianchetto Buccia. **(f. g.)**

Dai carabinieri di Netro

Smontavano un'auto Arrestati tre fratelli

DONATO — Tre giovani fratelli di Andrate sono stati sorpresi dai carabinieri della stazione di Netro mentre stavano saccheggiando un'auto abbandonata da banditi in fuga dopo una rapina. Il più anziano, Renzo Martinetto, di 19 anni, è stato arrestato in flagranza di furto unitamente ai fratelli; uno ha da poco compiuto 14 anni, l'altro è un ragazzino appena tredicenne, che per la sua età non è perseguibile.

L'auto, una 127 rubata il 30 dicembre scorso a Roberto Bellotti, 27 anni, di Milano, è stata usata nei giorni scorsi dai rapinatori che hanno preso di mira l'agenzia di Graglia della Cassa di Risparmio di Biella, impadronendosi di circa 5 milioni. L'aggressione è stata caratterizzata dall'uso, da parte di uno dei banditi, di una bomba a mano che ha terrorizzato le vittime.

La vettura è stata poi abbandonata nella galleria della Serra. I tre fratelli, avendo notato che la sosta si prolungava, hanno voluto approfittarne ed hanno incominciato a smontare gli accessori di maggior valore, caricandoli sulla loro auto, condotta dal più anziano. Della 127 non sarebbe rimasta che la carcassa se non fossero giunti i carabinieri.

p. m.

Chiuderà a Lessona l'asilo di Castello

LESSONA — L'asilo della frazione Castello è in gravi difficoltà finanziarie e si appresta a passare al Comune. Il consiglio di amministrazione dell'ente, definito ufficialmente «sala di custodia» e presieduto da Daniela Pizzaguerra, ha scritto all'amministrazione comunale.

Dopo uno scambio di opinioni fra le parti, si è convenuto che l'asilo continui a funzionare fino al termine dell'anno scolastico, con i contributi concessi dall'amministrazione comunale e della Comunità montana Prealpi.

L'edificio diventerà poi di proprietà comunale e non riaprirà più i battenti.

Cossato: corso per lo sci di fondo

COSSATO — Per iniziativa della locale sezione della società sportiva Pietro Micca, al Bocchetto di Sessera, sotto la cura del maestro di sci, Lino Fresco, è in programma un corso di avviamento allo sci di fondo. Le lezioni si terranno per dieci sabati consecutivi, dalle 14 alle 15.

Il costo dell'intero corso, è di 95 mila lire, trasporti esclusi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, ogni martedì e venerdì dalle 21 in poi, oppure telefonare nelle ore serali al presidente della «Sci Club Pietro Micca» di Cossato, Antonio Minato, (94-286). Il termine per le adesioni scade il 15

Chiuderà a Lessona l'asilo di Castello

LESSONA — L'asilo della frazione Castello è in gravi difficoltà finanziarie e si appresta a passare al Comune. Il consiglio di amministrazione dell'ente, definito ufficialmente «sala di custodia» e presieduto da Daniela Pizzaguerra, ha scritto all'amministrazione comunale.

Dopo uno scambio di opinioni fra le parti, si è convenuto che l'asilo continui a funzionare fino al termine dell'anno scolastico, con i contributi concessi dall'amministrazione comunale e della Comunità montana Prealpi.

L'edificio diventerà poi di proprietà comunale e non riaprirà più i battenti.

NOTIZIE SPORTIVE

Il bilancio della società sportiva

Sci club di Alagna I successi nel '78

VARALLO — Mentre si stanno preparando i programmi della nuova stagione agonistica, è stato tracciato il bilancio dell'attività svolta dallo sci club Alagna nella stagione 1978-79. I risultati conseguiti, grazie alla serietà della preparazione e all'innesto di elementi giovani, hanno portato il sodalizio ad un salto qualitativo di notevole valore: nella graduatoria nazionale è infatti passato dal 212° posto, su 1125 società classificate, al 118° su 1164.

A questa situazione corrisponde il 14° posto su 102 società classificate in prove alpine nelle zone delle Alpi occidentali e il 5° su 44 per le prove nordiche. La classifica per società del «Trofeo Piemonte Facis» colloca inoltre il sodalizio Valsesiano al 2° posto per le prove nordiche. Lo precede, al primo posto, lo sci club Praly Val Germanasca.

Di particolare rilievo sono anche i piazzamenti degli atleti di Alagna nella «Coppa Piemonte», con il 1° posto di Gisella Bendotti nella categoria femminile, il 2° di Pier Luigi Bendotti nella categoria juniores, il 1° di Fabrizio Bendotti tra gli aspiranti per le prove nordiche ed il 5° di Sandro Bono per le prove alpine.

Inoltre, in campo nazionale, ci sono stati il 5° posto di Gisella Bendotti ai campionati italiani assoluti, categoria aspiranti, ed il 4° posto di Ivana Valzer nella finale dei giochi della gioventù.

m. p.

Biella — Durante l'annuale assemblea della società sportiva Valle Oropa di Cossila San Giovanni è stato eletto il nuovo direttivo, che risulta così composto: presidente, Giovanni Coda Cap; vicepresidente, Renzo Annulli; segretario, Giorgio Coda; tesoriere, Giancarlo Dotteri; consiglieri: Tiziano Acquadro, Paolo Brunetti, Massimo Coda, Corrado Ciabattini, Luciano Mosca, Sebastiano Ramella e Walter Coda Cap. Sindaci revisori: Giuseppe Matteo, Giovanni Bosso e Fedele Platinetti.

Un'amichevole come allenamento

Sandigliano Cadore stasera con Verrone

SANDIGLIANO — *L'interruzione del campionato non ha fermato l'attività agonistica del Sandigliano Cadore, che prosegue gli allenamenti sotto la guida di Mauro Ubertalli. La preparazione si svolge di sera a causa degli impegni di lavoro e di studio di gran parte dei giocatori, che si trovano sul campo del Sandigliano, dotato di un impianto di illuminazione. Qui s'incontreranno questa sera, in una partita amichevole, il Sandigliano e il Verrone.*

«Si tratta — *dice Ubertalli* — di un allenamento più che di una gara, dovendo mettere a punto alcuni schemi di gioco in vista della ripresa del campionato di Prima categoria. Questa sosta è propizia per noi, in quanto ci permette il recupero di Roano e Pragnolato, le cui assenze, dovute a motivi di salute, hanno indebolito il settore difensivo, facendoci perdere punti preziosi.

Per fortuna c'è stato l'acquisto di Di Salvatore, del Catasse: è un elemento veramente forte, con un sicuro avvenire. Contiamo molto su di lui per un rilancio verso l'alta classifica, cosa possibile se batteremo il Monterrato nella gara di recupero in programma nella prima decade di febbraio».

g. s.

Cossato: corso per lo sci di fondo

COSSATO — Per iniziativa della locale sezione della società sportiva Pietro Micca, al Bocchetto di Sessera, sotto la cura del maestro di sci, Lino Fresco, è in programma un corso di avviamento allo sci di fondo. Le lezioni si terranno per dieci sabati consecutivi, dalle 14 alle 15.

Il costo dell'intero corso, è di 95 mila lire, trasporti esclusi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, ogni martedì e venerdì dalle 21 in poi, oppure telefonare nelle ore serali al presidente della «Sci Club Pietro Micca» di Cossato, Antonio Minato, (94-286). Il termine per le adesioni scade il 15

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: La vergine, il toro, il capricorno.
Impero: Apocrisi. Riccardo Fmzi praticamente detective.
Marconi: Il bandito e la madama.
Mazzini: Il mistero immaginario.
Odeon: Mani di velluto.
Sociale: Il paradiso può attendere.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Quattro mosche di velluto grigio.

COGGIOLA

Ennio: Porno lesbian.
Italia: Rocky 2.

COSSATO

Michelotti: Teatro capitale del vizio.
Primavera: Zombi 2.

PRAY

Excelsior: La lupa.

VARALLO

Teatro Civico: Bersaglio mobile uomo.

FARMACIE

Biella: Servo (Gamalero), via Italia 11, tel. 22.480.
Borgosesia: Muzichelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.260.
Cossato: Vigna, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Orio, piazza De Gasperi 4, tel. 51.294.

MOSTRE D'ARTE

Garabello-Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955: Nali jugoslavi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, lunedì, martedì, giovedì, venerdì.

BIBLIOTECHE

Biella - Scientifica: via Pietro Micca 36, dal lunedì al venerdì 9-12 e 14.30-18; sabato 14.30-18. Circolante: via Don Minzoni 3: lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9-12 e 14.30-18; mercoledì e sabato 9-12.

BENZINAI

SELF SERVICE
(Servizio notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autoriflessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio.

SCADENZE

Scade oggi il termine per il pagamento del bollo di circolazione delle auto il cui motore ha una potenza superiore ai 9 cavalli fiscali. Il rinnovo può essere effettuato presso qualsiasi ufficio postale, oppure nella sede dell'Automobile Club, in viale Matteotti.

Nel mini-torneo che si è svolto a Pollone

Il Vallemosso strappa la vittoria al Casati

BIELLA — In attesa dell'inizio dei vari campionati, le squadre di pallavolo del Biellese proseguono intensamente la preparazione. L'ultimo collaudo prima del via lo si è avuto a Pollone: nella palestra Pier Giorgio Frassati si è svolto un mini-torneo, al quale hanno preso parte le formazioni del Vallemosso Giletti, del Casati di Torino e del Pavic di Romagnano.

Successo finale del Vallemosso, che ha però dovuto faticare più del previsto per imporsi nella partita decisiva sui Casati Torino, formato di giovani assai forti sul piano atletico.

I risultati: Vallemosso-Pavic: 2-1; Casati-Pavic: 2-0; Vallemosso-Casati: 2-0. Classifica: 1. Vallemosso-Giletti, punti 4; 2. Casati Torino, punti 2; 3. Pavic Romagnano, punti 0.

A Cossato si è invece disputato un torneo femminile di pallavolo con Vallemosso, Occhieppese e Pavic Romagnano. E' stato quest'ultimo a prendersi la rivincita, aggiudicandosi il triangolare con relativa facilità.

I risultati: Vallemosso-Occhieppese: 2-0; Pavic-Occhieppese: 2-0; pavic-Vallemosso 3-0. Classifica: Pavic punti 4; Vallemosso 2, Occhieppese 0.

g. s.

La Cestistica ha perso la promozione

BIELLA — La Cestistica Biella ha chiuso con una sconfitta a Verbania, (56-66), il campionato di promozione alla C. Le ragazze di Vegis, pur battute, hanno conservato il secondo posto, dietro l'Issa di Novara, che ha vinto nettamente il girone e si è assicurata di conseguenza la promozione.

Dopo un avvio disastroso (20-2 per il Verbania), le biellesi hanno preso gradatamente quota, portandosi a ridosso della avversaria.

10 mila mq di esposizione, nella ridente località di Cocconato d'Asti

La qualità e la bellezza delle sue pellicce si imposero in tutta Europa

1980

10 ANNI FA NASCEVA LO STABILIMENTO

I suoi capi in pelle, furono e sono sempre al passo con la moda più attuale, le pelli provenienti da tutte le parti del mondo, trovarono consensi di pubblico eccezionali

ATTENZIONE!
PER I 10 ANNI
conbipel

10.000 GIUBBINI
A PREZZI COMPLEANNO
conbipel

VI CONVIENE ANDARE ALLA
conbipel

COMPIE 10 ANNI...
c'è una sorpresa

COCCONATO
Strada Bauchieri 1 - Tel. 485.000

TORINO
Corso Bramante 29

APERTO I FESTIVI